LA STAMPA

MARTEDÌ 10 AGOSTO 2004. ANNO 138. N. 220. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

A 50 ANNI DALLA MORTE

DE GASPERI SENZA VERI EREDI

Pierluigi Battista

SI affollano molte anomalie nell'imminenza dell'anniversario della morte di Alcide De Gasperi. Diversamente dal passato, quando nel ricordo di De Gasperi il rito imponeva il raccoglimento dei maggiorenti democristiani nella liturgia di suffragio presso San Lorenzo fuori le mura, o il pellegrinaggio della dispersa famiglia scudocrociata nei luoghi degasperiani del Trentino, quest'anno la celebrazione di De Gasperi è forse destinata ad innescare inedite polemiche politico-storiografiche. Un altro segno dei tempi mutati. Nella coincidenza agostana degli anniversari della morte di De Gasperi e di Palmiro Togliatti, solitamente sul lascito del «Migliore» si accendevano veementi duelli e ripulse, mentre la discussione su De Gasperi appariva decisamente sotto tono. Quest'anno le parti si sono rovesciate. Adesso il nome di Togliatti sembra appassionare soltanto gli esegeti esperti nella disputa accademico-filologica o la sempre più sparuta pattuglia dei nostalgici e dei seguaci fuori tempo massimo. Sulla figura di De Gasperi, invece, si accendono inopinatamente i riflettori e parte improvvisa una corsa all'eredità degasperiana. Si spiega così la bizzarra decisione dell'*Unità* di allegare al giornale una raccolta di scritti di De Gasperi sulla politica estera. E certamente suscita una qualche curiosità che a commemorare De Gasperi, in una solenne cerimonia prevista a Berlino per fine mese, sarà il presidente del Senato Marcello Pera, un liberale laico certamente estraneo alla vicenda storica della democrazia cristiana se non addirittura, in passato, tutt'altro che impermeabile alle pulsioni dell'anti-democristianità.

Si aggiunga la rovente polemica suscitata dalla riluttanza della dirigenza polista della Rai ad elargire i finanziamenti per una fiction su De Gasperi curata da Liliana Cavani (presumibilmente una rilettura dello statista democristiano in salsa «ulivista») per constatare il fenomeno comune sotteso a questo revival degasperiano: la sempre più accentuata «de-democristianizzazione» del democristiano De Gasperi. La bulimia annessionistica della storia Dc da parte della sinistra, del resto, si era già rivelata in passato, almeno da quando è stata eretta in Puglia una statua di Aldo Moro improvvidamente munito di una copia dell'*Unità* sotto il braccio. E sull'altro versante non è una novità, nel mondo politico-culturale di cui il presidente Pera è autorevole espressione, la rivendicazione di un legame con un De Gasperi anticomunista, paladino della scelta atlantica, ancorato alla politica dell'Occidente. Un De Gasperi da cui viene però espunto il tratto peculiarmente democristiano. Come a sancire una differenza irriducibile tra De Gasperi e la Dc a lui successiva, quella che su impulso soprattutto fanfaniano ha dato vita alla democrazia cristiana statalista della compenetrazione tra partito e Stato, dell'economia mista, della forte presenza pubblica nel panorama economico-sociale. Nulla di male. Se non fosse che a mancare all'appello di questo multiforme interesse per De Gasperi siano proprio i legittimi eredi della Dc. Come se l'assordante chiacchiericcio sulle presunte velleità di una rivincita politica democristiana avesse come contrappasso il silenzio dei democristiani sulla storia della Dc, la reticenza sulla propria memoria e l'imbarazzo nella rivendicazione delle proprie ascendenze. Un'anomalia, appunto, in un Paese dalle incerte paternità politico-culturali in cui, mentre sono i «laici» ad occuparsi delle grandi figure democristiane, è un legittimo erede di De Gasperi come il presidente Casini a commemorare meritoriamente Giovanni Spadolini e non il presidente del Senato, come sarebbe stato lecito attendersi, non foss'altro che per ragioni di affinità istituzionale (cosa di più intrinsecamente spadoliniano della presidenza del Senato?) e per comuni radici laiche. Un felice rimescolamento di culture e tradizioni, forse. O forse, purtroppo, l'incertezza di un Paese che ha difficoltà a fare i conti con la propria storia.

«UN ESEMPIO DI PULIZIA»

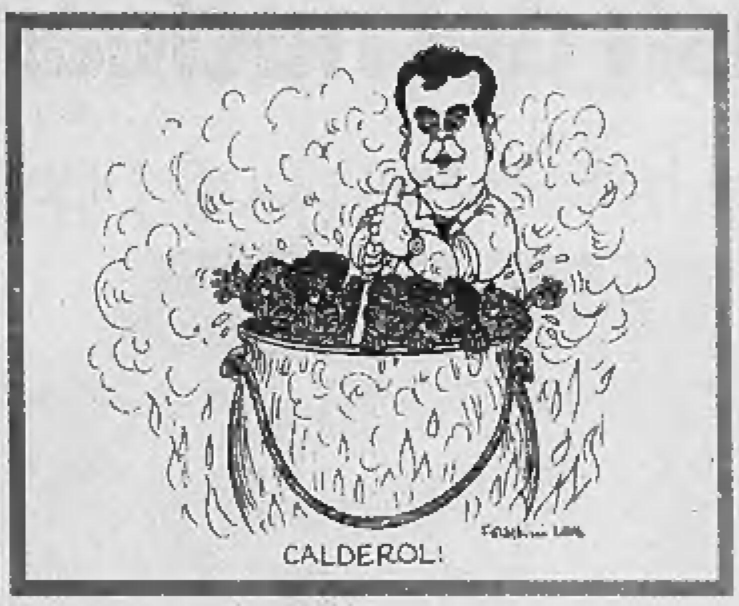
La figlia dello statista: un uomo semplice che faceva cose importanti

Giorgio Calcagno A PAGINA 21

SERIE DI INCIDENTI NELL'ANNIVERSARIO DELLA BOMBA SU NAGASAKI. «NON C'E' STATA DISPERSIONE DI RADIOATTIVITA'»

Allarme atomico in Giappone

Guasti in tre centrali nucleari: quattro vittime



TOKYO. Giornata nera per il nucleare in Giappone. In coincidenza con l'anniversario di Nagasaki il Paese del Sol Levante ha vissuto ieri un incidente che ha provocato la morte di quattro operai e ne ha feriti in modo grave altri sette, tutti colpiti dal vapore ad altissima temperatura fuoruscito dal reattore numero 3 a Mihama, prefettura di Fukui, 350 chilometri ad Ovest di Tokyo sul Mar del Giappone. In questo lunedì nero, la giornata più negativa nella storia dello sfruttamento civile dell'energia atomica in Giappone, per le centrali nucleari nipponiche (che sono 53), sono stati registrati altri due incidenti, seppure di minore gravità. Per tutti i casi il governo esclude rischi: «Non c'è stata dispersione di radioattività».

Raschia, UN'ANALISI DI Bianucci E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

LA CRISI ENERGETICA



Petrolio record a 45 dollari In Iraq si ferma la produzione

La corsa del greggio deprime le Borse europee
La rivolta attorno a Bassora frena l'export

SERVIZI DI Anna Masera e Paolo Mastrolilli ALLE PAGINE 6 E 14

INCHIESTA DOPO IL TRAGICO SBARCO A SIRACUSA

Viaggio della morte Arrestati gli scafisti

REPORTAGE

A ZUWARAH, CITTA' INVISIBILE DA DOVE PARTONO I DISPERATI

L'imbarco sulle coste libiche che guardano Lampedusa
I clandestini impiegano anni per trovare i soldi e a volte aspettano mesi prima di imbarcarsi

Guido Ruotolo A PAGINA 5

SIRACUSA. Dopo la tragedia, l'inchiesta. Mentre alcuni degli immigrati sbarcati a Siracusa sono ancora ricoverati in ospedale, l'indagine sulla «crociera della morte» costata la vita ad almeno 28 clandestini (anche gli inquirenti invitano alla cautela sulle cifre) ha portato all'arresto dei due scafisti. Sono liberiani, hanno cercato di confondersi con gli altri immigrati e ora rischiano di essere incriminati per omicidio plurimo. A denunciarli agli uomini della questura di Siracusa sono stati molti degli altri 69 disperati arrivati in Italia dopo un viaggio allucinante verso la speranza di cambiare vita nel nostro Paese.

Albanese, Paci E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 4 E 5

CALCIO SCOMMESSE DEFERITI 33 TESSERATI E 13 SOCIETA'. SLITTA LA SERIE B



Il pallone in una rete di guai Manca poco più di un mese al via del campionato di serie A, ma l'inchiesta sul «calcio scommesse» rischia di provocare un terremoto che ha già portato al rinvio di una settimana della serie B. I deferiti sono una trentina con alcuni imputati eccellenti come il sampdoriano Bettarini e l'allenatore, appena esonerato dal Porto, Luigi Del Neri, tredici le società coinvolte, tre ancora in A, Sampdoria, Chievo e Siena, una da poco finita in B, il Modena. Il processo sportivo sarà celebrato a Milano, i verdetti sono attesi per l'inizio di settembre, in tempo per stravolgere i campionati.

Beccantini, Buccheri, Paloschi E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 10 E 11

INTERVISTA



DELL'UTRI: FORZA ITALIA E' GIA' IL PARTITO POPOLARE

«Il miracolo di Berlusconi tenere insieme tutti i dc con liberali e socialisti»

Francesco Iannuzzi A PAGINA 9

ECONOMIA



ENAC-BRITISH AIRWAYS SCONTRO SULLE TARIFFE

Appello alle compagnie straniere: «Aumentate i prezzi al livello di Alitalia»

Barbera e Grassia A PAGINA 15

LA «TRASPARENZA» DEI SERVIZI

TERRORISMO TROPPE EMERGENZE

Lucia Annunziata

FRA i pochi ministri italiani nelle cui mani ci si sente sicuri c'è il ministro degli Interni. Stile distaccato, profilo basso, Pisanu ha evitato allarmismi e uso strumentale dell'allarme terrorismo. Tuttavia, nemmeno la sua freddezza può a questo punto bastare. Di fronte a un flusso di minacce costante, la politica (destra e sinistra) deve avviare una riflessione sugli effetti dell'attacco terroristico e farci sapere cosa davvero dobbiamo temere e quali strumenti abbiamo per farvi fronte.

La prima riflessione ci viene dalla società: alla più recente e circostanziata delle minacce - quella che vorrebbe un attacco per Ferragosto - non c'è stata alcuna reazione. Nessuno ha modificato i propri piani di vacanze: voli, prenotazioni, rotte. L'Italia ha conquistato la paura, o è solo divenuta fatalista? E se si trattasse di apatia ispirata dall'eccesso di dati, rivelazioni che gonfiano questi allarmi?

Dietro la questione del terrorismo e della paura è in gioco il rapporto di fiducia tra Stato e cittadini. Può davvero una società andare avanti sentendosi sempre alla vigilia di un attacco, senza che questo senso di insicurezza prima o poi disfi la tela stessa del rapporto con lo Stato? Gli inizi del disfacimento di questa tela si stanno sperimentando nella tensione preelettorale in America; ma altri esempi ben più consolidati li abbiamo sotto gli occhi dentro Israele e dentro la Palestina. L'Italia non è esente da questi cambi.

Seconda riflessione. Capire i cambiamenti in corso nella società è necessario perché a tre anni quasi dal 9/11 bisogna decidere «politicamente» non solo «poliziescamente» cosa fare con e del terrorismo. Al Qaeda non è diverso da altri terrorismi che il mondo ha conosciuto nel '900: in ognuno di quei casi, la soluzione ha richiesto anni ed è arrivata solo con la trasformazione delle condizioni sociali in cui il terrorismo nasceva. La vittoria è sempre stata preceduta da un momento in cui lo Stato ha trovato unità politica e rinsaldato la fiducia dei cittadini.

Attualmente, invece, lo Stato appare più agitato dei cittadini; non dà la sensazione di essere «in controllo» della situazione: non è possibile infatti che ognuna delle innumerevoli minacce sia considerata «da non sottovalutare». Certo non è facile distinguere. Capiamo la natura propagandistica ed esoterica del flusso permanente di maledizioni terroriste. Ma uno dei compiti dello Stato è quello di tracciare sentieri di razionalità nella palude irrazionale del linguaggio terroristico. Il problema esiste anche in Usa: la genericità e l'inutilità delle minacce rese pubbliche alla vigilia della convention repubblicana espone Bush a sospetti di uso politico delle rivelazioni.

Ma c'è un aspetto esclusivamente italiano. Dopo l'11 Settembre c'è stata una richiesta in tutti i Paesi di maggiore trasparenza dell'intelligence. Quasi dappertutto, si è trasformata in una disamina parlamentare pubblica e in una riorganizzazione del sistema. In Italia, la riorganizzazione si è arenata nelle solite lotte interne. In compenso, la trasparenza degli atti si è tradotta in un bizzarro processo di pubblicità: nel corso della crisi degli ostaggi si è addirittura arrivati al comunicato stampa. Col risultato che oggi i nostri servizi somigliano a una stazione ferroviaria dove arrivano e partono treni sotto gli occhi di tutti, in cui spesso le informazioni sono vecchie o ripetute, o riportate fuori contesto e dunque perfettamente simili fungibili o sostituibili. Con un effetto finale di disorientamento del pubblico, non di rassicurazione.

Lo Stato deve fare il suo mestiere, non dirci come lo fa. L'intelligence italiana è oggi, paradossalmente, troppo aperta: troppe valutazioni, rapporti e comitati. Dopotutto, Al Qaeda non è la riforma delle pensioni: non c'è bisogno di dibattito. Ai cittadini basta che l'intelligence sia controllata nelle sedi istituzionali da una seria politica bipartisan. Per il pubblico è più credibile che questo silenzio venga rotto solo in caso di pericolo reale e imminente. Con preghiera di accludere le istruzioni per difendersi.

CITTA' D'ARTE NEL MIRINO

Il Viminale rafforza i controlli dopo le ultime minacce all'Italia

Campana A PAGINA 8

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Le reni dei Greci

IN questi anni la Grecia è stata un po' il nostro Prozac. Sembrava messa lì apposta per farci coraggio: c'era qualcun altro in Europa con un grande passato e un presente persino più caotico del nostro. Adesso anche questa certezza vacilla. Ha cominciato la loro nazionale di calcio, vincendo gli Europei grazie a quel gioco «all'italiana» che noi per presunzione abbiamo rimosso. Hanno continuato i turisti nordici, che ormai trovano più abbordabile uno scoglio a Santorini che una sdraio a Bellaria. Poi sono arrivate le statistiche: l'ultima dice che la Grecia ci ha sorpassato nell'occupazione giovanile, lasciandoci sul fondo a lottare con polacchi e slovacchi. E le prime corrispondenze dalle Olimpiadi? Raccontano un'Atene trasformata in una Zurigo sul mare. A essere pignoli, si continua a registrare un'eccessiva propensione delle judoke elleniche a cascare dai balconi, seguite a distanza di 48 ore dai loro fidanzati. Ma certe tragedie greche esistono anche da noi, con la differenza che se i Greci a commentarle non hanno più un Eschilo, non hanno però ancora nemmeno un Crepet.

In queste condizioni, perché stupirsi che un'inchiesta sulla capacità di sognare degli italiani restituisca l'immagine di un popolo depresso, che avvistando una cometa nello smog della notte di San Lorenzo, non chiederà al cielo il grande amore ma al massimo l'estinzione di un mutuo? A noi sono rimasti solo i desideri piccoli e concreti. Nessuno, neppure Storace, si sogna più di spezzare le reni ai Greci: ci si accontenterebbe di non essere superati anche nel medagliere olimpico. Ma sarà dura.

9 771122 176003 40810

LE ESIGENZE DI UN GIGANTE ECONOMICO SI CONFRONTANO CON UN PASSATO TRAGICO



L'ultimo incidente nucleare ha riacceso la disputa tra sostenitori e no dell'energia atomica civile

Pecoraro Scanio: «Ecco i rischi» Urso: «Discutere senza pregiudizi»

■ «L'ennesimo incidente in una centrale nucleare, questa volta in Giappone, conferma che quella fonte energetica è obsoleta e pericolosa». Lo ha dichiarato il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio facendo riferimento alla sciagura in cui sono morti quattro addetti all'impianto. «Anche i costi per garantire una sicurezza sempre più incerta - ha aggiunto il leader dei Verdi - rafforzano le nostre ragioni e la necessità di una svolta che guardi al futuro: risparmio energetico e fonti pulite, sicure e rinnovabili». «A chi, come i vice ministri Urso e Baldassarri - ha concluso Pecoraro - anche in questi giorni non ha rinunciato a sfoggiare un'euforia nuclearista di fronte dal boom del prezzo del petrolio consigliamo un utile viaggio di studio nel Sol Levante». «Non c'è bisogno di andare sino in Giappone e nemmeno negli Stati Uniti o in Canada, Cina, India o Russia, è sufficiente restare nella nostra Europa, spostarsi di poco più di cento chilometri da Bolzano, Torino o Trieste, per studiare e capire come si possa tranquillamente vivere accanto ad una centrale nucleare senza quella paura che Pecoraro Scanio continua ad alimentare, sfruttando ogni occasione, anche quella di un incidente sul lavoro». È quanto a sua volta ha risposto il vice ministro alle Attività Produttive con delega al Commercio Estero Adolfo Urso, in merito alle dichiarazioni del presidente dei Verdi. «In Francia vi sono 59 centrali nucleari, in Svizzera cinque, in Germania diciannove ed una persino nella piccola Slovenia - spiega Adolfo Urso - e noi importiamo a caro prezzo energia da esse prodotte ai nostri confini. Possiamo discutere di questo senza pregiudizi, senza ipocrisia e se possibile senza anatemi che peraltro non ci intimoriscono?».

LA CATENA DEGLI INCIDENTI HA FATTO CRESCERE LE POLEMICHE

Tokyo, i molti silenzi sui guasti del nucleare

Una fonte energetica con 52 impianti a cui il Paese non può rinunciare

Carla Reschia

Non si arriva alla «disinformatija» sistematica che il 26 aprile 1986 celò al mondo il più a lungo possibile l'entità del disastro nucleare di Cernobil e lo sfacelo tecnologico sovietico, ma c'è qualcosa di più del normale riserbo nell'assordante silenzio delle autorità giapponesi sullo sfortunato rapporto del Paese del Sol Levante con l'atomo. Un rapporto che dura dal 1966, quando la tecnologia del primo impianto commerciale venne importata dalla Gran Bretagna, ma che sembra via via logorarsi invece di progredire.

Intanto la catena di incidenti avvenuti in casuale ma inquietante coincidenza con l'anniversario del bombardamento di Nagasaki nel 1945, è solo l'ultimo episodio di una lunga serie. Almeno cinque, restando ai più gravi. Il 9 febbraio 1991 nella stessa centrale nucleare di Mihama, ieri protagonista, l'esplosione dei tubi dell'acqua di raffreddamento del reattore fa entrare in funzione il sistema d'emergenza, riversando in mare 20 tonnellate d'acqua con tracce di radioattività.

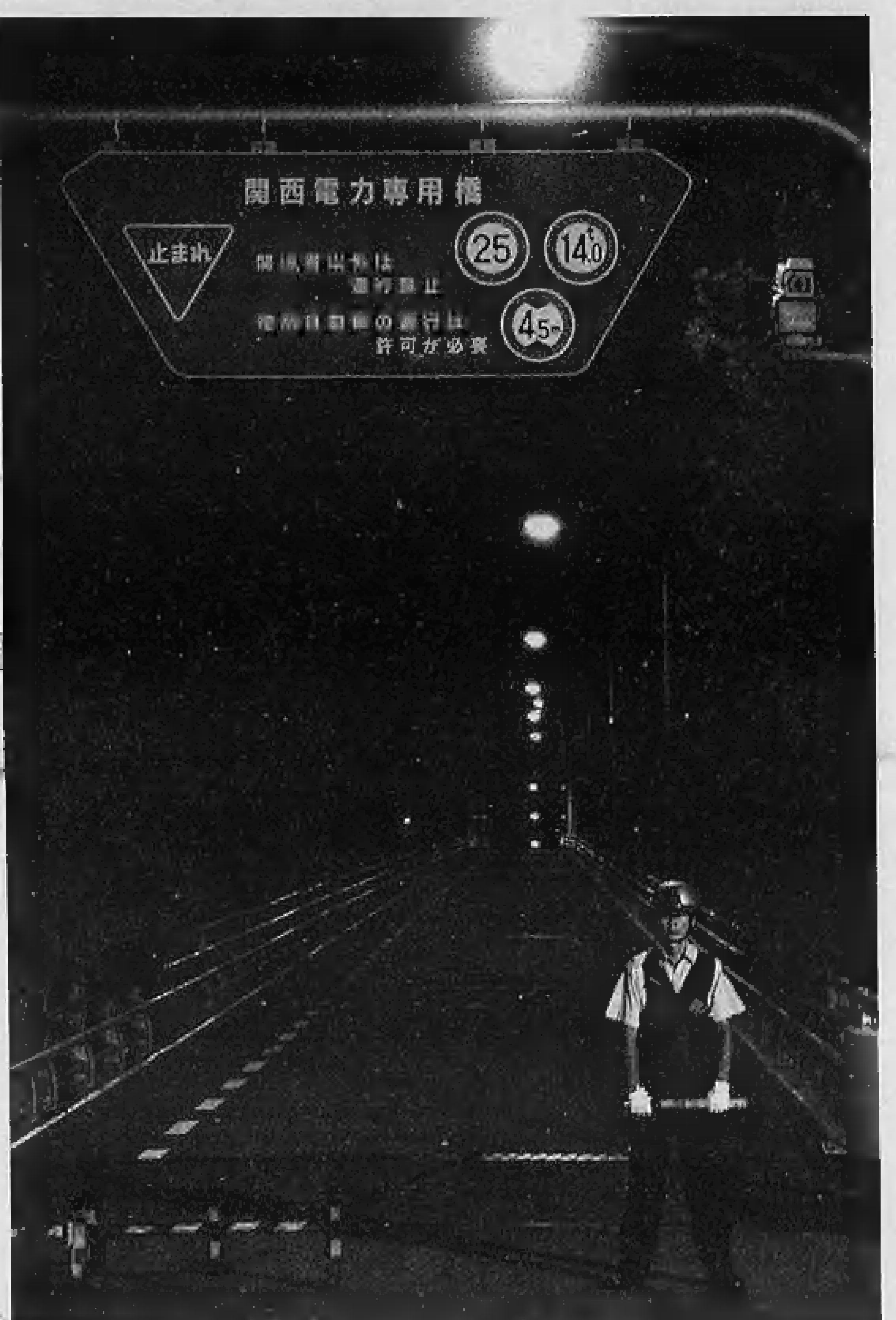
L'11 marzo 1997 nell'impianto per il trattamento di combustibile nucleare della centrale di Tokaimura un incendio, seguito da un'esplosione, provoca la fuoriuscita di plutonio 236 e di cesio 137, che il vento trasporta fino a Tokio, ed espone 37 dipendenti a un livello apprezzabile di radiazioni. La «fuga», nascosta per giorni, è ammessa solo tardivamente e di fronte all'evidenza delle misurazioni.

Ancora a Tokaimura, il 30 settembre 1999, un errore nel processo di trattamento delle scorie nucleari scatena una fissione incontrollata, bloccata dopo 20 ore. Muoiono due tecnici, 600 persone devono essere ricoverate per esposizione alle radiazioni e 320 mila temporaneamente evacuate. L'incidente viene attribuito alla responsabilità di alcuni dipendenti che avevano cercato di lavorare troppo uranio alla volta, per risparmiare tempo.

Tre anni fa, il 6 novembre 2001, ad Hamaoka, si rompe un tubo dell'impianto di raffreddamento del reattore. L'acqua radioattiva s'infiltra nell'apparato che aziona la barra di controllo del processo di fissione. Al di là dell'impatto dell'accaduto gli esperti manifestano timori per il tipo di guasto, il primo di questo genere nella storia nucleare giapponese. L'aprile scorso, infine, le attività di tutti i 17 impianti della Tepco - la Tokyo Electric Power Company - vengono temporaneamente sospese dopo l'ammissione che erano stati falsificati i dati sulla sicurezza.

Rinunciare del tutto a una fonte che garantisce il 35 per cento dell'elettricità (negli Stati Uniti è il 20%) in un Paese altrimenti povero di risorse naturali e economicamente legatissimo all'energia è impensabile, ma i giapponesi si fidano sempre meno del loro nucleare e, secondo alcuni sondaggi, metà della popolazione è ormai convinta che il numero degli impianti, 52 in tutto il Paese, dovrebbe essere se non altro ridotto. Il Cnic, il Centro d'informazioni nucleari per i cittadini, fondato nel 1975 allo scopo di monitorare la sicurezza del settore nell'interesse della collettività, è passato decisamente all'attacco. Secondo il suo portavoce Satoshi Fujino, due sono gli ordini di problemi: da un lato l'inadeguatezza delle leggi, dall'altro la cultura industriale del Paese, erede dell'etica samurai, che insegna a nascondere le magagne e a celare le debolezze, per non dare all'esterno un'impressione di «vulnerabilità».

Così, mentre da un lato fin dall'inizio i controlli governativi sono laschi e le ispezioni rare, superficiali e concordate con largo anticipo, di pura forma insomma, dall'altro, «la segretezza - conclude Fujino - sembra connaturata all'industria nucleare e le informazioni spesso vengono nascoste, un modo di agire che è incoraggiato dal nostro sistema sociale».



Un poliziotto di guardia alla centrale dove si è verificato l'incidente più grave

ROBERT EBEL, PRESIDENTE DEL PROGRAMMA PER GLI STUDI SULL'ENERGIA DEL CSIS

«Il vero rischio è l'errore umano»

Lo scienziato: le centrali sono in grado di contenere gli incidenti

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

NON c'è stata dispersione di radiazioni nell'ambiente, e questo è un fatto molto importante per valutare l'impatto dell'incidente avvenuto in Giappone. La struttura, in sostanza, ha dimostrato di essere costruita in modo da contenere gli effetti». Robert Ebel, presidente del Programma per gli studi sull'energia al think tank di Washington Csis, cerca di placare le paure suscitate dall'eplosione nella centrale di Mihama. «Sono sicuro che le autorità di Tokyo sceglieranno un approccio molto trasparente nella gestione di questa crisi, perché in passato erano state accusate di avere nascosto altri incidenti».

Davanti a simili episodi, però, la gente si chiede quanto sono sicure queste strutture. Lei cosa risponde?

«Sul piano tecnologico sono molto sicure. Negli ultimi 25 anni quasi tutti gli incidenti avvenuti nelle centrali sono capitati per errori umani, non per difetti o malfunzionamenti tecnici. Questo dimostra che le strutture sono costruite molto bene».

Anche in Giappone si è trattato di un errore umano?

«E' presto per dirlo. Il governo ha aperto un'inchiesta e credo sia giusto aspettare le conclusioni prima di giudicare. Anche se fosse stato un difetto tecnico, però, la centrale era costruita in modo da contenerlo, tanto è vero che non c'è stata dispersione di radiazioni. Questo fatto dovrebbe limitare anche l'impatto emotivo sull'opinione pubblica mondiale, preoccupata per la sicurezza delle centrali».

L'ultimo incidente grave avvenuto negli Stati Uniti fu quello di Three Miles Island, in Pennsylvania, nel marzo del 1979. Oggi una cosa del genere non potrebbe più capitare?

«Da allora in poi non abbiamo più costruito centrali nuove in America, e questo dice qualcosa sull'impatto di quell'evento. Ci siamo limitati a prolungare le licenze di quelle già esistenti, anche perché ogni volta che si parla di costruirne una cominciano le proteste. La gente vuole l'energia elettrica, si lamenta quando succedono i blackout come quello dell'agosto scorso sulla costa orientale, però accetta le centrali nucleari solo quando stanno nel cortile del vicino».

Se non sono state costruite centrali nuove, quelle vecchie sono sicure?

«In termini tecnologici sì, oggi più di ieri. L'errore umano è sempre possibile, ma le strutture sono fatte in modo da contenerlo».

Sono sicure anche in caso di attacchi terroristici?

«Dall'esterno sì, dall'interno meno. Le nostre centrali sono abbastanza solide da reggere anche all'impatto di un aereo usato come missile. Il punto debole, invece, è di nuovo il fattore umano. Se le persone addette alla sicurezza commettono un errore, e lasciano entrare in qualche maniera i terroristi, oppure se gli attentatori hanno complici all'interno delle strutture, la situazione cambia. Un attacco, in questi casi, diventa molto pericoloso. Il problema, però, non riguarda la sicurezza tecnologica delle centrali, ma il modo in cui le proteggiamo. Sul piano delle garanzie tecniche, invece, la vera questione irrisolta è un'altra».

> «L'elettricità prodotta con il nucleare a conti fatti è meno costosa, pulita e dovrebbe piacere agli ecologisti»

Cioè?

«Il trattamento delle scorie. Questo è il problema autentico delle centrali nucleari, non la funzionalità della loro tecnologia. Il combustibile atomico usato è dannoso, è pericoloso, e non abbiamo ancora trovato un modo sicuro ed efficace per liberarcene».

In queste condizioni, perché la gente dovrebbe appoggiare ancora l'energia nucleare?

Perché funziona bene, alla fine è meno costosa, non pone i problemi geopolitici del petrolio, e non inquina l'ambiente. E' un'energia pulita che dovrebbe piacere agli ambientalisti, invece di attirare le loro resistenze. La questione delle scorie va affrontata, studiata e risolta con razionalità scientifica, ma incidenti come questo in Giappone non dovrebbero allontanarci dal nucleare».

59 ANNI DOPO — IL SINDACO AL POPOLO AMERICANO: «GUARDATE IN FACCIA GLI EFFETTI DI QUEL BOMBARDAMENTO»


Bambini accendono candele accanto alla fontana della pace a Nagasaki

A Nagasaki città martire della Bomba un anniversario con nuovi incubi

TOKYO

Il Giappone è tornato a piangere nuove morti legate all'energia nucleare proprio nel giorno in cui a Nagasaki si ricordava il martirio atomico. La città giapponese vittima del secondo bombardamento atomico della storia, tre giorni dopo la tragedia di Hiroshima, ha ricordato ieri il 59° anniversario della catastrofe, accogliendo nel parco commemorativo epicentro dello scoppio un centinaio di aborigeni australiani e pacifisti americani reduci da 4500 chilometri di marcia per la pace.

«Il popolo americano - ha detto nella sua introduzione alla cerimonia il sindaco di Nagasaki Iccho Ito - guardi in faccia la terribile realtà delle conseguenze di quel bombardamento che continuano tuttora e il governo degli Stati Uniti fermi lo sviluppo di nuove armi atomiche miniaturizzate, che uccidono quanto la bomba del 9 agosto 1945. Il mondo lotti contro il terrorismo non con le armi, ma rafforzando il ruolo dell'Onu. Il governo giapponese difenda la Costituzione pacifista del Paese e apra la strada ad un Estremo Oriente libero da ogni genere di armi nucleari. E Nagasaki apra le porte ai giovani che si impegnano per la pace in tutto il mondo».

Parole accolte con commozione dai 54.000 partecipanti alla cerimonia commemorativa, tra cui il centinaio di partecipanti alla lunga marcia della pace arrivati dall'Australia. In otto mesi hanno percorso a piedi prima 2300 chilometri da una miniera di uranio nel Sud dell'Australia fino a Camberra, e poi altri 2200 chilometri. in Giappone, giungendo a Nagasaki dopo aver toccato impianti nucleari al Nord e e al centro dell'arcipelago.

«Abbiamo deciso di partecipare alla marcia dopo aver saputo che l'uranio estratto dalle miniere in Australia è causa della progressiva distruzione dell'habitat degli aborigeni e serve ad alimentare gli impianti nucleari giapponesi», hanno raccontato alcuni dei protagonisti dell'iniziativa.

Di tipo diverso e forse per questo sperimentata dagli americani appena tre giorni dopo l'apocalisse di Hiroshima che aveva già sconvolto il Paese ancora in guerra contro gli Stati Uniti, la bomba su Nagasaki provocò all'istante la morte di circa 74.000 persone, metà della popolazione totale. Ma gli uomini, le donne e i bambini che persero la vita dopo, per le conseguenze delle radiazioni sono 135.000. Quest'anno all'elenco delle vittime sono stati aggiunti altri 2707 nomi. A Hiroshima le vittime vaporizzate all'istante erano state 71.000, altre 20.000 morirono nella notte, 50.000 entro l'anno successivo, 60.000 entro il 1951, e altri ancora continuano a morire. [Ansa]

ALTROVE di Guido Ceronetti

SCIOCCARE o SHOCCARE, SHOCKARE - Provocare in qualcuno uno stato psichico di forte emozione, uno shok - traumatizzare, sconvolgere: *quella scena violenta mi ha scioccato* - ETIM: ingl. *to shok* «scuotere»; in *scioccare* adattamento grafico alla pronuncia - a. 1963.

SCOPATORE (f. scopatrice) - Persona addetta a scopare pavimenti - eccl: *scopatore segreto*, addetto alla pulizia delle camere private della residenza pontificia - *volg.* Chi ha abitualmente molti rapporti sessuali; persona sessualmente esperta - deriv. di *scopare* - sec. XVI.

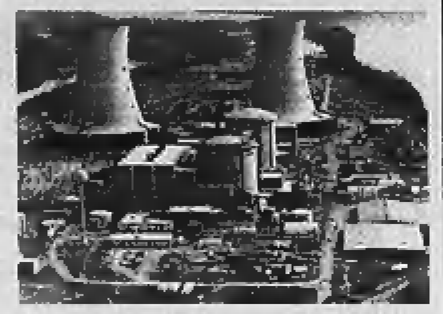
SOFTWARE...

SABATINI-COLETTI
Dizionario della Lingua Italiana
Rizzoli/Larousse
2004

UNA CATENA DI INCIDENTI DESTINATI A RIAPRIRE LE POLEMICHE

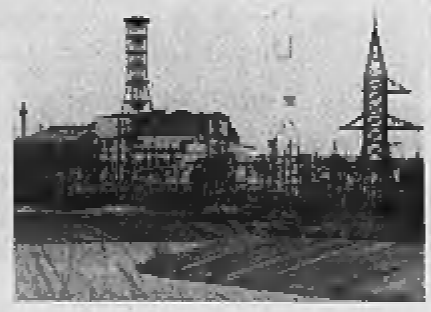
THREE MILES ISLAND
28 MARZO 1979

■ All'alba del 28 marzo una catena di eventi provoca una parziale fusione del nocciolo di uno dei reattori della centrale vicino a Harrisburgh, in Pennsylvania. Dal reattore nucleare cominciano a fuoriuscire vapori e acqua radioattivi che costringono all'evacuazione oltre 140 mila persone. È il più grave incidente mai verificatosi negli Stati Uniti.


Gli edifici che compongono Three Miles Island

CERNOBIL
26 APRILE 1986

■ Il 26 aprile di diciotto anni fa esplode il reattore n. 4 dell'impianto «Rbmk» di Cernobil, nell'Ucraina ancora sovietica: il maggiore disastro nucleare in tempo di pace, cioè dopo Hiroshima e Nagasaki. Le radiazioni si diffondono in tutta Europa. Trentuno persone muoiono nell'incidente, centinaia di migliaia sono fatte sgomberare. Migliaia le vittime delle radiazioni.


Il sarcofago di cemento con il reattore

TOKAIMURA
30 SETTEMBRE 1999

■ Due operai della centrale per la produzione di uranio di Tokaimura, 140 chilometri a Est di Tokyo, per errore innescano una reazione a catena usando secchi per mischiare combustibile nucleare in una vasca. Muoiono i due operai e centinaia di persone vengono esposte alle radiazioni. Il governo viene criticato per le carenze nella supervisione sull'industria nucleare.


Poliziotti con tute anti-radiazioni a Tokaimura

I RESPONSABILI DELL'IMPIANTO DI MIHAMA: «NON VI E' STATA DISPERSIONE DI RADIOATTIVITA'»

In Giappone il giorno della paura atomica

Tre incidenti nelle centrali, quattro morti e altri quattro in fin di vita

TOKYO

Nel giorno del ricordo del secondo bombardamento atomico della storia a Nagasaki il Giappone ha vissuto la tragedia di un incidente nucleare che ha provocato la morte di quattro operai, da 29 a 46 anni di età, uccisi quasi istantaneamente da vapore ad altissima temperatura e pressione fuoruscito dal reattore numero 3 della centrale di Mihama, prefettura di Fukui, 350 chilometri ad Ovest di Tokyo sul Mar del Giappone. Un lunedì nero per le centrali nucleari giapponesi (che sono 53): perché nella stessa giornata sono stati registrati altri due incidenti, seppure di minore gravità, in diversi impianti.

L'incidente, il più pesante per numero di morti nella storia dello sviluppo pacifico dell'energia nucleare in Giappone, è avvenuto attorno alle 15.30 locali (8.30 in Italia), poche ore dopo che Nagasaki aveva ricordato i suoi 74.000 morti dell'olocausto numero due del lontano agosto 1945 tre giorni dopo quello di Hiroshima.

Secondo la società che gestisce la grande centrale di Mihama, la «Kansai Electric», e gli organismi di controllo del governo centrale, «non vi è stata fuoruscita di radioattività né all'interno né all'esterno della centrale». Non vi sarebbero - il condizionale è d'obbligo - quindi pericoli per la popolazione. Ma le cause e la dinamica dell'incidente restano ancora tutte da chiarire.

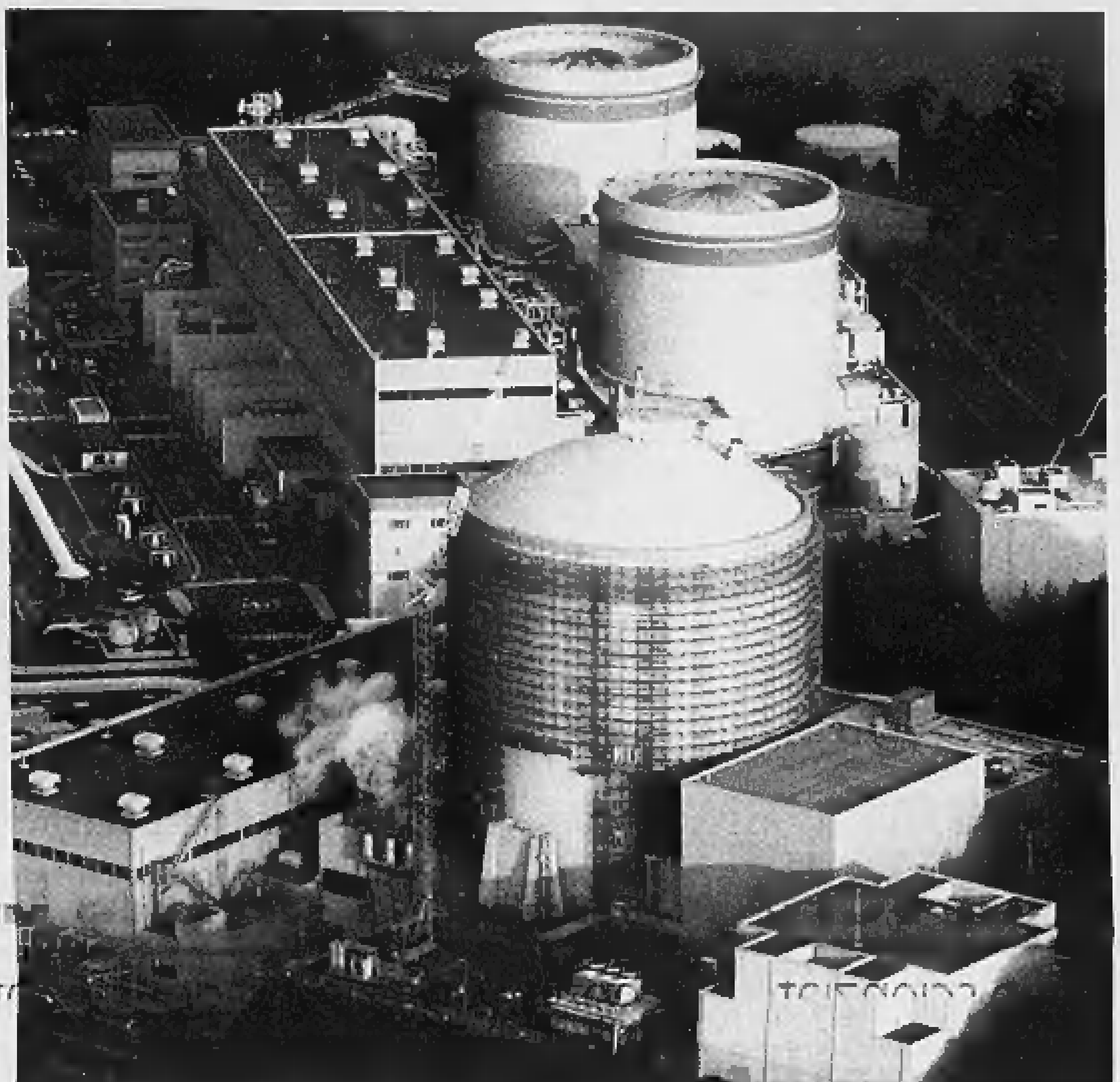
Di certo si sa il numero dei morti accertati, quattro operai, di 29, 30, 41 e 46 anni, dei feriti più seri ancora in vita, sette; tutti, al pari dei quattro morti, dipendenti di una società di subappalto. Di questi uno è in condizioni disperate e altri tre sono giudicati gravissimi.

Si sa anche, stando agli annunci della «Kansai Electric Power», la seconda maggiore società di energia elettrica del Paese dopo la «Tokyo Electric Power», che la fuoruscita di vapore ad altissima temperatura e pressione è avvenuta nel sistema di circolazione designato a far muovere la turbina del reattore per la produzione di energia elettrica, dove scorre acqua di raffreddamento non radioattiva. E sembra accertata, dopo i primi controlli, la presenza di crepe nei tubi di 50 centimetri di diametro del sistema di circolazione. Fessure dalle quali sono schizzati getti potentissimi di vapore fino a 250-280 gradi che hanno colpito in pieno gli operai della ditta subappaltrice nella sala turbine. L'ultima certezza è che il reattore killer n.3 della centrale, entrato in funzione nel 1976, si sarebbe dovuto fermare tra quattro giorni, per tre mesi, a causa di una manutenzione periodica.

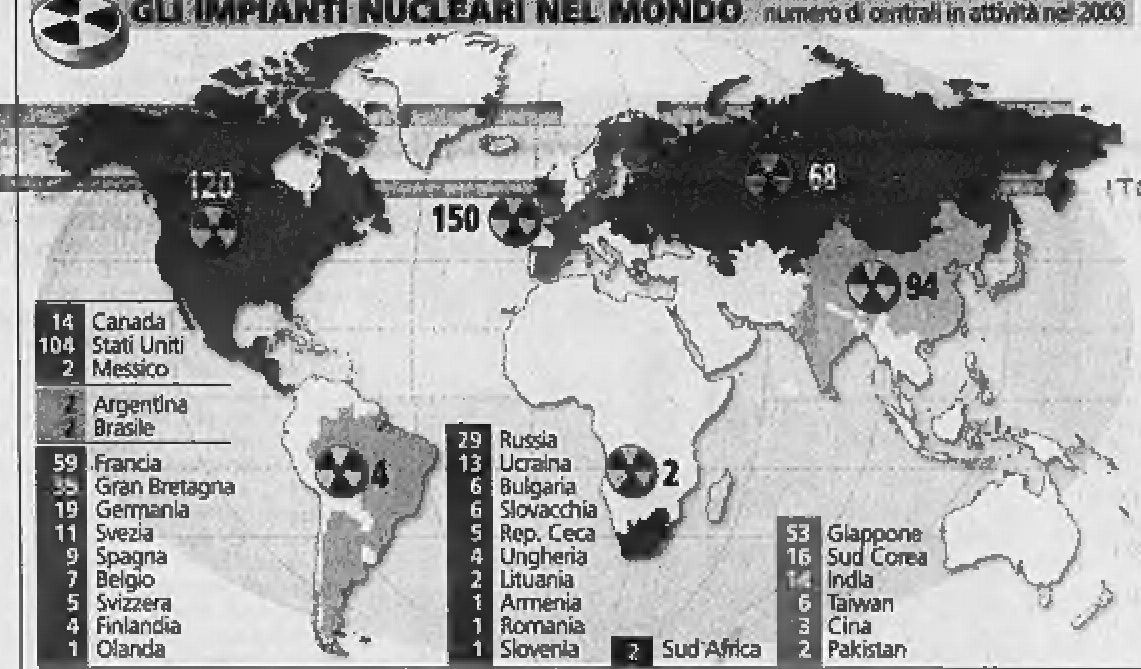
«Siamo desolati per la morte di quattro operai», ha detto il direttore della centrale di Mihama. «La perdita di vite umane sul posto di lavoro - gli ha fatto eco il primo ministro Junichiro Koizumi -, per di più in un luogo di massima sicurezza come sono e dovrebbero essere le centrali nucleari, è intollerabile. Assicuriamo controlli solleciti per ristabilire la fiducia della popolazione».

Una fiducia che già da alcuni anni è entrata in crisi, soprattutto dopo gli allarmi suscitati da un grave incidente il 30 settembre 1999 nell'impianto sperimentale per il ritrattamento di uranio di Tokaimura, 150 chilometri a Nord-Est di Tokyo, con fuoriuscita di radioattività a causa di una reazione nucleare a catena incontrollata che provocò due morti, almeno 150 feriti da radiazioni e l'evacuazione di migliaia di residenti nella zona.

Gli altri due incidenti di lieve entità si sono verificati in una centrale nucleare della società «Tokyo Electric Power» (Tepco) costretta a chiudere un suo impianto nella prefettura di Fukishima, e per un incendio scoppiato in serata nella centrale di Shimane, non molto lontano da Mihama. La «Tepco» era stata costretta un anno fa a chiudere temporaneamente tutte le sue 17 centrali, dopo aver dovuto ammettere la falsificazione sistematica della documentazione relativa alla sicurezza degli impianti per oltre 10 anni. Numerosi centri in Giappone hanno tenuto referendum sulla possibilità di accogliere insediamenti nucleari e i no hanno sempre vinto. [e. st.]


Una prospettiva dall'alto della centrale di Mihama, nella prefettura di Fukui, 350 chilometri ad Ovest di Tokyo sul Mar del Giappone

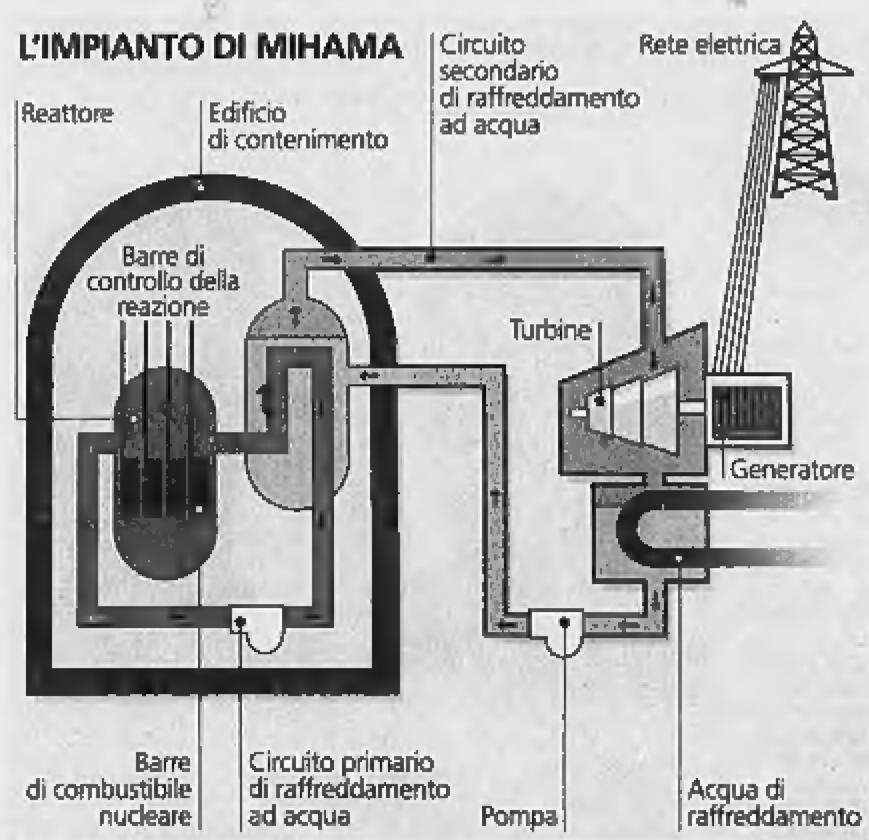
GLI IMPIANTI NUCLEARI NEL MONDO numero di centrali in attività nel 2000



PERCENTUALE DI ENERGIA ELETTRICA RICAVATA DAL NUCLEARE



L'IMPIANTO DI MIHAMA



EVITATA UNA CERNOBIL, MA L'ALLARME E' ALTO

L'irraggiungibile obiettivo della sicurezza assoluta

Il reattore è del tipo ideato negli Anni 50 per i sottomarini nucleari
Il vapore che aziona le turbine non è a contatto con il combustibile

analisi

Piero Bianucci

I reattori nucleari della centrale giapponese di Mihama, dove ieri è avvenuto l'incidente che ha causato la morte di quattro tecnici, sono del tipo PWR, da «Pressurized-water reactor», reattore ad acqua pressurizzata. Sviluppati all'inizio degli Anni '50 negli Stati Uniti per i primi sommergibili atomici, i PWR sono i più diffusi nel mondo: rappresentano più del sessanta per cento dei 437 reattori commerciali oggi in funzione nei 36 Paesi che utilizzano l'energia dell'atomo. Appartenevano a questa famiglia anche i reattori delle centrali italiane di Caorso e di Trino, fermi dal 1987. Il 16 per cento dell'energia elettrica prodotta nel mondo è di fonte nucleare, e di questo 16 per cento i reattori PWR producono all'incirca i due terzi.

Una centrale nucleare concettualmente è molto semplice: è costituita da un «fornello» che genera calore tramite la fissione (rottura) di nuclei di uranio e da una «pentola» che il fornello fa bollire. Il vapore viene poi inviato alla turbina, che fa ruotare l'alternatore, generando elettricità.

E' complicato però costruire un sistema che garantisca la massima sicurezza per un lungo periodo di tempo. Il primo dei tre reattori di Mihama, da 320 megawatt, produce corrente elettrica dal 1970; il secondo, con una potenza di 470 megawatt, è in funzione dal 1972; il terzo, quello in cui è avvenuto l'incidente, da 780 megawatt, è collegato alla rete dal 1976. Stiamo dunque parlando di un impianto che in media ha una trentina di anni, progettato per vivere intorno ai quarant'anni. Per tutto questo tempo le parti meccaniche fondamentali della centrale devono resistere a temperature di parecchie centinaia di gradi, a pressioni molto alte e alla corrosione prodotta dal continuo bombardamento dei neutroni liberati nella reazione di fissione nucleare.

Il reattore nucleare più elementare è il BWR, reattore ad acqua bollente. In questi reattori c'è un unico circuito: l'acqua che circola tra le barre di combustibile modera la reazione nucleare, asporta il calore, genera vapor acqueo, questo stesso vapore fa girare la turbina e infine, dopo aver ceduto una parte del suo calore, ritorna nel reattore.

Il reattore PWR - quello applicato nella centrale giapponese - ha invece due circuiti chiusi completamente separati: il primo serve a moderare la reazione e ad asportare il calore, il secondo sottrae calore al circuito primario e lo utilizza per ottenere il vapor acqueo da inviare alla turbina. Un terzo circuito provvede al raffreddamento del secondario. Il vantaggio è che il vapore utilizzato per far girare l'alternatore, non essendo stato a contatto con il combustibile, non è radioattivo: si può così separare la zona nucleare della centrale dalla zona convenzionale. Lo svantaggio è che il sistema è più complesso e costoso.

Il «nocciolo» del reattore funziona da fornello. E' costituito da tubi in acciaio speciale, che contengono gli elementi di combustibile, anch'essi in acciaio. Il combustibile è costituito da uranio arricchito: l'uranio 238, il più comune in natura, non è in grado di sostenere una reazione a catena perché è troppo poco radioattivo; occorre quindi arricchirlo concentrando in esso uranio 235 fino al 3-5 per cento (mentre in natura è intorno allo 0,5). Una centrale di potenza richiede 80-90 tonnellate di combustibile, che ogni anno verrà rinnovato per un terzo.

Tra i tubi del combustibile circola l'acqua, con il duplice compito di regolare la reazione e refrigerare il nocciolo impedendo che la sua temperatura superi i 600 gradi; tra le barre di combustibile possono essere calate delle barre che, assorbendo i neutroni, fermano la reazione. Per evitare che bolla, l'acqua del nocciolo deve essere mantenuta ad una pressione molto alta: 150 bar, cioè 150 volte la pressione dell'atmosfera al livello del mare. Quest'acqua passa poi in uno scambiatore di calore, dove genera, nel circuito secondario, vapore alla pressione di 70 bar e alla temperatura di 300 gradi che andrà alle turbine. La zona della centrale che ospita il nocciolo è protetta da un doppio edificio di cemento; la zona dove passa il circuito secondario non richiede questa struttura di sicurezza in quanto siamo al di fuori della zona ad alta radioattività.

E' in questa seconda zona che si è avvenuto l'incidente di Mihama. Secondo le prime ricostruzioni, si è aperta una falla nel circuito secondario, e ne è uscito vapore ad alta pressione e a 280 gradi centigradi che ha investito i tecnici travolgendoli con un'onda d'urto esplosiva e causando loro ustioni mortali. La perdita di pressurizzazione nel circuito secondario dovrebbe aver avviato una sequenza di processi automatici per mettere in sicurezza il reattore. E' chiaro, infatti, che se il circuito secondario, in seguito alla rottura della tubazione, non asporta più calore dal circuito primario, la temperatura dell'acqua in circolo tra gli elementi combustibile sale, e può raggiungere livelli tali da produrre una esplosione. A questo punto, la perdita del liquido refrigerante fa aumentare rapidamente la temperatura degli elementi di combustibile e si può arrivare alla fusione del nocciolo, con conseguenze gravissime, come insegna l'incidente di Cernobyl. Ma in quel caso si trattò di uno scellerato esperimento dei gestori della centrale, che deliberatamente avevano estratto le barre di regolazione della reazione. A Mihama, invece, l'immediato arresto del reattore ha evitato che un incidente drammatico ma «convenzionale» sconfinasse in un ben più drammatico incidente nucleare. Questa, almeno, è la versione dei fatti che al momento le autorità giapponesi hanno accreditato. Ma bisognerà attendere i dati dell'inchiesta per capire meglio che cosa realmente sia accaduto.

LA TRAGEDIA DI SIRACUSA

La polizia al centro accoglienza di Caltanissetta Saranno interrogati i cinquantotto profughi ospiti

■ Nei prossimi giorni la polizia di Siracusa si recherà nel centro di accoglienza di Pian del Lago a Caltanisetta per interrogare i 58 profughi trasferiti la scorsa notte. Gli investigatori raccoglieranno ulteriori elementi sul viaggio e sull'identità degli scafisti utili all'inchiesta avviata dalla Procura di Siracusa. La polizia interrogherà anche la coppia di clandestini (lui 31, lei 25 anni, dichiaratisi liberiani) che ha raccontato di avere gettato in mare il corpo senza vita del figlio di un anno. Intanto la questura di Siracusa ha completato le fotoschede per il riconoscimento degli degli extracomunitari: 53 hanno dichiarato di essere liberiani, quattro della Costa d' Avorio, uno ha detto di provenire dal Marocco



Il centro di accoglienza di Caltanissetta

Il procuratore: contro queste tragedie servono controlli non repressione

■ «L'immigrazione è un fenomeno tristissimo che rende necessario forme di controllo non repressive ma positive. Le rotte al momento sono quelle verso Lampedusa e verso la Sicilia sud orientale». Lo ha affermato il procuratore capo di Siracusa Roberto Campisi, il magistrato che ha ordinato il fermo dei due presunti scafisti. Campisi non è nuovo alle questioni relative all'immigrazione clandestina: il procuratore, infatti, sta rappresentando l'accusa in Corte d'Assise a Siracusa, nel processo per la strage di Natale del 1996, quando almeno duecentpo clandestini morirono in mare nel Canale di Sicilia, a poche miglia dalla costa, dopo lo scontro tra il cargo libanese «Friendship» e la motonave Yohan.

SONO LIBERIANI, RISCHIANO L'ACCUSA DI OMICIDIO PLURIMO

Viaggio della morte, arrestati i due scafisti

Indagini anche all'estero, i naufraghi potrebbero chiedere asilo politico

Fabio Albanese

SIRACUSA

L'appuntamento per tutti coloro che volevano intraprendere quel maledetto viaggio via mare era in un piccolo porto della Libia. Gli inquirenti siracusani che dopo il salvataggio dell'altra nottte ieri hanno arrestato i due presunti scafisti e sono ora determinati a proseguire le indagini, non vogliono ancora rivelarne il nome ma uno dei clandestini salvati ha detto essere quello di Zuwarah, un villaggio al confine con la Tunisia. Da lì quel centinaio di clandestini, arrivati in massima parte dalla Liberia, che nei prossimi giorni potrebbero chiedere asilo politico, ma anche da Costa d'Avorio, Sierra Leone, Ghana, hanno tentato di raggiungere l'occidente. Il viaggio su una barchetta di 14 metri con un piccolo motore: «Ci hanno detto che saremmo stati per mare due giorni al massimo, ci hanno fatto portare con noi solo una bottiglia d'acqua», hanno raccontato i sopravvissuti alla polizia di Siracusa. Ma il programma di viaggio è cambiato improvvisamente quando i timonieri hanno perso la rotta e il motore si è fermato: «Quei due che erano al timone ad un certo punto hanno tentato di riparare il guasto, eravamo alla deriva senza cibo e acqua». Così, a poco a poco, i clandestini hanno visto morire alcuni dei loro compagni di sventura. C'è chi dice di avere visto otto cadaveri, chi quindici e chi, come Daniel, 24 anni, fa un rapido conto e arriva a quel terribile numero: all'appello mancherebbero 28, «forse addirittura 30 persone».

La questura di Siracusa continua a invitare alla cautela sulle cifre di questa tragedia; ieri mattina, dopo una notte di interrogatori, ha arrestato Anthony Sapond e Kimg Dom Kwame, due liberiani di 29 e 35 anni, i presunti scafisti. Ai poliziotti li hanno indicati, concordemente, sette degli altri 69 clandestini sopravvissuti e soccorsi sabato pomeriggio da un cargo di nazionalità tedesca in pieno Canale di Sicilia. «Erano loro a darsi il cambio al timone», hanno detto. I due facevano parte del gruppo di 71 persone sbarcate nella notte tra sabato e domenica a Siracusa. Sono in stato di fermo, accusati del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ma rischiano anche l'accusa di omicidio plurimo. Il titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore Filippo Focardi, dice che è sua intenzione «proseguire le indagini, anche all'estero, chiedendo la collaborazione degli altri Paesi, a cominciare da Malta». Il pm non esclude nemmeno una richiesta alle autorità marittime per recuperare i cadaveri abbandonati in mare durante la navigazione e vorrebbe anche far ripescare il barcone perché a bordo potrebbero esserci agendine, numeri di telefono, elementi utili insomma per arrivare ai signori dell'immigrazione clandestina che agiscono dall'altro lato del Mediterraneo. Stando ad alcune testimonianze, in particolare a quella di Obin Age, ingegnere ghanese di 32 anni, il clandestino recuperato da un elicottero e ricoverato in un ospedale di Malta, a Zuwarah i clandestini sono stati concentrati in un capannone dove hanno atteso una settimana prima di partire.

La traversata dalla Libia alla Sicilia è durata «non meno di dieci giorni, forse di più», dicono i clandestini che non sono in grado però di ricostruire i dettagli della loro odissea per mare. Tutti hanno però ben chiare le immagini di disperazione e di morte che hanno accompagnato il loro tragico viaggio. Hanno visto morire donne, bambini, poi anche gli uomini. Per gli stenti, per la disidratazione, ma anche per assideramento visto che imbarcavano acqua ed erano costretti a restare con i vestiti inzuppati anche durante la notte, quando la temperatura scendeva di molti gradi. Così è morto il bimbo di 1? mesi, figlio della giovane coppia di liberiani che ha dovuto abbandonarne il corpo in mare. Così sarebbero morti tutti gli altri, gettati man mano in acqua per fare spazio a bordo e per scongiurare ulteriori problemi igienici: «E' stato terribile vedere tutti quei morti - ha raccontato un altro liberiano, Stephen, 25 anni- ma c'erano i vivi e dovevamo fare spazio, anch'io ho dato una mano a gettare in mare i cadaveri». «Non avevamo nulla con noi - racconta un altro sopravvissuto, John - ed eravamo costretti a bere le nostre urine». «Per tanti giorni non abbiamo mangiato e bevuto nulla - dice dal suo letto d'ospedale a Siracusa una delle due donne della Costa d'Avorio ricoverate assieme ad altri nove clandestini maschi - abbiamo visto morire i nostri compagni e abbiamo dovuto gettarli in mare». Gli undici clandestini ricoverati stanno rapidamente riprendendo le forze. Il direttore sanitario dell' ospedale Umberto I°, Giuseppe D'Aquila dice che nessuno è in pericolo di vita e che «dopo 36 ore di terapie idriche e di supporto sono tutti in progressivo miglioramento». Ai medici maltesi Obin Age ha raccontato le stesse drammatiche sequenze descritte dagli altri: «Di quei giorni ho solo immagini sfocate - ha detto - stavo male, ero sicuro di dover morire pure io».

Gli altri clandestini, 58, sono già da ieri nel centro di accoglienza temporanea di Pian del Lago, a Caltanissetta, una delle strutture più attrezzate della Sicilia. Il pm Focardi ci andrà nei prossimi giorni per interrogare uno ad uno tutti i sopravvissuti. I clandestini sono stati sistemati nei padiglioni a gruppi di otto. Su ognuno di loro la polizia ha aperto una pratica per accertare la presenza di gruppi familiari, per stabilire se qualcuno di loro può avere riconosciuto il diritto di asilo o se debbano essere espulsi.

Prodi a Pisanu «L'Unione Europea non ha potere»

ROMA

Chi ha competenza sul problema degli immigrati, l'Europa o il governo italiano? Il presidente della Commissione europea Romano Prodi raccoglie l'invito del ministro dell'Interno Beppe Pisanu, che all'indomani dell'ennesima tragedia del mare aveva chiesto all'Unione Europea di farsi carico del problema dell'immigrazione clandestina. «La richiesta di Pisanu è perfettamente legittima - afferma Prodi -. Siamo a disposizione, faremo il possibile, anche se il nostro potere è pressoché nullo. L'immigrazione clandestina investe tutti i Paesi europei e quindi dobbiamo darci una mano l'uno con l'altro. Abbiamo fatto qualche progresso negli ultimi due anni, ma ancora non c'è cooperazione piena». Il limite è proprio l'impossibilità di arrivare ad una politica unitaria, secondo l'europarlamentare radicale Emma Bonino che, in un'intervista alla Stampa, ha spiegato come «la nuova Costituzione non assegna all'Europa nessuna autorità in materia di immigrazione».

Sulla questione delle competenze si accende la polemica all'interno della Casa delle libertà. Il ministro per le Riforme Roberto Calderoli, già protagonista di un acceso scambio di battute con il centro-sinistra sull'invito a «rispedire al mittente» le navi dei clandestini, ritiene che la soluzione spetti al governo: «L'Italia deve farsi carico del problema immigrati. L'Europa non ne ha la capacità e, soprattutto, ha alzato bandiera bianca nei confronti dell' invasione islamica».

Il nodo è dunque tecnico oppure politico, come sostiene il ministro leghista? Il fronte cattolico, da sempre impegnato nel volontariato e l'assistenza ai profughi, solleva l'aspetto umanitario della vicenda. Commenta l'Osservatore Romano: «Il Mediterraneo è diventato un buio cimitero per migliaia di persone. Nessuno può togliere ad un uomo i suoi diritti e la sua dignità». Il giornale della Santa Sede sottolinea come «da tempo, ormai, una moltitudine indigente preme dal sud del mondo sulle società più ricche. Molti allontanano, per questo, lunghi e pericolosi viaggi. E mai possibile che la risposta prevalente sia ancora quella di un argine ad oltranza?».

Le sponde del Mediterraneo rappresentano il confine meridionale dell'Europa, afferma l'europarlamentare di Forza Italia Antonio Tajani, in linea con la posizione del ministro dell'Interno. Il problema riguarda tutti: «Per affrontare l'emergenza-immigrazione serve un intervento forte dell' Unione che deve assumersi la responsabilità perché 7 mila chilometri di coste delineano tutto il continente». Una soluzione, secondo Tajani, sarebbe quella d'incentivare programmi di investimento per la formazione nei Paesi di provenienza degli immigrati».

Nessuna trattativa con questa maggioranza razzista e xenofoba, tuona l'opposizione. La questione delle competenze nazionali o comunitarie, resta sullo sfondo della polemica politica.

Pino Sgobio, presidente dei deputati del Pdci, risponde alle dichiarazioni del ministro per le Riforme: «Nemmeno l'incivile e anticostituzionale legge Bossi-Fini basta a Calderoli. Anziché pensare ad un serio piano di accoglienza, il governo invoca una assurda e selvaggia linea dura contro gli immigrati». [r.r.]

GLI UNDICI SOPRAVVISSUTI RICOVERATI NELL'OSPEDALE DELLA CITTA' SICILIANA

«Abbiamo lasciato tutto per sfuggire alla guerra»

Tra i settanta superstiti anche anche un giovane palestinese «Ero in Liberia per lavoro, ho visto sgozzare mia moglie»

la storia

SIRACUSA

RACCONTANO storie di miseria e fughe precipitose dalla guerra e dalla violenza i settanta clandestini salvati l'altra notte da un cargo tedesco nel Canale di Sicilia quando ormai tra loro e la morte c'era un filo sottilissimo.

Negli occhi hanno ancora i drammatici giorni trascorsi sulla barca in avaria, le sofferenze, gli stenti, i compagni morti e gettati in mare. Ma le immagini della loro disperazione arrivano da molto più lontano, dalle guerre dimenticate del Continente africano. Nei prossimi giorni i liberiani potrebbero presentare richiesta di asilo politico. «Di fronte a una richiesta del genere - dice il dirigente dell'Ufficio immigrazione della questura di Agrigento, Michele Emma - invieremo le istanze alla Commissione centrale del Viminale».

Omar Alì è un giovane palestinese che si trovava in Liberia. Ricoverato all'ospedale di Siracusa, racconta: «Ero lì per lavoro e sono fuggito dalla guerriglia. Ho visto sgozzare mia moglie e a quel punto ho deciso di abbandonare tutto e andare via il prima possibile».

Nel reparto donne, Ramash, 27 anni, della Costa d'Avorio, dice: «Hanno ammazzato i miei genitori. Non ce l'ho fatta più, ho lasciato i bambini con i nonni e sono fuggita, sono qui per salvarmi la vita». E' testimone della morte del bimbo di dieci mesi, figlio di una coppia liberiana che ne ha dovuto abbandonare in mare il cadavere: «E' stato il primo a morire -racconta Ramash- sono stati obbligati a buttarlo in mare, non potevano fare altrimenti. Erano disperati».

«Non potrò mai dimenticare la scena del padre in lacrime -dice da Malta, ancora provato, l'ingegnere Obin Age, il clandestino ghanese recuperato con un elicottero- mentre adagiava quel corpicino tra le onde». I genitori del piccolo, lei ha 25 anni lui 30, sono ora nel centro di prima accoglienza di Caltanissetta con gli altri compagni di sventura. Li hanno visti mano nella mano ieri mattina, ma nessuno si illude sulle loro condizioni di salute. «Ci preoccupa il loro stato di profonda prostrazione psicologica», hanno detto i responsabili del Centro, gestito dalla Croce Rossa.

Tutti gli undici africani ricoverati presto dovrebbero lasciare l'ospedale Umberto I di Siracusa dove sono stati portati all'alba di domenica scorsa, appena sbarcati dalla nave Zudierdiep che ieri pomeriggio ha lasciato il porto per riprendere la propria rotta.

Tra loro c'è Stephen, pure lui liberiano che, come gli altri del suo Paese, dice di fuggire dalla guerra: «Cerco la pace -continua a dire- mio padre e mia madre sono morti a causa della guerra e non voglio più restare lì».

«Prima di morire a causa della guerra -racconta John, che in Liberia ha lasciato la madre e un fratello- mio padre mi affidò ad un suo amico raccomandandogli di prendersi cura di me. Siamo partiti insieme, eravamo tutti e due su quella barca. Lui è morto annegato sotto i miei occhi e non ho potuto fare nulla per salvarlo».

Accanto a lui c'è Christine. Dice che ha creduto di morire ma che adesso vorrebbe tornare nel suo paese. «Anche se so che in Italia c'è gente che ci vuole bene».

James in Liberia ha lasciato una sorella. E' venuto qui per cercare «la pace e un lavoro». Proprio come Daniel, il suo vicino di letto in ospedale, che nel suo paese faceva l'agricoltore e che continua a ripetere come una litania: «Ho visto morire tutte quelle persone, è stato terribile, ma voi italiani siete brava gente e so che ci aiuterete». [f. a.]





Anthony Sapond e Kwame KimgDom, i due presunti scafisti arrestati ieri

> Hanno ammazzato i miei genitori Ho affidato i miei bambini ai nonni e sono scappata Mi sono sobbarcata una traversata del genere solo per salvarmi la vita

> Cerco la pace Troppe persone sono morte sotto i miei occhi Non potevo più restare lì Voi italiani siete brava gente e so che ci aiuterete



Uno dei clandestini sbarcati a Siracusa

LA CRISI

La Liberia, la più antica repubblica d'Africa (1847), è devastata da quattordici anni di guerre civili. L'ultimo capitolo del terrore si è chiuso nell'agosto del 2003 con l'esilio del dittatore ed ex signore della guerra Charles Taylor, al potere ininterrotta- mente dal 1997, e con gli accordi di Accra stipulati tra fazioni ribelli (Lurd e Model) e governativi. L'esilio dorato di Taylor a Calabral, in Nigeria, non è tuttavia bastato a far cessare i sanguinosi scontri tribali

LE TAPPE DELLA VICENDA

24 luglio

LA PARTENZA
I clandestini cominciano il loro viaggio dall'Africa orientale. Centinaia di chilometri, spesso a piedi, da Liberia, Costa d'Avorio e Sierra Leone verso la Libia

30 luglio



L'IMBARCO
Dopo sei giorni di marcia, un gruppo di un centinaio di persone, tra cui molte donne e bambini, sale su un barcone fatiscente di 14 metri nel porto di Zuwarah

7 agosto

IL NAUFRAGIO
Dopo nove giorni di navigazione, il battello ormai alla deriva viene soccorso da un cargo al largo della Sicilia. 28 persone sono morte, i cadaveri gettati in mare

8 agosto

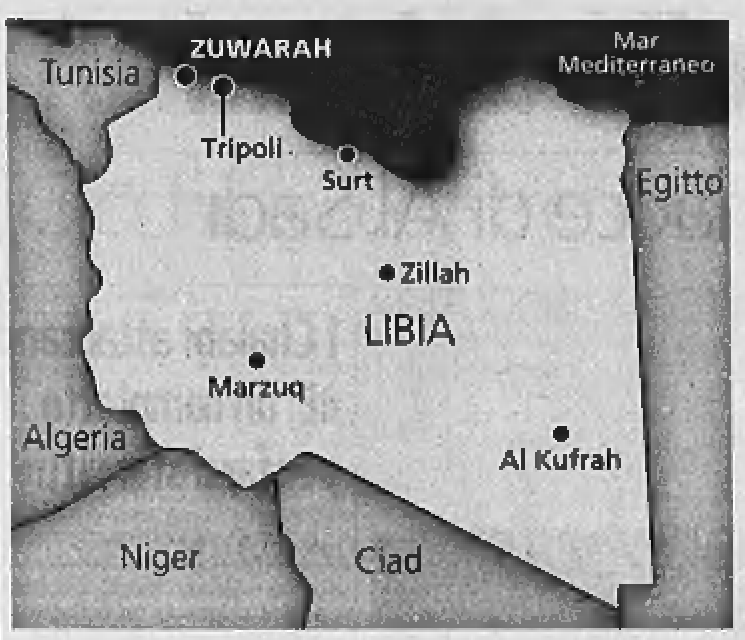


L'APPRODO
All'alba i 72 superstiti arrivano in condizioni disperate a Siracusa. Sedici sono ricoverati in ospedale. Uno di loro non ce la fa e muore subito dopo lo sbarco

9 agosto

GLI ARRESTI
Due persone, probabilmente liberiane, sono fermate dalla polizia per favoreggiamento e introduzione di clandestini in Italia. Secondo l'accusa sono gli «scafisti»

VIAGGIO NELLA CITTA' LIBICA DA CUI PARTONO GLI EXTRACOMUNITARI DIRETTI IN ITALIA





I clandestini della «Cap Anamur», anche loro sono partiti dalla Libia

reportage
Guido Ruotolo

I barconi si muovono da Farwa, la spiaggia che guarda Lampedusa. I passeggeri spesso trascorrono anni in Libia per guadagnare i soldi per la traversata

Zuwarah, il porto dei disperati nella città invisibile

Fermati nell'ultimo anno sedicimila clandestini pronti a partire. Il «biglietto» per la speranza costa dai mille ai 1800 dollari

Inviato a ZUWARAH (Libia)

IL fuoristrada Toyota delle forze di «sicurezza generale» rallenta e si ferma. Sulla strada litoranea che porta al confine con la Tunisia, a una trentina di chilometri dal centro di Tripoli, un muro di mattoni nasconde una città invisibile, che non dovrebbe esistere ufficialmente, che è zona off limits anche per i libici. All'ingresso di questa città vi sono alcuni taxi in attesa. Per varcare con l'auto il suo confine si deve pagare. Appena entrati si apre uno slargo, che dà l'idea di una piazza: tanti negozi vendono di tutto. E' un grande bazar, un mercato colorato. E poi, abbozzate, delle stradine, con ai lati tante case-capanna, catapecchie che stanno in piedi non si sa come. E' una città - dicono - di circa cinquecento invisibili. Vengono soprattutto dal Sudan e dichiarano di essere «commercianti pendolari».

Di queste città fantasma in Libia ve ne sono diverse: nuove Soweto sudafricane, bidonville sudamericane, ghetti di neri dove la vita ha i suoi ritmi, codici, leggi. Nel deserto, nel sud del Paese, come nella caotica costa dell'area metropolitana della capitale, questo è un mondo a parte che preoccupa le autorità libiche: «Sono portatori di malattie infettive, hanno introdotto la droga nel nostro Paese - spiegano i vertici delle forze di polizia -, sono organizzati in bande criminali, uccidono. I nigeriani e i ghanesi praticano la magia nera...».

Zuwuarah è a un centinaio di chilometri più a ovest. A Tripoli l'avevano raccontata come la località di mare dove «si pesca e si mangia il pesce migliore». Per la Libia del «leader», di Muhammed Gheddafi, è una città cara: «Da Zwuarah ebbe inizio - racconta un funzionario governativo - la nostra "rivoluzione culturale", nel 1972». Oggi è il porto di imbarco dei disperati - «clandestini extracomunitari» per noi europei, «stranieri irregolari, illegali» per i libici - che sfidano la sorte, che attraversano il Mediterraneo pensando di arrivare a Bengodi, nel paese dei sogni, l'Italia, Eldorado per africani e arabi. Ma il loro sogno svanisce alla vista di Lampedusa, quando vengono intercettati dalle nostre forze di polizia che, poi, li trasferiscono nei Centri temporanei di permanenza, prima di rimpatriarli. Ma adesso la speranza svanisce anche prima, perché pure i libici tentano di bloccarli, di fermarli per rimpatriarli. E spesso ci riescono: «In un anno - spiegano i vertici del Dipartimento immigrazione e delle forze di polizia - ne abbiamo bloccati sedicimila e arrestati un'ottantina: trafficanti libici, algerini, tunisini ed egiziani».

Zuwarah si presenta un po' come Mazara del Vallo, nel senso che ha una sua flotta di pescherecci, è un po' come Gela, per il suo disordine urbanistico. Parlare di abusivismo edilizio non ha senso, colpiscono, però, le decine di scheletri di palazzine in cemento armato, le case abbandonate, i bordi delle strade impolverate che sono impasti di sabbia, pietre e rifiuti di ogni genere.

Le banchine del porto sono occupate da decine di pescherecci. All'estremità del molo, la zona delle forze di polizia. Un ufficiale si improvvisa Cicerone: «Le barche tunisine - premette - si distinguono dalle nostre perché hanno la cabina». Ormeggiati accostati l'uno all'altro, tre barconi sequestrati: «Li abbiamo bloccati con a bordo marocchini, tunisini ed egiziani. Su ogni barca - racconta il militare - ne abbiamo contati una sessantina. C'erano anche donne e bambini». Tirati a terra, di barconi, pescherecci e lance di tutte le dimensioni, ne abbiamo contati una quindicina. Malridotti, arrugginiti, con i bordi che si sfarinano per il legno divorato dal tempo e dalla salsedine, ogni peschereccio sequestrato ha una sua storia: «Quello - indica l'ufficiale - ne aveva a bordo 155. Lo ricordo benissimo. Lo chieda all'ufficiale di collegamento italiano che quel giorno si trovava qui, a Zuwarah». Da qui sono partiti anche i settantadue disperati di Siracusa.

Ma da dove si imbarcano i clandestini, chi organizza il traffico? Le indagini raccontano frammenti di una trama composta da più segmenti. Intanto l'inizio del viaggio che li porterà a Zwuarah: «Partono dai loro Paesi consegnando ai trafficanti la metà del costo del biglietto, il resto lo faranno avere, una volta arrivati a destinazione, comunicandolo ai loro parenti». Non è l'unica modalità di pagamento. Spiega un investigatore: «Molti si fermano in Libia, per diversi mesi, anche per uno o due anni. Lavorano per mettere da parte i soldi necessari per mbarcarsi». I marocchini, algerini e tunisini entrano dalle frontiere a ovest, gli egiziani da quelle a est, gli africani e i sudanesi dal deserto.

«Arrivano a Zuwarah portati in auto - spiegano i libici - e naturalmente il prezzo del biglietto varia in funzione della località di partenza. Il ventaglio delle offerte per il viaggio va dai mille ai 1800 dollari». Una volta a Zuwarah aspettano di partire anche settimane, mesi, prima che si formi l'equipaggio del peschereccio, della lancia, del gommone che li porterà a Lampedusa, nascosti nelle case abbandonate (la polizia dichiara di averne chiuse a centinaia). Quando è giunto il momento, vengono trasportati sulla spiaggia, a ovest di Zwuarah, «sull'isolotto di Farwa, di fronte ad Abu Kammash, a una ventina di chilometri dal confine con la Tunisia». Le spiagge della costa sono immensi chilometri di territorio difficilmente controllabile e il mare che separa la Libia da Lampedusa è un oceano sul quale erigere barriere e muraglioni (di motovedette) è pressoché impossibile.

Il fuoristrada delle «forze di sicurezza generale» si incammina verso Farwa, che in realtà è un lembo di pietraia e spiaggia che si raggiunge dalla terraferma attraverso un percorso accidentato, in certi punti a fior d'acqua. Una volta a Farwa, uno specchio di mare separa «l'isolotto» da Abu Kammash. La spiaggia che guarda in direzione di Lampedusa (che dista centodieci miglia) è bianchissima, anche se è oscurata da alghe, rametti, rifiuti.

E' qui che vengono caricati di notte, su piccole barche, i «viaggiatori», che poi a largo verranno trasbordati su pescherecci più grandi, «la maggior parte dei quali rubati o comprati in Tunisia».

I responsabili delle forze di polizia raccontano di aver imposto ai pescherecci libici di rientrare in porto entro ventiquattr'ore, superate le quali scattano le ricerche: «Una barca che mancava all'appello l'abbiamo bloccata con sessanta clandestini».

Il fuoristrada si dirige in direzione della Tunisia. Superata Abu Kammash c'è un posto di blocco fisso, con tanto di garritta e di sbarra. Vengono controllati camion e auto («i tunisini vengono in Libia a comprare merci, anche benzina, che poi contrabbandono nel loro paese», spiega un poliziotto). In quello che doveva essere stato un container sono trattenuti, e guardati a vista, undici ragazzi. Non hanno nemmeno vent'anni e già sembrano vecchi. Uno di loro ha la pelle del viso piagata dal sole. Un altro, un nero, è sdraiato a terra, nella polvere, e vomita. Sono stati bloccati in nottata mentre guadavano quello specchio di mare che separa la terraferma da Farwa. Nel gruppo di clandestini marocchini ed egiziani ci sono tre neri: un ghanese, un nigeriano e uno che sostiene di essere «palestinese», di arrivare dalla «Giordania» ma che probabilmente è nigeriano. «Veniamo da Misurata (la città ad est di Tripoli, ndr), siamo in Libia da un mese. Abbiamo pagato mille dollari per andare in Italia».

Mille dollari? Li vedi sono scalzi, mal vestiti, senza nulla. Come è possibile che abbiano pagato mille dollari? Hanno lavorato in Libia per procurarseli? Qui, un buono stipendio è di quattrocento dinari, l'equivalente di duecentocinquanta euro circa. Che lavori hanno fatto e per quanto tempo? Domande senza risposte, dubbi che non vengono sciolti. Per questi ragazzi, il futuro ravvicinato è il trasferimento nel nuovo Centro di accoglienza per clandestini di Tripoli. Dove resteranno in attesa del riconoscimento della nazionalità e di imbarcarsi, quelli che arrivano da Paesi lontani, su un volo charter (pagato dall'Italia) che li riporterà indietro.

LE CIFRE

1 SBARCHI IN CALO
Dal 2001 gli sbarchi di clandestini in Sicilia, Calabria e Puglia sono nettamente diminuiti. Nei primi sei mesi del 2004 ci sono stati circa 3500 sbarchi, meno della metà del 2003 e un quarto del 2002. In Puglia e in Calabria si sono azzerati. Un fenomeno che si è rivelato costante negli ultimi anni. Nel 2001 in Puglia arrivarono 8546 clandestini, nel 2002 3372. In Calabria 6093 e 2122. In Sicilia 18.225 nel 2002 e 14.017 nel 2003.

2 GLI ALLONTANAMENTI
Nei primi cinque mesi del 2004 gli allontanamenti di immigrati clandestini sono stati 27.155 su 46.825 stranieri senza permesso di soggiorno scoperti dalle forze dell'ordine. Chi non è stato allontanato è stato inviato nei Centri di permanenza temporanea per le procedure di identificazione. Nello stesso periodo sono state presentate 694.312 richieste di regolarizzazione da parte di stranieri. I permessi di soggiorno concessi sono stati 640.011, in gran parte a cittadini dell'Est Europa. Per violazione della legge Bossi-Fini sono state arrestate 6929 persone.

3 LA CONSULTA
La Corte Costituzionale ha recentemente dichiarato illeggittimo l'articolo 14 della Bossi-Fini: rendeva obbligatorio l'arresto dello straniero non regolarizzato che senza giustificato motivo si tratteneva nel territorio dello Stato. Il reato previsto era «il mancato rispetto dell'ordine di lasciare l'Italia entro cinque giorni». Bocciato anche l'articolo 13 che legittimava l'adozione da parte dell'autorità amministrativa di provvedimenti che incidevano sulla libertà personale. La prevista convalida entro 48 ore da parte dell'autorità giudiziaria del provvedimento di espulsione deciso dal questore ora dovrebbe consistere solo in un controllo formale.

4 L'ACCORDO CON LA LIBIA
L'accordo di cooperazione tra Italia e Libia è in vigore da un anno e il bilancio è ritenuto positivo. Ma la cifra di due milioni di africani presenti in Libia per riversarsi in Europa è ritenuta eccessiva dal governo di Tripoli.

POLEMICA SUL TETTO MASSIMO DI INGRESSI FISSATO DALLA BOSSI-FINI

«L'immigrazione regolare? Una via impossibile»

Nelle capitali africane basta un giorno per riempire le liste. «Quote troppo basse»

Francesca Paci
ROMA

Se questi fossero considerati uomini la coscienza dovrebbe ribellarsi allo strazio della dignità, attaccano i paladini dei diritti umani. Replicano i pragmatici: esiste una strada lecita per arrivare in Italia, frutto di accordi internazionali. Davanti agli occhi spiritati dei morti viventi sbarcati a Siracusa, il bisogno di spiegare produce risposte su risposte. La domanda che sta a monte la formula Enrico Buemi, responsabile nazionale dell'immigrazione per lo Sdi e membro della commissione Giustizia. Perché, tra l'iscrizione alle liste di lavoratori stranieri che il nostro paese accetta ogni anno e rischiare la pelle in balia del Mediterraneo, decine di disperati tentano la sorte? «Il percorso legale è burocratico, farraginoso, angusto», spiega Buemi che alcuni mesi fa ha visitato per la seconda volta il centro d'accoglienza di Lampedusa, sistematicamente vicino al collasso per una turnazione media di cinquecento clandestini in attesa di rimpatrio. «La politica delle quote, varata dalla legge Turco-Napolitano ma irrigidita dalla Bossi-Fini, stabilisce un tetto massimo d'ingressi, circa sessantamila. Peccato che l'economia richieda un'iniezione di forze quattro volte maggiore».

La venticinquenne liberiana che domenica ha consegnato al mare il figlio di un anno ormai senza vita, guarda la televisione, partecipa sia pur dalla periferia del mondo alla circolazione globale delle informazioni, sa che l'Italia ha bisogno di manodopera mentre l'Africa affonda nella palude delle guerre civili. Poniamo che vada all'ambasciata italiana di Monrovia, aggiunga il suo nome all'elenco dei candidati, attenda la chiamata come il sorteggio della Lotteria. Cosa succede dopo? La cronaca racconta che quel sistema non funziona, i posti a disposizione non soddisfano la domanda fiume e la corruzione ha facile gioco. Basta un giorno per esaurire le quote nelle capitali africane assediate dalla fame, l'indigenza, l'Aids. Così, la maggior parte delle persone segue la strada dei settantuno approdati a Siracusa, si affida agli scafisti confidando di reinserirsi nella legalità una volta trovata un'occupazione. Sempre che il vento tenga.

La soluzione al problema degli sbarchi non è alla portata dei soccorritori che, secondo la convenzione di Solas, sono obbligati a prestare aiuto alle imbarcazioni in difficoltà e ai passeggeri a rischio. Anche se poi, la normativa nazionale, impone l'espulsione come nel caso dei 37 profughi nigeriani e ghanesi trasportati dalla Cap Anamur, il vascello tedesco approdato fortunosamente in Sicilia protagonista dei primi giorni di luglio. Un altro accordo, il trattato di Montego Bay, stabilisce che una nave ha il diritto di transitare nelle acque internazionali se non costituisce minaccia. Il carico di disperati non rientra nel registro delle minacce.

«L'unica alternativa è aprire le frontiere a dimensioni più importanti», sostiene il socialista Enrico Buemi che sponsorizza le impronte digitali per tutti, immigrati di nazionalità marocchina, sudanese, americana. «La politica della certificazione è strettamente connessa a quella dell'accoglienza, l'identità accertata è il primo requisito di un uomo». Secondo l'Unicef il 78% dei neonati africani non vengono iscritti all'anagrafe e organizzazioni come la Comunità di Sant'Egidio lavorano proprio sul rilascio dei documenti, primo passo per uscire dal limbo dove non si esiste.



In coda per il permesso di soggiorno

La responsabilità della tragedia di Siracusa è attribuibile dunque alle quote? Paladini dei diritti umani e pragmatici concordano nel riconoscere la legittimità di regolare i flussi. Nessuno si appellerà alla Corte Costituzionale impugnando questa voce della Bossi-Fini, come accaduto per la detenzione dei clandestini nei Centri di permanenza temporanea. La questione non è giuridica, ma politica: ci sono 250 mila posti disponibili, quanti candidati possiamo accettare?

UNA SVOLTA DEVASTANTE PER L'ECONOMIA DEL PAESE, LA CUI RICOSTRUZIONE DIPENDE DAL GREGGIO



Miliziani sciiti in combattimento a Najaf

Baghdad torna ad accusare l'Iran «Invia armi per sostenere l'insurrezione»

■ Mentre a Najaf continuano gli scontri tra miliziani e truppe Usa, e il leader radicale Moqtada al Sadr riafferma la sua determinazione a continuare a combattere, il ministro della Difesa iracheno è tornato ad attaccare l'Iran, accusato di sostenere l'insurrezione sciita con l'invio di armi. Intervistato dalla televisione panaraba Al Arabiya, Hazem Shaalan ha usato una perifrasi per puntare il dito contro Teheran. Alla domanda se l'Iran fosse ancora il «principale nemico» del suo Paese, il ministro ha riferito che «sono state ritrovate armi, made in Iran, nelle mani dei criminali di Najaf, che le hanno ricevute grazie ai traffici attraverso il confine iraniano. Visti da vicino e da lontano - ha concluso - i fatti dimostrano che ciò che accade al popolo iracheno è provocato dal Paese che considero il nostro principale nemico». L'Iran ha fino ad oggi negato ogni interferenza con gli affari iracheni. Ufficialmente il governo sostiene di non permettere l'attraversamento della propria frontiera ai miliziani, ma ammette che alcuni di essi possano riuscire a passare clandestinamente. La scorsa settimana Shalaan aveva definito l'Iran «il nemico numero uno di Baghdad» e accusato Teheran di interferire nelle questioni irachene, un'accusa reiterata domenica dall'«Esercito islamico in Iraq», il gruppo che ha rapito il diplomatico iraniano Fereidun Jihani, appena nominato console nella città santa sciita di Karbala. Ulteriori accuse alla Repubblica islamica sono giunte dal giornale iracheno Al Zaman, secondo cui un funzionario dei servizi iracheni avrebbe comunicato l'arresto in Iraq di quattro spie iraniane. Insomma, i rapporti non sono certo eccellenti fra il regime sciita di Teheran (accusato dagli Stati Uniti, oltretutto, di dare aperto sostegno alla ribellione sciita nel Sud dell'Iraq), e il nuovo governo provvisorio di Baghdad. Un'altra spina nel fianco riguarda gli aerei iracheni atterrati sul territorio iraniano durante la Prima guerra del Golfo. Shaalan ne esige l'immediata restituzione, mentre il portavoce del ministero degli Esteri iraniano la ritiene una questione marginale.

I MARINES ASSUMONO IL CONTROLLO DI NAJAF E QADISIYA, FINORA IN MANO AI POLACCHI. L'IMAM RIBELLE: LOTTERO' FINO ALL'ULTIMA GOCCIA DI SANGUE

Iraq, la rivolta blocca l'export di petrolio dal Sud

Le autorità: fermiamo la produzione di fronte alle minacce di Al Sadr

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

L'Iraq è tornato ad essere un campo di battaglia dal Nord al Sud, dove ieri le minacce di attacchi hanno costretto la compagnia petrolifera meridionale a bloccare la produzione di greggio. Un colpo pesante per l'economia locale, afflitta dai problemi della ricostruzione in ritardo cronico, e per quella internazionale, colpita dall'aumento dei prezzi dell'oro nero, mentre il leader sciita ribelle Muqtada al-Sadr, che sta fomentando questa nuova rivolta, promette di «combattere fino all'ultima goccia di sangue».

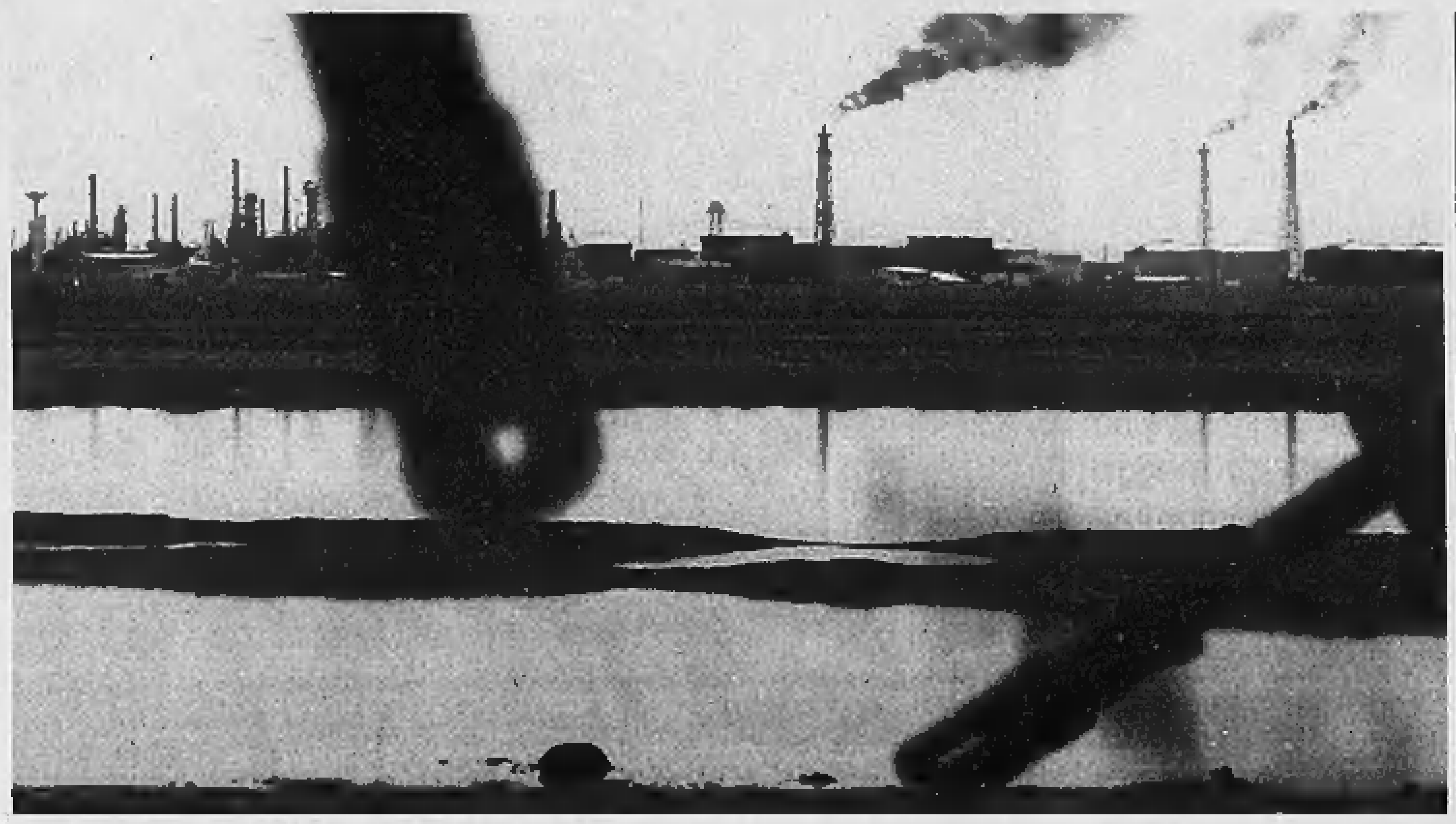
La chiusura dei pozzi della South Oil Company è un effetto diretto della battaglia in corso a Najaf. Infatti è stata la milizia Al Mahdi, fedele a Sadr, a minacciare di attaccare le strutture petrolifere nel Sud. Questo terminale si trova nella regione di Bassora, controllata dai soldati britannici e abitata dalla maggioranza sciita. Ieri i miliziani di Al Sadr hanno combattuto contro i militari inglesi, ferendone cinque, e secondo le testimonianze locali la città era praticamente deserta. Viste le violenze, un portavoce della South Oil Company ha annunciato: «Il pompaggio del petrolio dai pozzi del Sud verso i depositi di Bassora è stato bloccato dopo le minacce fatte da Al Sadr. Resterà bloccato fino a quando la minaccia non sarà finita». Quindi potrebbe trattarsi di una chiusura a tempo indeterminato, fino a quando la crisi con il religioso di Najaf non sarà risolta.

Sul piano economico è una notizia distruttiva per l'Iraq, perché la ricostruzione viene finanziata in larga parte dai proventi del petrolio. Le esportazioni al Nord, attraverso l'oleodotto che collega la zona di Kirkuk alla Turchia, sono già frenate o completamente bloccate per i continui sabotaggi. Quindi i quasi due milioni di barili pompati ogni giorno al Sud rappresentano il 90% delle esportazioni irachene. I depositi di Bassora, secondo i portavoce della South Oil Company, hanno ancora un po' di greggio e continuano a caricare le navi. Se la produzione non riprende, però, tra un paio di giorni il terminale sarà costretto a chiudere. Questo è un colpo diretto all'interno e all'esterno. Gli effetti sull'economia mondiale infatti sono ovvii, perché mentre il prezzo del petrolio sfonda la soglia dei 45 dollari al barile, i mercati vengono a sapere che l'intera fonitura del secondo produttore mondiale rischia la paralisi.

La situazione sul terreno, del resto, è andata peggiorando nelle ultime ore in tutto il Paese. Al Nord, nell'area dove opera la guerriglia sunnita, un'autobomba ha ucciso almeno sei persone nel villaggio di Baldad Ruz. L'obiettivo era il vicegovernatore della provincia di Diyala, Aqil Hamid al-Adili, che è rimasto ferito. Sempre all'interno della zona sunnita, ma nella regione occidentale di Al Anbar, un marine americano è stato ucciso. Quattro colpi di mortaio, invece, sono stati lanciati vicino al ministero degli Interni di Baghdad, togliendo al vita a due persone. Un video, infine, ha mostrato quella che dovrebbe essere la decapitazione di un ostaggio bulgaro.

Gli scontri, poi, sono proseguiti nell'area a Sud della capitale, abitata dagli sciiti. Nuovi combattimenti sono avvenuti a Najaf, dove il governatore locale avrebbe dato via libera a un'offensiva totale contro i ribelli della milizia Al Mahdi arroccati intorno al cimitero e alla moschea dell'Imam Ali. Secondo il bilancio del Pentagono, da quando è ricominciata la rivolta sono morti 360 guerriglieri e 5 soldati americani. Al Sadr, però, contesta questi numeri, e ieri ha risposto sfidando ancora le nuove autorità in una conferenza stampa: «Io continuerò a combattere. Resterò a Najaf fino a quando l'ultima goccia del mio sangue sarà stata versata. La resistenza continuerà e aumenterà di giorno in giorno. Non si può avere l'occupazione e la democrazia, l'occupazione e la libertà. Noi chiediamo agli americani di andare via dall'Iraq. Vogliamo un Paese indipendente, democratico e libero». A Najaf e Qadisiya i marines hanno assunto il controllo delle operazioni militari che era affidato ai polacchi, il cui contingente non è in grado di condurre operazioni offensive ma soltanto difensive.

Il ministro della Difesa provvisorio iracheno, Hazem Shaalan, ha accusato l'Iran di essere «il peggior nemico di Baghdad» e di armare i guerriglieri di Al Sadr. Proprio ieri, però, i terroristi hanno annunciato il rapimento di un diplomatico di Teheran, forse perché sono sunniti e temono che la Repubblica islamica degli ayatollah aiuti gli sciiti a reprimerli. Un nuovo segnale dei rischi di guerra civile che adesso sembrano minacciare l'intero Iraq.



La raffineria di Bassora nel Sud dell'Iraq ha bloccato da ieri l'attività

I Chalabi attaccano «E' un complotto per farci star zitti»

LONDRA

Ahmed e Salem Chalabi, i notabili iracheni colpiti da un mandato di cattura, hanno ribadito che vogliono tornare in patria per difendersi da accuse che hanno definito «bugie assurde e infamanti», parlano di un «complotto politico», attaccano Zuheir al-Maliki, il magistrato che li vuole in manette, e gli Stati Uniti che lo starebbero manovrando.

Ahmed Chalabi, presidente del Congresso nazionale iracheno e ex membro del disciolto Consiglio di governo provvisorio di Baghdad, è accusato di svariati reati finanziari e di traffico di dinari falsi ed è attualmente in vacanza vicino a Teheran. Sul nipote Salem, presidente del tribunale speciale che deve processare Saddam Hussein, e che si trova a Londra, pesa invece un'imputazione ben più pesante per cui rischia la pena di morte: quella di essere coinvolto nell'omicidio di Haitam Fadil, ex direttore del Ministero delle Finanze assassinato a Baghdad lo scorso aprile.

«Al Maliki è uno che ha sempre cercato di strumentalizzare la giustizia a fini politici, non è un giudice imparziale e preparato, ma un incompetente messo lì dalle autorità di occupazione statunitensi», ha detto Ahmed. «Le accuse contro di me faranno solo il gioco di Saddam - ha detto dal canto suo Salem - ora potranno sostenere che il processo all'ex dittatore non si può fare perchè il presidente del tribunale è sotto accusa». Al Maliki, dal canto suo, ieri ha precisato che quando i due uomini rimetteranno piede in Iraq «saranno arrestati e dovranno comparire in tribunale».

Anche se hanno promesso di farlo, nè l'uno nè l'altro hanno precisato quando intendano rientrare. Ahmed Chalabi dall'Iran raggiungerà ora la sua casa di Londra. Salem ha dichiarato alla Bbc che prima di tornare a Baghdad vuole che qualcuno gli garantisca che, se lo arresteranno, una volta in carcere non sarà eliminato. Intanto ha avuto conferma che non verrà estradato dalle autorità britanniche nonostante il mandato di arresto emesso dalla giustizia irachena. La notizia è giunta dal ministero degli Esteri del Regno Unito. [e. st.]

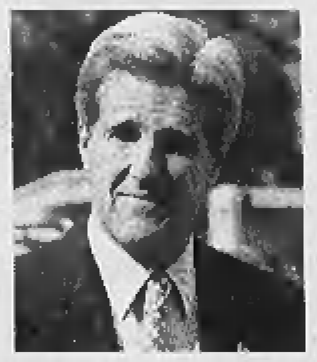
IL CANDIDATO DEMOCRATICO KERRY SPIEGA IL SUO PIANO PER BAGHDAD

«Così riporterò a casa i nostri ragazzi»

John Kerry

So che cosa passano le nostre truppe quando trasportano un M-16 in un luogo pericoloso e non possono riconoscere l'amico dal nemico. So cosa passano quando sono di ronda la notte e non sanno cosa li aspetta dietro l'angolo. So cosa significa scrivere lettere a casa dicendo ai tuoi che tutto va bene quando non sai se è vero.

Come presidente, io non manderò mai in battaglia i soldati senza senza l'equipaggiamento adeguato o un piano per vincere la pace. Riporterò il Paese alla nostra storica e onorevole tradizione: gli Stati Uniti non vanno mai in guerra perché vogliono, ma solo perché devono. E manterrò questa linea di condotta con le nostre coraggiose truppe in Iraq, così che possano concludere con successo la loro missione e tornare a casa il più presto possibile. Il punto è se l'Iraq completerà la sua marcia verso la democrazia o degenererà nel prossimo campo di addestramento per i terroristi.



Il mio piano è il seguente: Portare la Nato a riconoscere la sicurezza dell'Iraq come una delle sue missioni globali e quindi a dispiegare un contingente significativo della forza necessaria a rendere sicuro e pacifico il Paese. La partecipazione della Nato aprirà la porta a un maggiore coinvolgimento internazionale dei Paesi extra Nato.

Internazionalizzare l'impresa della ricostruzione dell'Iraq, per porre fine alla percezione degli Usa come occupanti e favorire il coordinamento degli sforzi.

Intraprendere e accelerare un addestramento capillare delle forze di sicurezza irachene, così da garantire sicurezza alla popolazione, coordinandosi con le forze della Nato. Non è un compito che l'America possa sostenere da sola: dobbiamo collaborare con le altre nazioni.

Lavorare al futuro dell'Iraq insieme ai nostri alleati per rimettere il plurimiliardario debito iracheno e coinvolgerli nel progetto di una nuova Costituzione e delle misure legislative necessarie per proteggere i diritti delle minoranze.

Nello stesso tempo dovremmo convocare una conferenza nazionale con i Paesi confinanti per assicurare il rispetto delle frontiere nazionali irachene e la non interferenza nei suoi affari interni.

Non si tratta di una soluzione istantanea. Non ce n'è una. Ma è un piano realistico per condividere il peso, assicurare la pace e riportare i nostri ragazzi a casa.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Nardullo

Lo annunciano la moglie Carmela, il figlio Angelo, la nuora Paola, i suoi amatissimi nipotini Giacomo, Marta, Stefano, fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Maria della Stella. Rivoli.
— Rivoli, 8 agosto 2004.
O.F. Eurofunerali - tel. 011 4053121 - Collegno

Anna e Carlo Cillario con Piera e famiglia sono vicini a nonna Carmela e Angelo in questo triste momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Mendo
anni 73

Lo annunciano moglie e figlie. Funerali mercoledì 11 ore 11,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 9 agosto 2004.
O.F. Madonna delle Rose - tel. 011 4331395
Via Frejus, 37 - Torino

E' mancata

Mafalda Ruini ved. Mantovan

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali domani ore 9,30 parrocchia San Cafasso.
— Torino, 10 agosto 2004.
Audisio O.F. - V. Chiesa della Salute, 6 - Torino

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosanna Bertolero
anni 76

Addolorati lo annunciano la cognata Vittoria, la sorella Maria Luisa, la nipote Elena, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 agosto, ore 11,30, nella Parrocchia Don Bosco di via Paolo Sarpi, Torino.
— Torino, 9 agosto 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Daniela Naja
dipendente della Società
— Torino, 9 agosto 2004.

I Colleghi delle Relazioni Sindacali partecipano addolorati alla scomparsa di DANIELA.
— Torino, 9 agosto 2004.

Presidente, Vice Presidente e Consigliere del Consorzio Edilizio Cooperative Piemontesi partecipano al dolore di Paolo e della famiglia Reviglione per la scomparsa del

NOTAIO
dott. prof. Agostino Reviglione
— Torino, 9 agosto 2004.

Amministratori, dipendenti e collaboratori del Consorzio Acli Casa partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Agostino Reviglione
notaio
— Torino, 9 agosto 2004.

Alvise, Paola, Antonella e famiglia ricordando l'amico fraterno AGOSTINO, partecipano al dolore di Carla, Alberta, Paolo, Annalisa.

La Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paolo Camoletto
già dipendente della Società, socio del gruppo Lavoratori Seniores.
— Torino, 9 agosto 2004.

E' mancata

Lucia Bechis ved. Chiara

Ne danno il triste annuncio la sorella Giuseppina, i nipoti e le affezionate amiche.
— Chieri, 6 agosto 2004.

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

Giovannina Valle ved. Dughera
anni 87

Lo annunciano la figlia Margherita, il genero Vittorio Balbo, le nipoti Stefania con Enrico ed Adriana e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Andriolo ed alle signore Patrizia ed Elena per le cure prestate. Funerali in Santena mercoledì 11 agosto ore 9,30.
— Santena, 9 agosto 2004.

Stefania ed Adriana ti ricorderanno sempre con affetto. Ciao NONNA.

Il Consiglio Direttivo e il Collegio Revisori del Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese partecipano al dolore del Presidente dott. Giuseppe Cerchio per la scomparsa della mamma

Tina Balbis ved. Cerchio
— Ivrea, 9 agosto 2004.

È mancato

Sergio Tomati

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca Bosca, il figlio Luca con Elena, la sorella Elisa col marito Gianni Laurenti e figli Cristina, Giorgio con Cristina, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 11/8 ore 14 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 8 agosto 2004.

I condomini e la custode di corso Monte Cucco 158 partecipano al dolore della famiglia Bacino per la scomparsa della congiunta

Emilia Rodda
— Torino, 9 agosto 2004.

È mancata

Maria Chiadò in Rossetti
anni 80

L'annunciano: il marito Fiorenzo; il figlio Piero con Alba e Danilo; parenti tutti. Funerali in Robassomero mercoledì 11 ore 10 dall'abitazione località Vastalla 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vastalla di Ciriè, 9 agosto 2004.

«Nei momenti di crisi ci vuole calore»

Con queste parole ci ha lasciati, con il conforto della fede

dott. Egidio Garneri

Lo annunciano e lo ricordano con amore l'adorata moglie Bruna, le figlie Anna e Marina, la nipote Valentina e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Un ringraziamento a quanti ci hanno aiutati in questi momenti dolorosi. Le esequie si svolgeranno mercoledì 11 agosto 2004, alle ore 11,30 presso la chiesa parrocchiale Beata Vergine delle Grazie - (Crocetta) - corso Einaudi, 23 - Torino.
— Torino, 9 agosto 2004.

Patrizia Gianni e Rinaldo sono affettuosamente vicini ad Anna e Marina.

Ha raggiunto il suo amato Giovanni

Teresa Defilippi ved. Venezia (Nina)
anni 93

L'annunciano con profondo dolore per la perdita della cara MAMMA, Rosamaria e Piercarla, i generi Carlo e Franco con i nipoti Stefania, Giorgio e Paolo, la sorella Teresa, il cognato Sandro. Un particolare ringraziamento per l'assistenza a Laura, Lacrima, e Asl 2 Cure Domiciliari. Per S. Rosario e funerali telefonare 011/4331395.
— Torino, 9 agosto 2004.

ANNIVERSARI

Quel filo diretto d'amore, di tenerezza, di vita condivisa, non si spezza mai.

Vittorio Salice
— Torino, 10 agosto 2004.

1994 — 2004
cav. Edoardo Molina
Sempre affettuosamente ricordato.

2003 — 10 AGOSTO — 2004
Ruggero Rossi
Un anno senza te: per noi un'eternità. Da lassù, nella luce del Signore, guida i nostri passi, conforta i nostri cuori. Con tanto amore Sara e Roberta.

2001 — 2004
Biancamaria Dacquino
Ti porto sempre nel cuore. Papà.

1988 — 2004
Augusto Pregno
La famiglia... unico vero valore di questa vita, ci hai creduto e hai raggiunto lo scopo. Proteggici sempre papà e riposa in pace.
— Chieri, 10 agosto 2004.

1999 — 2004
Bruno Berardo
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

«IN CONSIDERAZIONE DEL DELICATO MOMENTO POLITICO ISTITUZIONALE»

Casini a Udeur, Dl, Udc e Ds: grazie per l'invito ma non partecipo alle feste di partito

■ Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha deciso quest'anno di declinare gli inviti che diversi partiti gli avevano rivolto a partecipare agli incontri previsti nell'ambito delle loro feste. Una scelta che il presidente della Camera ha motivato attraverso l'ufficio stampa della Camera. «In considerazione del delicato momento politico istituzionale e degli impegni parlamentari previsti alla ripresa, con particolare riferimento alle riforme costituzionali calendarizzate alla Camera, ha deciso di non partecipare ai dibattiti politici nell'ambito delle feste di partito». L'ufficio stampa della Camera ha riferito anche il ringraziamento del presidente Casini agli organizzatori delle feste nazionali dell'Udeur, della Margherita, dell'Udc e dell'Unità che lo avevano pressantemente invitato».



Il presidente della Camera Casini

LA DIFESA DEL COORDINATORE: NESSUN ATTO DETERMINATO DA SPIRITO DI FAZIONE

Alemanno: La Russa come coordinatore di An è rimasto leader di una componente

■ E' polemica su come è stato svolto il ruolo di coordinatore di An. Gianni Alemanno, leader della Destra sociale di An e ministro per le Politiche agricole attacca Ignazio La Russa, accusandolo di non essere riuscito, nel suo incarico, a porsi «realmente al di sopra delle componenti del partito». «Per quanto riguarda la comunicazione e la propaganda - ha aggiunto Alemanno - La Russa ha svolto sicuramente un buon lavoro, ma dal punto di vista interno è rimasto leader di una componente». Pronta la replica di La Russa: «Non mi appassiona la questione se una persona nell'ambito della funzione che svolge debba essere uno e trino o possa mantenere nel cuore un legame con la sua componente. Quel che conta sono i fatti. E questi dicono che nessun atto del coordinamento è stato determinato da spirito di fazione o di parte».



Il ministro Gianni Alemanno

CRITICHE TRASVERSALI ALLA PROPOSTA DEL SENATORE GENTILE E QUALCHE PLAUSO DAL MONDO CATTOLICO

Ticket sull'aborto: coro di no, anche da Forza Italia

Cicchitto contro il ministro: nessuna necessità di rivedere la legge

Daniela Daniele
ROMA

I colleghi di partito del senatore Gentile (FI) prendono le distanze dalla sua proposta di aborto a punti. E che distanze. Coinvolgono anche Sirchia che ha avuto parole di benevolenza per il progetto e ha detto e ribadito che la legge 194 va rivista. «Nei limiti delle sue competenze, che non sono straordinarie, visto il ruolo svolto in materia dalle Regioni, è auspicabile che il ministro si impegni a recuperare consenso nel mondo della sanità, ma non a realizzare una revisione della legge sull'aborto di cui non si sente la necessità», dichiara Fabrizio Cicchitto, vice coordinatore di Forza Italia. Aggiunge (a chi a orecchi per intendere) che bisogna fare molta attenzione «a non colpire le sensibilità del mondo femminile». «Da ministro per le pari opportunità posso rassicurare le donne che la 194 non si tocca»: Stefania Prestigiacomo sintetizza così la sua posizione. E aggiunge: «Sarebbe anche opportuno chiudere qui questa querelle estiva. L'aborto è un dramma per le donne e non è un tema che può essere affrontato con proposte estemporanee come quella del ticket. Siamo sempre stati aperti a eventuali miglioramenti della legge ma riteniamo consolidato il principio che la scelta spetta alla donna e sono convinta che non è certo con proposte di questo tipo che si può disincentivare il ricorso all'interruzione volontaria della gravidanza».

Una «sceneggiata» restauratrice di un senatore di Forza Italia che sollecita un «improvvido progetto», mentre «il professor Sirchia dice di condividerne le finalità». È la sintesi del vicepresidente di FI alla Camera, Alfredo Biondi: «Mi auguro che qualcuno ricordi a Sirchia che su questo tema ci sono stati un referendum prima, e una legge dello Stato poi».

Mette le mani avanti, in una nota, il senatore azzurro Antonio Tomassini, presidente della Commissione Igiene e Sanità di Palazzo Madama: «L'iniziativa del senatore Gentile sull'aborto è da considerarsi estemporanea e del tutto personale».

Livia Turco, responsabile Welfare dei Ds, ritiene le reazioni critiche dei forzisti alle posizioni di Girolamo Sirchia troppo lievi. «Non se ne può più - sbotta - di un ministro che parla come se fosse un passante in libera uscita. Forza Italia gli chieda di lavorare seriamente. O proponga un altro ministro». Il vero problema non è la 194, ma la prevenzione. Marida Bolognesi (DS), membro della Commissione Affari sociali della Camera, commenta che «solo un uomo poteva arrivare a pensare all'aborto come a un contraccettivo» e aggiunge che «l'idea di mettere un ticket su una pratica così dolorosa per la donna, contiene un messaggio negativo, sia per il Servizio sanitario nazionale, sia per la prevenzione». Una crociata, sì. «Ma per rendere i consultori femminili più efficienti e adeguati, altro che questa inutile e dannosa per rivedere la legge sull'aborto», suggerisce Daniela Santanchè(An). Una proposta «statisticamente irrilevante e ripugnante dal punto di vista etico», riassume il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver. E conclude: «Assisto incredula a un dibattito surreale scatenato dalle estemporanee proposte di Gentile. Il vero problema non è in una proposta di legge destinata al dimenticatoio, ma nella visione della donna da parte di una maggioranza trasversale che costantemente cerca di riportarla a una dimensione mentecatta».

«Una intelligente disamina e un monitoraggio della legge 194, a oltre 25 anni dalla sua entrata in vigore, credo non debba scandalizzare nessuno. Soprattutto se serve a far riflettere ed eventualmente a migliorare la legislazione in materia - sostiene, invece, il sottosegretario al Welfare, Grazia Sestini -. La 194, nata per tutelare la maternità, si è rivelata una legge permissiva nei confronti dell'aborto». Contrari alle critiche a tutto campo anche il deputato della Margherita, Giuseppe Fioroni («L'ipotesi del ticket sul secondo aborto è priva di ogni fondamento, ma è necessario rivedere la legge 194») e il senatore di An Riccardo Pedrizzi («Gentile e Sirchia hanno fatto bene a sollevare la discussione, ma la soluzione non può essere l'introduzione dei ticket»). Se si esclude qualche plauso in area cattolica, poi, il resto è pollice verso.

ABORTO: I NUMERI IN ITALIA



Anni	Tot IVG	Anni	Tot IVG
1980	213.310	1992	[illegible]
1981	218.818	1993	[illegible]
1982	234.801	1994	138.952
1983	231.061	1995	137.036
1984	[illegible]	1996	138.925
1985	211.227	1997	140.166
1986	197.165	1998	138.354
1987	190.371	1999	139.000
1988	178.425	2000	134.740
1989	[illegible]	2001	[illegible]
1990	166.046	2002	[illegible]
1991	[illegible]	2003	132.795

PROTESTA A ROMA

I radicali «Girolamo talebano»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Le telecamere sono pronte, i taccuini dei cronisti pure, ma la rappresentazione talebana ancora non comincia. Daniele Capezzone è pronto, gli occhialini trasparenti sotto il turbante nero, ma Marco Cappato sta ancora annodandosi il corto panno che lo rende più simile a un paggio, o a un pirata, che a un allievo delle scuole coraniche. E Rita Bernardini, appena scesa dalla sua Smart (con megadesivo Lista Emma Bonino) sta infilandosi in un burqa che il color marrone rende ancora più cupo. Ed ecco, «ciak, si gira». Lo striscione viene srotolato. «I talebani ringraziano il mullah Girolamo», si legge accanto alla «foto esclusiva» di un Sirchia inturbantato e orante. «Siamo qui, conciati come il mullah che siede al ministero della Sanità vorrebbe vederci tutti. Se fossimo dei veri Taliban avremmo di che congratularci», esordisce il segretario.

Grandi maestri della messa in scena, i Radicali, e non da oggi. Questa volta ce l'hanno con la legge sull'aborto che il ministro Sirchia si è detto disponibile a rivedere, introducendo un ticket dalla seconda interruzione così come ha suggerito il senatore di Fi Antonio Gentile, «lo stesso che due estati fa propose il premio Nobel a Berlusconi», sibila Capezzone. Una legge, la 194, che per i laicissimi radicali ha davvero qualcosa di sacro, frutto com'è della gloriosa battaglia referendaria che nel 1974 li vide in prima fila contro Dc e Chiesa. «Noi diciamo no», annuncia solenne il segretario, nel suo fare compito: «Dopo il no al divorzio breve, dopo il superministero per la droga e il no alle coppie di fatto, ora anche l'attacco all'aborto e ai diritti delle donne. La misura è colma». Eppure Marco Pannella ha aperto alla collaborazione con la CdL, arrivando a candidarsi ministro della Giustizia: vi svendete per una poltrona? Capezzone: «Che c'entra? Non siamo disponibili a rapporti organici coi poli ma a contratti su certi temi, come accadde con Amato. E' la nostra linea da 30 anni. Quello di Pannella è un esempio: siete disposti ad affidarci la politica della giustizia? E sgombriamo il campo da parole aleatorie come "dialogo"».

Anna Bernardini fatica a parlare dietro la pesante grata del burqua, «e infatti le donne che lo portano sono abituate a tacere». Si chiede su quali donne ricadrebbero le conseguenze del ticket: «le più povere, magari le clandestine già costrette a vivere sotto padrone e a prostituirsi, lo sa anche il ministro, che non è un imbecille». E giù una tirata sulle italiane a cui viene già impedito di ricorrere alla pillola del giorno dopo, per la quale è obbligatoria la ricetta che molti medici obiettori rifiutano, per non dire della RU486, la pillola dell'aborto a breve, che in Francia elimina i costi del ricovero. «Ma in Italia lo Stato deve scegliere anche il metodo dell'aborto e i mullah stringono intorno alle donne il burqua sempre più forte». «Non è una trovata estiva - interviene Cappato. - Il ministro della Sanità gestisce già i soldi pubblici facendo gli interessi clericali: bisognerebbe indagare».

E allora «che i cittadini si prendano la rivincita andando intanto a firmare per il referendum contro la brutta legge della procreazione assistita. E i Ds chiariscano la loro posizione». I Ds? «Sì - risponde Capezzone - perché mentre amministratori e militanti raccolgono le firme, don Fassino e Suor Livia (Turco ndr) incontrano il numero 2 della Cei promettendo un impegno contenuto. E allora si decidano: da che parte stanno?».

IL MINISTRO DELLA SALUTE INTERVIENE DOPO LE POLEMICHE: BISOGNA ATTUARE IL SOSTEGNO ECONOMICO CHE E' RIMASTO LETTERA MORTA

Sirchia: la «194» deve cambiare non si può usare come contraccettivo

«Basta parlare di interventi migliorativi della legge e scoppia il finimondo»

intervista
Giacomo Galeazzi
ROMA

SIA dal punto di vista medico che etico è un obbrobrio usare l'aborto come metodo anticoncezionale o come strumento di pianificazione familiare». Davanti alle aspre critiche di esponenti dell'opposizione e della maggioranza, il ministro della Salute rivendica la riapertura del dibattito sull'interruzione di gravidanza. «In maniera trasversale rispetto ai partiti - afferma Girolamo Sirchia - sono più numerose di quanto ritenga il mondo politico le persone insoddisfatte della legge 194, peraltro del tutto inapplicata nella parte che prevede il sostegno economico alle madri che accettano di far nascere il bambino».

Ministro Sirchia, il centrosinistra la accusa di minacciare diritti e conquiste democratiche, oltreché di voler far cassa sul corpo delle donne. Anche l'ala laica della Casa delle libertà (in primis il vicecoordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto) è fortemente critica. Come reagisce a questa levata di scudi?

«Innanzi tutto la questione del ticket mi interessa molto meno della riaffermazione del principio in base al quale, tecnicamente ed eticamente, l'aborto non può essere considerato un anticoncezionale. Cosa che purtroppo continua ad avvenire. Ciò è uno scandalo, a maggior ragione adesso che abbiamo metodi di pianificazione delle nascite mille volte più sicuri ed efficaci di un tempo. Invece di discuterne razionalmente si preferisce ricorrere alla violenza verbale, agli slogan insensati e all'insulto per sottrarsi al confronto. La mia non è affatto una crociata o un atto d'ossequio alle gerarchie ecclesiastiche. Chi mi dà del talebano o del retrogrado ignora che alle radici del pensiero della società civile c'è la difesa del nascituro. E' mio dovere istituzionale tutelare la vita e la salute».

E il ticket?

«Ridurre un problema così complesso all'imposizione del ticket è ovviamente una semplificazione. Dal referendum ad oggi è cambiata la società e in Italia l'aborto non è affatto diminuito nelle fasce meno colte ed abbienti della popolazione, tra le teenager e soprattutto fra le immigrate. I consultori sono strutture da rivedere, centri burocratici che non riescono a svolgere la loro funzione. Dovrebbero essere luoghi di prevenzione, ascolto, tutela della vita e della salute della donna e del concepito, invece non sono adeguatamente attrezzati e non sanno affrontare i mutamenti. L'interruzione volontaria di gravidanza è un rimedio estremo al quale non bisogna arrivare, ma non si fa adeguata informazione e prevenzione nelle scuole e nei consultori familiari. La società cambia e la 194, poco gradita a tanti italiani, deve adattarsi, perciò abbiamo il dovere di attuare quel sostegno economico alla maternità che, pur previsto dall'articolo 5, è rimasto lettera morta. La legge è stata ridotta ad un lasciapassare per l'aborto, omettendo i contributi da riconoscere alla donna incinta per farle portare avanti la gravidanza al riparo da difficoltà economiche, psicologiche e senza sentirsi stigmatizzata dal contesto sociale. E' un punto incontrovertibile, condiviso da tutti gli schieramenti, aldilà delle convinzioni sul tema, che la decisione di abortire costituisca una scelta drammatica, destinata a segnare in modo indelebile e definitivo non solo la vita del concepito, ma pure quella della madre stessa».

> «La mia non è una crociata. Chi mi dà del talebano o del retrogrado ignora che alle radici del pensiero della società civile c'è la difesa del nascituro»

> Il ministro: «In maniera trasversale rispetto ai partiti sono più numerose di quanto ritenga il mondo politico le persone insoddisfatte della legge sull'aborto»

Ci sono le condizioni per cambiare la legge?

«Se l'obiettivo è difendere il frutto del concepimento, bisogna avere il coraggio di abbandonare i paraocchi ideologici e laicisti per ragionare sui dati di fatto. La discussione sull'aborto, come dimostrano le reazioni scomposte di questi giorni, rimane tabù: basta parlare di interventi migliorativi e di consentire l'applicazione della 194 e scoppia il finimondo. Invece di ragionare si grida al tentativo di sabotare una legge che, per larga parte, non si è mai tradotta in realtà. Mi si accusa di dogmatismo, di oscurantismo cattolico, di eccesso d'ossequio alla Chiesa, invece già in epoca pre-cristiana si tutelava la vita umana per evitare un delitto che ripugna alla coscienza. Come documentato da Maria Pia Baccari, nella Roma antica l'istituto del «curator ventris» tutelava la donna e il nascituro. So bene che gli irrigidimenti su posizioni radicali sono controproducenti. La società, però, si basa sui nuovi nati, che sono un bene della collettività da proteggere. A grande distanza di tempo dall'approvazione, occorre fare freddamente un bilancio della 194. Ne vanno valutati sia gli aspetti positivi che negativi: non c'è nulla di immutabile in una società in continuo cambiamento».

Cosa non funziona?

«Nei consultori non si riesce sufficientemente a far capire che l'aborto è un modo sbagliato di procedere. A tre decenni dal varo della 194, occorre ripensare tecnicamente quanto è stato fatto e ciò che si può fare di meglio. E' una questione di civiltà e non si può liquidare tutto come una boutade estiva. L'aborto è un tema drammatico, sul quale si confrontano posizioni che erroneamente possono essere ricondotte ad appartenenze politiche (destra o sinistra), così come trovo riduttivo richiamare sempre la dialettica tra credenti e non credenti. Non va dimenticato che la nostra Costituzione protegge la maternità, favorendo gli istituti necessari a tale scopo, e tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività. Pure riguardo alla pillola abortiva Ru 486, di cui è appena stata avviata la sperimentazione, non c'è di che rallegrarsi quando si parla di interrompere una vita. Se verranno accertati i requisiti di sicurezza. E' tragico constatare come la società non sia ancora in grado di rimuovere quelle condizioni che inducono la donna a fare un'azione contro se stessa e il nascituro. L'aborto, comunque lo si ottenga, resta un dramma, una grave trauma personale e sociale».



Il ministro della Salute Girolamo Sirchia

> «I consultori sono strutture da rivedere perché non riescono a svolgere la loro funzione di prevenzione Non sono adeguatamente attrezzati»

IL VICEPRESIDENTE DEL SENATO: NON INTERFERISCA CON LE SCELTE INTERNE DEL PARTITO



Il vicepresidente del Senato Lamberto Dini

Dini contro le «ingerenze» del Professore nella Margherita

■ Il vicepresidente del Senato Lamberto Dini chiede a Prodi di non interferire con le scelte interne della Margherita ed è subito polemica. «Il Presidente della Margherita è Rutelli. Prodi sarà pure molto vicino, ma non fa parte del partito. Credo - dice Dini - che non dovrebbe immischiarsi e non dovrebbe avere troppo peso nelle nostre vicende interne. Deve tenere lo stesso atteggiamento che ha nei confronti dei Ds. Del resto, gli è stato proposto di presentarsi alle elezioni suppletive per noi, ma lui ha rifiutato, non volendo essere identificato con un partito per essere il leader indiscusso della coalizione». Immediata la replica dei «prodiani» del partito. «È con amarezza che registro come - sostiene Mario Lettieri - personaggi come Dini vadano creando presunte contrapposizioni fra Prodi e Rutelli, quando è lo stesso Rutelli a negare che esistano. E vedo che a dispetto della sua fama di ipermoderato, Lamberto Dini si mostra esagitato». «Nel giro di due giorni siamo passati dalla teoria di Mancino, illuminante e sconcertante, secondo la quale la Margherita non sarebbe nata per assecondare il disegno di Prodi, all'intimazione di Dini a Prodi perché non interferisca nella Margherita. Ma quando mai Prodi lo avrebbe fatto, mi vien da chiedere», conclude Lettieri. In favore di Dini scende invece in campo Stefano Bastianoni. «Il Presidente Dini, con la sua consueta franchezza, ha inteso puntualizzare due aspetti decisivi nel dibattito attualmente in corso nella Margherita. Da una parte, ha confermato che la Margherita non è un soggetto politico transitorio. La Margherita è ora come mai al centro dell'iniziativa politica italiana: Rutelli, infatti, sta portando avanti, con coraggio,un'agenda moderna e anticipatrice delle scelte future del partito, in piena coerenza con i deliberati congressuali e degli organismi decisionali. Non è pertanto ipotizzabile un suo dissolvimento all'interno di un indistinto partito unico, magari condizionato in maniera paralizzante dalle componenti meno riformiste.

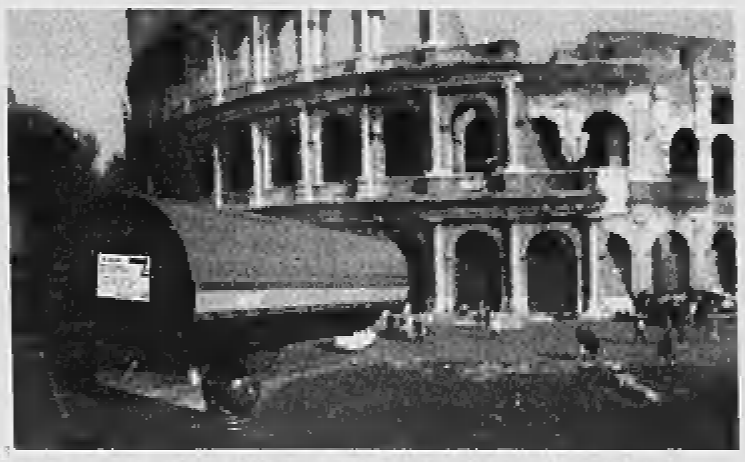
UNA CIRCOLARE DEL VIMINALE A PREFETTI E QUESTORI PER UN'ALTA VIGILANZA A OLTRE TREDICIMILA OBIETTIVI SENSIBILI A RISCHIO ATTENTATO

Città d'arte «sorvegliate speciali» a Ferragosto

Ma anche porti, stazioni, aeroporti, abbazie

ROMA

Allarme terrorismo: città d'arte sorvegliate speciali a Ferragosto, ma anche i centri di maggiore richiamo turistico. Dopo le ultime minacce delle Brigate Abu Hafs al Masri, le indicazioni del Viminale contenute in una circolare inviata a prefetti e questori sono chiare: mantenere alti i livelli di vigilanza su tutti gli obiettivi sensibili ed anche i «soft target» (le sedi delle catene commerciali statunitensi su tutto il territorio, a cominciare dai McDonald's, e i luoghi affollati in primo piano). Un'«attenzione» molto elevata rivolta a oltre tredicimila obiettivi sensibili considerati a rischio di attentato. Significa che, anche nei giorni a cavallo del 15 agosto, in cui di solito si verifica un fisiologico allentamento dell'intensità dei controlli, dovuto ad una minore disponibilità di uomini, il dispositivo di sicurezza degli obiettivi sensibili sarà al massimo. Pur in assenza di minacce specifiche saranno dunque predisposte misure straordinarie rispetto ai normali servizi di controllo programmati ogni anno a Ferragosto da parte delle forze dell'ordine.



Supercontrolli a Roma: ai monumenti, alle sedi istituzionali e al Vaticano

Servizi potenziati il 14 e 15 agosto a Firenze, secondo quanto fa sapere la questura del capoluogo toscano. «Il particolare momento storico - spiega - ha imposto la necessità di prevedere anche a Firenze, città d'arte, e come tale possibile obiettivo sensibile, idonee misure a tutela della cittadinanza e dei notevoli flussi di turisti che visitano quotidianamente il capoluogo toscano». Così, «pur senza creare ingiustificati allarmismi, si è ritenuto opportuno intensificare le vigilanze ai monumenti principali, nelle piazze più frequentate, e nei luoghi che maggiormente appaiono esposti a rischi di attentati,come l'aeroporto di Peretola, e le stazioni di Santa Maria Novella e Campo Marte». I servizi straordinari di controllo sono coordinati dalla questura con i carabinieri e la guardia di finanza di Firenze.

E se Firenze stringe le maglie della vigilanza, Roma, la città che presenta il maggior numero di obiettivi sensibili, non è certo da meno. Sulla tradizionale invasione ferragostana di turisti nella Capitale, la sorveglianza sarà molto attenta. Controlli accurati soprattutto a Città del Vaticano, simbolo della cristianità, dove i metal detector saranno in funzione da mattina a sera ed agenti in borghese ed in divisa si mescoleranno tra la folla. Anche i palazzi istituzionali saranno sottoposti a stretta tutela, così come le ambasciate di Stati Uniti ed Inghilterra, le principali stazioni ferroviarie e della metropolitana ed i luoghi più affollati.

> Metal detector nella Città del Vaticano. Attenzione elevata ad Ancona, il maggiore scalo marittimo d'Italia per traffico passeggeri: previsto afflusso elevato per le Olimpiadi di Atene

Situazione analoga a Napoli e Venezia, le altre due tradizionali mete del turismo di Ferragosto. La stretta ai controlli si nota già con l'arrivo negli aeroporti e, per quanto riguarda il capoluogo campano, anche nel porto, dove è stato da poco approvato il piano di sicurezza antiterrorismo. Ma anche nei centri minori la vigilanza è al top. Il questore di Frosinone ha posto sotto stretta sorveglianza le abbazie di Montecassino, Casamari e Trisulti. Oltre alle abbazie, l'indicazione è di tenere d'occhio anche centri commerciali, stazioni ferroviarie e i luoghi maggiormente frequentati.



A Firenze, servizi potenziati ai monumenti principali, nelle piazze più frequentate, all'aeroporto di Peretola e alle stazioni

Attenzione elevata poi ad Ancona, soprattutto per il porto, il maggiore scalo in Italia per traffico passeggeri con l'estero (Croazia, Albania, Montenegro e Grecia). In particolare, preoccupa la giornata di domani, quando è previsto un massiccio afflusso di viaggiatori diretti in Grecia per l'inizio, due giorni dopo, delle Olimpiadi di Atene, anche se dalla prefettura e dalla questura di Ancona si precisa che non ci sono precisi allarmi «nè a livello centrale (in particolare presso il coordinamento delle Digos, ndr.) nè a livello locale». Inoltre «non abbiamo ricevuto segnalazioni specifiche - spiega il capo di gabinetto della Questura di Ancona Pier Nicola Silvis - e se le avessimo ricevute, avremmo militarizzato il porto, ma non sarà così». [st.c.]

«NON SARÀ NÉ CONTRO NÉ PRO BERLUSCONI, MA PER IL PAESE»

Prodi: il programma comune dell'Ulivo dopo le primarie

Il programma dell'Ulivo non sarà «né contro né pro Berlusconi». Sarà possibile leggerlo dopo le primarie, e non sarà un programma macchiato dall'ossessione anti-Cavaliere. Lo assicura il fondatore, Romano Prodi. Chi gli è vicino aggiunge: la sfida modernizzatrice ulivista si impegna a dare all'Italia, prima di ogni altra cosa, più sviluppo, più ricerca, più formazione. E naturalmente, un Paese più coeso e solidale.



Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

Per Romano Prodi ieri era un giorno particolare, la festa del compleanno numero 65 a casa sua a Bebbio, circondato dalla moglie Flavia e dai figli e salutato affettuosamente da mezzo mondo politico. Tra le tantissime telefonate che arrivavano via via mentre a casa si preparava la grande cena serale con parenti e amici, il Professore ha accolto con piacere quella del capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi; s'è fermato a chiacchierare con il suo vecchio amico Mario Monti; ha approfittato degli auguri del suo successore alla Commissione, il portoghese Barroso, per scambiare idealmente il testimone all'insegna di una continuità «istituzionale» europea. Ma era impensabile che l'uomo messo in Italia come il leader del centro-sinistra rimanesse insensibile davanti alle tante uscite degli alleati, che in queste giornate di mezza estate hanno prodotto l'impressione di un Ulivo diviso e rissoso. Ieri non sono mancate le chiamate di Fassino, Rutelli, Castagnetti: era comunque difficile credere che l'ex premier sarebbe rimasto a lungo in silenzio dopo che alcune dichiarazioni di importanti compagni di viaggio sono state lette, anche da autorevoli commentatori, come una sottile messa in discussione della sua leadership e del suo progetto. E allora. Allora Prodi ha deciso di farsi sentire, con parole che gli uomini del suo entourage giudicano «niente affatto rituali».

Ha approfittato di un'intervista a Sky tg24, il Professore: per svolgere rapidamente un paio di considerazioni su quelle che negli anni di Bruxelles non ha mai smesso di chiamare «le cose italiane».

Primo, «non faremo certamente dei programmi né per essere a favore né per essere contro l'attuale governo, ma per fare il bene del Paese», ha spiegato secco a chi gli chiedeva un commento sull'idea, avanzata da Rutelli, di mantenere qualcuna delle riforme del Polo. Nessuna ossessione antiberlusconiana, nessuna tentazione di cedere alla versione italiana dell'*anything but B* ascoltato a Boston alla convention democratica. «La mia idea è che noi faremo un bel programma e sarà il nostro programma. Naturalmente, come tutti i programmi avrà degli aspetti che possono coincidere con decisioni altrui e altri che non coincideranno. Certamente, sarà qualcosa per fare il bene del Paese». Secondo, per leggerlo occorrerà aspettare le primarie: «Il programma comune ci sarà dopo le primarie».

Non è però la consultazione per scegliere il leader del centrosinistra il centro dei pensieri del presidente della Commissione: è piuttosto, informa chi lo conosce bene, il desiderio di mostrarsi presente nel dibattito sulla proposta politica del centro-sinistra, «tanto più dopo alcuni commenti che avevano puntato il dito sulla sua presunta assenza». Quattro giorni fa, sulla *Stampa*, Gian Enrico Rusconi aveva scritto che «quando si fanno congetture per il futuro dell'Ulivo non si può ignorare Prodi», ma aveva aggiunto: «Anche se il suo ruolo attuale - giocato su una enigmatica e impacciata assenza/presenza - è incomprensibile». Sono in molti adesso, nell'entourage prodiano, a leggere questo annuncio sul programma come una prima risposta del Professore, e un antipasto del testo che dovrebbe far ripartire l'Ulivo dopo l'estate.

[r. i.]

MESSAGGIO ALLA FAMIGLIA DEL MAGISTRATO UCCISO NEL 1991

Fassino: onorare la memoria di Scopelliti un uomo coraggioso assassinato dalla mafia

■ «Nel giorno del vile agguato in cui perse la vita il Sostituto Procuratore in Cassazione Antonio Scopelliti, a nome mio e del partito dei Democratici di Sinistra, vorrei rendergli omaggio e onorare la sua memoria.
Il suo esempio sia di insegnamento a tutti i cittadini e in particolare alle giovani generazioni, affinché non si perda il ricordo di un professionista capace e un uomo coraggioso, che diede la vita in nome del principio della legalità e del diritto». Questo è il messaggio che il segretario dei Ds, Piero Fassino, ha inviato alla famiglia di Antonio Scopelliti, ucciso dalla mafia nel 1991 mentre si apprestava a sostenere l'accusa nel primo maxi-processo a Cosa nostra.


Antonio Scopelliti

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI

Grillo: il governo favorisca la promozione turistica delle nostre regioni all'estero

■ «È opportuna una iniziativa del Governo finalizzata al rafforzamento della promozione turistica all'estero in stretto collegamento con le Regioni che, dopo la riforma della passata legislatura, hanno ampi poteri in materia». È quanto ha dichiarato Luigi Grillo, Presidente della Commissione Lavori Pubblici e Trasporti del Senato, al termine di un incontro a Villa Certosa con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Il senatore azzurro ha spiegato che con il premier «abbiamo discusso dell'andamento negativo della stagione turistica estiva che, nel nostro Paese, registra un rilevante calo di presenze, soprattutto, di tedeschi, olandesi ed austriaci. Al Presidente ho ribadito che, per molte Regioni, e tra queste la Liguria, il turismo è il nostro petrolio».


Luigi Grillo

IL LEADER RADICALE: CHIEDEVO SOLO VISIBILITÀ NON POLTRONE

Pannella nel governo, maggioranza divisa

Volontè: improbabile allargare la coalizione. Cicchitto: possibile il dialogo

Antonella Rampino
ROMA

«Io Guardasigilli? Quello che ho chiesto, nella consueta chiacchierata a Radio radicale («Buonanotte compagni» è il nome della trasmissione *n.d.r.*) è che finisca la conventio ad excludendum nei confronti dei radicali. Se accadesse, ecco quel che ho detto, io mi sentirei di prendere quello che Fini ha rifiutato, o anche la Giustizia». Marco Pannella precisa, spiega, motiva, illustra e aggettiva quello che ieri, in giornata, è stato un caso. La consueta intervista al direttore Bordin e un intervento alla «Versiliana» hanno fatto saltare sulla sedia, con motivazioni contrapposte, Luca Volonté e Paolo Cento. La Lega, soprattutto, che guarda oltre l'orizzonte travagliato del contingente, fino alle temibilissime «geometrie variabili», s'è curata di bollare il tutto come «Una boutade ferragostana». E il cuneo pannelliano, comunque, s'è conficcato nel centrodestra. Con Cicchitto che per Forza Italia spalancava la porta del «possibile, concreto dialogo», lasciando ad altro forzisti come Osvaldo Napoli il ricordare che «comunque, il progetto è quello del Ppe italiano». E An che, forse proprio per via del progetto del Ppe italiano, con Italo Bocchino dava il proprio placet.

Sullo sfondo, gli incerti equilibri del centrodestra. Che, l'ha detto Berlusconi stesso, in settembre vedrà un giro di valzer al governo. E, parole sempre di Berlusconi, con la «speranza» di un avvicinamento ai radicali. Contatti ce ne sono stati, Bondi e Capezzone coinvolti. Risultati: niente. Ma, concretamente, il futuro incombe: i radicali che alle europee hanno racimolato un 2,5 per cento, in Lombardia valgono almeno il doppio. E insomma sono strategici se, perduta la Provincia, la Cdl non vuol far cappotto anche in Comune e in Regione. Pannella, che lo sa benissimo, naturalmente non vuol neanche sentir parlare di «possibili alleanze locali»: «Semplicemente non esiste, per il momento». E nemmeno vuol sentir parlare di altalena nei rapporti col centrodestra, come con quelli col centrosinistra: «Se si tratta di dialogo, noi dialoghiamo con tutti. Il punto è un altro. Vogliamo con la Cdl un patto come quello che facemmo, nel '92, con Giuliano Amato, sulla Jugoslavia e altro. E come facemmo con lo stesso Berlusconi nel '94: la nomina a commissario europeo di Giorgio Napolitano era cosa fatta (fu suggerita al Cavaliere da Giuliano Ferrara *n.d.r.*): io gli feci cambiare parere, andò Emma Bonino, e non se n'è mai pentito. Di più: nessuno, nemmeno nelle sedi internazionali, gliel'ha mai potuto rinfacciare». Adesso che Berlusconi ha indicato per il governo di Bruxelles Rocco Buttiglione, cosa che Pannella stigmatizza come «un crimine doppio, far fuori Mario Monti e anche la Bonino per cercare di risolvere un piccolo problema con l'Udc e ammazzare Follini», adesso i giochi si riaprono. Pannella ha gettato nello stagno un sasso fermando i cerchi concentrici prima ancora che intervenissero Lega e Udc. «Se accadono due fatti adeguati, e dico adeguati, ci potremo allora sedere attorno a un tavolo e discutere di tutto il resto». Adeguati? «Esistono nomine, europee, alle Nazioni Unite: ne facciano un paio, avanzino il nome di due radicali, facendo così anche qualcosina per aumentare il prestigio dell'Italia». Ecco, cadesse la pregiudiziale anti-radicale, «si potrebbe discutere di tutto». E gli embrioni, gli zigoti che per mezza Casa delle Libertà hanno lo status giuridico di persona, la finiana lotta alla droga, le concretissime pulsioni anti-abortiste? «Loro mi dicono che son fatti di coscienza. Vale anche per me, e per coscienza continuerei a oppormi. Facendo di meglio in altro, l'economia per esempio. Come facemmo con Ernesto Rossi, ai tempi. Strada comune, e identità diverse». Berlusconi come Ernesto Rossi? Difficile credere che ci creda Pannella. Almeno ad ascoltar lui, e le sue stilettate in onda su Radio radicale: «In fondo, ci fossi io alla Giustizia, certo ci sarebbe il problema che considero, come un ex presidente della Repubblica, il Csm un'istituzione quasi golpista, ma di certo anche nessuno mi potrebbe attaccare per la mia storia». Riferimento velato, ma non troppo, ad altri Guardasigilli mancati. Ma poi, sempre una certa primazia: «Io quel ministero avevo chiesto nel '94 a Berlusconi che mi offriva invece gli esteri».


Marco Pannella

PARLA IL FONDATORE DEL MOVIMENTO ED ARTEFICE DELLA VITTORIA DELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1994

Dell'Utri: Forza Italia è già il Partito popolare

«Il miracolo di Berlusconi sta proprio nell'essere riuscito a tenere insieme i democristiani di tutte le correnti con i liberali e i socialisti»

intervista

Francesco Iannuzzi

IL senatore Marcello Dell'Utri, uno dei fondatori di Forza Italia e sicuramente tra gli artefici della vittoria alle elezioni politiche del 1994, ostenta ottimismo a proposito della salute politica e del futuro del partito. Parla della verifica che pensa sia chiusa nel governo. Liquida i malumori di alcuni parlamentari, che si sarebbero concretizzati con una lettera a Berlusconi nella quale si chiedeva meno verticismo, come il «mancato coinvolgimento nella nuova direzione di Forza Italia o la delusione per qualche nomina non avvenuta» e aggiunge «Berlusconi sistemerà tutto, come sempre». Parla anche del processo a Palermo che lo vede imputato di concorso esterno in associazione mafiosa e della decisione di non partecipare alle ultime udienze, come invece aveva fatto in passato «perché da parte dei pubblici ministeri c'è vero fanatismo».

Senatore Dell'Utri la verifica nella maggioranza ha visto all'inizio un Berlusconi in difficoltà. Adesso si può considerare chiusa?

«Ritengo che la questione della verifica così come considerata dai commentatori politici in realtà non è mai esistita. Berlusconi ha dovuto registrare degli alti e bassi nella storia del suo Governo com'è naturale dopo tre anni di vita. E comunque ne è uscito bene anche perché non vi è mai entrato».

Gianfranco Fini chiedeva maggiore collegialità, l'ha ottenuta?

«Fini si è comportato bene. Ha chiesto maggiore partecipazione nelle scelte di politica economica e non ha voluto nulla per sé. Ha rifiutato il ministero dell'Economia che il Presidente del consiglio gli aveva offerto. Ha fatto anche una bella figura».

In autunno ci saranno grandi cambiamenti nel governo?

«Non lo so. Ma credo che cambiare un ministro che dopo tre anni ha fatto un po' di esperienza per metterci uno, anche più bravo, prima che questi abbia maturato l'esperienza necessaria ci ritroviamo alle elezioni politiche successive».

Però nei confronti di alcuni ministri tecnici sono emersi dei malumori all'interno della maggioranza.

«Quello che credo si rimprovera loro è di non essere appunto dei politici e non essendo tali hanno un atteggiamento "impolitico", non rispondono a quelle che sono le esigenze di tutti gli eletti che hanno bisogno di parlare con loro, di interloquire. L'altro aspetto è che come tecnici parlano e agiscono senza valutare a sufficienza le conseguenze politiche del loro comportamento e questo può dare fastidio a chi invece si alza la mattina e vive di pane e politica».

Molti di loro non si sono visti in campagna elettorale.

«Questo è un altro rimprovero che si muove loro da parte di chi invece si è candidato o da eletto si è impegnato molto in campagna elettorale". Torniamo a Forza Italia. Il coordinatore nazionale Sandro Bondi ha proposto la costituzione di un Ppe italiano che dovrebbe vedere federati voi e l'Udc.

Al di là delle sigle, quale valore politico ha?

«L'idea di Bondi è senz'altro buona, però a mio avviso è prematura. Non è un obiettivo che si possa perseguire oggi anche perché Forza Italia è già nel suo genere un piccolo Ppe. Al suo interno c'è già tutto. Abbiamo i democristiani di varie correnti. Ci sono i liberali, i socialdemocratici, i socialisti ed anche i repubblicani. Forza Italia è completa. Dobbiamo solo rinsaldare maggiormente questo movimento straordinario che è nato dieci anni fa e che è vivo e vegeto».

C'è chi sostiene però che questo progetto di lungo termine possa rendere il partito una "nuova Dc" comprimendo l'anima liberale e quella socialista.

«Non credo che si corra questo pericolo, anche perché il miracolo di Berlusconi è stato proprio quello di far convivere in Forza Italia queste diverse anime senza le quali non sarebbe neppure nata».

E la Lega e Alleanza Nazionale?

«Riuscendo a tenerle unite il Presidente Berlusconi ha compiuto un miracolo ancora più grande che ha portato il nostro Paese ad un percorso storico diverso da quello che sarebbe stato dieci anni fa».

Su questa strada continuerete ad andare avanti?

«Siamo su questa strada e non c'è ragione al mondo per cambiarla».

Tornando a parlare delle questioni interne. Ci sono stati dei malumori in Forza Italia sfociati in una lettera di alcuni parlamentari a Berlusconi in cui si chiedeva, tra l'altro, meno verticismo.

«Ne abbiamo parlato con il Presidente nell'incontro con i Senatori. E' stato un momento straordinariamente positivo. Berlusconi si è presentato con un ottimismo contagioso che ha entusiasmato tutti. Ha sbaraccato ogni costruzione polemica che forse c'era nelle intenzioni di qualcuno. In ogni caso quella fantomatica lettera è il sintomo di un disagio di alcuni pochi che non sono contenti perché non sono stati nominati ministri, sottosegretari o presidenti di Commissione. Quindi sono preoccupazioni di pochi e molto personali. Hanno voluto lanciare un grido di dolore che tutto sommato Berlusconi ha accolto perché non ha detto nulla contro, ma ha assicurato che sistemerà ogni cosa e infatti gli animi si sono placati. Sono già tutti in vacanza, in barca a vela e contenti; che vogliamo di più?».

Quindi piena fiducia ai coordinatori Bondi e Cicchitto?

«Certamente. Berlusconi l'ha ribadito più di una volta e non credo che abbia bisogno di dirlo ancora. Stiamo tutti aspettando che ci siano decisioni per rassettare Forza Italia che ha solo bisogno di un "restyling"».

Quando ci sarà il "restyling"?

«Questa operazione il Presidente ha detto che la farà in Sardegna durante le vacanze e siamo sicuri che escogiterà la giusta soluzione».

Avete parlato anche della creazione di un ufficio politico?

«Sì, ma quello che conta è il tavolo dei riferimenti, perché ciò che spesso si lamenta in Forza Italia è che non c'è un riferimento. In certi posti ci sono dei responsabili che non vanno bene. Ammettiamolo serenamente. Sono i famosi "blockers" (coloro che chiudono le porte del potere e non fanno entrare nessuno n.d.r.) che ho criticato più volte. Questi non sono punti di riferimento. Servono persone disponibili anche al sacrificio di sé per far crescere gli altri. Questa è la formula, altrimenti se uno va lì a comandare, a fare soltanto una questione di potere non riuscirà mai a coinvolgere gli altri e a farli crescere. Dante a costoro direbbe: "Or tu chi sé che vuo' sedere a scranna, per giudicar di lungi mille miglia con la veduta corta d'una spanna?". Gente dalle corte vedute che vorrebbe stare sullo scranno e che pensa di poter decidere vita, morte e miracoli dei nostri iscritti».

Insomma dirigenti che andrebbero rimossi.

«Purtroppo sono diffusi in molte zone del Paese, Berlusconi magari non se ne avvede, e allora dalla base arrivano segnali di stanchezza, di rigetto e di protesta. Se si aggiusta questo andremo alla grande. Non ci vuole molto, è solo questione di uomini: cambiamo gli uomini».

A questo proposito, Forza Italia ha spesso buoni risultati alle elezioni politiche e scarsi alle amministrative, come mai?

«Questo è impedito appunto dalla incapacità di scegliere gli uomini migliori, quelli che la gente voterebbe anche indipendentemente dal colore politico. Cioè le persone per bene, quelle giuste. In molti casi ci è mancato questo, dove abbiamo scelto la persona giusta abbiamo stravinto ed il successo anche in terre tradizionalmente "rosse". Questo dimostra che si può avere un risultato solo se lavoriamo nella scelta delle persone stimate».

Più volte si è parlato della nascita delle correnti dentro Forza Italia. Che cosa c'è di vero?

«Questa delle correnti è una bufala, posso garantirlo. Non ce ne è e non ce ne possono essere. Basta che Berlusconi stacchi la spina e la corrente sparisce. L'unica corrente possibile è attaccare la spina a Berlusconi. Uno che vuole fare le correnti dentro Forza Italia se ne va, perché non è nel nostro Dna. Quelli che se ne sono andati non li ho più sentiti nemmeno nominare, evidentemente l'energia che li teneva in vita era proprio Berlusconi e la presa era Forza Italia».

Esiste una contrapposizione tra lei e il ministro Scajola?

«Altra bufala. E' una leggenda metropolitana. E a questo proposito un'altra leggenda da sfatare è che Bondi l'abbia messo io: l'ha scelto Berlusconi. Certo io sono d'accordo, mi piace, ma non ho mai detto che in Forza Italia ci siano uomini "miei"».

Ma come mai uno dei fondatori del partito e tra gli artefici della vittoria alle politiche del '94 non ricopre incarichi di partito o di governo?

«Non li ricopro perché sono un handicappato. Il giorno dopo la vittoria di Forza Italia mi sono arrivati addosso tutti gli strali giudiziari di questo mondo. Ciò mi ha impedito di occuparmi del partito. Non posso, non ne ho il tempo, ho dovuto rispondere alle procure di Torino, Milano e di Palermo. Adesso sta per finire ma sono stati 10 anni di lotte e di pene. E poi vedremo».

A proposito di Palermo. Lei andava sempre a tutte le udienze, poi ha deciso di disertarle perché "siddiato", che vuol dire?

«Vuol dire "scocciato". A sentir parlare i pubblici ministeri, mi ha dato fastidio. Non ho più seguito la requisitoria perché mi ha fatto senso il fanatismo con cui hanno formulato le accuse. Non ho ascoltato neanche le arringhe dei difensori, non mi piace sentire i miei elogi».

Prepara una memoria?

«Sì, la dichiarazione spontanea finale. Sarà molto lunga perché ho intenzione di raccontare un po' chi è il Marcello Dell'Utri che credo di essere. Quindi contrapporlo a quel Marcello Dell'Utri che hanno voluto presentare i pubblici ministeri. Non ripeterò le parole degli avvocati, descriverò la persona che non è mai apparsa in aula. Poi sarà il Tribunale a decidere».

Nel '98 lei ha creato i "circoli", letteralmente per "contribuire allo sviluppo e alla diffusione della cultura liberale". Come stanno andando?

«I circoli vanno benissimo anche in termini numerici, ne abbiamo fondati 110 e non è poco. Ma la cosa ancora più interessante è che c'è una richiesta enorme di fondarne di nuovi da tutte le parti. E quest'anno mi impegnerò molto affinché i circoli aumentino di numero».

Diventeranno anche uno strumento per radicarsi nelle realtà locali?

«Certamente, perché possono essere un luogo dove scorgere i valori umani e professionali per fare politica e magari da questo potranno anche uscire volti giusti».

> «In certi posti ci sono dei responsabili che non vanno bene non dialogano e non sono disponibili Per ottenere buoni risultati alle amministrative è necessario sostituire questi uomini Sono persone che pensano solo allo scranno ed hanno la vista corta»


Il senatore Marcello Dell'Utri

> «La lettera a Berlusconi? E' il disagio di pochi che avrebbero voluto fare il ministro il sottosegretario o il presidente di Commissione»

> «Non vado più alle udienze del mio processo di Palermo perché mi ha fatto senso il fanatismo con cui hanno formulato le accuse»

CHI E'

■ **1973**, Silvio Berlusconi (che aveva conosciuto negli anni dell'università milanese) lo chiama a Milano per lavorare con lui. Poi lavora all'estero

■ **1980** ritorna con Berlusconi e lavora nel settore della pubblicità.
Diventa poi Presidente e Amministratore Delegato di Publitalia '80, concessionaria di pubblicità televisiva per le tre reti del gruppo Fininvest

■ **1994** fonda Forza Italia.

■ **1996** è deputato al Parlamento nazionale.

■ **1999** viene eletto al Parlamento europeo

■ **2001** viene eletto Senatore della Repubblica. E' presidente della "Fondazione Biblioteca di via Senato" e dell'Associazione Culturale "Il Circolo" (più di 110 sedi).
E' presidente della Biblioteca del Senato.

ALLE ORIGINI DELLA VICENDA SCOMMESSE

PECCATI DI PROVINCIA

«Chiamo io o chiami tu?» E la partita si aggiustava



Nel 1980 lo scandalo investì i pesci grossi, da Albertosi a Giordano, da Rossi a Manfredonia Oggi sembra un film di camorra: poveri diavoli legati dal disegno di «scroccare» qualche euro ed avvicinarsi al «calcio che conta»

Roberto D'Aversa e Nicola Ventola hanno violato i principi di lealtà e il divieto di scommettere



Luigi Del Neri è accusato di omessa denuncia in merito alla partita Chievo-Siena del 21 marzo

racconto

Roberto Beccantini

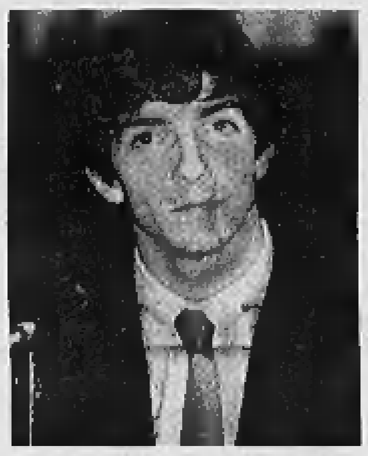
Il principio furono un ristoratore, Alvaro Trinca, e un fruttivendolo, Massimo Cruciani. Traditi, tradirono: e denunciarono. Ventitré marzo 1980, la domenica delle manette negli stadi. Pesci grossi, grossissimi: da Bruno Giordano a Ricky Albertosi, da Paolo Rossi a Lionello Manfredonia, chi arrestato, chi squalificato. Con Milan e Lazio retrocessi in serie B. Un terremoto. C'era in ballo il fior fiore del nostro calcio, mica petali o ramoscelli, rischiò persino la Juventus, salvata in extremis dalla provvidenziale «scomparsa» di Cruciani, che si smarrì nei cosiddetti meandri proprio il giorno in cui avrebbe dovuto raccontare la sua verità.

Altri tempi. Scandalo era e scandalo rimane, ci mancherebbe, ma qui il marcio non discende dal vertice, sale dalla base, e a parità di tanfo non sembra nemmeno la stessa cosa, vale l'apertura o basta una spalla? La base che vive nell'ombra, alla periferia del miliardificio prima e della new economy oggi, officina per conto terzi. La provincia, ecco. Oh Dio, dopo quello che hanno combinato danesi e svedesi agli Europei, non esiste «torta» che ci possa far arrossire ma loro, almeno, mica ci avevano scommesso su. In compenso, dalle intercettazioni telefoniche è uscito di tutto, un sottobosco di Salvatori Ambrosini e Generosi Rossi, una sfilza di società che non rimanda alla storia ma alla cronaca, un film di camorra e poveri diavoli, non proprio poveri, magari, ma comunque legati dallo stesso disegno: fingere di arrangiare risultati, o arrangiarli per davvero, scroccare qualche euro, avvicinarsi all'altro calcio per sentieri tortuosi e peccaminosi. Tanto, cosa vuoi che sia...

Una favola sporcata: prima del putiferio il Chievo di Campedelli era il simbolo del pallone pulito e sano

Il Chievo era una favola, il Siena non era mai stato in serie A, il Modena ci era tornato dopo una vita. Del Catanzaro si ricorda ancora un memorabile gol di Mammì alla Juventus, con Seghedoni, l'allenatore, che prima dell'inizio aveva fatto bagnare il campo. E poi la Sampdoria, che proprio periferia non è: le dobbiamo l'ultimo scudetto fuori dall'asse Milan-Juve e Lazio-Roma. Lasciamo che la giustizia faccia il suo corso, si dice sempre così quando butta male, ma intanto la realtà è questa, Melfi, Palmese, Chieti, Benevento, Scalea, sigle di coda che improvvisamente balzano in testa al gruppo, e scoperchiano l'ultimo vaso di Pandora. La presunzione d'innocenza è sacra, ciò premesso il calcio si trova a gestire una patacca che ha macchiato tute e non smoking, il ceto medio e non l'aristocrazia. Certo, in provincia non si vive di sole scommesse, ma siamo di fronte a una sterzata troppo brusca per non restarne incuriositi. Ai piani nobili del Palazzo, si gioca di fino, diritti tv e doveri d'immagine, marketing e marchetting, conflitti e coincidenze d'interessi, si usano guanti e vasellina. In portineria e nelle cantine no, si va avanti a pane e salame, e se capita l'occasione (e prima o poi capita) si manda un messaggino e si strizza l'occhio, che differenza c'è, buon Dio, fra un pareggio concordato e un pareggio annunciato?

Quest'ultima patacca ha macchiato i gregari più che le stelle Sms e strizzate d'occhio per concordare i pareggi



Paolo Rossi durante il processo dell'80

A Siena, per portarsi avanti con il lavoro, il presidente De Luca ha già ghigliottinato mezza squadra e, non pago, ha deciso di annettersi il Napoli, fra un nodo Gaucci e un lodo Petrucci. E il Chievo? Sino a quando non è scoppiato il putiferio, veniva considerato il simbolo del calcio bonsai, puro spasso e bilanci in ordine. Poi, uno dietro l'altro, l'esonero di Del Neri e il deferimento del club. Orientarsi diventa difficile, Luca Campedelli ha scelto la linea del silenzio, presidente alla mano e di galateo antico, tutto un sospiro e un prego, si accomodi. Lui non c'entra, c'entra chi gli era seduto accanto: e non solo nell'ultima cena.

E Stefano Bettarini? Se una moglie come Simone Ventura non gli basta, e una convocazione in Nazionale non lo gratifica, beh, tanto vale alzare le mani. Paolo Rossi stava giocando a carte in un hotel, quando gli offrirono i due gol del 2-2 di Avellino-Perugia: lo sciagurato rispose. Bettarini detto il bello ha giocato per telefono con Antonio Marasco del Modena, la fantasia troppo rasente la realtà per non insospettire gli investigatori. Ventiquattro anni dopo, la biscia si è rivoltata al ciarlatano (dalle massime di Arrigo Sacchi) e il destino prende di mira il coro, non i tenori. Non è, per questo, un destino più codardo. E', semplicemente, uno specchio, una spugna: riflette, assorbe le miserie che lo circondano, miserie che la mala vita tiene d'occhio, hai visto mai che... In passato, Luciano Gaucci arrivò a regalare un cavallo pur di subornare un arbitro, e il suo Perugia ne pagò il fio. In campagna ci si arrangia così, un nitrito e un prurito. «Scommettiamo che» parifica, se non proprio purifica, le classi sociali, nel 1980 si sentivano tutti invincibili e impunibili per censo e per lombi, chi oserà squalificarci?, nel 2004 si sentono intangibili esattamente per la ragione opposta, chi si prenderà la briga di arrivare sino a noi, noi che siamo l'ultima ruota del carro?

Succede, e succederà ancora. La provincia ne esce bruciacchiata, c'era una volta il Verona di Osvaldo Bagnoli, e il Catania di Petruzzu Anastasi non aveva bisogno di rivolgersi al Tar per battere la Juve a Torino. Si raschia e si rischia, in attesa del processo. Se telefonando... Gira e rigira, è cominciato tutto da lì, chiamo io o chiami tu, roba degna dei tormentoni arboriani. Nessuna plusvalenza, niente cash flow. Ambrosino pane e vino. Più o meno.

ULTIMO TERREMOTO NEL MONDO DELLO SPORT

De Luca, attacca il presidente nella bufera «Fra il mio Siena il Chievo fu match vero»

SIENA. «Chievo-Siena è stata una partita vera, altro che illecito». Il presidente Siena Paolo De Luca, che ha affidato la difesa della società all'avvocato Nino D'Avirro, si dice tranquillo: «Ho il massimo rispetto della giustizia sportiva, ma secondo me in questo caso i deferimenti sono un errore e riusciremo a dimostrare la nostra innocenza. comunque la responsabilità oggettiva è un'accusa che alleggerisce la nostra posizione rispetto a certe premesse». Al centro dell'accusa di illecito rivolta all'ex direttore sportivo Nelso Ricci, che ricade sulla società per responsabilità oggettiva, c'è la partita Chievo-Siena, finita 1-1. «Sfido chiunque dimostrare che quella fu partita combinata: giocatori infortunati, un rigore sbagliato, pareggio strepitoso realizzato da Ventola tempo scaduto. Se Chievo e Siena erano d'accordo, tutti i giocatori meritano un Oscar».


Paolo De Luca, presidente del Siena

Il Perugia torna a sperare nella serie A Gaucci Jr: «Ma così sarebbe meno bello»

«Più che alle possibilità in più che abbiamo restare in A, penso prima di tutto che si tratta di giorno molto triste per il calcio»: così Alessandro Gaucci, ha commentato la notizia dei deferimenti. «Così non fanno bene un ambiente che non alcun bisogno di questo duro colpo. L'eventuale ritorno nella massima serie sarebbe certamente bello, perchè arriverebbe in conseguenza di disgrazie altrui». Gaucci ha ribadito che «la in questo momento rimane ancora quella di essere ripescati in serie A perchè c'è chi, come il Parma, non ita di starci per situazioni che hanno scavalcato norme e che tutti noi conosciamo chiaramente, il bisogno di ulteriori prove». Intanto il Perugia valutando varie possibilità per rinforzare la squadra a disposizione del tecnico Stefano Colantuono e, nel frattempo, sono state avviate alcune operazioni per sfoltire la rosa.


Luciano Gaucci, dal Perugia al Napoli

TREDICI SOCIETA' NEL MIRINO, LE UDIENZE DAL 18 AGOSTO IN LEGA A MILANO

Scommesse, alla sbarra 33 giocatori e dirigenti

Parte il nuovo maxi processo del calcio. La serie B slitta al 12 settembre

ROMA

L'aula di tribunale sarà il salone al quarto piano nella sede della Lega Calcio in via Rossellini a Milano, la data quella del prossimo 18 agosto quando le toghe del pallone apriranno ufficialmente il nuovo maxi-processo sul calcio scommesse. In tutto 33 giocatori e tesserati di 13 società alla sbarra: quindici deferiti per illecito sportivo, 10 per omessa denuncia e 15 per violazione dei principi di lealtà e/o del di scommesse.

A far tremare i club coinvolti, Chievo, Siena e Sampdoria per la serie A, il Modena per la B, sono i capi di imputazione con i quali il procuratore federale, Emidio Frascione, ha deciso i deferimenti dopo aver esaminato ore di intercettazioni telefoniche e riletto centinaia di pagine di interrogatori da parte dei pm del pallo: le società coinvolte finiranno sul banco degli imputati dopo Ferragosto per responsabilità oggettiva (diretta per il Modena). Per i loro tesserati l'accusa quella di illecito sportivo, violazione delle norme di giustizia sportiva che, alla luce della gravità dell'eventuale coinvolgimento, prevede sanzioni dai punti di penalizzazione fino retrocessione di una categoria.

La posizione più critica è quella del Modena il presidente Romano Amadei, il direttore sportivo Doriano Tosi e il centrocampista Antonio Marasco deferiti per illecito per la partita Chievo-Modena del 2 maggio scorso. Già retrocesso sul campo, per il club emiliano la pena potrebbe essere quella di partenza ad handicap nel prossimo campionato. A tremare anche Chievo e Siena, le società i cui tesserati più volte compaiono nelle intercettazioni telefoniche: per i veneti pesa il deferimento per illecito del direttore sportivo Giovanni Sartori, coinvolto, secondo il teorema dell'accusa, in giro di telefonate concentrate proprio alla vigilia sfida i toscani, ma anche il processo per denuncia che vedrà sfilare Milano Luigi Del Neri, ex tecnico del Chievo del Porto (per lui per Papadopulo, ex allenatore del Siena, Galeone, fino a pochi mesi fa alla guida dell'Ancona, il rischio è squalifica dai sei agli otto mesi).

Il Siena si chiude in difesa e si dichiara tranquillo. «La partita con il Chievo per la quale veniaaccusati illecito, fu una sfida vera», così il presidente Paolo De Luca, ma, intanto, per quella gara il procuratore federale della Figc ha deferito l'ex direttore sportivo toscano, Nelso Ricci e i dirigenti Stefano osti ed Enrico Zanchi. A rischiare, ma in una posizione più defilata rispetto a Chievo e Siena, c'è anche la Sampdoria finita a processo per responsabilità oggettiva dopo le intercettazioni telefoniche che hanno visto coinvolto Stefano Bettarini (anche lui accusato di illecito e a rischio di una squalifica di tre anni) e giocatore del Modena, Antonio Marasco che, secondo i pm dell'Ufficio Indagini, avrebbero cercato di combinare il risultato di Modena-Sampdoria finita 1-0 per gli emiliani. deferimento è un atto dovuto in conseguenza del coinvolgimento di un nostro tesserato, ma - spiega l'amministratore delegato della Sampdoria, Giuseppe Marotta - la società è totalmente estranea alla vicenda del calcio scommesse».

> I capi di imputazione della procura federale: illecito, omessa denuncia e violazione dei principi della lealtà sportiva
> Chievo, Siena, Sampdoria i club della serie A chiamati in causa
> Tra le retrocesse grave la posizione del Modena
> Ma tutti negano

Nel lungo elenco dei deferimenti c'è spazio, fra gli altri, per gli ex giocatori del Siena, Generoso Rossi, Roberto D'Aversa Nicola Ventola, che, per l'accusa di aver violato i principi di lealtà il divieto ai tesserati di scommettere rischiano stop. Stessa sorte potrebbe essere riservata a Salvatore Ambrosino, ex centrocampista del Grosseto e presente in tutti gli atti dell'inchiesta. Fra le altre società, tremano il Catanzaro neopro B, il Benevento e il Chieti.

Adesso il pallone avvelenato del maxi-processo sul calcio scommesse passa nelle mani del collegio giudicante composto dal presidente della Disciplinare, Stefano Azzali. Il processo milanese avrà la durata massima di quattro giorni, un ritmo serrato dovuto alla necessità di consentire gli eventuali ricorsi alla Corte d'appello federale entro i primi giorni di settembre: se il verdetto definitivo della Caf giungerà in tempo prima dell'inizio della nuova stagione, le sanzioni andranno a sconvolgere classifiche del maggio-giugno scorso. Altrimenti, i campionati (anche la B partirà 12 settembre) vedranno al club con diversi punti di penalizzazione. Giovedì, intanto, ci sarà il varo dei calendari, ma Perugia e Empoli, e non solo, guardano al maxi-processo per fare il salto di categoria in zona Cesarini. **[g. buc.]**

AVVOCATO DI GRIDO DEL FORO ROMANO, SI E' SPECIALIZZATA NELLE GUERRE DEL PALLONE E AVVERTE: «ATTENZIONE, QUI TRATTA DI DIRITTO SPORTIVO»

La legale di Bettarini: un sms non può rovinare la carriera di un giocatore

Giulia Bongiorno dopo il caso Totti agli Europei pronta alla battaglia

intervista
Guglielmo Buccheri

ROMA

NON è con un sms che si può rovinare la di un giocatore». La notizia del deferimento per illecito sportivo di Stefano Bettarini è finita sul tavolo dello studio di Giulia Bongiorno da pochi minuti, ma il legale che con gli affari di pallone ormai convive tempo non si fa infilare contropiede.

Illecito sportivo, un'accusa che, norme federali alla mano, potrebbe tradursi per il suo assistito in una sanzione non inferiore ai tre anni di squalifica. E' così?

«Stiamo parlando soltanto di ipotesi accusatorie e non di una sentenza. Il diritto sportivo segue un suo percorso, diverso da quello ordinario: adesso è arrivato il tempo di fare chiarezza».

Bettarini chiama Marasco e il centrocampista del Modena fa lo stesso con traffico telefonico che aumenta proprio vigilia di Modena-Sampdoria: così nasce il teorema accusatorio della combine.

«La riflessione che vorrei fare quella consigliare a tutti di andarsi a rileggere il risultato dell'incontro. La Sampdoria, e Modena, si gioca la qualificazione alla coppa Uefa e quella sconfitta significò addio sogni di gloria. Tradotto in termini economici, dodici milioni di di danni fra diritti tv mancati, sponsor e incasso allo stadio. E, poi...».

E, poi?

«Si accusano due giocatori, che hanno mai negato la loro amicizia, semplicemente su un traffico telefonico che, in gran parte, è fatto di messaggini, sms di cui si conosce nemmeno il contenuto. I due si sentono spesso e, all'epoca, parlavano di calcio mercato».

Trentatrè fra giocatori, tecnici e dirigenti deferiti. Tredici società coinvolte. Ma il nome di Stefano Bettarini è quello che fa il giro di radio e televisioni.

«Stiamo parlando di quello che viene considerato il bello del campionato, del ragazzo marito di Simone Ventura, del giocatore che, anni, è sbarcato in Nazionale. Non come andrà a finire l'inchiesta, ma non vorrei che si facessero generalizzazioni di comodo: la posizione di Stefano (Bettarini, ndr) è completamente diversa da quella degli altri personaggi coinvolti».

> «Si accusano due giocatori, il mio tutelato e Marasco, che non hanno mai negato di essere amici, semplicemente su un traffico telefonico che, in gran parte, è fatto di messaggini Ma i contenuti precisi nemmeno si conoscono»

> «Oltretutto lui, Stefano, è considerato il bello del campionato, è il marito della Ventura, a 32 anni è sbarcato in Nazionale In questa inchiesta non vorrei che si facessero generalizzazioni di comodo»

Non sa come andrà a finire, ma si aspettava, intanto, questo primo passaggio? Deferimento e, per di più, per illecito sportivo?

«Credevo che già con gli interrogatori davanti ai magistrati dell'Ufficio Indagine della Federcalcio la posizione del mio assistito venisse chiarita. Evidentemente mi sbagliavo, occorrerà questo nuovo passaggio Milano per chiudere in positivo la vicenda».

E la Sampdoria?

«La società non capisco possa temere qualcosa. Ripeto, la partita finita sotto esame le è costata la coppa Uefa, un traguardo prestigioso per un club al ritorno in serie A. Ho conosciuto i dirigenti della Sampdoria, sono all'avanguardia su tutti i fronti».

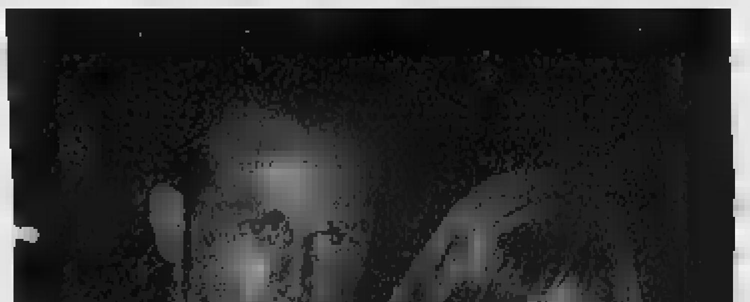
Si riferisce anche all'introduzione di un codice etico da sottoporre all'adesione dei giocatori?

«Abbiamo studiato un metodo innovativo per far capire come ci si deve comportare nel mondello sport. Forse, una cosa l'abbiamo tralasciata: avremmo dovuto inserire fra le regole anche quella di non mandarsi messaggi sms. Scherzi a parte, sono convinta che tutto si chiuderà nel migliore dei modi».

Ha avvertito lei Bettarini che, la prossima settimana, dovrà presentarsi negli uffici Lega Calcio a

«Mi ha preceduto l'amministratore delegato della Sampdoria, ma oggi sarò da lui. Per quanto so, la sua è stata una reazione serena. Non teme alcuna squalifica».

Non di restare box, Stefano Bettarini. Trentaduenne, in cerca di una nuova sistemazione magari nella sua Fiorentina o al Bologna, il bello del campionato si prepara ad un Ferragosto un po' diverso.


Stefano Bettarini e Simona Ventura sono sposati dal '99 e hanno due figli


L'avvocato Giulia Bongiorno

LE TAPPE DELLO SCANDALO

1 L'OMBRA DELLA CAMORRA DIETRO L'INCHIESTA
L'inchiesta della Procura di Napoli sul calcio scommesse parte dalle intercettazioni telefoniche a un collaboratore di giustizia, Luigi Giuliano, in un'inchiesta di camorra condotta dai pm napoletani Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci della Direzione Distrettuale Antimafia.

2 PRIME PERQUISIZIONI DODICI CLUB COINVOLTI
Lo scandalo scoppia l'11 maggio, con le prime iscrizioni nel registro degli indagati. I carabinieri di Napoli setacciano le sedi di alcune società di serie A, B e C. Dodici i club coinvolti: Chievo, Lecce, Reggina, Siena, Piacenza, Ascoli, Lumezzane, Sassari, Taranto, Catanzaro, Crotone e Fermana. Cinque i giocatori inizalmente indagati: Rossi, Ventola e D'Aversa del Siena; Ambrosino del Grosseto ma ex Catanzaro; Onorato ex attaccante di serie C e D. Si attiva subito anche l'Ufficio Indagini della Figc.

3 VIA AGLI INTERROGATORI SENTITO ANCHE DEL NERI
Il 13 maggio primi interrogatori, quelli dell'allenatore del Siena Papadopulo, del direttore generale della società toscana Scapigliati e del direttore sportivo Ricci. Poi tocca all'allenatore del Chievo, Gigi Del Neri.

4 COMPARE IL NOME DI BETTARINI
Il 20 maggio si allunga la lista degli indagati, con i nomi di altri 4 giocatori: Bettarini (Sampdoria), Marasco (Modena), Femiano (Como) e Califano (Chieti). Il 31 partono dal Siena gli interrogatori dell'Ufficio Indagini della Federcalcio. Bettarini è interrogato il 3 giugno.

UN'ALTRA TEGOLA PER IL TECNICO EX CHIEVO LICENZIATO DAL PORTO

Del Neri: nessuno s'azzardi a infangarmi

Antonio Paloschi

VERONA

In serata era atteso da un incontro con Pinto Costa, il presidente del Porto che lo ha licenziato su due piedi accusandolo di assenteismo, per trovare una soluzione economica per la rescissione del contratto. nel pomeriggio gli è arrivata tra capo e collo anche la notizia del deferimento della procura federale per «omessa denuncia» in seguito al presunto illecito sportivo che sarebbe stato architettato per Chievo-Siena 21 2004, illecito di cui egli stesso sarebbe stato a conoscenza. E Luigi Del ci . Oporto ribadisce di essere «totalmente estraneo alla vicenda» e lascia intendere che farà il possibile per tutelare sua immagine sin le sedi competenti, legali e sportive che siano».

Non c'è che dire: quelli appena trascorsi sono stati i giorni più tristi della sua carriera di allenatore. Lui che sempre fiero di essere arrivato ai massimi livelli dopo aver fatto tutta la trafila nei campionati minori si vede ora ridimensionato dalle accuse sicuramente non piacevoli che gli stanno piovendo addosso in Portogallo e in Italia. Con postilla. La storia del deferimento rischia di avere ripercussioni non indifferenti anche sul piano lavorativo, dato che un'eventuale squalifica lo costringerebbe a rimanere al palo per diverso tempo.

Brutta storia quella dell' denuncia. Ma di più lo è quella dell'illecito sportivo che grava sulle spalle del Chievo. Lui, il buon Gigi, ha sempre sostenuto la sua totale estraneità ai fatti che gli vengono imputati, ribadendo, già subito dopo il primo interrogatorio dei carabinieri nel maggio scorso, che «Chievo-Siena fu partita vera», giocata dai ragazzi «con l'intento primario di ottenere la vittoria». Una tesi che ha ripetuto sempre, anche qualcuno ha visto nel sì al Porto il desiderio di andarsene da un calcio, quello italiano, che proprio per questi fatti lo aveva un po' nauseato.

Oggi sarà Italia e ha lasciato intendere che avrà molto da dire sia sul fronte della vicenda portoghese quello delle accu che gli vengono mosse dal procuratore federale Emidio Frascione. Sarà un Del Neri determinato, proprio per questa strana coincidenza di eventi che lo ha portato a essere sulla graticola in momento in cui i suoi pensieri tutti rivolti al calcio giocato, agli imminenti appuntamenti che attendevano con il Porto campione d'Europa. Per lui, sosia di Peter Sellers, una situazione che non consente affatto di ridere. E la consapevolezza, ancora una volta dimostrata dai fatti, che per crearsi un nome serve un'intera carriera mentre per distruggerlo basterebbero soltanto un paio di giorni e, soprattutto, un paio di notizie tutt'altro che positive.

PER LA VICENDA DEL CRACK [illegible]


Sergio Cragnotti

La Procura di Roma chiede il divieto di espatrio per Cragnotti

■ Roma. Divieto d'espatrio per Sergio Cragnotti. È la misura sollecitata dai pm Tiziana Cugini, Rodolfo Sabelli ■ Gustavo [illegible] Marinis, [illegible] dell'inchiesta sul [illegible] della Cirio. Sulla richiesta [illegible] [illegible] procura della capitale dovrà pronunciarsi il gip Zaira Secchi entro l'11 agosto, quando scadranno i termini degli arresti domiciliari che sono stati concessi all'ex patron della Lazio lo [illegible] giugno. Secondo i magistrati della procura, il divieto d'espatrio rappresenta una mi[illegible] afflittiva congrua alla luce dei rapporti ■ degli affari che Sergio Cragnotti vanterebbe [illegible] con società estere.

Dall'entourage [illegible] Cragnotti non arrivano conferme, [illegible] scetticismo sulla misura sollecit[illegible] dai pm. «Al momento nulla so e nulla mi è stato notificato. In ogni caso, non ritengo ci siano motivi validi per applicare una qualunque misura nei confronti di Sergio Cragnotti». È il commento dell'avvocato Giulia Bongiorno, difensore dell'ex patron della Lazio, alla richiesta avanzata dalla procura della capitale.


Enipower società dell'Eni sotto inchiesta per un giro di tangenti

LA PROCURA DI MILANO QUESTA SETTIMANA TIRA LE FILA DELLA PRIMA FASE

Enipower, arrivano altri nomi

Indagati anche due svizzeri, in 40 nel mirino

Brunella Giovara

MILANO

La lista degli indagati per le tangenti Enipower inizia proprio [illegible] Enipower, prosegue con Snamprogetti e si allunga di giorno [illegible] giorno, includendo altre società e faccendieri, manager di un qualche nome e personaggi di nessuna fama. Altri si aggiungeranno [illegible] settimana, man [illegible] che la procura di Milano tirerà le fila [illegible] questa prima fase di lavoro: le confessioni dei due mediatori d'affari arrestati, Mauro Cartei e Luigi Cozzi, le ammissioni fatte dal loro «capo» Lorenzino Marzocchi, dirigente Enipower licenziato venerdì scorso, l'ex «project manager» che aveva trovato il modo di «insinuarsi nelle pieghe degli appalti» e di guadagnarci parecchio, chiedendo mazzette alle aziende che decideva di favorire.

Tra le prime società a ritrovarsi sotto inchiesta, [illegible] dunque Snamprogetti, Enipower ■ Abb, iscritte in base alla legge «anticorruzione» - la «231» del 2001 - che prevede una responsabilità penale anche per le società, non solo per le persone fisiche. Tra queste invece ci sono, oltre a Marzocchi Cartei e Cozzi, i manager di Abb Italia Carlo Parmeggiani (ex responsabile della divisione per l'Italia) e il suo predecessore Pierantonio Prior. Più due cittadini svizzeri, finiti sotto inchiesta perché responsabili delle società utilizzate da Cozzi e Cartei per fatturare consulenze di facciata, che [illegible] realtà nascondevano le tangenti.

Da oggi in avanti il lavoro [illegible] iscrizione proseguirà con i manager delle altre dodici aziende che pagavano le tangenti per aggiudicarsi gli appalti di Enipower. Tra queste ci [illegible] Hamon, CCT, Termini, Italwork, Fagioli, Comce e Ati-Bo[illegible], che hanno pagato consistenti mazzette tutte già ampiamente sviscerate - nelle varie fasi di trattativa, pagamento, e persi[illegible] negli intoppi per alcuni ritardati pagamenti - da quel Mauro Cartei che è stato protagonista di più interrogatori, l'ultimo dei quali [illegible] è soffermato sul capitolo dei politici, forse coinvolti in questo giro di corruzione, o forse no, a quanto racconta lui.

Cartei ha spiegato al pubblico ministero [illegible] significato di alcuni documenti sequestrati dalla Guardia di Finanza. [illegible] particola[illegible] un fax, speditogli [illegible] Marzocchi, molto simile per contenuto a quello di una e-mail, anche questa ritrovata dagli inquirenti. [illegible] fax Marzocchi fa riferimento a «presunte pressioni da parte di politici non meglio identificati», [illegible] perciò «è lo stesso discorso che [illegible] [illegible] volta ho fatto a Cozzi, riguardo le elezioni europee del 2004».

Cioè «sollecitare i pagamenti, perché Marzocchi aveva bisogno [illegible] soldi [illegible] vista delle elezioni. E ovviamente i soldi non erano per lui». Per chi, non lo sa dire. [illegible] pensa che [illegible] trattasse [illegible] un millantato credito, finalizzato a non riconoscermi maggiori provvigioni». Una [illegible] quindi. «Suggeriva [illegible] pressare i fornitori che ritardavano il pagamento delle rate utilizzando l'argomento politici», e nello stesso tempo «evita[illegible] le [illegible] maggiori richieste», sostenendo di dover pagare «altri soci [illegible] affari nell'Eni», e anche «dei politici». Lui non ci credeva granché, [illegible] questa storia, ma abbozzava, e eseguiva gli ordini.

> Cartei negli interrogatori ha spiegato ai pm che il riferimento a presunte tangenti pagate a uomini politici forse era solo millantato credito

Infatti almeno in una occasione [illegible] Cartei condusse una trattativa [illegible] [illegible] dirigente d'azienda usan[illegible] proprio la leva dei politici esosi: «Caro ingegnere, dovete pagarci quanto prima perché si avvicina la scadenza elettorale». E l'altro rispose «provvederemo appena possibile». Naturalmente non chiese [illegible] chi erano destinati, i suoi soldi.

Se così fosse, la pista «politica» sarebbe solo un paravento, dietro al quale [illegible] sarebbe una mini organizzazione composta da tre persone (Marzocchi-Cartei-Cozzi), ma in grado [illegible] spremere ben bene - con un sistema rateizzato e ben collaudato - le aziende disposte a pagare per aggiudicarsi gli appalti. Ma i magistrati non credono a questa ipotesi. Sospettano complicità all'interno d[illegible] società del gruppo Eni, e non abbandonano il fronte «politico». Marzocchi deve ancora spiegare bene molte cose, anzi quasi tutto.

DALLA SOCIETÀ PIENA COLLABORAZIONE AI MAGISTRATI

Eni, Mincato riunisce il consiglio

MILANO

«Eni comunica che martedì 10 agosto 2004 si riunirà a Milano il consiglio [illegible] amministrazione dell'Eni per esaminare la situazione Enipower». Due righe secche secche per annunciare che il presidente Roberto Poli, l'amministratore delegato Vittorio [illegible] e il vertice del gruppo petrolifero stanno affrontando senza esitazioni - [illegible] dimostra anche il licenziamento in tronco dell'indagato Lorenzino Marzocchi - la faccenda delle tangenti che alcune società avrebbero pagato a dipendenti della Enipower.

Una vicenda che preoccupa Mincato non solo per i suoi effetti immediati sulla reputazione del gruppo, non tanto per le possibili ricadute sulla quotazione del titolo Eni - che infatti ieri non ha subito alcun contraccolpo visibile ed è sceso anzi solo dello 0,13% rispetto al calo dello 0,92% dell'indice Mibtel - ma anche perché «la situazione Enipower», se opportunamente usata, rischia di diventare un detonatore che potrebbe innescare probl[illegible] diversi. Una prima avvisaglia si è avuta già ieri, quando Dario Fruscio - professore a Pavia, consigliere d'amministrazione Eni in quota Lega Nord e critico implacabile della gestione Mincato - ha comunicato a un'agenzia di stampa il suo «sgomento di fronte a una tale notizia di una tale vicenda perché nessu[illegible] [illegible] aveva il minimo sentore» ed ha aggiunto subito dopo le sue considerazioni sulla «struttura di governance delle grandi conglomerate», dicendo che «a livello di top management ma anche di cda serve un ricambio. Non è possibile che ci siano consiglieri che accumulano mandati e sembrano essere diventati quasi dipendenti delle società».

Scenari lontani, per il momento, visto che l'intero consiglio di amministrazione dell'Eni scade nel 2005. Ma certo Mincato che nei suoi sei anni alla guida dell'Eni [illegible] fatto diventare il gruppo uno dei pochissimi beniamini italiani dei grandi fondi internazionali, che lo ha portato ad inanellare record di redditività trimestre dopo trimestre e che per il [illegible] esercizio 2003 ha staccato al ministero dell'Economia - azionista di maggioranza relativa - un non disprezzabile assegno da 910 milioni di euro sa che il suo attivismo non sempre soddisfa tutti.

Per ora, comunque la priorità è affrontare e risolvere al meglio il caso Enipower sulla base dell'indicazione che già negli scorsi giorni, dopo le prime avvisaglie sul fronte giudiziario, l'amministratore delegato aveva dato ai suoi manager. «Colpire con severità» [illegible] [illegible] coinvolto in storie [illegible] corruzione, con la convinzione che quello scoperto in Enipower sia [illegible] caso isolato. Domani pomeriggio nel palazzo uffici di San Donato, periferia Sud di Milano, i consiglieri del gruppo strappati bruscamente alle ferie agostane ascolteranno probabilmente la relazione del gruppo di lavoro che era già stato allestito la settimana scorsa e dovranno concentrarsi sulle procedure di controllo, capire che cosa non ha funzionato e quando. La convinzione, al momento, è che si tratti di piccolo cabotaggio. Marzocchi è - anzi era - un personaggio di basso livello nel gruppo, si spiega all'Eni. Potrebbe anche aver goduto di qualche amicizia, o di qualche complicità all'interno di Enipower, ma questo sarà in primo luogo la magistratura ad accertarlo. La società ha già mandato molti documenti ai pm perché è suo interesse che sia fatta luce sulle responsabilità dei singoli il prima possibile.

[f.man.]

DAMA
La posizione dei pezzi raffigura [illegible] «L». Il Bianco vince giocando 1) 19-15, 20x18; 2) 23-20, 16x23; 3) 10-6, 1x10; 4) 6x 31, [illegible] vince.

SCACCHI
La posizione si è verificata in una partita disputata a Cuba nel 2004. Il Nero ha vinto giocando 1... e4!; 2. D:e4, Ch3!; 3. Rh1, C:f2!; 4. T:f2, D:e3; e il Bianco non ha scampo. Inutile 2. h4, poiché il Nero gioca semplicemente 2... De5; e vince.

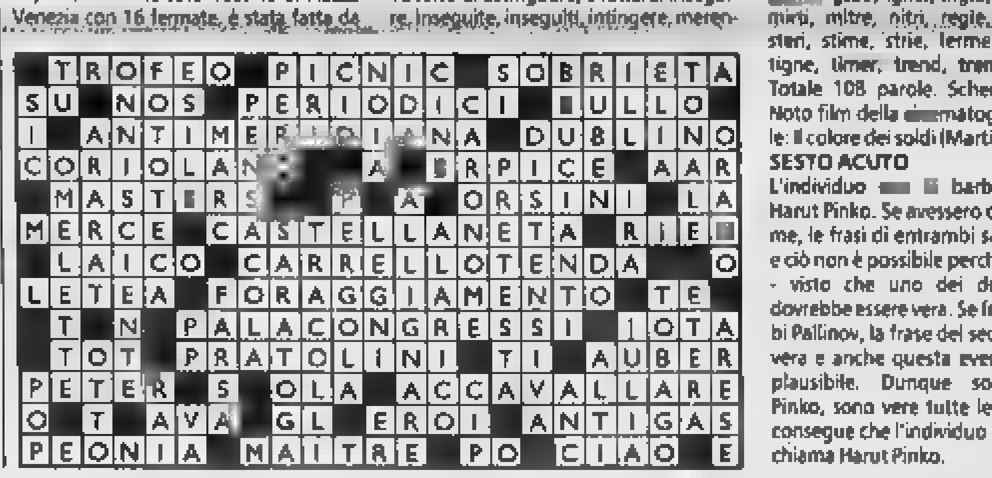
ROMPICAPO
La linea 24 fa 14 fermate, [illegible] Biblioteca Grande è in Piazza Roma e il cognome di Fabio è Neri. Ecco comunque gli abbinamenti completi: la prima corsa della linea 20, diretta al Mercato Vecchio di Piazza Venezia con 16 fermate, è stata fatta da Samuele Verdi; la prima della linea 21, diretta all'Ospedale di Piazza Napoli c[illegible] 17 fermate, è stata fatta da Tullio Rossi; la prima della linea 22, diretta alla Biblioteca Grande [illegible] [illegible] Roma con 18 fermate, [illegible] stata fatta da Ilario Gialli; la prima della linea 23, diretta al Tribunale di Piazza Milano con 15 fermate, è stata fatta da Fabio Neri; la prima della linea 24, diretta alla Ferrovia di Piazza Torino con [illegible] fermate, è stata fatta da Andrea Azzurri.

REBUS
(6,5): S coglie R - O si = SCOGLI EROSI.

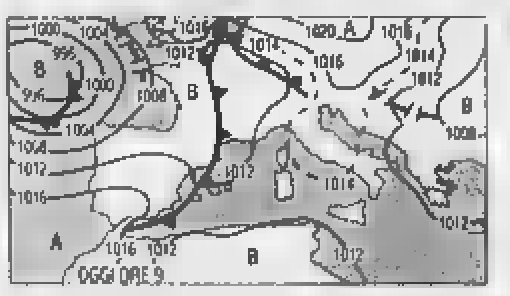
MASTER MINO
La combinazione finale corretta è: R R G G.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 11 lettere: distinguere; 10 lettere: estinguere; 9 lettere: inseguire, inseguite, inseguiti, intingere, merendine; 8 lettere: ginestre, ingerite, ingeriti, interine, interini, minestre, ministre, stermini, stingere, tendinei, tremendi; 7 lettere: disegni, emeriti, eremiti, esterni, estreme, estremi, gementi, geniere, gerenti, gestire, interne, interni, isterie, itinere, meninge, meningi, mentine, mentire, seguire, seguite, seguiti, sentire, stireni, tendine, tendini, termine, termini, tingere, trenini; 6 lettere: estere, esteri, etisie, gemine, gemini, gemiti, inerme, inermi, inerti, insite, insiti, [illegible]re, interi, intime, mentre, meriti, regime, regine, retine, retini, rivite, stemmi, sterni, stremi, strige; 5 lettere: enter, eremi, ernie, [illegible] estri, etnei, etnie, gemme, genie, gente, genti, germe, [illegible] gesti, ignei, ingiù, menti, metri, mirti, mitre, nitri, regie, regni, segni, steri, stime, strie, terme, terne, terni, tigne, timer, trend, treni, trine, trini. Totale 108 parole. Schema a sinistra: Noto film della cinematografia mondiale: Il colore dei soldi (Martin Scorsese).

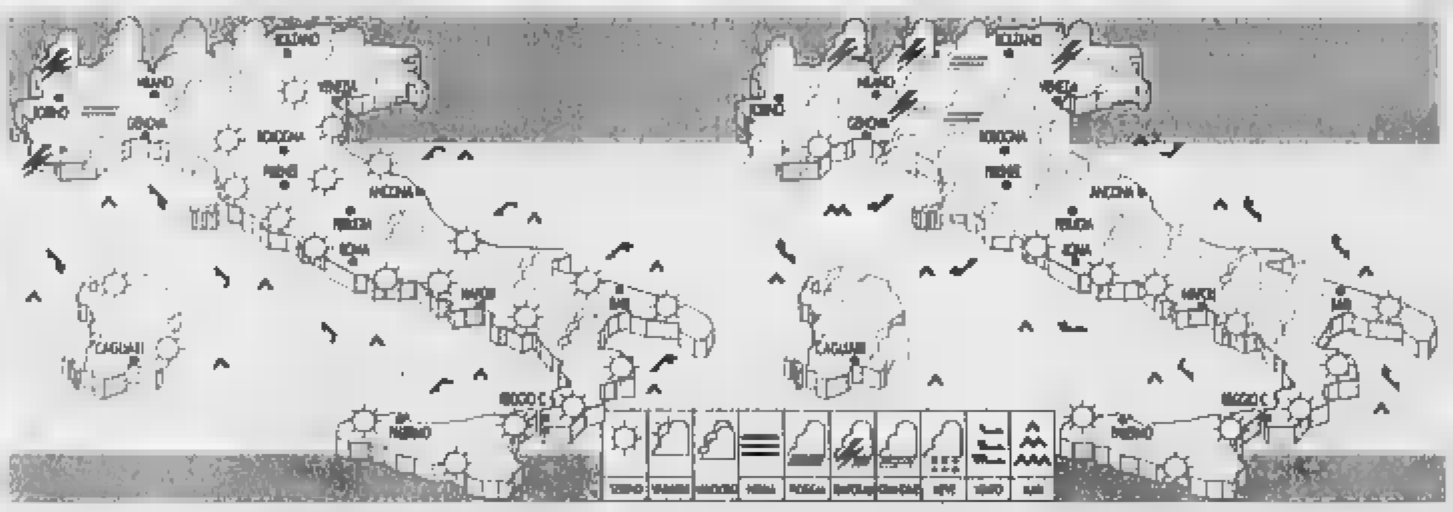
SESTO ACUTO
L'individuo [illegible] [illegible] barba si chiama Harut Pinko. Se avessero diverso cognome, le frasi di entrambi sarebbero false e ciò non è possibile perché almeno una - visto che uno dei due è Pinko - dovrebbe essere vera. Se fossero entrambi Pallinov, la frase del secondo sarebbe vera e anche questa eventualità non è plausibile. Dunque sono entrambi Pinko, sono vere tutte le frasi e da ciò consegue che l'individuo con la barba si chiama Harut Pinko.



IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI


OGGI ORE 9

SITUAZIONE. Il ramo mediterraneo della perturbazione atlantica, nel suo movimento verso Nord-Est, tende a perdere di consistenza. Tra oggi e domani si limiterà a provocare degli annuvolamenti irregolari e temporanei al Nord e sull'alta Toscana, ma soltanto sulle zone alpine potrà provocare dei brevi piovaschi o temporali.
TENDENZA A condizioni iniziali di cielo sereno o poco nuvoloso seguirà, nel pomeriggio-sera, [illegible] aumento della nuvolosità sulle Alpi e Prealpi e alto Veneto con associati dei locali piovaschi temporaleschi. Nubi pomeridiane anche sulle zone appenniniche settentrionali. Temperature in lieve flessione [illegible] Nord nei valori diurni.



OGGI. Nel corso della giornata annuvolamenti irregolari sulle regioni di Nord-Ovest e sulle Alpi dove dal pomeriggio si avranno locali temporali. In serata qualche temporale anche sull'alto Piemonte e sull'alta Lombardia. Sereno o poco nuvoloso sul resto [illegible] Nord e del Centro. Sereno e caldo in aumento al Sud.

DOMANI. Ancora nuvolosità parziali sulle regioni [illegible] Nord-Ovest ma con zone di [illegible]. Sulle Alpi centro-orientali, sulla Lombardia orientale e sul Veneto annuvolamenti e locali temporali pomeridiani. Sulle regioni centrali poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso su quelle appenniniche ed adriatiche. Sereno al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	23	Bologna	20	28	Bari	20	28
Bolzano	14	28	Firenze	21	31	Napoli	21	30
Verona	19	28	Pisa	21	30	Potenza	18	32
Trieste	19	28	Ancona	20	28	S. M. Leuca	23	29
Venezia	17	27	Perugia	18	29	Reggio C.	23	31
Milano	21	28	Pescara	18	29	Palermo	23	30
Torino	19	25	L'Aquila	15	28	Catania	21	36
Cuneo	18	25	Roma Ciamp.	20	30	Messina	25	32
Genova	23	28	Roma Fium.	19	29	Alghero	20	36
Imperia	23	27	Campobasso	16	28	Cagliari	22	32

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL [illegible] AGOSTO)

	min	[illegible]			[illegible]	max	
Amsterdam	19	29	sereno	Lisbona	17	26	piovaschi
Atene	24	33	sereno	Londra	18	26	piovaschi
Bangkok	26	38	nuvoloso	Los Angeles	17	26	parz. nuv.
Berlino	17	28	sereno	Madrid	17	31	parz. nuv.
Bruxelles	19	29	parz. nuv.	Montecarlo	17	27	parz. [illegible]
Bucarest	[illegible]	28	sereno	Montreal	18	[illegible]	parz. nuv.
Budapest	17	26	parz. nuv.	Mosca	14	25	piovaschi
Buenos Aires	3	13	sereno	New York	21	29	parz. nuv.
Copenaghen	16	26	sereno	Parigi	20	[illegible]	temporale
Dublino	13	20	piovaschi	Pechino	25	33	nuvoloso
Francoforte	19	31	sereno	Praga	14	[illegible]	parz. nuv.
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	19	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	19	31	piovaschi	Sofia	16	[illegible]	temporale
Helsinki	14	24	piovaschi	Sydney	6	18	sereno
Il Cairo	24	34	sereno	Tokyo	26	33	sereno
Istanbul	23	30	sereno	Varsavia	17	27	parz. nuv.
Johannesburg	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Vienna	16	26	[illegible]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011[illegible]; Roma, via Barberini [illegible], tel. 06.47661, fax 06.4865190/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax [illegible] Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
[illegible] sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al [illegible] [illegible] 5627958; [illegible] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [illegible]. Padova [illegible] Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7[illegible]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via [illegible] 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [illegible], fax 010 543197.

PROTESTA A FERRAGOSTO. «BENEFICIATE LE FORZE ARMATE»

La rivolta dei poliziotti «Il governo ci penalizza»

I sindacalisti: in Parlamento pesa il potere della lobby dei generali
«Alle missioni di pace hanno appena concesso 900 milioni di euro
Noi invece siamo costretti a elemosinare fondi per auto e benzina»

Francesco Grignetti
ROMA

Gridano al «tradimento» degli accordi e scenderanno in piazza a protestare nel giorno di Ferragosto. Dicono: «Saremo alcune migliaia di agenti con le famiglie. [illegible] noi, ci saranno anche le mogli di carabinieri e finanziari che non possono manifestare». A guidare la protesta sono i sindacati della polizia - per una volta compatti, confederali e autonomi - che [illegible] visto passare in Parlamento alcune «leggine» a beneficio dei militari e [illegible] in ebollizione. La si potrebbe chiamare una «guerra dei [illegible]. Ma in verità c'è di più. «C'è un forte sbilanciamento a favore delle forze [illegible] in danno delle forze di polizia», sostiene Oronzo Cosi, segretario generale del Siulp, vicino alla Cisl. Che infatti incassa il sostegno di Savino Pezzotta: «Mi auguro - dice il leader sindacale - che il senso di equilibrio istituzionale di chi ha responsabilità di governo alla fine prevalga».

Equilibrio, equilibrio, [illegible]mento: parole che tornano di continuo negli interventi dei sindacalisti in divisa. «Nei Paesi democratici - dice Filippo Saltamartini, segretario del Sap - i lavoratori sono rappresentati dai sindacati, non dai generali». Ce l'ha con la Commissione Difesa della Camera che ha appena varato un provvedimento a favore di [illegible] mila marescialli delle forze armate e ha lasciato la polizia al palo. «Pesa lo strapotere della lobby dei generali». Il grave, prosegue Saltamartini, è «che si assegnano 900 milioni di euro alle missioni internazionali di pace, ora compreremo pure i Patriot, e i poliziotti sono costretti a elemosinare i fondi per la sicurezza interna, per [illegible] automobili, la benzina, le gomme». E poi c'è la questione degli stipendi. Guarda caso, quattro giorni dopo la manifestazione dei poliziotti, il 19 agosto, si terrà la prima riunione interministeriale per il Dpef. E i sindacati di polizia cominciano per tempo ad alzare la voce.

Ma non è solo questione di stipen[illegible]. I sindacati vorrebbero vedere in parlamento una Commissione Interni che pareggi i conti con la Commissione Difesa. E lamentano una «sgradita sorpresa» nella legge appena approvata sulla sospensione della leva obbligatoria. Hanno scoperto (e qui pare di sentire l'eco di un ragionamento dominante al Viminale) che nelle pieghe della legge è previsto un obbligo che a loro non piace per nulla: chi vorrà partecipare a un concorso nelle forze di polizia, dovrà prima avere trascorso dodici mesi nelle forze armate come volontario a ferma prefissata annuale. «E così, per gli agenti di polizia, la leva torna ad essere obbligatoria - sbotta Cosi - perché altrimenti non possono nemmeno partecipare al concorso. Gli effetti della legge sono tanti e tutti negativi. Le donne si vedranno escluse. E poi calerà la qualità dei partecipanti ai concorsi. Oggi i giovani agenti sono tutti laureati o laureandi. Il volontario annuale delle forze armate avrà invece un titolo di studio minimo».

Ecco spiegato il «tradimento» degli accordi: i sindacati di polizia avevano accettato, sia pure a malincuore, che un quarto dei posti a concorso fossero riservati a ex militari. Ora scoprono che verranno ammessi soltanto quelli che escono dalle forze armate.

«Sono proteste pretestuose; il go[illegible] provvederà [illegible] la prossima Finanziaria», garantisce Filippo Ascierto, responsabile Sicurezza [illegible] An. Gli replica il Siulp: «E' una ulteriore, gratuita provocazione, che va respinta [illegible] mezzi termini al mittente. Non ci fidiamo più delle promesse che spostano alla prossima Finanziaria la soluzione di problemi che già da tempo andavano risolti».


Una manifestazione del Siulp

UN SONDAGGIO REALIZZATO DALL'ISTITUTO PIEPOLI FOTOGRAFA LA COSTANTE CRESCITA NEL GRADIMENTO

«Per gli italiani Montezemolo è il leader ideale»


Luca Cordero di Montezemolo

ROMA

Luca Cordero di Montezemolo piace e le sue scelte da leader degli industriali [illegible] fanno [illegible] dei personaggi più popolari. Stando [illegible] quanto risulta da un sondaggio, in cima alle preferenze degli italiani solo una personalità [illegible] Carlo Azeglio Ciampi supera al momento il presidente di Confindustria e della Fiat. Ad avere fiducia nel [illegible] uno della Ferrari sono [illegible] padri sia figli, elettori di centrodestra come di centrosinistra. Piacciono le sue parole d'ordine (dal «fare squadra» alla difesa del made in Italy) e gli si riconosce affidabilità e [illegible] ruolo determinante nel futuro del Paese.

A fotografare il crescente gradimento che sta accompagnando Montezemolo è un sondaggio realizzato dall'Istituto Piepoli, che dimostra come [illegible] italiani su [illegible] sappiano perfettamente chi è (prima dell'investitura a presidente degli industriali era [illegible] 100). «Un grado di conoscenza - sottolinea Nicola Piepoli - simile a quello dei massimi esponenti politici [illegible] Repubblica». Rispetto ai quali Montezemolo ispira evidentemente molta più fiducia, visto che l'indice va oltre quota 60%. C'è soltanto [illegible] personaggio che supera Montezemolo in termini [illegible] fiducia - spiega Piepoli - ed è Ciampi.

Manifestano più fiducia gli uomini (69%) delle donne (53%) e i maggiori consensi [illegible] registrano tra [illegible] ultratrentenni (64% tra i 35 [illegible] i 54 anni, 68% tra gli over [illegible] anche se tra i 18 e i 34 [illegible] l'indice di fiducia raggiunge comunque il 48%. Montezemolo piace più ai lavoratori autonomi (75% l'indice di fiducia) che agli imprenditori e ai commercianti (60%).

Ma a colpire è soprattutto la trasversalità politica del personaggio: [illegible] avere «molta o abbastanza fiducia» in lui sono infatti il 70% dei votanti [illegible] Casa della Libertà e il 67% di quelli del centrosinistra. A essere apprezzati sono stati i primi passi mossi da Montezemolo da quando [illegible] eletto presidente di Confindustria: dalla relazione di investitura nell'assemblea del 27 maggio (gradita dal [illegible]) allo sforzo per far ripartire la concertazione (61%). [r. cri.]

UNA TEDESCA DI 4 ANNI

[illegible] nel pozzo

CHIETI

Viene in vacanza in Italia con la famiglia [illegible] trova la morte [illegible] fondo a un pozzo. È la tragedia di cui è stata vittima una bambina tedesca di quattro anni, Ria Reimisch, morta [illegible] mattina precipitando in un pozzo artesiano nelle campagne tra Fossacesia e Rocca San Giovanni, una zona [illegible] ridosso dell'Adriatico [illegible] provincia di Chieti.

La piccola, nata a Konstanz, aveva festeggiato il quarto compleanno il [illegible] luglio ed era arrivata [illegible] Abruzzo da due giorni insieme con i genitori e il fratello di 11 anni. La famiglia doveva trascorrere un periodo di vacanze in una [illegible] di campagna di proprietà di amici, in località Piana Favaro.

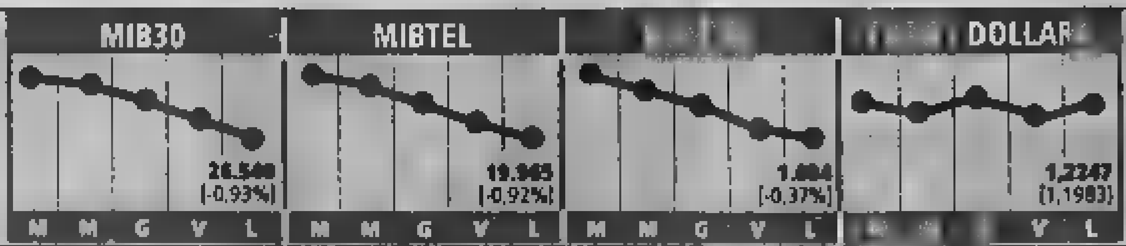
Ieri alle 10 Ria stava giocando col fratello nel podere dove sorge il complesso rurale. Dopo che il ragazzino era rientrato in casa si [illegible] arrampicata sull'imboccatura del pozzo, alto appena mezzo metro, [illegible] è seduta sulla grata di protezione. In gran parte arrugginita [illegible] corrosa, la rete metallica, fissata al bordo con chiodi, [illegible] ha retto, cedendo di schianto, e la piccola è finita nel pozzo cadendo per 19 metri.

[illegible] prima [illegible] si è accorto di quanto era accaduto. Poi, vedendo rientrare solo il fratello, i genitori si sono messi a cercare [illegible] bambina nella [illegible]pagna circostante, un territorio impervio. Lunghi minuti di ansia, pensando in un primo tempo che la piccola si fosse nascosta, fino [illegible] che, a poca distanza dal casolare, [illegible] è stata vista la grata sfondata sul parapetto [illegible] pozzo.

Il corpo è stato estratto dai vigili del fuoco. La morte sarebbe avvenuta per annegamento anche [illegible] gravi traumi sono stati determinati dalla caduta. [r. cri.]

Successo dell'Opa Sanofi su Aventis

Successo per l'opa di Sanofi-Synthelabo su Aventis. Alla fine dell'operazione, secondo i dati preliminari, il gruppo francese detiene infatti l'89,84% del capitale di Aventis e l'89,88% dei diritti di voto su base diluita (rispettivamente il 95,47% e il 95,52% su base non diluita). A seguito dell'operazione nasce il terzo gruppo al mondo nella farmaceutica dietro Pfizer e Glaxo-Smithkline.



Accordo Pirelli Re-Morgan Stanley

Pirelli Re e Morgan Stanley Real [illegible] Funds hanno siglato l'accordo definitivo per la creazione di una struttura congiunta per l'acquisto e la gestione dei crediti in contenzioso garantiti da immobili. In particolare è prevista la fusione tra Sib (Msref) e Pirelli Re Credit Servicing e la creazione di una nuova società mista. Prevista anche l'acquisizione da parte di Msref del il 2,1% di Pirelli Re mentre quest'ultima rileverà da Msref il 5% di Fonpa.

GIU' LE BORSE EUROPEE MENTRE WALL STREET ASPETTA LA DECISIONE DELLA FED SUI TASSI

Nuovo record del petrolio, il barile sfiora i 45 dollari

Pesa il blocco iracheno e lo stop a Yukos. Deutsche Bank: può arrivare a 100

NEW YORK

Continua la [illegible] del petrolio, che sta inanellando record su record. Dopo il venerdì nero della [illegible] scorsa, è ancora l'orso ad aggirarsi tra le Borse, che ieri hanno chiuso tutte in calo in Europa, mentre Wall Street [illegible] mantenuta contrastata [illegible] della decisione di oggi della Federal Reserve sui tassi di interesse Usa.

Al New York Mercantile Exchange, il greggio è arrivato a un soffio dalla quota storica dei 45 dollari il barile: [illegible] nella seconda metà della giornata di contrattazioni valeva [illegible] record di 44,98 dollari e ha comunque chiuso a 44,95, in rialzo di [illegible] dollaro rispetto ai 43,95 della chiusura [illegible] venerdì scorso). E' salito a livello record anche il Brent, il petrolio di riferimento in Europa: a Londra i futures per le consegne a settembre sono arrivati fino al massimo di 41,65 dollari al barile, per poi assestarsi a 41,59. A spingere il petrolio è stata la notizia che a Bassora, nel sud dell'Iraq, sono [illegible] interrotte le attività [illegible] estrazione per le minacce di attentati da parte dei sostenitori [illegible] Muqtada al-Sadr. Pessime anche le notizie [illegible] Russia: il governo ha congelato la produzione della principale unità della Yukos. Non solo: in vista del referendum di domenica prossima in Venezuela, il presidente Hugo Chavez ha prospettato un barile perfino a 100 dollari: «Se vince l'opposizione il prezzo potrebbe salire alle stelle, perchè il paese sarebbe ingovernabile».

D'altra parte, secondo un'analisi della Deutsche Bank dal titolo «Affrontando l'orrore», i prezzi del greggio potrebbero schizzare proprio fino a 100 dollari il barile, qualora un incidente, disastro o sabotaggio dovesse ridurre le forniture. «L'Opec (l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio) pompa attualmente greggio a un ritmo pari al 95 percento della propria capacità, e in questa situazione la perdita di 1 o 2 milioni di barili al giorno in mancate forniture potrebbe, in teoria, portare al raddoppio dei prezzi rispetto alle attuali quotazioni» dichiara a Bloomberg Adam Sieminski, strategista petrolifero di Deutsche Bank a Londra. I prezzi del greggio sono saliti del 35 percento quest'anno in presenza di una crescita della domanda - guidata da Cina e Usa - superiore alle [illegible] e sul timore di interruzioni negli approvvigionamenti provenienti da paesi quali Russia, Iraq, Venezuela, Arabia Saudita e Nigeria. Ma Deutsche Bank precisa che è improbabile che [illegible] verifichi più di una interruzione importante e continuativa nel flusso del greggio e [illegible] i paesi consumatori possono [illegible] que attingere alle proprie riserve strategiche di greggio. Inoltre, prezzi superiori ai 50 dollari il baril[illegible] insostenibili per il greggio, perchè farebbero scendere la domanda e incoraggerebbero l'afflusso di una maggiore offerta. L'Opec discuterà a Vienna il prossimo 15 settembre le possibilità di [illegible] le quote di produzione ufficiali e [illegible] invitato a discutere misure per stabilizzare i prezzi anche Russia e Angola, paesi non-membri.

Ieri Piazza Affari è [illegible] dominata [illegible] vendite, in li[illegible] le altre piazze europee (Londra -0,54%, Parigi -0,89%, Francoforte -1%). La pressione [illegible] petrolio si è fatta [illegible] tutti i mercati, e a Milano il Mibtel ha chiuso in calo dello 0,92%, [illegible] il Mib30 ha ceduto lo 0,93% e il Numtel lo 0,37%. A limitare le perdite è stata Wall Street, positiva per tutta la giornata [illegible] in calo in chiusura (Dow Jones -0,01% e Nasdaq -0,13%). Nel corso di questa settimana gli investitori dovrebbero avere un quadro più chiaro della ripresa economica, con la [illegible]one di molti dati [illegible] incluse le cifre sulle vendite al dettaglio, prezzi alla produzione e scorte delle imprese. Sul mercato regna l'attesa per la decisione che la Fed prenderà oggi: l'aumento di un quarto di punto dei tassi di interesse sembra scontato. Ma secondo gli analisti, a guidare il mercato sarà ancora il petrolio. [ann. mas.]

Antitrust: maximulta al cartello del calcestruzzo

■ Duro colpo dell'Antitrust al cartello del calcestruzzo. L'Autorità del garante ha [illegible] multa di 40 milioni di euro ad [illegible] pool di aziende che operano in Lombardia. Secondo il garante l'intesa ha determinato una «significativa e consistente alterazione della concorrenza nel [illegible] calcestruzzo preconfezionato». L'indagine era iniziata nell'aprile [illegible] scorso anno e aveva rilevato sulla base di documenti, verbali di incontri ed anche ammissioni di alcune società che esisteva di fatto un accordo anticompetitivo nettamente delineato e che aveva [illegible] scopo la ripartizione del mercato del calcestruzzo in Lombardia. Le società sanzionate operano tutte tra le province di Milano, Lodi, Como, Varese e Pavia. L'azienda che dovrà pagare la multa più salata è il [illegible] Buzzi Unicem [illegible] dovrà pagare 11 milioni di euro, a seguire Calc[illegible] (10,2) e Holcim Cementi che verserà quasi 9 milioni, quindi Colabeton 5, Cemencal 1,65, Ambrosiana Calcestruzzi 1 milione, Cave Rocca e Cosmocal 800 mila euro, Monvil Beton 500 mila, Monte Verde Calcestruzzi 35 mila, Holcim calcestruzzi mille euro.



IL PREZZO DEL GREGGIO
PREZZO IN DOLLARI AL BARILE
ANDAMENTO DEL PREZZO A NEW YORK

L'ISTAT: A GIUGNO LA PRODUZIONE STENTA ANCORA, AUTO IN CALO

Secondo trimestre debole Il Pil cresce solo dello 0,3%

Il governo: «Crescita in linea col Dpef». Confindustria vede rosa Scettica Confcommercio, in allarme sindacati e opposizione

Raffaello [illegible]

ROMA

L'autunno che si prospetta sarà difficile per la nostra economia che stenta nella ripresa e arranca nella produzione. Secondo i dati Istat diffusi ieri, il Pil è aumentato nel secondo trimestre dell'anno dello 0,3 per cento rispetto ai tre mesi precedenti e dell'1,1 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Poca cosa, se si pensa che gli stessi dati per il Regno Unito - tanto per fare un paragone - indicano uno 0,9 per cento come dato congiunturale e 3,7% come dato tendenziale (quindi oltre il triplo della nostra crescita). Se poi guardiamo agli Usa - locomotiva della ripresa - la crescita congiunturale è dello 0,8% e quella tendenziale del 4,8 per cento. «L'aggancio alla ripresa - secondo il primo commento di Confcommercio - è fuori portata».

In questo panorama poi, anche la produzione industriale appare alquanto fredda: più 2,7% rispetto al giugno dello scorso anno. Ma se esaminiamo i primi sei mesi di quest'anno il dato si riduce a 1,8%. Se, infine, lo riferiamo ai soli giorni effettivamente lavorati, [illegible] ha addirittura un valore negativo dello 0,1% a giugno e dello 0,5% sul semestre. [illegible] la rilevazione congiunturale (il [illegible] giugno rispetto al precedente) riporta una flessione dello 0,7 per cento. E' lo [illegible] Istat a commentare che [illegible] i dati [illegible] giugno, per l'industria non si può certo parlare di ripresa».

A pesare sulla performance della produzione è stato soprattutto il comparto [illegible] che a giugno 2004, rispetto [illegible] stesso periodo del 2003, ha avuto un calo dell'11,2%, mentre per i [illegible] sei mesi l'anno il calo (su cui pesa il prolungato fermo della Fiat di Melfi) arriva al 16 per cento.

Sia quelli del Pil che della produzione industriale, non sono numeri che [illegible] verchi ottimismi. Tuttavia si può dire, nell'insieme, che il mondo imprenditoriale li l[illegible] con un timido ottimismo, al contrario dei sindacati [illegible] vi scorgono i prodromi di una stagnazione.

Secondo il [illegible] studi di Confindustria, per esempio, il dato sul Pil «indica una ripresa che, ancorché modesta, tende a consolidarsi». Confcommercio valuta lo stesso fenomeno [illegible] sai più prudentemente e parla di «una nota positiva [illegible] in apparenza» e di una [illegible] «che va avanti piano, anzi è quasi ferma».

L'Isae, l'istituito di studi del Tesoro, sottolinea come un barlume di ripresa ci sia e come, secondo le proprie prospezioni, il secondo semestre dell'anno dovrebbe portare ad una crescita più robusta.

Per il governo si sono espressi due autorevoli sottosegretari all'Economia. Giuseppe Vegas ha parlato di «un dato tutto sommato positivo e in linea con quanto previsto dal Dpef», il suo collega Gianluigi Magri si è detto d'accordo, aggiungendo che però su questo quadro pesa l'incognita del caro-petrolio.

Tutto questo ottimismo, sia pur moderato, [illegible] trova riscontro nei commenti sindacali. Paolo Beretta della Cisl, parla di situazione assai preoccupante «e di [illegible] prossima [illegible] stagnazione», [illegible] la sua collega della Cgil Marigia Maulucci ricorda come il dato di crescita «sia da prefisso telefonico».

Per il responsabile economico dei Ds Pierluigi Bersani «i dati sul Pil ci dicono che entriamo molto deboli nella seconda metà dell'anno. Un secondo [illegible] che sarà inevitabilmente segnato [illegible] manovre correttive necessarie a sanare lo squilibrio di bilancio che si è determinato».

Al di là delle posizioni politiche, il parere tecnico dell'economista Luigi Guiso, esponente di quel «pensatoio» di economisti che è il sito www.lavoce.info, parla di «economia stagnata, bassi tassi di crescita e quadro congiunturale preoccupante».

Non [illegible] difficile la situazione della produzione industriale.

Per il presidente dei giovani industriali Annamaria Artoni, ci sono «timidi segnali positivi, ma questo non basta».

«La produzione industriale stenta - commenta il segretario generale aggiunto della Uil, Adriano [illegible] - perché è legata ai consumi interni che non decollano».

«I dati dell'Istat sulla produzione industriale nel mese di giugno, in riferimento agli effettivi giorni lavorativi, danno una diminuzione dello 0,1% - fa notare Vannino Chiti, della segreteria ds - Ancora un dato negativo che conferma come l'Italia non abbia saputo approfittare [illegible] ripresa economica internazionale, pur debole e piena di ombre. [illegible] la stessa ripresa ha di fronte a sé rischi di un blocco, dovuto all'aumento del prezzo del petrolio. Lo stesso prodotto interno lordo nei [illegible] sei mesi dell'anno aumenta solo dello 0,8 per cento. Siamo ben distanti dalle cifre che il governo pochi giorni fa [illegible] a base del Dpef».



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE



COSÌ PER SETTORE — Var.% per settori di attività economica giugno 2004 - giugno 2003

Settore	Var. %	Settore	Var. %
Minerali	+1,9	Minerali non metalliferi	-0,6
Attività manifatturiere	+0,1	Metallo e prodotti in metallo	+1,2
Alimentari, bevande e tabacco	-3,9	Macchine e apparecchi meccanici	+4,9
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	-1,5	Macchine e apparecchi elettrici	-7,3
Pelli e calzature	-10,5	Mezzi di trasporto	-1,0
Legno e prodotti in legno	+2,2	Prodotti altre industrie manifatturiere	-3,2
Carta, stampa, editoria	+6,4	Produzione mobili	-1,9
Prodotti petroliferi	+11,6	Produzione di energia elettrica, gas e acqua	-2,4
Prodotti chimici	-0,9		
Articoli in gomma	+6,1		

RAPPORTO MEDIOBANCA SULLE PRIME 1945 IMPRESE

R&S: «L'industria è ancora debole»

MILANO

La recessione è alle spalle, ma l'industria italiana resta in mezzo al guado. Dopo i cattivi risultati del 2002, lo scorso anno - spiega il rapporto curato da R&S di Mediobanca che analizza i dati cumulativi di 1945 grandi e medie società italiane - il sistema ha riguadagnato terreno sul fatturato, sebbene le esportazioni [illegible] ancora in calo, e ha archiviato circa 10 miliardi di [illegible] alla [illegible] utili. Ma non sono segnali risolutivi anche perché i motivi di debolezza permangono: calano gli investimenti, [illegible] l'indebitamento, sebbene scelga canali diversi da quello bancario. E in questo quadro la ricerca sfata anche qualche luogo comune sugli investimenti esteri in Italia, mostrando che ormai le aziende di casa nostra sulle quali non sventola più il tricolore producono quasi un terzo [illegible] fatturato nazionale.

Fatturato e utili in netta ripresa ma calano gli investimenti e l'indebitamento resta ancora alto

Il boom del mattone. Lo scorso anno il fatturato complessivo [illegible] sistema è salito del 3,1% a 437,2 [illegible] un calo dello 0,5% nel 2002. Ma in questo dato sintetico si rispecchiano realtà molto diverse. L'industria nel suo complesso cresce solo dell'1,9%, [illegible] tre il terziario fa un salto dell'8,1%. E anche tra le [illegible] industriali si corre a velocità differenti: il [illegible] del mercato immobiliare e una ripresa delle grandi opere spinge il settore delle costruzioni al risultato più forte degli ultimi dieci anni con un tasso di crescita del fatturato pari al 21,3%; le imprese manifatturiere confermano la loro crisi di vocazione con un -0,2%; quelle energetiche profittano di un inverno piuttosto rigido e dell'aumento delle tariffe elettriche del 3% circa e crescono del 6,6%. Scagionato di ogni colpa, invece, il grande imputato di questa settimana, il prezzo del greggio. Nel [illegible] la ricerca, il rincaro [illegible] barile è stato più che compensato dalla svalutazione del dollaro rispetto all'euro, tanto che il prezzo è sceso addirittura del 3% rispetto all'anno precedente.

Utili di carta. Se dal fatturato si passa ai risultati economici il dato [illegible] svolta rispetto a quello del 2002: allora le imprese italiane avevano bruciato complessivamente ricchezza per 928 milioni di euro, l'anno scorso invece hanno prodotto utili per oltre 10 miliardi. ma scavando un po' nella composizione di questo risultato R&S rileva che dipende in gran parte dalla diminuzione delle poste straordinarie negative: nel 2002 questa voce, a causa delle ingenti ristrutturazioni del sistema segnò un passivo di 22,3 miliardi, mentre nel 2003 è rimasta limitata a 5,7 miliardi, anche grazie al fatto che molte società hanno iscritto nel [illegible] economico plusvalenze di tipo fiscale.

Calano gli investimenti. Il 2003 da questo punto è stato un anno di svolta, ma in negativo. Calcolati a prezzi costanti gli investimenti tecnici calano dell'11,6% e passano sotto i 20 miliardi di euro, cioè il livello più basso dell'ultimo decennio. Il calo è sensibile (-9,2%) nell'industria, ma soprattutto (-16,2%) nel terziario. In calo anche gli investimenti finanziari, che superano comunque quelli produttivi, [illegible] di circa un terzo - da 49 a 32 miliardi - il cash flow. Proprio per ovviare a questo flusso di cassa più scarso le imprese si sono indebitate: nell'anno i debiti finanziari sono aumentati di 12,8 miliardi.

Stranieri al 29% del fatturato. Il dato più significativo è proprio quello che attribuisce alle aziende eterovestite il 29% del fatturato complessivo del sistema. Se si passa all'analisi per settori si vede che la quota più forte di imprese a proprietà estera è nell'industria manifatturiera, con il 37% del totale - e all'interno di questo settore si va dal 60% del fatturato totale nella chimica-farmaceutica al 38 della meccanica - a fronte di quella nell'energia (23,1%) e del terziario (13,8%). [f. man.]

PROTESTANO I CONSUMATORI: COSÌ NON SI FA L'INTERESSE DEI CLIENTI

L'Enac alle compagnie «Aumentate i prezzi al livello di Alitalia»

Il richiamo vale per le rotte intercontinentali in nome di intese bilaterali Lufthansa si adegua, British Airways dice di no e si appella a Bruxelles

Luigi Grassia

Nei cieli italiani è scoppiata la guerra delle tariffe. L'Ente nazionale per l'aviazione civile si è mosso per fare aumentare i loro biglietti, su certe rotte intercontinentali, a ben 40 compagnie [illegible], in modo da allinearne i prezzi con quelli di Alitalia; la British Airways ha protestato presso la Commissione europea [illegible] altri vettori si sono adeguati di buon grado. Secondo l'Enac tutto è stato fatto secondo le [illegible]; «intervento doveroso», precisa un comunicato, e con l'imprimatur di Bruxelles.

Ma sindacalisti e associazioni di consumatori protestano. Il segretario generale della Fit Cisl di Milano, Dario Balotta, dice che l'iniziativa dell'Enac è volta a scoraggiare i clienti e vessatoria [illegible] le [illegible] mentre per l'Intesa dei consumatori la richiesta «ha un vago sapore di protezionismo, esorbita dai poteri dell'Ente e lede i principi di concorrenza».

In dettaglio, l'Enac ha ingiunto alle compagnie di alzare i prezzi dei loro biglietti su voli come il Roma-New York, che British Airways e Lufthansa vendono con scalo, rispettivamente, a Londra e Francoforte a un prezzo più basso di quello chiesto da Alitalia per il volo diretto. Di fatto, il contenzioso dell'Enac è solo con British e Lufthansa mentre alle altre decine di compagnie la lettera di richiamo è stata inviata pro-forma. L'Enac ordina di eliminare entro questo tipo di tariffe minacciando altrimenti «conseguenze immediate». Mentre Lufthansa «sta trattando», la [illegible] si rifiuta, spalleggiata dal governo di Londra secondo cui «si deve permettere alla British di continuare a offrire le tariffe che vuole».

Ieri l'Ente nazionale per l'aviazione civile [illegible] che «la Commissione Ue ha già [illegible] ricorso presentato dalla Ba nei mesi scorsi». Una nota spiega che «l'Enac ha avviato una serie di controlli tariffari sulle avialinee che trasportano passeggeri tra due Paesi diversi rispetto alla propria nazionalità. Questo perché «talune autorità delle aviazioni civili europee avevano imposto ad Alitalia di rimuovere alcune tariffe per destinazioni extraeuropee che risultavano inferiori» (in gergo «sottotagliavano») a quelle [illegible] compagnie aeree che operano tra Paese estero e il proprio Paese.

In parole povere Alitalia offriva qualche tempo fa tariffe più basse sulle rotte [illegible] partenza da Gran Bretagna e Germania; le autorità per l'aviazione civile di Londra e Berlino hanno chiesto di [illegible] farlo più in nome degli accordi fra compagnie e Alitalia si è adeguata; per reciprocità, adesso l'Enac chiede che British e Lufthansa facciano lo stesso con i loro voli in partenza dall'Italia.

Nello scambio di battute trilaterale Londra-Roma-Bruxelles, la Commissione europea sottolinea che le tematica «è materia bilaterale» e [illegible] «la base legale per intervenire non è molto forte». I voli intercontinentali, spiegano a Bruxelles, non sono soggetti alla legislazione comunitaria: esiste solo il regolamento del '92 che liberalizza le tariffe [illegible] dei voli all'interno dell'Europa, mentre i voli intercontinentali ricadono [illegible] le regole degli accordi bilaterali. Il commissario Ue ai Trasporti, Loyola de Palacio, ritiene ad ogni modo che le pratiche di restrizioni dettate da tali [illegible] di siano contrarie allo spirito del mercato interno [illegible]. A questo scopo «a fine luglio ha mandato una lettera ai 25 Paesi membri» per conoscere il contenuto esatto degli accordi bilaterali nel settore aereo, rinviando alle «prossime settimane» [illegible] risposta ufficiale.

Tuttavia, un legame fra voli inter-Ue e intercontinentali esiste. Ogni volo intercontinentale indiretto comporta un «connecting flight», per [illegible] quello fra Roma e Londra, o fra Milano e Londra, per prendere il volo verso New York. Ebbene, in questo volo inter-Ue dovrebbe vigere la libertà di prezzo, ma gli accordi bilaterali fra compagnie di bandiera sui voli a lungo raggio obbligano indirettamente a mantenere i prezzi di questi voli interni europei al di [illegible] di una certa soglia, violando lo spirito, e forse anche la lettera, delle norme sul mercato unico; di questo si avvantaggiano i concorrenti terzi e in particolare le [illegible] «low cost» che volano sulle rotte interne europee. La British ne soffre la concorrenza in modo particolare, perché nelle isole britanniche operano alcuni dei vettori più aggressivi; facendo saltare gli accordi sui voli intercontinentali (con Alitalia ecc.) la Ba avrebbe [illegible] libera per far guerra sulle tariffe [illegible] voli di connessione alle low cost, forse il [illegible] nemico da colpire.



Dietro a questo raffronto tariffario potrebbe essere la spiegazione non dichiarata del recente braccio di ferro fra le compagnie. Se volo da Milano a New York ho la comodità del volo diretto a 683,04 euro. Con British spendo meno (però ho uno scalo che allunga il viaggio): 615,81 euro. Il biglietto Heathrow-JFK costa solo 327,15 euro: se me lo procuro via Internet e arrivo a Londra con Ryanair spendo altri 51 euro, totale appena 378,15 euro. La differenza non è tutto guadagno netto, perché devo anche muovermi da Stansted a Heathrow, ma c'è un buon margine (con molto più tempo e fatica). Gli attuali accordi fra grandi compagnie impediscono loro di fare concorrenza alle «low cost» sui voli europei di connessione delle rotte intercontinentali; se questi accordi saltassero la British (nell'esempio illustrato, ma a condizioni analoghe su altre rotte questo varrebbe anche per Alitalia, Lufthansa e le altre) potrebbe tagliare il prezzo dei «connection flights».

LE [illegible] CONTESTATE

1 [illegible]

Sin dal dopoguerra le leggi internazionali sul volo prevedono che i voli [illegible] stop - ad esempio un Roma-New York via Londra [illegible] British Airways - siano regolati da accordi internazionali bilaterali fra i Paesi interessati, la cosiddetta «sesta libertà», per evitare la concorrenza sleale nei confronti dei collegamenti delle altre compagnie di riferimento (ad esempio il volo diretto dell'Alitalia tra Roma e New York). Il principio è rimasto in vigore nonostante la liberalizzazione del [illegible] europeo: a tutt'oggi manca infatti un regolamento sui voli intercontinentali.

2 LA LITE TRA I VETTORI EUROPEI

Alla fine dello scorso anno Lufthansa ha chiesto all'ente tedesco per il volo di intervenire perché Alitalia rispettasse gli accordi internazionali. Intervento sollecitato anche da Alitalia per gli stessi motivi, argomentando che sia British che Lufthansa non rispettano gli accordi bilaterali. British Airways nel frattempo ha chiesto l'intervento «urgente» dell'Unione Europea per chiedere la sospensione dell'intervento delle autorità italiane e denunciando che l'Enac avrebbe minacciato azioni legali se non ci fosse stato un adeguamento delle tariffe.

3 L'INTERVENTO DELL'ENAC

Una decina di giorni fa l'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) ha scritto ad una quarantina di compagnie (i vettori cosiddetti «di riferimento») per ribadire il rispetto degli accordi internazionali sui voli intercontinentali. Un articolo a tutta pagina apparso ieri sul *Financial Times* recitava: «Italia ordina ai concorrenti di Alitalia di alzare le tariffe. British Airways protesta con la Commissione Europea».

IL PRESIDENTE DELL'ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

«Vogliamo evitare la concorrenza sleale»

Riggio: cambiare le regole? Spetta a Bruxelles deciderlo

intervista

Alessandro Barbera

«TROPPO rumore. Ci siamo limitati, fra l'altro non ieri, a far valere un principio di reciprocità violato da Lufthansa e British Airways». Il presidente dell'Enac Vito Riggio respinge le critiche del *Financial Times* che lo accusa di aver fatto scattare un intervento protezionistico a favore di Alitalia. «A giudicare dall'articolo sembra che abbiamo chiesto di alzare tutti i prezzi su tutti i voli».

E invece?

«E invece si tratta solo del rispetto degli accordi sui voli intercontinentali non-stop [illegible] scali in Europa fra le grandi compagnie. Questo perché essi [illegible] regolati da [illegible] serie di accordi internazionali di natura bilaterale, e non a livello comunitario. Per le tratte extracomunitarie si prevede infatti [illegible] equivalenza di trattamento. Per capirci: i collegamenti da Roma a New York di British Airways avvengono via Londra. Quel collegamento è regolato da due accordi: uno fra l'Italia e gli Stati Uniti, un secondo fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Accordi di reciprocità per evitare il dumping».

Da cosa nasce la denuncia del *Financial Times*?

«Alla fine dell'anno [illegible] l'autorità [illegible] il volo tedesca, [illegible] sollecitazione di Lufthansa, ha chiesto ad Alitalia di rispettare gli accordi e di alzare i prezzi. Alitalia si è adeguata, per poi scoprire che [illegible] Lufthansa che British av[illegible] fatto l'esatto contrario».

E quindi? Perché siete intervenuti? [illegible] alcun potere Antitrust.

«Alitalia a gennaio ha chiesto a sua volta che venisse rispettato il principio che i tedeschi prima hanno affermato e subito dopo violato. Nel frattempo [illegible] intervenuta la richiesta di chiarimento di British Airways all'Unione europea, che vorrebbe il superamento degli accordi bilaterali, [illegible] potere delle autorità per il volo che ne chiedono il rispetto, e il riconoscimento [illegible] libera [illegible]za. L'Unione non ha accolto il ricorso della [illegible] britannica perché [illegible] un regolamento. A quel punto, circa dieci giorni fa, abbiamo fatto partire le lettere verso una quarantina di compagnie così come prevedono gli accordi».

Insomma, lei sostiene di aver fatto il [illegible] lavoro.

«Deve essere l'Unione europea a sancire il principio di libera concorrenza e a stabilire [illegible] dobbiamo avere o [illegible] questo potere. Deve essere l'Unione a sancire il principio "open skies" anche per i voli intercontinentali. Ma se questo potere non deve averlo l'Italia non lo devono [illegible] nemmeno la Germania o la Gran Bretagna. Quello nei confronti di Alitalia è stato un atto riparatorio, e non una violazione del principio di concorrenza. Ormai siamo un unico cielo, dicano che le regole devono essere le [illegible] per tutti. Diversamente io faccio quello che le norme prevedono: far valere gli accordi bilaterali».

I consumatori dicono [illegible] dovete occuparvi della sicurezza, e non sollecitare interventi protezionistici a favore di Alitalia.

«Io, le ribadisco, applico norme, la partita commerciale se la giocano le compagnie. Se mi viene rappresentata [illegible] compagnia di bandiera italiana una condizione di disparità di trattamento e mi viene chiesto di intervenire io ho il dovere di farlo. Il principio lo deve far [illegible] l'Unione».

Gli inglesi dicono che avete minacciato azioni legali.

«Il nostro è un potere di richiamo a [illegible] violare le regole internazionali, e non credo possa avere alcun valore sanzionatorio. Inoltre vale solo per i vecchi vettori di riferimento, quelle che una volta si chiamavano "compagnie di bandiera" e non per le compagnie low cost. Si tratta di una norma residua dei vecchi monopoli, e la [illegible] incidenza sui cittadini è minima, visto che ci sono altre compagnie che cominciano a fare collegamenti intercontinentali».

Che fare dunque? Cosa risponde agli utenti?

«Dal punto di vista generale hanno ragione gli inglesi, ma finché non arriva un regolamento comunitario non si può fare nulla. Una normativa che faccia dell'Unione europea l'unico negoziatore per l'area. So che il commissario ai Trasporti de Palacio è su questa strada, ma nel frattempo si insedierà la nuova Commissione e tutto dovrà ripartire daccapo. Non sarà semplice».

> Il nostro è solamente un potere di richiamo. Applico le norme, la partita commerciale se la giocano le compagnie



Il presidente dell'Enac, l'Ente per l'aviazione civile, Vito Riggio

L'ISTITUTO TEDESCO NON COMMENTA. STREGLIO IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Parmalat, anche Deutsche Bank nel mirino di Bondi

Revocatoria del commissario straordinario che punta a recuperare 17 milioni di euro

MILANO

Continua il pressing di Enrico Bondi sulle banche che a suo giudizio hanno accompagnato Parmalat verso il baratro. Assicurando i propri investimenti, o rientrando per quanto possibile di essi, in maniera non del tutto ortodossa secondo il giudizio del nuovo management di Collecchio e della magistratura. Così, dopo Ubs, ieri è toccato a Deutsche Bank essere oggetto di un'azione revocatoria avanzata dal commissario straordinario del gruppo di Collecchio dinanzi al tribunale di Parma.

La richiesta presentata da Bondi riguarda 17 milioni di euro. Denaro che fa riferimento in particolare ad un'operazione effettuata nel dicembre 2003 per effetto della quale l'istituto di credito tedesco è rientrato per quell'ammontare di alcune esposizioni con l'azienda. Una richiesta pesante, quella del commissario, non tanto sul piano economico, si apprende da fonti vicine al tribunale, quanto su quello etico e giuridico. Infatti, si fa riferimento ad un'operazione condotta nei giorni immediatamente precedenti il crac: un'azione che nessun altro istituto di credito esposto con Collecchio ha fatto, e che secondo le accuse mosse dagli inquirenti rende evidente il fatto che Deutsche Bank sapeva quanto stava accadendo. Una condotta che per gli inquirenti, così come per Bondi che ora agisce sul piano civile, dimostrerebbe la bancarotta fraudolenta operata.

Da parte sua, l'istituto di credito tedesco ha opposto un «no comment». Fonti ufficiali della banca guidata da Josef Ackermann, interpellate dall'Ansa, ieri hanno spiegato che «per ora l'istituto non commenta» e si riservano di intervenire in seguito. La banca, probabilmente, attende di avere in mano anche la richiesta di risarcimento danni che Bondi e i suoi stanno predisponendo. Una richiesta che certo sarà ben superiore all'entità della cifra chiesta indietro nell'azione revocatoria. È [illegible] di 1,5 miliardi di euro complessivi l'ammontare dei risarcimenti che verranno richiesti agli istituti di credito che hanno avuto a che fare con Collecchio nel solo 2003.

Va ricordato che in una relazione inviata al tribunale, Bondi cita in particolare come [illegible] che hanno assistito Parmalat nel [illegible] l'Ubs, cui ha chiesto in sede revocatoria 290 milioni, la stessa Deutsche Bank oggetto dell'azione di ieri, Credit [illegible] First Boston e Morgan Stanley. La richiesta di risarcimento, invece, è già stata fatta da giorni nei confronti dell'americana Citigroup, verso cui Collecchio ha avanzato una richiesta risarcitoria boom, quasi 10 miliardi di dollari. Una forte richiesta risarcitoria sarà presto avanzata, secondo quanto si è appreso, anche nei confronti di Bank Of America, l'istituto di credito che negli ultimi anni è stato forse più vicino all'azienda. Poi, sarà anche la volta delle banche italiane.

Intanto, il nuovo management di Collecchio prosegue nell'azione di risanamento: ieri il tribunale di Parma ha accolto la richiesta di stato di insolvenza della controllata Streglio ammessa dal 30 luglio alla procedura di amministrazione straordinaria. [r. e. s.]

[illegible]

L'agenzia di valutazione internazionale **Standard & Poor's** ha confermato il rating per il gruppo Fiat, ma ha **ridotto l'outlook**, che passa così da stabile a negativo. La decisione è stata assunta per sulla base del rinvio al 2006 del pareggio previsto per **Fiat Auto** e dei possibili rischi di rifinanziamento che il gruppo nei prossimi 12 mesi. L'agenzia di rating, in una nota, ha comunque **confermato la valutazione** a «BB-» per il lungo termine e «B» per il breve termine. Una decisione, questa, determinata invece dal riconoscimento del fatto che «i risultati della prima metà del 2004 hanno evidenziato un sensibile miglioramento».

IL PUNTO SUI MERCATI

Tutti vendono, giallo su Seat

NUOVA giornata di vendite per Piazza Affari, in linea con gli altri mercati europei, in una giornata caratterizzata da pochi spunti. La pressione del petrolio, che nel pomeriggio ha aggiornato il record storico, si è fatta sentire su tutti i mercati, e sul listino milanese il Mibtel è sceso sotto la soglia dei 20mila punti e ha chiuso con una flessione dello 0,92% (19.965 punti), mentre il Mib30 ha ceduto uno 0,93% a 26.540 punti. Il Numtel è sceso dello 0,37% a 1.084 punti.

Dopo aver perso in mattinata quasi l'1% in una giornata difficile per tutto il settore dell'energia, le Eni hanno risalito la china chiudendo a +0,13% senza partire gli sviluppi dell'inchie[illegible] sulle tangenti Enipower. Gi[illegible] dell'1,27% Saipem, invariata Snam Rete Gas, in flessione dell'1,54% Edi[illegible] mentre Enel, dopo una prima parte [illegible] seduta in positivo, hanno chiuso in calo dello 0,92%. Giornata di vendite per i titoli Fiat, che hanno lasciato sul terreno l'1,77% abbandonando la soglia dei 6 euro e chiudendo a 5,949. Deboli anche gli assicurativi: [illegible] -1,7%, Generali -0,52% e Fondiaria-Sai -1,21%. Prese di beneficio su Pirelli (-2,41%) dopo una serie di sedute al rialzo, scivola dell'1,3% Tim. Flessione dell'1,78% per Telecom.

Anche i titoli bancari hanno subito il flusso di vendite che giungeva principalmente dall'estero: Intesa -1,21%, Antonveneta -0,73%, mentre Bnl è scivolata del 2,35%. Debole anche Mps (-0,62%), in controtendenza Capitalia (+0,62%).

È sempre più giallo Seat sul mercato: la società ha subito ieri un nuovo pesante calo (-2,11%) che si va [illegible] aggiungere al -15% delle ultime sedute senza che ci sia un motivo apparente che giustifichi una tale ondata di vendite. Fra i titoli del Nuovo Mercato, rimbalzano Tiscali (+0,71%) ed e.Biscom (+2,21%). [r. e. s.]

Amsterdam (Aex) 313.08 (-0.84); Bruxelles (Bel 20) 2452.16 (-1.14); Francoforte (Dax Xetra) 3680.33 (-1.00); Hong Kong (Hang Seng) 12467.41 (-0.09); Londra (Ftse 100) 4314.40 (-0.54); Madrid (Ibex 35) 7633.60 (-0.62); Parigi (Cac 40) 3497.30 (-0.89); Sydney (All Ord) 3519.50 (-0.55); Tokio (Nikkei) 10908.70 (-0.58); Zurigo (Smi) 5358.60 (-0.82); New York (Dow Jones) 98114.66 (-0,01); Nasdaq 1774.64 (-0,13).

Kariba 0.045; P Ravenna 23.600.

Warrant: Mibtel 05 0.000; Karibe 06 0.001.

ALPI fondi

Si informano i sottoscrittori dei fondi gestiti dalla Società Alpi [illegible] SGR S.p.A. [illegible] le relazioni semestrali sono disponibili presso la sede legale [illegible] Società di Gestione, la sede e le filiali [illegible] collocatore e il sito della SGR (www.alpifondi.it), nonché presso la sede legale della Banca Depositaria. Nel semestre 01/01/2004 - [illegible] il Fondo e il relativo Benchmark hanno riportato i seguenti rendimenti:

	[illegible]	Benchmark*
Alpi Azionario Area Euro	8,28%	3,32%
Alpi Obbligazionario Internazionale	[illegible]	1,53%
Alpi Azionario Internazionale	7,[illegible]	4,84%

"I rendimenti del Fondo e del Benchmark sono al netto degli oneri fiscali vigenti. "Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti per il futuro"

CITTÀ DI RIVOLI
PROVINCIA DI [illegible]

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/3/1990 n. 55, si rende noto l'esito dell'asta pubblica relativa all'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria aree verdi e parchi cittadini - anno 2003 [illegible] con il metodo di cui all'art. 21 comma 1 e 1 bis della Legge 11/2/1994 n. 109 come sostituito dall'art. 7 della Legge 415/98. Ditte partecipanti n. 76 - Ditte ammesse n. 74. Aggiudicataria: Impresa [illegible] srl di Milano con il ribasso del 17,826%. L'atto di approvazione dell'aggiudicazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per dieci giorni.
Lì, 29 luglio 2004

IL DIRIGENTE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
Ing. [illegible]

[illegible]
Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Locale N. 9
Trapani

Avviso di bando di gara

Quest'Azienda Sanitaria Locale n. 9 indice gara per pubblico incanto, ai sensi della L.R. n. 7/2002 e del D.Lgs. n. 358/92, come sostituito e modificato [illegible] D.Lgs. n. 402/98, per la [illegible] di complessive n. 71.000 dosi di vaccini per la campagna antinfluenzale 2004/2005.
Importo presunto della [illegible] 455.000,00 Iva al 10% [illegible]. [illegible] di pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E.: 20 luglio 2004. Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.R.S.: 30 luglio 2004. Le offerte dovranno pervenire a questa Azienda entro le ore 9 del 16/9/2004, data di celebrazione della gara. Per eventuali informazioni e chiarimenti rivolgersi, nelle ore d'ufficio, all'Area Appalti Forniture ed Economato dell'Azienda U.S.L. n. 9 (Tel. 0923 806281-805111 Fax 0923 25180). I documenti saranno disponibili anche sul sito dell'Azienda al seguente indirizzo: www.asltrapani.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Fabio Gioia

Avviso di gara per estratto

1) Appaltante: Edilvenezia S.p.A., concessionaria del Comune di Venezia, giusta convenzione n. rep. 175694 del 10/04/2003, con sede a Palazzo Zorzi San Marco 4934 - 30124 Venezia, tel. 041 2404411, telefax 041 2770548, e-mail [illegible], indice la seguente gara di appalto di servizi, categoria del servizio 27, per pubblico incanto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1°, lettera b) del D.Lgs. n. 157/1995.
[illegible] Descrizione, natura, luogo di esecuzione e importo lavori. Bonifica aree scoperte e sedime edifici "A" e "B", trattamento del terreno e delle acque reflue. Allestimento, montaggio e messa in funzione impianto per il trattamento del terreno [illegible] e delle acque reflue: trattamento di inertizzazione del terreno e trattamento delle acque di falda e delle acque di lavaggio del materiale sopravaglio. 1° fase, "Area della ex Conterie" Murano - Venezia, Fondamenta Cavour. [illegible] complessivo a base di gara: € 858.000,72 - al netto degli [illegible] di cui € 17.005,72 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
3) Requisiti: attestazione SOA cat. OG12 classifica IV, [illegible] Albo [illegible] di imprese che effettuano gestione di rifiuti categorie 8C/F, 4F e 5F.
4) Termine di esecuzione: giorni 180 (centottanta) dalla data di avvio delle attività.
5) Ricezione delle offerte. Le offerte, corredate dalla documentazione richiesta dal disciplinare di gara, dovranno pervenire alla Edilvenezia S.p.A. entro le ore 12 del giorno 4 ottobre 2004.
6) Gli interessati possono visionare la documentazione di gara presso gli Uffici della Edilvenezia S.p.A., San Marco 4934 - Palazzo Zorzi Venezia, tel. 041 2404411, nei giorni da [illegible] a venerdì con il seguente orario [illegible] e dalle ore 14 alle ore 17.4; previa prenotazione a mezzo telefax almeno 48 ore prima del ritiro, acquistarne copia al prezzo di € 220,00 + Iva 20%.
7) È fatto obbligo al concorrente di acquistare copia dei documenti a base di gara e di effettuare il sopralluogo delle aree interessate dai lavori, a pena di esclusione. Personale dell'Appaltante sarà a disposizione dei concorrenti interessati nei giorni 21 e 23 settembre 2004 dalle ore 10 alle ore 12 sul luogo dove dovrà eseguirsi il servizio presso l'Isola di Murano - Area ex Conterie - Fondamenta Cavour. Sarà ammesso al sopralluogo esclusivamente il legale rappresentante, il direttore tecnico o il procuratore speciale del concorrente; quest'ultimo soggetto dovrà esibire copia [illegible] procedura speciale contenente i relativi poteri.
8) Apertura offerte: giorno 5 Ottobre 2004 ore 15.
9) Il bando di gara integrale è stato inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. in data 4 agosto 2004, è [illegible] di pubblicazione sulla G.U.R.I., è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Venezia dal 6 agosto 2004 e si trova sul sito internet [illegible]
10) Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Luigi Zane
Venezia, 5 agosto 2004

EDILVENEZIA SPA
IL PRESIDENTE
[illegible]

Comune di Roccastrada (Provincia di Grosseto)

Estratto del bando di gara mediante pubblico incanto per la **fornitura di n. 2 autobus** per trasporto pubblico locale.
Ente appaltante: Comune di Roccastrada (Prov. di Grosseto) Corso Roma 8 58036 Roccastrada (GR) Tel.: 0564/561111 - Fax: 0564/561205
Responsabile del Procedimento: Ing. Mario Amerini - tel. 0564 561228; e-mail: m.amerini@comune.roccastrada.gr.it
Procedura di gara: Pubblico incanto ai sensi del DPR 573/94 e RD n. 827/24; l'importo [illegible] superabile della fornitura è di Euro 240.000,00 IVA esclusa, con assegnazione in base all'offerta più vantaggiosa.
Luogo di esecuzione e di consegna: Roccastrada (GR)
Descrizione e natura: affidamento della fornitura di n. 2 autobus immatricolabili per trasporto pubblico locale, [illegible] caratteristiche minime richieste dal Capitolato Speciale d'Appalto.
Termine di ricezione delle offerte: giorno 04 ottobre 2004 ore 12
Modalità redazione offerta e requisiti [illegible] previsti nel bando integrale.
Per richiedere convenzione, bando di gara e relativi allegati: Settore Lavori Pubblici del Comune di Roccastrada, sito internet www.comune.roccastrada.gr.it.
Il presente estratto è stato inviato per la pubblicazione nella GURI in data 29/07/2004. Roccastrada lì 27/07/04
Il responsabile del procedimento: Ing. [illegible] Amerini

RFI

[illegible] Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale - S.O. Legale Milano

ESTRATTO BANDO D[illegible]

Si rende noto che, ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni, è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica il bando di gare a pubblico [illegible] per l'affidamento dei sotto indicati appalti relativi a lavori e forniture per la manutenzione di opere civili (corpo stradale, opere d'arte, acquedotti e manufatti ferroviari compresi gli scali ferroviari, dei fabbricati alloggi e fabbricati diversi da quelli di stazione, nonché lo sgombero della neve e del ghiaccio, ricadenti nella giurisdizione della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Torino.

Gara	Prov. interessate	Importo	Cat. Preval.	Altre Cat.
N. 35	Torino, Asti, Alessandria	[illegible] 1.200.000,00	[illegible]	OG1-OG11
N. 36	Alessandria, Savona	€ 1.200.000,00	OG3	OG1-OG11
N. 37	Cuneo, Torino	[illegible] 800.000,00	[illegible]	OG1-OG11
N. 38	Cuneo, Torino	€ 1.400.000,00	OG3	OG1-OG11
N. 39	Torino, Vercelli, Biella	[illegible] 1.600.000,00	[illegible]	OG1-OG11
N. 40	Torino, Aosta	[illegible] 1.100.000,00	OG3	[illegible]
N. 41	Novara, Vercelli, Biella, Pavia	€ 1.300.000,00	OG3	OG1-OG11
N. 42	Novara, V[illegible]	€ 1.300.000,00	OG3	OG1-OG11
N. 43	Alessandria, Pavia, Novara, Vercelli, Torino, Asti	€ 1.500.000,00	OG3	OG1-OG11
N. 44	Torino	[illegible] 1.100.000,00	OG3	OG1-OG12-OS11
N. 45	Torino	€ 1.300.000,00	OG3	OG1-OG12-OS21

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante il massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi, con applicazione dell'art. 21 - comma 1 bis della legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni.
Il bando integrale delle gare con relativo "Disciplinare" è reperibile presso il Settore Operativo Legale di Via Sacchi 1 - Torino e disponibile sul sito Internet www.rfi.it.
Il bando delle gare e le richieste di partecipazione non vincolano questa società.

Il Responsabile
Lorenzo Bove

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato - Società con socio unico e soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs. n. 188/2003

SEAB [illegible] ECOLOGICA [illegible]

OGGETTO: Asta pubblica per l'appalto del servizio di spazzamento e di raccolta differenziata domiciliari e trasporto della frazione cartacea, della frazione verde, degli ingombranti in comuni vari per il periodo 01/01/2005 - 31/12/2008.
Verbale del C.d'A. n. [illegible]
IMPORTO A BASE D'ASTA: Euro 2.128.333,00.
La categoria di riferimento del servizio di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. 157/1995 è la n. 16; il numero di riferimento della C.P.C. è il 94.
SCADENZA: Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12.00 dell'11 ottobre 2004.
Per **INFORMAZIONI:** SEAB spa - Via Italia, 86 - 13900 BIELLA - tel. 015[illegible] - fax 0158352961.
Bando inviato per la pubblicazione sulla G.U.C.E. in data 04/08/2004.
Bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Biella e a disposizione presso gli Uffici di Seab spa o/o a richiesta via fax.

IL DIRETTORE
(Ing. Giuseppe T. SANFILIPPO)


SANPELLEGRINO
ARMANDO TESTA
CHINÒ
CHINÒ. BEVI FUORI DAL CORO.



Riccarelli a Capalbio

Questa sera alle 19, in piazza Magenta a Capalbio (Gr), lo scrittore Ugo Riccarelli (foto) parlerà del proprio libro *Il dolore perfetto*, edito da Mondadori e vincitore del premio Strega 2004. Con lui interverrà la giornalista Sandra Petrignani. La serata è a cura del Comune di Capalbio e della Fondazione Epokè.



Stanlio e Ollio «tedeschi»

Un film rarissimo di Stan Laurel e Oliver Hardy (insieme nella foto) è stato ritrovato negli archivi di Mosca da addetti del Museo del Film di Monaco. Nella pellicola, della durata di 40 minuti, Stanlio e Ollio recitano in tedesco. Il titolo è *Spuk um Mitternacht*, fantasma a mezzanotte.



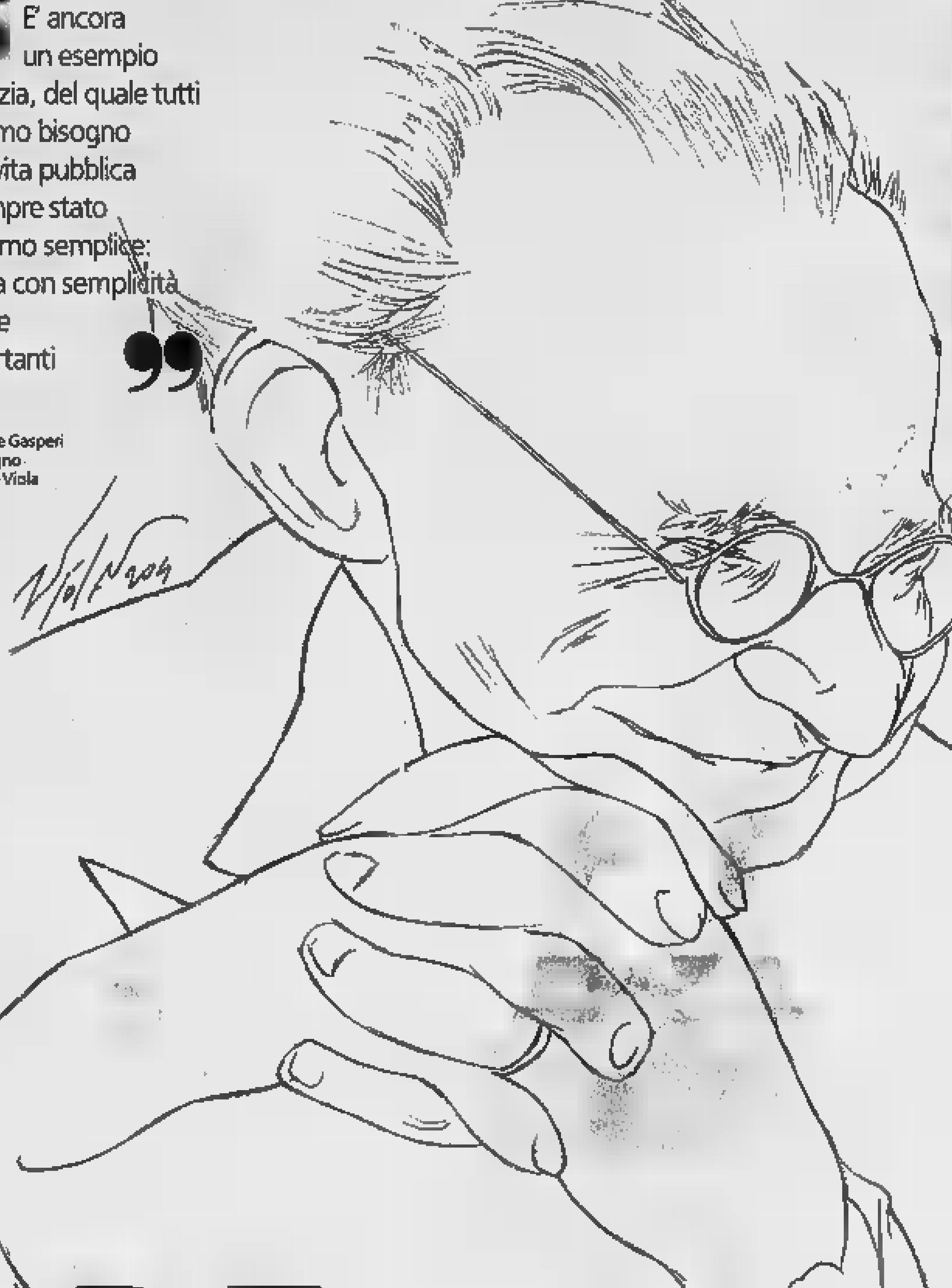
Il Portovenere alla Valeri

L'attrice e regista Franca Valeri (foto) è la vincitrice dell'edizione 2004 del premio «Portovenere donna». Il riconoscimento le verrà consegnato questa sera, durante la rappresentazione dello spettacolo *Cos'hanno i briganti più di noi?* di Eugenio Pacchioli con Lina Bernardi.

LA FIGLIA MARIA ROMANA RICORDA LO STATISTA, CHE MORIVA LONTANO DALLA POLITICA IL 19 AGOSTO DI CINQUANT'ANNI FA

DE GASPERI l'eredità onesta

> E' ancora un esempio di pulizia, del quale tutti abbiamo bisogno nella vita pubblica. E' sempre stato un uomo semplice: faceva con semplicità le cose importanti



Alcide De Gasperi nel disegno di Ettore Viola

Giorgio Calcagno

SELLA DI VALSUGANA (Trento)

SI sale per una strada [illegible] battuta, fino al bivio di un Crocefisso, si svolta per un sentie[illegible] che corre nel bosco, finché si esce su un grande prato scoperto: d[illegible]e appare la casa, senza segni di recinzione. Lì, il 19 agosto 1954, è morto settantatreenne Alcide De Gasperi: stroncato dalle amarezze della politica prima ancora che dalla malattia contro la quale stava combattendo da anni.

La casa è rimasta intatta, come il mondo alpino che la circonda, nella Valsugana a lui così cara. L'aveva fondata, all'inizio del Novecento, il padre di Francesca Romani, futura moglie [illegible] Alcide. Doveva [illegible] una casa colonica, poi trasformata in abitazione, con il soggiorno nel luogo già destinato alla stalla. «Abbiamo lasciato tutto [illegible] allora», dice la figlia Maria Romana, che [illegible] De Gasperi è stata la prima collaboratrice in vita e la più attenta biografa dopo la morte.

Al [illegible] terreno [illegible] ancora allineati sugli scaffali i libri che De Gasperi si portava su, per le letture dell'agosto: i discorsi parlamentari di Cavour e il *Principe* di Machiavelli, la biografia di Rosmini [illegible] *La critica letteraria nel Rinascimento* [illegible] Spingarn. Sul camino c'è sempre la piccoz[illegible] delle sue escursioni [illegible] montagna, tanto temute dagli uomini della scorta che il vecchio trentino regolarmente seminava per i sentieri. Al piano di sopra il piccolo studio, [illegible] davanti alla finestra affacciante sui monti, i libri tedeschi degli anni di studio a Vienna, o quelli [illegible] lui tradotti negli anni Trenta, per arrotondare il modesto stipendio [illegible] impiegato alla Biblioteca vaticana (l'unico lavoro consentito [illegible] lui, oppositore del regime, dopo [illegible] uscito dal carcere fascista). Soprattutto intatta è rimasta la frugale stanza da letto, dove De Gasperi è morto circondato dai soli familiari, [illegible] i mobili di legno paesano, [illegible] le stesse coperte gialle di quel giorno.

L'uomo che ha governato l'Italia per otto anni, fra i più difficili, ma anche fra i più costruttivi, della nostra storia, è rimasto fino all'ultimo il montanaro trentino della sua giovinezza, senza mutare mai il proprio stile di vita. Maria [illegible] ricorda i tempi duri del fascismo, «quando mio padre [illegible] dal lavoro alle 7, [illegible] faceva una passeggiata con la mamma in via Cola di Rienzo: andavano nei negozi per vedere che cosa non potevano comperare».

Hanno sofferto molte privazioni, in casa? «Non ce ne accorgevamo, perché non avevamo termini di paragone», risponde la figlia. [illegible] nostri amici erano figli di ex popolari, che avevano le nostre stesse difficoltà. Nostro papà non ci ha mai fatto mancare il necessario. E non potevamo pensare al superfluo». Anche se, qualche volta, i confronti si imponevano. «Io non avevo le scarpe carine come le mie compagne, dovevo accontentarmi di semplici scarpe sportive. E quando vedevo quelle che portavano loro, un po' mi dispiaceva».

De Gasperi [illegible] iscritto le figlie alla scuola [illegible] suore di Nevers, non certo per spirito clericale: che lui, credente fermissimo, [illegible] amava. Aveva fatto quella scelta solo perché Maria Romana e le sorelle non dovessero prendere la tessera fascista, imposta nelle scuole pubbliche. «Ci fu un problema quando io dovevo dare l'esame di quinta ginnasio, perché sembrava che dovessimo presentarci in divisa». Era il 1938, De Gasperi fu intransigente: «E tu non studi». Poi, per fortuna, le suore, che tra l'altro ospitavano molte ragazze ebree, trovarono una scappatoia.

In compenso quel padre era molto affettuoso [illegible] le figlie, [illegible] Romana ricorda [illegible] non aver mai ricevuto un rimprovero.



Maria Romana De Gasperi

TORNA IL [illegible]

Ritorna in libreria, per Mondadori, [illegible] che **Maria Romana De Gasperi** aveva dedicato al padre nei dieci anni dalla morte. Il volume, apparso nel 1964 [illegible] *De Gasperi uomo solo* esce oggi negli Oscar Storia (333 pagine, 8,80 euro) con un altro titolo, *De Gasperi, ritratto di uno statista*. Il titolo precedente rimane affidato al capitolo finale dove De Gasperi, nei suoi ultimi giorni, appare veramente come «uomo solo». N[illegible] nuova prefazione, Maria Romana ricorda che suo padre «non ha mai diviso la vita politica da quella familiare o dal [illegible] essere cristiano [illegible] appunto in ragione di ciò fu aperto alle culture e alle credenze degli altri, rispettoso delle altrui libertà e difensore della propria».

«Quando avevamo fatto qualcosa che [illegible] andava, nostra mamma ci mandava da lui che ci richiamava benevolmente: "La mamma mi ha detto che vi devo sgridare". E allora [illegible] gli raccontavamo tutto. Finiva lì. Si irritava soltanto se non si diceva la verità».

La vita in famiglia non cambiò nemmeno dopo la fine [illegible] fascismo e l'ascesa politica del padre. Nessun ricevimento in casa, consuetudini sempre spartane. La mamma, presidente della Croce Rossa, a[illegible] un'auto, ma la usava solo per servizio; la spesa si faceva in quartiere, a piedi; e le ragazze giravano Roma [illegible] bicicletta. «Io facevo la segretaria di papà al Viminale, andavo in uffi[illegible] ogni mattina alle 8: senza prendere [illegible] lira. Mio padre sosteneva che due stipendi di Stato in una stessa famiglia non erano una cosa seria».

Alle figlie lasciava molta autonomia, ma era attento alle l[illegible] frequentazioni. «Ogni tanto ci metteva in guardia: Se potete, [illegible] andate in quella casa». E noi obbedivamo volentieri, perché non volevamo offuscare nemmeno con una piccola ombra la [illegible] figura. Non siamo mai entrate in un night. Si andava a ballare nelle famiglie, col grammofono a manovella». E guai ad accettare regali. «Un giorno [illegible] a [illegible] un servizio d'argento, [illegible] lo sta[illegible] sfasciando felici. Quando arrivò lui, ce [illegible] fece reincartare pezzo per pezzo; e lo rimandò indietro».

Un regalo solo non potè rifiuta[illegible]: [illegible] casa [illegible] Castelgandolfo, che gli diede il partito, per i suoi 70 [illegible] «Mio padre veramente non la voleva, ma gli spiegarono che era stata acquistata con le offerte degli iscritti, e se avesse detto di no li avrebbe offesi». Se la godette appena due anni; dopo la morte, la moglie avrebbe dovuto venderla [illegible] pochissimo». La malattia procedeva, anche se l'uomo cercava [illegible] nasconderla, nel mondo politico. [illegible] il [illegible] luglio di quel 1954 partì, per la [illegible] ultima vacanza in Valsugana. De Gasperi aveva lasciato quasi tutti gli incarichi, in Italia: «Quando siamo saliti sul treno, a Termini, c'era pochissima gente alla stazione. E ha vissuto gli ultimi 21 giorni, a Sella, solo con noi. [illegible] e le mie sorelle gli facevamo da segretarie, [illegible] di bloccargli le notizie peggiori in arrivo: inutilmente, perché lui riusciva sempre a trovarle nei giornali». Il Parlamento francese stava per bocciare il progetto della comunità europea di difesa p[illegible] cui De Gasperi si era tanto battuto. [illegible]ria Romana ascoltò le sue ultime telefonate supplicanti a Scelba, [illegible] Fanfani: piangeva. «Passeranno tanti lustri prima che si ritorni all'Europa», le disse.

Morì cosciente, vegliato dalla moglie, la spalla appoggiata al braccio di Maria Romana, davanti alle altre figlie. Con l'ultimo respiro, invocò il nome di Gesù. Era rimasto l'uomo di fede delle origini, che aveva saputo attraversare, in spirito cristiano, con agire laico, i più difficili mali della politica. Oggi tutti dicono di richiamarsi a De Gasperi, anche in troppi cercano di presentarsi come i suoi eredi. Quale eredità lascia, veramente, l'uomo [illegible] di scena 50 anni fa?

«Eredità economica, [illegible]na», dichiara quasi [illegible] orgoglio Maria Romana. «Alla sua morte c'erano solo gli ultimi stipendi, accreditati in banca. E questa casa, che apparteneva alla mamma».

[illegible] lascia una eredità morale, che conta assai di più. «Un esempio di pulizia, del quale tutti abbiamo bisogno, e non solo nella politica. Ci ha educato alla responsabilità personale, [illegible] pagare di persona per quello che facciamo. Era un uomo semplice: faceva, in modo semplice, le cose importanti». Come voleva [illegible] ricordato? «Dicono che [illegible] un uomo capace, mi disse un giorno. Preferirei che mi si ricordasse come un uomo [illegible]». Quanto pesano, queste parole, dopo 50 anni.

Palermo apre le prigioni dell'Inquisitore



Una parete graffita nella prigione [illegible] Palazzo Steri a Palermo

Francesco La Licata

PALERMO

«CHISTU è lu locu chi cui trasi cridi / L'afflizioni e pena che si pati. / In chistu locu si discerni [illegible] vidi / la vera nimicitia e crudelitati». La grafia è incerta, la lettura di[illegible] per chi non ha il mestiere di decrittare graffiti sbiaditi dal tempo. Ma una volta appresa la chiave, non si può non afferrare il senso di quelle terribili parole scolpite in uno dei luoghi di dolore più atroci che l'immaginario collettivo conosca. Stiamo parlando delle carceri segrete dell'Inquisizione, a palazzo Chiaramonte, dove per quasi duecento anni (dal [illegible]605 al 1782) una umanità dolente è stata segregata [illegible] torturata, accusata di eresia [illegible] costretta all'abiura. Un popolo misto, fatto un po' di ladri, piccoli delinquenti e inadempienti con l'Erario, un po' di maghi, fattucchieri e frequentatori dell'occulto; ma un popolo - anche - di intellettuali, filosofi, scienziati poco organici al potere e per questo invisi agli «inviati» in Sicilia dalla cattolicissima Spagna di Torquemada. Tutti ospitati, si fa per dire, nel ventre del complesso monumentale conosciuto anche come palazzo Steri - oggi sede del [illegible] dell'Università di Palermo - e sottoposti al «trattamento» di rito nell'apposita sala dove ancor oggi è visibile l'«anello» al tetto che reggeva il gancio a cui veniva «appeso» il reprobo e «stirato» fino allo scollamento degli arti.

Ecco perché scrivevano e disegnavano, e dipingevano, i detenuti in attesa dell'ultimo interrogatorio: [illegible] muri, divisi [illegible] prima, seconda e terza cella del cosiddetto «Carcere dei Penitenziati», altro non sono che un diario del dolore, [illegible] urlo contro le storture del potere. E sono migliaia i resti di quel «registro generale» della sofferenza, sparsi per i diversi ambienti del palazzo monumentale (finora visibili solo quelli delle cosiddette Carceri Filippine). Volti di Santi (da Rosalia che [illegible] Palermo dalla peste alla vergine Lucia con gli occhi strappati e posti su un piatto), liriche amorose, semplici anatemi o ironie dissacranti come la scritta in dialetto che, si congratula coi detenuti per «stare in un posto buono, in caso di pioggia».

Per anni quegli antri sono rimasti chiusi, negati al grande pubblico, seppure entrati nell'interesse di eminenti intellettuali. Fu Giuseppe Pitrè il primo a scoprire l'immenso patrimonio nascosto negli stanzoni di palazzo Chiaramonte. Scoperta successiva, le Carceri dei Penitenziati, quella del giornalista [illegible] scrittore Giuseppe Quatriglio che si dovette «proteggere» lavorando quasi in clandestinità. Ma chi si appassionò alla scoperta fu Leonardo Sciascia che scrisse una prefazione ai *Graffiti e disegni dei prigionieri dell'Inquisizione* (Sellerio), oltre all'indimenticabile *Morte dell'Inquisitore*, ambientato tra i bui corridoi di palazzo Chiaramonte.

Ora le celle dello Steri divente[illegible] «Museo dell'Inquisizione». Un progetto (da realizzare in poco più di due anni) di cui si è fatto promotore e garante il [illegible] dell'Università di Palermo, prof. Giuseppe Silvestri. Insieme col recupero dei graffiti e dei disegni - affidato a Mauro Matteini, direttore della sezione Beni culturali del Cnr e già restauratore [illegible] opere come *La Primavera* e *La Nascita* di Botticelli e il *David* di Donatello - verrà restituito ai visitatori [illegible] Steri *La Vucciria*, il quadro che [illegible] Guttuso nel 1974 donò all'Università. Il dipinto cambia sito: da un ufficio privato e perciò poco visitabile si trasferisce in una zona della Sala delle Armi.

A conclusione dei lavori, sarà visibile il luogo dove fra' Diego La [illegible]tina, l'eretico protagonista sciasciano della *Morte dell'Inquisitore*, riuscì ad uccidere - colpendolo con una sbarra - don Juan Lopez de Cisneros, il giudice che lo interrogava. E' un pianerottolo angusto al primo piano, alla fine degli enormi stanzoni che sono stati, in epoca più moderna, anche aule della giustizia contemporanea. Pochi metri quadrati che si affacciano su una scala: la via di fuga che salvò il segretario di don Juan Lopez così sfuggito all'ira omicida di fra' Diego.

Biblioteca d'agosto ricercatore mio non ti conosco



[illegible] Viroli

La vita di chi voglia o debba far ricerca in Italia d'estate è grama. Coerenti [illegible] il costume nazionale, le biblioteche entrano prime in regime [illegible] orario ridotto poi, in agosto, chiudono.

Nelle poche [illegible] che restano aperte si industriano, con regolamenti raffinatissimi, di rendere ancora più dura la vita dei poveri studiosi.

Qualche giorno fa, un sabato mattina, nella bellissima Biblioteca Casanatense di Roma, ho avuto un' esperienza esemplare. Mi presento al banco [illegible] buon mattino (carta d'ingresso n. 1) e chiedo due edizioni del Cinquecento. Primo ostacolo: «I libri con questa collocazione possiamo prelevarli soltanto dalle 8.00 alle 9.00 con un'apposita attrezzatura, per ragioni di sicurezza». Faccio timidamente [illegible] che [illegible] le 8.30 e quindi sarebbe entro le norme Ma ecco sorgere un'altra e ben più potente difficoltà: «Dal 19 luglio è in vigore una nuova normativa che impone [illegible] avere speciale permesso per libri rari e antichi». «Posso avere il permesso?, [illegible] un docente universitario», dico con [illegible] filo di voce (odio presentare titoli, ma è una condizione d'emergenza). «No», mi rispondono: «i funzionari che possono rilasciare il permesso ci sono soltanto lunedì, [illegible] le ferie hanno ridotto il personale. Oggi può solo prenotare i libri»

Avvilito, compilo la mia povera richiesta, e mi siedo nella sala di lettura rassegnato ad aspettare fino a lunedì Non faccio a tempo a sedermi che un altra bibliotecaria mi ingiunge di alzarmi: «Professore, questa sala è riservata alla lettura [illegible] microfilm, deve andare nell'altra, mi dispiace». «Non si preoccupi, rispondo, sono rassegnato a tutto». Raccolgo computer e scartoffie ed emigro nell'altra (splendida) sala di lettura e consultazione.

Cerco di riprendermi dalla disperazione quando per miracolo una bibliotecaria si muove a pietà e decide [illegible] farmi [illegible] il permesso e i libri evitando i regolamenti. Come spesso succede in Italia l'umanità e la saggezza di qualche brava persona riesce ad attenuare i mali della cattiva organizzazione.

L'esperienza romana mi ha fatto tornare alla mente decenni di lotte durissime con i bibliotecari, fin dai tempi dell' Università, a Bologna, dove avere un libro era una conquista Per non parlare poi della Biblioteca Nazionale di Firenze, [illegible] il suo regolamento che prevedeva orari ferrei per la consegna delle richieste, attese snervanti e soprattutto l'alta probabilità di non ricevere i libri. Infine, ma l'elenco potrebbe essere lungo, la Biblioteca Nazionale di Napoli· edificio splendido; [illegible] impossibile lavorare. Motivo? Bibliotecari che parlano a gruppi ad alta voce, telefoni cellulari che squillano senza sosta e studenti che ridono e scherzano fra di loro senza il benché minimo sospetto che la Biblioteca sia luogo di silenzio.

L'ultima volta che ci sono andato mi sono permesso di chiedere con buona maniera ad alcuni impiegati di fare silenzio. Hanno resistito tre minuti. [illegible] protestato di nuovo e quelli mi hanno guardato con occhi minacciosi. Il [illegible] vicino [illegible] tavolo, un uomo di modi squisiti, si avvicina e mi chiede sottovoce: «È la prima volta che lei viene qui?» «Sì», rispondo «L'avevo capito», e si china sui suoi testi del Settecento.

Per contrasto, ho ripensato alle biblioteche universitarie inglesi e [illegible]ne, con i loro scaffali accessibili, la sobria e severa efficienza dei bibliotecari, il silenzio quasi religioso delle sale di lettura, e soprattutto il piacere di trovarle sempre aperte, agosto compreso.

Le biblioteche sono un servizio pubblico e [illegible] tali dovrebbero sforzarsi di rendere agevole il lavoro degli studiosi, soprattutto dei giovani e degli studenti che lavorano Ma [illegible] soprattutto anche luoghi di civiltà da proteggere con ogni cura

viroli@princeton.edu

PERCHÉ TORNARE AL PROPORZIONALE

NOSTALGIA VIRTUOSA

[illegible] Vattimo

La mia «conversione» al proporzionale sarà anche ingenua, come dice Rusconi nel suo articolo; ma sia lui, sia il signor Borla autore di una lettera uscita domenica 8 agosto, [illegible] tengono in alcun conto ciò che invece è sotto gli occhi di tutti, e cioè che il sistema maggioritario così come vige ora, non ha affatto semplificato il quadro dei partiti né ridotto il loro numero; in più, ha almeno contribuito alla crescita dell'astensionismo.

Nessuna delle loro obiezioni si preoccupa dell'effetto generale che il maggioritario ha prodotto, certo insieme ad altri fattori: l'appiattimento della politica sul modello «carismatico» del leader [illegible] la coalizione deve identificarsi, [illegible] modello che da noi è stato introdotto e impersonato da Berlusconi, cioè, per l'appunto, da uno che veniva da «fuori» del sistema politico, e che aveva anche i suoi immensi mezzi finanziari per far valere la propria leadership

Qualcuno di noi (ancora una confessione) aveva sperato che a sinistra un leader simile potesse imporsi, anch'esso al di fuori della lutulenta logica dei vertici e verticini dei partiti era Sergio Cofferati, ai tempi di piazza San Giovanni e piazza del Popolo. In quei giorni avrebbe potuto presentarsi all'elettorato senza alcun mandato di alcuna segreteria, e forse ce l'avrebbe fatta La sua saggezza di vecchio sindacalista, che deve mirare ad una società nuova ma anche «chiudere i contratti», ha finito per consigliargli una soluzione [illegible] traumatica, che forse è solo rimandata Per adesso, la sinistra non può farsi trascinare nella logica del maggioritario (immaginatevi quando e come dai vertici del listone verrà fuori la scelta «democratica» di un leader unico e capace di trascinare la folla; di qui il defatigante dibattito sulle primarie), e farebbe bene ad appoggiare le richieste di un ritorno, sia pure temperato, al proporzionale.

Avrebbe almeno il vantaggio di far resuscitare l'interesse per la politica in tanta gente che [illegible] distaccando - per molteplici ragioni, anche di collocazione internazionale, legate alla guerra in Iraq Ma anche a questo proposito, come potranno confluire in un programma comune l'opposizione alla guerra della sinistra radicale e il filo americanismo di Rutelli e compagni? Solo a prezzo di un compromesso che scoraggerà gli elettori di una parte e dell'altra

Se si tengono presenti queste considerazioni, è difficile pensare che la nostalgia per il proporzionale si possa ricondurre tutta a un desiderio di aumentare di qualche punto la percentuale delle varie formazioni politiche minori Naturalmente, altro sarebbe il discorso se avessimo un maggioritario a doppio turno, che eviterebbe le chiacchiere di questi giorni sulle primarie, su chi le deve gestire, su chi le deve organizzare (e pagare). Certo, anche le liste per il primo turno sarebbero appannaggio delle segreterie dei partiti, e dunque non tutti i problemi verrebbero risolti Ma questo vale altrettanto per le primarie, temo. E ho un altro timore, misto ad un segreto, perverso desiderio (questo privo di contenuti nostalgici; sarebbe una [illegible] novità): prima o poi, se si va avanti così, con lo sbiadimento di ogni differenza tra i (fantomatici) programmi delle due coalizioni, il miglior sistema elettorale, oltre che il meno costoso, finirà per essere il sorteggio.

DUE MOSTRE E UN PREMIO A CORTINA PER UNO DEI BIG DELLA TRANSAVANGUARDIA



Un'immagine di Enzo Cucchi, esponente [illegible] transavanguardia, il movimento teorizzato negli Anni 70 da Achille Bonito Oliva

Cucchi: «Aiuto, fanno a fette l'arte»

Lea Mattarella

«I miei dipinti sono l'espressione del più feroce esercizio [illegible] disciplina» Chi parla è [illegible] Cucchi, uno dei grandi artisti italiani contemporanei E, a pensarci bene, queste affermazione può apparire paradossale per un pittore che è stato tra i protagonisti della Transavanguardia (gli altri Paladino, de Maria, Chia, e Clemente). Corrente teorizzata da Achille Bonito Oliva alla fine degli anni '70, interpretata da molti [illegible] il ritorno glorioso a un nuovo Espressionismo, all'accesso individuale frutto della reazione alla freddezza della precedente arte concettuale

[illegible] per capire Cucchi bisogna innanzitutto eliminare i luoghi comuni, fare a meno delle formule, dimenticare, magari, quello che si sapeva prima e mettersi nelle condizioni di sorprendersi, di abbandonarsi alla meraviglia L'esempio è lo stesso Cucchi a fornirlo, quando parla [illegible] ammirazione del «clown di Pasolini che, mentre [illegible] per morire, guarda il cielo e dice "oh! la nuvola"».

E con lo stesso stato d'animo stupefatto Cucchi guarda la montagna che ha di fronte, affacciato [illegible] balcone della Galleria Civica di Cortina d'Ampezzo che ospita la sua personale curata da Renato Barilli e Lia Durante. Come di consueto nello spazio cortinese e al Palazzo Crepadonna di Belluno, sono allestite due mostre dedicate al vincitore del Premio artista dell'anno, designato da una giuria di circa cento critici. E questa è la volta di Cucchi. «Se pensi solamente al peso, a quanto può pesare la montagna ti metti paura ..» Eccola, la meraviglia Per questo [illegible] modo di trasferire sulla tela una specie di incantamento di fronte alle cose, l'artista è stato più volte paragonato al fanciullino di Pascoli Ma l'occhio di Cucchi più che infantile è rapace. Lo si capisce subito dal modo velocissimo in cui si muove, parla, osserva e cattura la vita che

> «Oggi alla creatività succede qualcosa di terribile È come se in montagna trovando una bellissima mucca invece di ammirarla se ne facessero bistecche da cucinare in mille modi»

gli sta intorno Per questo poi ha bisogno dell'esercizio di disciplina. Per tradurre il suo bottino di caccia in una pittura che mira all'essenziale e [illegible] si basa soprattutto sul gesto del disegno. E così ecco sfatato un altro pregiudizio, quello che vede la Transavanguardia come felice ritorno alla sensualità della pittura. «Per carità Io non indugio mai al piacere della pittura. Se fosse così mi andrei a fare una passeggiata Dipingo con materiali che puzzano, che fanno male...» Ma allora perché ? «Non [illegible] posso [illegible] fare a meno. Lo faccio perché è necessario».

Necessario è una parola che ritorna di frequente d[illegible] questa conversazione Per esempio «è necessario un antidoto all'ignoranza che si diffonde come un virus». [illegible] anche «partire da ciò che si [illegible]sce, lavorare su una piccola cosa», «forzare continuamente [illegible] stesso» e poi, più di ogni altro è «necessario il disegno».

In mostra ce n'è uno, bellissimo, del [illegible], intitolato *L'albero santo*, che può idealmente stare in perfetto equilibrio sul filo rosso della grande tradizione pittorica italiana. [illegible] colore non esiste. C'è il disegno, e poi c'è la luce. Basta così. I grandi hanno basato la loro arte sul disegno. Penso a Giotto, a Masaccio, soprattutto a Piero della Francesca, che è di una modernità incredibile, ancora oggi sorprendente. Da dove viene la luce della collana della Madonna di Senigallia? Non si sa mica E poi Raffaello, [illegible] così bravo da diventare odioso».

Cucchi è un pittore visionario, è un inventore di storie, uno che salvaguarda le leggende di «esserini» - come chiama le sue figure - di animali - gli uccellini di San Francesco, [illegible] anche i lupi, i cani - e poi di teschi, colline, campane del villaggio, fuochi, magari propiziatori, navi, boschi, mari

Insomma, tutto ciò che può appartenere all'immaginario di un eterno [illegible] Morro d'Alba è qui che è nato, in provincia di Ancona, nel 1949, ed è qui che ha [illegible] la sua casa, anche se da 20 anni vive tra le Marche e Roma Le [illegible] radici [illegible] la fonte dei quadri: «Sono [illegible] che conosco, io apprezzo solo il localismo, il provincialismo è già grande e non lo acchiappo. Se dovessi incontrare [illegible] africano come faccio? Mi servo dei miei segni, delle mie immagini, e lui farà lo stesso [illegible] i suoi Anche lui avrà creato il [illegible] sistema [illegible] armonia di segni. Dove invece c'è globalizzazione tutto è narcotizzato».

«È una questione di misura · continua · tutto può servire a cercare di comprendere il mistero delle forme tutto, anche, che so, una pera... Purtroppo c'è chi [illegible] capisce la pera, [illegible] il frullato... Oggi all'arte si fa qualcosa di terribile È [illegible] se si andasse su queste [illegible] qui davanti e si trovasse una bellissima mucca e invece di ammirarla e basta la si tagliasse a fette e si facessero delle belle bistecche, [illegible] cucinare tutte in modo diverso. Che fine fa così la mucca?». Quindi cosa può fare l'artista a questo punto? «Deve guardare indietro, [illegible] deve mai pensare al futuro. Quello lo lasci fare agli architetti che fanno danni irreversibili L'immagine più bella è quella di Melville l'uomo è appena arrivato al mare, lo guarda, tu ti aspetti che dica chissà e invece, ecco un'unica frase "tutte le cose vanno a mare". Chiudiamo così?»

[illegible] figli del Big Bang

Un riconoscimento ai peones

LA FORMA PRIMORDIALE

Se la materia non avesse prevalso sull'antimateria, spiega Piero Bianucci nel suo bell'articolo del 4 agosto «Big Bang una partita truccata», l'universo [illegible] esisterebbe Può essere interessante conoscere, e meditare, la forma primordiale dell'universo. Un centesimo di secondo dopo il Big Bang, il grande scoppio che 14 miliardi di anni fa generò spazio-tempo-materia-energia (Paul Davies), la materia dell'universo attuale non esisteva ancora (si formerà più tardi con l'espansione e il raffreddamento), l'universo aveva una circonferenza di 4 anni-luce (la circonferenza oggi è di 125 miliardi di anni-luce), aveva una temperatura di 100 mi[illegible] di gradi Kelvin (la temperatura oggi è di 3 gradi Kelvin), [illegible] pieno di luce.

[illegible]

LA SEGNALETICA STRADALE

Sto vedendo in Tv il giro dei Paesi [illegible] e più che alla classifica penso alle differenze culturali in seno all'Unione Europea Può la fattura [illegible] una infrastruttura evidenziare la cultura [illegible] un paese e quindi il livello qualitativo del suo sistema di governo e gestione? Evidentemente sì, proprio come il contegno su di esse tenuto dai suoi utenti In Inghilterra, Francia e Spagna, le linee di demarcazione dei [illegible] marcia [illegible] quasi sempre discontinue e solo in corrispondenza di curve vere o dossi ed intersezioni vi è inserita una freccia per consigliare il rientro dall'eventuale sorpasso. Nei Paesi Bassi, osservo che sono come da noi ma con una sostanziale differenza, nelle curve ampie e con buona visibilità restano discontinue, nelle altre la linea continua è affiancata dalla discontinua [illegible] curva, non a [illegible] m dalla curva o dal dosso come da noi al 99% Sono matti o responsabilizzano? Da noi la perizia si pensa di incuterla con deterrenti, limiti e divieti demenziali e quando si fanno paragoni, non si dicono mai queste cose, non si dice che gli agenti di quei Paesi girano sempre con la cintura allacciata e tanto altro. Però in nessun Paese la sicurezza stradale fa girare l'economia come da noi!

[illegible]

COCER E INSUBORDINAZIONE

In relazione alle dichiarazioni del Cocer Carabinieri e riguardanti la nomina del nuovo Capo di Stato Maggiore dell'Arma, sembra potersi ravvisare, nei confronti degli appartenenti alla predetta rappresentanza, il reato militare di insubordinazione, previsto dall'art. 189 del codice penale [illegible] e che commina una pena massima [illegible] tre anni di carcere Infatti l'art 19 della legge 382/78, sulla disciplina militare, esclude dalle competenze del Cocer le materie inerenti il rapporto gerarchico-funzionale e l'impiego del personale.

[illegible]

SENATORI A VITA GLI AMMINISTRATORI

È ora di finirla con i «senatori a vita» per meriti scientifici, culturali, e artistici Non si discute l'apporto che nei settori del singolo operare, per fare qualche esempio, hanno dato il Manzoni, Montale e, fresca candidata al riconoscimento, la Pivano, ma resto dell'idea che si debba nominare «senatore a vita» solo ed esclusivamente chi ha fatto politica. Penso in particolare a quelli che, in centri piccoli o grandi, come sindaci, assessori, o semplici consiglieri, pur [illegible] arrivati al vertice del cursus honorum, abbiano speso, generosamente, e talora ingratamente, tanta parte del loro tempo a promuovere [illegible] fatti il bene comune e la concordia civile Discutendo fino alle ore piccole, organizzando riunioni su riunioni, anche in giorni festivi, andando ad affiggere manifesti, distribuendo volantini, predisponendo palchi per gli oratori, controllando se il megafono funziona, ecc ecc È numerosa la schiera di questi monumentali peones della politica, ed è costoro che, accertata qualità e quantità della loro militanza, io nominerei «senatori a vita».

[illegible]

PAGOBANCOMAT VINCOLATO

Mentre alcune categorie, come politici e dipendenti pubblici elitari, sguazzano nei privilegi - molteplici e spesso immeritati - il tapino risparmiatore è dileggiato, nonché punito dal fiscalismo e dal rendimento reale, talvolta nullo o negativo, delle attività finanziarie, complici i costosi servizi bancari e l'inflazione. La superiore forza contrattuale può consentire alle banche di dominare l'utente, non solo con le clausole contrattuali vessatorie. La banca intermediaria addebita il conto cor[illegible] dell'acquirente di titoli statali, vincolandone il pagobancomat fino alla valuta: terzo giorno di Borsa aperta, successivo alla compravendita. [illegible] nel frattempo l'utente intende far compere con carta elettronica della stessa banca, egli [illegible]ve - dalla cassiera dell'esercizio commerciale - scontrino pagobancomat inoperante, che riporta a stampa la motivazione «disponibilità insufficiente», bugiarda ed implicitamente offensiva [illegible] reputazione finanziaria dell'utente stesso; costretto a ripiegare sul contante. Per non soccombere in [illegible]tuale causa giudiziaria promossa dall'utente leso e non incorrere in possibili sanzioni civili e penali, la banca sostituisca detta motivazione con altra, appropriata e veritiera: «disponibilità temporaneamente vincolata».

prof. Gianfranco [illegible], Padova

CHI MUORE A BAGHDAD O A MADRID

A quanto pare mancano pochi giorni all'inizio degli attentati nel nostro paese Non sappiamo ancora quanti saranno i morti che pagheremo per questa guerra, sappiamo però chi [illegible] persone semplici, lavoratori, studenti, gente qualunque in gran parte pacifista e contraria all'invasione dell'Iraq Saranno loro a morire, perché i potenti della terra, si chiamino essi Bush, Bin Laden o Berlusconi, [illegible] sempre pronti a minacciarsi con enfasi tra loro, ma quando poi la guerra [illegible] comincia sono sempre al sicuro, su un jet presidenziale, su una montagna sperduta o un bunker in Sardegna. In prima linea ci [illegible] i poveracci di Baghdad che cadono sotto le bombe intelligenti, i passeggeri di un treno di Madrid o i visitatori di una torre a New York I grandi stanno lì, ben nascosti, a [illegible] guerra dove muoiono gli innocenti, ben certi che gli unici [illegible] non verranno mai toccati sono proprio loro.

[illegible]

REALITY AZZURRA

Sono combattuto se tifare o no per i colori azzurri alle ormai imminenti Olimpiadi Non è per improvvisa mancanza di patriottismo che mi pongo questo dubbio futuri nostri medagliati di[illegible] poi protagonisti dei reality show tra qualche anno? E [illegible] «costruttis» campioni buoni per diventare prezzemolini televisivi come è capitato, a lungo, col canoista Antonio Rossi? Temo che con questi Giochi Olimpici la cultura dello spettacolo supererà, forse definitivamente, la cultura sportiva che abbiamo conosciuto [illegible] e non molti anni fa. Spero di sbagliarmi davvero.

[illegible]

NESSUN TICKET

Ticket sull'aborto? No, grazie. Trovo francamente fuori luogo l'intervento del ministro della salute a proposito dell'introduzione di un ticket per scoraggiare le interruzioni volontarie di gravidanza. Che senso ha farne una questione di censo? L'interruzione volontaria di gravidanza è una decisione sempre drammatica per chiunque, [illegible] che già adesso lo è ancor di più proprio per le fasce a minor reddito, spesso costrette a tale decisione proprio per motivi economici. Meglio sarebbe a mio parere investire di più nella prevenzione attraverso programmi di educazione scolastica e sui luoghi di lavoro, migliorando inoltre l'assistenza sociale e le condizioni logistiche di quelle famiglie che altrimenti non possono permettersi l'arrivo di un secondo o di un terzo figlio.

Vedrei invece con favore l'introduzione di un piccolo contributo sulla farmaceutica e sui medici di famiglia, per aumentare le risorse disponibili e nel [illegible]po responsabilizzare i cittadini ad un [illegible] uso delle risorse e dei servizi. Parte di tali introiti dovrebbero essere utilizzati per rendere almeno parzialmente [illegible] pillole anticoncezionali di ultima generazione, gli Iud ed i profilattici.

Dr. [illegible]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, [illegible], Roberto Bellino
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico [illegible]
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, [illegible] Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 · 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE
● La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
● [illegible]
● [illegible]
● [illegible] 11, Milano
● l'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
● S.B.A. printing [illegible]

LETTURA Monica Perosino

«Pane e Lavoro» di Franco Ferrarotti
(Guerini e Associati, 160 pagine, 15,00 euro)
Dalle manifestazioni popolari nell'Italia del dopoguerra [illegible] contestazioni studentesche, «Pane e lavoro» è la frase che un maestro della sociologia italiana [illegible] scelto a sintesi della prima parte della sua autobiografia, in cui racconta l'esperienza di traduttore per Einaudi e l'amicizia con Adriano Olivetti, riflette sulle metamorfosi dell'uomo politico e ripropone il suo diario del 1977, ai tempi di Autonomia e della [illegible] Luciano Lama, segretario della Cgil, dall'Università di [illegible]

OLIMPIA & C. Maurizio Assalto

Era un bel furfante, Sisifo figlio di Eolo, fondatore di Corinto e dei giochi Istmici. Il più astuto di tutti i mortali. Il vero padre di Ulisse, secondo un pettegolezzo raccolto da Esiodo. Aveva ingannato uomini e dèi, un paio di volte aveva perfino fatto fessa la Morte. Alla fine però venne anche la sua ora, e nella casa di [illegible] incontrò [illegible] proverbiale punizione. Doveva sospingere un grosso masso sulla china di un monte, ma quando si avvicinava alla cima il masso rotolava giù e la fatica ricominciava. E così per l'eternità. Sisifo è stato fortunato: almeno a lui questa sorte è toccata dopo morte.

■ TANGO ■



Il mondo la carne e don Ignacio

Carlo Rossella

DON Ignacio Cardenas [illegible] stato trasferito da Comodoro a Rivadavia alla diocesi di [illegible] Aires. C'era bisogno [illegible] preti giovani come lui. Anche perché, fra pochi mesi, sarebbe arrivato in visita il Santo Padre di Roma. Don Ignacio aveva [illegible] anni. Era sportivo, atletico, intraprendente. E bello. Laggiù nei territori meridionali [illegible] lasciato un buon ricordo. N[illegible] capitale era stato assegnato alla Iglesia parroquial de San Pedro Gonzalez Telmo, dove si adorava Nuestra Senora di Belen, una chiesa ancora oggi frequentata dalla buona borghesia. Don Ignacio predicava bene. [illegible] Capodanno.



Faceva [illegible] gran caldo. I ricchi di Sant'Elmo erano a Punta del Este, oppure nel fresco di Bariloche. Le messe, una ogni ora, erano [illegible] ridotte. Anche gli altri sacerdoti erano fuggiti dalla città, a festeggiare coi parenti. Ignacio [illegible] rimasto [illegible] con i due sagrestani, nella grande [illegible] P[illegible]ggiò nel parco, bevve un caffè al bar, riposò, lesse per qualche ora. Poi, alle 5, le confessioni. [illegible] giovane sacerdote non piaceva il sacramento della penitenza. Manco osava interrompere quei rosari di [illegible]eccati: adulterii, tentazioni, turbamenti, invidie, maldicenze, litigi, vizi solitari, piccoli furti, mascalzonate. Non approfondiva. Lasciava passare. [illegible] vedeva l'ora di assolvere e congedare il penitente. Dal pomeriggio la chiesa [illegible] deserta. Solo una donna, bella, alta, formosa, [illegible] vestito nero, segno [illegible] lutto, attendeva davanti al confessionale. Don Ignacio l'aveva [illegible] altre volte, seduta in prima fila durante la messa. Aveva avuto l'impressione che lei lo guardasse in modo strano. Il silenzio della chiesa fu spezzato dal [illegible] lontano [illegible] violino. Don Ignacio riconobbe le note di Volver. Guardò attraverso [illegible] grata. Il bel volto della signora era lì. Si avvertiva un delicato profumo di borotalco al sandolo. «Padre ho [illegible] solo peccato, [illegible] desidero tanto. Non posso fare a m[illegible] pensare a lei. Non dormo. [illegible] vivo. Sono innamorata. Innamorata di un prete...». Don Ignazio rimase sconvolto. «Tutti qui i suoi peccati?». «Sì, [illegible] mi dica qualcosa...». «Le posso dare solo l'assoluzione. Vada. E non pecchi più. E cambi chiesa. Senora la carne è debole. Anche quella dei preti».

Buenos Aires 1982



Ritratti di Elisabetta Catalano: l'attrice Claudia Cardinale, a destra Federico Fellini e, sotto, Marta Marzotto. In basso la fotografa in vacanza al mare





MOSTRE

Elisabetta Catalano ha iniziato la professione collaborando a **Mondo, L'Espresso, Almanacco Bompiani**. Negli Anni 70 ha lavorato con artisti concettuali, del comportamento, performers. Sue mostre personali sono state ospitate a **Boston, New York, Parigi** oltre che in Italia. Nel '92 la **Galleria d'Arte Moderna di Roma** le ha dedicato una retrospettiva. Nel '99 ha partecipato a *Pop Art* al romano **Chiostro del Bramante**.

INTERVISTA A ELISABETTA CATALANO CHE VIVE CON LA TESTA NEI PROVINI. L'ARCHIVIO E' IL SUO LUOGO D'ELEZIONE

La fotografa che cambia sguardo

Dalle passeggiate con Fellini alla riscoperta di Boetti

[illegible]

IL luogo d'elezione di Elisabetta Catalano, fotografa ritrattista, è il suo archivio, nel grande loft che è oggi il suo studio, in un palazzo storico di [illegible] SS. Apostoli, nel centro di Roma. Si entra nello spazio di una specie di larga soffitta con abbaino, un locale altissimo, pieno [illegible] schedari, di quadri degli artisti [illegible] i quali ha lavorato, di cuscini indiani bianchi e blu. Qui resta [illegible] «con la testa tuffata tra i provini», come dice lei stessa, saltando [illegible] la lente da una fotografia all'altra - "tu becchetti", le dicono gli amici -, tirando fuori o scartando immagini da mandare in giro per il mondo, e recuperando dalla [illegible]moria le ragioni [illegible] questa [illegible] quella scelta, che a volte condivide ancora, a volte non più.

La [illegible] opera, [illegible] esperienze a New York e Parigi, p[illegible] riviste come *Vogue*, alla collaborazione con gli artisti concettuali e del comportamento - Michelangelo Pistoletto, Vettor Pisani, Fabio Mauri, Sandro Chia, Minimo Rotella, Cesare Tacchi, Gino De Dominicis - fino al [illegible] delle mostre all'estero, alla serie [illegible] ritratti famosi commissionata [illegible] Polaroid Company di Boston nel 1977, alla grande retrospettiva alla Galleria nazionale d'Arte moderna [illegible] Roma nel 1992, con 160 ritratti (a Joseph Beyus immagine simbolo), per arrivare nel [illegible] ai ritratti di Fellini (all'Istituto italiano di cultura di New York), è un continuo, paziente rovistare, avanti e indietro, negli scatti accumulati in oltre trent'anni [illegible] carriera.

Che cosa cerca, con tanta insistenza, in questi piccoli frammenti di pellicola?

«Cerco un passato e un presente. Riguardo i provini e scopro dei ritratti che non avevo mai visto, perché [illegible] scartati, avevo scelto un'immagine fina[illegible] diversa. Magari ti fissi e scegli sempre le stesse. Poi però il tempo passa, tu cambi, acquisisci uno sguardo più profondo, [illegible] conoscenza più approfondita della persona, o semplicemente sei diventata più rigorosa. E allora l'occhio si ferma su un provino che anni prima non ti era piaciuto, ma adesso diventa rilevante perché tu hai cambiato la capacità di guardare e vedi cose div[illegible]e, che allora ti sfuggivano. [illegible]i diventata più consapevole e soprattutto più esigente. O magari no, anche anni dopo rifai la stessa scelta.



Io sento il tempo, il [illegible] giusto. Cerco le immagini perfette per quella precisa occasione. Sono stata capace [illegible] asp[illegible] anni a fare u[illegible] personale, perché non era il tempo giusto».

Come sceglie i ritratti da mandare a un giornale [illegible] a [illegible]

«Una volta mi facevo guidare soprattutto dalle valutazioni estetiche, oggi mi interessa di più il carattere del personaggio. Per esempio, [illegible] Alighiero Boetti per anni ho scelto sempre lo stesso ritratto, un'immagine molto elegante. Adesso invece ne amo un'altra, più ironica, più precisa. Il tempo ha portato a galla aspetti [illegible]lla sua natura che all'epoca non avevo capito. [illegible] colto l'ironia leggera che, insieme alla grande intelligen[illegible] era forse la sua cifra principale».

[illegible] grande ritrattista. Non ha mai sentito il richiamo del paesaggio?

> «Quando il tempo passa diventi più consapevole o più rigorosa Così non è raro che tu veda cose diverse che prima ti sfuggivano»

[illegible] capace di fotografare un posto di per sè, come valore assoluto. Il [illegible] mestiere è fotografare le p[illegible] Sono due lavori completamente diversi. Per fotografare un luogo dovrei prima guardarlo a lungo, conoscerlo bene, poi [illegible] professionalmente, per così dire. Il paesaggio mi interessa però come sfondo. Dev'essere adatto alla persona, esaltarla, spiegarla. Per esempio, quel ritratto di Andreotti con il Pantheon alle [illegible] spalle: c'è lui, con quel [illegible] modo particolare [illegible] le dita, e la Roma che si vede dal suo studio alla Camera. Il Pantheon è scuro, un po' magico, strano. Ecco, quella è la simbiosi perfetta di un uomo e un paesaggio».

C'è un posto che [illegible] in cui si riconosce?

«Per me non esistono luoghi di adozione né di elezione. Esistono dei momenti in cui un luogo diventa giusto. Per circostanze estetiche e psicologiche, per [illegible] felice coincidere della bellezza esterna e della serenità che danno i rapporti giusti, l'armonia con le persone intorno a te, [illegible] e amici. Lo squilibrio, la disarmonia po[illegible] rovinare un posto bellissimo e renderlo brutto. Al contrario, luoghi fino a un attimo prima poco significanti prendono vita perché [illegible]i con qualcuno che [illegible] la fa vedere».

Ne ricorda uno?

«Sì, ricordo una passeggiata con Fellini all'Eur. Eravamo tutti e due a Roma, avevamo parlato di lavoro e alla fine del pomeriggio mi aveva chiesto di accompagnarlo a fare un giro. Camminavamo, lui parlava, io ascoltavo. Di fronte al colosseo quadrato ci siamo fermati e mi ha detto delle cose così belle, [illegible] intelligenti, [illegible] l'emozione [illegible] quelle [illegible] mi si è stampata nella mente e adesso per me l'Eur è un posto straordinario».

Un luogo che ha scoperto di recente?

«L'isola greca di Pathmos, la mia scoperta di questa estate. E' [illegible] situazione di bellezza pura, non rovinata dal cattivo gusto. Il buon gusto è diffuso ovunque, è totale, assoluto, non c'è un solo angolo rovinato. Non c'è [illegible] grammo [illegible] disarmo[illegible]. E' un luogo perfetto. [illegible] chiedo perché non ci sia venuta prima, con tanti [illegible] me [illegible] avevano parlato».

E ha trovato la risposta?

«C'è una risposta pratica: [illegible] difficile arrivarci. Ma c'è anche una risposta più sottile: non avevo capito che è [illegible] posto così speciale. Dalle descrizioni mi aspettavo un'isola piccola, tonda, alta, [illegible] bel [illegible] Certo, è così, [illegible] io me l'ero immaginata [illegible] diversa. La gente non [illegible] raccontare i posti in modo giusto, e io nella mia fantasia avevo disegnato un'altra Pathmos. Quando sono arrivata quabo ha avuto una tale sorpresa!»

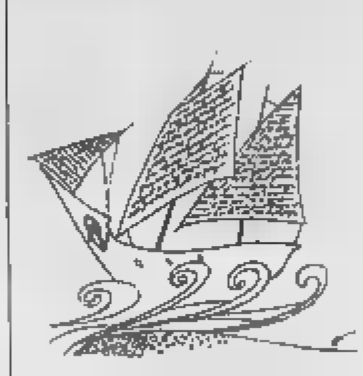
E c'è l'armonia assoluta tra il luogo e le persone?

«Oh, sì. E' anche per questo che [illegible] incantata. Sono ospite di amici in una casa bizantina sotto [illegible] monastero. Una casa affascinante, con bei mobili ottocento che mi ricordano quelli della nostra masseria in Puglia. [illegible] divani [illegible] mia infanzia, imponenti, con i bordi in legno. Il bianco assoluto della calce, che qui è sui muri e a casa mia era sulle scale [illegible] nel tufo. Quella cultura mediterranea della casa, quell'estetica inconfondibile, che ritorna in tanti particolari. Quando godi di un posto, c'è sempre un [illegible] profondo».

Pensa di fotografarlo?

«No, non credo. Se stessi così a lungo da annoiarmi e voler lavorare [illegible] po', allora, chissà. [illegible] è così. Sono in vacanza. E io in vacanza faccio uno stacco totale, mi godo i posti dove vado, le persone, l'aria, e dimentico d'essere [illegible] fotografa»

■ GRANELLI ■



Lo zaino il sudore e Totti

Maria Corbi

GLI hai concesso tutto: il game boy, quelle orribili carte giapponesi di Yu-Gi-Oh, gli «schifidos»...(giocattolo dal [illegible] eloquente), ma adesso davanti alla [illegible] ultima richiesta, che tu ritenevi innocua, decidi di resistere. E dire che [illegible] tutto iniziato nel migliore dei modi. «Mamma, mi compri lo zaino per la scuola della Roma? Ti prego...». Decidi di accontentarlo, esultando, in cuor tuo, per la scelta, [illegible] sarai più costretta a vedere in giro in casa quegli orrendi zaini pieni di eroi giapponesi, cafonissimi. «Va bene, tesoro», gli rispondi immaginandoti [illegible] sobrio zaino dai colori della sua squadra del cuore. Magari blu con qualche tocco di [illegible] In fondo quello della Juve, che l'altro figlio ha voluto, è elegante, nero e bianco con lo scudetto. Semplice. Così, sollevata, ti avvii al Roma Store e alla commessa fai la tua richiesta.



La ragazza torna con una serie di zaini. Tu li guardi e non puoi credere ai tuoi occhi. Sbatti le palpebre e quegli orrori sono sempre lì: plastica nera e arancione su cui campeggia una foto di Francesco Totti, tutto sudato, mentre si bacia la mano, occhi al cielo (tipo il personaggio di Verdone). «Non se ne parla nemmeno», esclami alla commessa che pazientemente aspetta. «Totti sudato è troppo.. non avete qualcosa di più semplice?». La tipa, innervosita, masticando gomma, fa «no» con la testa. E ti spiega: «Questo zaino piace moltissimo ai bambini, e se non lo compra presto poi finisce». Tu resisti: «No». Continui a chiedere alternative. Non [illegible]. Una mamma, compagna di sventura, ti fa notare che poteva andare peggio, al posto di Totti sudato poteva esserci Totti che scatarra in faccia [illegible] giocatore danese. Il pensiero, è profondo. Rifletti. Sudi anche tu. Pensi alla delusione di tuo figlio [illegible] arrivi a mani vuote o, peggio, piene, ma senza l'effige [illegible]l suo eroe. Pensi al libro delle barzellette del campione romanista conservato gelosamente sul comodino, accanto al libro di Geronimo Stilton. E allora, faticosamente, cedi. Prendi «quella cosa» e torni mestamente a casa rimpiangendo gli eroi giapponesi. E sperando che lui diventi iuventino.

maria.corbi@lastampa.it



MOLTO MENO DEL prezzo di fabbrica!
Con questa clamorosa offerta UniEuro scende molto sotto il prezzo di fabbrica. Ma attenzione: solo 3.000 clienti potranno approfittare di questa fantastica offerta in tutti gli UniEuro e UniEuro City fino ad esaurimento scorte.
UniEuro
NOKIA
NE ABBIAMO SOLO *3.000 PEZZI... BEATI I PRIMI!
*Quantità totale del modello complessivamente tra tutti gli UniEuro e UniEuro City che aderiscono alla promozione. Salvo es. scorte, errori ed omissioni fino al 15 agosto 2004
6600
FOTOCAMERA
DISPLAY TFT 65.000
REGISTRAZIONE E VIDEOCLIP
CONNETTIVITA' BLUETOOTH E
GARANZIA ITALIA
299,00€
Benvenuti nell'era dell'ottimismo
UniEuro
CITY UniEuro
DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI
Findomestic
Finconsumo Banca
Grupo Santander
UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane
www.unieuro.com

> Ogni conduttore ha la sua personalità Rispetto [illegible] Bonolis la mia immagine è più pacioccona e tranquillizzante Ma come sono lieta di lavorare in gruppo con Limiti e Giletti Adesso devo dimagrire

intervista
Silvia Caprara


Mara Venier torna a «Domenica in»: c'è nell'aria qualcosa di nuovo, anzi di antico

MARA
La domenica sono io

ROMA

Meno adrenalinica di quella targata Bonolis, più quieta, più rassicurante, affidata allo charme di un'esperta signora del video nonché alle capacità di due conduttori molto seguiti e molto diver[illegible] al centro [illegible] nuova «Domenica in» [illegible] Raiuno, [illegible] il 3 ottobre, in diretta dagli studi romani della Dear, c'è Mara Venier, affiancata da Paolo Limiti e Massimo Giletti. Una coppia di moschettieri di chiara fama, il primo, gran raccontatore, amatissimo dalle platee femminili un po' avanti negli anni; il secondo, intervistatore attento, ma anche propenso al gioco e all'evasione, con quella bella presenza che incanta signore e signorine e in video, si sa, non guasta mai. Le linee definitive della trasmissione [illegible] state tracciate in questi giorni, dopo che le prime ipotesi, tra cui quella di affidare [illegible] Venier solo l'ultimo segmento del pomeriggio festivo, più o meno a partire dalle 17, [illegible] via via cadute.

[illegible] dopo [illegible] vacanze, alla fine del mese, cast e autori (ovvero la stessa squadra che aveva lavorato l'anno scorso alla «Domenica in» di Bonolis e che avrebbe dovuto bissare l'esperienza se al [illegible] di «Affari tuoi» non fosse stata affidata la ker[illegible] sanremese) s'incon[illegible] per mettere [illegible] punto il programma nei particolari. Intanto, una cosa [illegible] sicura: «Sarò la padrona di casa - anticipa la conduttrice - e, nella parte finale del programma, proporrò un gioco. Mi sento molto serena e tranquilla, dopo un anno di [illegible] video torno al lavoro dividendo la responsabilità della trasmissione [illegible] compagni formidabili, senza portare [illegible] fardello tutto sulle mie spalle».

Nella «Domenica [illegible] Paolo Bonolis si sentiva [illegible] l'impronta dello showman conduttore, quindi ritmo dinamico, grande ironia e scelte di[illegible] e [illegible] quella di seguire in video le [illegible] una gravidanza oppure di intervistare [illegible] serial-[illegible] Bilancia. Nella nuova edizione cambierà tutto?

«Ogni conduttore ha la sua personalità, sicuramente noi non siamo dei rockettari, e io, di certo, offro un'immagine più pacioccona e tranquillizzante. Ognuno di noi si rivolgerà a un certo tipo di pubblico, a certa fascia d'età, fermo restando che "Quelli che il calcio" e "Buona domenica", con i ragazzi [illegible] Maria de Filippi, quelli del "Grande fratello" [illegible] le storie di Costantino, continueranno a intercettare gli spettatori più giovani».

Quanto è temibile la concorrenza di Canale 5?

«Costanzo è fortissimo, fare[illegible] del nostro meglio, ma non possiamo pensare di raggiungere i suoi risultati. Lui e Maria De Filippi, grazie al loro intuito e alla loro bravura, sono i migliori. Insomma, non c'è competizione [illegible] comunque Costanzo è per me prima di tutto una persona [illegible] cui voglio [illegible] bene [illegible] molto grata. L'anno scorso ero ferma, non avevo ricevuto proposte, fino a quando Costanzo non mi ha offerto di prendere parte [illegible] "Buona domenica". Avrei dovuto occuparmi di alcune storie dei ragazzi di Maria. Poi è andata diversamente, ma [illegible] naturale che io gli sia molto riconoscente».

[illegible] lontana dal video. [illegible] poi di nuovo sul fronte, [illegible] le domeniche: come ci si sente?

«Durante la passata stagione [illegible] so[illegible] male, anzi. Stare un po' fuori fa bene a se stessi [illegible] pure al pubblico. Adesso sono serena, è bello ricominciare con persone nuove, cambiare, anche sorprendere un poco. Altrimenti [illegible] prende l'abitudine [illegible] sembra di fare sempre la stessa [illegible]

Con Limiti e con Giletti vi conoscete da tempo, [illegible] non [illegible] mai lavorato insieme. Come pensa che andrà?

«Lavoreremo in gruppo, ci [illegible] idee in ballo, per [illegible] abbiamo solo iniziato a parlarne. Massimo lo conosco da tempo e [illegible] stata spesso ospite dei programmi di Limiti. Trovo che sia un grande professionista, proporrà i suoi racconti, in cui è maestro. È stato lontano dal video per due anni e credo che sia assolutamente perfetto per "Domenica in". Ho caldeggiato molto la sua presenza».

La Rai attraversa una fase movimentata, ricordiamo, per esempio, alla vicenda Baudo: lei che opinione ha sull'argomento?

«Mi auguro che la cosa rientri e che si possa trovare un accordo».

Ha già deciso quale look che adotterà in trasmissione?

«Ancora no, ci penserò a settembre, ma [illegible] cosa [illegible], mi devo mettere a dieta, dovrei riuscire a perdere almeno cinque chili, altrimenti sarei costretta a vestirmi come adesso, con [illegible] lungo caffettano che nasconde tutto».

Vacanze?

«Sì, [illegible] partendo insieme con il mio compagno per una crociera attraverso i fiordi norvegesi, visiteremo anche molte capitali del nord. Sarà [illegible] cosa riposante, in previsione dell'annata che [illegible] aspetta».


Maria De Filippi con Maurizio Costanzo, i campioni della concorrenza

I PROTAGONISTI



MASSIMO GILETTI. Una novità per la domenica la presenza del conduttore-giornalista tori[illegible]e. Al momento non è ancora chiaro il ruolo che lui svolgerà. Potrebbero insorgere dei problemi di competenze tra lui e la «padrona di casa» Mara?



PAOLO LIMITI. Un ritorno su Raiuno del conduttore molto [illegible] da un target ben preciso di spettatori, quello affezionato alla musica d'antan e al garbo della televisione di [illegible] volta. Potrebbe occuparsi delle canzoni.



PAOLO BONOLIS. È stato il protagonista della scorsa edizione, quest'anno [illegible] declinato l'invito (re[illegible] però gli autori) perché in altre faccende affaccendato. Dovrà occuparsi della Lotteria Italia, [illegible] soprattutto [illegible] Festival [illegible] Sanremo.

AUSTRIA, 30 MILA SPETTATORI

A grande richiesta è ancora Tosca

Continua a riscuotere successo anche all'estero «Tosca: Amore Disperato», l'opera scritta e diretta da Lucio Dalla. Rappresentata [illegible] più grandi palasport italiani davanti [illegible] un pubblico di oltre [illegible] spettatori, attualmente l'opera è in scena al Festival di Klagenfurt in Austria, dove dal debutto avvenuto il 22 luglio [illegible] oggi [illegible] fatto registrare [illegible] tutto esaurito con più di 30.000 spettatori. La produzione è stata persino costretta a raddoppiare le rappresentazioni del 14 e del 15 agosto per esaudire le numerose richieste di pubblico. La stampa [illegible] per sottolineare [illegible] grande seguito dell'Opera, non ha risparmiato recensioni e titoli trionfalistici. [illegible] «vittima» della Toscomania, il rappresentante del Governo della Carinzia, Joerg Haider, che ha già assistito più volte allo spettacolo: «Penso che la "Tosca" di Lucio Dalla sia un'opera innovativa e coraggiosa, mi è piaciuta moltissimo», ha commentato Haider che ha voluto inoltre incontrare Dalla e il cast per complimentarsi personalmente. «Tosca: [illegible] disperato» sarà per [illegible] prima volta in [illegible] sul palco dell'Arena di Verona venerdì 24 e sabato [illegible] settembre.

STASERA ESTATE

I cigni [illegible] Caracalla i comici a Loano

ROATTO (Asti). Concerto d'Amore e d'Amicizia in piazza Piemonte, 21,30, con Renzo Arato in letture recitate di Garcia Lorca, Shakespeare, Neruda, Testori. Alla tromba Paolo Civini.
ROMA. Alle Terme di Caracalla [illegible] 21, «Il lago dei cigni», coreografia di Galina Samsova da Petipa e Ivanov. Orchestra [illegible] Corpo di Ballo [illegible] Teatro dell'Opera, musiche [illegible] Ciajkovskij diretto da Davide Moles. Protagonisti Anjella Kouznetsova, Ygor Yebra, Fabio Grossi.
BORGIO VEREZZI. Con l'anteprima nazionale di «Verso sud» si chiude il programma el 28° Festival Teatrale. Sul palco gli attori Maddalena Crippa e Alessandro Nidi, regia [illegible] Letizia Quintavalla.
AOSTA. Penultima serata per [illegible] Festival [illegible] Cinema Muto musicato dal [illegible]. Al Teatro Romano, 21,30, Médéric Collignon accompagna con la sue note le immagini di «La chute de la Maison Usher» di Jean Epstein, pellicola girata nel 1928.
VERONA. Il Balletto dell'Arena di Verona è al Teatro Romano, ore 21, per presentare «La vedova allegra», coreografia di Maria Grazia Garofoli.
[illegible]. Il percussionista Svetoslav Stoyanov, vincitore del 1° premio Concert Artists Guild International Competition 2003 di New York, [illegible] concerto a Palazzo Orso Mangelli.
RAVELLO. Dopo [illegible] originale caccia [illegible] tesoro musicale, intorno alle 4 [illegible] mattino è previsto a Villa Rufolo il [illegible] dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Cracovia diretta da Aurelio Canonici.
PORTO VENERE. In piazza San Pietro, 21,30, «Cos'hanno i briganti più [illegible] noi?», con i ragazzi del Mulino di Amleto e Lina Bernardi, regia di Giuseppe Naretto.
RAPALLO. Liriche cortesi cavalleresche e amorose laude nel complesso monumentale Valle Christi, 21,30, [illegible] «La corte [illegible] Trovatori» [illegible] cura del complesso musicale Principio di Virtù.
LOANO. I comici Liberi Uniti Trasgressivi, Diego Parasole, Alberto Patrucco, Antonio Cornacchione, Renato Trica e luca Donato [illegible] protagonisti della serata nell'arena estiva Giardino del principe, 21,30, per la rassegna di cabaret.
TARQUINIA. Eolo Ensemble in concerto alle [illegible] nella Chiesa Maria SS. Stella [illegible] Mare con musiche di autori [illegible] formazione vede Emiliano Greci all'oboe, Emanuel Elisei al clarinetto e Antonio Vincenzi al fagotto.
MONTECORVINO ROVELLA (Salerno). [illegible] Giardini [illegible] Villa Budetta, ore 21, «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni, [illegible] Vincenzo De Falco, Silvia Cuzzolino, Bruno Iacullo. Orchestra diretta da Luigi Petrozziello, al pianoforte Franco Capozzi.
GUALDO [illegible] Nella Chiesa di S Maria d'Agello, 21,15, [illegible] Teatro delle Forme [illegible] «...delle masche [illegible] delle magie», performance di teatro-danza.
FENESTRELLE. Il gruppo Alma Rosè protagonista di «Gente come uno» alla Fortezza, ore 21 e a seguire «1492» di Gianluigi Gherzi, con Valerio Maffioletti.
FOIANO (Arezzo). Nella via del centro storico, ore 21, si chiude il VisioniFestival [illegible] l'esibizione [illegible] vede protagonista la formazione Mabo Band [illegible] Musicanti di Brema», con Renzo Slizza, Amilcare Pompei. regia di Graziano Lazzeri.
ASCIANO (Siena). Recital pianistico di Joaquin Achucarro nell'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore, 21,30. Fantasie di Chopin, [illegible] Falla, Granados.
BASSANO del GRAPPA. Il [illegible] Udine è al Castello degli Ezzelini, 21,20 con «Giulio Cesare» di Shakespeare.
PESARO. Al Teatro Sperimentale, ore 12, «Il trionfo delle belle» con la regia di Damiano Micheletto e l'Orchestra Sinfonica Rossini diretta da Antonino Fogliani. Cantano Saimir Pirgu, Annamaria Dell'Oste, Anna Malavasi e Filippo Morace.
JAZZ. Enrico Rava Quintet Double Concert [illegible] Roma. Al Jarreau a Montecarlo. Vocal Sisters a Gavorrano (Grosseto). Dado Moroni & Paola Arnesano Duo, «Guitar Summit» con Franco Cerri, Tomaso Lama, Augusto Mancinelli & Friends a Gubbio.
LIVE. Lionel Richie [illegible] Porto Cervo. The Gang a Montemarciano (Ancona). Tiziano Ferro a Villapiana (Cosenza). Pooh [illegible] Cittanova (Reggio Calabria). Africa Unite a Ribe[illegible] (Grosseto). Caparezza a Macerata Feltria. Yo Yo Mundi a Carrara. Dj Francesco a Lascari (Palermo). Federico Poggipollini a Villalunga di Scandiano (Reggio Emilia). Folkabbestia a Mesagne (Brindisi). Bungaro a Lignano Sabbiadoro (Venezia). Stadio a Arnesano (Frosinone). Modena City Ramblers a Diso (Lecce). A Lesina [illegible]oggia), si chiude il Taranta Power Festival [illegible] i Cantori di Carpino, Eugenio Bennato, Jamal Ouassini, Rione Junno, Taran Khan. Ganjamama a Cattolica.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

IL FESTIVAL CHIUDE LA VENTISEIESIMA EDIZIONE (SETTE WEEK-END) CON UN BILANCIO POSITIVO

Vignale raccoglie 15 mila spettatori

Successo per Branduardi, Savignano, Pilobolus e Beriozka

VIGNALE MONFERRATO

Si [illegible] chiusa con un bilancio «più che positivo», la XXVI edizione di «Vignaledanza - Festival di Danza ed Arti Integrate», che si svolge nell'[illegible] comune sulle colline del Monferrato, in provincia di Alessandria.

Sono stati oltre 15.000 gli spettatori in 7 week end di spettacoli e più di 1.500 gli stagisti. «Un risultato, a detta del direttore artistico, Gian Mesturino, che ha superato ogni più ottimistica previsione con 2.600 persone in più dello scorso anno».

Tra gli spettacoli che [illegible] riscosso maggior successo, il direttore artistico ha indicato, «Francesco» di Angelo Branduardi, (insignito nell'occasione del Premio Vignaleteatro), «Tan[illegible] Luna», con Luciana Savignano; «Carmen», con Viviana Durante e la compagnia del Teatro Nuovo di Torino, i «Pilobolus Too», e «Beriozka» ed il Balletto di Pechino.

Molto frequentati infatti, per «Mezzanotte a Teatro» al Teatrino Callori, gli spettacoli previsti in un cartellone, che si è svolto via via ogni pomeriggio fino all'appuntamento di mezzanotte con la Compagnia Torino Spettacoli.

Successo anche per «Vignalelibri», con la proposta delle più recenti edizioni di Autori in qualche modo collegati al mondo dei giovani e dello spettacolo. L'attività è stata impreziosita [illegible] importanti incontri: con una lettura di brani e accompagnamento musicale Osvaldo Guerrieri ha presentato il suo volume «L'Ultimo Nastro di Beckett».

Anche l'attività di formazione ha registrato un incremento [illegible] presenze con oltre 1.500 giovani in 6 settimane di corsi.


Angelo Branduardi

«Una positiva risposta - ha detto Germana Erba - direttrice delle attività didattiche del Teatro Nuovo, alle iniziative [illegible] te per la prima volta di prolungare le lezioni fino al 7 agosto [illegible] di potenziare i laboratori di canto, pittura, teatrodanza».

FESTIVAL DI EDIMBURGO: IL REALITY SHOW TEATRALE

Sarà il pubblico a decidere con chi fa sesso l'attore

[illegible] Dopo la tv della realtà, arriva il teatro della realtà. Anche [illegible] po' hard. Al Fringe Festival di Edimburgo, Tim Fountain, nel suo «Sex Addict» (Sesso-dipendente), visita di fronte agli spettatori [illegible] sito internet di incontri gay [illegible] un uomo a cui dare un appuntamento. Il pubblico sceglie con una [illegible] l'uomo con cui Fountain andrà a letto, dopodiché l'attore, a bordo della sua bicicletta, raggiunge il prescelto in qualsiasi parte di Edimburgo, fa sesso con lui e racconta la sua esperienza agli spettatori della serata successiva. Durante l'anteprima, scrive «The Guardian», Fountain ha raccontato di esser già stato a letto con un funzionario del catasto di Edimburgo e [illegible] un [illegible] un negozio di arredamento ed è stato spedito dagli spettatori ad incontrare un cantautore che voleva fare sesso prima che il suo partner, un tassista, finisse il suo turno alle sei del mattino. Il suo spettacolo, scrive il giornale, promette di scandalizzare e sconvolgere il pubblico: ma per adesso gli spettatori, quasi tutti uomini, sembrano divertirsi molto. «Per me non c'è nulla di scioccante», spiega l'attore e sostiene [illegible] sua vita [illegible] fatto sesso con almeno 5.000 uomini ed una sola donna. «È parte della mia vita: mi sveglio al mattino, mi faccio una tazza di tè e vado sul sito a guardare uomini nudi».

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Le proteste dei poliziotti contro l'ennesima replica del telefilm: ma trattasi ormai di intramontabile classico

Salvate il soldato Derrick

MA perché povero Derrick? Lasciatelo stare lì. Una replica in più, una replica in meno, in questa tv chiusa per ferie non farà poi così male. Inoltre la replica ha il suo fascino, la sua nobiltà. Consente di rivedere, [illegible] le cicale friniscono là fuori e il ruscello mormora, immagini del tempo perduto, il verde paradiso degli amori infantili, consente di riascoltare canzoni evocative, miti dell'infanzia, dell'adolescenza, per svariate generazioni. Domenica pomeriggio, a esempio, c'era Anna Magnani che cantava «Com'è bello far l'amore quand'è [illegible]» e «Questi fiori li regalo a Roma bella che li mandi a un soldato in sentinella». Che meraviglia, che interpretazione, [illegible] un fil di voce, poi. Metteva dentro una struggente [illegible] nostalgia [illegible]glia, o ne rincarava la dose, se già presente.

E dunque il povero Derrick, vecchio ispettore dall'aria stolida, è stato attaccato dai poliziotti italiani, che hanno protestato presso la loro Unione Sindacale di polizia, esprimendo rammarico per «l'estenuante presenza quotidiana su Raiuno» [illegible] le 18 e le 20 dei telefilm dell'ispettore. «Fate qualcosa - dicevano le proteste, evidentemente estive pure loro [illegible] la nostalgia canagli[illegible] stufi dell'ispettore Derrick, i cui telefilm vecchi oramai [illegible] il cucco, sono privi di interesse di reali riferimenti attuali così come il look dei suoi protagonisti. O intervenite presso la Rai e lo fate sostituire [illegible] qualcosa di più attuale oppure [illegible] riuniremo tutti a Roma, dopo le ferie, e in massa straccereno i blocchetti degli abbonamenti facendone contestuale disdetta alla Rai». L'unione sindacale di polizia afferma di «condividere pienamente questa giusta protesta e invita la Rai a cancellare dai suoi programmi questa che appare ormai come una pietosa e antidiluviana [illegible] sequela di sceneggiati dell'ispettore Derrick (con tutto il rispetto dovuto ai protagonisti) e di sostituirla con uno dei tanti sceneggiati polizieschi italiani attuali e quindi più pieni di interesse».

Chissà perché proprio con Derrick se la dovevano prendere i poliziotti: con tutti i guai che, si immagina, essi [illegible]. Questa rubrica difende strenuamente l'ispettore, così come lo difende l'Accademia dei Telefilm: «Derrick è volutamente fuori dal tempo. In compagnia di Colombo, della Signora in giallo, [illegible] Maigret, di Ellery Queen... È uno dei d[illegible] che più sono [illegible]ti nell'immaginario europeo. La forza di Derrick sta proprio nell'essere irrealistico, fuori [illegible] tempo, con quel suo fermacravatta demodé che [illegible] presupponeva affatto scene d'azione in cui potesse servire, [illegible] quell'aiutante che era una sorta di Watson tedesco per esaltare l'intuito del protagonista, con quei 4 parrucchini che l'attore Horst Tappert si portava sul set».



DA REGISTRARE

Padri e figli

Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi, Lorella De Luca in un «anticipo» di commedia all'italiana firmato Mario Monicelli. Il rapporto genitori e figli fotografato da un'infermiera che per arrotondare lo stipendio fa la cameriera presso diverse famiglie. ■ 16.50 RETE 4

Poveri [illegible]

Maurizio Arena, Marisa Allasio, Renato Salvatori e Alessandra Panaro in un classico della commedia e del cosiddetto «neorealismo rosa», firmato Dino Risi. Due bulli trasteverini [illegible]ndono la stessa ragazza, ma finiscono per infatuarsi delle rispettive sorelle. ■ 21.00 RAITRE

I FI[illegible]



Clint Eastwood in una scena del film «Gli spietati»

[illegible] spietati ★★★★★

[illegible] RETE 4 USA 1992 REGIA CLINT EASTWOOD CON CLINT EASTWOOD, GENE HACKMAN, MORGAN FREEMAN, JAIMZ WOOLVETT, RICHARD HARRIS. DUR. 2H10'

Eastwood, alla sua sedicesima regia, firma il capolavoro. Una dura e cruda tragedia dove il romanticis[illegible] e [illegible] mito hanno lasciato il posto a uomini comuni. Per vendicare lo sfregio di una colleg[illegible]una prostitute mettono [illegible] taglia e poi «ingaggiano» un [illegible] killer.

Phantoms ★

24.00 ITALIA 1 USA 1998 REGIA JOE CHAPPELLE CON [illegible] MCGOWAN, BEN AFFLECK, JOANNA GOING, PETER O'TOOLE, LIEV SCHREIBER, NICKY KATT. DUR. 1H35'

Horror dal romanzo di Dean Koontz. Settecento persone sono scomparse [illegible] lasciare tracce in una cittadina del Colorado. [illegible] due sorelle e tre esperti il compito di scoprire cosa è successo.

[illegible] ★★

2.10 RAIUNO ITALIA 1997 REGIA ALESSANDRO DI ROBILANT [illegible] SCARPATI, ANGELA MOLINA, ANGELO INFANTI. DUR. 1H35'

Angela Molina, Giulio Scarpati e Angelo Infanti in [illegible] dramma di Alessandro De Robilant («Il giudice ragazzino»). La famiglia di un potente boss di «cosa nostra», in galera da tre mesi, viene prelevata in piena notte e portata all'aeroporto ma...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
[illegible] Raiuno curiosità e segreti della struttura f[illegible] degli atleti (*Superquark*, alle 21,00) e il *Premio Charlot* con Carlo Verdone e Gigi Proietti (alle 23,10), *La storia siamo noi* racconta *Richard Nixon e i misteri del Watergate* (Raitre, 8,05), e *Cominciamo bene estate* si parla di matrimoni combinati (Raitre, alle 10,40), *Futura City* e la casa elettronica intelligente (Raidue, alle 23,45).

SINDACI
Il sito www.worldmayor.com, portale [illegible] alla vita delle metropoli che fornisce analisi e ricerche agli amministratori, organizza ogni anno un referendum in rete per eleggere il sindaco più bravo [illegible] mondo [illegible] 50 primi cittadini in carica: i risultati verranno resi noti a dicembre. Per l'Italia sono stati scelti due diessini, Sergio Chiamparino di Torino (presente sul sito con tanto di foto e intervista programmatica) e Walter Veltroni: il sindaco di Roma però non ha inviato materiale e la sua casella è desolatamente vuota.



Gigi Proietti

REGINA
In un programma televisivo [illegible] paggetto della casa reale inglese, Gary Rhodes, svelerà i segreti culinari della regina. Esempio: carni e legumi avanzati non sono buttati via, ma una volta tritati vengono riciclati in pasticci come lo shepard's pie e le polpette, da servire il giorno successivo. Rhodes fa intanto conoscere alcuni gusti di Elisabetta II: ama il Martini (mescolato, [illegible] shakerato), vuole che il tè le venga servito alle 16 e 30 con biscotti scones e sandwich ai cetrioli, non [illegible] mai pomodori perché i semi le s'incastrano fra i denti.

[illegible]
Nella colazione di [illegible]r[illegible] Mazzocchi è obbligatorio che ci [illegible] il caffellatte con i Ringo: «Guai se mancano, potrei uccidere. Non li do a nessuno».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	18.00	12.00	19.00	6.00	1.00	12.25	11.30
11.30	20.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	2.30	18.30	13.30
13.30	23.05	17.10	23.40	14.15	22.55	20.00	3.30		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 [illegible] Il telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre [illegible]tizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Estate
9.55 La nonna Sabella Film
11.25 Appuntamento al cinema Rubrica
11.35 Che tempo fa
11.40 Non lasciamoci più 2 Serie
14.00 Tg1 Economia
14.05 La signora [illegible] giallo Telefilm
14.55 Totò diabolicus Film
16.35 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod Serie
17.50 L'ispettore Derrick Telefilm
18.55 Don Matteo 3 Serie

RAIDUE
[illegible] Botta e risposta
6.05 Cercando cercando
6.45 Tg2 Medicina [illegible] Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R). Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
7.00 Go Cart mattina
9.20 L'albero [illegible] Programma dedicato ai bambini dai tre ai sei anni
9.50 Mammi si diventa Serie
10.15 Rai educational
11.20 Il tocco di un angelo TF
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
[illegible] Estate sul [illegible]
15.30 Roswell Telefilm
16.15 Stargate Telefilm
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera Rubrica
18.40 Art Attack
19.05 The Sentinel Telefilm

RAITRE
[illegible] RAI News [illegible]
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi "Nixon 2"
[illegible] Il clan dei due Borsalini Film
10.40 Cominciamo [illegible] Estate
12.15 Cominciamo [illegible] Estate
13.10 Fame Saranno famosi Telefilm
14.35 Amazing History Documentari
14.50 La mia musica - Se fossi [illegible] animale Documentari
15.00 Melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.35 Pomeriggio sportivo dedicato allo sport
17.20 Geo magazine
18.00 [illegible]
18.05 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
18.50 Rai Sport Tre Notiziario

CANALE 5
[illegible] Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
8.30 Tutti amano Raymond Telefilm "Ognuno al proprio posto!" con Ray Romano, Patricia Heaton. La famiglia italoamericana [illegible] attorno alla figura di un giornalista sportivo
9.00 Tre minuti [illegible] shopping Televendita
9.05 Due passi nel tempo Film-tv
11.30 Un detective in corsia Telefilm
12.30 Casa Vianello Telefilm
13.40 Volere o volare Reality show
14.25 Giudice Amy Telefilm
15.20 Doc Telefilm
16.15 Per amore di Jacey Film
18.05 Providence Telefilm
19.00 Finalmente soli Serie con Gerry Scotti

ITALIA 1
7.00 Stanlio & Ollio - Attenti a quei due! Telefilm
7.55 Cartoni animati
9.55 Young Hercules Telefilm
10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm. Xena, valorosa guerriera [illegible] discendenza divina, [illegible]batte le forze del male
11.25 Music Shop Televendita
11.30 Baywatch Telefilm
[illegible] Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
13.40 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
16.00 Sweet valley high TF
16.30 Cartoni animati
17.30 Una bionda per papà TF
18.25 [illegible] minuti con [illegible]shopping Televendita
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 Settimo cielo Telefilm

RETE 4
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 [illegible] Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Ruben Gerbasi. Un miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Due South Telefilm
9.00 Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica
9.45 Diciottenni al sole Film
11.40 Fornelli d'Italia Varietà
12.30 Forum
14.00 Forum
15.00 Solaris, Il mondo a 360° Documentari
16.00 Sent[illegible] Soap Opera
16.50 Padri e figli Film
19.35 Garibaldi, eroe dei due mondi Soap Opera

SERA

RAIUNO
20.35 Fantastico! [illegible] anni insieme Varietà
21.00 Superquark con Piero Angela
23.10 Premio Charlot Varietà dal Teatro dei Templi di Paestum
1.00 Che tempo fa - Appuntamento al cinema. Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
1.10 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor. Il giornalista conduce un faccia a faccia con personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
1.40 Rai Educational - [illegible] di memoria
2.10 Vite blindate Film
3.45 Intrighi internazionali Telefilm

RAIDUE
20.00 Warner show Cartoni
21.00 Diritto di difesa Serie "Il mostro dagli occhi verdi" - "Il vaso di coccio" - "L'ultimo appuntamento" [illegible] Martina Colombari, Remo Girone
23.45 Futura City con Gian Stefano Spoto. Il programma che racconta la tecnologia con il sorriso, soprattutto a quelli che non la conoscono e quasi la temono...
0.40 Sotto i ponti consulenza di Silvano Vinceti. Regia di Paolo Montesi, Giancarlo Ronchi
1.25 Motorama
1.55 Meteo2
2.00 Appuntamento al cinema
2.05 Felipe ha gli occhi az[illegible]
2.50 Tg2 Dossier
3.25 Cercando cercando
4.10 Il postino suona sempre [illegible] volte

RAITRE
[illegible] Metti un posto... al sole Soap Opera
20.15 Starsky & Hutch [illegible] "Preavviso di morte" [illegible] Paul Michael Glaser, David Soul
21.00 Poveri ma belli Film (comm., 1956) [illegible] Marisa Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvatori, Lorella De Luca, Alessandra Panaro. Regia di Di[illegible] Risi
23.15 Percorsi d'amore
0.15 Appuntamento al cinema Rubrica
0.25 Rai Educational - Rewind la tv a grande richiesta "Visioni private: [illegible] Scaglia"
0.55 26° Girofestival della [illegible] italiana [illegible] Castello Aragonese a Reggio Calabria
1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
2.00 RAI News 24

CANALE 5
20.30 [illegible] Varietà con Teo Mammucari. Regia di [illegible]bio Calvi
21.00 Calcio: Juventus-Djurgardens [illegible]-Champions
23.00 Corto 5: Il bruco Corto[illegible]
23.10 Il bello delle donne 2 Serie con Stefania Sandrelli, Giuliana De Sio
1.30 Veline Varietà con Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi (R)
2.00 Shopping by night Televendita
3.00 Una famiglia del ter[illegible] tipo Telefilm "L'ammiratore segreto" con John Lithgow, Kristen Johnston, Jane Curtin
4.00 [illegible] dolce casa Telefilm "Se ci sei batti un colpo"
4.30 Star Trek Telefilm "L'arma perduta" con DeForest Kelley, Leonard Nimoy, William Shatner, James Doohan - 2ª parte

ITALIA 1
20.10 Ally McBeal Telefilm "La festa di Ally" [illegible] Calista Flockhart
21.05 Festivalbar cult - Aspettando [illegible] finali. In attesa della grande finale all'Arena [illegible] Verona, viene trasmesso il meglio dell'edizione 2004 presentata da Irene Grandi e Marco Maccarini. Su palco anche Anastacia, Tiziano Ferro e Jamelia
24.00 Phantoms Film (horror, 1998) con Ben Affleck, Peter O'Toole. Regia di Joe Chappelle. All'interno: TgCom - Meteo
2.00 3 minuti con Mediashopping Televendita
2.10 Invisible [illegible] Telefilm "L'altra ghiandola"
3.00 Once a Thief Telefilm
3.45 Shopping by night Televendita
4.10 Once a Thief Telefilm
4.50 Talk radio Varietà

RETE 4
20.00 Il fuggitivo Telefilm "Stesso sangue" con Tim [illegible]ly, Mykelti Williamson. All'interno: Tgcom - Meteo
21.00 Maigret e la chiusa n. 1 Film-tv
22.55 Immagine Varietà
23.00 Gli spietati Film
1.40 Tg4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
2.05 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.20 L'insegnante viene a casa Film (comm., 1978) con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro Vitali. Regia di Michele Massimo Tarantini. All'interno: TgCom - Meteo
3.55 L'insegnante Film
5.15 Tg4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.45 La famiglia Addams Telefilm "Mamma Lurch visita gli..."
8.15 Gli eroi di Hogan Telefilm
8.45 Un equipaggio tutto matto Telefilm
9.15 I forti di forte Coraggio Telefilm "La città fantasma"
9.45 Due minuti un libro
9.55 Manù il contrabbandiere Film
11.30 La legge di Burke Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Un giustiziere a New York Telefilm
14.10 Ercole l'invincibile Film
15.50 L'equipaggio tutto matto Telefilm
16.20 Dogs with jobs Documentari
16.45 [illegible] sceriffo a New York Telefilm
18.45 Homicide Telefilm
19.45 Tg La7 Notiziario
[illegible].15 I cinque anelli di Olimpia Documentari
21.15 Fenomeni [illegible] incontrollabili Film
23.30 The Strip Serie
0.30 Tg La7 Notiziario
1.10 Homicide [illegible]
2.10 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
2.15 Cnn

MTV
6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
11.30 Summerhits Matchmaker
12.30 Wade Robson Project
13.00 Ranma 1/2 Cartoni
13.30 Tri A Roma
14.30 Mtv on the beach
15.30 Mtv Playground
16.30 Flash Notiziario
16.35 Summerhits
18.00 Flash Notiziario
18.05 Europe Top 20
18.55 Flash Notiziario
19.00 Mtv Road Trip
20.00 Summerhits
21.00 Orphen - Inuyasha - Last [illegible] Cartoni
22.30 Flash Notiziario

RETEA/ALLMUSIC
10.00 The Club pillole
11.00 [illegible]
11.55 TgA Notiziario
12.00 Azzurro
12.55 TgA Notiziario
13.05 All the best
14.00 The Club pillole
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it [illegible] summerpark
17.00 All the best
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The [illegible] pillole
21.00 The club show
22.00 All the best
23.00 The Club pillole
23.30 All the best

SKY CINEMA 1
11.30 Amore e pallottole Film
13.00 Glamourama on the beach
13.30 Piazza delle cinque lune Film
15.40 Bang, bang, sei morto Film
17.15 Regine per un giorno Film
18.50 Scene da [illegible] milione Film
20.30 Duets - Il laureato e la matricola [illegible] cinematografica
21.00 The Eye Film
22.45 Insieme per caso Film
0.50 Glamourama on the beach
1.20 Son frère Film

SKY CINEMA 3
7.40 A.A.A. Achille Film (comm., 2001)
[illegible] Speciale: New York New [illegible]k
9.55 La ragazza di Rio Film
11.45 Il miracolo Film
13.25 Glamourama [illegible] beach
13.55 Obsessed Film
15.30 Speciale: Gangs of New York
16.15 Pluto Nash Film
17.55 Point of Origin Film
19.25 Sfida per la vittoria Film
21.00 Natale sul Nilo Film
22.50 Speciale: New York New York
23.25 Donnie Brasco Film
1.35 Miranda [illegible] (erot., 1985)

SKY SPORT 1
12.15 Calcio: St.Etienne-Monaco Campionato francese (Replica)
14.00 Extreme Sport
[illegible] MLB Regular Sea[illegible]: Chicago Cubs-San Francisco (Differita)
16.25 Wrestling WWE Velocity (Replica)
17.15 Calcio: Arsenal-Manchester United Community Shield (R)
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Business of Sport (Replica)
20.00 Sky Motori: DTM da Oschersleben (R)
21.00 I Campioni di Olimpia [illegible]
23.00 Time Out

[illegible]O

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. [illegible] Sport; 9.08 Radio anch'io; 10.08 Radiouno Musica; 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30-18.30); 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 RadiounoMusica Village; 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; 14.56 Parlamento news; 15.02 [illegible] Musica; 15.40 [illegible] - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Radiouno Musica; 19.22 Sport; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Radio1 Music club; 21.00 Diritto di difesa (OM); 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Summer Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Baobab di notte; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; [illegible].30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 3131; 12.10 Titanic le ultime cento ore; 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Il tropico del Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - L'estate dell'amore; 23.00 Love Parade; 24.00 La mezzanotte di Radio2; 2.00 Solo Musica;

RADIOTRE: [illegible] 6.45; [illegible].45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.[illegible] Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Virtuosi in bianco e nero; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Rock & Roll; 12.00 I Concerti del Mattino - Grandi orchestre; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone: [illegible] 35; 22.30 Umbria Jazz 2004; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
7.00 Non stop news con M. Discenza; 9.00 Crazy Club Rev. con Benson - R. Zaino; 11.00 Luca - Antonio - Jennifer; 13.00 A. Baiguine & M. Gale; 15.00 Alan Palmieri; 17.00 M. Mallucci & Thomas B.; [illegible]00 Nicoletta; 21.00 Alex Peroni; 24.00 Week End Revolution; 4.00 Crazy Club Revolution.

OGGI

- 12,15 Calcio. Campionato francese Sky Sport 1
- 12,30 Moto Coppa del Mondo di speedway Eurosport
- 13,00 Studio Sport Italia 1
- 15,00 Calcio. Ajax-Panathinaikos Sport Italia
- 16,35 Pomeriggio sportivo Raitre
- 18,00 Sollevamento pesi Europeo Eurosport
- 18,20 Sport Sera Raidue
- 20,00 Basket. Usa-Turchia Sport Italia
- 21,00 Calcio. Champ. L.: Juventus-Djurgarden Canale 5
- 21,00 Boxe. Haussler-Markussen, supermedi Eurosport



Ronaldo, 600 mila dollari per [illegible]

SAN PAOLO. Ronaldo (foto) ha confermato la sua partecipazione all'amichevole del 15 agosto della Selecao a Port-au-Prince contro Haiti, ed ha annunciato che donerà 600.000 dollari per aiutare il Paese caraibico ad affrontare la grave crisi. «Ero stato il primo a preoccuparmi per la sicurezza, ma ho avuto molte rassicurazioni, e sono sicuro che [illegible] un grande spettacolo per la gente di là», ha spiegato.

STASERA I PRELIMINARI DI CHAMPIONS LEAGUE CON IL DJURGARDEN

Juve, che notte Capello: «Siamo pronti a tutto»

«Arriviamo a questa sfida cruciale in buona condizione, sono fiducioso. Voglio una squadra equilibrata, molto attenta alla fase difensiva». Emerson l'unica novità rispetto all'anno scorso



Emerson, 28 anni, ha giocato quattro stagioni nella Roma. Debutta [illegible] fronte al pubblico del Delle Alpi.

Fabio [illegible]
TORINO

Il preliminare di Champions League che la Juventus scopre stasera per la prima volta da quando l'Uefa (stagione 1999-2000) ha aperto questa porta secondaria per l'accesso alla Coppa dei grandi, [illegible] una formalità. Lo [illegible] benissimo Fabio Capello che ieri è ritornato nella sua stanza d'albergo nel centro di Torino [illegible] una videocassetta del Djurgarden avversario semi sconosciuto e anche per questo molto insidioso. «Ho scelto la loro partita migliore per farmi un'idea» ha detto il tecnico. In condizioni normali la Juve non potrebbe temere il confronto con una squadra svedese che dopo [illegible] giornate [illegible] in campionato e sabato [illegible] pareggiato in casa [illegible] penultima in classifica. [illegible] c'è una sensibile differenza di condizione fra le due squadre, non certo di motivazioni, che getta un minimo di brivido sulla sfida del Delle Alpi. Appuntamento vitale per una Juve che vuole dare l'assalto alla Champ[illegible] vera con la rabbia [illegible] chi ha molto [illegible] farsi perdonare, [illegible] altrettanto fondamentale per la società, perchè i futuri introiti Uefa e televisi costituiranno una parte importante del bilancio.

L'approccio alla sfida non è quello che sperava Capello. Non tanto [illegible] punto [illegible] vista della condizione fisica generale, [illegible] per le [illegible] che penaliz[illegible] la squadra. Fuori per infortunio Camoranesi, Nedved e Iuliano, appiedato anche Zebina che ha tre turni di squalifica da [illegible] nelle coppe, una pesante zavorra romanista che ha colto di sorpresa lo [illegible] Capello. Con Kapo non [illegible] meglio, la formazione [illegible] tutta da immaginare perchè don Fabio ha blindato l'ultimo allenamento e soltanto oggi pomeriggio svelerà alla squadra i nomi dei titolari. Non è pretattica, dice, è prudenza: «In passato davo [illegible] formazione la sera prima, poi succedeva sempre qualcosa».

Comunque le [illegible] sono abbastanza obbligate. Un dubbio in difesa fra Ferrara e Montero con il primo favorito, Thuram a destra per arginare l'emergenza perchè Capello ha detto fin dall'inizio che [illegible] francese in quella posizione non giocherà mai. La conferma di Olivera a centrocampo è un [illegible] fiducia nei confronti dell'uruguiano sempre fra i più brillanti in questo avvio di stagione. In [illegible] dirigerà le operazioni Emerson che diventa l'unica novità rispetto alla squadra della scorsa stagione. Infine, a meno di sorprese, in attacco nessuna tentazione di riprova[illegible] [illegible] tridente sperimentato a Cesena. Miccoli può aspettare, Del Piero e Trezeguet non si toccano.

Le tante defezioni (mancano anche Appiah e Chiellini all'Olimpiade) non diventano un alibi per Capello: «Abbiamo assenze impreviste fino a qualche giorno fa come quella di Nedved, ma vedrete comunque [illegible] Juve solida ed equilibrata, che ha lavorato duro per arrivare in condizione a questo appuntamento. [illegible] grande rispetto dell'avversario che è organizzato, mi aspetto dai miei giocatori attenzione in fase difensiva che per me è la più importante: se si pensa soltanto all'attacco non si ottengono risultati. Dovremo mettere in difficoltà il Djurgarden [illegible] il [illegible] e la determinazione. Loro sono alti e si fanno temere sulle palle inattive».

Nella Juve che è ancora un cantiere aperto, non crede Pao[illegible] [illegible]ni. Capello rispetta l'opinione di tutti: «Ci [illegible] giocatori arrivati prima, altri dopo. Non siamo il Milan che ha una squadra collaudata. Accetto le critiche di Maldini, tuttavia [illegible] [illegible] [illegible] protagonisti [illegible] [illegible] da stasera». Meglio se con qualche rinforzo in più. «Quello che ci serve lo sappiamo» insiste Capello che non crede a un mercato finito. Per don Fabio sarà anche il debutto davanti ai tifosi [illegible] casa. Era un nemico, finora la gente ha preferito sospendere il giudizio in attesa di capire che Juve sarà. Capello non si aspettava un'accoglienza più calorosa e non pare preoccupato di nulla come sempre: «Sono un professionista scelto dalla società. Parleranno i risultati». Certo [illegible] snodo di stasera è già crucia[illegible] [illegible] per la sua immagine di vincente per definizione.

DOMANI I NERAZZURRI IN CAMPO A BASILEA

INTER CON LA SPINTA DI [illegible]

MILANO. L'Inter è partita ieri sera in pullman per Basilea, dove domani inizia la sua nuova avventura europea con il preliminare di Champions League contro la squdra prima nel campionato elvetico. L'allenatore Mancini ha portato con sè 21 giocatori, compreso Adriano che è rientrato ieri mattina dal Brasile e si è poi allenato. Ad accoglierlo alla Pinetina l'attaccante ha trovato duemila tifosi che l'hanno a lungo applaudito e gli hanno dedicato uno striscione: «Nella gioia e nel dolore Adriano nostro imperatore». Alla fine dell'allenamento il brasiliano ha chiesto di poter conservare lo striscione e poi è andato a salutare i tifosi regalando loro la sua maglietta. Alla Pinetina sono rimasti gli infortunati Vieri, Cannavaro, Martins e Cristiano Zanetti, e per scelta tecnica l'olandese Van der Meyde, sostituito da Ze' Maria sulla fascia destra, mentre è stato convocato Mihajlovic che non può giocare perché deve ancora scontare sei turni di squalifica europea rimediati lo scorso anno con la Lazio. Al suo posto al centro della difesa torna Marco Materazzi che non gioca una gara europea dal dicembre scorso quando si infortunò a San Siro contro l'Arsenal in Champions. «Stavolta ci sarò - assicura il difensore -. Siamo la più forte Inter di sempre, e dobbiamo pensare solo a vincere. Voglio sfruttare l'occasione per dimostrare al nuovo allenatore il mio valore e battere la concorrenza che quest'anno è molto agguerrita e di valore». [n. sor.]

CANALE 5 ore 21

	Juventus	Djurgarden	
	(4-4-2)	(4-3-3)	
1	BUFFON	TOURNAY	[illegible]
21	THURAM	CONCHA	2
2	[illegible]	KUIVASTO	6
6	LEGROTTAGLIE	KARLSON	12
7	PESSOTTO	STENMAN	3
24	OLIVERA	[illegible]	7
[illegible]	EMERSON	JOHANSSON	10
[illegible]	[illegible]	JOHANESSON	16
19	ZAMBROTTA	BARSOM	77
[illegible]	DEL PIERO	MAKONDELE	24
17	[illegible]	HYSEN	8
	Arbitro: FANDEL (Ger)		
12	CHIMENTI	WAHLSTROM	30
[illegible]	MONTERO	STORM	4
[illegible]	TUDOR	BACHMAN	20
15	BRIVIDELLI	DOVIDOVIC	19
20	BLASI	BAPUPA	23
9	MICCOLI	LARSEN	17
25	ZALAYETA	AMOAH	25
	All.: CAPELLO	All.: ION[illegible]	

L'Europa vista dalla porta di servizio dei preliminari non è meno preoccupante. Dice Alex: «Avremmo preferito evitare questa doppia sfida, ma la colpa è anche di Capello che ha allenato troppo bene la Roma e ci ha superato in classifica. L'unico obiettivo è passare il turno, rischiamo se pensiamo che sia una formalità. L'Europeo insegna che anche squadre meno blasonate possono fare il colpaccio».

E gli svedesi non sono sbarcati a Torino con un seguito di 2000 tifosi per farsi infilzare senza reagire. «Il 2-2 è un risultato che vi andrebbe bene?» si chiede scherzando Kjell Jonevret, l'allenatore del Djurgarden, ricordando quel 2-2 sospetto tra Svezia e Danimarca costato l'eliminazione agli azzurri agli Europei. Quella di stasera è la prima sfida ufficiale italo-svedese dopo il Portogallo, ma [illegible] c'è nessuno nella squadra di Stoccolma che abbia fatto parte della Nazionale scandinava. L'unico, il portiere Isaksson, tra l'altro ex juventino, è finito in Francia, al Rennes. Ma l'amarcord portoghese è inevitabile alla vigilia del match: «Non ci siamo allenati sui colpi di tacco - sorride il tecnico svedese, alludendo al gol dell'1-1 siglato in acrobazia da Ibrahimovic - ma all'occorrenza sappiamo farli. Scherzi a parte, siamo galvanizzati dall'idea di affrontare la Juventus, speriamo [illegible] fare un risultato che lasci aperta la qualificazione [illegible] ritorno, perchè da noi abbiamo già venduto 26 mila biglietti». [f. ver.]

IL CAPITANO CONTRO PLATINI: «IN CAMERA NON HO PIU' IL SUO POSTER»

Del Piero: stop alle critiche

Gli svedesi: «Va bene un 2-2 come agli Europei?»

TORINO

«Non so [illegible]cora se giocherò, vedremo la formazione quando Capello ce la dirà». Scherza Alessandro Del Piero, ma a forza di sentir dire che per don Fabio gli intoccabili sono stati aboliti, ma[illegible] non ha davvero più certezze. In realtà non c'è Juve senza il capitano che ha deciso di [illegible] badare più alle critiche. Ha fatto il pieno dopo l'Europeo adesso è ora di svoltare. [illegible] non risparmia una frecciata a Michel Platini che [illegible] è sbilanciato molto affermando: «Del Piero aveva delle qualità». Pinturicchio sorride: «Era il mio idolo da bambino. Non è la prima volta che mi critica. Avevo [illegible] [illegible] poster in camera, l'ho rimosso [illegible] tempo. Rispetto Platini, ma va bene così, andiamo avanti».

Il presente è questo preliminare da vivere [illegible] un pizzico di ansia perché il dentro o fuori è una posizione scomoda anche per chi del calcio ha visto tutto e di più. Alex è pronto: «La Champions è un chiodo fisso. Sono contento del lavoro che ho fatto finora. La partita arriva [illegible] un periodo delicato, l'importante è esserci con la testa. Sono abituato da sempre al fatto che con me tutti siano esigenti e credo di saper gestire ogni situazione positiva o negativa con equilibrio. Ho sempre grandi stimoli e questo mi porta ad andare oltre le difficoltà». Capello ruba per [illegible] attimo il microfono al capitano per una precisazione: «Ho trovato [illegible] Piero [illegible] l'aspettavano. Anche da avversari ci si informa [illegible] tutto. Ha grande serietà e confermo che lo ritengo anche un grande gioca[illegible]. A quelli come lui non si perdona mai nulla e ci si aspetta sempre molto. Chi [illegible] è ritenuto importante [illegible] viene neppure criticato e [illegible] finisce mai in prima pagina».

SABATO LEI, JUDOKA COME LUI, ERA VOLATA DAL 3° PIANO DELLO STESSO PALAZZO

Giorgios, una tragedia greca

Choc ai Giochi: giù dal balcone come la fidanzata

Marco Ansaldo
inviato ad ATENE

ATENE 2004 -3

Lui non voleva che lei lo lasciasse per partecipare alle Olimpiadi. Insisteva. Forse per troppo amore. Forse per l'invidia di vederla cogliere l'obiettivo che a lui avevano negato. Giorgios Christodomidis, 24 [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] un fenomeno nello judo. Grande e grosso sì ma non unican[illegible]. Eleni Ioannou invece era bravina. In quattro anni aveva imparato i segreti [illegible] lotta giapponese, probabilmente non sarebbe salita sul podio ad Atene ma dopo i tre titoli nazionali e il successo al campionato dei Balcani l'avevano scelta per rappresentare la Grecia nella categoria sopra i 78 chili. A marzo era stata in Italia per il torneo Città di Roma. Le azzurre la conoscevano bene, aveva affrontato più volte la Morico, che è in partenza per i Giochi e quando ha visto la foto sui giornali l'ha riconosciuta subito. Eleni era [illegible] a gareggiare. Una settimana fuori casa non era la [illegible] del mondo, Giorgios l'aveva aspettata da trasferte e [illegible] allenamenti anche più lunghi. E poi non la facesse troppo lunga con la gelosia per gli uomini che avrebbe frequentato al Villaggio.

Sabato sera ne hanno discusso nell'appartamentino [illegible] zona residenziale di Perissos. Un litigio come altri ma adesso lei è in coma profondo all'ospedale Erythros Stavros. Non si sa come sia andata. L'unica cosa sicura è che l'hanno ritrovata sotto il balcone dal quale era caduta. Un volo dal [illegible] piano. Trauma cranico, [illegible] rotte: [illegible] dovesse cavarsela, i medici dicono che rimarrà cieca e paralizzata. [illegible] gigantessa immobile. [illegible] pomeriggio, alle 14,15, dallo stesso balcone, è caduto anche lui, Giorgios, e questa volta non possono [illegible] d[illegible] sulla dinamica del gesto: nessuno lo ha spinto, [illegible] [illegible] scelto di farla finita e ci ha provato. Sbagliando persino l'addio. All'ospedale Evangelismos lo hanno ri[illegible]verato in condizioni gravissime, ha le ossa del bacino rotte e lo tengono in coma farmacologico, ma forse sopravviverà.

C'è un rituale tragico nella terra in cui la tragedia è nata. Si scomoda Eschilo quando sarebbe forse più appropriato il paragone con i drammi intimisti di Kleist. Si citano le eroine [illegible] [illegible]lodramma ottocentesco. L'Olimpiade, cui questa storia è inevitabilmente appiccicata, [illegible] cita i bibliofili: qualcuno proporrà di affidare l'inchiesta al commissario Charitos, quel Montalbano alla greca che è diventato un best-seller nelle librerie. Magari sarebbe la scelta giusta perchè comunque la [illegible] giri questa storia è soprattutto un «giallo». Prima di volare dal balcone, Giorgios Christodomidis era [illegible] interrogato a lungo dalla polizia. Era rimasto a piede libero ma nei suoi armadi [illegible] sarebbero scheletri sospetti, qualche storia di droga, dicono, e adesso non sanno leggere la vera ragione del suo gesto: lo ha spinto il rimorso per la spinta alla sua fidanzata oppure il dolore di averla portata a cercare il suicidio?

Quest'ultima teoria è la più accreditata dagli inquirenti e la più credibile per la famiglia di Eleni. La ragazza soffriva di crisi depressive, «aveva problemi psicologici e relazionali tipici dell'adolescenza» ha dichiarato in tv il suo allenatore, Giorgios Mountakis. Bella forza. Con i modelli di donna che ci vengono proposti tutti i giorni, il suo tipo oversize, pure un po' timido e impacciato, non poteva che farla sentire fuori posto. Anche per questo aveva scelto lo judo. Sul [illegible] tra ragazze grandi e grosse come lei era a [illegible] agio. Lì riu[illegible] a difendersi. Vinceva. Il 19 agosto, tra due giovedì, avrebbe provato l'emozione di misurarsi all'Olimpiade. Non aveva certezze di medaglie, soltanto il sogno greco di altri sportivi ventenni come lei che la propaganda ha bombardato di messaggi negli ultimi quattro anni e il governo nutrito di mille coccole. Adesso il suo posto l'ha [illegible] la riserva. Si chiama anche lei Eleni, Patsiou di cognome. Voleva rinunciare, non c'è gusto a guadagnarsi le Olimpiadi con una simile tragedia. Ma è stato il pensiero di un momento. Ha donato il sangue, come altri [illegible] olimpici, per la compagna, ha saldato il conto con qualche lacrima e una provetta per le trasfusioni. La vita [illegible]. Quella [illegible] Eleni Ioannou e del suo fidanzato geloso [illegible].



La judoka greca Eleni Ioannou resterà cieca e paralizzata



L'icona del Che sparita e ricomparsa

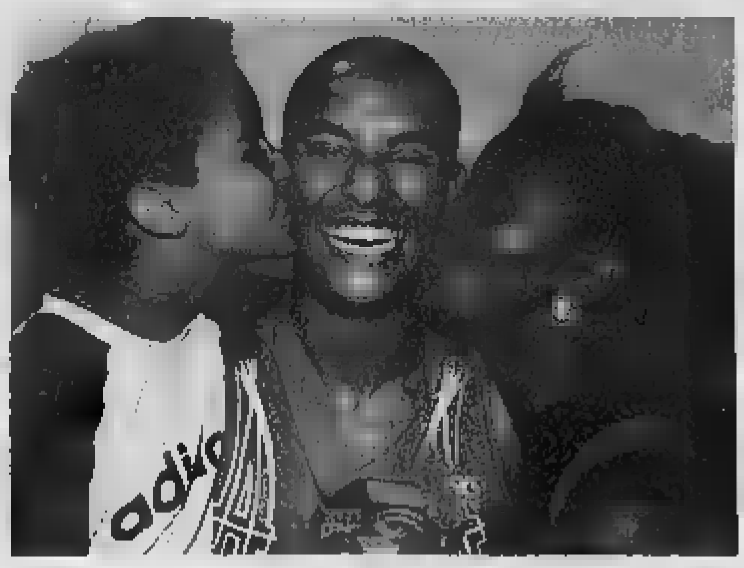
A proposito [illegible] cerchiobottismo, il caso «Che» Guevara ne è un esempio stupendo. Il Cio ha fatto sapere ai cubani che non era il caso di esporre sul muro della loro palazzina al Villaggio olimpico un gigantesco murale su tela inneggiante al rivoluzionario argentino: tenendolo, avrebbero infranto la regola che vieta qualsiasi forma di propaganda politica. I cubani [illegible] preso l'enorme drappo, lo hanno staccato dalla parete e dopo qualche ora lo hanno furbescamente sistemato su un'altra facciata più nascosta. Ci risulta che sia ancora lì.

Tutto avremmo immaginato dall'icona del «Che» tranne che la trattassero come quei bidoni d'immondizia che la gente sposta un po' più lontano dalla propria casa, perchè disturbino ma solo un pochino.

ATENE 2004 -3

ITALIANI DA TIFARE

Ad inizio carriera era conosciuto per errore con il cognome Besozzi preso dal secondo marito della mamma. Fu lei che gli trasmise la passione per l'atletica. Fallito di poco il pass olimpico nel lungo, Andrew vanta ottime prestazioni anche nel salto triplo, nell'alto e nei 110 a ostacoli



Andrew Howe festeggiato dal fratellino Jeremy e dalla mamma allenatrice Renée Felton

Howe, il ragazzo che vuole imitare il Figlio del Vento

«Il mio modello è Carl Lewis». Il giovane velocista ad Atene farà i 200 e la 4x100. Originario di Los Angeles, dall'età di 5 anni risiede a Rieti con la madre, che ha ottenuto la nostra cittadinanza per matrimonio

Giorgio Barberis
inviato ad ATENE

NON è mai troppo presto, specie per un giovane, per coltivare un sogno, nella fattispecie quello di una medaglia olimpi[illegible]. E [illegible] l'allora 23enne Carl Lewis ottenne nel 1984 [illegible] Los Angeles quattro [illegible] (100, 200, salto in lungo e staffetta 4x100) dopo i tre dell'anno precedente ai Mondiali di Helsinki (100, lungo e 4x100), Andrew Howe - che da tempo viene paragonato al Figlio del Vento - può legittimamente sperare [illegible] diventare protagonista già [illegible] Atene, anche se [illegible] molto più ragionevole pronosticare che la [illegible] Olimpiade sarà la prossima, a Pechino, quando - guarda caso - avrà anche lui [illegible] anni.

Certo è che il talento di Andrew Howe non è comune, così come la [illegible] storia, con nome e cognome palesemente di ceppo anglosassone, anche se il passaporto [illegible] italiano, così [illegible] la [illegible] crescita nel mondo dello sport e in particolare dell'atletica. Al punto che solo di recente, e su sua esplicita richiesta, è stato «cancellato» quel cognome, Besozzi, al quale erano stati riferiti i primi, interessanti risultati della sua carriera di atleta.

Per spiegare l'equivoco di [illegible] nome attribuitogli per qualche tempo, ma che non gli appartiene, basta ripercorrere la sua [illegible]ria. La madre Renée Felton è americana di Greensburg, Pennsylvania, e negli States [illegible] sposa con un poliziotto, Andrew Howe senior, dopo la delusione di non aver centrato la qualificazione ai Trials per l'Olimpiade di Los Angeles. Nel 1985, il [illegible] maggio, nasce Andrew junior, il nostro eroe. Il matrimonio intanto scricchiola, si arriva al divorzio [illegible] nel 1990 Renée decide di trasferirsi [illegible] Italia, a Rieti, [illegible] il figlio per stare con il suo [illegible] compagno, Ugo Besozzi. Questa unione, dalla quale nasce Jeremy, dura un paio d'anni, [illegible] ognuno va per la [illegible] strada. Ma Renée, intanto, [illegible] è innamorata dell'Italia, di Rieti, e [illegible] di restare nel Bel Paese, di crescere lì i suoi due figli, nati da altrettante relazioni. Grazie all'unione con Besozzi, ha ottenuto la cittadinanza italiana e que[illegible] le permette di estenderla anche al primo figlio, Andrew junior appunto. Il quale però continua a chiamarsi Howe di cognome e con Besozzi non ha niente [illegible] che fare. E a testimoniarlo più di ogni altra cosa è proprio il passaporto rilasciato dalla Repubblica Italiana, che è intestato a Andrew Howe. [illegible] basta. In fondo è una storia persino meno complicata di quanto non possa sembrare.

Mamma Renée, rimasta con due figli [illegible] mantenere, non si scoraggia, [illegible] Si [illegible] lavora come fisioterapista, cerca [illegible] mettere a frutto gli insegnamenti ricevuti quando [illegible] lei atleta e il suo [illegible]ch era [illegible] certo Tommie «Jet» Smith, l'uomo che [illegible] il titolo dei 200 all'Olimpiade di Città del Messico e passò alla storia - oltre che per quel successo in 19"83, allora record del mondo poi battuto undici [illegible] dopo da un certo Pietro Paolo Mennea - per il pugno chiuso mostrato sul podio, segno di con[illegible] [illegible] parte degli uomini [illegible] colore per i disordini razziali che si verificavano negli States e che avevano indotto, prima di quell'Olimpiade, [illegible] grande cestista Lew Alcindor a rifiutare la convocazione e a farsi musulma[illegible] con [illegible] nome [illegible] Karim Abdul Jabbar.

«A sorreggermi [illegible] quegli [illegible] e [illegible] aiutarmi [illegible] cavarmela - ricorda [illegible] Renée Felton - fu la forza dell'amore e la fede in Dio». E intanto Andrew segue la [illegible]ma - costretta a combattere anche contro il morbo di Crohn (una [illegible] malattia che colpisce l'intestino e può portare anche alla morte) - quando va al campo e comincia a innamorarsi dell'atletica. Il bambino [illegible] si sviluppa, diventa un ragazzone e a 15 anni, alla vigilia del nuovo Millennio, realizza il primo botto saltan[illegible] in ottobre 7,52 nel lungo. Meglio di lui, alla [illegible] età, [illegible] fatto in precedenza soltanto l'armeno Robert Emmyan, poi primatista europeo della specialità con 8,86. Andrew ormai è lanciato e nella stagione successiva, il 2001, esordisce correndo i 200 in meno di 21" (20"99).

Versatile e poliedrico, in quello stesso anno è terzo nel lungo ai Mondiali Cadetti con 7,61, a dieci centimetri dall'oro. Gli piace spaziare e lo dimostra la stagione successiva, esibendosi alle Gym[illegible] [illegible] Caen nel salto triplo. Vince l'oro e per lui si comincia a parlare di impresa, visto che ottiene 16,27, nonostante un vento contrario di 2,7 metri al secondo. La sua duttilità è testimoniata da altre prestazioni: 2,06 nel salto in alto e 14"65 sui 110 hs.

Appassionato [illegible] (di quelli veri, cioè praticanti), Andrew si cimenta anche nel calcio (è tifosissimo della Lazio), nel basket e, forse in omaggio alle [illegible] origini e al fratello della mamma, nel football americano. Ma alla fine [illegible] l'atletica [illegible] conquistarlo sempre più: le sue imprese stimolano paragoni illustri, primo fra tutti quello con Carl Lewis al quale oltretutto si avvicina molto [illegible] caratteristiche fisiche, gestualità e risultati.

Dopo l'ottimo 2002, in agguato c'è [illegible] microfrattura a [illegible] piede che in pratica gli fa perdere l'intera stagione. Ma non si demoralizza, esaltato proprio dal mito di Carl Lewis che ha [illegible] occasione di conoscere. «E' stato [illegible] momento emozionante - [illegible]ta -. E' stato l'unico campione che mi abbia detto "vai e batti i miei record". Ed è quello che voglio fare: lui diciannovenne fu sfortunato perché non poté partecipare all'Olimpiade di Mosca per il boicottaggio, io a quella di Atene ci [illegible] [illegible] [illegible] voglio [illegible] solo una comparsa».

Il [illegible] limite di qualificazione del salto in lungo (misura richiesta 8,19), dopo la magnifica impresa di metà luglio a Grosseto dove ai Mondiali juniores ha vinto i titoli dei [illegible] correndo [illegible] 20"28 e del lungo saltando [illegible],11, ha almeno risolto un problema di concomitanza: le due gare nell'orario di Atene propongono infatti una sovrapposizione che sarebbe stata difficile da gestire a livello assoluto. Specie per quello che continua a essere un ragazzo, pur talentuosissimo. Viceversa gli si sono aperte le porte della staffetta, dove - con un pizzico di buona sorte - il quartetto italiano potrebbe davvero compiere un'impresa visto che, sulla carta, soltanto gli Stati Uniti presentano (con tutte le incognite per i cambi, che non vengono mai provati abbastanza) una batteria di velocisti nettamente superiore, favoritissima per la medaglia d'oro.

E dunque Andrew Howe ad Atene potrà sfogarsi prima nei 200 individuali, poi nella 4x100: e visto che questo sembra davvero [illegible] essere un anno da incorniciare, chissà che [illegible] [illegible] a tornare dall'Olimpiade [illegible] una medaglia al collo.



L'arrivo vittorioso di Andrew Howe [illegible] finale dei 200 metri ai campionati mondiali dello scorso luglio a Grosseto

[illegible] IRIDATI JUNIOR

[illegible] Andrew Howe

[illegible] di nascita: 12/06/1985

Luogo di nascita: Los Angeles

Segno zodiacale: Toro

Altezza: cm 183

Peso: kg 71

Stato civile: celibe

Specialità: salto in lungo

Prima società: Cariri Rieti

Società attuale: Aeronautica

Primo tecnico: Renée Felton

Tecnico attuale: Renée Felton

Olimpiadi: esordiente

Mondiali jr: oro 200 e lungo '04

Record: 20"28 (200), 8,11 (lungo)

LA SFIDA DI UNA VENTUNENNE [illegible] BAHREIN



Una sprinter [illegible] pantaloni lunghi [illegible] chador

ATENE. Correre in pantaloni lunghi e chador non sarà facile, ma Roqaya Al Ghasra, 21enne del Bahrein, vuole provarci. L'emancipazione femminile [illegible] anche attraverso i Giochi, quindi Roqaya cercherà di ripetere gli exploit del 2003: prima nei 100 e 200 [illegible] Giochi PanArabici di Amman.

LA TENNISTA NAVRATILOVA, 47 ANNI, [illegible] CAMPO PER LA SUA PRIMA OLIMPIADE

«Nonna» Martina, l'inossidabile

Carlo Coscia

QUANDO Martina Navratilova nel marzo del 1974, 30 anni fa, vinse il primo dei suoi 167 tornei in singolare, un record che [illegible]ssuno, donna o uomo, ha mai battuto e mai batterà, Richard Williams, [illegible] padre di Venus e Serena, le pantere [illegible] che hanno quasi concluso la loro folgorante e luminosa carriera, era ancora ben lontano persino col pensiero da architettare il suo diabolico piano, vale a dire sposarsi con una donna robusta e capace di dargli due figlie che lui, il padre padrone, avrebbe poi plasmato giorno dopo giorno per condurle alla ricchezza e alla gloria. E Martina Hingis, che deve il su[illegible] [illegible] alla sconfinata ammirazione [illegible] madre Melanie per la campionessa di Praga, diventata poi americana nel 1981, non [illegible] ancora [illegible] Adesso, sfinita da stress di ogni tipo, ha già attaccato la racchetta al chiodo.

Le avversarie di Martina Navratilova, mancina [illegible] [illegible] meraviglioso, si chiamavano Chris Evert ed Evonne Goolagong, Andrea Jaeger, stelle quasi spente per la lontananza [illegible] ricordo, cartoline ingiallite, foto sbiadite dal tempo. Eppure lei, la grande Martina, la più grande di tutte, sul campo da tennis e anche nella vita mai piegata dal conformismo delle regole, è ancora lì, con la sua ma[illegible]a racchetta in mano, a deliziare i suoi fan e a mostrare che non bisogna privare il mondo delle virtù che la natura ha voluto darle in dono.



Trent'anni [illegible] nel marzo 1974 Martina Navratilova vinse il primo dei suoi 167 tornei di singolare

All'età di 47 suonati, essendo nata a Praga il [illegible] ottobre 1956, Martina Navratilova prenderà parte alla prima Olimpiade della sua vita. Sarà la nonna esordiente dei Giochi, ma una nonna che può vantare, oltre ai 167 tornei vinti in singolare, i 174 conquistati in doppio, i 9 trionfi in singolare e i 20 in totale sull'erba sacra di Wimbledon, dove poco più di un mese fa ha battuto il suo ennesimo record: superando il primo turno [illegible] diventata la giocatrice più anziana a vincere negli ultimi 82 anni.

Martina ha giocato sempre a rete e vissuto spesso dalle righe. Omosessuale dichiarata, portavoce dei diritti delle colleghe, presidente di organizzazioni di beneficenza, un personaggio che ha superato i [illegible]nfini [illegible] troppo rigidi dello sport. Si è ritirata più volte, per quattro anni dal 1997 al 2000, e di recente, toccata duramente da guai [illegible]. Poi nel maggio scorso, in coppia con Lisa Raymond, ha vinto il torneo di Vienna, a 30 anni esatti dal suo primo [illegible]so. Un fenomeno. La [illegible] nella squadra olimpica insieme alle sorelle Williams, Jennifer Capriati, Chanda Rubin e Lisa Raymond non è un omaggio alla carriera, uno di quei gesti un po' retorici che di solito accompagnano il tramonto di un grande campione. [illegible] Martina, in verità, scenderà [illegible] campo ad Atene per vincere [illegible] doppio, per baciare l'oro olimpico, non per com[illegible] [illegible] mondo con l'ultima volée.

Olimpo e dintorni

EVELINA CHRISTILLIN

L'orgoglio del presidente gela il Cio

BEH, da oggi sappiamo con certezza che, [illegible] la Grecia è universalmente ritenuta [illegible] patria della moderna democrazia (Solone insegna), sicuramente non [illegible] [illegible] [illegible]lla diplomazia. Ieri sera infatti, durante la cerimonia d'apertura della 116ª sessione del Cio, dalle sale della prestigiosa Concert Hall di Atene si è udi[illegible] il discorso meno politico della storia, pronunciato non dal Vittorio Sgarbi di turno, bensì dal presidente della Repubblica elle[illegible] in persona, Konstantinos Stephanopoulos.

Breve cronaca della serata. Dopo gli squilli dell'inno olimpico e i discorsi di Jacques Rogge e Gianna Angelopoulos, prima nota d'allarme: coro e orchestra intonano «America Insurrecta», parole di Pablo Neruda e musica sublime di [illegible] Teodorakis. Revolución, proprio qui nel Sancta Sanctorum della conservazione e del tradizionalismo decoubertiano? Sì, revolución, perché Stephanopoulos prende il microfono e, senza quasi salutare lo sbigottito presidente del Cio, [illegible]tacc[illegible] «Cosciente dell'onore che gli [illegible] [illegible] concesso, così come della grande responsabilità che gli è stata affidata, il nostro Paese ha fatto tutto quanto [illegible] in [illegible] potere per essere all'altezza dell'uno e dell'altra. Per questo mi ha fatto molto male ascoltare, insieme con le osservazioni giuste e fondate del vostro Comitato [illegible] di altri amici sinceri degli ideali olimpici, certi rimproveri malevoli o riflessioni ironiche preconizzanti il fallimento della nostra impresa. Noi come voi dovremo tirare le conclusioni e i bilanci solo all'indomani dei Giochi, ma ritengo inaccettabile decretare che l'assegnazione ad Atene da parte vostra delle Olimpiadi 2004 sia stato un errore». Stephanopoulos continua come una mitragliatrice (Demostene?) la [illegible] requisitoria contro i signori degli anelli, dicendo che non ne chiede l'indulgenza [illegible] ne pretende almeno il rispetto.

Il presidente [illegible] il colpo finale: «Il budget dei Giochi è aumentato, è vero. Ma bisognava che questi Giochi fossero anche l'occasione di creazioni artistiche e non solo di spese, molto elevate, per l'apparato di sicurez[illegible] che, pur indispensabile, [illegible] estraneo agli [illegible]li dell'etica e dello sport. Un apparato di sicurezza la cui efficacia [illegible] già stata contestata senza [illegible] i detrattori abbiano saputo dirci cosa avremmo potuto fare di meglio e di più». Ancora qualche bordata ad alzo zero, poi finalmente Stephanopoulos si placa, riassume un'allure presidenziale e conclude la sua filippica [illegible] banalità tipo ringraziamenti e saluti [illegible] rito. Tutti in pi[illegible] e a bocca aperta i 120 membri del Cio, mentre Konstantinos canta l'inno greco. Chapeau.

vicepresidente vicario dei Giochi di Torino 2006



Per Assunta Legnante una dolorosa rinuncia ai Giochi

La pesista Legnante bocciata dai medici «Ma da 13 anni convivo con problemi [illegible] vista»

■ ROMA. Assunta Legnante [illegible] potrà partecipare [illegible] gara olimpica del peso. [illegible]ri i medici [illegible] Coni hanno espresso l'ultimo verdetto, purtroppo negativo per l'atleta azzurra [illegible] il caso non mancherà di suscitare polemiche. La napoletana, 26 anni, proprio venerdì aveva ottenuto il record italiano [illegible] 18,92, [illegible] [illegible] [illegible] finalista ad Atene. E finalista fu un anno fa [illegible] Mondiali [illegible] Parigi. La Fidal le consente di gareggiare, dietro presentazione di certificato [illegible] di idoneità, malgrado una forte miopia all'occhio [illegible] e un glaucoma al destro. «Ma convivo con questi problemi da 13 anni - ha detto ieri, amareggiata, la pesista - e non c'è mai stato alcun ostacolo alle gare».
La commissione che ieri ha espresso l'ultimo verdetto invece è stata di parere diverso. Era composta di sei medici, 4 del Coni e 2 di parte, il medico [illegible] Fidal [illegible] un oculista appositamente nominato; i quattro del Coni si sono espressi [illegible] maggioranza: «La tutela della salute ha priorità assoluta rispetto [illegible] considerazioni pur importanti di tipo umano e sportivo». Molto delusa, Assunta Legnante si è richiamata al caso del calciatore Davids: «Non rischiava più lui di [illegible] che faccio [illegible] sport dove [illegible] c'è contatto fisico?».
Un altro pesista, Paolo [illegible] Soglio, polemizza [illegible] sua volta e [illegible] per giovedì [illegible] conferenza stampa: «Domenica scorsa ho lanciato a 20,06; sono in forma, perché non mi vogliono portare ad Atene?».



L'ex Re Costantino di Grecia con l'oro al collo conquistato a Roma

L'ex re Costantino: «Impianti meravigliosi ma [illegible] Roma [illegible] tutta un'altra cosa»

■ Da principe ereditario, venne festeggiato con il classico tuffo in acqua dopo aver vinto la medaglia d'oro all'Olimpiade [illegible] Roma. E ancora oggi, [illegible] anni dopo, [illegible] c[illegible] nostalgia quella vittoria: l'ex re della [illegible] Costantino è convinto che gli impianti di Atene siano «i migliori mai realizzati», ma appena sente una voce italiana che gli ricorda Roma, spiega che quell'Olimpiade non se la dimenticherà mai. Aveva 20 [illegible] [illegible] Grecia [illegible] [illegible] secco [illegible] medaglie d'oro dall'Olimpiade di Stoccolma del 1912. Costantino [illegible] l'oro nella categoria Dragone, poi scomparsa dopo Monaco '72. Fu l'unica medaglia greca [illegible] quei Giochi ed i suoi familiari presenti in Italia, dal re Paul alla regina Frederika e le due sorelle, lo lanciarono in acqua per festeggiare [illegible] vittoria [illegible]. Il suo [illegible] è finito sui cippi di [illegible] conservati nello stadio olimpico [illegible] Atene, dove sono ricordati tutti i greci che nell'ultimo secolo hanno vinto medaglie. «Come dimenticare Roma? Sono passati più [illegible] 40 [illegible] - spiega l'ex sovrano, che oggi [illegible] [illegible] gli impianti olimpici - ma ricordo ancora [illegible] grande nostalgia quella vittoria che rimarrà sempre nel mio cuore». Il [illegible] di auto [illegible] che lo porta al Media Press Center è quello riservato alle persone importanti, anche [illegible] Costantino può seguire l'Olimpiade solo [illegible] quanto membro onorario [illegible] Cio e in possesso di un passaporto europeo. Diventato re nel 1964, fu [illegible] all'esilio dopo il colpo di stato che portò al potere i militari. Fuggito nel dicembre del 1967, Costantino si trasferì in Gran Bretagna, dove vive tuttora assieme alla sua famiglia, e nel 1974 venne privato del trono, dopo che il referendum sancì [illegible] nascita della repubblica greca.

IL CAMPIONE DI ATLANTA '96 REALIZZA UN SOGNO: RITORNARE IN PEDANA AI GIOCHI DI ATENE 4 ANNI DOPO L'INFORTUNIO E IL RITIRO DALLE COMPETIZIONI

Il signore degli anelli: amo le missioni impossibili

Chechi: «Darò il massimo, non sono qui per fare solo il portabandiera»



Jury Chechi all'arrivo all'aeroporto di Atene mostra l'accredito da atleta

ATENE

-3

Da quando gliel'ha [illegible] segnata il presidente Ciampi la bandiera non l'ha più vista, nè tantomeno ha provato la sfilata, ma venerdì sarà lì, nello stadio olimpico di Oaka, pronto, ed emozionato, a rappresentare l'Italia nella patria dei Giochi. Jury Chechi è tornato: dopo quattro anni dall'infortunio che gli impedì di andare a Sydney [illegible] lo costrinse al ritiro, volteggerà ancora dagli anelli. Sbarcato ad Atene con la squadra azzurra, guarda con stupore l'accredito da atleta e si lascia andare alle emozioni.

«Essere qui e portare la bandiera è un sogno che si realizza - dice [illegible] campione di Atlanta '96 -. Ho già in mente la [illegible] che proverò entrando allo stadio, spero solo di non inciampare...». [illegible] ruolo, quello dell'alfiere azzurro, per il quale infatti non si è «allenato» affatto: «Se mi [illegible] preparato a sfilare? Assolutamente no, [illegible] spero [illegible] sia troppo difficile, [illegible] [illegible] [illegible] in difficoltà...» scherza l'[illegible] E i[illegible] si è allenato, molto, in palestra negli ultimi mesi per riuscire, a dirla alla sua maniera, «a fare una figura dignitosa».

In realtà l'oro dei Giochi americani [illegible] tornato per fare qualcosa [illegible] più: scaramanzia [illegible] soprattutto braccio permettendo, Chechi dopo [illegible] guidato la nutrita spedizione azzurra, si concentrerà sulla sua gara. «È un'emozione incredibile - racconta il ginnasta di Prato - [illegible] felice già [illegible] [illegible] qui. Fare il portabandiera [illegible] un grandissimo onore e spero [illegible] affrontarlo al meglio. Ma sono qui soprattutto e principalmente [illegible] per fare la mia gara, dare [illegible] massimo, e contribuire a far bene con la squadra italiana».

Eppure nemmeno lui ancora [illegible] a credere di essere ad Atene: abbraccia il [illegible] tecnico Bruno Franceschetti, poi [illegible] la mente [illegible] indietro alla vigilia di Sydney, funestata dal tendine del gomito. «Se me lo [illegible] detto allora che oggi sarei stato qui non ci avrei mai creduto - dice Chechi - Ma ora ci sono [illegible] voglio dare il massimo».

Dal [illegible] la situazione è cambiata, vincere è missione impossibile, arrivare sul podio quasi altrettanto. Il greco che gioca in casa, Tampakos, [illegible] il favorito; Chechi agli europei [illegible] Lubiana non è andato oltre l'ottavo posto. Il braccio ha fatto progressi, il dolore ogni tanto si fa sentire, ma rispetto [illegible] poche settimane fa, [illegible] pessimismo ha lasciato il posto alla speranza, anche [illegible] non è tempo di illudersi.

«La situazione è buona - continua - il braccio mi [illegible] ancora fastidio. Pensare a [illegible] risultato di grande prestigio è difficile, [illegible] sono qui per mettercela tutta. [illegible] una responsabilità e un grande piacere rappresentare una delle [illegible] più forti al mondo, ma [illegible] le medaglie [illegible] difficili».

Di obiettivi, anche per scaramanzia come confessa lui stesso, [illegible] parla. «Intanto [illegible] importante fare un buon risultato con la squadra - dice - poi vedremo eventuali finali per portare [illegible] [illegible] qualcosina. L'obiettivo? Concretamente voglio fare quello che [illegible] fare, mi [illegible] allenato bene anche agli anelli e fare bene, come sto facendo ultimamente, [illegible] mio esercizio sarebbe importante.

Per il podio i posti sono tre ed [illegible] molto difficile». Fino a pochi giorni fa diceva che i Giochi del '96 che hanno fatto del piccolo ginnasta toscano il «signore degli anelli», [illegible] solo un vecchio ricordo: [illegible] ora che [illegible] tornato a respirare l'aria a cinque cerchi qualcosa deve [illegible] cambiato. «Atlanta [illegible] molto presente - confessa - io le Olimpiadi le vivo in maniera forte.

Essere qui è un sogno che si realizza, al quale non avrei mai creduto». E invece c'è e tutti lo hanno voluto alfiere: «Credo che anche altri [illegible] le stesse possibilità, [illegible] comunque ho vinto un oro olimpico». Le Olimpiadi dovranno anche avere un valore simbolico: nella sfilata venerdì ci sarà anche l'Iraq. «Mi au[illegible]uro che queste Olimpiadi rasserenino [illegible] clima - dice Chechi - i Giochi hanno questo potere. A Sydney per la prima volta sfilarono le due Coree sotto [illegible] sola bandiera. [illegible] Atene un segnale importante per la pace in Iraq». Magari da lanciare da quel giro di stadio in cui il ginnasta dai capelli rossi terrà in alto il tricolore.

IL PRESIDENTE FEDERALE HA VIAGGIATO CON GENTILE E LA SQUADRA: GIOVEDI' ESORDIO CON IL GHANA

Carraro scorta l'Italia che «trova» Appiah

ATENE

È arrivata ieri pomeriggio all'aeroporto di Atene la Nazionale olimpica di calcio di Claudio Gentile che ha avuto per questa trasferta un accompagnatore d'eccezione: il presidente federale Franco Carraro ha infatti viaggiato sullo stesso aereo degli azzurri.

Carraro è poi rimasto nella capitale greca per una serie di incontri con il Cio mentre [illegible] comitiva [illegible] si [illegible] trasferita in pullman a Volos, città della Tessaglia 400 chilometri a nord di Atene dove l'Italia disputerà le prime due partite del girone di qualificazione contro Ghana e Giappone.

Da domani mattina, gli azzurri prenderanno contatto con la [illegible] realtà olimpica, seguendo un programma che prevede due allenamenti nel nuovo stadio Panthessaliko. Giovedì alle 20,30 (le 19,30 italiane) è previsto il debutto contro il Ghana di Stephen Appiah, poi Volos verrà invasa dai numerosissimi giornalisti giapponesi attesi per seguire la seconda partita di domenica [illegible].

Lunedì mattina, la comitiva [illegible] si sposterà ad Atene dove alloggerà nel villaggio olimpico. Mercoledì 18 è in programma l'ultima partita d[illegible] girone contro il Paraguay allo stadio Karaiskaki.

Il presidente della Figc, Franco Carraro, giovedì sarà a [illegible] per il consiglio della Figc, e nella serata dello stesso giorno dovrebbe andare [illegible] Volos con un volo privato per assistere alla prima partita dell'Italia, contro il Ghana. Gentile confida in Pirlo: «Sarà il nostro punto di riferimento, colui che detterà i tempi alla squadra. Pirlo assicura qualità al nostro gioco. Abbiamo anche Ferrari che è capace di garantire più sicurezza mentre anche Pelizzoli, reduce da una buona stagione, darà il [illegible] notevole contributo».

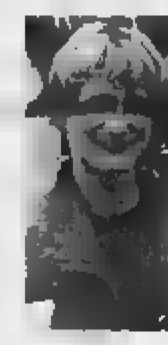
Tra i primi avversari degli azzurri c'è anche lo juventino Stephen Appiah. Il centrocampista è stato inserito tra i fuoriquota. Nella lista della squadra che affronterà gli azzurri ci sono altri quattro «italiani»: John Mensah del Modena, Razak Ibrahim Abdul dell'Empoli e Sulley Muntari e Gya Asamoah dell'Udinese.

Gli altri due fuoriquota del Ghana [illegible] invece Baffour Gyan [illegible] William Tierro. Questi gli altri giocatori [illegible] disposizione del ct portoghese Mariano Barreto. Portieri: Georges Owu e Mohammed Albassan. Difensori: Emmanuel Pappoe, John Painsil, Dan Coleman, Emmanuel Osei, Patrick Villars. Centrocampisti: Yusif Chibsahm, Charles Taylor, Abubakar Yahuza, Lamine Nassir, Derek Boateng. Attaccanti: Isaac Boaka, Razak Pimpong, Kwad[illegible] Poku. Cinque di questi sono riserve che non potranno [illegible] utilizzate d[illegible] il torneo.

CINQUE [illegible]

Tedesca incinta a Sydney e Atene

Se non è un record, poco ci manca. Cornelia Pfohl, nazionale tedesca di tiro [illegible] l'arco, parteciperà alle Olimpiadi di Atene nonostante sia incinta [illegible] 28 settimane. Per l'atleta, [illegible] [illegible] questa situazione non [illegible]stituisce una novità: a Sydney, nel 2000, si presentò ai Giochi nelle identiche condizioni. In Australia non solo [illegible] ebbe alcun problema, [illegible] conquistò anche una medaglia di bronzo nella prova a squadre. La Pfohl è seguita in modo particolare dai medici, che l'hanno trovata in perfetta forma. Per non mancare l'appuntamento olimpico, inoltre, l'atleta ha anche rinviato il suo matrimonio.



Cornelia Pfohl

Camenzind, fuori per Epo. Oskar Camenzind, campione del mondo '98 di ciclismo su strada, non parteciperà ai Giochi: il comitato olimpico elvetico l'ha escluso perché il corridore è risultato positivo (Epo) a un controllo antidoping dello [illegible] 22 luglio.



Oskar Camenzind

Test azzurro. I cinque azzurri convocati dal ct Ballerini per le prove olimpiche su strada - Bettini, Moreni, Nardello, Paolini e Pozzato - partecipano oggi all'ultimo test nel Gp Mengoni a Castelfidardo. Correranno con la maglia dei Giochi: per [illegible] prima volta nella storia del nostro ciclismo [illegible] selezione nazionale partecipa a una corsa in linea italiana.

Cina, alfiere Nba. Il Cio [illegible] ha deciso: sarà Yao Ming, stella della Nba, l'ultra-capitalistico campionato professionisti[illegible] americano di basket, pivot degli Houston Rockets, il portabandiera della Repubblica Popolare. Per Xiao Tian, capo della delegazione cinese ai Giochi «Yao è molto alto, simpatico e rappresenta una buona immagine degli atleti del nostro Paese».



Il cinese Yao Ming

Arriva il caldo. Temperature vicine ai 40° per il primo weekend olimpico. Secondo i meteorologi, nei primi giorni di gare i [illegible] potrebbero raggiungere soglie pericolose.

IL PRESIDENTE DEL CIO RINUNCIA AGLI HOTEL DEI VIP: DORME E MANGIA CON GLI ATLETI PER ASSAPORARE LA VERA ATMOSFERA OLIMPICA

Rogge sposa la vita spartana del villaggio

Gianni Romeo

Ci sarà forse un pizzico di esibizionismo da parte sua, o magari di retorica [illegible] quello che scriviamo noi. Però la deci[illegible] di Rogge è da applausi. Per [illegible] ancora non lo sapesse, Jacques Rogge dal 2001 è l'ottavo presidente [illegible]el Cio, da ieri è il primo ad aver scelto [illegible] abitare nel villaggio degli atleti, anzichè nelle suites degli hotel «cinque stelle superiori» dove [illegible] spazi consentirebbero anche di giocare a golf. Tutto il contrario del suo predecessore, Juan Antonio Samaranch, nobile spagnolo che faceva dello sfarzo e dell'apparenza il suo biglietto [illegible] visita. Ma non lui soltanto. La partita che i moderni dirigenti sportivi di alto rango tengono a vin[illegible] più [illegible] ogni altra [illegible] quella del trattamento da vip che ritengono di [illegible] Si diceva che Primo Nebiolo, l'inventore della grande atletica, mandasse i fedelissimi a spiare le suites dei colleghi e pretendesse sempre un appartamento migliore. E se [illegible] scorta che precedeva la sua [illegible] era composta di due motociclette, guai venire a sapere che quell'altro ne aveva tre.

Jacques Rogge, 62 anni, belga, chirurgo ortopedico fino alla nomina di presidente Cio [illegible] lo obbligò a trasferirsi a Losanna, ha preso in contropiede tutti gli altri Grandi Personaggi dell'Olimpiade. Per seguire i Giochi di Atene, ha scelto [illegible] dei [illegible] appartamentini del villaggio che le cronache definiscono «spartani», e [illegible] potrebbe [illegible] diversamente. Ieri mattina si è alzato presto, per far colazione ha preso il suo vassoio, si è messo in fila al self [illegible] con tanti atleti, ha consumato il pasto sui tavoloni, fra la curiosità compiaciuta di chi lo ha riconosciuto. Ha commentato così la sua particolare esperienza: [illegible]o dormito benissimo in un'atmosfera di [illegible] che mi ha permesso di riposare alla grande. La colazione era molto buona, non potrei sentirmi meglio all'inizio di una giornata impegnativa».

Intendiamoci, per lui non è stato un problema adeguarsi al rituale della vita in comune. Disputò a suo tempo tre Olimpiadi, dal '68 [illegible] Messico fino al '76 a Montreal, gareggiando nella vela (classe finn); anche se il suo piazzamento migliore [illegible] un quattordicesimo posto, [illegible] [illegible] [illegible] pieno nella particolare atmosfera olimpica. Un'atmosfera che soffia sui campi di gara, sulle città, sul pubblico, [illegible] soltanto dentro il villaggio, dove si mescolano razze, religioni, lingue, abbigliamenti tocca i [illegible] [illegible] più [illegible]
Perciò Rogge non abbandonò più quella vita in comune. Divenne capodelegazione belga, presidente [illegible] comitato olimpico [illegible] del suo Paese, e avanti di questo passo. La [illegible] vita era lì, rifiutò sempre gli alberghi. Il fatto che parli correttamente cinque lingue lo aiuta a comunicare, indubbiamente, [illegible] in quel crogiuolo di razze anche gli sguardi [illegible] sufficienti, per capirsi e per capire. Ci fermiamo [illegible] per non [illegible] il rischio [illegible] santificare troppo [illegible] presidente del Cio, di dare al suo simpatico e democratico g[illegible] significati [illegible] forse non h[illegible] E se Rogge voleva soltanto dormire in pace?



Jacques Rogge, 62 anni, belga, è stato velista partecipando alle Olimpiadi di Messico '68, Monaco '72 e Montreal '76: forse per questo è affezionato alla vita del villaggio

DIVERGENZE FRA IL DEL CHELSEA E IL SUO

Mutu: «Non ho mai detto di volere la Juve» Gautieri al Lecce, Giacomazzi all'Atalanta

■ MILANO. Divergenze Adrian Mutu e il procuratore Becali. Il giocatore ha dichiarato ieri: «Resto Chelsea. Non ho detto di volermi trasferire alla Juve». Ma il suo rappresentante la pensa diversamente: «Mutu vuole giocare una squadra dove può diventare il numero La Roma continua trattativa con il Siena per Rodrigo Taddei, messo fuori rosa dal presidente De Luca: il trasferimento verrà definito prossimi giorni per 1,5 milioni più il prestito dei giovani Lanzaro e Scurto. L'Atalanta concordando col Lecce la cessione del laterale Gautieri in cambio del centrocampista Giacomazzi, e tratta col Parma il prestito del fantasista Pinardi. Il Perugia ha svincolato Federico Miccoli, 18 anni, fratello dello juventino Fabrizio. Il Catanzaro ha prelevato dal Napoli il difensore Mauro Bonomi, 32 anni.


Adrian Mutu, romeno, 25 anni

IL NUOVO ALLENATORE HA FIRMATO I «DRAGONI»

Porto, scelto il sostituto di Del Neri: è lo spagnolo Victor Fernandez

■ OPORTO. Il Porto campione d'Europa carica ha rotto gli indugi sul suo prossimo allenatore. Dopo i rifiuti del brasiliano Luxemburgo del Santos e francese Puel, tecnico del Lilla, i dirigenti portoghesi hanno trovato il sostituto di Luigi Del Neri: lo spagnolo Victor Fernandez, 44 anni, disoccupato, che carriera ha guidato il Saragozza, cui conquistò una Coppa del Re (1994) e una Coppa delle Coppe (1995), e poi Tenerife, Celta Siviglia. Il nuovo tecnico ha firmato di due anni per 2 milioni di (premi esclusi). L'esordio di Fernandez sulla panchina dei «dragoni» è fissato per il prossimo 27 agosto, quando affronteranno Valencia, Monaco, per la ercoppa europea. Del Neri, intanto, è ancora in Portogallo in attesa essere liquidato società querele contro il presidente Da Costa e la stampa locale per diffamazione.


Luigi Del Neri esonerato dal Porto

IL ROMENO, COETANEO DI PINGA, PROTAGONISTA ASSOLUTO A CASALE: STA CONQUISTANDO TUTTI

Codrea: Toro, sarò la tua guida

«Siamo giovani e grintosi, possiamo stupire»

Aurelio Benigno

ACQUI TERME

In attesa che diventi il Toro di André Pinga, è già diventato il Toro di Paul Costantin Codrea. Una coincidenza anagrafica: l'uno che l'altro sono nati nel 1981, hanno ventitré anni e possono già considerati dei leader, dei trascinatori. In questa lunga preparazione estiva, suddivisa in due fasi ben distinte, sono stati indicati da tutti, compresi, coloro che possono prendere per mano il nuovo Toro di Ezio Rossi e portarlo in una collocazione più degna e decorosa, che possa riscattare un biennio da dimenticare.

Di Pinga si conosce ormai tutto: dalle sue potenzialità di tecnica e fantasia, ai suoi umori alterni e al suo carattere non espansivo. La vera novità di questo avvio di stagione è invece il regista fine dicitore romeno Paul Codrea. Un viso da ragazzino, grinta e un carattere da giocatore maturo. Ingannano i suoi lineamenti da bravo ragazzo, ma quando è in campo "picchia come un fabbro" e costruisca gioco come il più classico dei registi: con linearità e semplicità nel servire i compagni e interpretare il modulo tattico.

E' entrato in punta di piedi. Si presentato il giorno del turbolento ritorno di Lucarelli, insieme Pippo Maniero: poche parole, tanti silenzi, ma molta voglia di giocare e sudare, proprio come piace ad Ezio Rossi. Nemmeno si aspettava un inserimento così tranquillo, Paul. Codrea lo confessa subito dopo la bella prestazione di Casale, quando gli applausi dei tremila tifosi presenti lo hanno eletto assoluto protagonista: «Non l'avrei mai detto che il mio inserimento sarebbe stato così facile. Ho subito trovato un gruppo affiatato, giovane soprattutto e con voglia di far bene. Mi ha colpito l'umiltà con cui si lavora e si affrontano gli allenamenti. Ho la sensazione di fatto la scelta giusta».

Intanto, Ezio Rossi gli ha affidato le redini del gioco e lui non fa certo rimpiangere Walem, ormai dimenticato, perché Codrea è il leader del centrocampo granata: «I complimenti del mio allenatore mi fanno piacere, ha voluto lui perché mi bene e sa quello che posso dare a questa squadra. Adesso tocca a ricambiare la fiducia, ma non mi faccio illusioni dopo queste due prime partite, perché il calcio estivo facili illusioni e le goleade fanno sognare ad occhi aperti, la realtà è un'altra cosa».

Infatti, la realtà si chiama Lumezzane e l'appuntamento è per sabato sera nella prima partita di Coppa Italia contro la compagine di C1 inserita nel girone insieme a Genoa ed Empoli. questi appuntamenti importanti per Paul Codrea: «Solo dopo queste tre partite si potranno intravedere le nostre potenzialità, poi sarà il campionato ad emanare i suoi verdetti definitivi. Ci stiamo preparando bene a questo primo appuntamento, c'è molta concentrazione e disponibilità da parte di tutti».

La presenza di Codrea ha beneficiato po' tutti: i due esterni Comotto e Balzaretti vengono spesso chiamati all'inserimento, così come i due mediani al suo fianco, De Ascentis e Conticchio, tornati al loro ruolo più congeniale di incontristi e soprattutto Pinga, che è più libero di alimentare e sostenere i due attaccanti. Insomma, Codrea è già indispensabile: «E' vero, abbiamo più varietà di gioco, quando ho la palla ho due o tre soluzioni a mia disposizione e questo è già tanto per un regista che deve impostare, forse è proprio questo il segreto».

Ieri mattina riposo, non per tutti. Si è infatti allenato al centro di Mombarone Maniero, che deve recuperare la forma migliore. Al pomeriggio invece tutti in campo. Per oggi è prevista una doppia seduta.

IL SINDACO IERVOLINO A COLLOQUIO CON LETTA E CARRARO

«Napoli rischia di perdere anche la C»

■ NAPOLI. «Il presidente Carraro ha ribadito il principio dell'autonomia sportiva». A dichiararlo è il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, riferendo al Consiglio comunale l'incontro avuto con il sottosegretario alla presidenza Letta ed il presidente Figc, Carraro. «Ho chiesto a Carraro: e se domani il tribunale blocca il campionato di serie B se il Napoli non Carraro risposto che in quel caso ricorrerebbe al Tar Lazio. E se il Tar ti desse torto? Farò appello al Consiglio di Stato, mi ha risposto». «A quel punto - ha proseguito il sindaco - potresti trovarti nella situazione di dover spostare l'inizio dei campionati. Carraro mi ha detto: "Faccio iniziare la A e la C e aspetto per la B la pronuncia definitiva del Consiglio Stato». Il sindaco escluso che il governo prenda provvedimenti straordinari ed ha espresso viva preoccupazione i gruppi non perfezioneranno la documentazione per accedere al lodo Petrucci entro il 12 agosto: «Il Napoli rischia perdere anche la serie C».


Paul Costantin Codrea, 23 anni, ha giocato nel Genoa, Palermo e Perugia

ASH

■ ROMA: CASSANO Antonio Cassano ad allenarsi: lavoro di corsa e resistenza per il barese a Trigoria, dove Totti ha fatto un po' di corsa e lavoro in palestra. continua ad la lista degli infortunati giallorossi, Dellas e Montella dovranno sottoporsi ad ecografia.

■ SVENGATE: BLATTER, Lo scandalo a luci rosse che ha causato le dimissioni di dirigenti della FA inglese e messo a repentaglio il posto di Sven Goran Eriksson ha fatto molto divertire Blatter, uno della Fifa. «Si è trattato di un incidente, ma è stato divertente - ha detto Blatter -. Queste storie è senz'altro meglio della violenza o di un'entrata da dietro. Sono cose che succedono».

■ KO. infortunio al ginocchio costringerà molto probabilmente Ole Gunnar Solskjaer, attaccante norvegese del Manchester United, a saltare l'intera stagione. L'intervento in artroscopia effettuato a Göteborg ha evidenziato un persistente danneggiamento della cartilagine dell'articolazione del ginocchio sinistro.

■ DIGBEU A ESE. La Metis Varese ha ingaggiato per un anno la guardia-ala della nazionale francese Alain Digbeu (29 anni, 196 cm), reduce dallo Joventut Badalona. A Napoli arriva invece l'ala serba naturalizzata slovena Davorin Dalipagic (28 anni, 202 cm), figlio del grande Drazen Dalipagic.


Diventa anche tu un cliente speciale.
regalisicuri
LA PREALPINA
La scelta giusta
LA PREALPINA
Centri del Fai da Te
ti regala la carta fedeltà
informazioni
... raccolta punti con premi, promozioni e superconti
Sono arrivati i regali... nuovi, facili e sicuri!
La raccolta punti termina il 29 febbraio 2005
SCAFFALE
in legno - 4 ripiani
dim: 170x80x30cm
16,65
sconto 30%
11,66
DOUBLE THICK SYSTEM
DTS
KIT IRRIGAZIONE
composto da:
da 1/2
più
9,95
sconto 30%
6,97
Litri 5
Pronto Bianco pittura
MisterColor
PRONTO BIANCO
pittura murale
pronta all'uso
non occorre diluire
facile da usare
16,90
sconto 30%
11,83
OFFERTE RISERVATE AI POSSESSORI DELLA CARTA FEDELTÀ VALIDE FINO AL 29.agosto.2004
APERTI AD AGOSTO
ALBA / CN tel. 0173.361.472
ALBENGA / SV tel. 0182.541.807
AOSTA tel. 0165.335.50
CASTELL'ALFERO / AT tel. 0141.29 054
IMPERIA
APERTI LA DOMENICA
LA PREALPINA
Centri del Fai da Te
www.prealpinafaidate.com - info@prealpinafaidate.com

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573868; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria**, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 18/3, t. 821705, **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 10, t. 273900, **SANREMO**, corso Mombello 15, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso **Massimo d'Azeglio 60 - 10126** Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,84

Euro 2,53

Avvisi urgenti, date fisse, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, fisse: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,36** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con TASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.698.440.

3

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.350,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA Winner Team Sovietica 385 Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.002,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

5

LIGURIA

Loano, Liguria, porzione di casa indipendente completamente ristrutturata, con giardino privato, barbecue . Incredibile Euro 96.600,00 tutti dilazionati senza interessi. 035.412.3029.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali trilocali a 500 metri dal mare pronta consegna. Tel. 0182.842.030 - 348.336.6488.

NOLI prime bilocale con box. Rara opportunità. Richiesta € 220.000,00. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

SPOTORNO a pochi passi mare ampio bilocale e nuovo con ascensore. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

ALT Lago d'Orta favoloso nuovo attico vista lago adiacente alla spiaggia con ampi terrazzi, riscaldamento autonomo, solo Euro . 10% all'acquisto, resto da concordare. Tel. 035.412.3029.

COSTA AZZURRA

A. CASA 0182.555.627 Nizza vicino mare nuovi appartamenti giardini posti auto. Resa locativa € 76.000,00.

0182.555.627 Juan occasione vicinissimo mare gigantesco grande terrazza vivibile 145.000,00.

CASA 0182.555.627 centro vicinissimo mare, con balcone. Posto auto. Affare.

CANNES CROISETTE vicino Palazzo del Festival, appartamenti arredati pronti da abitare/affittare. Da 145.000,00. Italgest 848.842.842.

848.842.842 confine Montecarlo lussuosi appartamenti pronti, magnifica vista mare/Principato, piscina. Da 170.000,00 cantina, parking compresi

MEDIEM 800.199.223 Cannes nuova iniziativa fronte mare, monolocali da € 150.000,00 bilocali da € 180.000,00. Rif. 228.

199.223 Cap Martin realizzazione, piccolo complesso con piscina appartamenti terrazzi. da € 137.000,00. Rif. 205.

MEDIEM 800.199.223 Mentone Garavan, pronta consegna, vista mare, bilocali soggiorno, camera, cucinotto, bagno e ampio terrazzo. Rif. 211.

7

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi agosto € 960,00 quindicina € 600,00 settembre € 310,00 quindicina € 206,00. Agenzia Ediriviera 0182.970.356

BORGHETTO SANTO ultimi alloggi agosto da € 350,00, quindicina € . Possibilità anche a .

8

TORINO CITTA'

TORINO villa, appartamenti arredati per nostra selezionata clientela mo. Abi Immobiliare 011.669.5921 - 335.614.8715 agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Hotel Mignon, 0182.640.776, centralissimo, 30 mt. mare, colazione buffet, scelta menù, pesce. Bambini scontatissimi.

ALBERGO Silvano * * * Diano Marina (Im) centrale, elegante, 70 mt. spiaggia privata, piscina, garage, camere con tutti i confort, formule famiglia. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. www.hotelsilvano.it. Tel. 0183.403.014 fax 0183.402.720.

ASTRA * * Marina 0182.497.011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, familiarità. Benvenuti bambini. Disponibilità dal 15 agosto - settembre.

CATTOLICA Hotel Clipper ***, Tel. 0541.954.271. Vicinissimo mare. Climatizzato. Uso piscina. Camere tv. Parcheggio. menù carne, pesce, buffet antipasti. Agosto 45,00 / 54,80. Sconto famiglia. € 38,50 bambino gratis.

CATTOLICA - Hotel Columbia *** superiore. Tel. 0541.961.493 - 0541.953.122 - Sulla spiaggia, signorile, climatizzato, piscina idromassaggio. Camere TV, telefono, frigobar, balcone vista mare. Giardino, parcheggio, garage. Menù scelta, buffet, specialità pesce. Bassa stagione da € 40,00.

CATTOLICA - Hotel International *** - Tel. .075. Climatizzato, metri mare. Camere TV. Scelta carne, pesce, Buffet antipasti. 21 agosto € 48,00 bevande incluse. ciali sconti famiglie.

CATTOLICA Hotel Leon Doro ***, Tel. 0541.954.068 Vicinissimo mare, uso piscina, parcheggio. Scelta menù, specialità marinare. Agosto da € 45,40 a € 55,20. Sconto famiglia.

CATTOLICA - Hotel London *** Tel. 0541.961.593 - . Parcheggio. Camera TV. Climatizzato. Scelta menù carne, pesce alla griglia, buffet contorni - colazione. Speciale agosto € 40,00 - 54,00. Sconto famiglia.

CATTOLICA Hotel Windsor ***. Tel. 0541.963.794 Centrale. Camera tv. Pasti Buffet. Carne / pesce. Speciale 26 agosto - 15 settembre pensione completa compreso bevande, ombrellone, lettino € 32,00.

CATTOLICA - www.nonnihotels.com - Hotel Alexander 3 stelle, prospiciente mare. Speciale piani famiglia. Tel. 0541.831.920.

CATTOLICA www.nonnihotels.com - Hotel Imperiale 3 stelle, prospiciente mare, offertissima 3 x 2 (escluso 9 - 20 agosto). Tel. 0541.951.014.

CATTOLICA www.nonnihotels.com - Hotel Negresco 4 stelle De luxe. Direttamente sulla spiaggia. Tel. 0541.963.281.

CATTOLICA www.nonnihotels.com - Waldorf Palace Hotel 4 stelle executive, fronte mare, offertissima 3 x 2 (escluso 11 - 21 agosto) Tel. 0541.951.210.

CESENATICO - Gatteo - Hotel Milano 3 stelle 0547.680.000. Offertissima agosto Euro 48,00, una settimana Euro 320,00 pensione completa. Bambini gratis - scontatissimi. Vicinissimo mare, parcheggio. Camere confort, tv. Menù scelta e buffets. Ristorante climatizzato.

FINALE LIGURE Hotel Astoria*** 019.601.635 climatizzato, ottima cucina, spiaggia gratuita: agosto € 69,00 - € 59,00 www.hotelastoriafinale.it

IGEA MARINA Hotel Raffaello ***. Tel. 0541.330.761. Vicinissimo mare. Parcheggio. Camere servizi, telefono, tv, cassaforte, ventilatore. Sala climatizzata. Cucina curatissima, menù a scelta, buffets. Ultime disponibilità agosto € 50,00 / 38,50.

Hotel Austin **. Tel 0541.376.590. Vicino mare. Tutti . climatizzato. Parcheggio. Ferragosto 38,00 / 39,00 / 30,00. 4 persone gratis.

RIMINI Carol . Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato. Camere tv. Parcheggio. Cucina ricercata, menù a scelta, buffets. Animazione. Pensione completa € 43,00 - 66,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.65.

Hotel Dalia 50 metri mare. Agosto € 43. Dal 23 agosto € 38,00. Tel. 0541.381.718. hoteldalia.it

Hotel Leoni Tel. 0541.380.643, v.le Regina Elena, 191. Direttamente mare. Camere tv. Solarium, sauna, idromassaggio Jacuzzi. Scelta menù, colazione verdure buffet. Giardino sulla passeggiata. Parcheggio. Agosto € 37,50 / 51,00 acqua e ombrellone gratis. oni.it.

- Hotel 3 stelle - 0541.372.105. Camere climatizzate, tv, cassaforte. Giochi . Garage gratis. Prezzi € 38,00 - 50,00.

RIMINI - Miramare - Hotel balgor - via Locatelli, 20 - . 0541.372.718. scina. metri mare. Camere servizi, tv. Parcheggio. Pernottamento e 1a colazione da Euro 25,00.

11

MATRIMONIALI ASSOCIATE A AUTORIZZATE dal certezza giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. via 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055. Aperto Agosto.

BARBARA 43enne fisico prosperoso ottima cuoca amante balli latini cerca compagno affettuoso allegro ne scopo Monti 011.839.4771.

BRUNO professionista 54enne divorziato carattere riservato estremamente educato amante arte musica classica conoscerebbe signora raffinata colta scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ELEONORA architetto bimbo piccolo frequenterebbe romantico libero pari requisiti scopo . Eurostudio 011.563.1233.

laureato 43enne famiglia amante fisico atletico amante barca vela cerca nubile amante valori tradizionali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIORGIA separata 30enne senza figli occhi azzurri brillante spigliata cerca uomo anche 50enne onesto affettuoso realizzato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ROBERTA 38enne legale bella dolcissima incontrerebbe gentiluomo anche separato eventuale frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.



dal 7 al 28 agosto
Chi non parte e resta?
FA FESTA!
SAMSUNG
49'00
SEVERIN
1800 Watt.
acciaio.
49'00
800 992200
www.mediaworld.it
MediaWorld
Per informazioni: Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI AD AGOSTO

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

va bene ■ Oggi dedichiamo una pagina interna agli atleti piemontesi presenti alle Olimpiadi di Atene. Sono dieci. I tifosi pretenderanno prestazioni e medaglie. Noi ci limitano a offrire loro, comunque vada, il nostro «grazie».

va male ■ Trenitalia cancella due Eurostar per Milano. Motivo: pochi passeggeri d'estate e nei week-end. Sarà. Però, è strano. L'aumento di collegamenti [illegible] l'aeroporto [illegible] Caselle e il resto d'Italia e d'Europa indica invece una gran voglia di mobilità.

Prosegue stasera al Borgo Medievale «Gong», Festival [illegible] musica etnica che porta a Torino sonorità da tutto il mondo. In programma le atmosfere asiatiche con Ustad Shahid Parvez al sitar e Sankha Chatterjee alle tabla. Il concerto, [illegible] ingresso gratuito, è ospitato nel cortile del Borgo al parco del Valentino e s'inizia alle 21,30.

il tempo ■ L'anticiclone di matrice africana riporta condizioni di instabilità sull'Europa settentrionale, con annuvolamenti e precipitazioni lungo l'arco alpino. Sul Piemonte avremo foschie ed annuvolamenti in montagna con isolati temporali. Poco soleggiato in pianura. Nuvoloso ieri a Torino con 28,9 di massima, 19,6 di minima, [illegible]% di umidità a 25,2 [illegible] di pioggia alle ore 18. Molto caldo l'anno scorso con 38,8 di massima, 22,8 di minima e 19% di umidità.

PER CONTRASTARE LA RAFFICA DI AUMENTI LE FAMIGLIE SI ORIENTANO SU METE VICINO A CASA

Vacanza mordi e fuggi, colpa del caro-vita

Crescono i pendolari di mare e monti

Estate 2004: ancora abbordabile a Bardonecchia, la perla dell'Alta Valle di Susa. Improponibile a Noli, in Liguria, dove un ombrellone e due lettini costano 30 euro al giorno. Sono le due facce delle vacanze di migliaia di torinesi. Chi ha preferito la montagna deve fare i conti [illegible] un tempo capriccioso, ma con dei prezzi sostenibili. In Valle di Susa l'euro non ha fatto impennare la ricevuta di una serata [illegible] ristorante anche se l'affitto di un appartamento non è certo economico. Gli unici che storcono il naso sono i commercianti di abbigliamento: «Vendiamo meno perché a Torino ci sono saldi e offerte tutto l'anno, ci salviamo a malapena».

Anche gli albergatori hanno visto scendere le prenotazioni dopo il boom dello [illegible] anno quando la gente fuggiva [illegible] caldo torrido della città.

Niente in confronto alle spiagge della Liguria. A scambiare quattro chiacchiere [illegible] i torinesi in ferie nell'antica repubblica marinara a due passi da Savona, è tutto un lamentarsi per il caro-vacanza. L'affitto di un alloggio con vista mare si aggira sui 3 mila euro al mese, per un panino e [illegible] bibita si arrivano a sborsare anche [illegible] [illegible]. Così c'è chi ha deciso di fare il «pendolare», avanti e indietro tra la città e la spiaggia: «Anche pagando la benzina e l'autostrada si risparmia comunque». Qualche [illegible] fa gli aficionados [illegible] Noli passavano tutto luglio e tutto agosto tra bagni e tintarella. Oggi per rilassarsi due settimane sul [illegible] di Ponente bisogna sottoporsi ad un salasso di circa 1400 [illegible] tra hotel, lettino ed ombrellone. Gli extra, un caffè o un gelato, sono esclusi. Davvero un prezzo per pochi portafogli.

Sorridono invece gli operatori turistici del Canavese e delle Valli di Lanzo. Se è calato il numero degli habitué, quest'anno è aumentata la presenza di turisti esteri, soprattutto tedeschi e francesi. Comitive di escursionisti impegnati nei trekking alla scoperta delle bellezze naturali delle Alpi Graie.

[illegible]

[illegible] PUÒ RIVELARSI UN LUSSO

Un giorno con i turisti a Noli e Bardonecchia

Accessate a fronte ALLE [illegible] 36 e 37



La spiaggia di Noli affollata nonostante il caro-ombrellone

GRUPPO PARMALAT

La Streglio dichiarata insolvente

Il tribunale civile di Parma ha accolto la richiesta di stato d'insol[illegible] presentato il 27 luglio dalla Streglio di None, controllata dalla Parmalat Finanziaria. Un passo decisivo che protrebbe sbloccare la vendita della storica azienda produttrice di cioccolato, con 75 dipendenti e 10 milioni di fatturato, assorbita nel 2001 dal gruppo Parmalat, affidata alla gestione di Paola Visconti, nipote di Calisto Tanzi.

La cessione della ditta, decisa prima della bufera che ha travolto l'impero di Collecchio, si è arenata nei giorni scorsi [illegible] un nulla di fatto, nonostante l'interesse manifestato dal gruppo napoletano Maione, che ha già acquisito il controllo della Peyrano, altro simbolo storico dell'artigianato dolciario torinese. «In questo clima di incertezza, dovuto soprattutto ai guai Parmalat, si rischia di vanificare le cure intraprese per salvare l'azienda», spiega Fedele Mandarano della Cgil. I sindacati infatti erano riusciti ad ottenere dai top [illegible]ger del gruppo Tanzi precisi impegni sul mantenimento occupazionale e procedure di vendita qualificate. Ora, fallito il primo bando di vendita, la palla [illegible] in gioco tra contrasti interpretativi. «Di fatto non si sa se bandire una nuova vendita e avviare una trattativa privata con chi ha già manifestato un certo interesse all'acquisto, pur avendo sollevanto vincoli precisi all'offerta», spiega Mandarano. L'accoglimento dello stato d'insolvenza e l'ammissione con decreto del ministero delle Attività Produttive al regime di amministrazione straordinaria, con nomina di Enrico Bondi a commissario della società, potrebbero però allargare il fronte degli acquirenti.

«Con il riconoscimento dello stato d'insolvenza - aggiunge Mandarano - i debiti della Streglio confluiranno nel calderone Parmalat, alleggerendo così la situazione patrimoniale dell'azienda di None. Senza questa zavorra probabilmente l'interesse di altri imprenditori crescerà notevolmente».

I dipendenti sarebbero disponibili a favorire il passaggio di proprietà anche a fronte di sacrifici economici, ma in cambio chiedono impegni chiari e tempestivi.

[m. peg.]

E' L'UNICO POSITIVO TRA QUELLI CONTROLLATI

Lotto di mais con Ogm scoperto dalla Procura

La nuova normativa sugli Ogm per la campagna di semina 2004 sembra aver dato buoni risultati in Piemonte per quel che riguarda la si[illegible] di mais e [illegible]. Ma grazie ai controlli disposti dalla Procura di Torino è st[illegible] scoperto un lotto di sementi di mais contaminato da organismi transgenici. Il campione è l'unico «positivo» fra tutti quelli fatti esaminare negli ultimi mesi.

Il lotto - si tratta di ibrido di mais - è stato prodotto dalla multinazionale [illegible] Pioneer. Un recente decreto del Ministero per le Politiche Agricole impone che le sementi vengano controllate prima di [illegible] immesse sul mercato e bloccate in [illegible] di presenza di Ogm. Evidentemente - spiegano in Procura - la partita in questione è sfuggita ai controlli. Il pubblico ministero che ha disposto gli accertamenti, Raffaele Guariniello, ha informato il presidente della Regione Enzo Ghigo e il Ministero.

La Procura indaga da un paio d'anni sul fenomeno delle sementi transgeniche e ha aperto un fascicolo contro i responsabili italiani di dieci multinazionali del settore per il reato di frode in commercio. La Pioneer era già fra queste e ora la sua posizione processuale si è aggravata rispetto alle altre.

«Il lavoro svolto in questi anni dalla Procura di Torino è lodevole - [illegible] la senatrice Loredana De Petris, capogruppo dei Verdi in commissione Agricoltura al Senato - ma la scoperta di un lotto di sementi di mais contaminato [illegible] ferma la necessità di ulteriori controlli su tutto il territorio». [g. bal.]



Il collezionista di fondoschiena

RICORDATE Amarcord di Fellini, quando un esordiente Alvaro Vitali (avvolto dalla mantellina di uno studente del Classico nella Rimini Anni '30) [illegible] me ai compagni, si deliziava a guardare le donne mentre inforcavano la bici? Alvaro diventava strabico, nel soffermarsi sulle generose curve, inquadrate lentamente una dopo l'altra, morbosamente, dalla cinepresa, soprattutto nella fase dell'«assestamento» sul sellino. [illegible], sono passati i decenni, da quei melanconici frammenti della memoria (non solo di Fellini), ma lo sport di osservare rapiti, ipnotizzati, specie un particola[illegible] dell'anatomia femminile, in[illegible] il fondoschiena, [illegible] è affatto passato di moda. Oggi però ci sono le macchine digitali, le microcamere, e altre diavolerie che renderebbero molto più facile la vita dei liceali degli Anni '30. Un operaio, Mario V., 42 anni, incensurato e padre di famiglia, è stato denunciato dai poliziotti del commissariato di Mirafiori, per il [illegible] singolare hobby: quello di fotografare i sederi di signore e signorine sconosciute. Nel corso di [illegible] perquisizione nella [illegible] casa, in una traversa di via Onorato Vigliani, ne [illegible] stati contati 302, frutto di mesi, di anni, di meticoloso «lavoro» fra le bancarelle del mercato.

Mario è stato smascherato dagli ambulanti di piazza Bengasi, insospettiti da quell'uomo che, con [illegible] certa regolarità, compiva una serie di [illegible] manovre proprio sotto i loro occhi. Così, l'altro giorno, il poliziotto di quartiere ha voluto fare un controllo, ed eccolo lì, il Mario, intento a produrre altre immagini da aggiungere alla già sterminata collezione. La tecnica era semplicissima. «Faceva finta di recuperare delle monete cadute [illegible] terra, vicino alla preda, poi si chinava e con la piccola digitale puntata dal basso verso l'altro, fotografava quel che gli interessava...», spiega serio il vicequestore Michelangelo Gobbi, che ha cercato di capire qualcosa di più di questo bizzarro modo di trascorrere il tempo. Le foto sono piuttosto monotone: una maniacale parata di ogni genere di slip, tanga, perizoma, mutande di cotone o di pizzo. E poi: reggicalze, autoreggenti, collant. Tutto classificato per caratteristiche del soggetto, zona e data. «Non è che selezionasse molto gli obiettivi: l'importante, per lui, era centrare il target». Quindi, [illegible] gli interessava né l'età del «bersaglio», né le dimensioni del sospirato oggetto del desiderio. «Non credevo di commettere un reato - s'è difeso con i poliziotti - [illegible] un appassionato del corpo femminile, non ho mai dato fastidio a nessuno...». Però, nel suo computer, e questa è la parte più oscura dell'indagine, ci sono immagini di madri con bambini; questo aspetto, ora, merita un approfondimento. C'è il sospetto [illegible] alcune [illegible] siano state diffuse su Internet, nei siti pedofili. Lui giura di no. «I bambini sono ripresi per caso. A me piacevano solo le mamme».

[m. nu.]

[illegible]

Il sindaco di Cesana contro la Rai: «Impossibile vedere la seconda rete»

«E' inutile che il comitato olimpico inviti l'Italia a vivere più intensamente i suoi Giochi [illegible] Torino 2006, quando chi è in Piemonte, sede di gare olimpiche, non può assistere in televisione all'inaugurazione delle gemellate Olimpiadi di Atene 2004». E' infuriato Roberto Serra, sindaco di Cesana [illegible] da alcuni giorni Rai 2 non appare sui televisori dei migliaia di villeggianti che affollano la nota stazione valsusina sede di alcune importanti gare olimpiche [illegible] Torino 2006, prime fra [illegible] quelle del bob, slittino e skeleton. «Dopo centinaia di proteste da parte dei cittadini, da due giorni cerco di risolvere il problema. [illegible] il mio interlocutore con Rai 2 è solo un [illegible] verde con segreteria che invita a richiamare. Se ad [illegible] anno e mezzo [illegible] nostre Olimpiadi [illegible] Torino [illegible]06 succede questo fare comunicazione e scaldare gli animi della gente diventa davvero una barzelletta», conclude il sindaco.


Il sindaco Roberto Serra

[illegible] GLI ESCURSIONISTI

Troppi motociclisti sui sentieri della Valsusa «E' necessaria [illegible] regolamentazione»

A Sauze d'Oulx, [illegible] a Bardonecchia [illegible] Sestriere sale la protesta contro il passaggio [illegible] gruppi [illegible] motociclisti, soprattutto stranieri, che amano sfrecciare sulle mulattiere di buona parte delle montagne valsusine [illegible] rispetto degli escursionisti a piedi o di coloro che amano pedalare su una mountain bike. «Non sono solo i motociclisti a causare tremendi polveroni e spesso ad alzare pietre, molto pericolose per chi passeggia o pratica la mountain bike, [illegible] anche automobilisti che con i loro fuoristrada, noncuranti [illegible] buon senso, scambiano le strade di montagne per la Torino-Milano. Qualche cosa è già stato fatto, ma bisognerebbe che a livello comunità montana ci [illegible] impegnasse di più per risolvere il problema e applicare severe [illegible] ai più indisciplinati», suggerisce Antonella Bermond, appassionata biker.


Mezzi a motore sotto accusa in Valsusa

OPERATORI E VILLEGGIANTI D'ACCORDO: I PREZZI NON SONO SCHIZZATI ALLE STELLE E L'OFFERTA DELL'ESTATE E' SODDISFACENTE

Il caro-vita non è salito a Bardonecchia

Ma un bilocale ad agosto costa da 1400 a 1800 euro. E i negozi devono promettere «super sconti» ai clienti

Marco Accossato
inviato a BARDONECCHIA

«I conti si fanno a fine stagione», taglia corto la titolare del ristorante Etable, in via [illegible]. Come dire: [illegible] presto per fare bilanci. Ha ragione, ma alcuni segnali, a Bardonecchia, preannunciano chiaramente che se l'effetto [illegible] carovita c'è sulle vacanze 2004, qui non si respira affatto aria [illegible] crisi [illegible]. Una flessione degli affari è incontestabile, e lo si percepisce contando i cartelli appesi alle vetrine che promettono «sconti del 30 per cento», o addirittura «dal 50 al 70 per cento». Ma crisi [illegible] non [illegible]. Anzi. Un bilocale in affitto, ad agosto, «costa dai 1400 ai 1800 euro», spiega Paolo Valt, dell'immobiliare Incase. «E gli appartamenti che c'erano da affittare li abbiamo affittati tutti, come sempre. Gli unici rimasti vuoti sono i tri e quadrilocali, che possono costare anche 2700 euro [illegible] mese».

Gli hotel non sono al «tutto esaurito», ma d'altronde non lo sono mai stati. A fare una profonda differenza, rispetto all'anno p[illegible]to, sembra dunque essere soltanto il caldo. E le sue conseguenze: «Nel 2003 - commenta Franco Ugetti, dell'omonima pasticceria - a giugno avevamo già il pienone, perché si fuggiva appena possibile dall'afa di Torino. Quest'anno non è stato così: a giugno abbiamo sicuramente lavorato molto meno. [illegible] in queste ultime settimane non possiamo lamentarci. E alla fine il [illegible] torna, perché nei week-end ci sono addirittura più persone rispetto all'anno passato».

Il caldo, insomma, più che l'euro e il portafoglio vuoto. Ecco ch[illegible] cambia, qui in Alta Valsusa, dove dodici mesi [illegible] faceva più caldo del normale malgrado l'altitudine, e quest'anno il cielo invece è capriccioso. Cresciuto [illegible] po' il [illegible] e fuggi. E i prezzi? Contrariamente a quanto si sente dire in Liguria, «francamente [illegible] troviamo ch[illegible] più cara rispetto al 2003», concordano i coniugi Lazzarin, di Collegno, seduti sulla panchina a pochi metri dal Municipio. Dire che Bardonecchia «è [illegible]» no, e basta [illegible] i prezzi della verdura in alcuni negozi. «Ma non c'è una differenza così grande, rispetto all'estate scorsa o al 2002», sostengono anche Mario e Silvia Debiase, in vacanza con il loro bimbo di [illegible] anni. Dopo il boom dell'euro, l'andamento è lento.

Se dici [illegible] titolare [illegible] negozio Giglio Blu che qualcuno si lamenta perché i prezzi nelle vetrine d'abbigliamento (in generale) potrebbero essere più bassi, s'infuria: «Più bassi? Ma se lavoriamo ormai quasi senza nessun guadagno. E la colpa sa di chi è? Dei negozianti di Torino, che fanno sconti e offerte ormai tutto l'anno, in un modo o nell'altro. Chi aspetta più a comprare qui in montagna? Dobbiamo adeguarci e fare sconti anche noi se vogliamo lavorare».

Dei costi alti dell'autostrada si è già scritto («Noi valligiani non la prendiamo più, è troppo [illegible]» dicono da Etable). Anche questo è da mettere in conto, oltre al caro-benzina. Al supermercato Crai, però, c'è l'affollamento. Come a Oulx, nel supermercato delle Baite. Scusi, ma la crisi? «Mangiare si deve mangiare. Piuttosto risparmiamo su altre cose». Sui ristoranti? Ancora i titolari [illegible] Etable: «Se l'anno scorso dovevamo dire no a cento persone, oggi lo diciamo a dieci. Meno clienti però non vuol dire che i tavoli restino vuoti: noi abbiamo 40 posti, ci sono giorni in cui è tutto pieno e i pranzi finiscono alle 15 come oggi, e giorni in cui ci sono meno clienti. Le persone che hanno disponibilità ci sono sempre, e continuano a venire. Se però intervistate chi vende latte vi dirà che c'è una riduzione del 25-30 per cento dei consumi».

Birra e Coca piccola costano 4 euro, da Al Trau. I prezzi al distributore all'uscita di Bardonecchia sono più bassi di quelli di molti distributori a Torino. Anche un negozio di sport in via Medail può valere una visita. «No, mi creda, non c'è stata un'impennata di prezzi», insiste Paolo Vet dell'immobiliare Incase. «Certo, più ci si avvicina alle Olimpiadi del [illegible] più il valore degli alloggi cambierà».


Un'immagine di via Medail ieri pomeriggio: dopo la fuga dal gran caldo dell'estate scorsa, quest'anno a giugno e a luglio in montagna minori presenze di turisti

> Infuriati i commercianti di abbigliamento: «A Torino i saldi durano tutto l'anno e qui non compra quasi più nessuno»

DAL CANAVESE AL PINEROLESE

Tornano gli stranieri ma la parola d'ordine è spendere di meno

«Nelle [illegible] Lanzo, a fronte di [illegible] leggero calo [illegible] presenze, c'è un sensibile a[illegible] di stranieri. Un segnale importante, in prospettiva». Anche Daniela Broglio, direttore dell'Azienda Promozione Turistica del Canavese e Valli [illegible] Lanzo, non parla di vera crisi. «Per ora ci siamo limitati a un rapido giro di telefonate per valutare la presenza di turisti rispetto all'anno [illegible]. Ancora nulla di matematicamente definitivo, ma ovunque pare che le presenze siano leggermente inferiori, tranne che in Valchiusella». Ad Agliè prosegue - e stupisce - l'effetto «Elisa di Rivombrosa» che ha portato e continua a portare turisti curiosi di vedere gli angoli del [illegible].

Stranieri: «Soprattutto tedeschi e inglesi nelle Valli di Lanzo, francesi e svizzeri nel Canavese, dove c'è anche qualche americano». Vacanze mordi e fuggi: «Sicuramente più corte, in genere legate [illegible] f[illegible] settimana», prosegue [illegible] Broglio. La differenza, [illegible] il direttore dell'Apt, è che ci troviamo [illegible] fronte al pienone nelle manifestazioni dove, ad esempio, si spende poco o nulla a pranzare e [illegible] rispetto [illegible] iniziative dove c'è [illegible] biglietto più caro [illegible] pagare».

Anche dal Pinerolese, sostiene Luigi Chiabrera, presidente di Montagne Doc, «non arrivano dati negativi». [illegible] non è il carovita a doverci preoccupare maggiormente, sostiene Chiabrera: «Il vero problema è che questa nazione non ha un progetto turistico». Spiega: «In altri Paesi che hanno ospitato [illegible] Olimpiadi sono state create leggi ad hoc, strategiche, fatte per attirare i turisti. Qui nulla: in [illegible] nazione che vive di turismo non è possibile che le spiagge costino di più perché il plateatico è aumentato per i ges[illegible] degli stabilimenti balneari». «I [illegible] località turistiche non possono essere trattati come quelli di Torino». E così gli albergatori: si danno da fare, investono, magari aprono sei mesi l'anno. [illegible] bisogna finanziarli, indirizzarli perché moltiplichino l'offerta con saune, piscine. Questo vuol dire avere un progetto-turismo».

[m. acc.]

Per lettino, sdraio e ombrellone la somma richiesta oscilla da 22 a 29 euro al giorno, [illegible] si paga per almeno tre giorni, compresi quelli di pioggia Altrimenti si paga 30 euro quasi ovunque

Anche i bambini hanno imparato a farsi i conti in tasca: «Le figurine dei Pokémon [illegible] Torino costano 3 euro e 80 Qui ne chiedono 5,50 e le bustine in edicola sono assolutamente identiche»



La spiaggia di Noli, una delle mete più frequentate dai torinesi in vacanza

NUOVE ABITUDINI DEI VACANZIERI DI AGOSTO SULLA RIVIERA LIGURE

La spesa in città e la vacanza costa un po' meno



Enzo Grasso, 44 anni, imprenditore

> Gli alloggi sono cari Così è pieno di cartelli «affittasi» anche adesso che il Ferragosto è alle porte Una volta, per trovar casa, bisognava muoversi con mesi d'anticipo



Franco Pioggia, 35 anni, lavora come dirigente

> Con lo stesso budget è possibile prendere un aereo [illegible] pagarsi un viaggio ai Caraibi: non è giusto pagare la stessa somma per la Liguria L'anno prossimo non ci tornerò più



Anna Di Donato, 61 anni, sceglie Noli [illegible] ben 36

> Scelgo la spiaggia libera e mi porto appresso oltre alla sedia a sdraio anche da mangiare [illegible] da bere: non mi va di farmi salassare pagando una bibita il doppio del giusto



Alessandra Parodi, 21 anni, studia ad Architettura

> Ogni anno I prezzi lievitano Pago un ghiacciolo 60 centesimi e 2 euro il cornetto. E così ho rinunciato all'ombrellone



Anna Vizzini, 39 anni, ha un alloggio a Noli

> Resto qui appena 7 giorni Oggi non c'è il pienone nemmeno in agosto Una volta nei vicoli c'era una calca insostenibile

Giovanna Favre
inviata a NOLI

La signora bionda sorride dietro agli occhiali [illegible] sole, in [illegible] delle [illegible] del [illegible] di Noli: «Guardi, ci sono rimasta proprio male. Tanto che [illegible] scappata via dal lungomare, per farmi due conti e meditare sul da farsi». Maria Beatrice Minniti, funzionario statale [illegible] anni, aveva prenotato per tempo, [illegible] telefono da Torino, i suoi 15 giorni di vacanza in albergo. «Sono arrivata oggi». Ha mollato in hotel la valigia, ha infilato il costume da bagno e un prendisole leggero: le creme in borsa per proteggersi dalle scottature, e via verso la spiaggia, di ottimo umore. Finalmente la tintarella, [illegible] una sana dose d'ozio dopo [illegible] a lavorare. [illegible] sorpresa che ha ricevuto appena ha messo piede in spiaggia, le ha guastato la giornata. «Ho girato un [illegible] di stabilimenti, chiedendo i prezzi. Per lettino, sdraio e ombrellone m'han chiesto da [illegible] a 29 euro al giorno, se pago per almeno tre giorni, anche dovesse piovere. Altrimenti, sono 30 euro dappertutto. Sono rimasta a bocca aperta. Sto meditando di andarmi a comprare una sedia, e [illegible] buttarmi sulla spiaggia libera». Maria Beatrice riflette: per 15 giorni, sarebbero 450 [illegible] per il [illegible]. «Altri 900 mi vanno via di hotel». Totale, 1350 euro per due settimane in Liguria, mica ai Tropici, e [illegible] essersi concessa [illegible] gelato o caffè.

A chiacchierare con i torinesi [illegible] ferie nell'antica repubblica marinara [illegible] a due passi da Savona, è tutto un lamentarsi per il caro-vacanza. A popolare i «carrugi» [illegible] soprattutto habitués: gente che torna da anni, e che possiede qui [illegible] casa. Un buon 20 per cento sceglie invece Noli perché è molto vicina a Torino: [illegible] parente malato, o gli impegni di lavoro, spingono a preferire una località da cui si possa tornare in città in un baleno.

Enzo Grasso, 44 anni, appartiene al gruppo degli habitués. Sta scendendo al mare con il figlio Francesco, [illegible] 10: «Ho affittato due camere, per tutto agosto: mille e 800 euro, e ben distante [illegible] lungomare, dove non c'era [illegible] a meno di 3 mila. A Torino ho un'azienda: me li posso permettere, per carità. Ma certo che è un bel salasso. Da quest'anno, comunque, [illegible] pranziamo più [illegible] spiaggia: per [illegible] bibita e un panino, vanno via 7 o 8 euro». Francesco l'interrompe. Anche lui, ha imparato che significa il caro-vacanze: «Le figurine dei Pokémon a Torino costano 3 euro e 80. Qui ne chiedono 5,50, e sono assolutamente le stesse».

[illegible] parola d'ordine sembra essere una sola. Per difendere quel che resta [illegible] borsellino già massacrato mica male in città, l'imperativo è organizzarsi. In tanti, come Anna Vizzini, 39 anni, e Iolanda Bladi, [illegible] 65, fanno la [illegible] «Rigorosamente all'ipermercato [illegible] Savona. Non è che non ce la faremmo, a fare acquisti qui. [illegible] perché farci derubare? E' [illegible] presa in giro. Comunque, [illegible] le sole ad essercene accorte. Veniamo a Noli da anni, e [illegible] avevamo mai visto così poca gente. Una volta, [illegible] vicoli manco si riusciva a camminare, [illegible] era la calca».

In effetti, ieri pomeriggio, il colpo d'occhio sugli ombrelloni ne mostrava una buona metà chiusi, con altrettanti lettini desolatamente vuoti. «Noi facciamo i pendolari - spiega Anna Di Donato, 61 anni, che si abbronza alla spiaggia [illegible]. Stasera si torna a Torino, e tanti saluti alle sanguisughe. Vengo a Noli da 36 anni: una volta ci stavo 3 mesi, adesso ho affittato solo [illegible] giugno. A luglio e agosto, i [illegible] sono inavvicinabili. D'altra parte, qui preferiscono tenere le [illegible] sfitte che abbassare le tariffe. Si guardi intorno: metà degli alloggi sono vuoti». La signora Anna è [illegible]ritissima, nella lotta al prezzo ingiusto: «[illegible] porto tutto da [illegible]. In spiaggia non consumo niente di niente, così imparano». Due sedie più in là, Franco Pioggia ed Egle D'Aquila, 35 e 30 anni, sono indignati: «Ma si rende conto? Con la stessa cifra, sali su un charter, e giri il mondo. Qui [illegible] a Noli, [illegible] credono? Le pesche [illegible] 4 euro e mezzo al chilo, e addirittura 11 la focaccia, in panetteria. Per un mese d'affitto chiedono 2, [illegible] mila [illegible]. Siamo qui perché quest'estate non possiamo fare diversamente. Ma l'anno prossimo, col cavolo...».

Nella Pellati, [illegible] anni, elegantissima, cammina [illegible] il lungomare [illegible] rinunciare [illegible] gioielli, né al [illegible] sul [illegible]. In tanti, come lei, spiegano d'essere arrivati in Liguria con l'auto carica di olio, pasta e scatolame comprati a Torino. Perché buttare via i soldi? Qui è tutto [illegible] La spiaggia? Più a lungo si resta, più si risparmia: «Mille e 400 [illegible] per tutta la stagione». Ma «Per due settimane, e in seconda fila, sdraio e ombrellone costano [illegible] - dicono Ilenia Quinto e Alessandra Parodi, 22 e 21 anni, studentesse all'università -: così, ci rinunciamo. E un cornetto a due euro, non le pare troppo?».

Giulia Burzi, 20 anni, studia Veterinaria, e porta al guinzaglio anche a Noli il suo gigantesco cane. Pure lei scuote la testa: «Sono stata anche dieci giorni in Calabria, e costava tutto la metà».

Fuori [illegible] tra [illegible] proteste, la voce di Annalisa Fiorio, che spinge il suo bimbo sul passeggino: «E' [illegible] po' caro, ma niente di tragico». E c'è una certa perfidia nelle valutazioni di Enrica Massazza, 36 anni, avvocato: «Per me, più o meno, i prezzi [illegible] uguali [illegible] scorso anno. Ma perché lamentarsi? La vacanza non è un genere di prima necessità. Non è né un diritto né un obbligo. Chi non ha i soldi, resti a casa». Sarà.

Cantieri sulla Torino-Milano

■ Fino a domani, sull'autostrada Torino-Milano, traffico limitato in alcuni tratti per consentire i lavori per la linea ferroviaria [illegible] Alta Capacità. Chiusa la stazione Novara Ovest lato Nord, in uscita [illegible].
Chiuso il tratto [illegible] Milano al chilometro 22, con deviazione obbligatoria [illegible] 11 attraverso lo svincolo di Rondissone e Borgo d'Ale.
Chiusura anche al km 43, direzione Torino: deviazione obbligatoria [illegible] per Aosta attraverso l'interscambio di Santhià. Chiusa infine l'entrata di Cigliano verso Torino.
In direzione Milano si segnalano restringimenti di carreggiata fra Settimo e Brandizzo, fra Brandizzo e Chivasso Ovest, a Chivasso centro; e ancora fra Rondissone e Cigliano e [illegible] fra Borgo d'Ale e l'interscambio Santhià.

Specchio dei tempi

«Chi farà entrare gli operatori ecologici nei cortili per svuotare i cassonetti?» - «Per la "privacy" il cognome sostituito da una sigla» «Cani vietati anche al guinzaglio» - «Serve [illegible] spartitraffico»

Un lettore ci scrive:
«[illegible] so se gioirne. Mi è arrivata la lettera dall'Amiat che impone (?) per la zona precollinare la raccolta differenziata "porta a porta": collocheranno quattro o più raccoglitori nei cortili condominiali in luogo dei cassonetti esterni.

«I padroni di cani dove allora getteranno le deiezioni dei propri animali? Ahimè, non più [illegible] cassonetti, e purtroppo non si sa dove perché i cestini sono rarissimi. Dovremo portarci dietro il maleodorante sacchetto per tutta la durata [illegible] nostra uscita, magari assieme a quelli della spesa, [illegible] poi depositarli nei cortili?

«Verremmo poi [illegible] edotti se dobbiamo per forza fare [illegible] trare nei nostri androni gli operatori ecologici per farli accedere ai cortili, qualora mancasse un ingresso diretto, costringendoci così ad assoggettarci ai loro ritmi e orari? Siamo inoltre sicuri che tutto ciò non comporti un ulteriore aumento della tassa rifiuti. Pur comprendendo la necessità [illegible] eliminare le discariche a cielo aperto, ormai stracolme di rifiuti, non sarebbe possibile trovare una soluzione meno contorta per arrivare all'inceneritore?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Sono una paziente dell'ospedale Cto. All'ultima prenotazione di visita ambulatoriale mi è stato detto che non sarei più stata chiamata con il mio cognome ma con una lettera dell'alfabeto e [illegible] numero. [illegible] chiesto spiegazioni e mi è stato detto che per la "privacy" d'ora in avanti si sarebbero regolati in questo [illegible] Sembra giusto tutto ciò?

«[illegible] un'extraterrestre; con il mio medico curante abbiamo appurato che si è creato un gran caos, [illegible] si possiamo distrarre noi pazienti leggendo o chiacchierando (aspettiamo ore la chiamata) altrimenti non capiamo queste sigle che è facile confondere.

«Il mio cognome latino mi piace e [illegible] tengo che lo lascino sui documenti. La "privacy" non è il cognome che dicono, semmai è la patologia che affligge ognuno di noi che aspettiamo; quella mica la dicono!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sabato scorso ho tentato una gita nella bella [illegible] dei laghi del Questa, [illegible] purtroppo [illegible] un cagnetto. Mi sono scontrato con inaspettati cartelli minatori che vietano l'ingresso ai cani anche al guinzaglio; ho dovuto accorciare la gita.

«Mi piacerebbe sapere perché: immagino che il solo possibile motivo sia l'evitare molestie agli animali selvatici.

«[illegible] mi chiedo allora perché il pensiero ecologista che [illegible] rispetto e apprezzo vede [illegible] favore, ad esempio, il ritorno del lupo, che non si limita a molestare gli erbivori ma li uccide. I responsabili di quell'area naturale potrebbero dare [illegible] risposta, non a me ma al pubblico che certo accetterebbe meglio divieti di cui si comprendesse la razionalità?

«Pregherei di evitare risposte banali come "Il lupo evita sovrappopolazione ed elimina gli esemplari [illegible] e malati, favorendo così l'irrobustimento della specie predata".

«Infatti, un cagnetto [illegible] non potrebbe predare gli stambecchi ma sarebbe in grado di uccidere, poniamo, una marmottina malata, contribuendo [illegible] anche lui, nei propri limiti, al rafforzamento della specie.

«Non è poi vero che il cane sia [illegible] all'ambiente naturale: ne proviene e non ne è mai uscito, contribuendo alle attività pastorali. O forse, per certo ecologismo estremo, tutto ciò che è legato all'uomo è cattivo?

«Giustamente si critica chi, per andare in vacanza, abbandona il [illegible]: ma questa azione riprovevole è incentivata dalla diffusa cinofobia che rende difficile al proprietario trovare un albergo, un campeggio o un residence e persino l'accedere a [illegible] area naturale. In alternativa, [illegible] a collocare il cosiddetto amico dell'uomo in una pensione per animali, privandolo di occasioni di necessaria attività fisica».

Pasquale Pisseri

Un lettore ci scrive:
«Arrivando ad Orbassano in auto dalla tangenziale e proseguendo in direzione Bruino-Giaveno, vedo ogni giorno sulla circonvallazione parecchie automobili che, con totale tranquillità e indifferenza, attraver[illegible] la pericolosa carreggiata opposta per rifornirsi nei due distributori di carburante esistenti. Una manovra davvero rischiosa.

«Perché permettiamo che continuino a verificarsi incidenti mortali? Mi sembrano già troppe le lapidi ai cigli delle strada in ricordo [illegible] persone [illegible]

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it


MOLTO MENO DEL
prezzo di fabbrica!
Con questa clamorosa offerta UniEuro sotto il prezzo di fabbrica.
solo clienti potranno approfittare di questa
gli City fino
UniEuro
acer
NE ABBIAMO SOLO *600 PEZZI... BEATI I PRIMI!
*Quantità totale del modello complessivamente tra tutti gli UniEuro e UniEuro City che aderiscono alla promozione.Salvo es.scorte, errori ed omissioni fino al 15 agosto 2004
ACER 1355LMI
XP2600
DUAL
256 RAM, 40 Gb HARD DISK
DISPLAY 15" LCD
...E DA UNIEURO
PUOI PAGARE COME VUOI!
Findomestic
Finconsumo Banca
Gruppo Santander
Chiedi informazioni al box finanziamenti
999,00€
UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane
CITY
UniEuro
UniEuro
www.unieuro.com

AEM E COMUNE ANNUNCIANO LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE TERMICA SULL'AREA DELLE EX OGR



Due gli obiettivi della struttura, che funzionerà per un certo numero [illegible] ore [illegible] giorno: bilanciare i picchi della domanda e avvicinare a questo tipo [illegible] servizio anche la zona Nord della città

L'assessore Peveraro: «Questo è un passaggio che ci allinea alle grandi capitali dell'Europa»

Ecco come sarà la [illegible] centrale termica realizzata sull'area delle ex-Ogr, vista [illegible] corso Ferrucci

La grande rete del teleriscaldamento

Per il 2006 collegate anche Crocetta e San Paolo

Alessandro [illegible]



Da 285 mila a 385 mila utenti serviti; da 29 a 38 milioni di metri cubi riscaldati, con la prospettiva [illegible] attestarsi a quota 45; [illegible] a [illegible] chilometri di tubazioni di trasporto e distribuzione calore. Aem e Comune rilanciano sul teleriscaldamento e accelerano l'estensione della rete che - ormai consolidata [illegible] quartieri meridionali della città -, punta al centro come tappa di avvicinamento verso la parte Nord di Torino, oggi parzial[illegible] sguarnita (è servita dalla centrale [illegible] cogenerazione delle Vallette, un impianto di dimensioni medio-piccole).

La rotta a breve termine [illegible] le circoscrizioni uno e tre - Crocetta, [illegible] Paolo e zone limitrofe - raggiunte dal nuovo [illegible] a partire dalla stagione 2006-2007. Come? Attraverso la costruzione della centrale termica di integrazione e riserva del Politecnico, ospitata sull'area delle ex-Ogr (Officine Grandi Riparazioni) all'angolo fra corso Peschiera, co[illegible] Fer[illegible] e via Boggio. L'atto di nascita è stato formalizzato ieri. Al termine di una gara internazionale Aem Torino ha affidato al consorzio di imprese costituito [illegible] l'italiana «Demont» e la slovacca «S.E.S» (Slov[illegible]kè Energetichè Strojarne) l'incarico di realizzare sugli 11 mila metri quadrati disponibili [illegible] nuovo impianto, compresi i [illegible] mi di interfaccia alla rete. Il cantiere partirà ad ottobre. Costo: 41 milioni 250 mila [illegible]. Tanti [illegible] serviranno per guadagnare al teleriscaldamento la zona [illegible] fra i corsi Francia, Brunelleschi, Rosselli, Bramante, Inghilterra, Vittorio Emanuele II e via Sacchi. Con una premessa. La spiega Roberto Garbati, direttore generale di Aem Torino: «L'impatto ambientale sarà minimo. A garanzia della qualità dell'opera, il progetto verrà realizzato dallo Studio [illegible] Jean-Pierre Buffi, l'architetto che [illegible] incarico del Comune supervisiona lo sviluppo della Spina Centrale».

Una ditta italiana e una slovacca riunite in un consorzio hanno vinto l'appalto indetto con [illegible] gara internazionale

Insomma: chi paventa un obbrobrio sotto il profilo estetico dovrebbe [illegible] confortato dalla facciata «a vele» con cui si presenterà la centrale di nuova generazione. Sul piano tecnico l'impianto sarà composto da tre generatori [illegible] calore alimentati a metano, ciascuno di potenza pari a [illegible] termici, corredati da una stazione di pompaggio e dalla sala controllo. In pratica, [illegible] potrà teleriscaldare un'ulteriore volumetria di 9 milioni di metri cubi, corrispondente [illegible] popolazione di circa 100 mila persone.

Questa ed altre credenziali strettamente tecniche anticipano la costruzione di una struttura che, semplificando, può essere definita «di appoggio»: sul mode[illegible] di que[illegible] le già attive [illegible]t e a Mirafiori Nord. Due gli obiettivi del nuovo «impianto di integrazione e riserva», in funzione per un [illegible] limitato di [illegible] giornaliere: bilanciare la rete, rispondendo ai picchi della domanda (specie nelle ore mattutine); funzionare come trampolino di lancio p[illegible] guadagnare [illegible] causa del teleriscaldamento anche la parte nord. «E' un passaggio fondamentale per garantire a Torino il titolo di città più teleriscaldata d'Italia, surclassando Brescia e allineando la nostra città ad alcune grandi capitali europee», spiega l'assessore comunale Paolo Peveraro (Patrimonio e Bilancio), che [illegible] collega [illegible] Viano (Urbanistica) [illegible] seguito [illegible] partita. Mentre l'assessore Dario Ortolano (Ambiente) ricorda come lo sviluppo del teleriscaldamento sia [illegible] delle carte che il Comune intende giocare sul fronte della sostenibilità ambientale in campo energetico: «E' l'unica soluzione che permette di abbattere i costi e azzerare le emissioni». Parlano i numeri, i più indicati per dimostrare come negli ultimi anni si siano rovesciati i rapporti di forza in città: il carbone è già preistoria (nonostante un manipolo di irriducibili caldaie continui a tenere duro); [illegible] vecchio gasolio, con [illegible] presenza residuale del 10-15%, perde rapidamente terreno. Di questo passo la sfida [illegible] il metano, attestato su un concorrenziale 65% che lo accredita come l'avversario più impegnativo, sarà vinta ai punti nei prossimi anni.

Il cantiere verrà aperto [illegible] ottobre, [illegible] costo dei lavori è stimato attorno ai 41 milioni di euro I tecnici: l'impatto ambientale sarà minimo

Ma a pesare sul piatto della bilancia, orientando la [illegible] dei residenti sul teleriscaldamento, non sono tanto le considerazioni di carattere ambientale quanto una serie di fattori più percepibili sulla breve distanza. Il segreto della «conversione», secondo l'azienda, [illegible] nella cobinazione [illegible] benefici diversi: assenza di fumi e minore inquinamento; costi minori e riduzione della manutenzione, quindi maggiore risparmio; eliminazione della vecchia caldaia, con tanto di guadagnato per la sicurezza; garanzia nella continuità del servizio, ovvero più comfort. Se a tutto questo si aggiunge il fatto che il collegamento implica [illegible] modifiche all'impianto condominiale interno la scelta dell'acqua si direbbe vincente. Perché in fondo di questo si tratta: acqua surriscal[illegible] prodotta [illegible] centrali di cogenerazione e trasportata agli edifici attraverso [illegible] rete, salvo tornare agli impianti una volta ceduto il calore. Riportata alla massima temperatura, ricomincerà il suo viaggio silenzioso: dalle centrali ai nostri termosifoni attraverso centinaia [illegible] chilometri lungo le tubature.

IN ZONA OSPEDALI

Parcheggiatore [illegible] arrestato per estorsione

La [illegible] degli ospedali e piazza Arbarello sono terra di conquista per parcheggiatori [illegible]munitari sfrontati ed aggressivi. I carabinieri, [illegible] tempo, attuano però una discreta [illegible]glianza e l'altro ieri, in corso Bramante angolo corso Dogliotti, hanno proceduto all'arresto per [illegible]ne di un maghrebino. Yassine E., 17 anni, marocchino, con regolare permesso di soggiorno, av[illegible] poco prima affrontato con durezza un automobilista che, dopo aver acquistato il ticket, si era visto chiedare altri soldi dal nordafricano Yasseine E. «Se non mi paghi - aveva minacciato il ragazzo - chissà se ritrovi l' auto e come la trovi».

Il torinese non si è fatto intimidire, [illegible] subito chiesto aiuto al 112 e ha atteso l'arrivo dei militari del nucleo radiomobile, senza allontanarsi dal parcheggio. Poi ha indicato loro il ragazzo, che è stato arrestato.

A SAN BENIGNO

Oggi i funerali del pittore [illegible]

Si svolgono oggi alle [illegible] 10, nell'Abbazia di Fruttaria a San Benigno Canavese, i funerali del pittore e coadiutore salesiano Pierre Octave Fasani. Nato nel 1926, da genitori bresciani, a Bourg-Saint-Maurice nella Savoia, in Francia, [illegible] era poi trasferito a Torino dove aveva frequentato le scuole medie Rebaudengo. Formatosi all'Accademia di Perugia, ha insegnato sin [illegible] 1946 disegno, scultura [illegible] educazione artistica alla scuola salesiana di San Benigno. Contemporaneamente [illegible] ha svolto un'intensa attività pittorica più volte sottolineata da Luigi Carluccio, Marziano Bernardi e Angelo Dragone. Tra le sue opere, il grande pannello «Cristo delle genti», esposto al Concilio Ecumenico a Roma [illegible] 1962, la Via Crucis, l'Apocalis[illegible] mentre stava lavorando al «Cantico dei cantici». [illegible] di Orfeo Tamburi, ha sviluppato una ricerca legata ai valori spirituali e religiosi, ed ai temi dell'esistenza umana e della società. [a. mi.]

ASSALTO A MEZZENILE

Due rapinatori nell'ufficio postale Presi 2500 euro

Due uomini [illegible] pistola hanno assaltato ieri mattina l'ufficio postale di Mezzenile.

La coppia di malviventi è entrata in azione pochi minuti dopo [illegible] 13,30 quando allo sportello [illegible] rimasta solo l'impiegata che stava per chiudere l'ufficio [illegible] via Forneri 97. I banditi prima l'hanno terrorizzata con la pistola poi l'hanno legata ad una sedia addormentandola con il cloroformio e bendandole la bocca [illegible] del [illegible] isolante. Così, con tutta tranquillità, i rapinatori hanno potuto prelevare dalla cassaforte [illegible] euro prima di fuggire a bordo di una macchina, forse una Tipo, che non è ancora stata ritrovata. Sull'ennesimo colpo alla posta di Mezzenile, il terzo nel giro degli [illegible] due anni, stanno indagando adesso i carabinieri della stazione di Ceres e del nucleo operativo di Venaria. L'impiegata, [illegible] choc, è stata soccorsa dai sanitari del 118.

IN VALLE SOANA

Muore in moto [illegible] roccia

Santo Tomanino, 52 anni, di Lanzo è morto l'altro ieri pomeriggio sulla provinciale della Val Soana. Era [illegible] motocicletta Suzuky 800, ha perso il controllo [illegible] mezzo a causa di una pozzanghe[illegible] ed è andato a [illegible] una parete di roccia. È accaduto poco dopo le 18,30 in frazione Villa, nel territorio di Ronco. Subito dopo [illegible] il centau[illegible] ha centrato [illegible] pozzanghera ad alta velocità. Non [illegible] riuscito [illegible] tenere la motocicletta, ha sbandato, infine si è schiantato contro la parete. Durante la caduta il casco è volato via lasciandogli scoperto il capo. La botta, violentissima, non gli ha lasciato scampo.

A nulla è valso l'intervento della Croce Rossa, Tomanino è morto nell'impatto. La circolazione sulla provinciale ha [illegible] rallentamenti anche perché dall'alta valle stavano scendendo le auto dei turisti che avevano trascorso a Ronco e Valprato il fine settimana.

RAID A RIVAROLO

[illegible] colpiscono la sede Pro [illegible] [illegible] cooperativa

In una notte hanno [illegible] a soqquadro la sede [illegible] Pro loco [illegible] Rivarolo, in vicolo Castello [illegible] 1. Poi, non [illegible]tenti, hanno deciso di entrare nelle [illegible] della cooperativa sociale «Frassati», che è poco distante e che funziona come centro di aggregazione giovanile. Da lì hanno portato via vivande per [illegible] circa [illegible] euro. [illegible] il raid notturno (è accaduto la notte tra il 5 e il 6 agosto) non si è concluso così: usando della vernice hanno imbrattato auto, muri e campanelli in diverse vie della città.

I carabinieri, dopo tre giorni, sono riusciti ad acciuffare quelli che ora vengono indicati come i possibili responsabili. Sono tutti minorenni: solo uno del gruppo [illegible] militari credono che ad agire [illegible] stati in quattro), per [illegible] momento, è stato denunciato per furto e danneggiamenti

[illegible] POCHI GIORNI IL VIA ALLA RASSEGNA PIU' IMPORTANTE

Nove atleti hanno nell'acqua la loro specialità in particolare nuoto e canoa fluviale. Il decimo, Gasbarroni fa parte della Nazionale di Claudio Gentile

Le maggiori possibilità di salire sul podio sono da attribuire agli stileliberisti che hanno fatto vedere ottime cose nelle ultime rassegne europee e mondiali



Beniamino Bonomi, qui con Rossi dopo [illegible] olimpica nel K2 metri 1000: ad Atene tenterà di ripetere il successo

[illegible] PIEMONTESI

Grandi attese dalla marcia

■ Gli iscritti ad Atene nati in Piemonte sono [illegible]. [illegible] sabauda la terzina di marciatrici: **Betty Perrone** da Biella, [illegible] ad Atlanta '96, [illegible] **Giordano**, astigiana, e la cuneese **Elisa Rigaudo**. **Koura Kaba Fantoni**, [illegible] anni, [illegible] Cuneo, [illegible] candidato alla staffetta 4x100. **Claudio Li[illegible]**, Novara, ruolo interno, è l'unico rappresentante piemontese della nazionale di [illegible]. [illegible] perla [illegible] di calcio di Claudio Gentile è il centravanti biellese **Alberto Gilardino**. Nella [illegible] **Beniamino Bonomi**, di Verbania, ricompone nel K2-1000 il duo già oro a Sydney con il "bello" Antonio Rossi. La specialità di **Enrico Pozzo**, 23 anni, biellese, è il corpo libero. [illegible] di Piemonte nel basket e nel volley: sotto canestro in [illegible] gloria, l'ala-centro, **Luca Garri**, [illegible]. Campionesse mondiali nel 2002 le pallavoliste native del novarese **Paola Cardullo** (di Omegna) e **Eleonora Lo Bianco** (Borgomanero). Bronzo a Sydney, ci riprova nel tiro a volo il vercellese **Giovanni Pellielo**. Infine **Beatrice Lanza**, da Biella, azzurra del triathlon.

Per l'oro olimpico dieci ragazzi posson bastare

La spedizione torinese ad Atene spera nel trionfo che manca da 44 anni

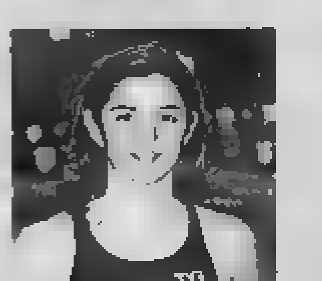
I MAGNIFICI 10



Andrea Beccari, 26 anni, stileliberista, tesserato per la Rari Nantes To. E' alla sua seconda Olimpiade. E' laureato alla Suism



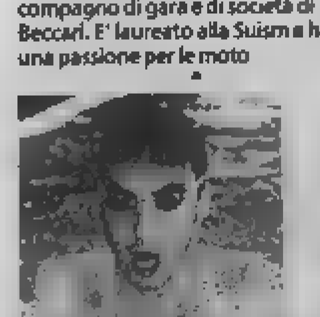
[illegible] Boggiatto, 23 anni, nato a Moncalieri. E' stato campione mondiale dei 400 misti nel 2001. Agli Europei di Madrid ha ottenuto il bronzo nei [illegible] misti



Chiara Boggiatto, 18 anni, sorella di Alessio. Ottima liceale scientifica, è alla sua prima partecipazione ai Giochi. Farà i 100-200 rana e la 4x100 mx



Federico Cappellazzo, 24 anni a settembre, stileliberista, compagno di gara e di società di Beccari. E' laureato alla Suism e ha una passione per le moto



Loris Facci, 21 anni il 13 agosto, ranista, è il cucciolo del gruppo RN To. Esordiente alle Olimpiadi. Tra i suoi hobby il cinema e la discoteca.

[illegible]

Silvia Garbarino

D[illegible] Il numero è quello dell'eccellenza. Di buon auspicio, quindi. E [illegible] solo una coincidenza ma anche alle Olimpiadi di Sydney nel 2000, gli atleti [illegible] stati [illegible] decina tonda. In Australia nessuno dei subalpini portò a casa una medaglia, un vuoto compensato però dai trionfi di molti piemontesi, Domenico Fioravanti su tutti (2 ori, nei 100 e 200 rana, i primi ori nella storia natatoria azzurra). Ad Atene, terra degli dèi antichi [illegible] - di principio oltre che di fatto - della [illegible]VIII edizione dei Giochi estivi, la ruota della fortuna potrebbe girare molto più favorevolmente, invece, per la truppa subalpina. Le chances puramente agonistiche ci sono e appartengono quasi totalmente al settore «acqua».

Dei dieci torinesi presenti in Grecia ben 9 infatti hanno nell'acqua il loro campo di battaglia [illegible] di eventuale bottino. A farla da padrone è il nuoto, con cinque rappresentanti puri, cioè nati proprio sotto la Mole, [illegible] uno "acquisito" da [illegible] anni, Filippo Magnini [illegible] Pesaro. I «big five» sono Andrea Beccari, Federico Cappellazzo, Loris Facci e i fratelli Boggiatto, Alessio e Chiara. I primi [illegible] sono stati forgiati alla scuola Rari Nantes, i Boggiatto alla Sisport Fiat.

Alessio Boggiatto, 23 anni compiuti, è alla seconda esperienza olimpica ed è colui che cova vendetta più degli altri compagni di avventura. A Sydney nei 400 misti, la sua specialità, fu quarto, inghiottendo barili di fiele. Si rifece con gli interessi l'anno successivo vincendo l'oro iridato a Fukuoka (Giappone) sulla stessa distanza, ma da tre stagioni la sua stella è oscurata dall'ungherese Cseh [illegible] soprattutto dal fenomeno americano Michael Phelps, che mira dichiaratamente ad eguagliare la leggenda di Mike Spitz (7 ori in una sola edizione). Boggiatto è conscio delle ridotte opportunità di arri[illegible] sul [illegible]dino più alto del podio nei 400 mx, però ha qualità naturali che possono mandarlo a medaglia comunque. Dipenderà pure molto da come saprà regolare la valvola caratteriale, a volte troppo scoppiettante. Iscritto anche ai [illegible] misti. E' stato uno dei tedofori italiani, potrebbe essere il primo re di denari torinesi, essendo anche il primo azzurro a gareggiare (14 agosto). Minori ambizioni le coltiva la sorella Chiara, 18 anni, perfetta liceale e buona ranista [illegible] cui manca il gui[illegible] d'autore per fugare ogni dubbio sul [illegible] reale valore. E' [illegible] prima volta ai Giochi, gareggerà nei 100-200 rana e nella staffetta mista, dove ha le più alte chance di fare una buonissima prestazione.

Discorso diverso per gli stileliberisti e compagni oltreché di vasca anche di laurea (conseguita in marzo al Suism), Beccari [illegible] Cappellazzo: il biondo e fascinoso Andrea ha acchiappato il biglietto per Atene all'ultima prova valida (a Livorno, 200 sl [illegible] 1'48"88) quando molti, per non dire tutti, lo davano per finito [illegible] anche dei circa due [illegible] persi fra infortuni e scarsa fiducia in se stesso. Cerca uno spazio nella staffetta 4x200 con cui fu 4° ai Giochi di Sydney [illegible] argento iridato nel 2001. Troverà la forte concorrenza dell'amico Federico, che ha ottenuto il pass anche per la prova individuale dei [illegible] (1'48"56). Esordio a cinque cerchi per il "ranocchio" Loris Facci, che festeggerà 21 anni il giorno dell'inaugurazione dei Giochi (13 agosto): nei 100 [illegible] rana proverà soprattutto [illegible] non farsi tradire dell'emozione.

Sempre acqua ma ben più impetuosa di quella della piscina dovranno affrontare Andrea Benetti, Erik Masoero e Cristina Giai Pron, specialisti della [illegible] fluviale. Cristina, eporediese di origini, è [illegible] veterana del gruppo: in Atene compirà (21 agosto) [illegible] anni e festeggerà la sua 4ª Olimpiade. In autunno la laurea in Psicologia. Nel '96 ad Atlanta sfiorò il podio (4ª), ora ha la maturità in aggiunta ad una dose di determinazione fuori dalla norma, per accarezzare il sogno di sempre e da sempre inseguito. Outsider è la coppia Benetti-Masoero che gareggia nel C1 e C2 slalom: [illegible] sono fatti le [illegible] pagaiando sul Po e poi sulla Dora. Accarezzano l'idea di stupire sì il mondo ma soprattutto i loro concittadini che il fiume lo frequentano spesso solo in orario notturno attratti dai bagliori dei Murazzi.

Parte decisiva l'acqua - del mare [illegible] questo [illegible] - la riveste anche per Nadia Cortassa, punta di diamante azzurra nel triathlon. Ventisei anni, [illegible] Alpignano, atleta per vocazione capace di convincere tutti del suo talento tranne la mamma, Nadia è la triathleta più brava che l'Italia abbia mai posseduto. [illegible] punto di forza è la corsa, in bici sa difendersi senza troppi patemi, ma è nel tratto [illegible] nuoto libero che dovrà spremersi come non mai per sperare in [illegible] medaglia. La sosterrà il coach Alessandro Gabba, torinese, da febbraio scorso anche suo marito.

[illegible] la «decina torinese», un calciatore: Andrea Gasbarroni, 23 anni, ala, cresciuto nelle giovanili bianconere e al Palermo dalla passata stagione. In cuor suo nutre la speranza di tornare un giorno alla Juve, intanto deve lottare [illegible] un altro papabile juventino, Gilardino, per un posto al sole.

Le [illegible]

1928 **TOMMASO LEQUIO DI ASSABA**
Cuneo
CONCORSO IPPICO:
SALTO

1948 **MARIO GHELLA**
Chieri (To)
CICLISMO:
VELOCITA'

1960 **LIVIO BERRUTI**
Torino
ATLETICA:
[illegible] METRI

GIUSEPPE DELFINO
Torino
SCHERMA:
SPADA A SQUADRE

1980 **COSIMO PINTO**
Novara
BOXE:
MEDIOMASSIMI

1984 **MAURIZIO DAMILANO**
Scarnafigi (Cn)
ATLETICA:
MARCIA

2000 **DOMENICO [illegible]**
Novara
NUOTO:
100 E 200 RANA

BENIAMINO BONOMI
Verbania
CANOA:
K2-1000

PAOLO MILANOLI
Alessandria
SCHERMA:
SPADA A SQUADRE

I MAGNIFICI 10



Andrea Gasbarroni, 23 anni, cresciuto nelle giovanili della Juve gioca da due stagioni nel Palermo. [illegible] presenze e 2 gol. Ruolo: ala



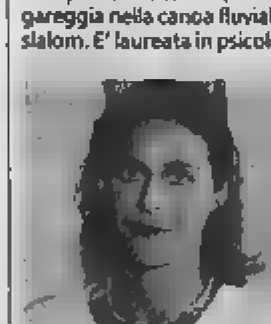
Erik Masoero, [illegible] anni, esordiente ai Giochi. Gareggia nella canoa fluviale, specialità C2 slalom. E' appassionato [illegible] fotografia.



Andrea Benetti, 23 anni, è compagno di allenamento e di gara di Masoero. Sposato, pratica anche sci e nuoto. E' tesserato per il CS Forestale.



Cristina Giai Pron è la veterana dei torinesi: questa è la sua quarta Olimpiade. Trent'anni, di Ivrea, gareggia nella canoa fluviale, K1 slalom. E' laureata in psicologia



Nadia Cortassa, 26 anni, di Alpignano. Un passato da pentatleta, ora è azzurra del triathlon. Argento europeo nel 2003

IN BREVE

■ **[illegible]E', VIOLENZA.** Sono stati revocati gli arresti domiciliari per i due diciannovenni di Frassinetto e Salassa (difesi dall'avvocato Bruno Delfino) [illegible] di violenza sessuale nei confronti di una tredicenne [illegible] Cuorgnè. I due ragazzi, per i quali vige il divieto di dimora e accesso nel Comune di Cuorgnè, ora dovranno essere ascoltati [illegible] gip: [illegible] è ancora stata fissata la data dell'interrogatorio.

■ **[illegible] FIAMME.** Ancora incerte [illegible] dell'incendio che ha devastato [illegible] Golf posteggiata in via Ferrucci a Collegno. Verso le 3 di notte di lunedì scorso un boato [illegible] svegliato i residenti, mentre le fiamme divoravano l'auto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri, che stanno indagando sull'origine forse dolosa del rogo.

■ **GRUGLIASCO, ARRESTO.** I carabinieri di Grugliasco, martedì notte, verso le 3,30 hanno arrestato Gia[illegible] D'Angelo, 24 anni [illegible] Napoli, [illegible] pregiudicato che doveva [illegible]tare una pena [illegible] due anni [illegible] sei mesi per danni al patrimonio. I militari, inoltre, hanno scoperto che [illegible] 156 su cui viaggiava era rubata e aveva a bordo una pistola giocattolo senza tappino e due coltelli, e lo hanno denunciato per furto e porto abusivo di armi.

■ **[illegible] FURTO.** Un colpo facile e redditizio. Questo pensava di compiere il giovane marocchino Adil Haichoum, [illegible] anni di Torino, che martedì pomeriggio ha rubato una Bmw X5 da una concessionaria [illegible] Avigliana. [illegible] una pattuglia di carabinieri in moto lo ha individuato e arrestato in corso Susa a Rivoli, mentre tentava di fuggire a piedi.

■ **[illegible] RIFIUTI.** Saranno in distribuzione dal [illegible] al 13 settembre i con[illegible] per il nuovo servizio di raccolta rifiuti porta a porta. I cittadini che risiedono in case [illegible] di 4 famiglie dovranno ritirare i contenitori in uno dei 4 punti indicati dal Comune: all'oratorio di via Vittime di Bologna, al centro incontri [illegible] via Monte Ortigara, alla sede Pro Loco di via Toti, [illegible] in via Monti in frazione Pasta.

■ **RONCO, FERMATO.** H[illegible] rischiato di [illegible] linciato da un gruppo di persone e dal proprietario dell'auto nella quale si era intrufolato per rubare l'autoradio. Dopo essersi preso due schiaffi è però riuscito a scappare. L'hanno trovato i carabinieri: in manette è finito un elettricista di Rivarolo, Davide Garello, 26 anni, frazione Argentera. [illegible] alcuni abitanti di Ronco l'hanno notato [illegible] altre persone mentre si aggirava tra le auto posteggiate lungo la strada.

■ **CHIERI, CINEMA.** Ultimo appuntamento [illegible] il «Cinema [illegible] stelle» al Baraonda summer point [illegible] Silvestro, in [illegible]zione con il cinema Universal di piazza Cavour. Questa sera alle 22 sarà proiettato il film «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban» di Alfonso Cuaron.

SOTTO LA MOLE VIVE ANCHE IL RESPONSABILE DELL'AGGUERRITA PATTUGLIA DEI TIRATORI CON L'ARCO

Romanini è il presidente più «medagliato»

Il patron del canottaggio, dagli Abbagnale a una vigilia ancora piena di speranze

[illegible] solo atleti ai Giochi. Torino arriva nel cuore delle Olimpiadi anche [illegible] un gruppetto [illegible] alti dirigenti e stimati tecnici. Le cariche di presidenti federali ricoperte da torinesi sono due: la Federazione Canottaggio e la Federazione Tiro con l'Arco.

Gian Antonio Romanini può essere considerato [illegible] guru dei dirigenti sportivi subalpini. Nato a Borgo Vercelli nel 1927, vive e lavora [illegible] la [illegible] da sempre, dove è stato titolare di un'azienda del settore tecnologico-industriale. Barche [illegible] remi [illegible] un cardine della sua vita: vogatore da giovanotto nell'Esperia, nel suo curriculum di atleta figura una presenza azzurra nell'otto durante il quadrangolare Fisa del 1951. Nel 1970 viene eletto alla presidenza del sodalizio remiero torinese, e tre anni dopo entra nel consiglio nazionale federale. Affianca [illegible] qu[illegible] l'attività di consigliere comunale in città (1985-1991). [illegible] salto di qualità nel 1985 quando viene eletto per la prima volta alla presidenza della Federazione, incarico che ricopre di nuovo nei quadrienni '88, '92, [illegible] e in[illegible] dal 2001. Uomo [illegible] sport, Romanini è stato insignito della stella d'Oro al merito dal Coni.



Antonio Romanini guida la Federcanottaggio dall'85

Mario Scarzella invece è il patron della Fitarco. Cinquantotto anni, radici astigiane, imprenditore edile, è salito alla carica più prestigiosa dopo aver rivestito per alcuni anni il titolo [illegible] presidente e capo della società torinese Juvenilia (fresca di titolo femminile italiano, fra le arciere c'è la figlia Fiammetta).

Altri tre nomi da ricordare: Claudio Rossetto, Fulvio Miletto e Mauro Berruto. Rossetto era il capo coach della Rari Nantes Torino, [illegible] che nell'ultimo quinquennio ha regala[illegible] alla Nazionale di nuoto perle [illegible] atleti. E' l'allenatore che ha svezzato Filippo Magnini ha annunciato che lascerà Torino, sua città natale, per andare ad allenare la Larus Roma e in particolare il dioscuro australian-napoletano Massimiliano Rosolino. Fulvio Miletto invece è il talent scout dei fratelli Boggiatto e il responsabile [illegible] settore agonistico natatorio della Sisport Fiat. Sposato, ha un figlio che vorrebbe sfondare nel calcio.

Il volley è il terreno di caccia del «pensatore» Mauro Berruto, 35 anni, laurea in filosofia, un libro su alcuni Grandi dello sport, [illegible]za sulle panchine di tutte le categorie (dalla B2 alla A1), una stagione anche in Grecia, e adesso assistente di Gian Paolo Montali, allenatore della Nazionale maschile. [s. gar.]


Accendi una nuova emozione.
radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi.
LE NOSTRE FREQUENZE
PIEMONTE
Torino
Alessandria 100.600
Asti
Novara, Biella, Vercelli 88.100
Cuneo
104.600
Verbania, Stresa
102.800
VALLE D'AOSTA
96.700
Courmayeur
St. Vincent 103.800
Verrès/Pont St. Martin 96.700
LIGURIA
Golfo Paradiso 96.700
Rapallo 90.300
Golfo Tigullio
Sestri Lev. - Riva Trigoso
La Spezia 92.600
Sarzana 97.500
Alassio
92.200
Finale Ligure 92.200
Albenga 92.200
Cairo Montenotte 92.200
Imperia 104.000
Sanremo - Ventimiglia 98.300
Viabilità con bCONNECT INFOTRAFFICO.
www.nostalgia.it
Da settembre news in collaborazione con
LA STAMPA

VIABILITÀ

Da ieri e fino alla mezzanotte di venerdì rimarrà chiuso il sottopasso di piazza della Repubblica per consentire lavori di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica. E' anche prevista la sospensione della corsia riservata ai mezzi pubblici in via Vanchiglia, nel tratto fra [illegible] Pescatore e piazza Vittorio Veneto; in più, saranno sistemati cassonetti vicino all'incrocio con piazza Vittorio Veneto e in via Bava (alla stessa altezza). Sarà, poi, istituita un'area per carico e scarico merci (due posti auto) nel controviale Est di piazza Vittorio Veneto.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Domenica 08/08/2004	4 MEDIOCRE
[illegible] 07/08/2004	4
Venerdì 06/08/2004	4
Giovedì 05/08/2004	3
Mercoledì 04/08/2004	4
Martedì 03/08/2004	4
[illegible]	5

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** [illegible] Toscana 20; [illegible] Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. **Di notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CRONISTA PER VOI. Trenitalia cancella collegamenti per Milano d'estate e nei weekend

Stop a due Eurostar «Pochi i passeggeri»

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Trenitalia non ama Torino. Lo sostiene il signor Gianluca Poli, pendolare della linea per Milano: «Trenitalia chiama variazioni alla periodicità quelle che [illegible] vere e proprie soppressioni. Riguardano quattro Eurostar, fra l'altro piazzati in orari strategici: quelli in partenza da Torino alle 8,15 e alle 16,15 nonché quelli in partenza da Milano alle 6,15 e alle 12,15».

Cosa è successo? «Senza troppo clamore l'azienda di Stato li ha cancellati il sabato e la domenica a partire dallo scorso 5 giugno, [illegible] da ieri la soppressione è totale sino al 20 agosto. Occorre aggiungere che nessun altro collegamento Eurostar italiano risulta [illegible] improvvisamente cancellato nel periodo estivo. E che l'intenzione di Trenitalia è quella di cancellare per sempre questi collegamenti nelle giornate di sabato e domenica».

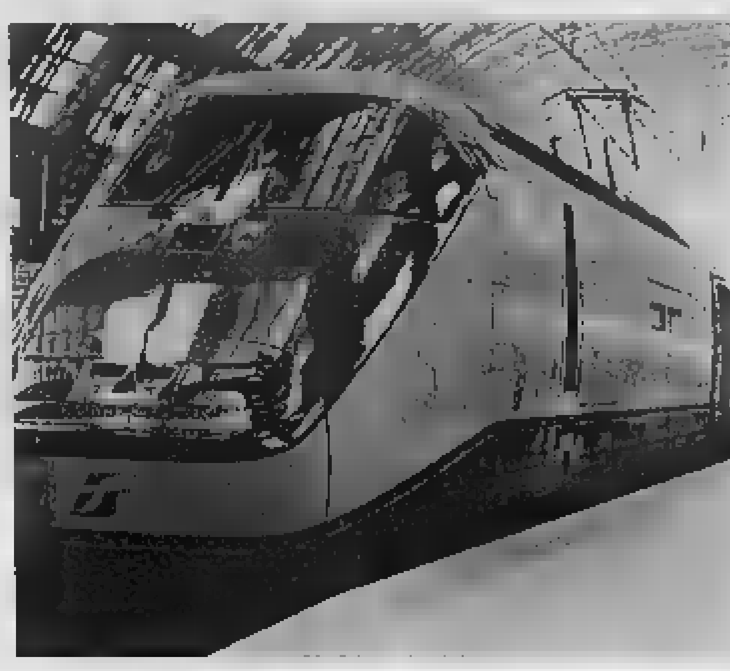
I tagli riguardano [illegible] Eurostar sui 10 che erano entrati in servizio [illegible] Torino e Milano, dopo lunga attesa, lo scorso anno. Curiosamente la decisione di Trenitalia arriva proprio in un momento in cui è massimo lo sforzo di interagire fra le due più importanti città del Nord Italia e penalizza quel «corridoio 5» che è considerato da molti una «spina dorsale» del traffico ferroviario internazionale da ovest verso est.

E Trenitalia? La risposta ufficiale arriva via e-mail: «Il servizio Eurostar fra Torino e Milano serve principalmente una clientela d'affari che quindi viaggia nei giorni lavorativi e in linea di massima non utilizza il servizio nel periodo estivo, precedente e seguente [illegible] Ferragosto. Tali soppressioni anche se non inserite nell'Orario Ufficiale, vengono comunicate alla clientela con largo anticipo».

Quanto alle corse festive e prefestive: «La cancellazione nei giorni festivi e prefestivi è definitiva, perché non è prevedibile una domanda di trasporto in grado di giustificare i collegamenti nel weekend. Quanto all'Eurostar Torino-Trieste, quando i lavori [illegible] completamento [illegible] passante ferroviario di Milano lo consentiranno, Trenitalia prenderà in esame l'istituzione del collegamento diretto».

Insomma, per l'estate e per i futuri weekend Trenitalia fa marcia indietro: meno Eurostar, meno collegamenti per Milano e [illegible] Trieste che resta un sogno.

In questo sconfortante clima sorprendono, e consolano poco, le altre novità annunciate da Trenitalia per l'estate. La prima è la possibilità di noleggiare lettori DVD corredati da film di prima visione a bordo delle vetture letto del Torino-Palermo. Sullo stesso treno [illegible] inoltre aperte delle «boutique di bordo» dove è possibile acquistare riviste, libri, giochi per bambini, mascherine per la notte, cuscini gonfiabili, trousse da viaggio e persino tappi per le orecchie.



Fermati gli Eurostar delle 8,15 e 16,15 da Torino (6,15 e 12,15 da Milano)

TORINO NON E' SAHARA. E' troppo «caldo» [illegible] termometro di Porta Susa? Secondo il signor Paolo Calilli, [illegible]: «Mi è capitato di verificare, in svariate situazioni, la temperatura segnalata sul tabellone luminoso piazzato sul tetto del condominio antistante la stazione di Porta Susa, in piazza XVIII Dicembre. Più di una volta quel dato mi è sembrato eccessivo: intorno ai 40 gradi nelle ore più calde, decisamente tiepido anche nelle mattine più fresche. [illegible] compiuto così delle comparazioni fra quella temperatura e quella accertata a livello del suolo, sia [illegible] il termometro della macchina, sia con un altro termometro esterno, che definirei professionale. La temperatura sul tetto è sempre risultata superiore di almeno 3 gradi, spesso [illegible] 4, in qualche caso di 5. Così finiamo per dare l'impressione, a chi arriva in visita nella nostra città e scende alla stazione di Porta Susa, [illegible] una cittadina [illegible]ariana, mentre invece le cose non stanno proprio così».

TRASPORTI PUBBLICI. Ci scrive il dottor Gian Luigi Montresor, che [illegible] inviato la [illegible] lettera [illegible] protesta anche all'assessore Maria Grazia Sestero e alla Gtt per lamentarsi [illegible] un vasto quadrilatero del centro «dimenticato» dai trasporti pubblici. «Abito a Pozzo Strada e lavoro in via dei Mille. Sono uno di quegli ingenui che, avendo aperto un ufficio [illegible] centro storico, si è convinto a liberarsi dell'auto e passare ai [illegible] pubblici. Ebbene, oggi nel quadrilatero delimitato da via Po, corso Vittorio Emanuele, corso Cairoli e via Carlo Alberto [illegible] esiste un solo [illegible] pubblico. Un'area di un paio di chilometri quadrati in cui [illegible] Accademia è chiusa da tempo immemorabile, e per il periodo estivo [illegible] eliminata l'ultima superstite, la Star 1. Mentre in via Arsenale passano invece addirittura otto linee. Ieri, tentando un'improbabile [illegible] abbinata tram 16 (corso Cairoli) e 15 (corso Peschiera), sono partito dall'ufficio alle 13 e sono arrivato a casa alle 14,15. Un'ora e un quarto per una distanza ridicola. Sono indignato per la gestione dei trasporti in questa città».

RISPETTO PER I CADUTI. In via Garibaldi, quasi angolo via Piave, c'è una scritta vergata sul muro con vernice nera: «W Nassiriya. Meno 19». La signora Paola F., vedova di un carabiniere, chiede al Comune di intervenire per cancellare quelle assurde parole. «Ma se i funzionari comunali non dovessero rimediare in fretta, chiedo allora agli allievi carabinieri della Cernaia di fare un salto sino in via Garibaldi, ad appena tre-quattro isolati dalla caserma, con una latta di vernice ed un bel pennello. Quelle frasi devono sparire».

[illegible] **AI** [illegible] La signora Annamaria Molina dal 1943 è orfana del papà Ezio, volontario della Marina disperso dopo il siluramento della «Morandi» nel Mediterraneo. «Ma nel cimitero Monumentale di Torino non c'è mai [illegible] una lapide in ricordo dei caduti della Marina. Alpini, fanti, aviatori: tutti hanno un loro riferimento per portare un fiore. Ma ad oggi, per i morti della Marina, non esiste un monumento o un segno che li ricordi (a parte i "cubi" al Valentino, lungo il Po, dove sono scritti i nomi delle medaglie d'oro, [illegible] dove manca quello di mio padre, forse perché [illegible] è stato decorato malgrado abbia dato la vita come gli altri). Ebbene, perché il Comune non pensa a colmare questa lacuna?».

RISPOSTA ATC. In merito al caso segnalato la scorsa settimana, riguardante un parcheggio per disabili in un cortile di via delle Pervinche, le cui strisce gialle secondo alcuni condomini sarebbero state disegnate dallo stesso interessato in [illegible] punto che impedisce il passaggio di persone e mezzi di soccorso, l'Atc precisa [illegible] «il posteggio è stato assegnato ad una disabile dall'Atc dietro presentazione [illegible] documentazione che ne attesta il diritto. Per il tipo di disabilità, è stato scelto un parcheggio il più vicino possibile al portone d'ingresso del palazzo, in un angolo chiuso su due lati e delimitato da [illegible] siepe, in un punto che [illegible] impedisce in alcun modo l'accesso alle persone né ai mezzi di soccorso».

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

I cronisti de La Stampa attendono i lettori ogni giovedì (14-18) nel Salone di via Roma

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. [illegible].329 329 - [illegible].piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO [illegible] LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81) Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15. sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 [illegible] per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30 Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ [illegible] (corso [illegible] 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). [illegible] a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre

■ [illegible] **PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SAN[illegible] RE [illegible]DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600) Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23, lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440) [illegible]: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: [illegible] ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo. I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12 [illegible] scuole da [illegible] a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707

■ [illegible] **D'ARTE CONTEMPORANEA - [illegible] DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da [illegible] a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ [illegible] **RESTAURO** (via Andorno 3 presso [illegible]dazione Paolo Ferraris, tel. [illegible] 812 7590) Mostra permanente. «Gli arnesi della memoria» Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) [illegible] «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso

■ [illegible] **DELLA** [illegible] (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso [illegible] Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e [illegible] pren. Archeodidattica 011 64.21.76

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO** [illegible] **DI SCIENZE NA**[illegible] **MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400) Or. giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658) Or.: tutti i giorni 9-20; sab 9-23; lun. chiuso

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa [illegible].

■ **MUSEO** [illegible] (via [illegible] – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia [illegible]». Fino al 26/9. Orario: tutti i giorni 9-19

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.

■ [illegible] **SCIENZE** [illegible]**RALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333) Museo storico di zoologia. Mostre «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di [illegible]», «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» «Scheletriluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

■ **MUSEO STORIA** [illegible] **DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a [illegible] 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30

■ [illegible] **DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). [illegible] «Appartamento [illegible]» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, [illegible] e dom. 10-13 e 14,30-18

■ [illegible] **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. [illegible] 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso

■ [illegible] (via Cavour 8, tel. 011 530.690) Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ [illegible] (p. Castello, tel. 011 436.1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713) Mostra «Lingotto 1915-2002». Fino al 30/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso

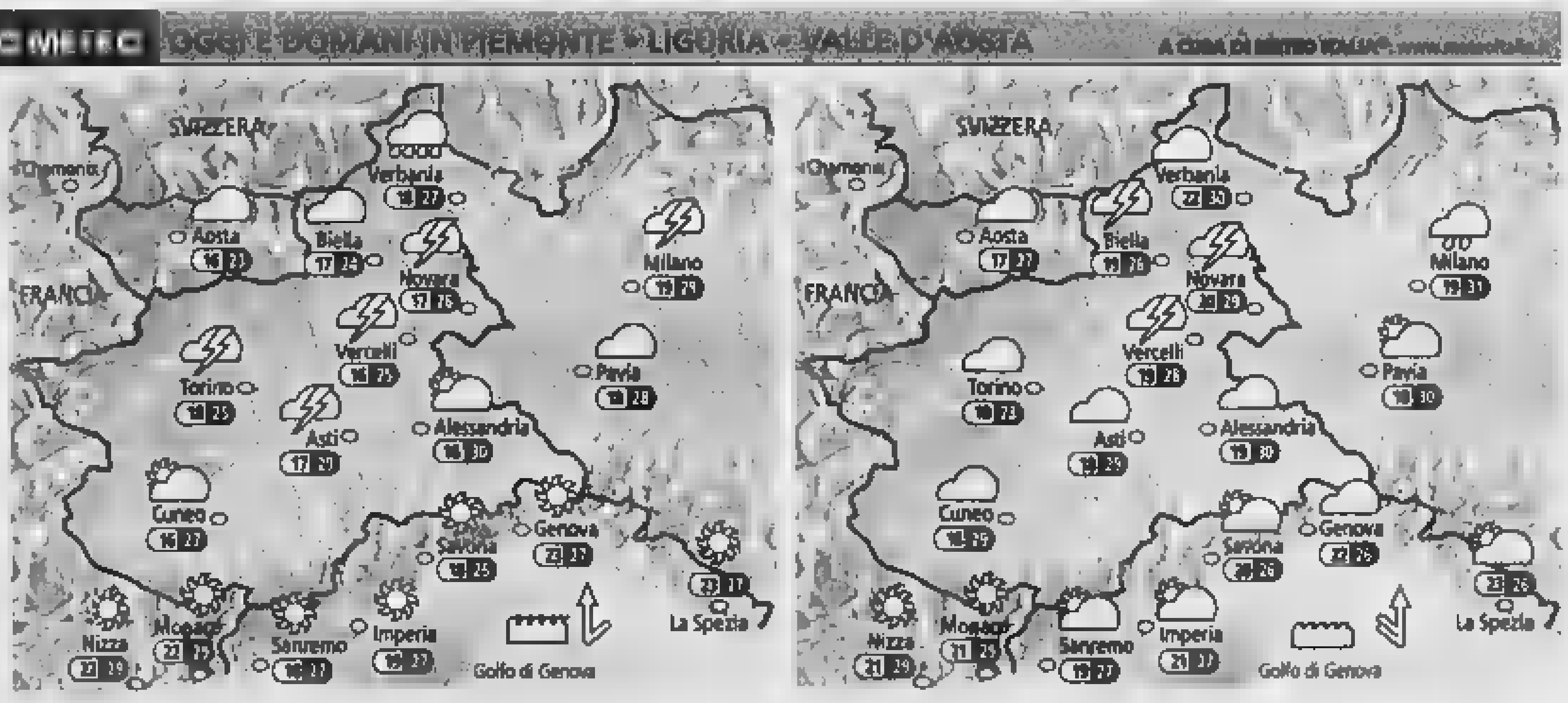
■ **[illegible]COTECA** [illegible] (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62) Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso

■ «**PRO**[illegible] **DELLE** [illegible]» (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra in allestimento.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

BOLLETTINO METEO — OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 25 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 [illegible]

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 56 minuti; cala alle ore 17 e 17 minuti

OGGI Al mattino nubi in aumento su Valle d'Aosta e Piemonte, specie sulle zone pianeggianti a ridosso dei monti, con rischio di brevi acquazzoni; altrove ancora prevalenza di cielo sereno o velato. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio possibili acquazzoni alternati a brevi schiarite su gran parte del territorio; soleggiato solo sulla costa ligure. Temperature massime in lieve calo. Vento debole.

DOMANI Al mattino nubi basse sulla Riviera Ligure, cessazione delle piogge e schiarite sempre più ampie sulle altre zone. Temperature minime in aumento. Nel corso del pomeriggio nubi in nuovo aumento su gran parte del territorio, con rischio di temporali sull'alto Piemonte, in particolare nelle zone di pianura a ridosso dei monti. Temperature massime in aumento. Vento debole, a tratti moderato.


Tra il bianco e il rosso,
le storie
di un'Italia al verde.
15
Guareschi
Giovannino
Guareschi
Don Camillo e Don Chichì
Fantozzi


Specchio
LA STAMPA

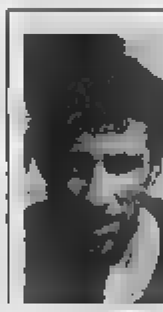
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, [illegible] Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



CONCERTO PER ANNAFFIATOIO

Stasera alle 21 a Sestriere per ClownFest 2mila4, al Club Méditerranée (torre Bianca) c'è lo spettacolo «The incredible jashgawronsky brothers music and comedy trio from Armenia». I tre strampalati fratelli armeni Pavel, Suren e Nicolas (nella foto) si esibiscono in un concerto realizzato con strumenti musicali particolari. un bidone per la spazzatura, un gabinetto, barattoli, cucchiai e annaffiatoi. Eseguono (a modo loro) musica tradizionale, blues, jazz, classica (Mozart, Rossini e Verdi). Uno show a metà tra clownerie e virtuosismo musicale condito di comicità, musiche e colpi di [illegible].



DIAPOSITIVE SOTTO LE STELLE

La guida alpina (e guardaparco del [illegible] Paradiso) [illegible] Bertoglio (foto) ed il veterinario Augusto Fontana sono i protagonisti della serata «Diapositive sotto le stelle», oggi alle ore 21,30 al rifugio Massimo Mila a Ceresole Reale (info 0124 953230). Saranno proposte immagini sul Kilimangiaro e sul parco [illegible] Ngoro Ngoro, con particolare attenzione agli aspetti naturalistici e culturali di questa regione africana. Bertoglio è anche uno dei principali artefici del progetto che, l'anno scorso, ha portato alla creazione delle prime guide alpine andine.

IL CARTELLONE [illegible]

Il calcio? Così, su due piedi può essere pure divertente



MICHELE DI MAURO

IRENE CABIATI

Da non perdere stasera un quarto d'ora di Champions League [illegible] Teatro Festival di Sauze d'Oulx, anche se di quella squadra [illegible] ve ne importa niente. [illegible] tanto per l'evento sportivo, quanto per la compagnia. Ci sono Maradona e Pasolini, il Quartetto Cetra ed Enrico Ghezzi, Rita Pavone, De Gregori e tanti altri. Li ha invitati, «Così, [illegible] due piedi», Michele Di Mauro per l'allestimento [illegible] uno spettacolo dedicato a splendori miserie e amenità del calcio. Per puro divertimento.

«E' [illegible] spettacolo inventato in occasione degli Europei di calcio - fa sapere Di Mauro -. La materia mi è nota da molti punti di vista. Come giocatore, avendo militato da ragazzo in squadre come il Bacigalupo e il Barcanova, come tifoso della Juventus e [illegible] spettatore curioso alla ri[illegible] di tutto ciò che nella letteratura e nello spettacolo ha sottolineato gli aspetti giocosi del calcio.

Insieme con C.Cavina, Alberto Demagistris ed Eric Minetto, ha cucito [illegible] puzzle multimediale fatto di memorabili gol visti in tv, canzoni, brani letterari e giornalistici, barzellette (... Totti). Una composizione camaleontica che si adatta nel tempo alla realtà di nuove situazioni offerte [illegible] palcoscenico calcistico.

Tutti in maglietta e calzoncini, compresa l'orchestra dei 343 (Paolo Serazzi, Danilo Pala, Stefano Risso e Paolo Franciscone) impegnati in palleggi, passaggi e qualche rovesciata con un pallone che andrà a in rete in platea.

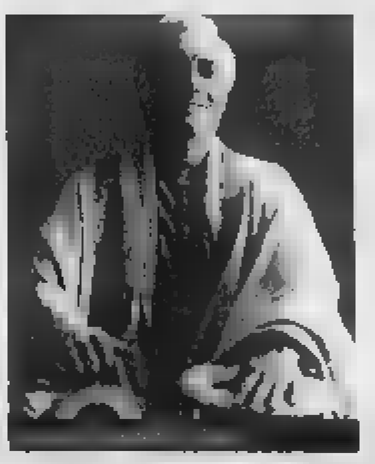
«Così, su due piedi», prodotto da Mas Juvarra, Festival delle colline e Atrium, replica domani ore 21,30 al parco comunale Teatre d'Ou (infotel 0122 850700).

[illegible] «Festa Gitana» alle 21,30 a Mocchie (Condove) conclude «Lo spettacolo della Montagna». In scena [illegible] storie raccol[illegible] da Pino Petruzzelli viaggiando nell'universo nomade. Personaggi (Papusza, la poetessa zingara, di San Zeffirino, il Santo gitano) e situazioni vengono accompagnati dalle musiche dei Gipsy Balcany, gruppo musicale zingaro balcanico. E da degustazioni di prodotti tipici (tel. 011 4367019).

Alla Fortezza di Fenestrelle, alle 21, Assemblea Teatro invita a percorrere il Sud America attraverso [illegible] vicende storiche con il gruppo Alma Rosé. «Gente come uno» riflette sulle problematiche dell'Argentina: la crisi e tutte le conseguenze umane, [illegible] soltanto economiche, imposte dal perverso meccanismo che ha portato il Paese nel baratro dell'odio e dell'ingiustizia. Segue la replica di «1492». La rassegna si arricchisce [illegible] [illegible] Fiesta latina con il Daniele Li Bassi Quartet.

«GONG», [illegible]

Sitar e tabla incantano il Borgo Medievale



MARCO BASSO

Musica asiatica stasera a «Gong» con Ustad Shahid Parvez al sitar e Sankha Chatterjee alle tabla. [illegible] concerto, con ingresso gratuito, è ospitato nel cortile del Borgo Medioevale del Valentino alle 21,30. Virtuoso del sitar, strumento costituito da numerose corde alcune suonate direttamente, altre richiamate con l'uso [illegible] tasti ed altre ancora attive per [illegible] pro[illegible] [illegible] risonanze, Ustad Shahid proviene [illegible] una famiglia di musicisti. Alla età di tre anni suo padre lo iniziò allo studio del canto e delle tabla e quindi alla pratica del sitar.

Lo studio dei raga lo porta ad una padronanza dello strumento eccezionale; coesistono nella sua tecnica una estrema sensibilità nell'uso della mano sinistra ed una non comune rapidità e precisione nella mano destra, cosicché il [illegible] particolare approccio allo strumento dà vita ad uno stile molto personale. Gode [illegible] una reputazione mondiale, confermandosi erede della tradizione di Ravi Shankar e Ustad Vilyat Khan. Al suo attivo molte registrazioni di dischi e riconoscimenti nazionali ed internazionali. Ha partecipato a tutti i maggiori festival.

Sankha Chatterjee suona dall'età di tre anni: riconosciuto tra i migliori virtuosi di tabla, ha frequentato tre importanti gharanas: Farukhabad, Delhi e Punjab.

Il suo stile innovativo e uni[illegible] [illegible] è però soltanto una sintesi di queste tre diverse «filosofie», ma anche il frutto [illegible] un personale e originale approccio allo strumento riconosciutogli da molti musicisti occidentali che hanno voluto collaborare con lui come Albert Mangelsdorff e Chico Freeman.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Perù

Incontro sul tema «Cultura dei popoli extraeuropei: Perù», con Giulia Robino. Organizzano Unitre e Circoscrizione I.
■ Educatorio della Provvidenza, [illegible] Govone 16/a, ore 16

Respirazione terapeutica

Incontro dimostrativo [illegible] tecniche di respirazione terapeutica, indicate per [illegible], ansia, attacchi di panico, sindrome da affaticamento. Informazioni e prenotazioni tel. 349/815.20.51.
■ Studio Salnatur, [illegible] Settembre 56, [illegible] 11

VARIE

Torino magica

Parte stasera il tour alla scoperta [illegible] luoghi inediti e inaspettati quali la piazza del patibolo, l'antico cimitero del Valdocco, i misteriosi palazzi barocchi [illegible] i loro fantasmi. Costa 20 euro a persona. Organizza Somewhere, tel. 011/668.05.80. Prenotare.
■ Piazza Statuto, ore 21

Visite guidate

Ogni giorno visite guidate alla collezione permanente. Il percorso espositivo si articola per 27 sale e ospita migliaia di oggetti prevalentemente del Settecento. Le visite sono sempre condotte da storici dell'arte. Ingresso: 6,50 euro. Orario: dal martedì alla domenica [illegible] 10-20, giovedì ore 10-23, lunedì chiuso. Prenotazione obbligatoria allo 011.812.91.16.
■ Museo Accorsi, via Po 55

CORSI

Terza età

Aperte da [illegible] le iscrizioni ai corsi promossi dall'Eurotre, per imparare l'uso del computer e a navigare in internet, che sono espressamente rivolti agli over 60. Parallelamente partono le iscrizioni alle lezioni di inglese e francese (I e [illegible] livello), che cominceranno i primi di settembre. Per tutto agosto, i docenti sono a disposizione per lezioni private, ed è pure disponibile un Internet-point. Info. tel. 011/884.571
■ Eurotre, via Verdi 7

Lingua araba

Corso di arabo, tre ore settimanali con orario flessibile.
■ Associazione Petra, via Galliari 16 c, tel. 011 6508696

Improvvisazione teatrale

Da oggi, aprono le iscrizioni allo stage di improvvisazione teatrale. Inviare [illegible] al 340/526.30.10 o e-mail a laboratoriocreativo@infinito.it.
■ Laboratorio creativo, via Revel 5

CONCORSI

Fondazione Burzio

Concorso per laureati: tre borse di studio annuali presso la Fondazione. Una borsa è stata intitolata all'avvocato Vittorio Chiusano, per studi e ricerche sulla storia del Piemonte la cultura piemontese. Previsto anche un Premio di ricerca su: storia delle istituzioni scientifiche e militari, con particolare riferimento al contesto italiano e piemontese; storia del giornalismo nel contesto italiano; storia delle dottrine politiche nel contesto italiano ed europeo; storia del Piemonte e della cultura piemontese. Le domande [illegible] partecipazione devono essere spedite per raccomandata entro il 31 ottobre.
■ Fondazione F. Burzio, c/o La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino

[illegible] RTI OGGI IN CITTA'

(AC: aria condizionata DH [illegible])

ZONA CENTRO

Al 24, v. Montebello 24, t. 011 8122981 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190, (AC+DH);
Alsole, via M. Vittoria 49/b, t. 011 8170253;
Aqua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcimboldo, via Santa Chiara 54, t. 011 5211816 (AC);
Barbaru, v. San Dalmazzo 8, t. 011 506.9124 (AC+DH);
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Caffè Platti, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Cambio, piazza Carignano 2, t. 011 546.690, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Da Mauro, v. [illegible] Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
Emporio, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;
Frate Divino, via Boucheron 11, t. 011 517 1668 (solo cena);
[illegible] Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835940, (AC);
Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33, (AC);
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
Giglio, via San Domenico 4, t. 011 4365021;
Ginza (giapponese) corso Vittorio Emanuele 29, t. 011 669.8888;
Gran Carlo, via Magenta 2, t. 011 535359 (AC);
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883;
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH);
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
L'angolo Greco, corso Vittorio Emanuele 40, t. 011 888.855, (AC);
L'Osto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535757;
Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, piazza Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC+DH);
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511 9940;
[illegible] di Savona, piazza Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;
Samoa, via Montebello 11, t. 011 817 43 13 (DH);
Sotto la Mole, via Montebello 9, t. 011 8179398 (AC);
Taverna dell'oca, v. dei Mille 24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Tre Galli, via San Agostino 25, t. 011 5216027 (AC);
Tre Galline, via [illegible]ezia 37, t. 011 436.65.53 (AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trattoria Viareggio, v. Montevecchio 10, t. 011 562.02.74, (AC+DH);
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).
CINESI:
Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister Hu (giapponese), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Shanghai, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72, (AC);
Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

SAN SALVARIO - VALENTINO

Black Jack, via [illegible] 84, (solo cena) t. 0115693309 (AC);
Chianti, via Saluzzo 13, t. 011 6505818;
De Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 6505430 (AC);
I bassi tondi, corso Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
Il Filo di Marianna, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Il cardo gobbo, via Bidone 3, t. 011 6696921;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Sacrestia, via Giacosa 2, t. 011 6687357 (AC);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
L'idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Lo spiedo, v. Canova 40, t. 011 696.41.51, (AC);
Mille Gusti, v. Bramante 25, t. 011 319 92 00, (AC).
[illegible]
Hong Kong, v. Goito 4, t. 011 669.93.32, (AC);
Porta Fortuna, via Ormea 101, t. 011 6692883 (AC+DH);
Take Away, v. [illegible] Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, [illegible] Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA - SAN [illegible]

Flò, via Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
I Brandè, v. Massena 5, t. 011 537279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505566 (AC);
Il ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721, (AC);
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 3184917;
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
Sorriso, v. San Secondo 43, t. 011 596.627, (AC);
Tre colonne, corso Rosselli 1, t. 011 318.52.20, (DH);
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
CINESI:
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, corso Lepanto 4, t. 011 319 7622, (AC);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC).

SAN PAOLO

Cambusa, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);
I Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53;
Gian Carlo, via Malta 34, t. 011 3820907 (AC);
Il Pensiero, [illegible] Bagnasco 11, t. 011 385.2862;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);
Silvestro, corso Trapani 110, t. 011 332.648, (AC+DH);
Spazio, via Modane 20, t. 011 1983.1630.
[illegible]:
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, via Monginevro 69, t. 011 3828758, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

CENISIA - CIT TURIN - POZZO STRADA

Al Grassi, v. Grassi 9, t. 011 434.54.30, (AC);
Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC+DH);
Duchesse, via Duchessa Iolanda, t. 011 4346494, (AC);
L'ancora, c.so Montegrappa 98, t. 011 743966 (AC);
Le Maschere, via Vandalino 16, t. 011 796723 (AC);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
Mirò, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC);
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98.
[illegible]
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c.so Brunelleschi 99, t. 011 705464 (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Sette tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC).

CAMPIDOGLIO - S. [illegible] - PARELLA

Al Talismano (solo cena), strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);
Civassa, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC);
Da Gigi, via Salbeltrand 74, t. 011 7493616;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
Kolde, v. Balbis 11, t. 011 489.763 (solo cena);
L'Osteria del Capricorno, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Osteria dell'Aquacheta, strada Ghiacciaia 78, t. 011 734341 (DH);
Maramao, [illegible] San Donato 20, t. 011 484501;
Osteria del Corso, corso Regina Margherita 252, t. 011 480.665, (DH).
Sardegna, via san Donato 27, t. 011 [illegible].
[illegible]
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
King-Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911, (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487003.

ROSSINI - VALDOCCO - VANCHIGLIA

Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 [illegible] (AC+DH);
Cafè à Huitres, via Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Catullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 8141121;
Gandhi, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC);
Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 8126882 (AC);
La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Le Due Isole, corso Regio Parco 261, t. 011 202852;
Malibù, v. Santa [illegible] 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Otello, corso Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Pautasso, piazza E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Vazza, corso XI Febbraio 6, t. 011 5214745, (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
Zero, via Tarino 3, T. 011.8129743 (AC).
[illegible]:
Canton, co[illegible] Palermo 125, t. 011 237400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC).

BARRIERA DI MILANO - [illegible] - BARCA

Alla portata, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Bon Bon, via Martorelli 43, t. 011 205.2155;
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 2622058;
Chris e Max, via Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
Del Buongustaio, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Falco Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il gatto e la volpe, via Verolengo 206, tel. 4559555
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Il Mendicante, corso Grosseto 218, t. 011 2267903, (DH);
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084, (AC+DH);
La Coccinella, v. Saorgio 85, t. 011 221.60.29, (AC+DH);
[illegible] Donald's, corso Giulio Cesare 397, t. 011 262.25.22, (AC+DH);
Mille Perché, corso Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC);
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928, (DH).
CINESI:
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il rifugio [illegible] mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 286083, (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35, (AC);
Pechino, via Lanzo 43, t. 011 2264760, (AC).

S. RITA - [illegible] - LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, t. 011 3196115 (AC);
Al Fojot, corso Orbassano 460, t. 011 311.10.25;
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Bischero, via Buenos Arires 108, t. 011 369107, (DH);
Delfino Blu, corso Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Extito, via Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH);
Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Conchiglia, c. Agnelli 56, t. 011 323823, (AC);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Pignatella, via Guido Reni 125, t. 011 [illegible], (AC);
Mina, via Ellero 36, t. 011 6963608, (AC+DH);
Osteria del Fiat, [illegible] Biglieri 2, t. 011 6962651, (DH);
Otello's, via Genova 23, t. 011 69.60.946;
Rubirosa, via Plana 1, t. 011 8122133, (AC);
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 6964396;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
CINESI:
Bao Jing, [illegible] Genova 106, t. 011 6963496, (AC);
Casa [illegible] Re, via Veglia, t. 011 323938 (AC+DH);
Hua Ou Cheng, corso Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu Lu Hua, c.so Orbassano 352, t. 011 3110077 (AC);
Kon Tiki, c.so Unione Sovietica 81/b, t. 011 301 7310 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 3179082, (AC+DH);
Jubin, [illegible] Gorizia 173, t. 011 [illegible].

M. PILONE - VALSALICE - [illegible]

Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino [illegible], t. 011 6612.090 (solo cena, DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 8194574, (AC);
Cantine Risso, corso Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, DH);
Ciacolon, v.le XXV Aprile 11, t. 011 66.10.911;
Con Calma, strada Cartman 39, t. 011 8980229, (DH);
Da Toci, corso Moncalieri 190, t. 011 6614809 (AC+DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.03.97, (DH);
Gli imbianchini, [illegible] Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
La Cricca, via Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
La Cloche, strada Traforo Pino 106, t. 011 899.42.13 (solo cena);
La Dentera, corso Casale 321, t. 011 8987108, (AC+DH);
La Gola, strada Val Salice 178, t. 011 660.80.32, (DH);
La Griglia, strada [illegible] Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
L'Amicizia, corso Casale 221, t. 011 8996808, (AC+DH);
La Nuova Topia corso Moncalieri 478, t. 011 661.0436, (AC+DH);
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, DH);
Osteria dell'Hermada, piazza Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 8196435;
Monferrato, v. Monferrato 6, t. 011 819.06.61;
Pantagruel, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827, (AC);
Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 8194525, (DH);
La medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899.5926, (AC);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 [illegible].71, (AC+DH);
Trömlin, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.30.50, (feriali solo cena, AC);
Unione Familiare Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.0856, (DH);
[illegible] Somis, strada Val Pattonera 138, t. 011 661.46.26, (AC+DH).

E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto. Per comunicazioni: cesare.vai@lastampa.it.

AGOSTO NELL'HINTERLAND



Artigiani in provincia ecco chi non chiuderà

Gli indirizzi delle imprese che garantiscono le piccole riparazioni
L'elenco è stato fornito dalla Camera di Commercio di Torino

A.E.T.T. di Riva Carlo Corso Galileo Galilei 63 Beinasco - Borgaretto 0113580251-3482482008 (A-B)
Araudo Impianti S.R.L. Via Monte Grappa 15 Ciriè 0119244179 (C-D-E)
Ca.Mas. Impianti di Mastrullo Gianfranco Via Latina 136 Collegno 0114160216-3357438995 (C-D-E)
Maxelettra di Portella Massimo Via Leopardi 30 Collegno 3488555575 (A)
Bosio Michele Agostino Via Petrarca 21 Nichelino 0116271071-3384836473 (A-C-E)
Cos.Imp.El. - S.N.C. di Arnaudo & C. Via Torino 210 Nichelino 0116809182-3385885628 (A)
Imiet S.A.S. di C[illegible] E C. Via XXV Aprile 179/5 Nichelino 0113580837- (Fest/Not. 3286486009-3287490587) (A-B)
El.La di Airola Valerio Via Martiri Della Libertà 56/A Nole 0119298513 - 3487163000 (A-B)
Safe S.N.C. [illegible] Ferrero R.& C. Via A.De Gasperi 6 None 0119864927 - 0119864927 (A-B)
M.V. di Vuolo Angelo & C. S.N.C. Strada Rivalta [illegible] Orbassano 0119040463-3358113599 (A-C-D-E)
Sor.Ai Elettric S.N.C. di Airò Antonio [illegible] C. Strada Torino 49 Orbassano 0119031288 (A-B)
Abbà Adalberto E C. Società in nome collettivo Frazione Coustans 2 Oulx 0122852185 (A-B)
Sargiotto Antonio-Giuseppe Via Pinerolo 12 Pancalieri 011934448 (A-B)
Pavignano Ascensori di Pavignano Eugenio [illegible] C. S.N.C. Via Einaudi 9/1 Pavone Canavese 0125230666 (A-B)
Zola Massimo Borgata Scarione 5/1 Pavone Canavese 0125631650 - 3396885054 (A-B)
Euroelectric di Papasergi Pasquale Via Claviere 15 Pianezza 1 (A-B)
D.R.E. di Depetris Christian Via Stefano Fer 29 Pinerolo 0121/323184 (A)
Caldo Service di Lucchetta Massimo Via Vigone [illegible] Pinerolo 012132212 (C-D-E)
Energy Saving di Polliotto Valter Viale Mamiani 17 Pinerolo 0121398699 (A-B-C-D-E)
Sicur Impianti di Morat Marco Strada Costagrande [illegible] Pinerolo 012178778-3357051114 (A-B)
I.T.S. [illegible] Innamorati Massimo Via Copernico [illegible] Pino Torinese 011842328-3358056595 (C-D-E)
[illegible] V.I [illegible] Rolando Valter Via Bruino 14 Piossasco 0119041328-335394891 (A-B)
Rolando Sergio Via Cavour 72/A Piossasco 0119042619-3396015973 (A-B)
Service Bintek S.N.C. di Badellino Alberto & C. Via XXV Aprile 13 Piscina 0121570440 (A-B)
Culligan Piemonte S.R.L. Via Marocchi 34 Poirino 0119430114-0119461131-0119430404 (D)
A.V. Termoidraulica di Antonio Vizzari Via Fenestrelle 37 Rivalta Di Torino 0113042658-3357444256 (C-D-E)
Eurosistemi S.A.S. di Berti Giuseppe & C. Via San Luigi 12 Rivalta Di Torino 0119046443 (A-B)
R.E. di Re Emilio Via Moretta 53 Rivalta Di Torino 0119092105 (A-B)
Collarini Giovanni Via Gatti 40 Rivoli 0119586502-337783407 (A-B-C)
Cornaglia Giovanni - Successori - S.R.L. Viale Partigiani D'italia 92/B Rivoli 0119581952 (A-B-C-D-E)
D.M. Impianti Elettrici di Mautone Daniele Via Ciamarella 7/B Rivoli 3358110945-0119583311 (A-B)
Delta - Ti - Impianti S.R.L. Via Rovigo 2/A Rivoli 0119571597 (C-D-E)
Gottardi Giorgio Via Giorgio Vecco 5 Rivoli 0119532121-3406073791 (A)
Lux-Sound Service di Severina Luigi Via Monte Grappa 7 Rivoli 0119531572-3389345851-3474189426 (A)
Spezzatti Silvio Via Pellice 66/11 Rivoli 0119596319 (A-C-D-E)
TSA di Impedugila Pier Michele & C. S.A.S. Via Albenga 36/A Rivoli 0119576855-62-63-3483907350 (A-B)
B.M. di Badellino Mario Impianti Elettrici Via Bellavista 4 Rivoli 3356202331 (A-B)
Elettro Service di Reale Bruno Via Faran 14 Rosta 0119541379-3355200212 (A-B)
I.D.E.A. Impianti S.N.C. di Favatà Gabriele & C. Via Stazione [illegible] Rosta 0119541762 (A-B)
CA.D. Impianti di Camillo Davide Borgata Balma 14 Rubiana 3383003517 (A-B)
Camillo Mauro B.ta Madonna di Lourdes 13 Rubiana 0119357291 (C-D-E)
W.F. Impianti [illegible] Salemme Giuseppe Via Roma 6 Rubiana 0119358417-0114035560 (A-C-D-E)
Boero Alfredo Località Vauda 31 San Benigno Canavese 0119880897-3385806381 (A)
Toscano Pier Paolo Corso Italia 59 San Benigno Canavese 0119887288-3387505712 (A-B)
Ecosistec S.A.S. di Rostan Giorgio & C. Via Xxv Aprile 13/B San Germano [illegible] 012158926-0121581900 (C-D-E)
Gallotto Alberto Via Val Della Torre 52/C San Gillio 0119840630 (A-B)
Sa.Pi. S.N.C. di Salaci Antonino & C. Via Cavalier Brunetta 116 San Maurizio Canavese 0119279632-01192729504 (A-B-C-D-E)
Felmar [illegible] Ramundo Massimo E C. - S.N.C. Corso Lombardia 75 San Mauro Torinese 0112730844 (C-D-E)
Gr Impianti di Gardenghi Roberto Via Torino 116 San Mauro Torinese 0118226570 - 3491781636 (C-D-E)
Idroterm di Bonnin Sergio Via Fossat 67 San Secondo Di Pinerolo 0121201181 (C-D-E)
Wolf Instruments - S.R.L. Via Cesare Pavese 9 Sangano 0119087677 - 0119087277 - 0119087306 (A-B-C)
Brussino Impianti di Brussino Paolo Via Bruino 3/F Sangano 119048081 (A-B)
M.A.C. di Domenino [illegible] C. V. Monginevro 5 Santena 0119492850-3338301188 (A)
M.C.N. Impianti S.A.S. [illegible] Murabito Roberto & C. Via Cavaglia' 5 Santena [illegible] (A-B-C)
A.Z. di Lodico Salvatore Via Cavour 6 Settimo Torinese 0118000229-3334263031 (A-D)
Esse.Ci. Impianti di Sameli Carlo Via Volturno 7 Settimo Torinese 0118004972 (C-D-E)
I.E.S.I. di Ferrari Maurizio Via Leini 76 Settimo Torinese 0118979539 - 3356970507 (A-B)
S.C.T. di Targa Giuseppe Via Consolata 4 Settimo Torinese 0118953056 -3683183007 (C-D-E)
As Built [illegible] Borga Franco E Scomazzon Adriano Snc Via Vittorio Veneto 12 Strambino 0125637358 (A-B)
Energy S.N.C. [illegible] Trotta Nicola E Murica Giancarlo Via Meana 47 Susa 3479048435-3479048440 (F)
Giordan S.N.C. di Giordan Dario E C. Via G. Matteotti 25 Torre Pellice 0121933672-0121950119 (A-B)
Borello Carlo Via G. Ratti 3 Trana 011933210 -338382199 (A-B)
Francesco Moda di Moda Francesco Via G. Bruno [illegible] Trana 011933625 - 348927312 (A-B)
Dominin Alessandro Via G. Galilei 9 Trofarello 3355225823-0116497877 (A)
Italarm Engineering S.R.L. Via Alpignano 125 Val Della Torre 0119689832-3482248240 (A-B)
Actis S.R.L. Via Cavallo 18 Venaria 011496424-3471158944 (A-B)
Cresto S.N.C. del F.lli Cresto Davide E Fabio Via Pavesio 4 Venaria 11496596 (C-D-E)
Fenice Impianti S.R.L. Corso Liguria [illegible] Venaria 0114557957-3292707374 (A-B)
Idraulica di Giglio Pasquale Via G. Mosele 18 Venaria 0114530187 - 337208849 (C-D-E)
Itis S.N.C. [illegible] Cammarata Fran[illegible] Sergio [illegible] C. Via Cavallo 18 Venaria 0114593491 (C-D-E)
Menduni Mario Corso Matteotti [illegible] Venaria 0114525313 (A-B)
Promoelektra Impianti Elettrici Civili e industriali di Cappai Ivo & C. S.A.S. Via Leonardo Da Vinci [illegible] Venaria 0114691218 (A)
Sicurtech [illegible] Egidio Vayr Frazione Molino 38 Venaus 3487664779 (A-B)
E.B. Elettroimpianti Bertolè [illegible] Bertolè Franco Vicolo San Rocco 1 Verolengo 0119188948-3355205168 (A-B)
Savio Ezio Piazza San Rocco [illegible] Vigone 0119804078 -0119804500 (C-D-E)
Chiavassa Luigi Via [illegible] C. E D. Franco 10/4 Villafranca Piemonte 0119807064-3396062684 (A)
Idrogas di Cargnino Franco & C. S.N.C. Via Sant'Ambrogio 61 Villar Dora 0119352620 (A-C-D-E)
Video*4 Di Pettigiani Piero [illegible] C. S.N.C. Via Suisse 20 Villar Focchiardo 0119645469
Priotto Andrea Via Costa Cairussa [illegible] Villar Pellice 0121930075-3368317982 (A-B)
Cresci [illegible] Del Carlo Cresci Lionello E C. S.N.C. Via Monviso 37 Villarbasse 011952330 (A-C-D-E)
Cazzadore Paolo Via Cottolengo 161/10 Vinovo 0119651841-3394446068 (A-B)
Electro System S.A.S. E C. Via Stupinigi 61/1 Vinovo 0119624801-3485116316 (A)
Gariglio Giovanni di Gariglio Geom. Riccardo Edoardo Via S. Andrea 27 Vinovo 0119653760 (C-D-E)
Termotecnica Latrecchiana [illegible] Latrecchiana Rocco Via Carmagnola 26/2 Vinovo 0119623374 (C-D-E)
Al.S[illegible] Sartori Luigi Via Trento 21 Volpiano 0119885064-3389688872 (A-B)
[illegible]baticl Ernesto Via Umberto I 5 Volpiano 0119886532-3386603683-3382581256 (A-B-C)
Bongiovanni Piero Via C. Porporato 12 Volvera 0119850059 (C-D-E)

Edicole aperte a Torino dal 12 agosto al 28 agosto



QUARTIERE [illegible]
CENTRO
Atrio P.N
Atrio P.N.
C.so Regina Marg. 143/D
C.so Vitt. Emanuele 29
C.so Vittorio Eman. 58
C.so Vittorio/Ferraris
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice 85
P.za Castello 161/C
[illegible] Castello 29
P.za Madonna Angeli 2
P.za Repub[illegible] 1/F
P.za Statuto [illegible]
P.za Statuto [illegible]
[illegible] Vittorio 17
[illegible] Vittorio 2
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Buozzi 10
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 42
Via [illegible] Consolata 8
Via Garibaldi 46/L
Via Giolitti 7/E
Via [illegible] Pietro [illegible]
Via Po [illegible]
Via Roma 80
Via XX Settembre 26
Via XX Settembre 49/4
Via XX Settembre 6

QUARTIERE [illegible]
SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so Dante 90
C.so Vittorio Eman. 15
P.za Madama Cristina Fr.
Via Berthollet 17/F
Via Galliari 14/Bis
Via Madama Cristina 65
Via Nizza 106
Via Nizza 111
Via Nizza 33
Via Nizza 79
Via San Pio V 2/H

QUARTIERE 03
CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so Duca Abruzzi 35
C.so Duca Abruzzi 91/F
C.so Einaudi 25
C.so Mediterraneo 70/D
C.so Sommeiller 20
C.so Turati 53/L
Via Colombo 67/B
Via Massena [illegible]
Via Sacchi [illegible]
Via San Secondo 20

QUARTIERE 04
SAN PAOLO
C.so Rosselli [illegible]
C.so Trapani 147
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 93/A
Via Rieti 43/B
Via San Paolo 34

QUARTIERE [illegible]
CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Francia [illegible]
C.so Peschiera 168
C.so Racconigi 225
C.so Vittorio Eman. 197
P.za Adriano 17
P.za Bernini 9
P.za Martini 34/A
[illegible] Almese 15
[illegible] Frejus 116
Via Frejus 17
Via Monginevro [illegible]

QUARTIERE 06
[illegible] DONATO-[illegible]
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Svizzera Fr. 26
C.so Tassoni 38
C.so Tassoni 56
P.za Risorgimento 32
Via Livorno 12
Via [illegible] Donato [illegible]
Via [illegible]

QUARTIERE 07
VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Brescia 11
C.so Giulio Cesare [illegible]
C.so Giulio Cesare [illegible]
C.so Novara [illegible]
C.so Principe Oddone 76
C.so Regina Marg. 102
C.so Regina Marg. [illegible]
C.so Regina Marg. 82
C.so Regio Parco 26
C.so XI Febbraio Fr. 5
Via Ausiliatrice [illegible]
Via Cigna 48

QUARTIERE [illegible]
VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio [illegible]
C.so Belgio 96
C.so San Maurizio 39/A
Via Oropa [illegible]
Via Santa Giulia 46
Via Vanchiglia 25

QUARTIERE 09
NIZZA MILLEFONTI
C.so Bramante 86
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bozzolo 5
Via Genova 103
Via Genova 180
Via Nizza 209
Via [illegible] 231/D
Via [illegible] 262/21
Via XXmiglia 58/C

QUARTIERE 10
[illegible] GENERALI
C.so Corsica Fr.11
C.so Giambone 14
C.so Traiano [illegible]
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. 237
Via Pannunzio 1
Via Teodoreto 2
Via Tunisi 3
Via Tunisi 91/D
Via Vigliani [illegible]

QUARTIERE 11
[illegible]
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/B. [illegible]
C.so G. Ferraris 164
C.so Orbassano [illegible]
Via Barletta 33
Via Gorizia 174/C
Via Tripoli 10/2
Via Tripoli 118
Via Tripoli [illegible]

QUARTIERE 12
MIRAFIORI [illegible]
C.so Orbassano 366
C.so Siracusa 56/A
Via Castelgomberto 35/A
Via D'arborea [illegible]
Via Dina 57
Via Gaidano [illegible]
Via Reni Guido [illegible]
Via Veglia 8

QUARTIERE 13
POZZO [illegible]
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia [illegible]
C.so Francia 305
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 86
C.so Peschiera 335/C
C.so Trapani 116
Via De Sanctis 51/B
Via De Sanctis [illegible]
Via Lancia 102

QUARTIERE 14
PARELLA
C.so Lecce [illegible]
C.so Telesio 28/E
P.za Rivoli 11/D
P.za Rivoli 14
Via Ghemme 9
Via Salbertrand 69
Via Servais 176

QUARTIERE 15
LE [illegible]
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 152/A
V.le Dei Mughetti 9/G
Via Della Primula 36/D
Via Luini 106
Via Sansovino [illegible]. 11

QUARTIERE 16
MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO
Via Foligno 70
Via Lanzo 77
Via Lulli 3
Via Sansovino 151
Via Stradella Fr.184
Via Venaria 42/A

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
C.so Grosseto [illegible]
P.za Baldissera [illegible]
Via Bibiana 50
Via Chiesa Salute 132
Via Stradella 83/A
Via Vibo' 43

QUARTIERE 18
BARRIERA DI MIL[illegible]
C.so Giulio Cesare 142
C.so Vercelli 100
P.za Cerignola 12/D
Via Cherubini [illegible]
Via Martorelli 81
Via Monterosa [illegible]

QUARTIE[illegible]
[illegible] FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare [illegible]
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 358
C.so Vercelli 487/A
C.so Vercelli N.237/B
[illegible] Dei Platani 0/A

[illegible]
[illegible] PARCO-BARCA-BERTOLLA
S.da San Mauro 172
S.da Settimo 49
Via Botticelli 12
Via Wulfermin [illegible]

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
C.so Casale 122
C.so Casale 397
C.so [illegible] Quintino 143
P.za Borromini [illegible]

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
C.so Casale 36
C.so Moncalieri 217
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri [illegible]
P.za Freguglia 11

[illegible]
MIRAFIORI [illegible]
C.so Unione Sov. [illegible]
S.da Castello Mirafiori 103
Via Candiolo [illegible]
Via Farinelli 34/A
Via Piava 50/E
Via Pramollo 6
Via Rismondo 51/59
Via Roveda 4/A
Via Togliatti 2/A

PUNTI SOSTITUTI [illegible] STRILLONE
C.so Cadore 27
C.so Fiume [illegible]
C.so G.Cesare 73
C.so Peschiera/Racconigi
C.so Rosselli 41/G
C.so Salvemini [illegible]
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 255
C.so Turati 23/G
C.so Vercelli 176
L.go Toscana 52
P.za Adua 8
S.da Mongreno [illegible]
Via Braglio/Casteldelfino
Via Cimabue [illegible]
Via Dandolo 4
Via Giotto 2/A
Via Lemie/Malliroto
Via Monginevro 229
Via Pergolesi 74
Via Reni Guido 82/B





Idraulici, la caccia non è più impossibile

Miniguida per la scelta del pronto intervento domestico

Le lettere indicano la specializzazione

La Camera di Commercio ha elaborato l'elenco delle imprese aderenti al prontuario delle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi ed impianti elettroidrotermosanitari, che hanno risposto all'invito ■ indicare tempi ■ modalità dell'apertura durante agosto.
Alla lettera A sono raggruppati gli elettricisti. Alla B gli artigi■ che si occupano ■ impianti radiotelevisivi e elettronici in genere, antenne e impianti di protezione da scariche atmosferiche. Alla C quelli che lavorano nel campo degli impianti ■ riscaldamento e di climatizzazione. Alla D gli idraulici. Alla E chi si occupa di impianti ■ gas. Alla ■ gli artigiani ascensoristi. Alla G ■ trovano gli operatori degli impianti di protezione antincendio.
Accanto ai singoli artigiani si possono trovare più lettere indicate questo perchè quella ditta ha competenze in più ambiti.

Ros Impianti di ■ Roberto ■ C. S.N.C. Via San Quintino 8 Torino. Numero di telefono:; 3356904966 (A-B)
S.P.T. di Facelli Andrea Via Revel 19 Torino. Numero di telefono: 3485164344 (A)
Doing di Stabile Donato Via Torquato Tasso ■ Torino. Numero di telefono: 3284563396-3473045930-0116 ■859 (A-C-D-E)
E.Co Service di Pampinella Giovanni Corso Raffaello 13/A Torino ■9 - 0116698109 (C-D-E)
Grassi Otello Via Nizza ■ Torin. Numero di telefono: 0116680734-337324547 (A-B)
■ di Vinella Pasquale Giovanni Via Saluzzo 53 Torino. numero di telefono: 011657469 (A-B)
2 Esse Impianti S.A.S. di Cassandro Sergio Via Reymond 10/A Torino 011677760 (C-D-E)
Autronik S.A.S. di Loriano Bertarelli & C. Via Petitti 22 Torino 0116968913-3282222447 (A)
F.Lli Garrone S.N.C. ■ Luigi ■ Stefano Garrone Via Spotorno 51/B Torino 0116637121 (C-D-E)
Idraulica Monticelli Dario Via Saluzzo 114 Torino 0116962797 (C-D-E)
Molinari & Cavallo - S.N.C. Via Ormea 103/D Torino 0116508984 (C-D-E)
Perletto ■ Piazza Giosuè Carducci 169 Torino 0116670819 - 3356286074 (A)
S.N.C. Electra 2000 di Merico Salvatore ■ Cavallo Piero Via Finalmarina 26 Torino 0116631170-330211418 (A-B-D)
Secur 2000 S.N.C. di Conti Florenzo E Musso Guido Via Ventimiglia N. 16 Int. 7 Torino 0116630712-3287153302/03 (A-B)
Palumbo S.R.L. Via Trofarello 23/A Torino 0116963707-0116635526 (A-B)
R.C.I.S. di Antonio Gambella & C. Snc Via Passo Buole 17/2 Torino 0116636662 - 336892355 (C-D-E)
Sirte di Almar Fabrizio Via Pisacane 3 Torino 0116081779 (A-B)
Termoidraulica Lingotto ■ Franco Mauriello Via Felizzano 8 Torino 0116630864-3486703949 (A-C-D-E)
■ Giorgio Corso Castelfidardo 17 Torino 011700399 (D-E)
Carrer Gas ■ Carrer Celeste Via Vincenzo Gioberti 39/C Torino 0115617847-01156273 (C-E)
F.B.A.I. di Bonifacio Filippo Via S. Secondo 60 Torino 3397101623-3334501984 (A-C-D-E)
Manfieri Alessandro Via Marco Polo 11 Torino 011596188-3470008418 (C-D-E)
Belluzzi Claudio Corso Casale 202 Torino 0118981458 (A)
■ T.R.E. Sas di Benotti Roberto & C. Via Montemagno 39/G Torino 0118195972-3358488619-3358 4520 (C-D-E)
Idrotecnoterm di Abate Michele Via Cocconato 5 Torino 0118900008 - 3358673384 (C-D-E)
Manutenzioni E Costruzioni Elettroniche S.R.L. Siglabile M.C.E. S.R.L. Via Schiapparelli 20 Torino 0112206626 (A-B)
Lu.Ca Impianti di Capobianco Luigi Via La Loggia ■ Torino 0113173783-3335283299 (A-B)
Serpal ■ Sertorio Silvio ■ Onnis Giacomina S.N.C. Via Tunisi 67/A Torino 0113190377 (A-B)
Altieri Davide Via Front ■ Torino 0113471176-3358185478 (A-B)
G.A.M. di Giachin Paolo Via Pio VII 94 Torino 3331194538-3398383557 (A)
Raimondo Giuseppe Corso Unione Sovietica 461/B Torino 011342732-3487749413 (A)
Sander Service di Sansalvadore Sandro Via Somalia 108/19 Torino 0116051742-3475347270 (A-B)
Tamagnone Claudio Corso Benedetto Croce ■ Torino 3396106984
Tielle Impianti S.R.L. Via Negarville 31/B Torino 0119701945-0119701861 (C-D-E)
Andreone Giorgio Via Mombasiglio 55 Torino 011359655-3397121362 (A)
Ciociola Marco Via Caprera 26/B Torino 0■ (C-D-E)
Dimensione & Progetto S.A.S ■ Burzio Renato E C. Via Lessegno 70 Torino 390113272159 (A-B-C-D-E)
Garda Arturo Via Mombasiglio 113 Torino 0113290321 (C-D-E)
Torta Luca Via Mombarcaro 42/B Torino 011350853-335679645I (C-D-E)
Cdn Impianti di Claudio Di Napoli Via Castelnuovo Delle Lanze 6/B Torino 0113298459 (A-B)



Edil Electric ■ Leccacorvi Claudio Corso Orbassano 236 C Torino 0113900080-3356688767 (A-B)
Morgera Giuseppe Corso Sebastopoli 226/A Torino 011323129 - 011395956 (C-D-E)
Ricky Impianti di Riccardo Saccotelli Via Ogliaro 32 Torino 3358■73962 (A-B)
Tolm di Mero Tobia ■ Dandolo 38 Torino 0113110274 (A-B)
Audio Video Line di Monterosso Roberto Via Boggio ■ Torino 0113852072 - 3356140864 (A-B)
Electro-Help ■ Pullara Giuseppe Via Principi D'Acaja 40 H Torino 0114330601-3391417687 (A-B)
F.G.R. S.N.C. di Volpe Franco E Volpe Fabio Via Drovetti 11 Torino 011655274-3351310529 (C-D-E)
La Spina Vito Via Cialdini 23 Torino 0114333604 - 0117708674-328454076- ■ (B)
Pelizzola ■ Via Palmieri ■ Torino To 10138 0114345340-3387305661 (A-B)
Schinco Nicola Corso Ferrucci 92 Torino 011338003-3683184344 (C-D-E)
G.D.F. Società In Nome Collettivo Di G. Gallo ■ L. Dellarole Via Beaulard 66/A Torino 0113116257-3356984655 (A)
L'artigiano S.N.C. ■ D'Arena Loriano E Ammannato Pietro - Snc Via Barge 15 Torino 0114343266-0114346922 (A-C-D-E)
Bonasera Giuseppe Corso Montecucco ■ Torino 0117701078-3356022164 (A-B)
General Service Torino di Paolo Geom. Bisson E Associat Via Muraglio 10 Torino 0113853828-3488233091 (A-C-D-E)
Grippo Luciano Via Bardonecchia ■ Torino 011725601-3395379201 (A-B)
Moscogiuri Luigi Corso Peschiera 217 Torino 011387677-3356895976 (C-D-E)
Kero-Metan-Gas di Carrer Graziano Via De Sanctis 102/8 Torino 011702322-3389121671-3391188683 (C-D-E)
T.I.M. Termo Idraulica Milani di Sandro Milani Via Monginevro 188/3 Torino 011703711 (C-D-E)
■ Giannino Via Bianzè 37 Torino To 10143 0117765841 (A-B)
R.B. Dei F.Lli Bonanni - S.N.C. Corso Tassoni ■ Torino 011745921 (C-E)
Copotec S.A.S. Via Pier Dionigi Pinelli ■ Torino 0114730995 - 0114730843 (A-B-C)
Nuova Italtermo di Favatà Leonardo Via Sobrero 27/Bis Torino 011484072 (A-C-D-E)
P. Melle' S.R.L. Via Fagnano 27 Torino To 10144 011480480-011480550-011484 ■ (A-B-C-D-E)
■ di Oppedisano Giovanni Via Pricipessa Clotilde 95 Torino 3356249694 (A)
G.S.M. S.N.C. di Saiaci Giovanni & Munafò Salvatore Piazza Chironi 1/Bis Torino 0117495858-3389103964 (C-D-E)
Pavesio S.N.C. di Sacco Giancarlo, Saco Stefano & C Via Lessona 29/A Torino 0117495891 (C-D-E)
T.F. Servizi S.N.C. di Fossati Renato & C. Corso Lecce 13 Torino 0117492277 (C-D-E)
Aeffe Di Franco Aldo Via Exilles 8/A Torino 011711840-3482634445 (A-B)
Ariel - S.R.L. Via Pacchiotti 119 Torino 0117728125-011796443-39282 26019-3356622007-335708099 0 (A-C-D-E)
Domo System Via Valentino Carrera 5/B Torino 1119701752 (A-B)
Idraulica Torinese di Prono Lorenzo Via Asinari Di Bernezzo 66 Torino 011710641 - 368645640-3351240787 (C-D)
Impianti Elettrici di Mina Andrea & C. S.N.C. Via Carlo Capelli 24/A Torino 0117412326 (A)
Savino Inpianti Snc Via Giulietti 12/B Torino 011723520 - 3356900041/2 (A-B)
Elettromeccanica L.P. di Mauro Liccione Via Sospello 219/A Torino 0112259854 (A)
L.B. Impianti S.N.C. di Barbero Eugenio & C. Corso Grosseto 247/C Torino 0112201920 (A-C-D-E)
L.V. ■ Logozzo Vincenzo Via Tallone 10 Torino 3392540106 (C-D-E)
Link Impianti di Annunziata Antonio Corso Venezia 33/B Torino 011250520-3356771802 (A-B)
Led Impianti di Labriola Donato Via Scialoja 22 Torino 0112204295 - 3396483407 (A-B)
Zullo Donato Via Reiss Romoli 30 Torino 0112621505 (A)
Centro 2000 ■ D'Emanuele Pasquale E C. S.N.C. Corso Potenza 82 Torino 011211562 (A-C-D-E)
T.F. Servizi S.N.C. di Fossati Renato & C. Via Gattico 3 Torino 011,215704-011204188 (A-C-D-E)
A B C Ascensori S.N.C. di Catenazzo Alfredo ■ C. Via Sassari 7 Torino 0114310477 (A)
Benedetto Antonino Via Alessandria 3 Torino 0112480106 (A)
C.A.M. di Mangione Felice Via Spontini 32 Torino 0112481292 (A-C-D-E)
Galetti Pietro Via Malone 37 Torino 011853039 (A)
Gruppo Simet ■ ■ Fabio & C. S.N.C. Corso Giulio Cesare 338/62-A Torino 0112467706 (F)
I.E.C.I.A.T. Impianti Elettrici Civili Industriali Antifurti Torino di ■ Savino Via Cherubini 9 Torino 011280365-3356532385 (A-B)
I.T.P. Impianti Termici Piemonte di Graziato Dario Corso Regio Parco 141/A Torino. Numero di telefono: 011203311-011200432 (A-C-D-E)
Idrotermica Sanitaria - S.N.C. di Dileone Domenico E C. Via Brandizzo 16/A Torino ■ (C-D-E)
Nuova Idrotermica S.N.C. ■ Buttacavoli Giuseppe E Tonin Mauro Corso Regio Parco 171/A Torino 3476077847-3494623727 (C-D-E)
Russo Gerardo Corso Taranto 208 Torino 011204746-3331670712-01128 76461 (A-B)
I.E.P.I.T. di Vallone E Figli - S.N.C. Via Ceresole 10 Torino 0112482159 (A-B)
Prolux S.N.C. di Tavella Rocco & C. Via Poggio 27/A Torino 0112467684 (A-B)
Tecno Service S.R.L. Via Vistrorio 51 Torino 0112056170-2058689 (A-C-D-E)
Cosfaber - S.R.L. Str. ■ Bertolla all'Abbadia Stura ■ Torino 0112237228-0112237242 (A-C-D)
Pelucchini Ilio Via Ugo Ceresero 12/5 Torino 0112732054 - 335676110 (A-B-C-D)
Vitali Daniel Omar Via Pavarolo ■ Torino ■ (A-B)


Risponde al nome di Dante Alighieri
SMARRITO
se avete notizie passate [illegible] edicola
Dal 31 agosto ritrovate ogni martedì i Classici de La Stampa.

RITROVI

- c. M. D'Azeglio 9. 011/6699560 - Ore 15,30 danza by Teorema e Chasey. Ore 21.00 chiuso.
GARDEN 011.6603443 - dal 9/8/2004 al 28/8/2004 compreso si balla giovedì sera e sabato sera. H. 21 tango argentino. Dal 29/8/2004 h. 21.
LA LUCCIOLA martedì ore 21.
PATIO + TANGO DANCING estiva.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, ...ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
14.10 Evita tv con Ferruccio; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00 e 22.30); 20.30 Festival show; 23.30 Notte cabaret; 24 .00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Film; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte Indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 serale; 20.15 Cartoni animati; 20.30 A tutto caldo; 22.30 Automobilissima

TELETIME
9.00 **La signorina miliardo**; Film; 14.30 **La porta dalle 7 chiavi**; Film; 21.00 **California 436**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici; 20.30 Una città per cantare; 23.00 Giramusica; 0.15 **Per colpa di un angelo**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.... Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Gli speciali di Odeon.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

...LP.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Li... d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

...TV
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubr...

... - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.05 Evening shade, Telefilm; 20.40 Experimenta; 21.00 **Don Matteo**, Film-tv; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.25 E... state ... noi; 19.30 Cartoni; 20.30 Z man, Film; 22.50 E... state con noi; 0.15 Giramusica.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

... (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni ... 011/19708610 - e-mail: stagione@eskonteatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per ... 011.5169484. Orario: 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.

... **SOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Domenica 15 agosto presso tensostruttura coperta del Parco della Testoreria (C.so Francia, 192) Compagnia teatro e operetta in **Le grandi voci nell'operetta** con P. Capello e R. Covatta. Ore 16.30

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti n. 10 Torino). Per informazioni tel. 011.643.038 dal lunedì al venerdì ... 15-19 - santibriganti@santibriganti.it

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro presenta il Festival Internazionale delle Arti **"Differenti Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica 26 settembre 2004 e da venerdì 1 a domenica 3 ottobre ... presso l'ex ... Boglietti, in via Sebastiano Ferrero a Biella. Per informazioni: Stalker Teatro tel. 011.7399833.

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 ore 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Riposo

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570): - ...bolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà il 6 settembre

RADIO ...

... 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-...-20. 30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 8. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

IN [illegible] DI [illegible] ULTIMO APPUNTAMENTO [illegible] SPETTACOLO [illegible] MONTAGNA»

Festa gitana con la Gipsy Balcany Musica e sapori per Onda Teatro

Un'avventura lunga tre settimane quella che si chiude stasera a Condove, in frazione Mocchie. Qui si consuma l'ultimo atto del Festival Internazionale di Teatro, Musica, Cinema e Accadimenti della nona edizione de «Lo Spettacolo della Montagna», rassegna che Onda Teatro ha portato in diversi comuni in provincia di Torino. Un ciclo itinerante ad ampio respiro e con una serie di proposte che, oltre all'aspetto artistico, ha offerto la possibilità di conoscere luoghi spesso sconosciuti ai più, tesori inesplorati in queste vallate ricche di fascino. Tornando alla serata odierna - al Centro Teatro Ipotesi - protagonista è [illegible] Gipsy Balcany per una festa gitana dedicata alla cultura di un'etnia, quella Rom e Sinta, che nel corso degli anni ha manifestato aspetti meritevoli di essere approfonditi. Se si considera che la comunità mondiale zingara è calcolata intorno a dieci milioni di persone, si può considerare ancor meglio l'importanza di questo mondo troppo spesso trascurato e ignorato.

Raccontare gli zingari significa partire alla scoperta di un popolo pacifico che nel corso della sua storia non ha mai dichiarato guerra a nessuno anzi ha cercato di instaurare rapporti pacifici con tutti. E così [illegible] i primi racconti di Pino Petruzzelli pronto a narrare della poetessa Papusza, del Santo patrono San Zeffirino e via una dopo l'altra storie di rom, di feste, cibo tradizionale e molto altro ancora. Il complesso al centro dell'evento promette di far scoprire ogni aspetto della vita comunitaria con al centro la musica che non ha solo un ruolo di intrattenimento ma è motivo di aggregazione, coesione tra giovani e anziani dello stesso gruppo. Una forma di espressione che esprime tutto il loro mondo e la loro vita. Al termine è previsto «Montagne di Gusto» [illegible] degustazioni di prodotti tipici locali. Inizio alle ore 21,30, ingresso gratuito. [m. pr.]

film

■ ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIETRA VERDE. Avventura. Regia di Robert Zemeckis, con Michael Douglas e Kathleen Turner. Un classico dell'avventura d'azione anni Ottanta. Zemeckis, discepolo di Spielberg, dirige con maestria la coppia Douglas/Turner, impegnata nel ritrovamento di una preziosa gemma [Centrale]

■ CHE NE SARÀ DI NOI. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino, Violante Placido. Dopo la maturità, tre amici decidono di fare un viaggio in Grecia, questa esperienza darà loro modo di maturare anche interiormente. [Fratelli Marx]

■ 50 VOLTE IL PRIMO BACIO. Commedia. Regia di Peter Segal, con Adam Sandler e Drew Barrymore. Harry è un biologo marino che vive, single impenitente, alle Hawaii. Un giorno egli conosce e s'innamora di Lucy, brillante ragazza che soffre di una rara malattia: non ha la memoria breve e quindi si dimentica quanto accaduto il giorno [illegible]. Harry è così costretto a [illegible] riconquistarla tutti i giorni. [illegible] regista di «Terapia d'urto», [illegible] scorso [illegible] l'insolita coppia Adam Sandler - Jack Nicholson ●●● [Ambrosio]

■ COFFEE & CIGARETTES. Drammatico. Regia di Jim Jarmusch. Girato in bianco e nero, è una raccolta di cortometraggi affidati a un mercato di facce famigliari: da Iggy Pop e Tom Waits a Roberto Benigni, a Cate Blanchett e Bill Murray e Steve Buscemi, a [illegible] del supergruppo rap Wu-Tang Clan [Ivrea]

■ LA CORAZZATA POTEMKIN. Guerra. Regia di Sergej M. Eisenstein. Russia, 1925. Un classico del muto [Romano]

■ LA DONNA PERFETTA. Commedia. Regia di Frank Oz, con Nicole Kidman e Glenn Close. [illegible] avvocato si trasferisce con la moglie, [illegible] di una rete televisiva caduta in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Stepford, idilliaco villaggio dove le donne [illegible] tutte [illegible] e si comportano allo stesso [illegible] di [illegible]. Rifacimento del film «La fabbrica delle mogli» girato nel 1975 da Forbes ●●●

[...] una del figlio adottivo e del suocero alcolizzato. Scoperto che il consorte si è innamorato di una giovane modella, lei comincia a frequentare un vicino di casa. Produzione coreana, il film è stato presentato lo scorso anno alla Mostra di Venezia ●●● [Empire]

■ NUDISTI PER CASO. Commedia. Regia di Franck Landron, con Magali Muxart e Zoé Landron. Sophie e Olivier sono sposati, hanno due bambini e sono proprietari di una panetteria. Un giorno scoprono per caso un'offerta straordinaria di una casa al mare che da anni è il sogno dei due. La comprano senza neanche andarla a visitare diventando i proprietari di una splendida villa. Peccato sia in un villaggio di nudisti. ●● [Fratelli Marx]

■ [illegible] Azione. Regia di Prachya Pinkaew, con Tony Jaa e Petchthai Wongkamlao. Arriva dalla Tailandia questa storia imperniata sulle gesta di un giovane guerriero: Ting, questo il suo nome, è un esperto di arti marziali [illegible] deve recuperare un'opera preziosa trafugata in un tempio [Medusa, Pathé]

■ ORE 11:14 - DESTINO FATALE. Thriller. Regia di Greg Marcks, con Hilary Swank e Colin [illegible]. In un giorno qualsiasi, alle ore 11 e 14 le vite di sei adolescenti verranno contemporaneamente sconvolte per [illegible] da avvenimenti in apparenza senza un legame fra [illegible] [Ideal]

■ OUT OF TIME. Thriller. Regia di Carl Franklin, con Denzel Washington e Sanaa Lathan. Il detective di una cittadina della Florida viene coinvolto in un duplice omicidio: l'inchiesta viene affidata alla sua affascinante ex consorte. Il emergente Eva Mendes di «C'era una volta in Messico» ●● [Dora, Medusa]

■ PRIMAVERA, ESTATE, AUTUNNO, INVERNO... E ANCORA PRIMAVERA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Oh Yeong su, Kim Ki-duk. Sullo sfondo di un monastero coreano da sogno, immerso in una foresta, la vita è ritratta e fermata nel suo scorrere che sembra seguire il ritmo delle stagioni ●●● [Romano]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856 521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,[illegible]
La moglie dell'avvocato V.M. 18 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Chiuso per lavori — Erba 1
Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50

Chiusura estiva — Sala Valentino 2

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 4,00 tessera telecard/Aiace; € 3,50 anziani
Chiusura estiva — Olimpia 1
Chiusura estiva — Olimpia 2

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti, € 5,50 bambini; € 4,00 anziani


GAI
molto... molto di più
2405 top

IN [illegible]

Bambina tedesca [illegible] quattro anni [illegible] cadendo in [illegible] pozzo

■ Viene in vacanza in Italia con la famiglia e trova la morte in fondo a un pozzo. È la tragedia di cui è stata vittima una bambina tedesca di quattro anni, Ria Reimisch, morta ieri mattina precipitando in [illegible] pozzo artesiano nelle campagne [illegible] Fossacesia e Rocca San Giovanni, in provincia di Chieti. La piccola [illegible] festeggiato il suo quarto compleanno appena di[illegible] giorni [illegible] ed era arrivata domenica mattina in Abruzzo con i genitori e il fratellino. La famiglia doveva trascorrere un periodo di vacanze in una casa di campagna di proprietà di amici, in località Piana Favaro. Ieri mattina Ria mentre giocava col fratello si è arrampicata sull'imboccatura del pozzo e si è seduta sulla grata di protezione. La rete metallica non ha retto e la piccola è finita nel pozzo cadendo dopo [illegible] volo di 19 metri


Il pozzo artesiano messo sotto sequestro dai carabinieri

[illegible] NEL [illegible]

Cittadini mobilitati contro l'inceneritore «Non ci fermiamo, neanche [illegible] mandano l'esercito»

■ Continua il presidio ad Acerra, nel Napoletano, dove è prevista la realizzazione di un termovalorizzatore. Il Comitato cittadino contro l'inceneritore [illegible] attuando varie forme di protesta per fermare l'apertura del cantiere. Alla popolazione [illegible] sono aggregati gli amministratori comunali e il senatore Sodano, capogruppo Prc nella Commissione parlamentare p[illegible] il ciclo [illegible] rifiuti. Il [illegible] Rinaldi solidarizza. «La nostra iniziativa non si fermerà neanche [illegible] il commissario straordinario dovesse mandare l'esercito - dicono i leader del Comitato - noi [illegible] abbiamo paura, [illegible] termovalorizzatore non c'è [illegible] non ci sarà. Sono anni che protestiamo, la cittadinanza scenderà tutta [illegible] piazza [illegible] dovessero arrivare [illegible] ruspe per iniziare i lavori». La vicenda cominciò nel [illegible] quando [illegible] Regione Campania varò il piano per il ciclo integrato dei rifiuti

PROTESTA A FERRAGOSTO. «BENEFICIATE LE FORZE ARMATE»

[illegible] rivolta [illegible] poliziotti «[illegible] governo ci penalizza»

Francesco Grignetti
ROMA

Gridano [illegible] «tradimento» degli accordi [illegible] scenderanno in piazza a protestare nel giorno di Ferragosto. Dicono: «Saremo alcune migliaia di agenti con le famiglie. Con noi, ci [illegible] anche le mogli di carabinieri [illegible] finanzieri che non possono [illegible]nifestare». A guidare la protesta sono i sindacati della polizia - per [illegible] volta compatti, confederali [illegible] autonomi - che hanno visto passare in Parla[illegible] alcune «leggine» [illegible] beneficio dei militari [illegible] [illegible] sono [illegible] abolizione. La si potrebbe chiamare una «guerra dei marescialli». Ma in verità che di più. «C'è [illegible] forte sbilanciamento [illegible] favo[illegible] delle forze armate in danno [illegible]lle forze di polizia», sostiene Oronzo Cosi, segretario generale del Siulp, vicino alla Cisl. Che infatti [illegible] il sostegno [illegible] Savino Pezzotta: [illegible] [illegible] - dice il leader sindacale - che il senso di equilibrio istituzionale di chi ha responsabilità di governo alla fine prevalga».

Equilibrio, equilibrio, sbilanciamento: parole che tornano di continuo negli interventi dei sindacalisti in divisa. «Nei Pae[illegible] democratici - [illegible] Filippo Saltamartini, segretario d[illegible] Sap - i lavoratori [illegible] rappresentati dai sindacati, non [illegible]ai generali». Ce l'ha con la Commissione Difesa della Camera che ha appena varato un provvedimento a favore di 65 mila marescialli delle forze [illegible] [illegible] ha lasciato la polizia [illegible] palo. «Pesa lo strapotere della lobby dei generali». Il grave, prosegue Saltamartini, è «che si [illegible]gnano 900 milioni di [illegible] [illegible] [illegible] internazionali [illegible] pace, ora compreremo [illegible] i Patriot, [illegible] i poliziotti [illegible] costretti [illegible] elemosinare i fondi per la sicurezza interna, per le automobili, la benzina, le gomme». E poi c'è la questione degli stipendi. Guarda caso, quattro giorni dopo la manifestazione dei poliziotti, il 19 agosto, [illegible] terrà la prima riunione interministeriale per il Dpef. E i sindacati di polizia cominciano per tempo ad alzare la voce.

[illegible] non è solo questione di stipendi. [illegible] sindacati vorrebbero vedere in parlamento [illegible] Commissione Interni che pareggi i conti [illegible] la Commissione Difesa. E lamentano una «sgradita sorpresa» nella legge appena approvata sulla sospensione della l[illegible] obbligatoria. Hanno scoperto (e qui pare di sentire l'eco di un ragionamento dominante al Viminale) che nelle pieghe della legge è previsto un obbligo che a loro non piace per nulla: chi vorrà partecipare a un [illegible] nelle forze di polizia, dovrà prima avere trascor[illegible] dodici mesi nelle forze arma[illegible] come volontario [illegible] ferma prefissata annuale. «E così, per gli agenti di polizia, la leva torna ad essere obbligatoria - sbotta Cosi - perché altrimenti non possono nemmeno partecipare al concorso. Gli effetti della legge sono tanti e tutti negativi. Le donne si vedranno escluse. [illegible] poi calerà la qualità dei partecipanti [illegible] concorsi. Oggi i giovani agenti sono tutti laureati o laureandi. Il volontario annuale delle forze armate avrà invece [illegible] titolo di studio minimo».

Ecco spiegato il «tradimento» degli accordi: i sindacati di polizia [illegible] accettato, sia pure a malincuore, che un quarto dei posti a concorso fossero riservati [illegible] ex militari. Ora scoprono che [illegible] ammessi soltanto quelli che escono dalle forze armate.

«Sono proteste pretestuose; il governo provvederà con la prossima Finanziaria», garantisce Filippo Ascierto, responsabile Sicurezza di An. Gli replica il Siulp: «E' una ulteriore, gratuita provocazione, che [illegible] [illegible] spinta [illegible] mezzi termini al mittente. Non ci fidiamo più delle promesse che spostano alla prossima Finanziaria la soluzione di problemi che già [illegible] tempo andavano risolti».


Una manifestazione del Siulp

SONDAGGIO DELL'ISTITUTO PIEPOLI

«Montezemolo leader [illegible]»

[illegible]

Luca Cordero di Montezemolo piace e le sue scelte da leader degli industriali ne fanno uno dei personaggi più popolari del momento. Stando almeno a quanto risulta da un sondaggio, in cima alle preferenze degli italiani solo [illegible] personalità come Carlo Azeglio Ciampi supera al [illegible] il neo presidente di Confindustria e [illegible] Fiat. Un [illegible] che non conosce distinzioni [illegible] età, colore politico, appartenenza geografica o estrazione culturale. Ad avere fiducia nel numero [illegible] della Ferrari [illegible] sia padri che figli, elettori [illegible] centrodestra come di centrosinistra. Piacciono le [illegible] parole d'ordine (dal «fare squadra» alla difesa [illegible] made [illegible] Italy) e gli [illegible] [illegible] affidabili[illegible] [illegible] un ruolo determinante [illegible] futuro del Paese.

A fotografare il crescente gradimento che sta accompagnando Montezemolo è un sondaggio realizzato dall'Istituto Piepoli, che dimostra come 92 italiani su 100 [illegible] perfettamente chi è il personaggio in questione (prima della sua investitura a presidente degli industriali erano 88 su 100): «Un grado di conoscenza - sottoli[illegible] Nicola Piepoli - simile a quello dei massimi esponenti politici della Repubblica». Rispetto ai quali Montezemolo ispira eviden[illegible] molta più fiducia, [illegible] che l'indice va oltre quota 60%: c'è soltanto [illegible] personaggio che supera Montezemolo in termini di fiducia - spiega Piepoli - ed è il capo dello Stato. Manifestano più fiducia gli uomini (69%) che le donne (53%) e i maggiori consensi si registrano tra gli ultratrentenni (64% tra i 35 e i 54 anni, 68% tra gli over 54), anche se tra i 18 e i 34 anni l'indice di fiducia raggiunge comunque il 48%. Montezemolo, poi, piace più ai lavoratori autonomi (75% l'indice di fiducia) che agli imprenditori e ai [illegible] (60%).

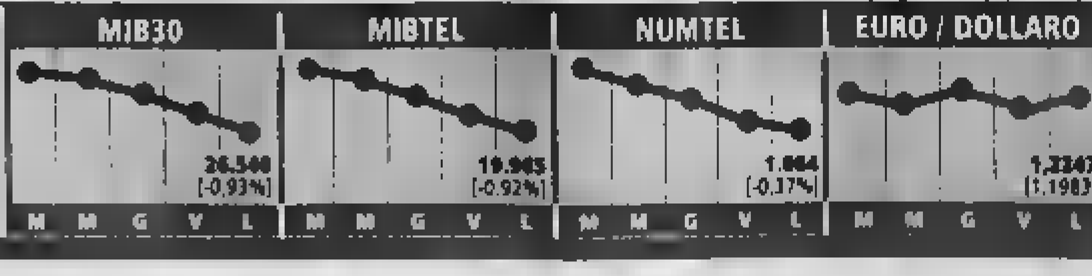
Ma a colpire è soprattutto «l'assoluta trasversalità politica» del personaggio: ad avere «molta e abbastanza fiducia» in lui sono infatti il 70% dei votanti della Casa della Libertà e il 67% di quelli del centrosinistra.

Ad essere particolarmente apprezzati sono stati i primi passi mossi da Montezemolo da quando è stato eletto presidente di Confindustria: dalla sua relazio[illegible] di investitura nell'Assemblea del 27 maggio (gradita dal 68% degli intervistati) allo sforzo per far ripartire la concertazione (il 61% ha apprezzato tale iniziativa). «Se già l'immagine di uomo di [illegible] se l'era costruita da presidente della Ferrari, Montezemolo da leader di Confindustria» - spiega Piepoli - [illegible] [illegible] visto anche come colui che ha un buon rapporto [illegible] la gente (87% del campione). Un [illegible] affidabile (79%), che comunica al mondo i valori dell'Italia (61%), che lavora al [illegible] del Paese (58%) e pensa al futuro dell'Italia (53%)». (r. cri.)


Luca Cordero di Montezemolo

[illegible] dell'Opa Sanofi su [illegible]

Successo per l'opa di Sanofi-Synthelabo su Aventis. Alla fine dell'operazione, secondo i dati preliminari, il gruppo francese detiene infatti l'89,84% del capitale di Aventis e l'89,88% dei diritti di voto su base diluita (rispettivamente il 95,47% e il 95,52% [illegible] non diluita). A seguito dell'operazione nasce il terzo gruppo [illegible] mondo nella farmaceutica dietro Pfizer e Glaxo-Smithkline.



Accordo Pirelli Re-Morgan Stanley

Pirelli Re e Morgan Stanley Real [illegible] Funds hanno siglato l'accordo definitivo per la creazione di una struttura congiunta per l'acquisto e la gestione dei crediti in contenzioso garantiti da immobili. In particolare è prevista la fusione tra [illegible] (Msref) e Pirelli Re Credit Servicing e la creazione di una nuova società mista. Prevista anche l'acquisizione da parte di Msref del il 2,1% di Pirelli Re mentre quest'ultima rileverà da Msref il 5% di Fonpa.

GIU' LE BORSE EUROPEE MENTRE WALL STREET ASPETTA LA DECISIONE DELLA FED SUI TASSI

Nuovo record del petrolio, il barile sfiora i 45 dollari

Pesa il blocco iracheno e lo stop a Yukos. Deutsche Bank: può arrivare a 100

NEW YORK

Continua la corsa del petrolio, che [illegible] inanellando record [illegible] record. Dopo il venerdì [illegible] della settimana scorsa, è ancora l'orso ad aggirarsi tra le Borse, che ieri hanno chiuso tutte in calo in Europa, mentre Wall Street si è mantenuta contrastata in attesa della decisione di oggi della Federal Reserve sui tassi di interesse Usa.

Al New York Mercantile Exchange, il greggio è arrivato a [illegible] soffio dalla quota [illegible] dollari il barile: ieri nella seconda metà della giornata di contrattazioni valeva un record di 44,98 dollari e ha comunque chiuso a 44,95, in rialzo di un dollaro rispetto ai 43,95 della chiusura di venerdì [illegible]). E' salito a livello record anche il Brent, il petrolio di riferimento in Europa: a Londra i futures per le consegne a settembre sono arrivati [illegible] al [illegible] di 41,65 dollari al barile, per poi assestrasi a 41,59. A spingere il petrolio è stata la notizia che a Bassora, nel sud dell'Iraq, [illegible] interrotte le attività di [illegible] per [illegible] di attentati da parte dei sostenitori di Muqtada al-Sadr. Pessime anche le notizie [illegible] Russia: il governo ha congelato la produzione della principale unità della Yukos. Non solo: in vista del referendum di domenica prossima in Venezuela, il presidente Hugo Chavez ha prospettato un barile perfino a 100 dollari: «Se vince l'opposizione il prezzo potrebbe salire alle stelle, perchè il paese sarebbe ingovernabile».

D'altra parte, secondo un'analisi della Deutsche Bank dal titolo «Affrontando l'orrore», i prezzi del greggio potrebbero schizzare proprio fino a 100 dollari il barile, qualora un incidente, disastro o sabotaggio dovesse ridurre le forniture. «L'Opec (l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio) pompa attualmente greggio a [illegible] ritmo pari al 96 percento della propria capacità, e in questa situazione la perdita di 1 o 2 milioni di barili al giorno in mancate forniture potrebbe, in teoria, portare al raddoppio dei prezzi rispetto alle attuali quotazioni» dichiara a Bloomberg Adam Sieminski, strategista petrolifero di Deutsche [illegible] a Londra. I prezzi del greggio sono saliti del [illegible] percento quest'anno in presenza di [illegible] crescita della domanda - guidata da Cina e Usa - superiore alle attese e sul timore di interruzioni negli approvvigionamenti provenienti da paesi quali Russia, Iraq, Venezuela, Arabia Saudita e Nigeria. Ma Deutsche Bank precisa che è improbabile che si verifichi più di una interruzione importante e continuativa nel flusso del greggio e che i paesi consumatori [illegible] comunque attingere [illegible] proprie riserve strategiche di greggio. Inoltre, prezzi superiori ai 50 dollari il barile sono insostenibili per il greggio, perchè farebbero [illegible] dere la domanda e incoraggerebbero l'afflusso di una maggiore offerta. L'Opec discuterà a Vienna il prossimo 15 settembre la possibilità di [illegible] le quote di produzione ufficiali e ha invitato a dis[illegible] misure per stabilizzare i prezzi anche Russia e Angola, paesi non-membri.

Ieri Piazza Affari è stata dominata dalle vendite, in linea con le altre piazze europee (Londra -0,54%, Parigi -0,89%, Francoforte -1%). La pressione del petrolio si è fatta sentire su tutti i mercati, e a Milano il Mibtel ha chiuso in calo dello 0,92%, mentre il Mib30 ha ceduto lo 0,93% e il Numtel lo 0,37%. A limitare le perdite è stata Wall Street, positiva per tutta la giornata ma in calo in chiusura (Dow Jones -0,01% e Nasdaq -0,13%). Nel corso di questa settimana gli investitori dovrebbero avere [illegible] quadro più chiaro della ripresa economica, con la diffusione di molti dati macroeconomici, incluse le cifre sulle vendite al dettaglio, prezzi alla produzione e scorte delle [illegible]. Sul mercato regna l'attesa per la decisione che la Fed prenderà oggi: l'aumento di un quarto di punto dei tassi di interesse sembra scontato. Ma secondo gli analisti, a guidare il mercato sarà ancora il petrolio. [ann. mas.]

[illegible]

Antitrust: maximulta al cartello del calcestruzzo

■ Duro colpo dell'Antitrust al cartello [illegible] calcestruzzo. L'Autorità [illegible] garante ha inflitto una multa di [illegible] milioni [illegible] euro ad un pool [illegible] aziende che operano in Lombardia. Secondo il garante l'intesa ha determinato una «significativa e consistente alterazione della concorrenza nel mercato del calcestruzzo preconfezionato». L'indagine era iniziata nell'aprile dello scorso anno e aveva rilevato sulla base di documenti, verbali di incontri ed anche ammissioni [illegible] alcune società che esisteva di fatto un accordo anticompetitivo nettamente delineato e che [illegible] scopo [illegible] ripartizione del [illegible] del calcestruzzo in Lombardia. Le società sanzionate operano tutte tra le province [illegible] Milano, Lodi, Como, Varese e [illegible]. L'azienda che dovrà pagare la multa più salata è il gruppo Buzzi Unicem che dovrà pagare 11 milioni di euro, a seguire Calcestruzzi (10,2) e Holcim Cementi che verserà quasi 9 milioni, quindi Colabeton 5, Cemencal 1,65, Ambrosiana Calcestruzzi 1 milione, Cave Rocca e Cosmocal 800 mila euro, Monvil Beton 500 mila, Monte Verde Calcestruzzi 35 mila, Holcim calcestruzzi mille euro.



L'ISTAT: A GIUGNO LA PRODUZIONE STENTA ANCORA, AUTO IN CALO

Secondo trimestre debole Il Pil cresce solo dello 0,3%

Il governo: «Crescita in linea col Dpef». Confindustria vede rosa Scettica Confcommercio, in allarme sindacati e opposizione

[illegible] Masci

L'autunno che si prospetta sarà difficile per la nostra economia che stenta nella ripresa e arranca nella produzione. Secondo i dati Istat diffusi ieri, il Pil è [illegible] nel secondo trimestre dell'anno dello 0,3 per cento rispetto ai tre [illegible] precedenti e dell'1,1 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Poca cosa, se si pensa che gli stessi dati per il Regno Unito - ta[illegible] per fare un paragone - indicano [illegible] 0,9 per [illegible] come dato congiunturale e 3,7% come dato tendenziale (quindi oltre il triplo della nostra crescita). Se poi guardiamo agli Usa - locomotiva della [illegible] - la crescita congiunturale è dello 0,8% e quella tendenziale del 4,8 per cento. «L'aggancio alla ripresa - secondo il primo commento di Confcommercio - è fuori portata».

In questo panorama poi, anche la produzione industriale appare alquanto fredda: più 2,7% rispetto al giugno dello scorso anno, [illegible] se esaminiamo i primi sei mesi di quest'anno il dato si riduce a 1,8%. Se, infine, lo riferiamo ai soli giorni effettivamente lavorati, si ha addirittura un valore negativo dello 0,1% a giugno e dello 0,8% sul semestre. Mentre la rilevazione congiunturale (il mese di giugno rispetto al precedente) riporta una flessione dello 0,7 per cento. E' lo stesso Istat a commentare che «con i dati di gi[illegible], per l'industria non si può certo parlare di ripresa».

A [illegible] sulla performance della produzione è stato soprattutto il comparto auto che a giugno 2004, rispetto allo stesso periodo del 2003, ha [illegible] un calo dell'11,2%, mentre per i primi sei mesi l'anno il calo (su cui pesa il prolungato fermo della Fiat di Melfi) arriva [illegible] 16 per cento.

Sia quelli [illegible] Pil che della produzione industriale, non sono numeri che consentano eccessivi ottimismi. Tuttavia [illegible] può dire, nell'insieme, che il mondo imprenditoriale li legge con un timi[illegible] ottimismo, al contrario dei sindacati che vi scorgono i prodromi di una stagnazione.

Secondo il centro studi di Confindustria, per esempio, il dato sul Pil «indica una ripresa che, ancorché modesta, tende a consolidarsi». Confcommercio valuta lo stesso fenomeno [illegible] sai più prudentemente e par[illegible] di «una nota po[illegible]ive solo in apparenza» e di [illegible] economia «che va avanti piano, anzi è [illegible] ferma».

L'Isae, l'istituto di studi del Tesoro, sottolinea come un barlume di ripresa ci sia e come, secondo le proprie prospezioni, il secondo semestre dell'anno dovrebbe portare ad una crescita più robusta.

Per il governo si sono espressi due autorevoli sottosegretari all'Economia. Giuseppe Vegas ha parlato di «un dato tutto sommato positivo e in linea con quanto previsto dal Dpef», il suo collega Gianluigi Magri si è detto d'accordo, aggiungendo che però su questo quadro [illegible] l'incognita del caro-petrolio.

Tutto questo [illegible], sia pur moderato, [illegible] trova riscontro nei commenti sindacali. Paolo [illegible] della Cisl, parla di situazione assai preoccupante «e di crisi prossima alla stagnazione», mentre [illegible] sua collega della Cgil Mariglia Maulucci [illegible] come il [illegible] crescita «sia da prefisso telefonico».

Per il responsabile economico dei Ds Pierluigi Bersani «i dati sul Pil ci dicono che entriamo molto deboli nella seconda metà dell'anno. [illegible] secondo semestre che sarà inevitabil[illegible] segnato [illegible] manovre correttive necessarie a sanare lo squilibrio di bilancio che si è determinato».

Al di là delle posizioni politiche, il parere tecnico dell'economista Luigi Guiso, esponente di quel «pensatoio» di economisti che è il sito www.lavoce.info, parla di «economia stagnante, bassi tassi di crescita e quadro congiunturale preoccupante».

Non meno difficile la situazione della produzione industriale.

Per il presidente dei giovani industriali Annamaria Artoni, ci [illegible] «timidi segnali positivi, ma questo [illegible] basta».

«[illegible] produzione industriale stenta - commenta il segretario generale aggiunto della Uil, Adriano Musi - perché è leg[illegible] ai consumi interni [illegible] non decollano».

«I dati dell'Istat sulla produzione industriale nel [illegible] di giugno, in riferimento agli effettivi giorni lavorativi, danno [illegible] diminuzione dello 0,1% - fa notare Vannino Chiti, [illegible] segreteria [illegible] - Ancora un dato negativo che conferma come l'Italia non abbia saputo approfittare della ripresa economi[illegible] internazionale, pur debole e piena di ombre. E ora la stessa ripresa ha di fronte a sé rischi di un blocco, dovuto all'aumento del prezzo del petrolio. Lo stesso prodotto interno lordo [illegible] primi sei mesi [illegible] aumenta solo dello 0,8 per cento. Siamo ben distanti dalle cifre [illegible] governo pochi giorni ha messo a base del Dpef».

L'ANDAMENTO DEL PIL

VARIAZIONI % DEL PRODOTTO INTERNO LORDO RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DELL'ANNO PRECEDENTE



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

VAR. % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE



[illegible] PER [illegible] — Var.% per settori di attività economica giugno 2004 - giugno 2003

Settore	Var.%	Settore	Var.%
Minerali	[illegible]	Minerali non metalliferi	-0,6
Attività manifatturiere	+0,1	Metallo e prodotti in metallo	+1,2
Alimentari, bevande e tabacco	-3,9	Macchine e apparecchi meccanici	+4,9
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	[illegible]	Macchine e apparecchi elettrici	[illegible]
Pelli e calzature	10,5	Mezzi di trasporto	-1,0
Legno e prodotti in legno	[illegible]	Prodotti altre industrie manifatturiere	-3,2
Carta, stampa, [illegible]	[illegible]	Produzione mobili	-1,9
Prodotti petroliferi	[illegible]	[illegible] di energia [illegible] gas e [illegible]	[illegible]
Prodotti chimici	0,9		
Articoli in [illegible]	[illegible]		

RAPPORTO MEDIOBANCA SULLE PRIME 1945 IMPRESE

R&S: «L'industria è ancora debole»

[illegible]

[illegible] recessione è alle spalle, [illegible] l'industria italiana [illegible] in mezzo al guado. Dopo i cattivi risultati del 2002, lo scorso anno - spiega il rapporto curato da R&S di Mediobanca che analizza i dati cumulativi di 1945 grandi e medie società italiane - il sistema ha riguadagnato terreno sul fatturato, sebbene le esportazioni siano ancora in calo, e ha archiviato circa 10 miliardi di euro alla voce utili. Ma non [illegible] segnali risolutivi anche perché i motivi di debolezza permangono: calano gli [illegible], aumenta l'indebitamento, [illegible] sceglie canali diversi da quello bancario. E in questo quadro la ricerca sfata anche qualche luogo comune sugli investimenti esteri in Italia, mostrando che ormai le aziende di casa nostra sulle quali non sventola più il tricolore producono quasi un terzo del fatturato nazionale.

> Fatturato e utili in netta ripresa ma calano gli investimenti e l'indebitamento resta ancora alto

Il boom del mattone. Lo scorso anno il fatturato complessivo del sistema è salito del 3,1% a 437,2 miliardi contro un calo dello 0,6% nel 2002. Ma in questo dato sintetico si rispecchiano realtà molto diverse. L'industria nel suo complesso cresce solo dell'1,9%, mentre il terziario fa un salto dell'8,1%. E anche tra le imprese ind[illegible] si corre a velocità differenti: il boom del mercato immobiliare e una ripresa delle grandi opere spinge il settore delle costruzioni al risultato più forte degli ultimi dieci anni con un tasso di crescita del fatturato pari al 21,3%; le imprese manifatturiere confermano la loro crisi di vocazione con un -0,2%; quelle energetiche profittano di un inverno piuttosto rigido e dell'aumento delle [illegible] elettriche del 3% circa e crescono del 8,8%. Scagionato di ogni colpa, invece, il grande imputato di queste settimane, il prezzo del greggio. Nel 2003, rileva la ricerca, il rincaro del barile è stato più che compensato dalla svalutazione del dollaro ri[illegible] all'euro, tanto che il prezzo è sceso addirittura del [illegible] rispetto all'anno precedente.

Utili di carta. Se dal fatturato si passa ai risultati economici il [illegible] appare di svolta rispetto a quello del 2002: allora le imprese italiane avevano bruciato complessivamente ricchezza per 928 milioni di euro, l'anno scorso invece [illegible] prodotto utili per oltre [illegible] miliardi, ma scavando un po' nella composi[illegible] [illegible] questo risultato R&S rileva [illegible] dipende in gran parte dalla diminuzione delle poste straordinarie negative: nel 2002 questa voce, a causa delle ingenti ristrutturazioni del sistema segnò un passivo di 22,3 miliardi, [illegible] nel 2003 il ri[illegible] limitato a 6,7 miliardi, anche grazie al fatto che molte società hanno iscritto nel conto economico plusvalenze di tipo fiscale.

Calano gli investimenti. Il [illegible] da questo punto è stato un anno di svolta, ma in negativo. Calcolati a prezzi costanti gli investimenti tecnici calano dell'11,6% e passano sotto i 20 miliardi di euro, cioè il livello più basso dell'ultimo decennio. Il calo è sensi[illegible] (-9,2%) nell'industria, ma soprattutto (-16,2%) nel terziario. In calo anche gli [illegible]ti finanziari, che superano comunque quelli produttivi, mentre diminuisce di circa un terzo - da 49 a 32 miliardi - il cash flow. Proprio per ovviare a questo flusso di cassa più scarso le imprese si sono indebitate: nell'anno i debiti finanziari sono aumentati di 12,8 miliardi.

Stranieri al 29% del fatturato. Il dato più significativo è proprio quello che attribuisce alle aziende eterovestite il [illegible] del fatturato complessivo [illegible] sistema. [illegible] si passa all'analisi per settori si vede che la quota più forte di imprese a proprietà estera è nell'industria manifatturiera, con il 37% del totale - e all'interno di quel[illegible] settore si va dal 60% del fatturato totale nella chimica-farmaceutica al 36 della meccanica - a fronte di quella nell'energia (23,1%) e del terziario (13,8%). [f. man.]

Tre fondazioni bancarie per il pullmino [illegible] disabili

■ Le Fondazioni delle Casse di risparmio [illegible] Alessandria, Torino e Genova hanno offerto i [illegible] mila euro [illegible] per l'acquisto [illegible] un pullmino che sarà donato ai disabili. L'annuncio lo ha dato Paolo Berta, presidente dell'Associazione Idea, che pensa [illegible] utilizzarlo [illegible] organizzare qualche gita «fuori porta» per i disabili. Magari, come qualcuno ha già proposto, una gita ad Arenzano, dove a Villa Figoli la Provincia ha [illegible] colonia estiva, a due passi dal mare. [f. m.]

[illegible] visione il progetto per [illegible] cava [illegible] argilla

■ È stato [illegible] in Provincia, negli uffici di via Galimberti, il progetto finalizzato alla procedura di valutazione di impatto ambientale (via) riguardante l'ampliamento di una cava di argilla in località fornace Montemerlo di Tortona. La richiesta è avanzata [illegible] Silvia Pezzana [illegible] ditta tortonese Scavoter. Responsabile del procedimento è Maria Cristina Reggiani. Chi è interessato può visionare il progetto fino al 12 settembre e inviare osservazioni. [r. al.]



L'incidente avvenuto a Borgoratto

Due tamponamenti e un'auto fuori strada

■ Tre veicoli coinvolti in un tamponamento sulla ex statale 30, a Borgoratto, ieri alle 7,20. Feriti: Giampiero Ratto, 38 anni, di Bistagno, regione [illegible] 2, che guidava una «Dedra», Carla Tamberna, 32, Acqui, corso Divisione Acqui, su una Fiat 500, e Salvatore Piras, 50, Acqui, via S. Defendente, su un autocarro. Intervenuti polstrada di Tortona, 118 e vigili del fuoco. Un altro tamponamento [illegible] due camion, alle 6, sull'A21 ha causato rallentamenti. Infine, tra Viguzzolo e Castellar Guidobono un furgone è finito fuori strada. Due feriti, non gravi. [m. t. m.]

Vettura fuori strada [illegible] donne ferite

■ Un'auto [illegible] uscita [illegible] strada [illegible] è finita [illegible] un palo della luce, ieri in tarda serata, nel tratto della provinciale Quargnento-Fubine, all'altezza della cascina Volta. [illegible] donne sono rimaste ferite. Trasportate al [illegible] [illegible] dell'ospedale [illegible] Alessandria dalle ambulanze del 118, due sono state medicate e dimesse, mentre [illegible] terza [illegible] stata ricoverata. Le sue condizioni non sono comunque gravi. [g. lo.]

DOPO QUATTRO ARRESTI ORA LA GUARDIA DI FINANZA DENUNCIA IMPRENDITORE

Il «traffico» di bancali unisce Novi e Tortona

Massimo [illegible]

Sta emergendo in maniera sempre più consistente l'esistenza di un traffico di bancali [illegible] incentrato fra il Novese e il Tortonese. Dopo gli arresti di quattro persone, l'ultima da parte dei carabinieri [illegible] Novi, la brigata della Guardia di Finanza di Novi guidata dal luogotenente Pietro Buccini, coordinata dal comando delle Fiamme Gialle di Tortona, sta per denunciare per ricettazione [illegible] tortonese che opera nel settore della movimentazione merci. Contemporaneamente ha posto sotto sequestro una partita [illegible] circa 3000 bancali, rinvenuti [illegible] magazzino dello [illegible] imprenditore poi finito nei guai. L'inchiesta prosegue e ci potrebbero [illegible] [illegible] sviluppi [illegible] il coinvolgimento di altri individui. Le indagini hanno anche confermato che i due furti scoperti, il primo dalla Guardia di Finanza a Novi, nella sede del Banco Alimentare del Piemonte, all'interno del piazzale dell'ex caserma Giorgi e il secondo a Basaluzzo [illegible] cooperativa Solution, erano collegati: sono stati compiuti dalla stessa organizzazione.

Venivano presi di mira i cosiddetti «europallets», bancali in legno più robusti di quelli [illegible] [illegible] dimensioni compatibili con quelle dei rimorchi dei camion. Costano anche un po' di più, insomma hanno mercato. Per legge i bancali che riportano qualche danno, anche lieve, durante le operazioni di carico e scarico, devono [illegible] distrutti. Il traffico organizzato fra Novese e Tortonese potrebbe aver fruttato decine di [illegible] gliaia di euro

A luglio la Guardia di Finanza di Novi aveva sorpreso in flagrante ed arrestato tre individui mentre stavano compiendo un furto ai danni del Banco Alimentare di Novi. Un ventina di giorni prima l'attività gestita dal parroco del Sacro Cuore don Giuseppe Bru[illegible] era stata già [illegible] dai ladri che si erano impossessati di centinaia di bancali di legno.

I carabinieri di Novi [illegible] invece fatto scattare le manette ai polsi di Donato Russillo, 35 anni, di Alessandria, [illegible] l'accusa di furto in concorso. Aveva infatti agito con altri due complici che però [illegible] riusciti a scappare. [illegible] cooperativa srl di via Novi 70 tra Novi ed Ovada. L'alessandrino era poi stato stato condannato a 7 mesi di reclusione e [illegible] euro di multa e la refurtiva restituita ai legittimi proprietari.



Un'immagine della sede del Banco Alimentare di Novi, dove ci fu un furto di bancali

LAVORI ALLA IV NOVEMBRE

Un tunnel tra aule e palestra

CASALE [illegible]

Lavori estivi nelle scuole scuole per le [illegible] Alla elementare e materna IV Novembre [illegible] sta realizzando il collegamento dell'edificio scolastico [illegible] quello, staccato, della palestra. Viene costruito un corridoio coperto per consentire agli alunni il passaggio diretto, all'asciutto, dalle aule alla palestra. L'intervento costa circa 110 mila euro e viene eseguito su progetto dello studio di architettura Curino-Ru[illegible] La copertura [illegible] in policarbonato per dare luminosità al collegamento di [illegible] quarantina di metri.

Altri lavori alla XXV Aprile, dove sono stati avviati interventi di ristrutturazione dei servizi igienici e abbattimento delle barriere architettoniche oltre ad adeguamento di impianti alle norme di sicurezza.

Proseguono, poi, i lavori [illegible] che nell'ex-piccolo [illegible]. Terminata la parte esterna, che ha costituito il primo lotto di lavori, adesso si sta procedendo alla ristrutturazione interna del piano interrato e del piano terra, dove poi sarà realizzata la [illegible] la materna. A maggio quindi questa parte potrebbe essere terminata, [illegible] intanto è già stato appaltato [illegible] [illegible] [illegible] si terrà ai primi [illegible] settembre), relativo [illegible] primo piano, dove troverà poi posto la media Leardi che dall'edificio prefabbricato di via Gonzaga verrà trasferita all'ex-piccolo seminario. [f. n.]

LA REGIONE AI SINDACATI (ASSENTI): E' IMPOSSIBILE

«Cassintegrati? Non a Rotomec»

SAN GIORGIO MONFERRATO

Non c'è nessuna possibilità che venga concessa cassa integrazione straordinaria ai lavoratori della Rotomec

La richiesta di verificare se c'erano le condizioni per ottenerla (specificatamente per poco più [illegible] [illegible] trentina di lavoratori che, al termine della procedura di mobilità in atto, [illegible] potranno beneficiare di nessun ammortizzatore sociale) era stata avanzata dai sindacati. Anche dopo l'ipotesi di accordo con l'azienda, avallata dalla maggioranza dei lavoratori riuniti [illegible] assemblea, le segreterie di Fiom, [illegible] e Uilm [illegible] tentato la via della cassa integrazione almeno per la parte di lavoratori esclusa dal patto. I sindacati si sono rivolti alla Regione, ente oggi deputato a dare il placet, chiedendo un chiarimento urgente.

La Regione, accogliendo la sollecitazione a far presto, ha convocato le parti già ieri mattina [illegible] a Torino, si [illegible] presentati all'appuntamento esponenti dell'azienda e dell'Unione Industriale, [illegible] tre quelli sindacali hanno inviato una lettera per spiegare che erano impossibilitati a intervenire a causa di un altro impegno e hanno dato la loro disponibilità a vedersi a settembre

[illegible] i funzionari regionali hanno già espresso ieri il parere richiesto, rendendone edotti i presenti. In pratica, Rotomec non ha i parametri per ottenere la cassa integrazione straordinaria, intanto perché [illegible] dei criteri impone [illegible] [illegible] si siano stati [illegible] societari negli ultimi due anni (invece i nuovi proprietari [illegible] arrivati [illegible] mesi fa) e, poi, non si configura neppure il parametro della riorga[illegible]

Resta, pertanto, sul tappeto il risultato dell'accordo in base al quale, [illegible] 117 posti, di cui si era proposto [illegible] il taglio, poco più [illegible] [illegible] trentina possono agganciarsi, finita [illegible] mobilità, al prepensionamento, altri vengono impiegati in reparti diversi di Rotomec, altri ancora esternalizzati «Scoperti» poco più di 30. [s. m.]



Mobilitazione davanti alla Rotomec

RIPARTE IL PROGETTO

Lavagnina un lago da riempire

[illegible]

Nonostante [illegible] proteste degli ambientalisti, uno degli obiettivi che intende portare avanti il Consorzio Acquedotto «Madonna della Rocchetta» riguarda il ricupero del Lago Vecchio della Lavagnina, svuotandolo da 500 mila metri cubi di terra che significherebbe potervi accumulare 350-400 [illegible] metri cubi d'acqua [illegible] la possibilità di soddisfare anche eventuali esigenze dei [illegible] limitrofi.

Del Consorzio fanno parte Mornese, Parodi, Montaldeo, San Cristoforo e Castelletto d'Orba: per loro acqua di elevata qualità, captata nell'alta valle del Piota e del Lavagnina, in quantità sufficiente anche [illegible] mesi estivi, quando la popolazione raddoppia.

Il funzionamento dell'acquedotto da anni è curato con particolare attenzione anche dal punto di vista della qualità. Ne è una conferma l'intervento di maggio, quando venne attivata una nuova vasca di cemento della capacità di un milione di litri, un moderno defoliatore, un torbidimetro e venne completato [illegible] avanzato sistema di telecontrollo. La [illegible] ferma della [illegible] del lavoro svolto è venuta [illegible] recente conferma del direttivo: Andrea Tacchino (San Cristoforo), Attilio Grosso (Montaldeo), Andrea Barbieri (Mornese), Angelo Tacchino (Castelletto) e naturalmente Elio Bricola (Parodi) che è da dieci anni è il presidente. [r. bo.]

Non ancora riparati i danni alle chiese e all'oratorio: ora si mobilita la popolazione

Tassarolo lancia un «sos» sul patrimonio artistico

La parrocchiale e altri venti monumenti inagibili dopo il sisma del 2003

TASSAROLO

Un «sos» per le chiese danneggiate [illegible] terremoto dell'11 aprile 2003. A oltre un [illegible] [illegible] sisma che anche [illegible] Tassarolo ha provo[illegible] danni, mentre è stata [illegible]pletata la sistemazione del municipio [illegible] procedono bene i lavori per le abitazioni private (grazie soprattutto agli sforzi economici dei proprietari la fase di ricostruzione sta per concludersi), [illegible] grandissimo patrimonio storico e religioso del paese vive invece un periodo di difficoltà.

Sono circa una ventina i monumenti tra chiese e cappellette che sorgono sul territorio del Comune adagiato sulle colline del Gavi dove vivono 600 abitanti. Un patrimonio unico per valore storico e per estensione, già trascurato in passato e che il terremoto ha ulteriormente danneggiato, con edifici che ancora adesso sono inagibili: i danni complessivi si aggirano tra i 2 ed i 3 milioni di euro. Un gruppo [illegible] [illegible] cinquantina di residenti del paese vuole salvare questa ricchezza che rappresenta una parte importante della la memo[illegible] storica [illegible] ha iniziato insieme [illegible] parroco don Paolo Favato un'attività di sensibilizzazione verso l'opinione pubblica. C'è in previsione una raccolta fondi per la quale si potrà fare riferimento al parroco: altre iniziative sono ancora nella fase [illegible] studio. Un recupero che dovrà partire dalla chiesa parrocchiale di San Nicolao e dall'oratorio della Santissima Annunziata e proseguire per la chiesa di Sant'Ambrogio [illegible] per quella di San Defendente. [illegible] chiesa parrocchiale [illegible] tornata agibile grazie ai lavori di messa in sicurezza della volta dell'abside finanziati [illegible] spese della parrocchia. Dallo Stato [illegible] arrivati fondi per 11.500 euro, una parte dei 26 mila disponibili. I danni totali alle infrastrutture ammontano però a 50 mila euro. Non è abitabile la canonica e da oltre un [illegible] don Favato è costretto a vivere [illegible] affitto in un'altra abitazione. Senza contare il [illegible]cupero del materiale artistico per cercare di portare la chiesa all'antico splendore.

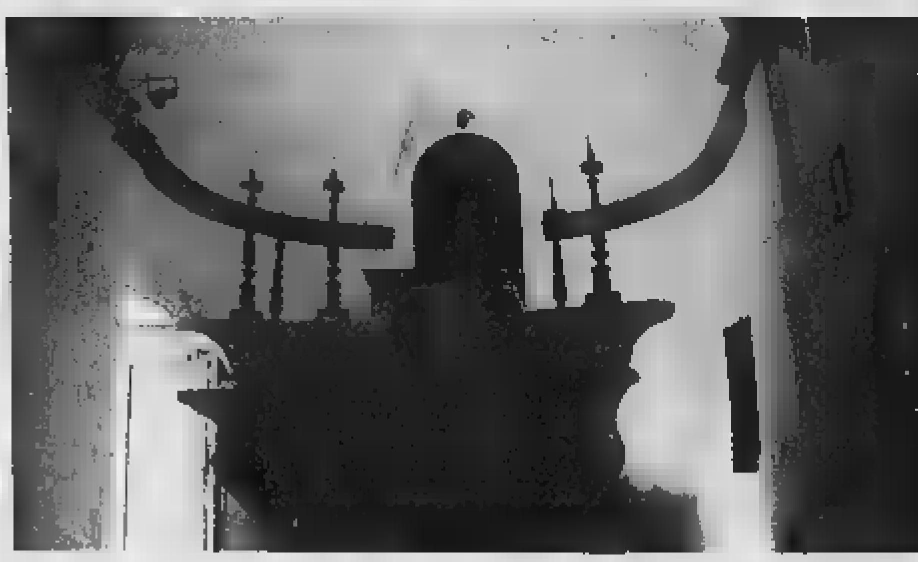
Lo stanziamento totale dello Stato per la chiesa parrocchiale è [illegible] 150 mila euro, mentre ammonta [illegible] 130 mila per l'altra chiesa di Sant'Ambrogio, [illegible]ma però quest'ultima non anco[illegible] accreditata. Tranne le due chiese principali citate, ossia [illegible] parrocchiale e quella di Sant'Ambrogio, le al[illegible] [illegible] le tante cappellette votive presenti sul territorio comunale (che rappresentano anche un valore affetti[illegible] per i tassarolesi e [illegible] legate alle tradizioni della vita del paese) sono escluse dal computo dei finanziamenti per i danni provocati dal terremoto. A tutto questo stanno appunto tentando di rimediare alcune decine di abitanti del paese la cui iniziativa il parroco applaude e sostie[illegible]. «Lodo la loro buona volontà - dice don Favato - nel tentativo di salvaguardare la realtà storica, artistica e religiosa di Tassarolo. Questo dimostra il loro senso di appartenenza, di attaccamento al paese, [illegible] sentimento davvero nobile».



I danni subiti dalla parrocchiale di Tassarolo e sotto due scorci dell'oratorio della Santissima Annunziata, uno della chiesa di San Rocco e della cappelletta della Vergine









S. NICOLAO, MISTERO SULL'ETÀ

Ma bolle papali del 1143 la citano come sede «protetta dagli apostoli»

TASSAROLO

La chiesa parrocchiale [illegible] [illegible] Nicolao, tanto cara ai tassarolesi, è già menzionata in una bolla papale del 13 aprile 1143 nella quale il Pontefice Innocenzo [illegible] concedeva [illegible] «Libertas Romana», ossia la protezione apostolica, al monastero benedettino di Santa Maria di Castiglione, nella Diocesi di Parma, del quale la chiesa [illegible] Tassarolo, unitamente ai monaci di Sant'Eusebio di Gavi [illegible] di San Remigio di Parodi era «filiazione e dipendenza». L'epoca di costruzione resta sconosciuta.

[illegible] conferma [illegible] presenza della Chiesa di Tassarolo [illegible] dell'appartenenza al Monaste[illegible] di Santa Maria [illegible] Cartiglio proviene da una nuova bolla pontificia di Papa Lucio II data[illegible] 10 maggio 1144, in un documento dell'11 dicembre 1196 e in [illegible] altro del 2 ottobre 1205 in cui si puntualizza che «in Tassarolo, sotto il por[illegible] [illegible] chiesa canonica di San Nicolò, [illegible] [illegible] [illegible]cerdote Adamo, pastore della medesima, presenti [illegible] consiglio del Comune di Tassarolo, cedono e vendono ai frati acquirenti a[illegible] del monastero cistercense di Rivalta Scrivia due appezzamenti di [illegible] boschiva».

[illegible]za eloquente che la vendita si faceva anche con [illegible] consenso dei parrocchiani di San Nicolao di Tassarolo - evidenzia il parroco, don Paolo Favato -. [illegible] quindi già nel 1205, la chiesa era la parrocchiale del paese e aveva il suo rettore o parroco (all'epoca prete Adamo; ndr) [illegible] i diritti e doveri di chiesa monastica».



Il parroco don Paolo Favato

San Nicolao è nuovamente citata in [illegible] documento del maggio 1208, in un atto del 3 febbraio 1220. Negli anni 1364-1368 passò [illegible] giurisdi[illegible] ecclesiastica del Vescovo di Tortona all'Arcidiocesi di Genova [illegible] nel 1582 ricevette la prima visita apostolica da par[illegible] del vescovo di Novara, Francesco Bossi, che ave[illegible] l'incarico di verificare l'attuazione del Concilio di Trento. Altro [illegible]mento importante della storia della chiesa parrocchiale tassarolese è la registrazione degli atti di battesimo, che ebbero inizio nel 1606, [illegible] quelli di morte, datati 1625. La Chiesa [illegible] Tassarolo passò poi [illegible] 1731 [illegible] il Vicariato generale di Capriata d'Orba, venendo quindi unita [illegible] Diocesi di Acqui (1805) e infine a quella di Alessandria (1817) sotto la cui giurisdizione è tuttora compresa. Il 17 settembre 1625 Alessandro D'Angennes, [illegible] di Alessandria visitò la parrocchia.

La chiesa è dedicata a San Nicolao di [illegible] e si presume sia l'ampliamento di una prece[illegible] costruzione, posta [illegible] lato [illegible] vecchio [illegible] [illegible] paese come è dimostrato [illegible] corpo di fabbricato [illegible] esistente sul lato destro della facciata, la quale presenta una scalinata in materiale di arenaria locale [illegible] di «pietra di Gavi». [illegible] un dipinto databile attorno al 1600 (appartenente ad [illegible] collezione privata) è visibile la chiesa di dimensioni ridotte rispetto [illegible] quelle attuali con un tetto [illegible] due falde, due finestre [illegible] la facciata parzialmente coperta da una casa rustica. Anche la torre campanaria è più piccola di quella attuale.

L'attuale costruzione è un rifacimento del 1800 come si può desumere da una scritta del reverendo don Rocco Bozzola [illegible] 1930 sul registro della Stato Patrimoniale dove il parroco riporta: «Come già detto [illegible] [illegible] [illegible] archivio documenti né nulla si sa per tradizione della edificazione della chiesa parrocchiale. Si presuppone [illegible] certo dopo il 1800 sia stata ampliata e sollevato il tetto ed il volto, come lo dimostrano le finestre più basse chiuse in muratura. Lo stile [illegible] chiesa è [illegible] [illegible]e senza al[illegible] pregio artistico o storico. Il suo stato interno [illegible] abbastanza ben conservato mentre all'esterno lascia a desiderare molto, per l'intonaco ai muri, per la pulizia e per certe ripara[illegible] al campanile. La spesa di tutto questo non so se si debba addebitare alla Fabbriceria o al Comune. Ultimamente, nel 1910, si è rifatta a nuovo tutta la facciata [illegible] Chiesa richie[illegible] dallo strapiombo di essa: quindi si [illegible] rifatta [illegible] nuovo disegno con finte lesene, nuovo disegno a fresco sul frontespizio l'immagine [illegible] Santo titolare eseguito dall'esimio pittore professor Bertelli».

Nella seconda metà del 1800 venne installato l'organo p[illegible] al di sopra della b[illegible] di ingresso e collocata, nella stes[illegible] occasione, la porta d'ingresso in legno di pioppo.

Interventi conservativi della struttura vennero eseguiti negli anni successivi (1967/1970) con la decorazione interna ed [illegible] del pittore Vignoli, sotto la direzione della Soprintendenza ai Beni Artistici del Piemonte.

Ogni cappelletta conserva segreti

Storie e tradizioni degli angoli più caratteristici

TASSAROLO

Ogni chiesa o cappelletta votiva in paese racconta una [illegible] [illegible] custodisce una tradizione. Storie [illegible] tradizioni che vuole preservare chi si sta battendo per il recupero del patrimonio storico e reli[illegible] di Tassarolo. Per [illegible] la chiesa di San Rocco che ancora al proprio [illegible] custodisce la statua del santo a cui è dedicata una [illegible] feste p[illegible] «gettonate». La tradizione [illegible] che la [illegible]tua del santo facesse il giro del paese e poi ritornasse nella [illegible] chiesa, una tradizione che probabilmente anche quest'anno non potrà [illegible] rispettata. L'ultimo rifacimento della chiesa risale al 1906 [illegible] cita un'iscrizione sopra il portone centrale.



Sopra la chiesa [illegible] San Defendente, a fianco quella di Sant'Ambrogio

L'oratorio della Santissima Annunziata è invece datato addirittura 1700 ed [illegible] la sede [illegible] [illegible] Confraternita. La chiesa di Sant'Ambrogio [illegible] chiamata «chiesa dei matrimoni» perché, collocata sull'omonima collina, [illegible] stata l'edificio di culto nel quale, soprattutto d'estate, si sono celebrate [illegible] unioni di centinaia di coppie tassarolesi. Si affaccia su un ampio prato fiorito dal quale c'è anche [illegible] incantevole vista sul paese. Dopo il terremoto nessun matrimonio è più stato celebrato: al suo interno, ci [illegible] ancora i segni del sisma. Sul pavimento [illegible] [illegible] l'intonaco caduto [illegible] soffitto [illegible] non mancano le crepe sui muri. E poi qualche addobbo è [illegible] [illegible]to dal tempo. Proprio per la [illegible] posizione [illegible] suggestiva [illegible] anche esposta alle intemperie, la chiesa di Sant'Ambrogio, nel 1978, fu colpita da un fulmine che distrusse parte [illegible] campanile. «Anche in quell'occasione la gente [illegible] paese [illegible] mobilitò come stiamo facendo [illegible] adesso - dicono i promotori dell'iniziativa che punta [illegible] restaurare l'intero patrimonio [illegible] religioso del paese -. La [illegible] ritornò all'antico splendore, grazie [illegible] offerte dei tassarolesi».

Lo sforzo economico di alcuni di loro ha poi portato anche al restauro della cappelletta della Vergine Maria sulla strada per Novi. «Per quest'opera - dicono -, dobbiamo però ringraziare l'artigiano Fausto Buzzi, un villeggiante che ha accettato con grande [illegible] questo incarico che gli abbiamo affidato». Un'altra chiesa [illegible] cui i tassarolesi [illegible] particolarmente legati è la chie[illegible] di San Defendente, [illegible] edificio in mattoni rossi che oltre ad avere urgente bisogno di un intervento di restauro, è stata recente[illegible] [illegible] bersaglio [illegible] [illegible] episodio di vandalismo. Sul muro posteriore è comparsa nei giorni scorsi [illegible] [illegible] antisemita, un atto che è stato denunciato ai carabinieri. Un'altra tradizione che si è persa negli ultimi anni [illegible] che in paese [illegible] vorrebbe ripristinare è la recita della messa o del rosario, durante il mese mariano, in processione toccando [illegible] turno le varie cappellette votive.



[illegible]

Oggi [illegible] chiusi per la festa di S. Lorenzo

■ Alba celebra oggi la festa [illegible] patrono San Lorenzo, a cui è dedicata [illegible] Cattedrale. Chiusi il municipio, gli uffici comunali (anche le sepolture sono rinviate a domani) e la maggior parte degli altri uffici pubblici e privati. Una festa di San Lorenzo, quella del 10 agosto 1275, è ricordata ogni anno [illegible] occasione [illegible] Palio degli asini. Quel giorno, mentre gli albesi festeggiavano il patrono, gli [illegible] corsero per beffa il loro Palio sotto le mura di Alba, che restituisce lo sfottò in groppa ai somari. [g. f.]

A BRA

Confermato direttore dell'istituto «Gandino»

■ La giunta comunale di Bra ha confermato direttore del civico istituto musicale «Adolfo Gandino» il maestro Giuseppe Allione. Il professor Allione, docente di Musica alla scuola media, [illegible] molto apprezzato per la sua attività di organista e direttore di coro. In questi giorni sono anche aperte le iscrizioni ai corsi per il prossimo anno scolastico: per informazioni, è possibile contattare la segreteria dell'Istituto - che ha [illegible] nei locali dell'ex scuola media Craveri - allo 017244465. [v. m.]

POLEMICA



Immondizia accanto ai cassonetti

Tanta immondizia nella strada [illegible]

■ Sacchi di immondizia abbandonati vicino ai cassonetti o altri rifiuti più ingombranti: [illegible] in «bella vista» [illegible] strada Alba-Barolo e [illegible] altre località turistiche [illegible] Langhe. Un biglietto da visita poco accogliente per i [illegible] che giungono nell'Albese attratti dal paesaggio e dalla buona cucina. I rifiuti talvolta vengono depositati anche da auto di passaggio. Senza contare che talvolta i [illegible] oggetto di atti teppistici e vengono rovesciati o fatti rotolare dalle colline. [g. f.]

NOVITA'

Sondaggi on-line nel sito del Comune

■ «Rivoluzione» nel sito [illegible] del Comune di Bra. Da [illegible] è [illegible] una [illegible] sezione, dedicata [illegible] notizie amministrative e alle varie comunicazioni relative all'attività del sindaco e della giunta. Digitando l'indirizzo «news.comune.bra.cn.it», si entra nella homepage del [illegible] servizio. Accanto all'indice del sito, c'è [illegible] la possibilità di fare dei sondaggi, di esprimere il gradimento di alcune sezioni con una votazione on-line e di svolgere ricerche d'archivio. [v. m.]

VIOLENTO TEMPORALE DOMENICA IN LANGA E NEL ROERO. TETTI SCOPERCHIATI A CORTEMILIA, MONTA' E CANALE

Grandine sulle vigne del barolo

Danni dal 10 al 30% del prodotto, filari piegati dal vento
Ad Alba allagate sala «Ordet» [illegible] zona di piazza Cristo Re





A sinistra, volontari impegnati a liberare da fango e acqua la sala «Ordet» di Alba. A destra, [illegible] giovane mostra i danni causati dalla grandine a una vigna nell'area del vino barolo

Giuseppina Fiori
ALBA

La sala cinematografica «Ordet», la palestra [illegible] gli spogliatoi della parrocchia [illegible] Cristo Re allagati, grandine nella zona del barolo, filari piegati dal vento, strade coperte di fango. Sono i danni più significativi provocati dal violento temporale che si è abbattuto domenica sulle Langhe e nel Roero, accompagnato da forti raffiche di vento.

Ad Alba, la più colpita [illegible] stata la zona di piazza Cristo Re, dove la sala Ordet [illegible] il pavimento [illegible] rivestimenti in moquette, e gli spogliatoi [illegible] seminterrato della chiesa sono stati invasi, unitamente al [illegible] da calcio [illegible] palestra, da 35 centimetri di acqua [illegible] fango provenienti da corso Langhe.

Dice il parroco, don Valentino Vaccaneo: «L'allagamento della sala Ordet e degli altri impianti [illegible] è purtroppo una novità. Si può dire che ad ogni temporale di una certa consistenza, l'acqua che scende dalla [illegible] attraverso via Crispi, [illegible] Enotria forma un vero e proprio ruscello che [illegible] lungo il controviale di corso Langhe, riversandosi poi in piazza Cristo Re e nell'area [illegible] parrocchia, che [illegible] ad un livello più basso».

Un fenomeno, aggravato anche [illegible] presenza del Rio Misureto (questa volta non [illegible] straripato), che si [illegible] ripetuto più volte in passato, tanto che era già stata promossa una raccolta di firme portata in Comune.

«Alcuni interventi sono stati fatti - dice don Valentino Vaccaneo -, ma non sono stati sufficienti. Per risolvere il problema occorre fare in modo che le acque della collina siano fatte confluire direttamente [illegible] nel [illegible] Cherasca». I danni subiti [illegible] valutati sui 20.000 euro.

I vigili del fuoco [illegible] intervenuti [illegible] solo in piazza Cristo Re, ma anche in via Rio Misureto e via Fiume per prosciugamenti.

La grandine ha invece colpito, a macchia [illegible] leopardo, l'area del barolo. In particolare, Monforte nelle località Bussia, Barolo [illegible] Bussia [illegible] Vergne, Castiglione Falletto, Serralunga [illegible] Novello. Dice Fabrizio Rapalino, responsabile settore viticoltura della Coldiretti: «E' in corso [illegible] rilevamento dei danni: dalle prime [illegible] possiamo [illegible] che variano dal [illegible] al 30%, a seconda delle località». In alcune vigne, sulla strada che da Barolo conduce a Novello, il forte vento ha piegato interi filari.

I vigili del fuoco sono anche intervenuti per prosciugamenti [illegible] tettoie scoperchiate a Cortemilia, Montà [illegible] Canale.

LA GIUNTA COMUNALE HA GIA' APPROVATO L'INIZIATIVA. FORSE L'AREA SARA' VIETATA AL TRAFFICO

Così lo storico «salotto» di Alba cambierà volto

Un concorso internazionale di idee per valorizzare [illegible] riqualificare piazza Savona

ALBA

Piazza Savona, il salotto della città e tradizionale luogo di ritrovo, ha bisogno di essere valorizzata e riqualificata. E' quanto si cercherà di ottenere attraverso il concorso di idee, che la giunta ha già approvato [illegible] che sarà pubblicato nel mese di settembre, per raccogliere suggerimenti da architetti [illegible] ingegneri di rilievo nazionale ed europeo.

La piazza, progettata a metà Ottocento dall'architetto Giorgio Busca, [illegible] attualmente dotata al centro di uno spazio alberato per il passeggio con [illegible] monumento equestre al generale Govone, una fontana che risale [illegible] fine degli anni '50, ed [illegible] circondata da palazzi e portici ottocenteschi [illegible] di inizio Novecento. [illegible] il traffico caotico, i parcheggi disordinati e la mancanza di interventi migliorativi, ne hanno fatto una piazza poco accogliente.

Il direttore generale del Comune, Francesco D'Agostino, che si occupa del concorso, dice: «L'iniziativa mira [illegible] raccogliere [illegible] ventaglio di proposte sulle quali sarà aperto un dibattito in città, trattandosi [illegible] un intervento così significativo. Anche [illegible] sarà l'Amministrazione ad [illegible] mersi la responsabilità di decidere, è opportuno sentire i pareri degli albesi su un'opera destinata a caratterizzare [illegible] lungo uno spazio importante della città». Con piazza Savona si dovrà anche pensare alla ristrutturazione delle vie di [illegible] e soprattutto di corso Italia. Interviene il sindaco del capoluogo langarolo, Giuseppe Rossetto: «L'orientamento [illegible] quello di pedonalizzarla, considerando che a poca distanza sorgerà il parcheggio multipiano nell'area adiacente la stazione ferroviaria, per circa 400 posti». Alla sistemazione potrebbe contribuire [illegible] la Ferrero, che ha già donato al Comune uno studio che era stato compiuto tempo fa e che sarà messo a disposizione dei partecipanti al concorso di idee. [g. f.]

in breve

■ **CASTAGNITO, [illegible]**
I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti l'altra notte per spegnere un incendio che ha distrutto circa 200 balle di paglia [illegible] in [illegible] campo di località San Giuseppe. I pompieri sono riusciti ad evitare che le fiamme si estendessero ad [illegible] bosco, non ci sono [illegible] nelle vicinanze. Sono in corso indagini per accertare [illegible] cause del rogo. [g. f.]

■ **ZONE [illegible] GRATIS**
Da ieri e fino al 23 agosto prossimo si può parcheggiare gratis l'auto in tutte le zone blu di Alba, [illegible] limite di tempo. [g. f.]

■ **ARRESTO CONVALIDATO**
Il giudice del tribunale [illegible] Alba, Raffaella Poggi, ha convalidato l'arresto del cileno Jofre Javier Sepulveda, 31 anni: l'uomo, che era agli arresti domiciliari, non è stato trovato in casa ad un controllo dei carabinieri. Per il cileno, il giudice ha poi nuovamente disposto gli arresti domiciliari. [g. f.]

■ **SPORTELLO A BRA**
Oggi pomeriggio (dalle 14,30 alle 17) è aperto lo sportello Al Elka, in [illegible] Audisio 44: i cittadini extracomunitari possono ricevere consulenze per il rinnovo [illegible] permesso [illegible] soggiorno e fare la prenotazione in Questura a Cuneo per la consegna della pratica. [v. m.]

Massima garanzia per i consumatori. Fino al 30 settembre prezzi bloccati

Al Gulliver «carne senza segreti»

Sull'etichetta tutti i dati, dalla stalla al banco

TORTONA

Nei supermercati Gulliver la carne non ha segreti. Con l'etichettatura volontaria Gulliver assicura la tracciabilità e l'esatta provenienza della carne, controllata in tutte le [illegible] produttive ed etichettata con [illegible] sistema di Asprocarne Piemonte. Infatti su [illegible] porzione di carne acquistata nei punti vendita Gulliver si trova l'etichetta che riporta tutti i dati del capo da cui proviene la carne.

Asprocarne Piemonte gestisce l'applicazione del disciplinare nelle aziende di produzione, nelle strutture di macellazione e nei punti vendita, provvedendo poi ad elaborare i dati al fine di verificare la congruità tra la quantità di carne etichettata e la quantità di carne ricevuta. L'intero sistema di tracciabilità è supervisionato dall'Istituto Nord Ovest Qualità, ente terzo certificatore che opera ai sensi delle norme En45011 ed assicura la veridicità delle informazioni [illegible] etichetta.

Ecco il perché della «carne [illegible]za segreti». Gulliver seleziona le carni bovine tramite un suo selezionatore che grazie all'esperienza, sceglie gli animali migliori direttamente in stalla e nei centri di macellazione.

Dal 1964 i supermercati Gulliver garantiscono la qualità a prezzi davvero convenienti. Tutti i negozi (sono 60) offrono il servizio di prossimità e di vicinato. Il consumatore medio [illegible] frequenta 3-4 volte [illegible] settimana. Proprio lo stretto contatto con il cliente, insieme al continuo miglioramento della qualità e [illegible] proposta di prodotti legati alle realtà territoriali in cui il gruppo opera, sono alla base del successo commerciale.

Il gruppo Gulliver si impegna da sempre anche alla salvaguardia dei prodotti tipici credendo fermamente nelle proposte enogastronomiche legate alle realtà locali e offre ai [illegible] un'ampia gamma [illegible] prodotti a marchio [illegible]: più [illegible] 400 referenze di prodotti Gulliver (e l'offerta continua ad ampliarsi). Inoltre fino al 30 settembre, su tutti i prodotti a marchio, Gulliver applica il blocco dei prezzi.



Un supermercato Gulliver. La filiera è garantita dalle etichette Asprocarne Piemonte

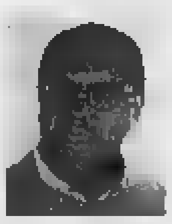
Accordo tra la Cantina e la catena di supermarket

Lerma, i vini di montagna nelle Coop di due regioni

[illegible]

Soddisfatto Marco Mazzarello il presidente della Cantina di Montagna dal bilancio del primo [illegible] [illegible] attività. «Essere proiettati [illegible] un mercato difficile [illegible] quello del vino di qualità [illegible] in tempi brevi ad affermarsi è senza dubbio la cosa più importante. E' [illegible] che i riconoscimenti [illegible] hanno aiutato, ma solo una organizzazione efficiente e una promozione [illegible] di raggiungere e superare tutti gli obbiettivi. Il vice presidente Livio Storace ha saputo gestire questa parte difficile, i risultati non sono [illegible]ncati».

La grande distribuzione? «L'obbiettivo rimane consentire a tutti di bere una bottiglia di vino d'alta qualità a prezzi accessibili. La Coop che da sempre è protagonista nell'offerta [illegible] prodotti [illegible] [illegible] buon rapporto qualità-prezzo dove la qualità si integra col [illegible] dizioni ha stipulato con la nostra azienda un patto che ci onora e [illegible] consente di raggiungere il grande pubblico. Da ieri i nostri vini sono presenti nei negozi Coop [illegible] tutta la Liguria e del basso Piemonte».



Marco Mazzarello

Annata da ricordare, ci si prepara per la prossima

Rosignano, quasi esaurite le eccellenti bottiglie 2003

[illegible]

Annata [illegible] per la Cantina [illegible] Monferrato [illegible] [illegible] giro di vendite che si aggira intorno ai due miliardi e mezzo di lire. «Un [illegible] non solo eccezionale, ma direi unico - conferma l'enologo Andrea Delponte -. Abbiamo prodotto Aruanà, Arbi e Infernot, ovvero selezioni di Barbera, Grignolino e Fresia da 13,5° naturali, una gradazione che in Monferrato troviamo solo ogni [illegible] La qualità è stata premiata: c'è stato [illegible] autentico assalto dei [illegible] clienti e in cantina [illegible] rimaste poche riserve. Il risultato soddisfa molto e più che altro [illegible] segnale importante: la gente ha capito che la qualità si possa trovare anche nelle Cooperative. Infatti nella Cantine come la nostra zona, c[illegible] un conferimento di 30 mila quintali d'uva, siamo in grado di fare un discorso mirato di selezione, è infatti possibile selezionare ogni bigoncia, filare e vite, facendo [illegible] scelta dei grappoli [illegible] base al grado zuccherino e alla qualità dell'uva. Il discorso selezio[illegible] paga, il risultato più importante è che siamo al minimo delle scorte dell'eccezionale vendemmia 2003».

L'enologo parla poi del fiore all'occhiello: «Il nostro territorio è una zona vocata per il Grignolino, dobbiamo essere bravi a fare in modo che sia il nostro testimonial, il richiamo per attirare i clienti».

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

REGIONE



Due escursionisti soccorsi con l'elicottero

■ Il soccorso alpino valdostano è intervenuto ieri per due volte nella zona del Monte Bianco [illegible] del Monte Rosa. Il primo intervento, alle 8,39 al rifugio Gonella, per una distorsione a [illegible] caviglia. Il secondo soccorso, alle 15,30 ad Ayas, nella zona di Mascognaz, per la frattura di un braccio.



A [illegible] si parla del volo in alta quota

■ Tutto pronto a Chamois per il concorso dei documentari sul volo in monta[illegible], in programma il 14 e il 15 agosto. Sono 13 i filmati in gara, di produzione sia italiana che straniera. Nel pomerig[illegible] di sabato, alle 15,30 in municipio, si svolgerà anche il Congresso europeo piloti di montagna, per discutere problemi e novità del settore.



[illegible] bis [illegible] Beggin nella gara di [illegible]

■ Si è disputata [illegible] Pila la gara di chiusura del circuito nazionale [illegible] downhill, la specialità di discesa in mountain bike. Ha vinto il veneto Alan Beggin, già primo su questa pista [illegible] scorso [illegible] Bene anche il valdostano Claudio Brunier, che si è piazzato 24° assoluto e 1° nella categoria Free Ride.

SERVIZIO A PAGINA 38

LA SETTIMANA PIU' ATTESA DELL'ESTATE NON HA PORTATO IL TUTTO ESAURITO. AOSTA IN COSTANTE FLESSIONE, LA GENTE CERCA SISTEMAZIONI ECONOMICHE

Ferragosto sancisce la crisi del turismo

Cali fino al 30 per cento, negli hotel posti liberi quasi ovunque

Gianpaolo Charrère

L'[illegible] dell[illegible] di Ferragosto non ha cambiato le pessime condizioni di salute del turismo valdostano, già malconcio dopo un luglio deludente. C'è chi parla di cali del [illegible] per cento. E la stagione targata 2004 sarà ricordata anche [illegible] Valle [illegible] quella popolata da villeggianti «mordi e fuggi» [illegible] un occhio attento al portafoglio. «Gente in questi giorni ce n'è - dicono all'Uffio regionale di informazioni di piazza Chanoux ad Aosta -, [illegible] richieste [illegible] sempre le stesse: campeggi, agriturismo, rifugi e bed and breakfast. Si privilegiano le scelte economiche, nessuno vuole spendere troppo».

Anche [illegible], a sei giorni [illegible] data clou del 15 agosto, [illegible] qualsiasi turista non avrebbe incontrato difficoltà a trovare posto in gran parte delle località della Valle. Nessun problema, o quasi, [illegible] Courmayeur, C[illegible], Valtournenche e nella Valle di Gressoney. Fra i centri di maggior prestigio l'unica eccezione sembra Cogne. Ieri sul sito internet www.cogne.org, dove gli interessati possono conoscere la disponibilità [illegible] in tempo reale, l'unica sistemazione [illegible] in hotel a quattro stelle.

Anche ad Aosta vengono segnalati posti liberi, nel periodo classico dove da tempo si registra l'afflusso più consistente di turisti italiani. [illegible] da qualche anno [illegible] capoluogo soffre di un decremento degli arrivi, dato documentato da una ricerca statistica commissionata dal Comune. Tra [illegible] [illegible]997 e il 2001 i visitatori sono scesi da 110.606 a 94.282, anche se è aumentato il periodo medio di soggiorno, sia per gli italiani, [illegible] per gli stranieri. Questi ultimi, sempre secondo questa indagine, continuano a privilegiare luglio, in particolare francesi, inglesi e belgi.

«Ipotizzare un pienone a que[illegible] punto [illegible] difficile - dice il presidente degli albergatori [illegible]briele Maquignaz -, la situazione di crisi è generale, non riguarda solo la nostra regione, le famiglie sono più povere e quindi spendono di meno. Credo che ci troviamo in [illegible] fase che risente [illegible] dell'effetto euro. I conti si faranno però alla fine dell'estate». Secondo Maquignaz «quello che è importante in questo momento è capire se in Valle d'Aosta il calo [illegible] turisti è stato più marcato che in altre [illegible]ne. Dobbiamo metterci intorno a [illegible] tavolo a ragionare, parlare con altri operatori, anche in previsione della prossima stagione invernale».

In coda per un piatto di pesce

■ E' piaciuta l'idea della ricetta «mare [illegible] proposta nell'ultimo [illegible] settimana dalla Pro Loco di Fénis. La sagra [illegible] pesce, organizzata in collaborazione con la Pro Loco di Camogli, ha attirato un notevole [illegible] di persone. La maxi grigliata, che è stata cucinata in [illegible] pentola di acciaio inox della larghezza di quattro metri [illegible] ottocento litri [illegible] olio, ha attirato valdostani e villeggianti. Sabato sera, già dopo le 20, si è fo[illegible] una lunga [illegible] persone, rimaste in attesa di poter arrivare negli stand allestiti per la distribuzione della [illegible] Non sono stati in pochi quelli che, dopo aver pazientato per parcheggiare, sono ripartiti da Fénis, scoraggiati alla vista di tante persone in coda. [g. c.]

NUOVE CRITICHE DA PARTE DELLA CASA DELLE LIBERTA'

«I disastri del Casinò vanno giustificati»

AOSTA

La Casa delle Libertà non molla la presa sulla questione della «buonuscita» di 1.130.000 euro erogata all'ex direttore generale della Casinò spa per la risoluzione del rapporto di lavoro». Dario Frassy, capo[illegible] della Cdl, afferma che [illegible] vicenda del mega "premio" ha assunto aspetti che superano largamente i limiti di un accordo privato e investono direttamente valutazioni di tipo istituzionale e politico sui veri centri gestionali del Casinò».

Dice Frassy: «A fronte dei sistematici risultati disastrosi con oltre 24 milioni di euro di perdite negli ultimi 7 anni e della puntuale individuazione da parte sia dell'attuale consiglio di amministrazione di Casinò spa sia dell'assessore alle Finanze Aurelio Marguerettaz di pesanti responsabilità in capo all'ex direttore generale, chiediamo su quali presupposti si fonda la buonuscita».

Su quali premesse, chiede ancora Frassy, «si è escluso di non coltivare un'azione di responsabilità per colpa? Perchè è stata effettuata esplicita rinuncia alla possibi[illegible] fare tale azione di responsabilità? Chi sono i responsabili dei disastrosi risultati dell'unico casinò del mondo che perde soldi? Sono domande che meritano risposte chiare e puntuali. Nella storia delle società a partecipazione regionale non vi sono precedenti di un tale trattamento contrattuale preferenziale. Vogliamo conoscere contenuti e presupposti del "contratto segreto di buonuscita"». [a. o.]

IERI ALLA MALPENSA



Il [illegible] a casa dal K2 Ieri sera all'aeroporto [illegible] Malpensa è rientrata [illegible] spedizione del versante Sud del K2 nell'anno del cinquantenario della conquista italiana del 1954. Ad accogliere gli alpinisti e i ricercatori anche il capo spedizione Agostino Da Polenza che aveva lasciato il campo base della seconda montagna del mondo per l'aggravarsi delle condizioni di salute della moglie Silvana. [illegible] sala «Albinoni» dell'aeroporto si è svolto [illegible] incontro stampa. Striscioni, cori di [illegible] applausi hanno [illegible] la spedizione che il 26 luglio ha portato in vetta [illegible] K2 cinque alpinisti: Silvio «Gnaro» Mondinelli, Karl Unterkircher (a maggio aveva raggiunto la vetta dell'Everest), Ugo Giacomelli, Walter Nones e Michele Compagnoni, nipote di Achille che per primo raggiunse la vetta del K2 alle 18 del 31 luglio di cinquant'anni fa. In cima sono anche arrivati sei alpinisti della spedizione degli Scoiattoli di Cortina d'Ampezzo. Le spedizioni italiane hanno aperto la «via» ad altri alpinisti che [illegible] poi riusciti a raggiungere [illegible] vetta [illegible] K2 che si negava da [illegible]. La spedizione ufficiale del cinquantenario ha anche dovuto compiere un salvataggio drammatico di due componenti la spedizione spagnola [illegible] stremo delle forze e colpiti da congelamenti a mani e piedi. Gli spagnoli, Juanito Oiarzabal e Edurne Pasabàn, sono stati subito trasportati dal campo base a Skardu in elicottero e di qui in aereo a Islamabad per ricevere le prime cure e ripartire con il primo volo utile verso la Spagna. I loro congelamenti sono gravi. Le condizioni più critiche sono quelle di Juanito Oiarzabal, alpinista di grande esperienza, avendo già raggiunto 21 volte vette oltre gli 8000.

Enrico Martinet A PAGINA 41

AL «DECRETO MORATTI»

In partenza i ricorsi al Tar [illegible] precari

Daniela Giachino

[illegible] pubblicazione delle graduatorie permanenti provvisorie relative alla scuola elementare ha confermato le ipotesi dei 274 precari che temevano, [illegible] il Decreto Moratti, di essere penalizzati perché ancora una volta si ritoccano i punteggi. Il decreto, invece di mettere ordine, ha ingarbugliato [illegible] complicata, rendendo ancor più [illegible] il futuro per molti insegnanti. «E' una vicenda che si trascina da anni e invece di migliorare peggiora. Con la decisione di supervalutare l'anno scolastico passato, per le scuole di montagna, si sono distribuiti punti aggiuntivi in modo casuale, non tenendo conto degli effettivi anni di servizio prestato. Così alcuni precari storici si sono visti scendere in graduatoria anche di 20 posti, perdendo per sempre il diritto [illegible] risalire e di accedere dunque al ruolo», spiegano le rappresentanti dei precari.

Il problema non tocca i giovani insegnanti da poco nel mondo della scuola, ma i precari che lavorano da 15-20 anni e, ogni anno, si vedono retrocedere. «Siamo vessati di continuo; mentre i precari storici delle scuole materne sono stati immessi in ruolo, noi ancora una volta siamo penalizzati. N[illegible] posizione che abbiamo ora in graduatoria, non [illegible] mai a scegliere [illegible] delle scuole considerate [illegible] montagna, perché oltre i 600 metri. Inoltre, in virtù di questa distinzione, tutta la vallata centrale, [illegible]n Aosta, diventerà zona di serie B perché le scuole che si trovano in questa area saranno declassate dal fatto che procureranno solo 12 e non 24 punti, come le scuole sopra dei 600 metri».

Molti insegnanti presenteranno ricorso al Tar. «Intanto abbiamo chiesto e ottenuto che le graduato[illegible] provvisorie fossero pubblicate nel sito "Webécole regionale" per agevolare i residenti fuori Aosta. Ora chiediamo ai rappresentanti sindacali, data la gravità della situazione, di prendere accordi con la Regione per organizzare un incontro preliminare lo stesso giorno delle convocazioni ai fini dell'assunzione a tempo determinato (previsto il 18 agosto), prima della stipula dei contratti».

DALLA GIUNTA REGIONALE UN MILIONE DI EURO PER IL NUOVO CAMPO DA GOLF

Cervinia avrà il «green» a 18 buche

Nel 2005 ad Aosta una mostra di Tiziano, De Chirico, Ligabue

La giunta regionale, nella riunione di ieri, ha concesso un contributo di un milione e [illegible] mila euro, per il biennio 2004-2005, al Comune [illegible] Valtournenche per l'ampliamento da [illegible] buche del campo da golf di Cervinia. Una decisione attesa da tempo dagli appassionati del «green».

La giunta, stanziando 700 mila euro, ha anche gettato le basi per l'evento culturale «clou» del prossimo anno: la mostra «Il ritratto interiore. Da Tiziano a De Chirico, da Lotto a Pirandello», [illegible] critico Vittorio Sgarbi, 120 opere allestite nel Museo archeologico di piazza Roncas. L'esposizione «indaga l'inizio dello scandaglio interiore e dell'evocazione dell'anima nella pittura italiana», partendo «dai primi ritratti psicologici in cui l'individuo si affaccia al mondo, dai ritratti romantici di Tiziano ai melanconici personaggi [illegible] Lotto, [illegible] dipinti [illegible] Moroni, El Greco, Passerotti [illegible] Sustris». Un percorso che comprende la pittura del '600, '700 e [illegible] con testimonianze, tra gli altri, di Carracci, Guercino, Bernini, per arrivare al '900 e ai grandi maestri quali Pelizza da Volpedo, Viani, Guidi, Savinio, De Chirico, Sironi, Ligabue e Pirandello.

Nella riunione di ieri la giunta ha inoltre deciso di istituire un tavolo di lavoro per analizzare «le pressioni ingenerate sull'ambiente dai cicli produttivi dello stabilimento Cogne Acciai Speciali». [a. o.]



Il campo da golf di Cervinia, che sarà ampliato da 9 a 18 buche

Le «Città del Vino» valdostane hanno organizzato per questa sera spettacoli e degustazioni per residenti e turisti

I «Calici di Stelle» per festeggiare la notte di San Lorenzo

Ad Aosta, Morgex e Chambave l'abbinamento fra cultura ed enologia





Nel capoluogo è protagonista il festival «Strade del cinema», mentre «i vigneti più alti d'Europa» ospitano il Coro Verrès Nel paese del Passito le canzoni di Mina e il gioco popolare della «Rouletta»

AOSTA, Chambave e Morgex si uniscono nei festeggiamenti che [illegible] se- [illegible] agosto vedono simbolicamente accorpati tutti i 510 Comuni italiani che fanno parte dell'Associa-[illegible] Nazionale Città del Vino, dal capoluogo valdostano [illegible] Pantelleria.

E' l'occasione giusta per quei [illegible] (che i promotori d[illegible] manifestazione si augurano siano numerosi) che vogliono scoprire i vini Doc valdostani, piccoli nelle quantità, ma grandi nella qualità, tanto da essere capaci di aggiudicarsi parecchi riconoscimenti [illegible] a livello nazionale che internazionale.

Da diversi anni, del resto, l'abbinamento cultura ed enologia rappresenta un «Must», un appuntamento dove lo spettacolo diventa parte integrante [illegible] degustazione che lo segue.

Aosta è l'ultima entrata nella grande famiglia delle Città del Vino. Per i [illegible] primi Calici [illegible] Stelle abbina una degustazione di vini Doc e di prodotti tipici della regione [illegible] uno degli eventi clou dell'estate aostana: la rassegna «Strade del Cine-[illegible] il Festival Internazionale del Cinema Muto musicato dal [illegible].

Nella splendida cornice del Teatro Romano, sotto le stelle [illegible] notte [illegible] San Lorenzo, viene proiettato [illegible] film «La Chute de la Maison Usher» di Jean Epstein, film francese del 1928 con le musiche [illegible] Médéric Collignon.

E' [illegible] un'occasione da non perdere per trascorrere una piacevole serata all'insegna di esperienze nuove, quali l'ascolto «in diretta» [illegible] film, per [illegible] concludere con i profumi ed i sapori dei vini [illegible] delle specialità gastronomi-[illegible]

Morgex, con i suoi vigneti che sono i più alti d'Europa, propone nella sala dell'audi-[illegible] il concerto del Coro Verrès, uno degli ensemble vocali più antichi e prestigiosi della Valle d'Aosta, [illegible] repertorio spazia dai canti della tradizione popolare [illegible] quelli più innovativi e frutto di [illegible] paziente lavoro di ricerca musicale, [illegible] dimenticare la grande tradizione operistica.

Le possenti voci maschili [illegible] dal gi[illegible]ne e bravo mae-[illegible] Alb[illegible] Laniéce, passano dalla dolcezza [illegible] canzoni d'amore appena susurrate alla solennità e alla potenza vocale dei brani più impegnativi, accompagnando il pubblico in un bel viaggio attraverso le molteplici espressioni e possibilità del-[illegible] vocalità corale.

Data l'occasione, il Coro Verrès ha scelto (attingendo [illegible] piene mani dal suo vasto repertorio) alcuni canti par-[illegible] piaceri [illegible] del buon [illegible] che [illegible] vino porta [illegible] sé. Insomma, quello in programma all'auditorium di Morgex sarà senz'altro un bel brindisi... [illegible] coro!

Il Comune di Chambave, infine, [illegible] nel [illegible] agosto ben più [illegible] notte stellata. Si celebra, infatti, [illegible] Lorenzo, patrono [illegible] paese; [illegible] questo motivo il programma delle manifestazioni, ogni anno, [illegible] prolunga per diversi giorni.

Calici di Stelle 2004 propo-[illegible] alla ricerca della stella cadente, una serata musicale con il «contaMINAta Quartetto»: un interessante progetto, nato tre mesi fa da un'idea della vocalist sporedie-[illegible] Paola Mei (un nome ormai radicato nei circuiti del grande jazz) [illegible] riproporre un repertorio in Italia molto conosciuto ma sempre di forte [illegible] fascino, quello di Mina.

I brani più belli della irraggiungibile regina della musi-[illegible] leggera [illegible] vengono [illegible] tisti di livello internazionale (Sandro [illegible] chitarra, Vittorio Marinoni alla batteria e Lucio Terzano al contrabbasso). Il concerto è un tributo a Mina, ma vuol essere anche un viaggio [illegible] note di melodie [illegible] volte meravigliose [illegible] per sé, [illegible] volte rese bellissime da quella voce che ha cambiato il modo di cantare di tutte le interpreti degli anni successivi.

[illegible] poi [illegible] programma altre interessanti iniziative. Merita un accenno [illegible] mostra della seconda edizione del concorso «L'Epouvantail - Lo Spaventapasseri», in programma proprio in questi giorni.

Domani, 11 agosto, è inoltre prevista la chiusura dei festeggiamenti patronali. Come di consueto saranno protagonisti, [illegible] partire dalle 14,30 nel Borgo, gli amici della Rouletta: sarà l'occasione per scoprire [illegible] gioco popolare [illegible] stato giudicato [illegible] più originale d'Italia.

Le Città del Vino invitano i residenti e i turisti che hanno scelto la Valle d'Aosta per le vacanze estive a partecipare alle iniziative in programma. Tutte le manifestazioni si svolgeranno anche in caso di maltempo.

ASTI

Oggi i funerali dell'architetto Ezio Pia

■ [illegible] svolgeranno oggi [illegible] 16 nella parrocchia del Don Bosco (partenza alle 15,40 dalla camera mortuaria dell'ospedale) i funerali dell'architetto Ezio Pia, spentosi all'età di 50 anni. Il professioni[illegible] lavorava nello studio di Salva Garipoli. Lascia il padre Luigi e la madre Mirella Fantino. Dopo la cerimonia funebre la salma sarà trasferita [illegible] cimitero [illegible] Rocca d'Arazzo, dove sarà tumulata nella tomba [illegible] famiglia.

AGLIANO

Degustazioni e solidarietà all'«Azienda Alessandro»

■ Degustazioni, musica e solidarietà giovedì alle 20,30 all'«Azienda agricola Alessandro», in frazione Lovetta 13, ad Agliano. Sarà possile ascoltare musica e degustare i vini presentati [illegible] padrone di casa, Giuseppe Gerbi. I fondi raccolti durante la serata saranno devoluti alla «Wecare onlus» che li utilizzerà per finanziare in Uganda un corso triennale [illegible] consentire [illegible] un giovane [illegible] divenire tecnico di laboratorio a Matany, dove opera il medico astigiano Erik Domini. Info: 0141-954.[illegible]

TONCO


Bancarelle dei bambini a Chiusano

Bancarelle [illegible] domenica in paese

■ Sarà un mercatino speciale, q[illegible] che verrà allestito domenica [illegible] Tonco. Dalle 14 alle 18 gli alunni di elementari e medie metteranno [illegible] vendita o baratteranno giochi, piccoli manufatti, fumetti, libri. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri (prefisso 0141): 991293 e 991346 (ore serali). L'iniziativa nell'ambito dei festeggiamenti patronali che si concluderanno domenica sera con l'orchestra di Luigi Gallia.

SAN DAMIANO

Cercansi nonni vigili [illegible] 76 anni

■ Il Comune, in vista delle riapertura delle scuole, sta cercando nonni «civici»: da palazzo municipale [illegible] stato diffuso un avviso per informare del nuovo servizio con [illegible] invito [illegible] trovare anziani disponibili. Tra i requisiti, l'aver meno di 7[illegible] anni ed essere pensionati. Una apposita commissione verificherà le domande e sceglierà gli assistenti del [illegible] civico volontario. La scadenza dei termini per le adesioni è [illegible] 4 settembre. Info: 0141-975.056. [d. o.]

STASERA «CALICI [illegible] STELLE». LA RASSEGNA PROTAGONISTA NELL'ASTIGIANO TRA DEGUSTAZIONI [illegible] OSSERVAZIONE DEL CIELO

Enoturismo d'estate, nuovo business

Bielli: «Tante proposte che vanno però coordinate»

ASTI

Vino [illegible] centri storici protagonisti anche d'estate, in una particolare versione di «Cantine aperte» e «Città aperte», collaudate manifestazioni primaverili: è questo lo spirito che anima «Calici di stelle», in programma stasera (temporali permettendo) su molte piazze dell'Astigiano.

Iniziative ovunque, sia [illegible] circuito ufficiale della manifestazione, sia di piccoli centri che propongono l'osservazione del cielo come «clou» di una serata gastronomica e [illegible] degustazione. Si calcola, sulla base [illegible] precedenti edizioni, che saranno più di cinquemila i turisti con il naso all'insù, nelle piazze dell'Astigiano.

Una vetrina di tutto rispetto. Sulla manifestazione, da registrare [illegible] commento di Oscar Bielli, ex sindaco di Canelli attuale [illegible] [illegible] Turismo per la Provincia e vice presidente nazionale delle «Città del Vino»: «A questa associazione - puntualizza - bisogna riconoscere la paternità dei "Calici", organizzata con il Movimento del Turismo del Vino».

Sulla situazione locale Bielli [illegible] «E' il caso che l'Astigiano si riappropri di [illegible] evento che [illegible] solo [illegible] promozione vinicola, ma è anche importante economicamente. Potrebbe diventare il biglietto da visita estivo di Asti». Bielli vede bene nel ruolo di protagonisti i piccoli Comuni: «Proprio in questo periodo propongono feste e sa[illegible] e sono meta dei turisti [illegible] caccia di folclore lontano dai grandi centri. Manca però ancora un coordinamento unico. Sarebbe auspicabile un legame dei paesi che ospitano la manifestazione per una campagna di promozione unica. La Provincia è a disposizione, ma c'è bisogno la volontà di tutti».

Intanto, sulle [illegible] ultimi ritocchi con uno [illegible] al tempo. A **Costigliole**, (20,30 Piazza Umberto I), cena a lume di candela, sfilata di moda di Alviero [illegible] e Bonello spose, cabaret con Enzo Cortese. A **Rocchetta Tanaro**, alla Fattoria Roceta, comunità collinare Via Fulvia, C[illegible] [illegible] P[illegible] organizzano dalle 20,30 una raviolata con degustazioni di Barbera. Concerto del gruppo «Controcorrente». A **Cocconato** per San Lorenzo, due giorni di feste: stasera musica in piazza Cavour e degustazione guidata di Barbera e Fraisa. Ad **Albugnano** si osservano gli astri con gli astronomi dell'Osservatorio [illegible] Pino Torinese. [illegible] di prodotti tipici a Piazzale Belvedere. Info: 011-9920601.

A **Castagnole Monferrato**, uno sguardo [illegible] stelle dal centro storico con il Gruppo astrofilo astigiano. Degustazione di vini (un banco di Ruchè con l'assistenza dell'Onav) e premio letterario «Ruchè delle stelle» (dalle 17,30). Riconoscimenti, tra gli altri, alla casa editrice Viglongo, a Roberto Marmo [illegible] alla Dezzani [illegible] Cocconato. Info: 0141-292123. La Pro loco di **Isola d'Asti** partecipa [illegible] «Calici [illegible] stelle» [illegible] [illegible] appuntamento in frazione Villa. Dalle 21 osser[illegible] di galassie e pianeti con l'assistenza del gruppo astrofili «Betae Andromedae» [illegible] Asti e gli esperti dell'Osservatorio [illegible] Cerreto. Tra le iniziative collaterali degustazioni e musica con La Ghironda. Info: 0141-958134. A **Portacomaro** dalle 20,30, antica [illegible] «nel Ricetto» al Torrione. Info: 0141-202128.

«Calici e musica sotto le stelle» anche a **Moncalvo**: cura[illegible] dal Comune e dalla «Bottega del vino», dalle 21,30 nella piazza del Teatro, degustazioni e dalle 22 concerto della «Jazz [illegible] [illegible] parade». Al castello, si osservano le stelle con il Gruppo astrofili casalese «Gio[illegible] Celoria». [r. s.]


Un brindisi con il calice creato appositamente per la manifestazione di San Lorenzo

IL CONSIGLIERE COMUNALE VERRUA INTERVIENE SULLA SCUOLA OCCUPATA

Tamburi a Valgera, la Lega interpella

«Gli abitanti sono stati disturbati da musiche ad alto volume»

ASTI

Continua a far discutere l'occupazione dell'ex scuola di Valgera da parte dei giovani del collettivo «Tierra y libertad», vicenda destinata a risolversi con il trasferimento a una sede alternativa. I giovani si sono dichiarati disponibili a lasciare l'ex scuola per recuperare l'ex caserma dei vigili urbani [illegible] piazza Leonardo da Vinci.

Il consigliere comunale della Lega Nord Pierfranco Verrua ha presentato un'interrogazione, «sollecitato da diverse persone che nella serata del 6 agosto [illegible] stati disturbati da musiche [illegible] alto volume [illegible] [illegible] di tamburi provenienti dalla ex scuola».

L'esponente leghista premette che «l'esecuzione di spettacoli dovrebbe [illegible] autorizzata dal Comune, che l'utilizzo di impianti di amplificazione implica l'uso di corrente elettrica, e nella fattispecie il contatore della scuola è intestato al Comune di Asti [illegible] quindi pagato da tutti i cittadini, che i suoni e le musiche si sono protratti sino al mattino, che la popolazione è preoccupata per l'inerzia e l'accondiscendenza, a mio avviso, dimostrata dalle Istituzioni Comunali».

Verrua chiede: «Se i vigili urbani [illegible]o intervenuti e con che esito; se l'amministrazione intende intervenire per far rispettare le norm[illegible] [illegible] leggi vigenti; se vi erano Amministratori comunali e circoscrizionali che partecipavano alle performans musicali».

A Verrua inoltre risponde Oscar Ferraris, presidente della Circoscrizione Asti Est: «Non mi sono preoccupato di assecondare gli occupanti ma solamente mi [illegible] recato spesso sul posto p[illegible] constatare che all'interno dell'edificio [illegible] vi fossero delle [illegible] potenzialmente pericolose per l'incolumità degli occupanti». [c. f. c.]


Pierfranco Verrua e Oscar Ferraris

A CASTELL'ALFERO

Alla «Ceset» annullate le elezioni Rsu

CASTELL'ALFERO

Saranno in parte ripetute le elezioni alla «Emerson Ceset» per il rinnovo della [illegible] A presentare il ricorso [illegible] stato un [illegible] delegato [illegible] Fiom, Silvano Uppo, che lamentava una discordanza di un paio di schede tra quelle scrutinate e il numero dei votanti. L'irregolarità riguarda il seggio dove hanno votato gli operai: dei [illegible] aventi diritto [illegible] votato circa [illegible]. Esaminato il ricorso la commissione aziendale ha ritenuto [illegible] non poter ritenere valido il voto e chiede di poter riconvocare le operazioni di voto». A tornare alle urne saranno, probabilmente già a settembre, solo gli operai.

Le elezioni erano state vinte dalla Fim Cisl ha vinto le elezioni: i metalmeccanici guidati da Tino Camerano avevano ottenuto 144 voti contro i 127 della Fiom Cgil e i 28 della Uilm.

Alle urne si sono recati complessivamente 318 dei 400 addetti. Nella ripartizione alla Fim erano andati 5 delegati, tre alla Fiom ed un rappresentante per la Uilm.

Intanto l'assessori provinciale Oscar Bielli ha partecipato all'incon[illegible] che si è [illegible] a Torino per esaminare la situazione della «Embraco» di Riva di Chieri che ha tra i dipendenti anche lavoratori residenti nel Nord Astigiano. L'azienda (produce compressori per frigoriferi) è di proprietà della Whirpool Corporation: da tempo ha fatto ricorso alla cassa integrazione. Recentemente è stata chiesta la mobilità per oltre un centinaio addetti.

Un nuovo incontro è previsto per settembre. [r. gon.]

A «Calici di stelle» stasera un giardino nel centro storico. Tavole imbandite [illegible] lume di candela

Alta moda per la notte di San Lorenzo

Costigliole: sfilata di Alviero Martini e Bonello spose

COSTIGLIOLE

Splenderanno le stelle stasera nel centro storico. [illegible] non solo quelle in cielo, ma le stelle dell'alta moda [illegible] dei grandi viticoltori dell'Astigiano: è la serata «Calici [illegible] stelle», in [illegible] costigliolese. Un mix di appuntamenti con la cultura, lo spettacolo e per la prima volta con la moda dello stilista Alviero Martini e [illegible] Bonello, che nel suo atèlier di via Garibaldi veste ogni anno centinaia di spose.

La serata s'inizierà alle 20 con degustazione di vini e prodotti tipici della zona (stuzzichini [illegible] ortaggi e peperoni di Motta, carni di razza piemontese, formaggi e dolci), presentati dai viticoltori aderenti alla Cantina dei vini e dai cuochi della Pro loco costigliolese. Alle 21,30 [illegible] [illegible] sfilate [illegible] moda presentate [illegible] Beppe Convertini. In passerella modelle con abiti leggeri che fanno sognare luoghi esotici, [illegible] accessori delle celebre linea [illegible] Martini, borse, capi in pelle stampata con le carte geografiche. Gli abiti scelti per la sfilata, [illegible] omaggio al territorio astigiano, saranno tutti in color bordeaux che richiama la Barbera. Eteree ed affascinanti le spose di Bonello Tessuti, acconciate per l'occasione dai parrucchieri costigliolesi Gi[illegible] e Deborah [illegible] «Diadema». Intermezzi di spettacolo affidati ad Enzo Cortese, il cabarettista attore, noto al pubblico televisivo. L'organizzazione è curata da Devil Entertainement «Moda&Spettacolo» di Castagnole Lanze.

La «Serata di stelle» di Costigliole fa parte [illegible] circuito delle manifestazioni «Calici di stelle» delle «Città del [illegible]. «Quest'anno alla musica ed allo spettacolo in generale - annota il sindaco Luigi Solaro - abbiamo voluto aggiungere un tocco nuovo, con la moda, certi di fare [illegible] gradita alle signore». Ma le flessuose modelle, sicuramente non dispiaceranno anche al pubblico maschile.

A far da sfondo alla manifestazione, piazza Umberto I completamente rinnovata: con un gioco di luci sapienti, il castello troneggia [illegible] alto e la piazza pavimentata com'era un tempo, contornata dalle case del centro storico, sarà trasformata in [illegible] giardino all'italiana, grazie alle piante ed ai fiori dei vivaisti della Valle Tanaro. In particolare l'allestimento [illegible] deve [illegible] Garden shop della famiglia Pia, [illegible] all'iniziativa hanno collaborato anche: O.r.v.e.c.a. dei fratelli Nano di Alba e sponsor come Regione Piemonte, Provincia, Cassa di risparmio di Asti, Desa di Torino, Astigiana materassi, Auto Bianco, Caligaris tappeti orientali, il ristorante Parco della Contessa.

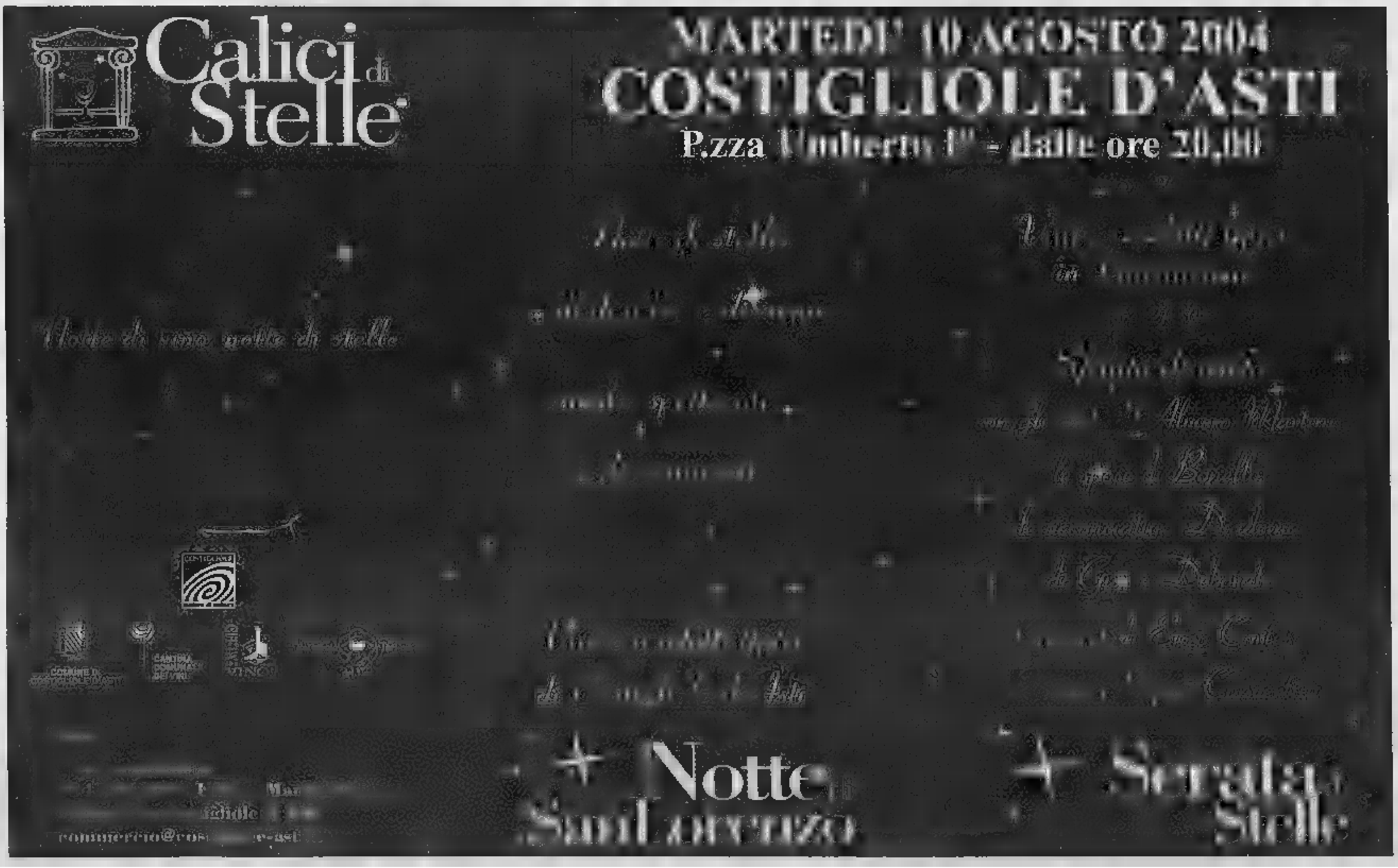
Tutti celebri, ognuno nel suo settore, i protagonisti della serata: Alviero Martini, stilista [illegible] Cuneo [illegible] famoso in tutto [illegible] mondo grazie alle [illegible] creazioni che hanno come denominatore comune il viaggio. Carte geografiche dal sapore [illegible] ornano le sue borse da città e da vacanza, portafogli, cinture ed altri accessori. La sfilata di Costigliole sarà occasione per scoprire anche i suoi abiti e completi in pelle. Bonello Tessuti, nella boutique di via Garibaldi ha uno staff di sarte e consulenti che fanno di ogni sposa una protagonista unica. E nel negozio di Asti ci sono anche stoffe preziose per il giorno [illegible] per la sera. [illegible] tocco finale [illegible] garantito da Gigi Vavalà e Deborah Brombara. I due hair stylist aderiscono alla catena «Diadema» che conta in Italia un'ottantina di negozi sparsi ovunque per la penisola. I parrucchieri del gruppo, si sono conquistati una solida fama che tra l'altro li ha portati a partecipare come èquipe a trasmissioni televisive notissime. Tra l'altro hanno lavorato con grandi soddisfazioni dietro le quinte di «La sai l'ultima», truccando [illegible] preparando vip, ospiti, ballerine. Non solo: i giovani coiffeur hanno trasformato modelli in sosia di personaggi celebri: c'è chi ha preso le sembianze di Marco Columbro, Lorella Cuccarini, Simona Ventura, Woody Allen e dei calciatori Totti e Baggio. Nel negozio di Costigliole propongono ai clienti (uomini e donne), [illegible] vero percorso di benessere.







Scorcio della piazza di Costigliole nella passata edizione di «Calici di stelle». L'atèlier di Bonello e sfilata di Alviero Martini



BOCCE

A Vercelli i memorial «[illegible]lli» e «Maglione»

Sarà un mese d'agosto intenso e ricco d'appuntamenti per gli appassionati vercellesi delle boc[illegible] Due i tornei in cartellone, per i quali tra l'altro, [illegible] già aperte [illegible] iscrizioni. Sabato 21 si disputerà la decima edizione del trofeo «Giuseppe e Mario Manolli»: la gara, riservata alle coppie, [illegible] disputerà nel bocciodromo del circolo Bellaria. Le gare [illegible] giocate con tre bocce; nei turni eliminatori si arriverà sino agli 11 punti, mentre la finale sarà disputata sulla distanza dei tredici punti. La quota d'iscrizione [illegible] termine scadrà alle 14 del 21 agosto, giorno d'inizio gare) [illegible] stata fissata in 10 euro, giocatori ammessi quelli di categoria C, D e F oppure, [illegible] caso di squadra già formate di CD, CF, DD, DF. Lunedì [illegible] agosto, invece, toccherà al memorial «Renzo Maglione»: l'organizzazione [illegible] del Gs Canadà per ricordare uno dei più grandi presidenti della società biancoblù. La gara, a terne, vedrà la presenza di sedici formazioni [illegible] categoria C e D. Per le iscrizioni ci si può rivolgere [illegible] sede del Canadà dove si disputeranno anche tutti gli incontri del memorial.

TENNIS


Gianfranco Damilano

Damilano e Mello Grand [illegible] Rosazza

Rosan[illegible] Vitale (6-0, 6-2 [illegible] Cibrandi), Raffaella Buschi (ritiro di Fiore), Alessia Bodo (6-2, 6-2 [illegible] Miglietti) e Lara Torelli (6-2, 6-2 a Mongrandi) sono le semifinaliste del tabellone femminile del torneo di Rosazza, trofeo «Laugeri». Nel fine settimana [illegible] disputate numerose partite, [illegible] l'esordio di alcuni favoriti. Nel singolare maschile Open Gianfranco Damilano ha liquidato Brunelli con il punteggio di 6-0, 6-1 mentre Emanuele Mello Grand, perso il primo set con De Palma, si è rifatto con [illegible] doppio 6-2. Avanzano anche Longoni (6-2, 6-4 a Davico) e Gori (6-2, 7-6 [illegible] Damiani). Nel singolare Veterani Gerbi (numero [illegible] del seeding) ha piegato per 6-0, 6-3 Fusco. Passano il turno Strada (6-4, 6-2 a Garbaccio), Marinone (6-2, 6-3 a Biasia) e Bruni (6-2, 6-3 a Brunelli). Oggi gli incontri inizieranno alle 11,30 con la sfida tra Mello Grand (testa di [illegible] numero [illegible] del singolare Open) e Gori. A seguire Foglia-Bocchino (singolo veterani), Damilano-Pavani contro Barazzotto-Ruffilli, Simonetto-Marongiu [illegible] Garbaccio-Fiore (doppio veterani), Lanza-Torelli contro Grassino-Rigola e Gili-Fiore contro Bodo-Francesa (doppio misto). [m. pe.]

CALCIO. NOTE POSITIVE DAL TEST DI DOMENICA CON LA VALENZANA

La Pro ha superato l'esame del debutto

Contro gli orafi, più avanti nella preparazione, la squadra bianca pur in allestimento, ha tenuto bene il campo. Positiva la prova della difesa. Ieri l'ingaggio di Gaboardi. Si tratta per Rondinelli


La Pro ieri ha subito ripreso gli allenamenti a Varallo dopo il match amichevole di domenica con la Valenzana

VERCELLI

La nuova Pro è partita [illegible] il piede giusto. Anche se, l'amichevole di Arona con una Valenzana molto più avanti nella preparazione, all'atto pratico rappre[illegible] soltanto i primi [illegible] metri della maratona che dovrà portare i Viassiani alla salvezza di metà maggio 2005.

Ma nel match con gli orafi la squadra bianca, pur con tutte [illegible] incognite [illegible] i «lavori in corso» che stanno caratterizzando il ritiro varallese, ha lanciato segnali che f[illegible] b[illegible] [illegible] [illegible] futuro. «Abbiamo affrontato [illegible] squadra di pari categoria molto più avanti di noi in tutti i sensi, dagli allenamenti alla coesione tra i reparti, alla composizione dell'organico. Ebbene la partita di Arona ci ha dato molte indicazioni, alcune delle quali davvero positive - sostiene il direttore generale Paolo Guidetti -. Ad esempio alcuni elementi su cui contavamo in modo particolare hanno già mostrato [illegible] caratteristiche per cui li avevamo cercato, così [illegible] sono risaltati i punti deboli sui quali lavorare. Inoltre abbiamo le idee molto più chiare anche su chi è in prova. Adesso ci aspettia[illegible] le conferme dal match di domani pomeriggio a Roccapietra contro la Pro Lissone».

Guidetti di più non si sbilancia ma le indicazioni sono chiare. In particolare ad Arona [illegible] piaciuta la difesa, [illegible] blocco sulla [illegible] compattezza punta molto visto che la salvezza rappresenterà lo «scudetto» 2004-2005 dei bianchi. Tra l'altro in questi giorni si è messo in particolare evidenza Gaboardi, il difensore arrivato dal Borgomanero. Tanto che ieri i vertici della Pro, d'intesa [illegible] mister Viassi, hanno deciso di tesserarlo.

Con lui salgono a otto i giocatori ufficialmente in organico alla Pro (il conputo non tiene conto dei giovani in forza al club di via Massaua, alcuni dei quali hanno già esordito nello scorso torneo in C2). Si [illegible] dei portieri Mandelli e Locatelli, dei difensori Negrofer, Gobba, Pelati e appunto Gaboardi, del centrocampistra Balacchi e della punta Egbedi. Ai quali già oggi dovrebbe aggiungersi Rondinelli, dato che [illegible] previsto un incontro tra Guidetti e il procuratore del [illegible]. Invece è stato lasciato libero Beltrame.

Sotto osservazione rimangono i vari Troiano, Grillo, Roverna e le punte Brunetti e Gerardi, chiamati, [illegible] questa seconda settimana [illegible] ritiro, a dare il meglio [illegible] sé. I prossimi giorni porteranno di sicuro altre novità in casa Pro, anche [illegible] [illegible] sfumato nelle ultime ore l'ingaggio di [illegible] giocatori. Infatti Guidetti aveva aperto le porte a un trio proveniente dal Como nel caso [illegible] cui la società lariana non fosse riuscita ad evitare il fallimento. Invece il club [illegible] sarà regolarmente al via della C1 e la Pro di conseguenza dovrà [illegible] in altre direzioni. [r. eyn.]

OGGI ALLE 17 A MEINA

Cossatese Terza uscita con l'Olbia

Marco Perazzi

COSSATO

Oggi alle 17 la Cossatese disputerà a Meina la terza gara amichevole di questo suo intenso mese di agosto. Sparring partner degli azzurri sarà l'Olbia, reduce dall'1-0 ottenuto contro il Borgosesia. «Sarà un test importante per vedere ulteriori miglioramenti - dichiara [illegible] ds [illegible] Cossatese Orazio Buda -. Il gruppo sta lavorando molto bene, assimilando il credo tattico di Bortolas. Alcuni giocatori hanno [illegible] dei carichi atletici svolti in queste primi dieci giorni di allenamento, ma le cose stanno procedendo nel migliore dei [illegible].

Ancora indisponibile [illegible] giovane portiere Fusetto, oggi potrebbe fare il [illegible] esordio l'esterno di centrocampo Baiocchi. «Matteo ha recuperato completamente e il mister valuterà [illegible] concedergli i primi minuti - prosegue Buda -. Anche Fusetto è tornato sul campo con l'allenatore dei portieri Gigi Coppo e dopo l'interruzione [illegible] Ferragosto rientrerà nei ranghi. Stiamo valutando altri portieri e la prossima settimana [illegible] quella buona per completare il nostro organico».

Nelle due prime uscite contro Alessandria e Valenzana gli azzurri hanno subito mostrato una notevole compattezza, subendo l'unica [illegible] su rigore. Merito [illegible] una difesa già rodata, dove la coppia centrale, formata [illegible] Gabriele Spinelli ed Emanuele Bal[illegible] dà ampie garanzie. «Tutto procede per il meglio e vedo che il gruppo sta trovando, gara dopo gara, la forma e la compattezza ideale che ci dovrà accompagnare all'esordio in campionato - afferma Spinelli - La società ha operato sul mercato con acquisti importanti, aggiungendo allo "zoccolo" della scorsa stagione elementi di valore, [illegible] [illegible] sono stati affiancati dei giovani che hanno qualità, [illegible] dovranno dimostrarlo [illegible] [illegible] campionato difficile come quello della serie D. Con mister Bortolas si è creato un buon rapporto: con lui si può discutere e scambiare le idee. Abbiamo voglia di fare bene e dimostrare che la Cossatese è una squadra competitiva».

L'esordio a Cossato avverrà venerdì 13 contro lo Charvensod (stadio «Pila», ore 17, ingresso gratuito), mentre il 18 sarà la volta del Biella Villaggio Lamar[illegible]. Il 25 triangolare a Gozza[illegible] [illegible] i padroni di casa e il Borgosesia.

DOMANI SERA AL «LA MARMORA» LA QUARTA AMICHEVOLE DELLA STAGIONE COL TRINO: INIZIO ALLE 20,30

Ora la Biellese ha due giocatori in «esubero»

Trattative ancora aperte per Merlin e Andorno; corteggiatissimo Colombo


La Biellese è di scena domani sera nuovamente al La Marmora con il Trino

BIELLA

Biellese con una bella gatta da pelare. Nell'organico laniero due pedine sono in esubero: il difensore Merlin e l'attaccante Andorno. Entrambi [illegible] sotto contratto con il club laniero, che più volte ha ribadito che i giocatori in questione [illegible] rientrano nei piani tecnici per la stagione 2004/2005.

La «querelle» rischia di far perdere il sonno agli uomini mercato lanieri, Enrico Ferrero e Angelo Corinno Granai. Forte del suo passato [illegible] calciatore, quest'ultimo spende due parole sull'argomento: «Se si vuole sbrogliare la matassa, dipende molto da loro. Non [illegible] che la situazione è delicata, in carriera ho vissuto personalmente fatti analoghi e ci sono rimasto male. In [illegible] come questi è necessario fermarsi a riflettere [illegible] [illegible] ho sempre preferito sposare la soluzione che mi permettesse di giocare». Sulle frequenze di «Radio mercato» si registrerebbe il rifiuto di Merlin a vestire la [illegible] nerostellata [illegible] neo-promosso Casale di Salvatore Jacolino. Per il «gladiatore» di vercellese memoria è giunta anche un'altra proposta, sempre dal girone A di C2, ma la trattativa è ancora in stallo. La squadra [illegible] questione non sarebbe la Pro Vercelli, anche se il cordone ombelicale tra Merlin e il club dei sette scudetti non è mai stato reciso almeno sul piano affettivo. Chi invece se ne sta buono in attesa della lieta novella, è il centrocampista Colombo, richiestissimo e corteggiato da diverse squadre blasonate di categoria superiore, ma ancora in servizio a Biella.

La [illegible] è che a breve il biondo incontrista si presenterà nella «fureria» laniera a ritirare la «libera uscita». Quale [illegible] la destinazione non è dato sapere, anche se il sogno «Udinese» sembra sfumare. «Per quanto riguarda Colombo - puntualizza Granai - siamo i primi a volere una sistemazione ottimale del giocatore, che merita senz'altro, [illegible] lo ha ampiamente dimostrato, categorie superiori. Per noi piazzare in alto un giocatore sarebbe un segno di continuità, sinora ogni anno abbiamo proposto un buon elemento. Il giocatore [illegible] lavorando [illegible] grande impegno e la sua assenza nelle amichevoli è dovuta esclusivamente a un problema fisico di poco [illegible]. Oltretutto non posso negare che la cessione di Colombo ci può fruttare una certa liquidità». L'analisi del responsabile dell'area tecnica laniera [illegible] sposta sulla rosa a disposizi[illegible] di mister Chierico: «Nelle tre uscite [illegible] Albinoleffe, Genoa e Sparta ho visto una buo[illegible] squadra. Tutti i ragazzi hanno voglia di fare, [illegible] c'è ombra [illegible] presunzione e c'è grande umiltà. Sono contento perché il gruppo sta seguendo le direttive di Chieri[illegible] Il mister è stato chiaro con i giocatori: se volete fare bene dovete lavorare sodo. E sinora è stato così. Note positive dall'attacco? [illegible]irei che i gol fanno sempre piacere, episodi come le doppiette di Torri e Brognoli, e i precedenti sigilli di Altinier sono molto positivi anche se i gol in estate contano poco o niente».

Intanto è prevista per domani [illegible] (alle 20,30) la quarta amichevole stagionale. Al La Marmo[illegible] sarà ospite il Trino. Il costo delle tribune B e C e dei popolari è di 8 euro. [c. ne.]

DOMANI SECONDA PARTITA PER I GRANATA CON UNA FORMAZIONE DI C2

Il Borgo torna subito in campo con la Valenzana

Il Trino, alle prese con gli infortuni di Canonico e Cilia, cerca sempre un attaccante


Il Borgosesia, qui ripreso da Sandro Mori in allenamento, domani torna in campo dopo l'amichevole di sabato a Meina per affrontare ad Arona la Valenzana

BORGOSESIA

[illegible] amichevoli e prime indicazioni per Borgosesia e Trino.

QUI BORGOSESIA. Sono ripresi ieri sul campo di san Secondo gli allenamenti del Borgosesia. Dopo la sconfitta di misura nella prima amichevole, giocata sabato contro l'Olbia, mister Viganò ha infatti concesso una giornata di riposo ai suoi ragazzi. La preparazione prosegue con due sedute quotidiane e domani è in programma una nuova partita, ancora in trasferta.

Questa volta i granata giocheranno ad Arona con la Valenzana, altra compagine di serie C2 che, come i sardi, si sta allenando sulle rive del Lago Maggiore. Proprio il match con l'Olbia ha fornito già alcune importanti indicazioni al tecnico, che si attende altre risposte in settimana. Per la composizione della rosa decisive saranno le partite con la Valenzana e poi quella di sabato (prima di altri due giorni di riposo in coincidenza con il Ferragosto) a Suno con il club locale: proprio dopo questo match infatti il tecnico scioglierà le riserve sui giovani in prova.

Alcuni saranno confermati, altri invece dovranno lasciare la Valsesia. Come forse Romano: il ragazzo, arrivato dalla Pro Vercelli, si è infortunato al ginocchio e si teme un interessamento ai legamenti che lo costringerebbe a un lungo stop.

Intanto per i prossimi giorni è [illegible] anche il ritorno al calcio giocato, seppur a regime ridotto visto che ha appena ripreso ad allenarsi dopo un lungo infortunio, della punta Buzzetti, neo acquisto della società borgosesiana.

QUI TRINO. Nonostante la sconfitta contro la Primavera della Juven[illegible] (ma in agosto il risultato [illegible] l'ultimo aspetto da prendere [illegible] considerazione) mister Petrucci è sostanzialmente soddisfatto della prestazione offerta dalla squadra: «Le indicazioni sono state positive - conferma il [illegible] - [illegible] presente che arrivavamo da una [illegible]mana intensa di lavoro e non abbiamo potuto presentarci al completo». Proprio gli infortuni rappresentano un po' l'unica [illegible] stonata di questa prima fase: «Si tratta soprat[illegible]to di problemi tendinei - conferma Petrucci - come quelli che hanno bloccato Canonico e Cilia. Problemi non gravi, tipici [illegible] preparazione, ma che non ci consentono di poter schierare l'undici migliore. In ogni [illegible] ho visto una squadra disciplinata capace di tenere bene il campo». Ancora nessuna novità, intanto, [illegible] punta che dovrebbe agire in attacco con Giordano Bisesi. «Stiamo ancora lavorando» conferma il dg Gigi Tricerri.

A CURA DI Pierosario Ferrero e Ivan Fossati

[illegible] IN SERIE B2 FEMMINILE TOP WOOL E VIRTUS SI SFIDANO A DICEMBRE

Pavan sarà il libero del Biella Scarpe

Nel mirino della società due schiacciatori e l'opposto De Cecco

[illegible]

Un tassello dopo l'altro e il Biella Scarpe 2004-05 inizia a prendere forma. Dopo aver raggiunto un accordo con il centrale Gabriele Robbiati, proveniente dalla Mokaor Vercelli, il sodalizio del presidente Osvaldo Ansermino ha praticamente concluso per il libero. Si tratta di Daniele Pavan, classe '80, nell'ultima stagione ad Asti. La società rossoblù è stata ripescata in B1, affiancando così il Biella Scarpe nel ruolo di portacolori piemontesi, ma rendendo il passaggio di altri giocatori più difficile.

«Stiamo lavorando per avere in città due "martelli" in grado di mettere a terra numerosi palloni - spiega Ansermino -. I [illegible] [illegible] [illegible] ben chiari perché puntiamo ad ottenere gli stessi risultati maturati [illegible] due ultime stagioni, [illegible] i play off raggiunti in un'occasione e sfiorati l'anno scorso».


Il presidente Osvaldo Ansermino

Nel ruolo di opposto la prima scelta dei grigiorossi è quella di Matteo De Cecco, atleta con trascorsi [illegible] A2, anche [illegible] restano valide le opzioni su Mazzotta, Di Pino, Di Manno, Mancini e Foschi.

In serie B2 femminile l'atteso derby tra Virtus Chiavazza e Top Wool Vigliano si giocherà sabato 11 dicembre al Palasarselli (ritorno il 9 aprile). Nel girone A sono state inserite anche Pinerolo, Pro Patria, Carmagnola, Bustese, Pavic Romagnano, Merate, Bresso, Alpignano, Sanda Milano, Oleggio, Asti e Vigevano. Esordio il 16 ottobre [illegible] [illegible] giallorosse impegnate a Busto Arsizio e le viglianesi in casa contro Carmagnola.

Per quanto riguarda il mercato per adesso solo [illegible] Virtus ha messo a segno i primi colpi, aggiudicandosi la banda Valentina Carolo e la centrale Valentina Genoni.

«Le giocatrici ci sono, ma finché non abbiamo i precontratti firmati in sede preferisco non sbilanciarmi - assicura la presidente del Top Wool Anna Rey -. Per il raduno fissato il 22 agosto a Vigliano conto di poter avere la rosa definitiva, con un gruppo in grado di ben figurare». [m. pe.]

LA CURIOSITA'

Il generale Bertinetti nel filmato [illegible] Rai Olimpia

■ E' stata davvero [illegible] piacevole sorpresa, quella che «Rai Olimpia», il canale satellitare della [illegible] interamente dedicato [illegible] Giochi, ha regalato agli appassionati vercellesi. In delle puntate, dedicate [illegible] primi Giochi dell'era moderna, è stato presentato un filmato risalente alle Olimpiadi disputate nel 1928 ad Amsterdam. Tra [illegible] immagini, girate in manie[illegible] ancora [illegible] po' artigianale e scolorite dalla polvere del tempo, c'era anche quella della Nazionale italiana di spada, vincitrice della medaglia d'oro. [illegible] tra i sei tiratori, immortalati con il sorriso sulle labbra per il titolo olimpico, c'era anche il vercellese Marcello Bertinetti. Già proprio il mitico generale che, con l'ennesimo titolo olimpico, chiudeva a 43 anni un'esaltante carriera iniziata (a livello dei Giochi) con il primo [illegible] conquistato a Londra nel 1908. Bertinetti [illegible] il vercellese più medagliato della [illegible] (sui figlio Franco [illegible] fermò a due titoli [illegible] squadra).
Il documento proposto [illegible] Rai Olimpia, ancorchè ricco di fascino e nostalgia è, in qualche modo, storico, dal momento che è uno dei pochi filmati (se non l'unico) nel quale è ripreso il generale. [p. m. f.]

DIETRO LE QUINTE



Gianni Muzio

[illegible]io e Canali presenti come ct e fisioterapista

■ La pattuglia vercellese per Atene 2004 comprende anche due personaggi che, pur [illegible] essendo impegnati direttamente in gara, partecipano alla spedizione [illegible] si tratta [illegible] Gianni Muzio e Stefano Canali. Muzio [illegible] un «veterano» [illegible] Olimpiadi di cui è stato protagonista prima [illegible] spadista, quindi [illegible] direttore tecnico. In Grecia, Muzio vercellese doc nonchè maestro della sala d'armi della PrOi, sarà [illegible] commissario tecnico della nazionale di spada femminile (ruolo che aveva ricorperto sin da Atlanta, quanDo l'armai triangolare rosa italiana ottenne il suo risultato più brillante con l'argento a squadre). Stavolta, rispetto alle ultime edizioni ci sarà una sola tiratrice: Cristina Cascioli, unica a qualificarsi per i Giochi.
Stefano Canali, [illegible] è un neofita e sarà al seguito della Nazionale italiana [illegible] baseball in qualità di fisioterapista. Un ruolo che [illegible] vercellese ricopre [illegible] diversi anni, dopo una lunga trafila attraverso le formazioni juniores azzurre.
Canali seguirà naturalmente l'avventura della Nazionale che inizierà il 15 agosto con la sfida inaugurale contro il Giappone. [p. m. f.]

[illegible] **2004.** CINQUE ATLETI NELLA PATTUGLIA VERCELLESE E BIELLESE

Via all'operazione «oro» per Pellielo e Gilardino

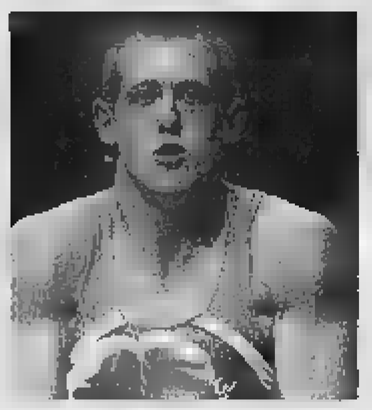
Il tiratore è tra i primi a gareggiare: già domenica ci sarà la finale a sei
Il bomber solo l'ultimo giorno saprà se il suo sogno si è avverato. Anche la Perrone cerca il podio. Un piazzamento l'obiettivo di Pozzo [illegible] Lanza



Un'immagine che simboleggia le Olimpiadi Atene con lo sfondo del Partenone: i Giochi si apriranno ufficialmente venerdì



Giovanni Pellielo



Enrico Pozzo



Elisabetta Perrone



Alberto Gilardino



Beatrice Lanza

BIELLA

Il conto alla rovescia per i Giochi di Atene sta per termi[illegible]. Venerdì con la cerimonia d'apertura scatteranno ufficialmente le Olimpiadi che, [illegible] come in questa edizione, vedono ai nastri di partenza cinque atleti laniero-vercellesi. Un record.

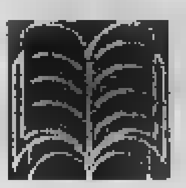
Giovanni [illegible] Con le [illegible] quattro partecipazioni, il trentaquattrenne vercellese è uno dei «veterani» dei Giochi. A Sydney era stato lui ad aprire il medagliere azzurro, il primo giorno di gara, con il bronzo, chissà che non tocchi ancora al campione vercellese fare altrettanto ad Atene. La prova di tiro a volo dalla fossa olimpica sarà nuovamente tra le prime prove in calendario: sabato le batterie di qualificazione, domenica alle 13,30 la finale [illegible] Pellielo arriva all'appuntamento [illegible] centrato e con alcuni risultati d'assoluto prestigio conquistati negli ultimi [illegible]. Considerato tra i favoriti, Pellielo dovrà guardarsi principalmente dagli australiani Michael Diamond (vincitore ad Atlanta e Sydney) e Adam Wells, il russo Alipov [illegible] qualche outsider come lo furono nel '92 il ceko Molek [illegible] britannico Peel nel 2000.

Enrico Pozzo. Per il ginnasta della Libertas Vercelli le Olimpiadi rappresentano [illegible] coronamento di due anni d'incredibili successi (due scudetti individuali [illegible] squadre). Tra l'altro [illegible] l'Italia ha staccato [illegible] biglietto per Atene il merito [illegible] stato proprio di Pozzo, decisivo ai mondiali di Los Angeles nei quali gli azzurri si giocavano la qualificazione. Pozzo sarà impegnato sabato 14 agosto alle 11,30 con il concorso generale a squadre (dove si cimenterà [illegible] tutti e sei gli attrezzi). L'obiettivo è quello d'entrare tra le prime otto nazionali che si giocheranno il titolo nella finale di domenica.

Alberto Gilardino. Senza dubbio è stato il giocatore di calcio più chiacchierato dell'estate. Il portacolori del Parma ha chiesto di [illegible] lasciato tranquillo per disputare «una Olimpiade che ha il valore di un Mondiale». La nazionale azzurra esordirà giovedì alle 19,30 contro il Ghana. A Ferragosto l'undici guidato da Gentile affronterà il Giappone ed il 18, sempre alle 19,30, l'ultima sfida del girone sarà contro il Paraguay. [illegible] quarti di finale partiranno il 21, mentre la finale è stata programmata per le 19 di sabato 28.

[illegible] Perrone. Come per Pellielo anche la marciatrice di Camburzano raggiungerà la quarta partecipazione ai Giochi, centrata solo pochi giorni fa, dopo un inverno costellato da piccoli infortuni. Ad Atlanta vinse l'argento, ora dopo la beffa di Sydney, prova [illegible] chiudere la carriera con una grande soddisfazione. La forma messa in mostra a Saluzzo è buona e lunedì [illegible] (diretta [illegible] RaiDue dalle 6) Perrone sarà impegnata sulla classica distanza dei 20 chilometri.

[illegible] Lanza. Classe '82, ma già tanta esperienza accumulata nelle prove di Coppa [illegible] Mondo. La triatleta di Sandiglia[illegible] raggiungerà Atene [illegible] 20, cinque giorni prima della [illegible] gara, in programma alle 9. Nel ranking internazionale occupa la 24° posizione, ma in una prova secca è in grado di impensierire le migliori. Tre le frazioni: nuoto (1,5 km), bici (40 km) e corsa (10 km).



LETTURA — Monica Perosino

«Pane e Lavoro» di Franco Ferrarotti
(Guerini e Associati, 160 pagine, 15,00 euro)
[illegible] manifestazioni popolari nell'Italia [illegible] dopoguerra [illegible] contestazioni studentesche. «Pane e lavoro» è la frase che un maestro della sociologia italiana [illegible] scelto a sintesi della prima parte della sua autobiografia, in cui racconta l'esperienza di traduttore per Einaudi e l'amicizia con Adriano Olivetti, riflette sulle metamorfosi dell'uomo politico e ripropone il suo diario del 1977, ai tempi di Autonomia e della cacciata di Luciano Lama, segretario della Cgil, dall'Università di [illegible]



OLIMPIA [illegible] C. — Maurizio Assalto

[illegible] un bel furfante, Sisifo figlio di Eolo, fondatore di Corinto e dei giochi istmici. Il più astuto di tutti i mortali. Il vero padre di Ulisse, secondo un pettegolezzo raccolto da Esiodo. Aveva ingannato uomini e dèi, un paio di volte aveva perfino fatto fessa la Morte. Alla fine però venne anche la sua ora, e [illegible] casa di Ade andò incontro alla proverbiale punizione. Doveva sospingere un grosso masso sulla [illegible] di un monte, ma quando si avvicinava alla cima il masso rotolava giù e la fatica ricominciava. [illegible] così per l'eternità. Sisifo [illegible] fortunato: almeno a lui questa sorte è toccata dopo morto.

• TANGO •



Il mondo la carne e don Ignacio

Carlo Rossella

DON Ignacio Cardenas [illegible] trasferito [illegible] Comodoro a Rivadavia alla diocesi di Benos Aires. C'era bisogno di preti giovani come lui. Anche perché, fra pochi mesi, sarebbe arrivato in visita il Santo Padre di Roma. Don Ignacio aveva 35 anni. Era sportivo, atletico, intraprendente. [illegible] bello. Laggiù nei territori meridionali aveva lasciato un buon ricordo. Nella capitale era stato assegnato alle Iglesia parroquial de [illegible] Pedro Gonzalez Telmo, dove si adorava Nuestra Senora di Belen, una chiesa ancora oggi frequentata dalla buona borghesia. Don Ignacio predicava bene. Era Capodanno. Faceva un gran caldo. I ricchi di Sant'Elmo erano a Punta del Este, oppure nel fresco di Bariloche. Le messe, una ogni ora, erano state ridotte. Anche gli altri sacerdoti erano fuggiti dalla città, a festeggiare coi parenti. Ignacio [illegible] rimasto solo, con i due sagrestani, nella grande chiesa. Passeggiò nel parco, bevve un caffè [illegible] bar, riposò, lesse per qualche ora. Poi, [illegible] 5, le confessioni. Al giovane sacerdote non piaceva il sacramento della penitenza. Manco osava interrompere quei rosari [illegible] peccati: adulterii, tentazioni, turbamenti, invidie, maldicenze, litigi, vizi solitari, piccoli furti, mascalzonate. Non approfondiva. Lasciava passare. Non vedeva l'ora [illegible] assolvere [illegible] congedare [illegible] penitente. Dal pomeriggio la chiesa era deserta. Solo [illegible] donna, bella, alta, formosa, con un vestito nero, segno di lutto, attendeva davanti al confessionale. D[illegible] Ignacio l'aveva vista altre volte, seduta in prima fila durante la messa. Aveva avuto l'impressione che lei lo guardasse in modo strano. Il silenzio della chiesa fu spezzato dal suono lontano di un violino. D[illegible] Ignacio riconobbe le note di Volver. Guardò attraverso la grata. [illegible] bel volto della signora era lì. Si avvertiva un delicato profumo di borotalco al sandolo. «Padre ho un solo peccato, la desidero tanto. Non posso fare [illegible] di pensare a lei. Non dormo. Non vivo. Sono [illegible]. Innamorata di un prete...». Don Ignazio rimase sconvolto. «Tutti qui i suoi peccati?». «Sì, ma mi dica qualcosa...». «Le posso dare solo l'assoluzione. Vada. E non pecchi più. E cambi chiesa. Senora la [illegible] è debole. Anche quella dei preti».

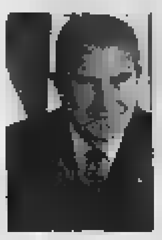
Buenos Aires 1982



Ritratti di Elisabetta Catalano: l'attrice Claudia Cardinale, a destra Federico Fellini e, sotto, [illegible] Marzotto. In basso la fotografia in vacanza al mare







Elisabetta Catalano ha iniziato la professione collaborando a **Mondo, L'Espresso, Almanacco Bompiani.** Negli Anni 70 ha lavorato con artisti concettuali, del comportamento, performers. Sue mostre personali sono state ospitate a **Boston, New York, Parigi** oltre che in Italia. Nel '92 la **Galleria d'Arte Moderna di Roma** le ha dedicato una retrospettiva. Nel '99 ha partecipato a *Pop-Art* al romano **Chiostro del Bramante**.

INTERVISTA A ELISABETTA CATALANO CHE VIVE CON LA TESTA NEI PROVINI. L'ARCHIVIO E' IL SUO LUOGO D'ELEZIONE

La fotografa che cambia sguardo

Dalle passeggiate con Fellini alla riscoperta di Boetti

Marina Verna

IL luogo d'elezione di Elisabetta Catalano, fotografa ritrattista, [illegible] il suo archivio, nel grande loft che è oggi il suo studio, in un palazzo storico di piazza SS. Apostoli, nel centro di Roma. Si entra nello spazio di una specie di larga soffitta con abbaino, un locale altissimo, pieno di schedari, di quadri degli artisti con i quali ha lavorato, di cuscini indiani bianchi e blu. Qui [illegible] «con la testa tuffata tra i provini», [illegible] dice lei stessa, saltando con la lente [illegible] una fotografia all'altra - "tu becchetti", le dicono gli amici -, tirando fuori o scartando immagini da mandare [illegible] giro per il mondo, e recuperando dalla memoria le regioni di questa [illegible] quella scelta, che a volte condivide ancora, a volte non più.

La sua opera, dalle esperienze a New York [illegible] Parigi, p[illegible] riviste come *Vogue*, alla collaborazione con gli artisti concettuali e del comportamento - Michelangelo Pistoletto, Vettor Pisa[illegible] Fabio Mauri, Sandro Chia, [illegible] Rotella, Cesare Tacchi, Gino De Dominicis - fino al [illegible] delle mostre all'estero, alla serie [illegible] ritratti famosi commissionata dalla Polaroid Company di Boston nel 1977, alla grande retrospettiva alla Galleria nazionale d'Arte moderna di Roma nel 1992, con 160 ritratti (e Joseph Beyus immagine simbolo), per arrivare nel 1994 ai ritratti [illegible] Fellini (all'Istituto italiano di cultura di New York), è un continuo, paziente rovistare, avanti e indietro, negli scatti accumulati in oltre trent'anni di carriera.



Che cosa cerca, con [illegible] insistenza, in questi piccoli frammenti di pellicola?

«Cerco un pa[illegible] [illegible] presente. Riguardo i provini [illegible] scopro dei ritratti che non [illegible] mai visto, perché li avevo scartati, avevo scelto un'immagine finale diversa. Magari ti [illegible] scegli sempre le stesse. Poi però il tempo passa, tu cambi, acquisisci uno sguardo più profondo, o una conoscenza più approfondita della persona, [illegible] semplice[illegible] [illegible] di [illegible] più rigorosa. E allora l'occhio si ferma [illegible] un provino che anni prima non ti era piaciuto, ma adesso diventa rilevante perché [illegible] hai cambiato la capacità di guardare [illegible] vedi cose diverse, che allora ti sfuggivano. Sei diventata più consapevole [illegible] soprattutto più esigente. [illegible] magari no, [illegible] anni dopo rifai la stessa scelta. Io sento il tempo, il momento giusto. Cerco le immagini perfette per quella precisa occasione. Sono stata capace [illegible] aspettare anni a fare una personale, perché non era il tempo giusto».

[illegible] sceglie i ritratti da mandare a un giornale [illegible] a una [illegible]?

«Una volta mi facevo guidare soprattutto dalle valutazioni estetiche, oggi mi interessa di più il carattere del personaggio. Per esempio, di Alighiero Boetti per anni ho scelto sempre lo stesso ritratto, un'immagine molto elegante. Adesso invece ne [illegible] un'altra, più ironica, più prec[illegible] Il tempo ha portato a galla aspetti [illegible] la [illegible] natura che all'epoca [illegible] avevo capito. [illegible] colto l'ironia leggera che, insieme alla grande intelligenza, era forse la sua cifra principale».

Lei è una grande ritrattista. Non ha mai sentito il richiamo del paesaggio?

«Quando il tempo passa diventi più consapevole o più rigorosa
Così non è raro
che tu veda cose diverse
che prima ti sfuggivano»

«Non sono capace di fotografare un posto di per sè, come valore assoluto. Il mio mestiere è fotografare [illegible] p[illegible]. Sono due lavori completamente diversi. Per fotografare un luogo dovrei prima guardarlo a lungo, conoscerlo bene, poi tornare professionalmente, per così dire. Il paesaggio mi interessa però come sfondo. Dev'essere adatto alla persona, esaltarla, spiegarla. Per esempio, quel ritratto di Andreotti con il Panth[illegible] alle sue spalle: c'è lui, con quel [illegible] [illegible]do particolare di tenere le dita, [illegible] la Roma che si vede dal [illegible] studio alla Camera. Il Pantheon [illegible] scuro, un po' magico, strano. Ecco, quella è la simbiosi perfetta di [illegible] uomo e un paesaggio».

C'è un posto che lei ama, in cui si riconosce?

«Per [illegible] [illegible] [illegible] luoghi [illegible] adozione né [illegible] elezione. Esistono dei momenti in cui [illegible] luogo diventa giusto. Per circostanze estetiche e psicologiche, per un felice coincidere della bellezza esterna [illegible] della serenità che danno i rapporti giusti, l'armonia con le persone intorno a te, amanti [illegible] amici. Lo squilibrio, la disarmonia possono rovinare un posto bellissimo e renderlo brutto. Al contrario, luoghi fino a un attimo prima poco significanti prendono vita perché sei con qualcuno che te la fa vedere».

Ne ricorda uno?

«Sì, ricordo una passeggiata con Fellini all'Eur. Eravamo tutti e due [illegible] Roma, avevamo parlato di lavoro e alla fine del pomeriggio mi aveva chiesto di accompagnarlo a fare un giro. Camminavamo, lui parlava, io ascoltavo. Di fronte al colosseo quadrato ci siamo fermati [illegible] mi ha detto [illegible] cose così belle, così intelligenti, che l'emozione di quelle [illegible] mi [illegible] è stampata nella mente e adesso per me l'Eur è un posto straordinario».

Un luogo che ha scoperto di recente?

«L'isola greca di Pathmos, la mia scoperta di questa estate. E' una situazione [illegible] bellezza pura, [illegible] rovinata dal cattivo gusto. Il buon gusto è diffuso ovunque, [illegible] totale, assoluto, non c'è un solo angolo rovinato. Non c'è un grammo di disarmonia. [illegible]' un luogo perfetto. [illegible] chiedo perché [illegible] ci sia venuta prima, con tanti che [illegible] [illegible] avevano parlato».

E ha trovato la risposta?

«C'è una risposta pratica: è difficile arrivarci. Ma c'è anche una risposta più sottile: non avevo capito che è un posto così speciale. Dalle descrizioni mi aspettavo un'isola piccola, tonda, alta, con un bel monastero. Certo, è così, ma io [illegible] l'ero immaginata tutta diversa. La gente non sa raccontare I posti in modo giusto, e io nella mia fantasia avevo disegnato un'altra Pathmos. Quando sono arrivata quaho ha avuto una tale sorpresa!»

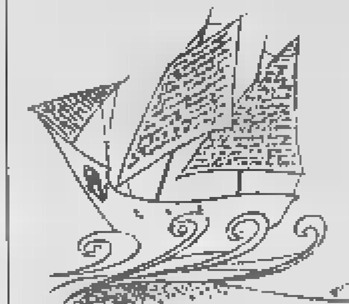
E c'è l'armonia assoluta tra il luogo e le persone?

«Oh, sì. E' anche per questo che [illegible] incantata. Sono ospite di amici in una casa bizantina [illegible] il monastero. Una [illegible] affascinante, con bei mobili ottocento che [illegible] ricordano quelli della nostra [illegible] in Puglia. I divani della [illegible] infanzia, imponenti, con i bordi in legno. Il bianco assoluto della calce, che qui [illegible] sui muri e a casa mia era [illegible] scala scavata nel tufo. Quella cultura mediterranea della casa, quell'estetica inconfondibile, che ritorna in tanti particolari. Quando godi di un posto, c'è sempre [illegible] motivo profondo».

Pensa [illegible] fotografarlo?

«No, non credo. Se stessi così a lungo da [illegible] [illegible] voler lavorare un po', allora, chissà. Ma non è così. Sono in vacanza. E io in vacanza faccio uno stacco totale, mi godo i posti dove vado, le persone, l'aria, e dimentico d'essere una fotografa»

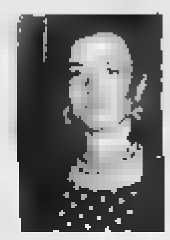
• [illegible] •



Lo zaino il sudore e Totti

Maria Corbi

GLI hai concesso tutto: il game boy, quelle orribili carte giapponesi di Yu-Gi-Oh, gli «schifidos»...(giocattolo dal [illegible] eloquente), [illegible] adesso davanti alla sua ultima richiesta, che tu ritenevi innocua, decidi di resistere. E dire che era tutto iniziato nel migliore dei modi. «Mamma, mi compri lo zaino per la scuola della Roma? Ti prego...». Decidi di accontentarlo, esultando, in cuor tuo, per la scelta, non sarai più costretta a vedere in giro in casa quegli orrendi zaini pieni di eroi giapponesi, cafonissimi. «Va bene, tesoro», gli rispondi immaginandoti uno sobrio zaino dei colori della sua squadra del cuore. Magari blu con qualche tocco di arancione. In fondo quello della Juve, che l'altro figlio ha voluto, è elegante, nero e bianco con lo scudetto. Semplice. Così, sollevata, ti avvii al Roma Store e alla commessa [illegible] la tua richiesta.



La ragazza torna con u[illegible] serie di zaini. Tu li guardi e non puoi credere ai tuoi occhi. Sbatti le palpebre e quegli [illegible]i [illegible] sempre lì: plastica nera e arancione su cui [illegible] una foto di Francesco Totti, tutto sudato, mentre si bacia la mano, occhi al cielo (tipo il personaggio di Verdone). «Non se ne parla nemmeno», esclami alla commessa che pazientemente aspetta. «Totti sudato è troppo.. non avete qualcosa di più semplice?». La tipa, innervosita, masticando gomma, fa «no» [illegible] la testa. E [illegible] spiega: «Questo zaino piace moltissimo ai bambini, e se [illegible] lo compra presto poi finisce». Tu resisti: «No». Continui a chiedere alternative. Non ci sono. Una mamma, compagna [illegible] sventura, ti fa notare che poteva andare peggio, al posto di Totti sudato poteva esserci Totti che scatarra [illegible] faccia al giocatore danese. Il pensiero, è profondo. Rifletti. Sudi anche [illegible]. Pensi alla delusione di tuo figlio se arrivi a mani vuote o, peggio, piene, ma senza l'effige del suo eroe. Pensi al libro dell[illegible] barzellette [illegible] campione romanista conservato gelosamente sul comodino, accanto al libro di Geronimo Stilton. [illegible] allora, faticosamente, cedi. Prendi «quella cosa» e [illegible] mestamente a casa rimpiangendo gli eroi giapponesi. E sperando che lui diventi iuventino.

[illegible].corbi@lastampa.it

Parcheggio gratuito per chi acquista in centro. Domenica il mercato



La città di Cuneo vanta un grande centro commerciale «naturale», con 90 mila metri quadrati di negozi che costituiscono il cuore de «Il Porticone»

Vetrina di sessanta negozi cuneesi

«Il Porticone» alla Grande Fiera d'Estate

CUNEO

Una piazza circondata da una sessantina [illegible] stand-vetrina riservata ai negozi del centro di Cuneo: sarà questo lo scenario dell'area «Il Porticone» all'interno della 29ª edizione della «Grande Fiera d'Estate», che aprirà i battenti il 28 agosto nell'area del [illegible] di frazioni Ronchi. «Abbiamo voluto consolidare il rapporto tra la città e l'importante manifestazione espositiva - spiega [illegible] Sanino, presidente de "Il Porticone" -. L'idea di offrire ai commercianti, aderenti alla nostra [illegible]zione, di esporre all'interno della "Grande Fiera d'Estate" i loro prodotti [illegible] anni fa. In occasione della 27ª edizione [illegible] deciso [illegible] all'interno del percorso fieristico uno spazio dedicato alla promozione dei negozi di Cuneo. Quest'area ritornerà, dunque, anche quest'anno e attesterà in modo concreto e fattivo il legame tra la manifestazione e il territorio».



Una iniziativa che ha [illegible] principale obiettivo ricordare ai visitatori della Fiera (lo scorso anno sono stati 140 mila) che la città di Cuneo vanta un grande centro commerciale «naturale», con [illegible] mila metri quadrati [illegible] negozi, che tutti insi[illegible] costituiscono il cuore de «Il Porticone». Un'immensa area espositive che va dai portici di via Roma a quelli di corso Nizza e piazza Europa, fino [illegible] piazza d'Armi: un suggestivo percorso tra storia e cultura, coronato da negozi e boutique.

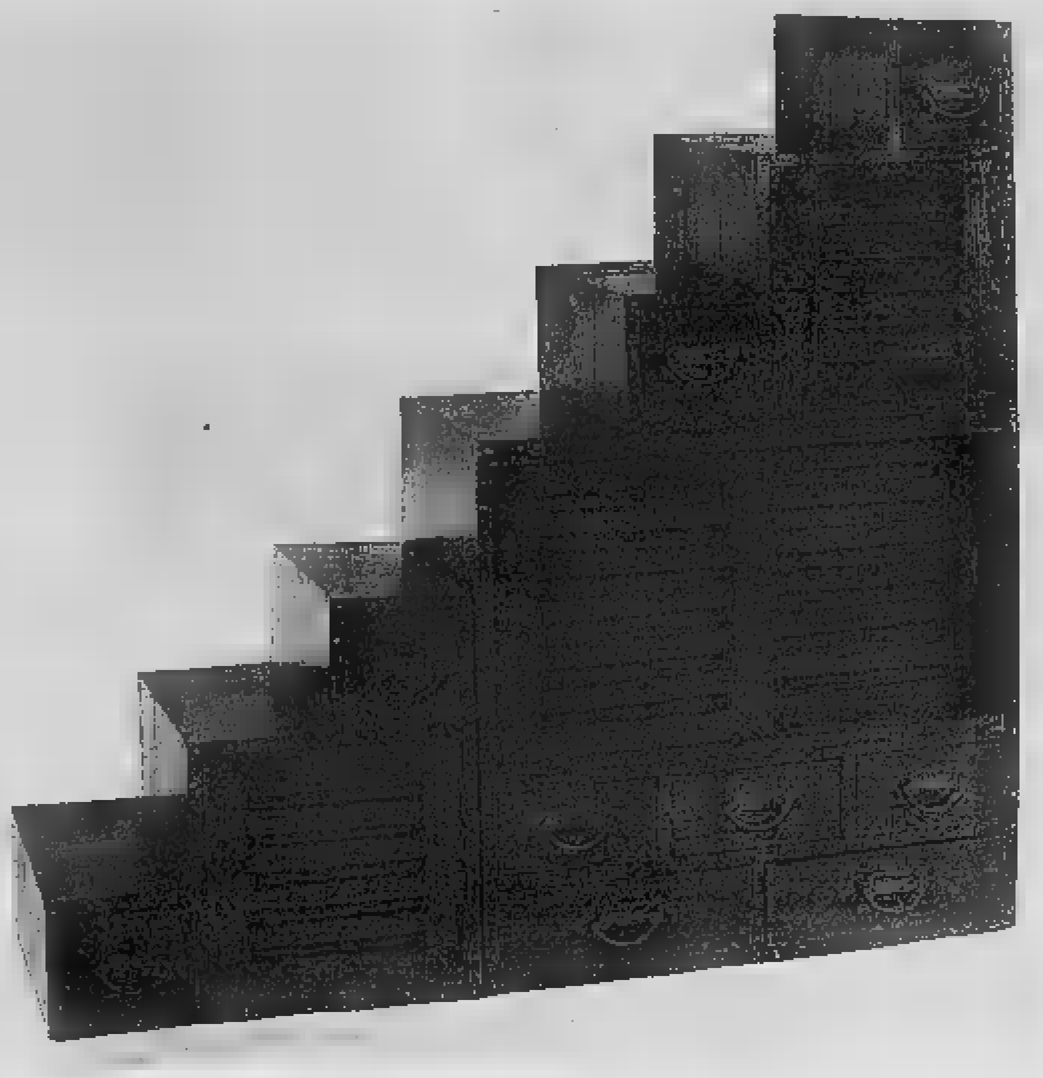
Proprio per incentivare lo shopping in città, l'associazione [illegible] Porticone» ha lanciato la campagna promozionale «Vieni [illegible] fare acquisti [illegible] Cuneo, il parcheggio è gratuito», che prevede la consegna ai clienti dei negozi aderenti all'iniziativa, di buoni per lasciare gratis l'auto nella zona blu. Lo scopo è rendere più semplice, comoda e [illegible] la spesa nel cuore di Cuneo. Una promozione molto apprezzata dai consumatori che proseguirà anche ad agosto ed in autunno e rientra nel programma della Confcommercio e de «Il Portico[illegible] per difendere e rilanciare i [illegible]gozi di Cuneo anche in vista dell[illegible] prossima apertura [illegible] mega centri commerciali alla periferia della città. L'iniziativa [illegible] frutto di un'intesa con Comune e l'Apcoa (la società che gestisce le aree sosta a pagamento in Cuneo). I negozi aderenti all'iniziativa distribuiscono ai clienti tessere omaggio da 60 centesimi. I negozi coinvolti nell'operazione «parcheggio gratuito» sono segnalati [illegible] marchio [illegible] sulla vetrina. Il ticket da 60 centesimi consente di parcheggiare un'ora nelle vie laterali e mezz'ora nelle strade centrali: corso Nizza, via Roma e piazza Galimberti. Il valore del tagliando [illegible] cumulativo: con due si può quindi parcheggiare l'auto sull'asse centrale della città per un'ora (dove il costo della sosta è di un [illegible] ogni 60 minuti).

Ultimo appuntamento, giovedì, con i negozi aperti la [illegible] in via Roma, piazza Galimberti, [illegible] e [illegible] Carlo Emanuele [illegible]. Un'occasione per trascorrere una [illegible] città diversa [illegible] altre, in un ambiente frizzante e divertente, animato dai colori e dalle merci di oltre mille negozi. Ancora una volta la passeggiata di famiglie e coppie sarà accompagnata da note musicali e spettacoli. Le aperture serali [illegible] state uno [illegible] fiori all'occhiello dello shopping estivo «made in Cuneo». L'iniziativa è gi[illegible] è giunta alla [illegible] anche quest'anno ha riscosso un notevole successo. Sempre per abbellire il centro storico è in fase di elaborazione, a cura dei commercianti [illegible] «Coni Vejа», la sistemazione di quaranta fioriere [illegible] legno [illegible] via Roma, all'interno delle quali potranno essere messe a dimo[illegible] anche piante [illegible] alto fusto, fino a 3 metri, che [illegible] utilizzate anche come supporti per le luminarie natalizie. L'estate [illegible] sarà, inoltre, caratterizzata anche dal tradizionale mercato di Ferragosto, l'appuntamento e per domenica dalle 9 alle 19.

Tante novità etniche nella sede di Cuneo a Borgo San Giuseppe

Mondo Salotto col palissandro bianco

Cento divani da vendere subito per eseguire lavori







Mondo Salotto, due realtà. Quella di corso Racconigi a Tori[illegible] di un negozio tradizionale, fortemente rivolto ai divani ma anche a tutti quegli accessori che fanno il salotto «diverso». Quella di Cuneo, a Borgo San Giuseppe, dove il magazzino si è rifatto completamente il look con un importante intervento di ristrutturazione. A tutte [illegible] due gli indirizzi c'è poi la novità [illegible] una sempre maggiore attenzione per l'«etnico», una tipologia di mobile che, balzato alla ribalta inizialmente soprattutto per i suoi prezzi stracciati, sta ora trovando consensi anche fra chi [illegible] la qualità, mantenendo [illegible] pre i costi a livelli incredibilmente bassi. In questo contesto, sia Torino e sia Cuneo, propongono anche [illegible] novità assoluta: l'«etnico bianco», cioè mobili realizzati in palissandro e poi verniciati e spesso corredati anche da intarsi floreali. Bei pezzi, certamente. Capaci [illegible] sp[illegible] [illegible] il più classico stile provenzale ma anche con arredi di grande modernità, tutti centrati sul bianco, colore che sta trovando sempre più consensi. L'«etnico bianco» arriva quasi tutto dal Vietnam ed è caratterizzato da una produzione particolarmente fine. Quella di Mondo Salotto Cuneo è la più vasta proposta [illegible] mobili etni[illegible] nella «Granda». [illegible] è un mistero, infatti, che i primi pezzi di etnico comparsi in un grande mobilificio del Cuneese si siano visti proprio qui.

L'introduzione del bianco, in questo settore, è considera[illegible] molto importante. L'etnico tradizionale aveva un limite nella colorazione sempre molto [illegible] in qualche [illegible] considerata «pesante». Ora il discorso si ribalta e c'è un'alternati[illegible] radicale, certamente in grado di piacere. E non va dimenticato che Mondo Salotto [illegible] la proposta del gruppo Mobilandia nel settore dei divani e dei mobili per il locale più vissuto della casa. Nelle sede di Cuneo (a Borgo San Giuseppe) vi attende un incredibile assortimento ed anche una sorpresa. Tutti i divani sistemati al piano interrato, [illegible] sono decine, devono [illegible] venduti in fretta e furia per eseguire urgenti lavori ad una condotta. I visitatori si renderanno conto dell'emergenza vedendo il cantiere e prendendo atto di prezzi davvero eccezionali. Fra le tante proposte c'è anche un divano letto a 3 posti con rete a maglie elettrosaldate e materasso. E' la soluzione su misura anche per [illegible] emergenze quando, magari nelle seconde case, gli ospiti aumentano e ci si ritrova con i posti contati: questo splendido divano arricchirà il salotto, offrendo [illegible] pratica [illegible] comodo soluzione letto. E' chiaro che, oltre a questa offerta d'esempio, ci sono decine di altre soluzioni, anch'esse a prezzi interessantissimi, con divani [illegible] poltroni da realizzare in stoffa, pelle od alcanta[illegible]. Proprio la magica alcanta[illegible] è [illegible] copertura che sta vivendo un altro periodo di successo: potrete trovare decine di divani avvolti da questa particolare stoffa, capace di offrire una morbidezza inimitabile ed una solidità sorprendente.

AEM E COMUNE ANNUNCIANO LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE TERMICA SULL'AREA DELLE EX OGR



Due gli obiettivi della struttura, che funzionerà per un certo numero di ore al giorno: bilanciare i picchi della domanda [illegible] avvicinare [illegible] questo tipo [illegible] servizio anche la zona Nord della città L'assessore Peveraro: «Questo è un passaggio che ci allinea alle grandi capitali dell'Europa»

Ecco come sarà la nuova centrale termica realizzata sull'area delle ex-Ogr, vista da corso Ferrucci

La grande rete del teleriscaldamento

Per il 2006 collegate anche Crocetta e San Paolo

Alessandro Mondo

Da [illegible] mila a 385 mila utenti serviti; da 29 a 38 milioni di metri cubi riscaldati, con la prospettiva di attestarsi a quota 45; da 250 a 340 chilometri di tubazioni di trasporto e distribuzione calore. Aem e Comune rilanciano sul teleriscaldamento e accelerano l'estensione della rete che - ormai consolidata [illegible] quartieri meridionali della città -, punta al centro come tappa [illegible] avvicinamento verso la parte Nord di Torino, oggi parzialmente sguarnita (è servita dalla centrale [illegible] cogenerazione delle Vallette, [illegible] impianto di dimensioni medio-piccole).

La rotta a breve termine indica le circoscrizioni [illegible] e tre - Crocetta, San Paolo e [illegible] limitrofe - raggiunte dal nuovo servizio a partire dalla stagione 2006-2007. Come? Attraverso la costruzione della centrale termica di integrazione e riserva del Politecnico, ospitata sull'area delle ex-Ogr (Officine Grandi Riparazioni) all'angolo fra corso Peschiera, corso Ferrucci e via Boggio. L'atto di nascita è stato formalizzato ieri. Al termine di una gara internazionale Aem Torino ha affidato al consorzio [illegible] imprese costituito tra l'italiana «Demont» e la slovacca «S.E.Se (Slovenskè Energetichè Strojarne) l'incarico [illegible] realizzare sugli 11 mila metri quadrati disponibili [illegible] nuovo impianto, compresi i sistemi di interfaccia alla rete. Il cantiere partirà ad ottobre. Costo: 41 milioni 250 mila [illegible]. Tanti [illegible] serviranno per guadagnare al teleriscaldamento la [illegible] compresa fra i corsi Francia, Brunelleschi, Rosselli, Bramante, Inghilterra, Vittorio Emanuele II e via Sacchi. Con [illegible] premessa. La spiega Roberto Garbati, direttore generale di Aem Torino: «L'impatto ambientale sarà minimo. A garanzia della qualità dell'opera, il progetto verrà realizzato dallo Studio di Jean-Pierre Buffi, l'architetto che su incarico [illegible] Comune supervisiona lo sviluppo della Spina Centrale».



Una ditta italiana e una slovacca riunite in un consorzio hanno vinto l'appalto indetto con una gara internazionale

Insomma: chi paventa un obbrobrio sotto il profilo estetico dovrebbe [illegible] confortato dalla facciata [illegible] vele» con cui si presenterà la centrale di nuova generazione. Sul piano tecnico l'impianto sarà [illegible] posto da tre generatori di calore alimentati a metano, ciascuno di potenza pari a 85 MW termici, corredati da una stazione di pompaggio e [illegible] sala controllo. In pratica, Aem potrà teleriscaldare un'ulteriore volumetria di 9 milioni di metri cubi, corrispondente ad una popolazione di circa [illegible] mila persone.

Questa ed altre credenziali strettamente tecniche anticipano la costruzione di una struttura che, semplificando, può essere definita «di appoggio»: sul modello di quelle già [illegible] al Bit e a Mirafiori Nord. Due gli obiettivi [illegible] nuovo «impianto di integrazione e riserva», in funzione per [illegible] limitato di ore giornaliere: bilanciare la rete, rispondendo ai picchi della domanda (specie nelle ore mattutine); funzionare come trampolino di l[illegible] per guadagnare alla causa del teleriscaldamento anche la parte nord. «E' [illegible] passaggio fondamentale per garantire a Torino il titolo di città più teleriscaldata d'Italia, surclassando Brescia e allineando la [illegible] città ad alcune grandi capitali europee», spiega l'assessore comunale Paolo Peveraro (Patrimonio e Bilancio), che con il collega Mario Viano (Urbanistica) ha seguito la partita. Mentre l'assessore Dario Ortolano (Ambiente) ricorda come lo sviluppo del teleriscaldamento sia [illegible] delle carte che il Comune intende giocare sul fronte della sostenibilità ambientale in campo energetico: «E' l'unica soluzione che permette [illegible] abbattere i costi e [illegible]re le emissioni». Parlano i numeri, i più indicati per dimostrare come negli ultimi anni si siano rovesciati i rapporti di forza in città: [illegible] carbone è già preistoria (nonostante un manipolo di irriducibili calda[illegible] continui a tenere duro); il vecchio gasolio, con una pr[illegible] residuale del 10-15%, perde rapidamente terreno. Di questo passo la sfida con [illegible] metano, [illegible] un concorrenziale [illegible] che lo accredita come l'avversario più impegnativo, sarà vinta ai punti [illegible] prossimi anni.

Il cantiere verrà aperto a ottobre, il costo dei lavori è stimato attorno ai 41 milioni di euro I tecnici: l'impatto ambientale sarà minimo

Ma a pesare sul piatto della bilancia, orientando [illegible] scelta dei residenti sul teleriscaldamento, non sono tanto le considerazioni di carattere ambientale quanto una serie di fattori più percepibili sulla breve distanza. Il segreto della «conversione», secondo l'azienda, sta nella cobinazione di benefici diversi: assenza di fumi e minore inquinamento; costi minori e riduzione della manutenzione, quindi maggiore risparmio; [illegible] della vecchia caldaia, [illegible] guadagnato per la sicurezza; garanzia nella continuità del servi[illegible], ovvero più comfort. Se a tutto questo si aggiunge il fatto che il collegamento implica raramente modifiche all'impianto condominiale interno la scelta dell'acqua si direbbe vincente. Perché in fondo di questo si tratta: acqua surriscaldata prodotta dalle centrali di cogenerazione e trasportata agli edifici attraverso la rete, salvo tornare agli impianti una volta ceduto il calore. Riportata alla massima temperatura, ricomincerà il [illegible] viaggio silenzioso: dalle centrali ai nostri termosifoni attra[illegible] centinaia di chilometri lungo le tubature.

IN ZONA OSPEDALI

Parcheggiatore [illegible] per estorsione

La zona degli ospedali e piazza Arbarello sono terra di conquista per parcheggiatori extracomunitari sfrontati ed aggressivi. I carabinieri, da tempo, attuano però una discreta sorveglianza e l'altro ieri, in corso [illegible] angolo corso Dogliotti, hanno proceduto all'arresto per estorsione di [illegible] maghrebino. Yassine E., 17 anni, marocchino, con regolare permesso di soggiorno, aveva poco prima affrontato con durezza un automobilista che, dopo aver acquistato il ticket, si era visto chiedere altri soldi dal nordafricano Yasseine E. «Se [illegible] mi paghi - aveva minacciato il ragazzo - chissà [illegible] ritrovi l'auto e [illegible] la trovi».

Il torinese non si è fatto intimidire, ha subito chiesto aiuto al 112 e ha atteso l'arrivo dei militari del nucleo radiomobile, [illegible] allontanarsi dal parcheggio. Poi ha indicato loro il ragazzo, che [illegible] arrestato.

A SAN BENIGNO

[illegible] i funerali [illegible] pittore Pierre [illegible]

Si svolgono oggi alle ore 10, nell'Abbazia [illegible] Fruttaria a San Benigno Canavese, i funerali del pitto[illegible] e coadiutore salesiano Pierre Octave Fasani. Nato nel 1925, da genitori bresciani, a Bourg-Saint-Maurice nella Savoia, in Francia, si era poi trasferito a Torino dove aveva frequentato le scuole medie Rebaudengo. Formatosi all'Accademia di Perugia, ha insegnato [illegible] dal [illegible] disegno, scultura ed educazione artistica alla scuola sale[illegible] di San Benigno. Contemporaneamente Fasani ha svolto un'in[illegible] attività pittorica più volte sottolineata da Luigi Carluccio, Marziano Bernardi e Angelo Dragone. Tra le sue opere, il grande pannello «Cristo delle genti», esposto al Concilio Ecumenico a Roma nel 1962, la Via Crucis, l'Apocalisse, [illegible] stava lavorando al «Cantico dei cantici». Amico di Orfeo Tamburi, [illegible] sviluppato una ricerca legata ai valori spirituali e religiosi, ed ai temi dell'esistenza umana e della società. [a. mi.]

ASSALTO A MEZZENILE

Due rapinatori nell'ufficio postale Presi 2500 euro

Due uomini armati di pistola hanno assaltato ieri mattina l'ufficio postale di Mezzenile.

La coppia di malviventi è entrata in a[illegible] pochi minuti dopo le 13,30 quando allo sportell[illegible] rimasta solo l'impiegata che stava per chiudere l'uffi[illegible] di via Forneri 97. I banditi prima l'hanno terrorizzata [illegible] la pistola poi l'hanno legata [illegible] una sedia addormentandola con il cloroformio e bendandole la bocca con del nastro isolante. Così, con tutta tranquillità, i rapinatori hanno potuto prelevare dalla cassaforte circa 2500 euro prima di fuggire a bordo di una macchina, forse [illegible] Tipo, che non è ancora [illegible] ritrovata. Sull'ennesimo colpo alla posta di Mezzenile, il terzo nel giro degli ultimi due [illegible] stanno indagando adesso i carabinieri della stazione [illegible] Ceres e del nucleo operativo di Venaria. L'impiegata, sotto choc, è stata [illegible] dai sanitari del 118.

IN VALLE SOANA

[illegible] schiantandosi contro la roccia

Santo Tomanino, [illegible] anni, di Lan[illegible] è morto l'altro ieri pomeriggio sulla provinciale della Val Soana. Era su una motocicletta Suzuky 600, [illegible] perso il controllo del mezzo a causa di una pozzanghera ed è andato a sbattere contro una parete di roccia. [illegible] accaduto poco dopo le 18,30 in frazione Villa, [illegible] territorio di Ronco. Subito dopo [illegible] curva il centauro ha centrato una pozzanghera [illegible] alta velocità. Non è riuscito a tenere la motocicletta, ha sbandato, infine si è schiantato contro la parete. Durante la caduta il casco è volato via lasciandogli scoperto il capo. La botta, violentissima, non gli ha lasciato scampo.

A nulla è valso l'intervento della Croce Rossa, Tomanino è morto nell'impatto. La circolazione sulla provinciale ha subito rallentamenti anche perché dall'alta valle stavano scendendo le auto dei turisti che avevano trascorso a Ronco e Valprato il fine settimana.

RAID A RIVAROLO

Vandali colpiscono la sede [illegible] cooperativa

In una notte hanno messo a soqquadro la sede [illegible] Pro loco di Rivarolo, in vicolo Castello numero 1. Poi, non contenti, hanno deciso di entrare nelle stanze della cooperativa sociale «Frassati», [illegible] poco distante e che funziona come centro di aggregazione giovanile. Da lì hanno portato via vivande per un valore di circa 500 euro. Ma il raid notturno (è accaduto la notte tra il 5 e [illegible] 6 agosto) non si è concluso così: usando della vernice hanno imbrattato auto, muri e campanelli in diverse vie della città.

I carabinieri, dopo tre giorni, sono riusciti ad acciuff[illegible] quelli che ora vengono indicati come i possibili responsabili. Sono tutti [illegible] solo uno del gruppo (i militari credono che ad agire siano stati in quattro), per il momento, [illegible] denunciato per furto e danneggiamenti

I RISULTATI DEL PER IL CARRUGIO PIÙ BELLO E DEL TORNEO DI PALLONETTO



Poggi, la festa la Madonna della Neve

Poggi, i progetti dopo il successo della festa

Ha spinto gli organizzatori a gettare basi per la rinascita di un'associazione che si pi di eventi culturali e sportivi, che faccia da tramite tra la popolazione e gli enti amministrativi per la soluzione dei vari problemi. Il successo delle manifestazioni, clou della festa della Madonna della Neve, a Poggi, hanno dato entusiasmo alla comunità, che vuole presentare nuovi progetti, tra cui quello per il recupero del campo di palla a pugno la ristrutturazione del vecchio frantolo.
Ma prima c' fare resoconto di due giornate di festa e di eventi che hanno richiamato in parecchi turisti anche da fuori. Il concorso per chi rendeva più suggestivo un angolo carrugio è stato vinto ex aequo. Claudia Gautero e Manola Perilli, nella frazione superiore hanno battuto la con za con una composizione floreale ispirata ai velieri, mentre, nella parte bassa del paese, i giurati (c'erano gli assessori Falciola, Strescino Sergio Lanteri) hanno preferito il lavoro Marina Saglietto, che ha addobbato l'interno di portone con vecchi oggetti, in modo da trasformarlo in un'antica sala da the.
Combattuta la finale del torneo di pallonetto, gioco rispolverato per l'occasione disputato proprio nelle viuzze del borgo. In finale la squadra «Fulminati» (Giuseppe Benza e Luca Lanza) ha superato i «Ciabattones» (Maurizio Benza e Gianluca Novella». Anche questa manifestazione ha attirato pubblico, così la caccia al tesoro per la quale ha lavorato all'organizzazione il parroco Paolo Tirotto, aiutato dai bambini d posto. Successo anche al recital sabato con gruppo i «Poggioli», nato di recente ma già apprezzato da avuto richieste di esibizioni dal Piemonte.
Tutto questo fermento (da anni a Poggi non si teneva una festa per il patrono) si accompagna all'idea di far rinascere vecchia polisportiva. Che dovrebbe risolvere alcuni, annosi problemi come il recupero del campo di balon, la valorizzazione del vecchio frantoio - potrebbe diventare una sala polivalente come quella di Civezza. E poi c'è allargare e asfaltare la strada che porta in paese, chè il Comune ha f cose a metà (ci sono ancora i cartelli che avvertono della presenza di un cantiere, ma il cantiere che non c'è). [m. v.]

GLI OSPITI DEI VIGILI DEL FUOCO VISITERANNO ANCHE IL MUSEO NAVALE DI PIAZZA DEL DUOMO A PORTO

Anziani a tavola con i pompieri

Oggi la prima delle 3 giornate dedicate alla terza età

lio Gelardi

E' oggi il clou degli anziani ospiti per un giorno dei Vigili del fuoco. E' infatti previsto per questa ttina l'incontro ufficiale tra gli esponenti della età» e i pompieri hanno organizzato per loro un pranzo in Ma i pompieri non si sono limitati solo pranzo: chiedendo collaborazione al Comune, il comandante provinciale dei Vigili, Claudio Manzella, è riuscito a una giornata piena e decisamente diversa per gli ospiti dai capelli bianchi: visite ai musei della città (purtroppo non ancora molti) per concludere la «rassegna» mezzi dei Vigili del fuoco e la partecipazione a un intrattenimento musicale.

La giornata che rientra nel quadro dell'iniziativa promossa dal Ministero dell'Interno «Sedi di servizio dei Vigili del fuoco aperte agli anziani» comincerà questa mattina into alle 9,30. I partecipanti (che calcolano numerosi) saranno portati a bordo di un pulmino messo a disposizione dell'assessorato alle Politiche sociali, al Museo navale di piazza Roma diretto dal comandante Serafini.

Dopo aver visitato la struttura di piazza del Duomo a Porto Maurizio, ricco fra l'altro di reperti non tutti disponibili per mancanza di spazio, gli anziani accolti nella sede comando dei Vigili del fuoco in via Delbecchi dove a riceverli saranno il comandante Manzella e i Vigili. Pronta per loro la tavola imbandita con ogni ben di Dio: un'organizzazione che stesso comandante ha affidato all'operatore Raffa. Al pranzo parteciperanno (salvo emergenze) tutti i dirigenti Corpo. la giornata per anziani non finisce qui. Dopo il pranzo, gli ospiti saranno invitati a visitare la caserma e l'autoparco con le mitiche autobotti e autoscale dei Vigili. Infine, prima del congedo, gli anziani assisteranno a un intrattenimento musicale dell'artista Manuel Merlo.

Quella di oggi non sarà la sola giornata che i Vigili del fuoco hanno organizzato per gli ultrasessantacinquenni soli. Ne sono previste altre 2: la pri per domenica Ferragosto e l'altra per il 30: in quest'occasione sarà organizzata una tombolata con premi offerti dal Comando.



Il primo anziano di Imperia che nei giorni scorsi aveva fatto visita alla caserma dei Vigili fuoco



Un'immagine del navale di Porto Maurizio

ROBERTO RUSCELLO

TRIBUNALE A IMPERIA S'E' ALLAGATO L'UFFICIO DEI CORPI DI REATO, DOVE C'ERANO GLI SCATOLONI CON LA MERCE

Griffe fasulle, in un mese 12 mila sequestri

Controlli a tappeto della Finanza in provincia

IMPERIA

Finanzieri in borghese, anzi, in costume da bagno. Si sono dovuti mischiare alla folla di bagnanti che affollano le no spiagge, gli uomini del Comando provinciale d'Imperia, per il giro di vite che il comandante Giuseppe Cuomo ha voluto dare ai venditori abusivi. A seguito di controlli, sequestri, ispezioni, dall'inizio luglio i capi contraffatti finiti impacchettati sigillati nelle Procure imperiesi, sono saliti a 12 mila. Particolare curioso: all'ufficio corpi tribunale Imperia, dove è finita la merce sequestrata, sono dovuti accorrere i vigili del fuoco perchè, sabato, s'è allagato tutto il piano. Alcuni contenitori con i reperti si sono bagnati. La perdita d'acqua, causata dalla rottura di una tubazione, ha interessato anche i locali dove sono gli archivi. Incredibile che struttura che ha pochi di vita abbia già dato tutti questi problemi (l'infiltrazione è solo l'ultimo una serie).

Tornando al lavoro delle Fiamme Gialle. Gl agenti hanno intensificato i controlli Cervo a Ventimiglia allo scopo individuare le aree maggiormente battute dagli abusivi ma anche da coloro che, pur a posto con i permessi, affidano al «tarocco» per incrementare i guadagni. Un servizio repressivo che fatto felici i commercianti in regola che da sempre si lamentano della presenza massiccia di concorrenti sleali.

questi ultimi giorni sono stati passati al setaccio, si usa dire, i mercati settimana più importanti. Le ricerche hanno permesso di trovare e togliere dal griffe fasulle quali Chanel, Dior, Louis Vuitton, Gucci e Fendi. I detective della Finanza hanno operato anche lungo le spiag. Questa volta, nel mirino finiti i venditori extracomunitari. Innumerevoli borsoni riempiti di oggetti falsi stati requisiti e portati in Procura. Da gennaio, complessiva stati compiuti ol trenta blitz, mentre le denunce per questo tipo di reato sono state. Gli articoli sequestrati in mesi ammontano a 24 mila. Cifre consistenti che danno un'idea del giro d'affari costituito dalla vendita di prodotti-fotocopia. Tra gli individui denunciati ci sono tra l'altro quattro cinesi, un francese, dieci venditori origine cingalese, anche due italiani (un ventimigliese 55 anni e un sessantenne di Bologna). [m. v.]





A sinistra il materiale sequestrato Guardia di Finanza a Imperia
Le fiamme Gialle (sopra) hanno fatto controlli in tutta la provincia

in breve

PERUVIANA ARRESTATA SI SCUSA CON I G
Maria Elisabeth Pino Juarez, la baby sitter peruviana detenuta a Vigevano e accusata di aver rapito a scopo estorsivo il piccolo Marco Venturino, di 5 mesi, ad Albisola, intende chiedere scusa ai genitori del bimbo con una lettera. Lo ha annunciato il difensore, Nicola Ditta. donna, tramite il suo legale, ha fatto anche sapere di voler chiedere scusa ai suoi connazionali che vivono in zona perchè si è accorta che, con il suo gesto, ha messi in difficoltà. [m. t.]

UN FINISCE IN CARCERE
Ha urtato l'agente della polizia municipale che lo aveva fermato ieri pomeriggio in corso Garibaldi, a Imperia, perchè viaggiava sullo scooter senza indossare il Bloccato da un collega dell'agente rimasto ferito (per lui otto giorni di prognosi), ha dato in escandescenze. La giornata imperiese di C. S., 54 anni, abitante a Ventimiglia, si è conclusa in carcere. I vigili lo hanno arrestato e incriminato per resistenza, violenza e minacce. In un altro episodio la polmunicipale ha anche ritirato due patenti per eccesso di velocità. [m.t.]

UBRIACHI DENUNCIATI GIOVANI
Sei denunce per guida in stato ebbrezza una delle quali è sfociata anche e due denunce per droga. E' questo, in sintesi, il risultato un servizio controllo svolto dai carabinieri di Imperia nella notte tra sabato e domenica. Nelle operazioni, che si sono svolte al Prino, alla Marina, in Piazza Calvi, in Piazza Dante e in Piazza della Vittoria e che sono durate tutta la notte sono state controllate oltre duecento persone e autovetture. [m.t.]

TROVATO AL PRINO UN GABBIANO
Trovano un gabbiano con un'ala ferita avvisano vigile quartiere e possano scattare così i soccorsi. Con una lunga serie di telefonate l'agente riesce ad avvertire la Lipu e successivamente il servizio dell'Atc2. Il gabbiano è stato così recuperato. [m.t]

in città e fuori

IMPERIA
Scoprire il Parasio
Questa sera visita guidata, gratuita, alla scoperta del centro del Parasio, Porto. Ritrovo in piazza Duomo alle 21. [b. m.]

IMPERIA
In mare con i cetacei
Possibilità di andare in mare, largo, per incontrare cetacei, guidati da un biologo marino. Minimo 10-12 persone. Info 0183-290213. [b. m.]

MARINA
Tennis: il Memorial Zadra
Scatterà sabato 14 sui campi del Tennis club Diano Marina, la 22a edizione del Torneo Pietro Zadra (singolare maschile e femminile). [m. t.]

SANREMO
Mambo Italiano
Al Filmfestivalsanremo 2004, rassegna di anteprime-cinema in corso al Centro Ariston, oggi, in cartellone, «Mambo Italiano» di Emile Gaudreault. Costo: 4 euro spettacoli pomeridiani; 7 euro spettacoli serali. [b. m.]

Centro storico
Visita guidata, oggi pomeriggio, al centro storico medievale della città. Ritrovo, alle 15,30, in piazza IV Novembre. [b. m.]

SANREMO
Volontari al telefono
L'Antea, in collaborazione il Comune di Sanremo, ricerca volontari per il servizio di «com telefonica per anziani». Per adesioni e informazioni 0184-570686. [b. m.]

SANTO STEFANO
Pittura digitale
Proseguirà fino al 19 agosto, nella sala consiliare, la mostra di pittura e animazione digitale «Le distanza dalla luna» di Mitzi Basso Bert. I lavori sono ispirati alle «Cosmicomiche» di Calvino. [b. m.]

Festa del viaggiatore
Questa sera, presso l'Oratorio Don Bosco (via Colonello Aprosio, 433), svolge caratteristica «Festa del Viaggiatore». Inizio 20. [b. m.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)



FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno diurno e notturno.
Imperia: *Novero*, via Bonfante 64-66 tel. 0183293723 *Rebagliati*, corso Garibaldi 2 tel. 018361682 **Sanremo:** *Centrale*, Corso Matteotti tel. 0184509065 Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno compre**: *Guglielmi*, Roma 83, 01 (Diano Marina). **Arma di Taggia:** *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, 6 tel. 0184 475139 (Taggia) **Bordighera-Vallecrosia:** *Internazionale*, via Cavour, 28/a, tel. 0184-351300. **Ventimiglia:** *Quaglia*, Cavour 47, tel. 0184-351269.

Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni):
Camporosso: *Manassero*, via V. Emanuele 62, telefono 0184 288191.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, telefono 0184-206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, viale Matteotti 106/108, tel. 0184 689.015.(ap. anche la domenica mattina - 8,30- 12,30 - e fest.) **Pieve:** *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36209 (aperta tutte le domeniche). **Riva:** *Nuvoloni*, p.za N. Bixio 42, tel. 0184 485754. **S. Stefano:** *Nuvoloni*, p. Cavour 14, tel. 0184

OSPEDALI

ERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia e può essere chiamato anche per le urgente rendegl. **Ospedali:** **Imperia:** 0183-5361. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-5361.

Notturna e festiva tel. 800-554.400. Guar : 9-12, tel. 0183-299.506.

ASSISTENZA

tel. 0183-290.450. 18-24. verd .

VIGILI DEL FUOCO: 115

CORPO FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

Stasera l'ultimo appuntamento gastronomico del Circolo «Colombo»

Chiusanico, a cena con mille stelle

Nel menu ravioli fatti in casa, capriolo e lumache

CHIUSANICO

Aria di festa nel borgo, il cielo di notte che [illegible] a guardare. Ah, ci fosse un Dino Campana [illegible] raccontare [illegible] [illegible] del nostro [illegible] Chè, a Chiusanico oggi, si respira un'atmosfera magica. Va in scena l'ultima delle tre [illegible] a mille stelle», felice combinazione di gastronomia, romanticismo e divertimento. E' la [illegible] e conclusiva [illegible] che il Circolo culturale Cristoforo Colombo prepara per residenti e turisti, cercando sotto una volta brunodorata idee e [illegible] per [illegible] vive le tradizioni del paese. Si comincia alle 19,30, con l'allestimento degli stand e le tavole imbadite.

E' un paradiso, per i palati più esigenti. Come primo assaggio la gente del posto offre ravioli f[illegible] in casa, poi [illegible] la volta del capriolo e di gustose lumache, quindi, in un trionfo di sapori e odori che si mischiano al frizzante dell'aria, carne alla brace e seppie. L'Artusi da Forlimpopoli avrebbe ricavato tanta materia per i suoi libri di cucina dalle delizie che Chiusanico regala [illegible] [illegible] ospiti. Naturalmente non può mancare il «medicamento» principe dello stomaco, un vino leggero che porta salute e gioia: sulle tavole ci [illegible] bottiglie di ver[illegible] e di un rosso nostrano di cui [illegible] dice un gran bene.



Grazie all'iniziativa del Circolo «Colombo» a Chiusanico [illegible] possono assaggiare tante specialità della cucina casalinga

Si chiude - poteva [illegible] altrimenti - con un appuntamento musicale di prestigio. Sul palco della pista ricavata da un campo da tennis e considerata [illegible] tutti [illegible] delle migliori in tutta la provincia, si esibirà l'orchestra di Emilio Zilioli, uno che, [illegible] capita alle migliori band di diliscio, si porta appresso la schiera di aficionados. Sarà spettacolo, promettono gli organizzatori. Che [illegible] dicono inoltre contenti e [illegible] [illegible] come [illegible] andate le cose in questa edizione di «Cena [illegible] mille stelle».

«C'è molta soddisfazione - dice il presidente del Circolo Colombo, Mirko Oddo - soddisfazione che na[illegible] dalla consapevolezza di aver profuso impegno e passione per [illegible] di Chiusanico. Un grazie a tutti i volontari che hanno permesso di organizzare le tre serate».

AGRITURISMO

Già sette aziende tra ulivi e «fasce»

[illegible]

In questa stagione Chiusanico raddoppia il numero di abitanti (d'inverno la comunità con[illegible] circa 600 persone). I visitatori sembrano apprezzare molto [illegible] bellezze del luogo [illegible] l'accoglienza della gente. Merito anche [illegible] una politica [illegible] territorio che ha privilegiato gli insediamenti agroturistici. Sono ben sette le aziende che danno ospitalità in un ambiente naturale che predispone alla quiete [illegible] al contatto con la natura e dove si possono trovare prodotti tipici come olio, vino, pesto, funghi, da portar[illegible] poi a [illegible] per non trovare svanito del tutto il gusto di una vacanza così speciale.

«Da noi vengono tanti stranieri, soprattutto tedeschi», dice il vide sindaco Gianni Agnese. Ancora: «La formula dell'agriturismo funziona. Credo che in questo settore Chiusanico [illegible] collochi tra le realtà più attive in provincia. Con i ristoranti della zona si forma un bel connubio: la gente [illegible] per riscoprire sapori antichi, insomma per stare bene. Qui trova tradizioni gastronomiche, usanze, monumenti di un fascino particolare. E' automatico: chi v[illegible] desidera tornarci l'anno successivo».

La storia e l'architettura sono tra i capisaldi del successo turistico di Chiusanico. Il nucleo medievale [illegible] a Borgata Castello, passato dai vescovi [illegible] Ventimiglia ai Doria e in seguito ai Savoia. Qui, si conserva ancora il castello della famiglia Gandolfi, feudataria del territorio dal XIII al XVIII Secolo. Tra l[illegible] [illegible] da vedere, la chiesa di San Lorenzo, primitiva parrocchia del paese, risalente al XII Secolo e luogo di culto dei frati Benedettini che per primi impiantarono la coltura dell'ulivo. Il porticato, del XIV Secolo, è decorato da pietra scolpita con un'aquila, simbolo del dominio dei Doria. La chiesa è stata restaurata nel 2000, con il contributo della popolazione, del Comune [illegible] della Fondazione Carige.

Anche l'altra frazione, Gazzelli, racchiude tesori dell'architettura e dell'arte. E' possibile ammirare le vestigia del castello dei Doria. Opera in gran parte distrutta, mantiene in piedi alcune strutture in pietra risalenti al XII Secolo, epoca in cui si fortificò [illegible] sviluppò l'abitato. Nel XVII Secolo Gazzelli [illegible]venne feudo della famiglia piemontese dei Quadro, col titolo [illegible] Marchesato.

Musica alla [illegible] con il gruppo «I Poggioli» e a Ferragosto con la band Silverado

A Torria le vecchie glorie del «balun»

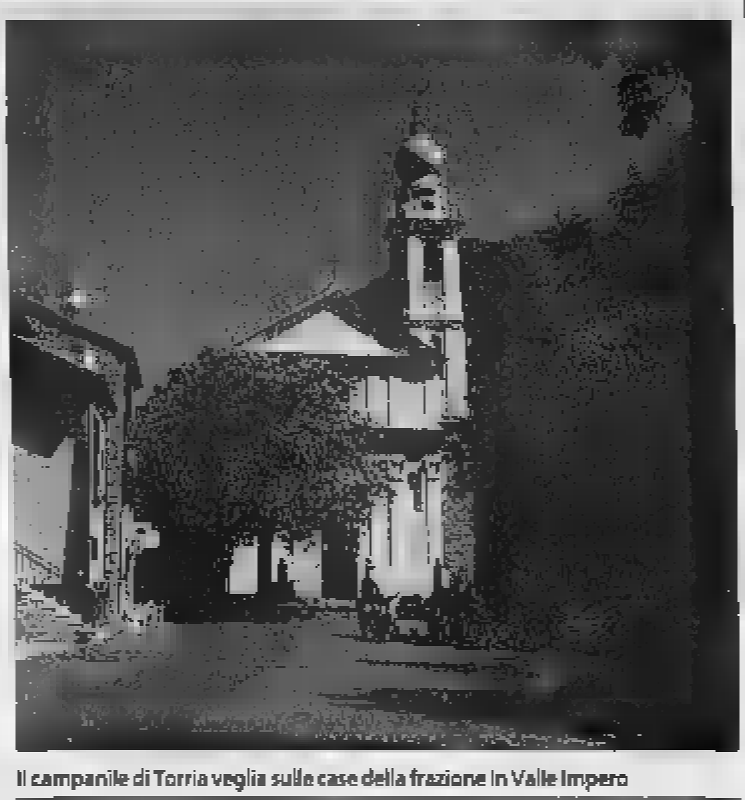
Sabato 14 la sfida tra i campioni di Liguria e Piemonte

CHIUSANICO

Nell'organizzazione delle manifestazioni a Chiusanico c'è spazio per Torria. Sabato 14, alle 15, in piazza della chiesa, si terrà un incontro di pallapugno tra vechie glorie di Liguria [illegible] Piemonte. Alle 21 si esibirà un gruppo musicale di recente formazione, i «Poggioli», formato da rag[illegible] di Poggi dotati di una sensibilità musicale e [illegible] che [illegible] ha già fatti apprezzare. A Ferragosto, alle 20, sempre nella stessa piazza, nuova serata musicale con la band dei «Silverado» e la possibilità di gustare una spaghettata. Lunedì 16 cena sulla piazza Brigata Liguria, dalle 19, e concerto del gruppo musicale «Born to drink», con brani degli Anni '60 e '70 (in questo caso l'ingresso è gratuito).

Torria [illegible] una frazione [illegible] Chiusanico che merita di essere visitata, non solo per gli intrattenimenti. Accoglie importanti testimonianze storiche [illegible] culturali. La chiesa parrocchiale di San Martino, ad esempio: di origine benedettina (XV secolo), ricostruita in età barocca nel [illegible]III secolo, con prolungametno della facciata e dell'abside. Sul lato sinistro c'è la facciata originale, di cui si conserva il portale in pietra datato 10 [illegible] 1477, [illegible] [illegible] bassorilievo raffigurante San Martino. Altro importante monumento è l'oratorio dell'Annunciazione. Costruito nel 1727 dall'architetto Marvaldi di Candeasco. E' tuttora in fase di restauro. In piazza Brigata Liguria c'è un altro «pezzo» di architet[illegible] da ammirare. [illegible] loggia municipale del XV Secolo, [illegible] sede del Municipio. Ospita una fontana-abbeveratorio in pietra.

Al Santuario di Nostra Signora dell'Assunta, altro punto di riferimento culturale e religioso, i torriesi sono molto affezionati. E' stato innalzato per ringraziamento alla Madonna. Nel XII secolo cadde [illegible] grossa frana [illegible] Monte Arosio [illegible] comparvero [illegible] sorgenti, causa stessa [illegible] crollo. Tale fenomeno naturale fu attribuito a un miracolo, grazie al quale, dopo la costruzione dell'acquedotto, Torria [illegible] modo di svilupparsi.



Il campanile di Torria veglia sulle case della frazione in Valle Impero

[illegible] MATTINA ALLA FOCE

Per palma da tagliare [illegible] luce un quartiere

■ Dalle 6 alle 7.30 di questa mattina, viene sospesa l'erogazione dell'energia elettrica nella [illegible] Foce. Sono interessate via Hope, via Legnano, il tratto iniziale di [illegible] degli Inglesi e il tratto iniziale di corso Matuzia. La sospensione si è resa [illegible]ria per l'abbattimento di una palma pericolante nei giardini [illegible] Foce e soprattutto per garantire le condizioni di sicurezza agli operai che procederanno al lavoro. [g. ga.]

IN COPERTINA L'OPERA DI [illegible] LIGURE

Un concorso regionale per l'elenco telefonico

■ Una selezione regionale sarà indetta per sceglie- [illegible] il giovane [illegible] cui affidare la copertina della prossima edizione di «Paginebianche». Il concorso è promosso dalla Seat Pagine Gialle, leader europeo nel settore dell'editoria telefonica [illegible] collaborazione [illegible] il Gai (Giovani artisti italiani). La nuova copertina, che nel 2005 sostituirà quella con le margherite, sarà disegnata da un artista in età compresa [illegible] i 20 e i 35 anni. [m. c.]

PER I [illegible] CONTROLLI DI NATURA FISCALE



La motovedetta della Finanza

Yacht [illegible] vela fermato dalla Guardia di Finanza

■ La motovedetta della Guardia di Finanza [illegible] intercettato l'altra [illegible] barca a vela di 15 metri, con [illegible] bordo sei persone, scortandola a Portovecchio. I controlli, [illegible] fronte dell'immatricolazione provvisoria dello Yacht (a Fiumicino), hanno interessato la società proprietaria. Il periodo estivo ha [illegible] una notevole intensificazione dell'attività dei finanzieri imbarcati proprio sul fronte delle verifiche fiscali legate alla nautica da diporto. [g. ga.]

[illegible] DALLE MAURITIUS

Arrestato [illegible] carabinieri per [illegible] furto a Ceriana

■ I Carabinieri di Ceriana hanno arrestato domenica un cittadino delle isole Mauritius, ma residente nel piccolo centro dell'entroterra. Si tratta [illegible] Olivieri Beken Fricott, 29enne pregiudicato, colpito [illegible] un ordine [illegible] della procura di Sanremo. L'uomo deve [illegible]ontа[illegible] una pena di [illegible] mese di reclusione per un furto portato a segno [illegible] Ceriana nel 2000. Lo straniero sconterà la pena agli arresti domiciliari. [g. ga.]

L'ASSESSORE: «SFRUTTEREMO I GRANDI SPAZI IN VALLE ARMEA». DAL CICLISMO NOVITA' PER IL CALENDARIO 2005

«Il centro congressi? Al mercato dei fiori»

Varnero svela le strategie turistiche

Gianni Micaletto

SANREMO

Congressi e fiere ad ampio respiro al nuovo mercato dei fiori, sfruttando spazi vuoti o poco utilizzati, e quelli di dimensioni più piccole dirottati negli ultimi due piani del costruendo Palafiori in sinergia [illegible] il vicino Centro Ariston; [illegible] calendario delle manifestazioni non fine a se stesso ma realmente organico alle esigenze dell'economia cittadina, con un occhio di riguardo agli eventi in grado di assicurare immediati ritorni in termini di presenze, come il Tour del Mediterraneo di ciclismo, [illegible] delle novità previste per il 2005.

E' la strategia della nuova Amministrazione per il rilancio dell'«industria turistica». «La crisi è generalizzata, per effetto della recessione internazionale. Ma fa rabbia constatare come Sanremo e la Liguria siano indietro rispetto alla concorrenza», osserva l'assessore Igor Varnero (Promozione turistica e Manifestazioni), che da operatore del settore (è un albergatore) vive in prima persona le difficoltà del momento: «I dati Apt di giugno riportano [illegible] calo dell'8,5% delle presenze, da luglio e agosto non dobbiamo aspettarci recuperi. E ottobre sta in pratica scomparendo dalla nostra stagione turistica, sia per effetto dei tagli dei tour operator tedeschi, i nostri maggiori clienti, che devono fare i conti con la crisi interna, sia per la scomparsa di eventi come il Rally mondiale e il Derby dei fiori di ippica. Rispetto ad altre località, Sanremo può far leva su risorse rilevanti garantite da Rai e casinò, che devono però essere investite in modo produttivo, realizzando cioè quelle infrastrutture indispensabili per il rilancio del turismo. E' tutto scritto nel programma del sindaco Borea, ora si tratta di attuarlo. Con l'Ucflor abbiamo già avviato contatti per creare un centro congressuale e fieristico utilizzando parte del mercato [illegible] fiori: [illegible] esempio, dal mercoledì alla domenica si potrebbe sfruttare per esposizioni metà della grande sala contrattazioni, che misura 14 mila mq, mentre nella balconata sono disponibili circa 3 mila mq che, opportunamente attrezzati, potrebbero ospitare convegni a vario livello. E' un'idea lanciata dalla [illegible] Ucflor tre anni fa, ma stranamente nessuno l'aveva raccolta. Quanto al Palafiori, [illegible] gli ultimi due piani sono definiti: pur con pesanti limiti strutturali, potrà ospitare congressi [illegible] un massimo di 500 delegati e banchetti per un migliaio di persone. Al primo piano, al posto della sala slot e del terminal bus potrebbero essere ricavati spazi per la musica, come richiesto da più parti. Ma non il Museo della musica, per il quale occorre studiare un'altra collocazione. Stiamo procedendo a un check delle proprietà comunali per questo e altri progetti».

Dopo Ferragosto nascerà il «Tavolo del turismo». «Farà da supporto all'assessorato per definire strategie e progetto marketing di destinazione - spiega Varnero -. Bisogna identificare il tipo di clientela al quale indirizzarci, preparare adeguati pacchetti e fare promozione».

Il calendario delle manifestazioni [illegible] lo [illegible]o guida. «Per il [illegible] non possiamo fare molto - dice -, ma privilegeremo gli eventi [illegible] ritorni immediati sulla città, come il Tour del Mediterraneo, novità prevista per inizio febbraio con [illegible] dote di circa 3 mila presenze. In generale, i contributi del Comune [illegible] proporzionati al ritorno economico dalle manifestazioni. Nell'arco di un biennio il calendario sarà orientato in modo da smuovere l'economia cittadina agendo soprattutto sui periodi morti. Il Festival? Premesso che la delega per i rapporti con la Rai è nelle mani del sindaco, non ci competono [illegible] questioni legate alla direzione [illegible] (Baudo o Bonolis) [illegible] ci interessa molto [illegible] recupero delle major discografiche. Perché la no[illegible] clientela vuole [illegible] certo tipo di cantanti, venuti a mancare nell'ultima edizione. Chi spende 1200 euro per i biglietti del Festival esige nomi noti, che forse in tv fanno [illegible] presa dei giovani ma per Sanremo sono fondamentali. Tanto che una coppia di questo target turistico vale [illegible] 10 mila [illegible] di spesa in città per una settimana. Va bene svecchiare il Festival, ma non bisogna snaturarlo. Per i nuovi si potrebbe rilanciare Sanremo Giovani a novembre, con un'impronta tipo Mtv Awards».



Igor Varner è il nuovo assessore a Manifestazioni e Promozione

OGGI SOPRALLUOGHI A VILLA ANGERER E ALL'EX STAZIONE

Giunta in visita a porto vecchio

■ Alla [illegible] giunta piace la politica [illegible] sopralluoghi. Dopo il Palafiori e altre strutture, ieri è stata la volta di porto vecchio, nella [illegible] di una petizione di esercenti e operatori del settore ittico [illegible] denunciano «il degrado della [illegible] fra sporcizia, tossicodipendenti, barboni ed extracomunitari». «Ci siamo già mossi con [illegible] primo intervento di pulizia - dice il vicesindaco Marco Andracco -. Quanto ai sopralluoghi, ci [illegible] giusto verificare [illegible] persona problematiche e situazioni che ci vengono segnalate». Oggi tocca a Villa Angerer e all'ex [illegible] ferroviaria. Durante il sopralluogo di ieri, la polizia municipale [illegible] sgomberato i giardini Vittorio Veneto e la banchina [illegible] pescatori dalla presenza abusiva di extracomunitari. [g. mi.]

LA GIUNTA INVITATA A «SFIDUCIARE» IL CDA DELLA CASA DA GIOCO. LA REPLICA DEL SEGRETARIO CITTADINO GIMELLI

E' scontro nei Ds: Barillà attacca sul casinò

«Silenzio del partito sul caso slot al Palafiori»

SANREMO

E' scontro aperto all'interno dei Ds [illegible]. La vittoria elettorale che ha portato il centrosinistra alla guida di Palazzo Bellevue in appoggio [illegible] liste civiche, sembra aver acuito posizioni [illegible] già affiorate in passato. Ad accendere la miccia [illegible] l'ex consigliere comunale Carlo Barillà (oggi il primo dei non eletti), segretario pro tempore della costituenda quarta sezione cittadina del partito, quella del Centro-ponente.

«Perché il partito tace sulla vicenda dello slot al Palafiori? - domanda - Perché non assume una posizione di sostegno al sindaco Borea e alla giunta che stanno giustamente rivedendo un'operazione mal congegnata? E perché il nostro gruppo consiliare non interviene nel dibattito politico che si sta sviluppando, al contrario di quanto stanno facendo altri esponenti della maggioranza assieme alle organizzazioni di categoria? Il direttivo [illegible] sezione Centro-ponente, [illegible] operativa dall'inizio dell'anno e con 92 iscritti risulta già la più numerosa, si è riunito per esaminare la situazione casinò esprimendo [illegible] incondizionato al sindaco e alla giunta sul no alle slot al Palafiori, perché non ci sono [illegible]tezze sulle ricadute dell'intervento a fronte di costi notevoli. A tal proposito ho letto di presunte promesse di assunzioni che sarebbero state fatte, [illegible] si sa da chi, in campagna elettorale. Sono convinto che nessuno dei candidati Ds abbia fatto qualcosa del [illegible], bisognerebbe effettuare un'indagine interna per verificare eventuali comportamenti scorretti. Di certo, chiediamo al sindaco e alla giunta di scrivere alla Casinò Spa per evidenziare che il Cda, nominato dalla passata Amministrazione e prorogato [illegible] commissario prefettizio fino al 31 dicembre 2005, non rappresenta politicamente [illegible] l'attuale maggioranza e quindi deve trarne le conclusioni».

Pronta [illegible] replica del segretario cittadino dei Ds, Fiorenzo Gimelli: «C'è dialettica interna, chi ha qualcosa da dire lo faccia pure, [illegible] non parlerei [illegible] spaccatura. Un grande risultato elettorale può portare a singole ambizioni al momento [illegible] soddisfatte, ma ci sarà spazio per tutti quelli che, con le proprie capacità, hanno contribuito al [illegible]ccesso del centrosinistra alleatosi con liste civiche. Forse qualcuno non si è ancora reso conto che i Ds hanno contribuito alla svolta politica della città. [illegible] problemi gravissimi ereditati, sui quali in passato il partito ha condotto lunghe battaglie: diamo il tempo alla nuova giunta, in carica da appena tre settimane e con Ferragosto di mezzo, di studiare le possibili soluzioni. Ma quale silenzio, abbiamo piena fiducia nell'esecutivo e nel nostro gruppo consiliare. Ricordo che già in tempi non sospetti avevamo denunciato come una forzatura la proroga del Cda di Casinò Spa, ma esiste un problema tecnico: [illegible] è così semplice rimuovere il consiglio d'amministrazione di [illegible] società partecipata. Quanto alle presunte promesse elettorali scorrette, è una questione che riguarda eventualmente la magistratura e non la dialettica di un partito, qualunque esso sia. Se Barillà o qualcun altro ha sospetti o prove si rivolga alla procura, e possibilmente non per interposta persona. La nuova sezione? Ufficialmente sono [illegible] tre, quelle con organismi dirigenti eletti secondo le procedure. Alla Centro-ponente abbiamo tecnicamente concesso di effettuare il tesseramento rinviando però al dopo-elezioni il congresso per le nomine. Comunque, non intendo polemizzare [illegible] questo né su altri punti». [g. mi.]



Carlo Barillà (Ds) è stato consigliere in Comune e ora è primo dei non eletti

IL CENTROSINISTRA MINACCIA AZIONI LEGALI

A Taggia nomina nel mirino

■ «Vogliamo vederci chiaro: non siamo affatto convinti che quell'elezione sia avvenuta secondo i crismi della regolarità». Ilo Righi, capogruppo del Centrosinistra [illegible] Taggia, non ha ancora archiviato l'elezione, in [illegible] alla Comunità montana, di Domenico Lanteri che [illegible] andato a sostituire [illegible] scomparso Umberto Napoli. Il Consiglio comunale ha infatti designato Lanteri (Il Melograno) e [illegible] più un consigliere del gruppo di Centrosinistra visto che si trattava di una [illegible]. E ancora: poiché il rappresentate della minoranza è stato designato di fatto dalla maggioranza, tale procedura è ammissibile? «Abbiamo incaricato un legale - spiega ora Righi - di controllare se l'operazione svolta nel Consiglio del 23 luglio sulla surroga di Napoli sia avvenuta nei termini corretti». [m. c.]

in breve

■ **TENTATO FURTO AL CAMPO IPPICO**
Un turista torinese di 24 anni è stato denunciato dalla polizia per tentato furto. Domenica gli agenti del commissariato di Sanremo lo hanno bloccato, poco dopo il tentativo di rubare [illegible] borsetta dallo spogliatoio femminile del campo ippico del Solaro. [g. ga.]

■ **LITIGIO IN COMUNE [illegible] I CARABINIERI**
Intervento dei carabinieri, ieri mattina a Molini di Triora, per un litigio scoppiato negli uffici comunali. A dare in escandescenze è stato un cittadino extracomunitario, in regola con i permessi di soggiorno, che pretendeva di completare in tempi impossibili un cambio di residenza. [g. ga.]

■ **ESERCITAZIONE IN PORTO PER MARINAI E POMPIERI**
Esercitazione congiunta, ieri mattina, per gli uomini della Capitaneria di Porto e i Vigili del fuoco. L'attività, concertata dal comandante Cosimo Nicastro e dal capodistaccamento Piero Tosi, ha preso in [illegible]me un'emergenza con l'intervento di uno dei mezzi polisoccorso in dotazione ai pompieri. [g. ga.]

■ **MAXI TRAFFICO DI HASHISH MAROCCHINO DAL GIUDICE**
Interrogatorio di garanzia, ieri mattina, per l'extracomunitario arrestato al confine nei giorni scorsi, in rientro nel Paese dal Marocco, e coinvolto in una indagine della procura di Firenze per un traffico di circa mezzo chilo di cocaina e oltre trenta chili di hashish. Il nordafricano, assistito dall'avvocato Carlo Ruffoni, è comparso di fronte al gip Anna Bonsignorio. [g. ga.]

■ **LO SPORTELLO ADUSBEF APERTO TUTTI I MARTEDÌ**
Lo sportello Adusbef (utenti servizi bancari e finanziari) di via Volta 193 sarà aperto tutti i martedì dalle 15 alle 18. Vengono raccolte denunce di chi ha acquistato bond Parmalat, Giacomelli e «argentine». [m. c.]

■ **CADE CON LO SCOOTER E FINISCE ALL'OSPEDALE**
Una scooterista di 35 anni è rimasta ferita ieri alle 18,30 in un incidente in corso Marconi. Un'ambulanza di Sanremo soccorso l'ha trasportata all'ospedale. [m. c.]

ITALGAS AMMETTE LO SBAGLIO MA LA FEDERCONSUMATORI MINACCIA DENUNCE

In arrivo una doppia bolletta del gas

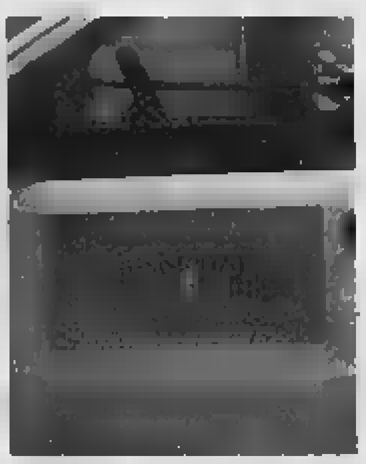
Utenti preoccupati per un errore nel sistema informatizzato

SANREMO

All'aumento delle bollette di luce, gas, telefono, ormai gli italiani ci hanno fatto l'abitudine. Storcono il naso, mugugnano, [illegible] pagano puntualmente per non incorrere in more o, peggio, negli inevitabili sigilli ai contatori. Ma ricevere due bollettini di pagamento alla volta per la stessa utenza, lo stesso periodo e lo stesso importo [illegible] davvero troppo. Soprattutto quando l'utenza in questione si riferisce al gas di città, un servizio che ha quasi mandato in pensione le vecchie bombole, e che oggi [illegible] in tutte [illegible]e. L'Italgas, probabilmente, per [illegible] errore nel sistema informatizzato, ha inviato agli utenti di Sanremo [illegible] doppia bolletta per il secondo trimestre 2004. Una è la fotocopia dell'altra ma c'è il rischio che qualche utente disattento o qualche anziano dalla [illegible] incerta, si rechi alla posta o in banca per pagarle entrambe. Senza rendersi conto che si tratta della stessa cosa.

L'anomalia è stata segnalata da Franco Gazzano, responsabile della Federconsumatori della Cgil di Sanremo, [illegible] deciso a segnalare l'accaduto alla Guardia [illegible] finanza. Gazzano, nel mostrare le due bollette identiche ricevute, mostra anche le buste [illegible] le contenevano dove viene evidenziata [illegible] scritta «attenzione alle truffe». Quasi a voler ironicamente significare: oltre al danno la beffa.

In calce alle bollette c'è l'indi[illegible] del numero verde del Servizio clienti (800900700) al quale ci si può rivolgere per qualsiasi dubbio. La voce automatica che risponde, quasi a voler anticipare la richiesta dell'utente, comunica ancora prima di chiedere il tipo di problema per il quale è stata effettuata la chiamata, che «per errore [illegible] state inviate doppie bollette». Un avvertimento che indica come la portata dell'errore abbia sicuramente superato i confini della provincia di Imperia espandendosi a macchia d'olio a livello nazionale. [g. p. m.]



L'Italgas nel mirino dei consumatori

MA LA MAPPA DELLE ASSUNZIONI NON SODDISFA IL SINDACATO: «INSUFFICIENTE PER COPRIRE I FABBISOGNI»

Scuola, 56 insegnanti conquistano la cattedra

Nonostante i tagli scattano in provincia le immissioni in ruolo per molti precari

Marco Corradi

SANREMO

Per [illegible] insegnanti precari della provincia d'Imperia arriva, con [illegible] prossimo anno scolastico 2004-05, la tanto agognata [illegible]missione in ruolo. Così, se anche ci [illegible] «tagli» agli organici di alcune scuole, almeno per loro arriva la [illegible] dell'as[illegible]. Tanto più che l'anno di prova (solo allora saranno assunti a tutti gli effetti) [illegible] solo è praticamente una formalità, ma lo sarà ancora più per molti di loro che in qualche caso hanno alle spalle lustri di precariato. Insomma: di anni «di prova» ne hanno già fatti tanti.

Le nuove assunzioni riguardano in particolare 8 posti di scuola comune e 3 di sostegno nella scuola per l'infanzia (materne); 3 di di scuola comune e 11 di sostegno nella primaria (elementari); 6 di scuola comune e 11 di sostegno nella secondaria [illegible] [illegible] grado (medie); 9 di scuola comune e 4 di sostegno nella secondaria di secondo grado (superiori). A queste si aggiunge l'immissione in ruolo [illegible] un'unità nel personale educativo.

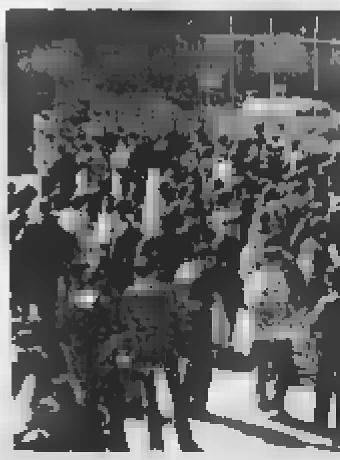
I sindacati non [illegible] comunque soddisfatti. «Le immissioni in ruolo stabilite con decreto ministeriale che assommano a 15 mila in tutta in Italia - afferma [illegible] Silvano Arnaldi, segretario provinciale dello Snals - [illegible] insufficienti a coprire il fabbisogno degli insegnanti. Lo stesso succede in provincia d'Imperia. Ad esempio nelle elementari le immissioni in ruolo si riducono a tre, una miseria, nella scuola comune poiché le altre 11 [illegible] relative al sostegno».

Domenico Garofalo, segretario provinciale della Uil-scuola, è sulla stessa lunghezza d'onda. «Il numero delle assunzioni è assolutamente insufficiente - afferma -. Nel 1999 c'era stato un decreto che [illegible] avrebbe permesso, nella nostra provincia, oltre 150. Ma non venne confermato dopo la mancata registrazione da parte della Corte dei Conti».

Proprio oggi ci sarà la pubblicazione delle graduatorie permanenti dei precari. Riguardano alcune centinaia [illegible] insegnanti (qualcuno con grande esperienza ed altri aspiranti).

Ma che anno scolastico sarà? «Abbastanza caldo - risponde Arnaldi - [illegible] ministero cercherà di portare [illegible] gli ultimi decreti che ci lasciano molto perplessi. Come quello sul reclutamento del personale docente per il quale c'è [illegible] bozza: avverrebbe tramite una sorta di chiamata diretta. Le assunzioni dipenderebbero strettamente dai dirigenti scolastici. Dopo le nostre proteste, al ministero ci hanno fatto sapere di aver preparato [illegible] seconda bozza. Ce la consegneranno dopo le v[illegible]».

Buone notizie per gli studenti e le famiglie almeno per il completamento degli organici degli insegnanti. Dovrebbero essere pronti (nomine comprese) entro fine mese evitando così i soliti «buchi» d'inizio anno relativi [illegible] personale supplente.



Buone notizie anche per gli studenti

Continua il programma di manifestazioni estive nei tre centri dell'entroterra di S. Lorenzo al [illegible]

A Pietrabruna lo show di Campagna

Domani alle 21 l'attesa esibizione del comico di Zelig

PIETRABRUNA

Il calendario di manifestazioni preparato dall'Amministrazione comunale di Pietrabruna, che ha come fiore all'occhiello il cabaret, propone anche domani sera uno spettacolo molto atteso. Si tratta dell'esibizione di Pino Campagna, alias «Papy ultras», quello d[illegible] tormentone «Papy, ci sei? Ce la [illegible] Sei connesso?», subito adottato dagli Under 12 [illegible] tutta la Penisola.

Sarà l'unico spettacolo in cui si pagherà l'ingresso: il prezzo è di 7 [illegible]. Quello [illegible] Campagna è un curriculum di tutto rispetto. Aiutato dal dialetto foggiano (altro suo «classico», quando sbotta, è «Aoh! Nun c'e fazz' cchiù!»), ha mosso i primi passi nel cabaret nel locale «Al Fellini» [illegible] Roma, per poi essere lanciato da Pippo Baudo [illegible] «Gran Premio» (Rai 1) nel 1990. Qualche [illegible] dopo è seguita [illegible] presenza come ospite a «La sai l'ultima?»: [illegible] uno dei «carabinieri più pazzi d'Italia» al fianco di Franco Guzzo. Ma è con il padre [illegible] di Zelig che è arrivato il grande successo.

L'appuntamento è alle 21. Nessun problema per il parcheggio: gli organizzatori hanno approntato un servizio di bus navetta che porta gratuitamente il pubblico dalla parte bassa del paese dove si possono posteggiare le macchine, fino [illegible] piazza dove si esibirà Pino Campagna.

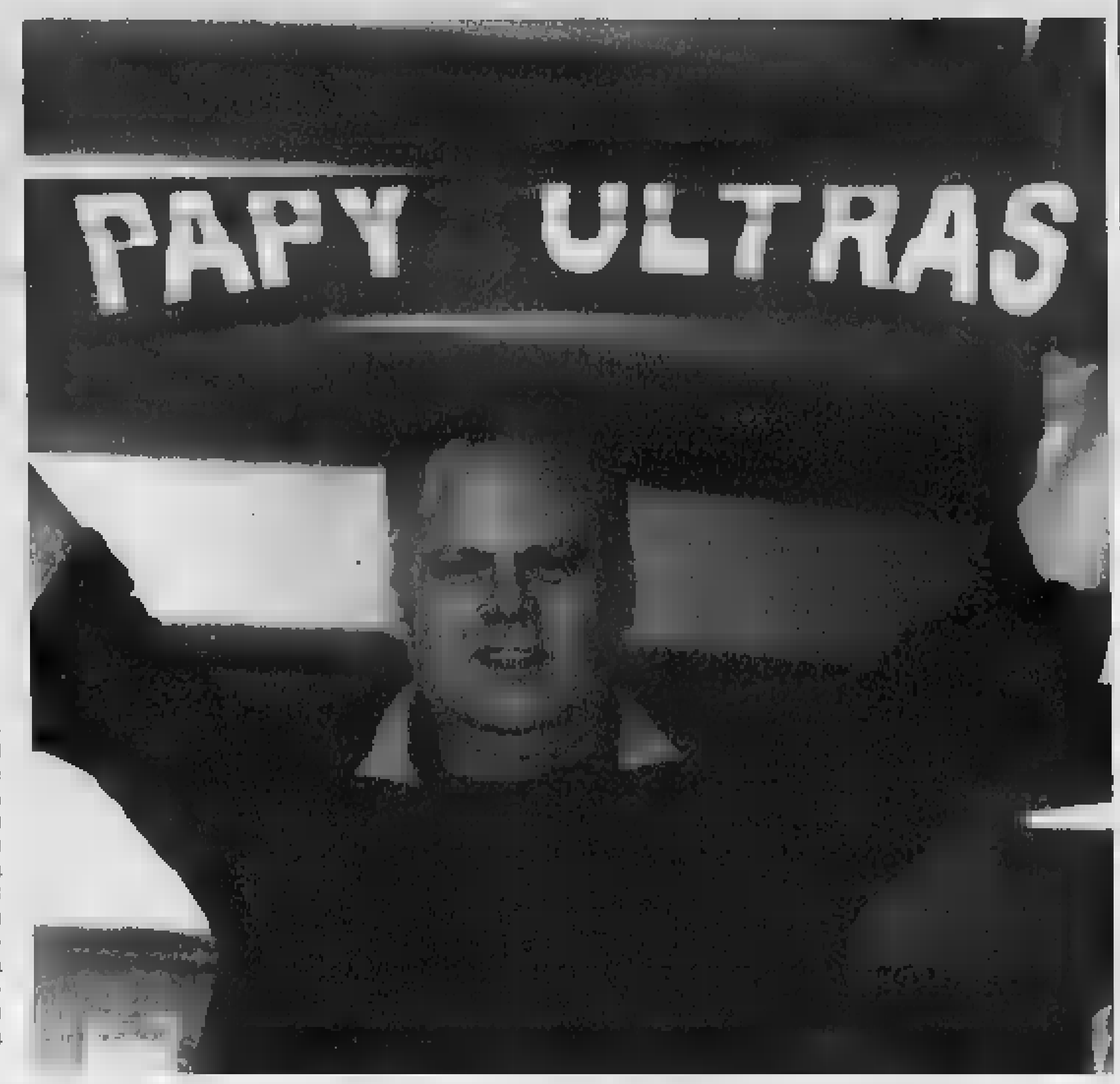
[illegible] l'estate di Pietrabruna [illegible] del suo hinterland non si ferma qui. Come sempre la fanno da padrone la tradizione e il ballo. Dopo il successo della Sagra dei ravioli sabato scorso nel centro storico del paese e il giorno seguente l'iniziativa «Alambicchi aperti» il mercatino di prodotti tipici, venerdì 20 e sabato 21, il richiamo arriva ancora da frazione Boscomare, per i festeggiamenti dedicati al patrono, San Bernardo: alle 19,30 aprono gli stand gastronomici, alle 21 serata danzante. E' l'occasione per visitare un centro di una novantina di abitanti, immerso nel silenzio argenteo degli olivi. Nel Medioevo era dominio dell'arcivescovo di Genova e a quell'epoca risalgono i ruderi della Chiesa di San Siro. La chiesa parrocchiale [illegible] San Bernardo, di epoca barocca, conserva sul sagrato resti architettonici del 15° secolo, appartenenti [illegible] una probabi[illegible] costruzione precedente.

Le proposte continuano [illegible] settembre: sabato 18, questa volta nel centro principale, [illegible] terrà la sagra di polenta [illegible] cinghiale, nonché di trippe e fagioli. Le specialità verranno servite dalle 19,30, dalle 21 il via al ballo al ritmo dei brani suonati da Francesca [illegible] la Band. Martedì 21, per i festeggiamenti in onore del patrono prebrunense, San Matteo, ancora gastro[illegible] tipica [illegible] balli [illegible] l'orchestra Made in Italy. Il 24 e 25, riflettori [illegible] frazione Torre Paponi, caratteristico borgo sulla destra del [illegible] San Lorenzo, nato verso il 1400 (un isolato del borgo [illegible] databile intorno [illegible] questo periodo) e diventato Comune autonomo nel 1613. Le stradine acciottolate convergono verso la piazza davanti alla chiesa dei santi Cosma e Damiano, del '600, con un campanile che apparteneva a una chiesa più antica.

A Torre Paponi saranno protagonisti i funghi porcini; accanto agli stand di gastronomia, [illegible] mancheranno le danze. Domenica [illegible] settembre, sempre in frazione Torre Paponi, si celebrano i patroni, Santi Cosma e Damiano, con un suggestivo falò in piazza, [illegible] partire dalle 20,30. E' festa pure lunedì 27. Si tratta quindi di un calendario estivo di tutto rispetto che contribuisce a far [illegible] le zone dell'entroterra che, grazie anche all'attenzione che si è [illegible] pre rivolta verso la costa, sono in molti casi ancora abbastanza integre. La parte più interna della valle di San Lorenzo, è particolarmente verde e si possono trovare ancora larghi squarci di natura compresi molti animali selvatici.



Il sindaco [illegible] Pietrabruna Riccardo Giordano. A lato il comico Campagna



Sono molti gli appuntamenti [illegible]ti in collaborazione con l[illegible] Associazioni dei borghi

Il sindaco: «Grande stagione culturale»

«Rivalorizzata anche l'antica frazione di Boscomare»



Un suggestivo scorcio della frazione Boscomare nella valle di San Lorenzo

PIETRABRUNA

Il sindaco Riccardo Giordano [illegible] soddisfatto: «E' stata una grande stagione culturale. [illegible] quello che ritengo il dato più importante [illegible] che anche quest'anno si possono avere manifestazioni a Boscomare che era rimasta, per così dire, "sopita" per 12 anni e che adesso, grazie all'associazione Amici di Boscomare costituita di recente sulle ceneri della vecchia Pro loco, ha riportato anche in questo borgo i tradizionali festeggiamenti. In particolare, quelli del Santo Patrono che è San Bernardo, che si terranno il 20 e 21 agosto, venerdì e sabato: una scelta feli[illegible] perchè chi vuole partecipare può anche usufruire della domenica con un lungo ponte».

[illegible] nei pensieri del sindaco Giordano a capo di una lista civica, non c'è solo Boscomare: anche per [illegible] iniziative negli altri centri il sindaco è contento: «Il capoluogo [illegible]i si è consolidato [illegible] questa scelta di cabaret che ci pare particolarmente azzeccata vista la grande partecipazione di pubblico che partecipa puntualmente anche dal resto della Riviera. Poi non [illegible] mancate le tradizionali sagre dove, oltre gustare i piatti tipici dell'entroterra ligure, si riscopre [illegible] tradizione popolare, con canti e balli».

Resta la frazione Torre Paponi: «Il paese, che lega la sua storia con un terribile eccidio nazista, ha un turismo legato alle manifestazioni culinarie e tradizionali. Ciò non vuol dire che non si debba puntare sulla cultura ugualmente: tant'è vero che di recente abbiamo organizzato un concerto d'organo approfittando del fatto che lo strumento a disposizione è antichissimo ed [illegible] stato restaurato. Non è mancata [illegible] degustazione di vini tipici. La bellezza principale di Torre Paponi? Sta certamente nella piazza che è un vero gioiello, un esempio di barocco certamente tra i più qualificati del Ponente. Ecco perchè la rivalorizzazione di Torre Paponi e delle manifestazioni estive nel paese è un punto prioritario del nostro programma. Non a caso tra Comune le Associazioni dei tre borghi c'è la massima collaborazione».



[illegible] DI PIETRABRUNA

COMUNE DI PIETRABRUNA

PROVINCIA DI IMPERIA

V.le Kennedy 2 - Pietrabruna - Tel/ 0183 - 90200 Fax 0183-90083
E-mail: comune.pietrabruna@tin.it

CALENDARIO MANIFESTAZIONI ESTIVE 2004

Mercoledì 11 agosto 2004 Pietrabruna Capoluogo
"Cabaret in piazza" – Direttamente da Zelig Circus, PINO CAMPAGNA (PAPY ULTRAS)
Papy…….ci sei….? ce la fai….? sei connesso…….? - ingresso Euro 7,00

Venerdì 20, Sabato 21 agosto 2004 frazione Boscomare
"Festeggiamenti patrono S. Bernardo".
Ore 19.30 apertura stand gastronomici - Ore 21.00 serate danzanti.

Sabato 18 settembre [illegible] Pietrabruna Capoluogo
Sagra polenta e cinghiale. Trippe e fagioli Ore 19.30 apertura stand gastronomici.
Ore 21.00 serata danzante con l'orchestra FRANCESCA & LA BAND

Martedì 21 settembre 2004 Pietrabruna Capoluogo
Festeggiamenti patrono SS. Matteo. Ore 19.30 apertura stand gastronomici
Ore 21.00 serata danzante con l'orchestra MADE IN ITALY.

Venerdì 24, Sabato [illegible] settembre 2004 frazione Torre Paponi
Sagra dei Funghi porcini Ore 19.30 apertura stand gastronomici
Ore 21.00 Serate danzanti.

Domenica 26 settembre 2004 frazione Torre Paponi
Festeggiamenti patrono SS. Cosma e Damiano - Ore 20.30 falò in piazza.

Lunedì 27 settembre 2004 frazione Torre Paponi
Ore 19.30 apertura stand gastronomici - Ore 21.00 Serata danzante.

CONTROLLI PER EVITARE LE STRAGI DEL SABATO SERA



Controlli di polizia a Domodossola

Patenti ritirate e arresto per droga

■ Servizi coordinati di sicurezza pubblica e prevenzione alle stragi del sabato sera sono stati condotti nello scorso fine settimana dalla polizia e carabinieri. I poliziotti hanno controllato 200 vetture con il ritiro di 12 patenti di guida e 2 carte di circolazione i cui titolari sono risultati in stato di ebbrezza. La polizia di frontiera di Domodossola ha fermato un automobilista ossolano che è stato trovato in possesso di 37 grammi di marijuana. Nel corso della perquisizione domiciliare gli agenti hanno rinvenuto una pianta di marijuana di 27 grammi e un coltello vietato. Il giovane è stato arrestato. Due le patenti ritirate nel fine settimana dai carabinieri ossolani: entrambe per guida in stato di ebbrezza. La prima sanzione è stata inflitta ad un vigezzino di 24 anni della valle Vigezzo che sabato notte ha danneggiato con la sua auto altre due vetture posteggiate a Santa Maria Maggiore. Tolta la patente anche ad una ragazza di 20 anni di Domodossola fermata poco distante da una festa campestre. [a. r.]

SULL'ELICOTTERO MONTATA LA TELECAMERA CHE INDIVIDUA LE FONTI DI CALORE



Prove di ricerca persone sul Monte Rosa

Prove di soccorso sul Monte Rosa

■ Ricerca di persone e di animali, movimenti di frane, scarichi abusivi: una speciale telecamera montata su un elicottero è in grado di captare tutte le fonti di calore e quindi di risolvere rapidamente una serie di situazioni di emergenza, soprattutto in montagna. Una dimostrazione pratica per individuare degli alpinisti scomparsi è stata effettuata ieri a Macugnaga nella zona del Lago Effimero con l'intervento di un elicottero dell'Eli Ossola che ha in dotazione la telecamera «Flir Therma-Cam» della Società svizzera Tradeways. Sinora questa attività di ricerca è stata attuata essenzialmente dall'Enel per il controllo degli elettrodotti. Adesso l'Eli Ossola e la Tradeways intendono applicare la nuova tecnologia nei soccorsi. L'esercitazione, organizzata da Renata Curzio e da Mauro Aceti del Coordinamento provinciale della Protezione Civile, ha visto la presenza del questore Minchella, dell'assessore del Vco, Diego Caretti, dei tecnici della Protezione civile regionale, del Soccorso alpino del Cai, Finanza e Forestale. [r. s.]

IERI A VERBANIA L'ANALISI DEL MANCATO DECOLLO DA GESTORI E COMUNE. CON QUALCHE NOTA POSITIVA

«Tante cause nei flop all'Arena»

Dalla crisi di liquidità alla promozione ridotta

Sergio Ronchi

VERBANIA

Reale e diffusa crisi di liquidità che investe le famiglie di locali e di turisti. Mancanza di abitudine e propensione a spettacoli di piazza a pagamento. Impossibilità di attuare una campagna promozionale a vasto raggio oltre il circondario. Sono queste, secondo l'organizzazione a cui il Comune ha affidato la gestione del Parco Arena Villa Maioni, le principali cause della scarsa adesione alle serate a pagamento di cabaret, musical, cinema all'aperto che ha costretto ad annullare gli spettacoli di maggior richiamo in programma.

Luci ed ombre della prima parte della stagione sono state analizzate in un incontro svoltosi ieri all'Arena. Secondo i gestori è stato comunque raggiunto l'obiettivo di aumentare la notorietà del luogo. Buono è stato il successo del lido, alto il gradimento per attività e servizi collaterali e bene sono andate le cose anche per le serate di ballo e di dive musica. Le dolenti note riguardano invece un'offerta di spettacoli troppo variegata, che non ha dato gli esiti sperati. «Artisti di cabaret, grandi musicals, serate cinematografiche - spiegano Fausto Acerni e Lino Longobardi, responsabili della programmazione - avrebbero dovuto portare secondo le nostre stime almeno 600-700 spettatori paganti alla volta, nella peggiore delle ipotesi. Ciò avrebbe permesso di coprire costi degli artisti, spese vive, ammortamento delle strutture. Purtroppo così non è stato e nonostante il forte investimento (20.000 euro) in pubblicità e comunicazione, non si sono mai contati più di 400 presenti, con punte anche ben più basse». Detto delle probabili cause, si vuole partire dall'esperienza di quest'anno per impostare i programmi futuri.

Tra le prime idee, la creazione di un comitato per valorizzare il complesso ed una programmazione estiva radicalmente diversa, con meno spettacoli ma di grande impatto. «In un'ottica più ampia - osserva Longobardi - si dovrebbe pensare ad un «progetto Arena» qualificato e con un proprio marchio e ad entrare in circuito con altre realtà, ma ciò presuppone un vasto coinvolgimento di forze pubbliche e private». Il «flop» serale dell'Arena ripropone perplessità già espresse in altre circostanze: non si tratta di una struttura sbagliata in un posto sbagliato? «Il mancato decollo - risponde l'assessore al turismo Marica Spezia - può in effetti indurre il dubbio che si sia sbagliato. In realtà l'Arena è una bella realizzazione in un posto attraente e allora il discorso si inserisce nella riqualificazione complessiva del turismo verbanese. Occorre aprire al nuovo, creare una proposta di vasto richiamo, argomenti che saranno oggetto di riflessione e approfondimento nell'amministrazione». Una carenza secondo molti è la mancata copertura, che avrebbe garantito l'utilizzo con qualsiasi condizione atmosferica. Al momento non esistono però le condizioni per un intervento strutturale in questo senso, di costo assai elevato.

IN CARTELLONE DA OGGI ALL'11 SETTEMBRE

Danze e serate-tributo alle star

■ Danze, ballo, serate-tributo a star della musica costituiscono la programmazione dell'Arena da oggi alla chiusura di sabato 11 settembre. Per gli amanti del ballo si alternano serate di danze latino americano, liscio, revival, discoteca e animazione. Musica dal vivo per gli spettacoli di tributo a Freddy Mercury (16 agosto), Bob Marley (19), Luciano Ligabue (26), Nomadi (2 settembre), U2 (3 settembre), Vasco Rossi (5 settembre). In programma anche il 14 agosto la festa conclusiva della rassegna di giovani band «Monostereo» e il 25 agosto il cabaret con Margherita Antonelli. [s. r.]



Una fase dello spettacolo offerto l'altra sera all'Arena dal Balletto Folklorico di Cuba



Folla al pontile di Suna

DENUNCIA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE: «INAGIBILI E PERICOLOSI»

Piccoli pontili sul lago sott'accusa

L'assessore Rolla: «Sono già chiusi proprio per renderli più sicuri»

VERBANIA

«I pontili per l'attracco dei piccoli natanti, sul Lago Maggiore, sono scarsi, per lo più inagibili e pericolosi». La denuncia è del Presidente del Consiglio regionale, il leghista Robero Cota che ha inoltrato un'interrogazione all'assessore competente. Cota chiede all'assessore «quali iniziative intenda assumere per risolvere un problema così grave in una zona turistica di rilevantissimo interesse». Dice Cota: «La navigazione sulle acque del lago è una pratica vecchia di secoli che oggi è resa difficoltosa dalla mancanza di pontili. I pochi esistenti sono in molti casi inagibili per probabili difetti di costruzione, ma ugualmente utilizzati con evidenti rischi per l'incolumità delle persone. A Verbania due i pontili inagibili: a Suna e a Pallanza. Secondo Cota «mancano i lavori di rifinitura che pare spettino all'Amministrazione comunale». Completamente diversa la versione dell'assessore ai Lavori Pubblici Angelo Rolla che fa sapere che i pontili sono chiusi già da tempo perchè pericolosi e che la Regione Piemonte ha fatto avere i finanziamenti per realizzare strutture più sicure. Dice Rolla: «Strano che Cota che appartiene alla maggioranza regionale che governa queste cose non le sappia. Con la Regione, dopo che c'erano stati i cedimenti dovuti all'alluvione, abbiamo studiato insieme una nuova soluzione che ora è stata finanziata. Entro ottobre i progetti definitivi e poi si passerà alle altre fasi. Contiamo di avere i pontili pronti per la prossima stagione turistica». [f. r.]

in breve

■ **FULMINE A MOZZIO**
Un fulmine ha causato danni alla parte più alta del campanile della chiesa parrocchiale di Mozzio. E' successo l'altro ieri sera durante il violento temporale che ha colpito l'Ossola. Il fulmine si è scagliato sulle piode del campanile danneggiandone alcune. Ieri sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno verificato i danni assieme ai tecnici del comune. Campanile e chiesa sono stati transennati per evitare rischi in caso cadessero calcinacci o piode. [re. ba.]

■ **GRAVE MOTOCICLISTA**
Versa tuttora in prognosi riservata all'ospedale 'Castelli' F.R., 34 anni, di Verbania, rimasto gravemente ferito sabato scorso nell'incidente stradale avvenuto nei pressi di Ghiffa sulla statale 34 del lago Maggiore. Per cause al vaglio della polstrada, il centauro aveva perso il controllo della sua motocicletta e si era schiantato contro il guard rail. [a. r.]

■ **BONIFICA EX RUGA**
Prenderà presto il via l'intervento di bonifica dell'area ex Ruga in via Bianchi a Villadossola. E' di questi giorni la notizia che la ditta Riccoboni spa di Parma si è aggiudicata la gara di appalto indetta dal Comune ossolano per bonificare l'area che ospitava una grossa discarica. Intervento per un importo di 1 milione e 720 mila euro che la ditta emiliana si è aggiudicato con un 16 per cento di ribasso, pari ad un totale di 1 milione e 442 mila euro. [re. ba.]

IN PIENA STAGIONE TURISTICA IL SINDACO BORSOTTI PRESENTA LE OPERE PRINCIPALI E IN CANTIERE C'E' ANCHE UN MUSEO

Antrona non sarà più la valle-Cenerentola

Scatta il rilancio: centro sportivo, campo da hockey e nuovi skilift

Renato Balducci

ANTRONA SCHIERANCO

Si risveglia dal torpore la «Cenerentola» delle valli ossolane. La fine dell'estate segnerà il rilancio della valle Antrona, da anni alla ricerca di una sua identità a livello turistico.

I progetti in corso di attivazione sono ambiziosi: settembre dovrebbe vedere il via ad interventi decisivi in campo turistico-sportivo. Il primo è la realizzazione del nuovo skilift all'alpe Cavalli; il secondo la nascita dell'impianto di hockey su ghiaccio a ridosso del campo sportivo che d'inverno si trasforma in una pista di pattinaggio.

«Opere che ci permetteranno di offrire maggiori possibilità di svago ai turisti ed agli sportivi che frequentano la nostra valle» dice Franco Borsotti, da due mesi sindaco di Antrona Schieranco.

Lo skilift, finanziato con un contributo regionale (500 mila euro) rimetterà in funzione a Cheggio un impianto di risalita che sostituirà quello vecchio che era giunto al termine della sua "vita" tecnica. Uno skilift da 500 metri che disporrà di un sistema di innevamento artificiale in grado di garantire neve ai 1500 metri dell'alpe.

«Se i lavori inizieranno a fine estate, nel giro di due mesi potremo avere questo nuovo skilift in grado di funzionare già per l'inverno» sostiene Borsotti che si dice soddisfatto visto che è al via la realizzazione della pista di hockey su ghiaccio con spogliatoi annessi. Per l'utilizzo dalla quale si sta interessando la squadra antronese hockey che è in contatto con alcune società sportive svizzere. Cambierà anche l'aspetto del paese dove sono in corso i lavori di ristrutturazione dell'immobile alle spalle del municipio che sarà trasformato in una sala polivalente: ospiterà un museo storico permanente e diventerà la sede per la Pro loco e il gruppo folk. In corso i lavori di allagamento della piazza principale: la costruzione di garages permetterà di creare un nuovo piazzale di fronte all'attuale piazza antistante la chiesa.

Un altro museo realizzato a Rovesca raccoglierà i ricordi di vita contadina d'un tempo.

In questi giorni Antrona sta vivendo il suo momento più intenso della stagione turistica. Sabato sera si è svolta la tradizionale processione alla luce dei falò. Molta gente è salita in valle anche domenica per assistere alla gara ciclistica per allievi, valida per il Trofeo Comunità Montana Valle Antrona.

Resta aperta sino al 28 agosto anche la mostra presso l'ex segheria, una raccolta di prodotti artigianali in legno e ricami fatti con il tradizionale «puncetto», un'arte che le donne di Antrona di tramandano da sempre.

Donne e bambine nei tradizionali costumi della valle Antrona alla processione che si è tenuta la sera di sabato scorso in occasione della patronale



DOMANI I FUNERALI

Morta a 104 anni la nonnina di Cossogno

COSSOGNO. Aveva celebrato il suo secolo di vita mercoledì, coccolata da tutto il paese. Domenica Caterina Massera, vedova Borgotti, ha detto addio a quanti l'avevano festeggiata: è morta nella sua casa di Cossogno. Per i suoi concittadini i suoi cent'anni sono stati un evento eccezionale perchè in paese «una tale longevità non si ricorda a memoria d'uomo». E così il sindaco Silvia Marchionini, con il parroco e tutte le autorità avevano deciso di renderle onore anche per la sua esistenza non certo facile: fin da piccola sugli alpeggi di Miunchio a tenere al pascolo le vacche, poi l'emigrazione a Parigi a 12 anni, due anni più tardi il lavoro in fabbrica all' Unione Manifatture e poi la sua lunga attività di sarta. I funerali di Caterina Massera, si svolgeranno domani alle 15 nella Chiesa parrocchiale di Cossogno. [f. ru.]

INIZIATIVE DELL'ASL

Più posti letto per gli anziani alla casa Lagostina

OMEGNA. L'Asl 14, in ossequio alle iniziative intraprese dal Ministero della Sanità in favore delle persone anziane, ha aumentato di tre posti letto, per tutto agosto, la ricettività della casa di riposo Lagostina di Omegna. Inoltre l'azienda sanitaria ha sensibilizzato il personale medico per il controllo periodo a domicilio degli anziani e coinvolto i consorzi sanitari per il monitoraggio del servizio infermieristico. L'azienda sanitaria ha infine dato disposizioni per prendere in carico anziani con problemi derivanti dalle alte temperature ed è per questo che i Dea e i Pronto soccorso sono stati climatizzati.

Intanto il Consorzio intercomunale dei servizi sociali Zona Ossola è alla ricerca di operatori socio sanitari per l'assistenza degli alunni disabili. Il lavoro sarà regolato da un rapporto di collaborazione. Informazioni allo 0324-52598. [f. ru.]

Il pranzo raduna famiglia e amici: le proposte di Fara e Caltignaga

A tavola per la festa di mezza estate

La tradizione e la creatività nel menu del 15

ANCHE a Ferragosto il menu più gradito è quello che non impone alle donne di stare ai fornelli ma invita tutti ad andare al ristorante, scegliendo una sala climatizzata, un ambiente confortevole e adatto a trascorrere il giorno di festa.

L'Albergo Farese è gestito da un anno da Sara e Graziano, due fratelli che amano la ristorazione e l'attività alberghiera e che hanno creato ambienti gradevoli, alla mano, ma senza dimenticare un tocco di eleganza e signorilità. Il salone è stato rimodernato, e qui gli ampi tavoli, ben distanziati per assicurare alla clientela comfort e discrezione, invitano a sedersi e gustare le proposte.



Ferragosto all'Albergo Farese significa un menu che si bilancia tra carne e pesce. Si parte con il polipo alla messicana; il pesce torna come secondo (spiedino di gamberoni al cognac); poi si potranno mangiare anche verdure in agrodolce, ravioloni al limone con zafferano e radicchio, tagliata di manzo. I vini abbinati sono quelli della cantina sociale di Fara.

Giovanni ama definirsi il «cuciniere» del ristorante «Il Corallo» di Caltignaga, che gestisce da quaranta anni. La sua è una cucina casalinga, classica, che ospita famiglie, colazioni di lavoro, coppie e compagnie di amici in un ambiente confortevole.

Il menu di Ferragosto del ristorante «Il Corallo» si apre con vassoio di salumi e antipasti di magro; si prosegue con risotto allo champagne, tagliolini al salmone e gamberetti, filetto di branzini, sorbetto di limone, arrosti, verdure, torta alla frutta. I vini proposti sono una selezione di bianchi e rossi, del Piemonte e del Veneto.

Una riprova della simpatia e vivacità di Giovanni arriva da una sua sottolineatura personale: «Ci tengo a dire che il giorno dopo Ferragosto sono aperto e si mangia alla carta - perchè non si pensi che voglia riproporre i piatti del giorno precedente». Forse non tutti sanno che la tradizione di festeggiare il Ferragosto nasce da un'antica festa pagana delle campagne (Feriae Augusti), dedicata alla raccolta dei cereali ed ai momenti di prosperità dovuti alla loro abbondanza.

Un rito che venne istituito nel XVIII secolo avanti Cristo dall'Imperatore Augusto: da qui il nome dei festeggiamenti che, in origine duravano circa un mese con la partecipazione dei ricchi proprietari terrieri ma anche del popolo. Aumenta di anno in anno il numero di persone che a Ferragosto sceglie di trascorrere il pranzo al ristorante.

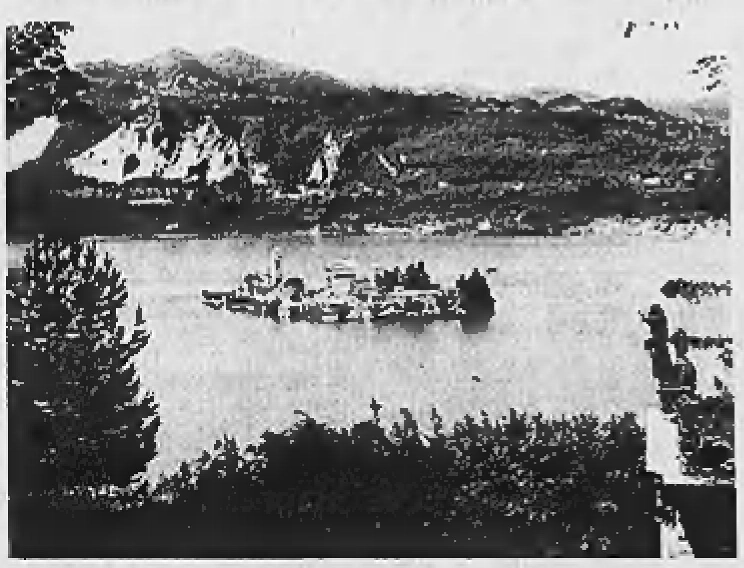
Spesso sono famiglie con anziani, che non possono, per motivi di salute, sottoporsi al caldo e alla fatica di una grigliata o di un pic nic e che per questo scelgono una soluzione comoda per tutti i commensali, rimandando al pomeriggo le attività di svago e ricreative dedicate in particolare ai più piccoli.

Nel Cusio un hotel con 160 posti in sala. E' sempe forte il richiamo dell'Oasi

«Sibilla» e «Conte», dal lago alle Baragge

Pettenasco e Fontaneto nell'agenda della ristorazione

Sulla strada che costeggia il lago d'Orta a Pettenasco da poco più di un anno attira la curiosità «La Sibilla Cusiana», un hotel - ristorante con 23 camere dotate di ogni comfort, tv, aria condizionata, telefono, frigo-bar, che si distingue anche per la raffinata cucina curata dallo chef Giulio Bezzoli. I saloni e la veranda possono accogliere sino a 160 ospiti, una caratteristica che ne fa luogo ideale per banchetti e cerimonie in uno degli angoli più romantici di tutt'Italia. La direzione è affidata a Roberta Martinoli che, con elevata professionalità, ha impostato l'attività su cortesia, qualità e convenienza. Per il giorno di Ferragosto «Roberta e il suo staff» propongono un menù ricco delle più svariate specialità gastronomiche che si compone di un ventaglio di una trentina di portate. Dalla cantina si potranno scegliere i vini più raffinati sia del Piemonte che di ogni angolo della penisola. «E' il secondo anno che proponiamo questa iniziativa alla nostra clientela e ci auguriamo di ripetere il successo di partecipanti e di gradimento registrato nel 2003» dice Roberta. Il complesso, situato in località «Punta di Crabbia», dispone di un ampio parcheggio privato che accoglie il cliente che intende fermarsi al ristorante, o per un lungo periodo di vacanza, sia per un fine settimana sul lago d'Orta. Una chiamata allo 0323-888030 vi può fornire ogni altra indicazione.



Immerso in un'oasi di 25 mila metri quadrati di verde all'interno del «Parco Naturale delle Baragge» è aperto da ormai oltre un anno il ristorante «Conte Rissoso» diretto dai coniugi Malinverno. Situato nelle adiacenze dell'azienda agricola può soddisfare i palati più esigenti con le specialità della casa che si basano su carni di qualità garantita, siano bovine, ovine o suine. Dispone di una cantina rifornita dei migliori vini come Fara, Ghemme, Bianco di Caluso, Roero Arneis, Barolo e Gattinara, tanto per citare i più conosciuti. Per il giorno di Ferragosto lo chef propone un menu a base di antipasto con salumi della casa, risotto ai frutti di bosco, tagliatelle alla contadina, anatra all'arancia, agnello, arrosto di vitello tartufato e per finire con le dolcezze proposte dalla signora Antonella. Il tutto per 20 euro, vini esclusi. I titolari del «Conte Rissoso» propongono anche un abbinamento di due abbondanti specialità per la sera al prezzo di 12 euro. «E' una promozione non-stop che suggeriamo a coloro che hanno trascorso la festa e non vogliono appesantirsi troppo per il lunedì mattina» dice il signor Malinverno.















MUSICA IN QUOTA

Trio di clarinetti all'Alpe Laghetto

■ Il Rifugio Alpe Laghetto in Val Bognanco è meta venerdì di un appuntamento della rassegna Musica in Quota, promossa dagli Assessorati provinciali alla cultura e alla montagna. La partenza per l'escursione guidata è alle 8,30 dall'Alpe Gomba; alle 12 è in programma al rifugio l'esibizione del trio di clarinetti «Ex tempore», con un repertorio che spazia dal barocco al dixieland. Informazioni al numero 0324-243134. [s. r.]

A VERBANIA

Museo del Paesaggio aperto a Ferragosto

■ Il Museo del Paesaggio di Verbania aderisce all'iniziativa «Musei Aperti» organizzata dalla rete dell'abbonamento regionale. Di conseguenza domenica 15, giorno di Ferragosto, l'ingresso al pubblico sarà gratuito in entrambe le sedi di Palazzo Viani Dugnani e Palazzo Biumi Innocenti. Quest'ultima sede ospita la straordinaria collezione (4992 pezzi di cui circa 700 esposti) degli ex voto donati da Eugenio Cefis. [s. r.]

DOMANI SERA IL CONCERTO A QUARNA SOPRA


Joe Diverio in palcoscenico

Joe Diverio canta I successi di sempre

■ Proseguono i festeggiamenti a Quarna Sopra. Domani dalle 21 la voce di Joe Diverio interpreterà brani di alcuni tra i più famosi cantanti e cantautori italiani ed internazionali. Stasera si balla con «Patrizia e la sua orchestra». Giovedì recita la Compagnia «Brucaliffo Teatro» che propone «Morale della favola», cui seguirà il complesso «Nice Price». Venerdì, sempre dalle 21, tributo a Vasco Rossi con «Le Deviazioni». [r. v.]

ALDABRA TEATRO

Spettacolo di burattini sulla piazza di Re

■ «Con un palmo di naso» è il titolo dello spettacolo di pupazzi e burattini che la compagnia Aldabra Teatro di Verbania mette in scena in piazza Santuario a Re, in Valle Vigezzo, venerdì alle 21. L'iniziativa rientra nella rassegna di teatro d'animazione «Serissimamente», promossa dall'Assessorato alla cultura della Provincia del Verbano Cusio Ossola con la direzione artistica della stessa compagnia Aldabra. [s. r.]

musica teatro e...

MARIA PAOLA ARRERA

- Con «Altramusica» folclore degli Indiani capoeira e tarantella
- Le bellezze amiche della solidarietà

■ **IL MONDO CHE DANZA**
E' all'ottava edizione «Altramusica», una delle rassegne più originali e di nicchia che vengano proposte tra Novarese e Vco: gli appuntamenti con la danza e la musica da tutto il mondo sono in programma domani, giovedì, venerdì e sabato sera a Madonna del Sasso (spettacoli dalle 21,30 a ingresso libero). Si comincia domani con danze e suggestioni «Apache» dalle praterie del Nord America. Giovedì è la volta di Xalima Group con ritmi afro-reggae dal Senegal. Venerdì tocca al Brasile con «Uai Brasiu»: capoeira, samba e altre danze tipiche. Sabato un viaggio nel Sud Italia con «La paranza del geco»: tarantelle, tammuriate, pizziche. Nell'area degli spettacoli ci saranno anche bancarelle di Mergency, Commercio Equo e Solidale, artigianato etnico. Sarà anche possibile cenare con specialità etniche in tema con le danze della serata, venerdì e sabato. Prenotazioni: 0322-981110 Circolo Arci di Boleto e 0322-981254 Bar Incontro. Organizzano la Pro Loco e il Comune con la Comunità montana Cusio Mottarone.

■ **DA DARIO FO AL JAZZ**
«Fabulazzo Osceno» eppoi il jazz: sulla motonave «Verbania» lo spettacolo della compagnia di Dario Fo e Franca Rame sarà proposto venerdì sera e a seguire ci sarà un concerto jazz del duo Lorenzo Cominoli-Marcello Testa (chitarra e contrabbasso). Imbarchi da Arona alle 21,15 e Anfera alle 21,25 (anche da Stresa alle 19,10). La motonave farà anche sosta davanti all'Eremo di Santa Caterina e lungo la rotta si ammireranno anche le Isole Borromee. La cena (facoltativa) costa 15 euro, lo spettacolo in navigazione 20 euro. Nel Verbano prosegue con successo la rassegna «LagoMaggioreMusica»: stasera a Villa Francesca di Stresa dalle 21 concerto al pianoforte di Olaf John Laneri; brani di Scarlatti, Beethoven, Bach, Rachmaninov, Chopin. Ingresso 8 euro e 50, ridotti 6 e 50. Domani dalle 21 nella chiesa di San Bernardo di Aosta a Someraro di Stresa, Roberto Cani al violino e Alessandro Maffei al pianoforte propongono musiche di Brahms, De Falla, Ravel e Debussy.

■ **UNA MISS ITALO-SIRIANA**
La biondissima Mariam Mourad Agha, italo-siriana di 20 anni, residente a Verbania, è stata incoronata «Miss Lago Maggiore 2004» sabato sera a Dormelletto, al Camping Lago Maggiore Village. Nell'ambito di «Miss Turismo» guida la classifica provvisoria un'altra ragazza del Vco, Simona Sfratato, di Beura Cadezza, 24 anni. La manifestazione è presentata, come vuole la tradizione, dal patron Riccardo Franchini. L'obiettivo dei due concorsi è benefico a favore di associazioni del territorio. Prossime selezioni in settembre, finalissima di Miss Turismo sabato 2 ottobre nel teatro del Safari Park di Pombia.

STASERA CON ODHECATON PER LE MEDITAZIONI IN MUSICA DELLE «SETTIMANE»



Pubblico a Santa Caterina del Sasso per il concerto di Rocco Filippini e l'ensemble Odhecaton, atteso stasera a Orta

Antichi canti fiamminghi in basilica all'Isola di Orta

Pietro Benacchio
ORTA SAN GIULIO

Dall'integrale delle Suite di Bach con Rocco Filippini all'eremo di Santa Caterina del Sasso ai compositori dell'America Latina fra Seicento e Settecento con gli «Orfei Farnesiani» di Maurizio Cadossi nella chiesa Vecchia di Beligirate. Ora tocca all'esemble vocale «Odhecaton» con opere di maestri fiamminghi fra '400 e '500 nella Basilica dell'Isola San Giulio a Orta.

Le «Meditazioni in musica», tradizionale prologo delle «Settimane» di Stresa, continuano ad offrire raffinati concerti in monumenti antichi di straordinaria bellezza con repertori rari e apprezzati interpreti. La serata a Orta, già rinomata «capitale» del Festival Cusiano di musica antica s' inizia alle 21, è l'ideale cornice di «De Passione», programma di musiche sacre dei fiamminghi Obrecht, Compère, Desprèze e Weerbecke, eseguite «a cappella» dai cantanti di Odhecaton, gruppo che in soli quattro anni d'attività ha già conquistato critici e platee di mezza Europa, meritandosi i più alti riconoscimenti per ciascuno dei tre Cd finora prodotti.

Il complesso, diretto da Paolo Da Col, è formato dai controtenori Alessandro Carmignani, Gianluigi Ghiringhelli, Renzo Bez; dai tenori Fabio Furnari, Mauro Collina, Vincenzo Di Donato; dal baritono Marco Scavazza e dai bassi Giovanni Dagnino e Marcello Vargetto.

Il biglietto d'ingresso, settore unico, costa 25 euro. Nel costo è previsto il trasporto all'Isola in battellino privato che parte da Orta alle 20. I giovani fino a 26 anni possono fruire di speciali agevolazioni, mentre c'è l'ingresso gratuito per i ragazzi fino ai 16 anni che sono accompagnati da due adulti. Le «Meditazioni in musica» si concluderanno domani sera nella Chiesa di San Vittore sull'Isola dei Pescatori con il recile della chitarrista Filomena Moretti, che proporrà pagine di Paganini, Barrios, Albéniz, Tarrega.

la parola ai lettori

Scrivere a redazione LA STAMPA:
- NOVARA, c.so della Vittoria, 7 28100 Novara - Fax: 0321 36.391 e-mail: novara@lastampa.it
- VERBANIA via San Vittore, 11 28900 Verbania - Fax: 0323 403.859 e-mail: verbania@lastampa.it

- Quale spiritualità nel centro congressi sul Colle sacro?
- Più bandiere per salutare il «Toro»

La decisione votata dal Consiglio comunale di Arona che consente l'edificazione di un grande centro congressuale sul colle di San Carlo con una volumetria attorno ai 25 mila metri cubi(!!!!) ha suscitato numerose perplessità. Tra queste si evidenzia la prevedibile e giustificata opposizione delle associazioni ambientaliste locali, che chiedono di ripensare totalmente al progetto proposto, poichè così come formulato verrebbe a creare un fortissimo impatto paesaggistico e ambientale. Non è difficile immaginare l'effetto creato da quasi 25.000 metri cubi di cemento, con una altezza variabile tra gli 8 e i 13 metri,(un palazzo di 5 piani !!!) che andrebbero a sostituirsi a 5.200 metri quadri attualmente coperti da prati e area verde. Significa una alterazione significativa del paesaggio e del panorama visibile da tutto il basso Verbano. Con tutto il rispetto per i Frati Minori Cappuccini e la dovuta ammirazione per la loro opera e il loro impegno, ritengo che questa grande costruzione edilizia, così come è stata progettata, possa costituire una danno irreversibile al nostro territorio e agli equilibri della natura circostante. Credo che - senza voler assolutamente mettere in discussione gli obiettivi sociali e spirituali di questa grande opera - sia comunque necessario e doveroso un confronto franco e sereno con gli abitanti di un territorio assediato dal traffico, costretti a subire ad ogni weekend invasioni turistiche di massa, con tutti i problemi ambientali conseguenti.
La volontà di voler costruire ristoranti da 300 persone, sale convegni da 500 persone e persino sale esposizioni di 400 metri quadri fanno sorgere inevitabili perplessità e molti dubbi su questo progetto che viene presentato in una logica di «spiritualità» e «montagna santa». Vorrei ricordare che in una recente intervista, l'arch. Renzo Piano - in riferimento al suo progetto della nuovissima chiesa di San Giovanni Rotondo dedicata a San Pio da Pietrelcina - ha fortemente raccomandato ai Frati Cappuccini e all'amministrazione comunale locale di arrestare l'edificazione del territorio per non creare danni al già difficile equilibrio ambientale. Credo che questa raccomandazione sia valida anche per Arona e il Colle di San Carlo.

ROBERTO SIGNORELLI, Arona

Ho percorso la valle Anzasca nei giorni in cui il Torino Calcio stava compiendo il ritiro pre-campionato in quota nella località alpina di Macugnaga. Confesso che la mia gita lassù è stata spinta dal mio vecchio cuore granata. Ma siamo davvero rimasti così pochi? Credevo di trovare la valle pavesata di bandiere e striscioni di benvenuto. L'incoraggiamento e il saluto al nuovo Toro mi è sembrato un po' fiacco. Lode a chi ha esposto bandiere granata. Oltre al grande striscione di benvenuto alle porte di Macugnaga si poteva fare qualcosa anche all'imbocco della valle, dove la superstrada stacca per Piedimulera. E' un consiglio per il prossimo anno, con la speranza che il Toro ritorni. E tornino le bandiere.

LETTERA FIRMATA, Briga Novarese

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Castanese tel. 0321 653.828; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 44.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.59; 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000; 558.000; 55.81.81; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno** Croce di Santa Giustina: tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** tel. 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.e. tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.667; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

FARMACIE

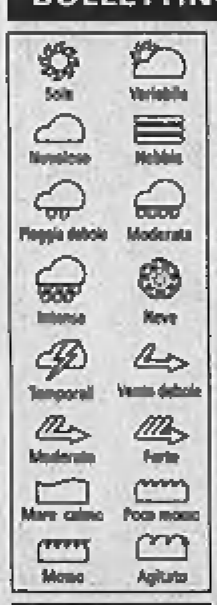
A **Novara:** **Galli**, via Micca, 48 tel. 0321 61.13.70 (apertura con orario continuato: dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55) e **Ferrero**, c.so Cavallotti, 30 tel. 0321 62.50.90 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,87). Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Borgolavezzaro: *Tarantola, via Marconi, 14* tel. 0322 88.52.13
San Maurizio d'Opaglio: *Comunale, p. 1° maggio, 5* tel. 0322 96.212.
Borgomanero: *Rova, c.so Garibaldi, 32* tel. 0322 81.541.
Lesa: *Passirani, via G. Carcano, 21* tel. 0322 72.41.
Pombia: *Berti, via Matteotti, 38* tel. 0321 92.12.20.
Verbania (Pallanza): *Nitale, vl. Azari, 1* tel. 0323 55.63.42.
Cannero Riviera: *Moro, via Marconi, 47* tel. 0323 78.80.56.
Belgirate: *Besozzi (ex Urbano) via Mazzini, 63* tel. 0322 76445.
Orta San Giulio: *Bergamasco, p. Motta, 12* tel. 0322 90.117.
Quarna Sopra: *Mittino, p. Zolanetta, 5* tel. 0323 85.60.98.
Domodossola: *Comunale, p. Rosselli, 6* tel. 0324 24.02.41.
Vogogna: *Sacchi, via Nazionale, 43* tel. 0324 87.053.
Malesco: *Bovio, via Tre Acque, 6* tel. 0324 92.310.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 52.00.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 86.81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA







IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 25 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 e 43 minuti

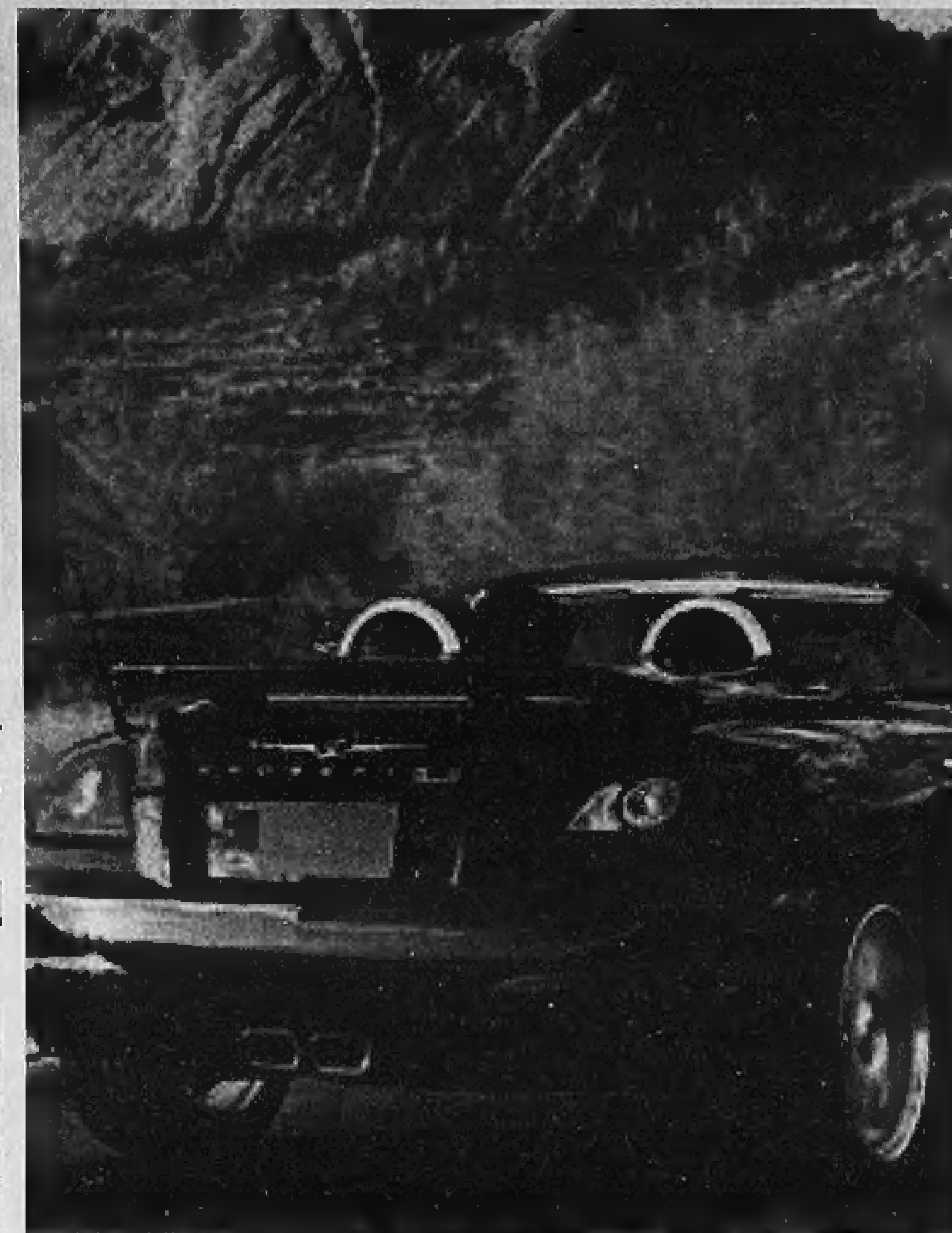
LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 56 minuti; cala alle ore 17 e 17 minuti

OGGI Al mattino nubi in aumento su Valle d'Aosta e Piemonte, specie sulle zone pianeggianti a ridosso dei monti, con rischio di brevi acquazzoni; altrove ancora prevalenza di cielo sereno o velato. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio possibili acquazzoni alternati a brevi schiarite su gran parte del territorio; soleggiato solo sulla costa ligure. Temperature massime in lieve calo. Vento debole.

DOMANI Al mattino nubi basse sulla Riviera Ligure, cessazione delle piogge e schiarite sempre più ampie sulle altre zone. Temperature minime in aumento. Nel corso del pomeriggio nubi in nuovo aumento su gran parte del territorio, con rischio di temporali sull'alto Piemonte, in particolare nelle zone di pianura a ridosso dei monti. Temperature massime in aumento. Vento debole, a tratti moderato.

Il famoso modello dell'americana Crysler è in vendita a Novara in corso XXIII marzo dalla concessionaria New Motors





In alto la Pt Cruiser della Crysler, qui sopra la Cross fire SRT-6 in versione cabrio per godersi tutto il sole dell'estate

Pt Cruiser la comoda originalità

Gli esterni espressivi e interni confortevoli

NOVARA

Un'offerta eccezionale che si basa su auto dotate di soluzioni tecniche d'avanguardia e su un design unico, inimitabile, caratteristico. E' la proposta targata Chrysler che a Novara ha il suo quartier generale al civico 490 di corso XXIII Marzo 1849 presso la concessionaria New Motors. La vettura resa famosa tra l'altro dalla prima edizione del Grande Fratello si chiama PT Cruiser. Non è solo l'originale a passare inosservato. Ciò che resta impresso è il design di quest'auto. I caratteristici parafanghi arrotondati, la griglia decisa e l'elegante-inconfondibile portellone spiovente fanno di PT Cruiser il simbolo indiscusso del perfetto connubio tra sostanza e qualità. Coniugando un esterno espressivo e gli interni di straordinaria funzionalità, PT Cruiser è la risposta ideale alla voglia di viaggiare perché ha tutte le qualità che fanno di un veicolo molto più di un semplice mezzo da guidare, trasformandolo in un oggetto che si ama. L'enorme flessibilità degli spazi interni, saprà trasformarsi, adattandosi a soddisfare le esigenze di carico per i bagagli e di tutti gli oggetti voluminosi che è necessario trasportare. I sedili posteriori ribaltabili e rimovibili, il sedile passeggero reclinabile e l'ampio vano bagagli (538 litri) consentono di partire per le vacanze in tutta serenità senza dover rinunciare alle comodità. Qualche semplice gesto permette di improvvisare un pic nic in piena regola: aperto il portellone, tirato indietro il pannello multifunzionale, abbassato il braccio di supporto, il gioco è fatto, la tavola è pronta.

Con 3.405 litri di spazio interno, PT Cruiser rappresenta l'auto ideale per chi non vuole farsi mancare nulla. Premura ovattata per i passeggeri che salgono a bordo del PT Cruiser, per offrire loro il massimo comfort e la migliore qualità in tutte le condizioni di guida. I condotti d'aria per i sedili posteriori, passano attraverso la console centrale, assicurando il massimo comfort ai passeggeri seduti sui sedili posteriori. La console centrale inoltre offre quattro portabicchieri, un vassoio portapenne, uno spazio per documenti e il portamonete, garantendo così la possibilità di sfruttare ogni singolo spazio. C'è anche un cassetto portaoggetti sotto il sedile del passeggero anteriore che può contenere fino a sei cassette oppure otto CD, consentendo di avere sempre a disposizione i brani preferiti. Premendo un pulsante, si azionerà l'apertura del tettuccio elettrico opzionale. Le sospensioni anteriori indipendenti MacPherson assicurano precisione nei cambi di traiettoria, mentre i freni a disco anteriori e posteriori, di serie, consentono un'eccellente efficacia di arresto. Il cambio automatico PT Cruiser stupisce con la presenza di una leva con pomello in pelle previsto solo nella versione Limited con trasmissione automatica a quattro velocità e sistema Autostick. Autostick è uno strumento di cambio versatile e pratico che asseconda le personali esigenze di guida: inserendo la funzione «drive» ci si potrà dimenticare di cambiare, godendosi così le funzionalità del cambio automatico. Se invece il controllo offerto dal cambio manuale appare come un'esigenza insostituibile, si potrà ascoltare i giri del motore eseguendo i cambi di marcia passando manualmente alle marce superiori e scalando comodamente senza frizione. Gli airbag lato conducente e lato passeggero Next Generation utilizzati insieme alle cinture di sicurezza a tre punti Unibelt, garantiscono un ottimo livello di sicurezza. Gli airbag laterali alloggiati nei sedili anteriori, forniscono, in caso di impatto laterale, una maggiore protezione per la testa ed il torace di conducente e passeggero. Freni a disco con ABS sulle quattro ruote e il sistema di controllo trazione alle basse velocità migliorano la capacità di sterzata nelle manovre di emergenza in caso di blocco delle ruote ed aiutano a ripartire su fondo bagnato.

LA GAMMA SI COMPLETA

Con Voyager e Crossfire SRT-6

■ La ricca offerta di auto con il prestigioso marchio americano Chrysler si amplia e completa con altri due modelli di grande successo. Sono il monovolume Voyager 2004 che introduce molte nuove importanti soluzioni tecniche e stilistiche d'avanguardia. Il 2.8 litri turbodiesel common-rail (2.8 CRD) da 150 CV di potenza, per esempio, viene abbinato per la prima volta su Chrysler Voyager ad una trasmissione automatica. Un altro gioiello da non perdere è poi la Crossfire SRT-6, nelle due versioni: coupé e cabrio altrettanto affascinanti. Un'auto che appresenta l'interpretazione del gruppo Chrysler di una vettura ad alte prestazioni: contenuti tecnologici di derivazione sportiva si sposano con un design raffinato in un capolavoro dalla forte carica emozionale. C'è da notare che la velocità massima è limitata elettronicamente a 255 km/h.